REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 2 agosto 2019 **Anno L - N. 86**



Fauna del Veneto, Farfalla Zerynthia polyxena (Prealpi vicentine, Val Leogra).
È una specie rara, protetta in tutta l'Unione Europea. In Veneto è presente solo in alcune località delle Prealpi, principalmente tra la Val Leogra e la Valle del Piave, in boschi decidui di bassa quota. I bruchi si nutrono solo di Aristolochia, che cresce in primavera sui suoli assolati prima che compaiano le nuove foglie degli alberi. Gli adulti sono attivi per un periodo molto breve.
Foto e testi tratti e adattati dal volume di Bonato L., Uliana M., Beretta S., 2014 - Farfalle del Veneto: atlante distributivo - Regione del Veneto, Fondazione Musei Civici di Venezia - Marsilio Editori, Venezia.
(Archivio fotografico Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Regione del Veneto - foto Mauro. Fioretto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **95** del 10 luglio 2019
Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 6 e 7 luglio 2019 in alcune zone delle province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 1
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **96** del 12 luglio 2019
L.R. 45/2017, art. 20 - Trasferimento in favore dell'Amministrazione Regionale dei cespiti della liquidata Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura". Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione del Veneto, di n. 131 lotti di terreno . 4
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **97** del 12 luglio 2019
"Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Mozzecane (VR) DGR n. 1020 del 18 giugno 2013 e ss. mm. e ii. (DGR n. 142/2015 e relativa rettifica decreto del direttore della Sezione regionale Agroambiente n. 70/2015). Impianto di depurazione e trattamento degli effluenti liquidi (digestato, liquame suino e acque meteoriche). 10
[Energia e industria]

n. **99** del 16 luglio 2019
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Nomina del Collegio dei Revisori dei conti. 14
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **101** del 18 luglio 2019
Onorificenze per Meriti Speciali riconosciute dalla Regione del Veneto al personale della Polizia locale - anno 2019. DGR n. 634 dell'8 maggio 2018. 16
[Sicurezza pubblica e polizia locale]

n. **102** del 22 luglio 2019
Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 23 luglio 2019. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni". 23
[Cultura e beni culturali]

n. **103** del 25 luglio 2019
Stagione venatoria 2019-2020. Divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/1993. Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Ca' Da Riva" in provincia di Venezia. 25
[Caccia e pesca]

n. **104** del 25 luglio 2019
Stagione venatoria 2019-2020. Divieto di caccia nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo in Comune di Venezia verso la laguna nel settore bonificato della gronda (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). 27
[Caccia e pesca]

n. **105** del 25 luglio 2019
Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). Stagione venatoria 2019-2020. 30
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **77** del 22 luglio 2019
Adozione delle schede prescrittive per i farmaci Eliglustat (Cerdelga-Registered) - Imiglucerasi (Cerezyme-Registered) - Velaglucerasi (Vprov-Registered) indicati per il trattamento di pazienti con malattia di Gaucher e per i farmaci Agalsidasi Alfa (Replagal-Registered), Migalastat (Galafold-Registered) - Agalsidasi Beta (Fabrazyme-Registered) indicati per il trattamento di pazienti con malattia di Fabry. 32
[Sanità e igiene pubblica]

n. **78** del 22 luglio 2019
Recepimento di integrazioni al contenuto delle schede cartacee di appropriatezza prescrittiva dei seguenti farmaci utilizzati per le infezioni batteriche: Zavicefta (determina AIFA n. 10/2018), Zebraxa (determina AIFA n. 1219/2016); Zinplava (determina AIFA n. 977/2018), Xydalba (determina AIFA n. 714/2016) e Sivextro (determina AIFA n. 842/2017). 157
[Sanità e igiene pubblica]

n. **79** del 22 luglio 2019
Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco: daunorubicina/citarabina (Vyxeos - Registered) per il trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC). 169
[Sanità e igiene pubblica]

n. **80** del 22 luglio 2019
Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco sonidegib (Odomzo - Registered) indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia. 181
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **65** del 10 luglio 2019
Approvazione modifica dello Statuto dell'IPAB "Opere Riunite Buon Pastore" di Venezia. Art.12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55. 194
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **53** del 25 giugno 2019
Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria delle domande di contributo per progetti relativi a iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero - Assunzione impegno di spesa. Programma anno 2019. Art. 9, L.R. 2/2003 e s.m.i. 202
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **54** del 25 giugno 2019
Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria delle domande di contributo per progetti relativi a iniziative di soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti - Assunzione impegno di spesa. programma anno 2019. Art. 12, L.R. n. 2/2003 e s.m.i. 206
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **55** del 25 giugno 2019
Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria delle domande di contributo per progetti di realizzazione di gemellaggi tra Comuni veneti ed esteri - Assunzione impegno di spesa. Programma 2019. Art. 9 bis, L.R. 2/2003 e s.m.i. anno 2019. Art. 9bis, L.R. 2/2003 e s.m.i. 209
[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

n. **21** del 22 luglio 2019
Albo Regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport. Aggiornamento Anno 2019. 212
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **11** del 28 giugno 2019
Aderenza agli indirizzi regionali in materia di terapie farmacologiche: ricognizione e attivazione di un processo di audit regionale. 214
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

n. **3** del 27 giugno 2019
Acquisto libri e banche dati on line per le Strutture afferenti all'Area della Segreteria della Giunta regionale e relativo impegno di spesa. Art. 32 decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e smi. 223
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **91** del 22 luglio 2019
Rinnovo del riconoscimento della qualifica di "stabilimento ritenuto idoneo all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni" per il quinquennio dal 01/08/2019 al 31/017/2024 - Mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale. Reg. CE 606/2009 Reg. (UE) n. 1308/2013, DM 30 luglio 2003 e DGR n. 2196 del 16 luglio 2004. 226
[Agricoltura]

n. **93** del 24 luglio 2019
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento XI/2019. 229
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

n. **225** del 17 giugno 2019
Approvazione risultanze istruttorie. Avviso n. 6 dell'1/04/2019 (pubblicato sul B.U.R, 5/4/42019, n. 32) "Proposte di candidatura per la designazione a componente effettivo e componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo. Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17". 231
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **226** del 18 giugno 2019
Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2019. Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile". Approvazione risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 11 del bando approvato con DGR n. 235 dell'8 marzo 2019 e impegno di spesa. 240
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **56** del 24 luglio 2019
Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Operativa, U.O. Genio Civile di Padova mediante scorrimento graduatorie. DGR n. 1766 del 27 novembre 2018. 260
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **57** del 24 luglio 2019
Conferimento degli incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 70-quinquies CCNL 31.05.2018. 262
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **55** del 10 giugno 2019
ME.MA.P. S.r.l. (con sede legale in Via Moscatello, 97 46040Monzambano (MN) C.F. e P.IVA 02032220200). Progetto per l'ampliamento della cava di ghiaia la località Pezzette, in Comune di Sommacampagna (VR), denominata "Pezzette2". Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 264
[Ambiente e beni ambientali]

n. **76** del 25 luglio 2019
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Bernio in sinistra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD). - Comuni di localizzazione: Chioggia (VE), Codevigo (PD). Parere Commissione Regionale V.I.A. n. 438 del 23/10/2013. Proroga di validità temporale del provvedimento di VIA fatto proprio dalla D.G.R. n. 2542 del 20 dicembre 2013. 269
[Ambiente e beni ambientali]

n. **77** del 25 luglio 2019
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE. Interventi di trasformazione irrigua in Comune Codevigo, località Conche e Fogolana - Comuni di localizzazione: Codevigo (PD), Chioggia (VE). Parere Commissione Regionale V.I.A. n. 439 del 23/10/2013. Proroga di validità temporale del provvedimento di VIA fatto proprio dalla D.G.R. n. 2543 del 20 dicembre 2013. 273
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **173** del 14 giugno 2019
Bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa di cui alla DGR n. 126 del 12 febbraio 2019. Impegno di spesa. 276
[Ambiente e beni ambientali]

n. **219** del 17 luglio 2019
Ditta Depuracque Servizi S.r.l. Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in via Roma 145, Salzano (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale DGRV n. 915/2015. Integrazione dell'AIA per modifiche non sostanziali comunicate dalla Ditta ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006, consistenti in interventi di ottimizzazione dei processi autorizzati per testare l'abbattimento di PFAS e sostanze emergenti. 281
[Ambiente e beni ambientali]

n. **224** del 22 luglio 2019
Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 78 del 13 novembre 2018. Ditta Eco Green S.r.l. Installazione di gestione rifiuti con annesso impianto di fusione di alluminio secondario e sue leghe, con sede legale in via Spagna 25, Villafranca di Verona (VR) ed ubicazione installazione in via Fontana S.n.c., Nogara (VR). Approvazione del progetto di modifica escluso dalla procedura di VIA con decreto n. 48/2019 del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, e conseguente adeguamento dell'AIA. 286
[Ambiente e beni ambientali]

n. **225** del 22 luglio 2019
Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 3 del 23.01.2018. Ditta Z.A.I. S.r.l. Installazione di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale ed ubicazione installazione in Comune di Portogruaro (VE), Tangenziale E. Mattei, 14. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifiche non sostanziali. 293
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **87** del 17 giugno 2019
Adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2019 pari a € 250,00. 296
[Trasporti e viabilità]

n. **89** del 18 giugno 2019
Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. DGR n. 773 del 4 giugno 2019. Avvio procedura per l'erogazione dei finanziamenti nell'anno 2019: prenotazione dell'importo di euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 103445 del bilancio di previsione 2019-2021. 298
[Urbanistica]

n. **109** del 22 luglio 2019
Attribuzione delle deleghe al Comune di Auronzo di Cadore (BL) per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 quater della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 300
[Urbanistica]

n. **114** del 25 luglio 2019
Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 302
[Urbanistica]

n. **115** del 25 luglio 2019
Revoca all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Valbrenta per il Comune di Solagna (VI) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 304
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

n. **32** del 25 luglio 2019
Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) - CUP C38I13000300008 Codice SGP VE31P003 Assestamento quadro economico dei lavori finanziati con fondi "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti". D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. 306
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

n. **47** del 02 luglio 2019
Affidamento della fornitura di testi e volumi e di abbonamenti a riviste e banche dati online destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Strumentali, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.432,58 (IVA inclusa) a favore della ditta Maggioli S.p.A. via del Carpino, 8 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) Partita IVA 02066400405 sul bilancio per l'esercizio 2019. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZEB28FC95A. 311
[Demanio e patrimonio]

n. **60** del 24 luglio 2019
Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e approvazione degli atti di gara per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, suddivisa in cinque Lotti. Nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D.lgs 50/2106 e ss.mm.ii.. 314
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **61** del 24 luglio 2019
Nomina della commissione giudicatrice per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale Autorimessa regionale Settore meccanica elettrauto. CIG 794493823F. 317
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **51** del 20 maggio 2019
Contratto per lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (idms) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista, DIR 1/2015, Lotto 2 (CIG 628018087A). Rinnovo biennale del contratto (CIG 787358825D). Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto. Impegno di spesa a valere sulle prenotazioni assunte con DDR n. 75/2016. 319
[Informatica]

n. **68** del 17 giugno 2019
Acquisizione (per la durata n. 12 mesi) dei servizi di supporto all'applicativo per la gestione del Bilancio Consolidato regionale 2018, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. Z8F28BAFF7). Trattativa diretta n. 942945. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta ADS - Automated Data Systems Sp 325
[Informatica]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1090** del 30 luglio 2019
Definizione delle modalità per l'effettuazione dei controlli della qualità dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici resa dai soggetti certificatori con l'Attestato di Prestazione Energetica A.P.E., in attuazione della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112". 330
[Energia e industria]

n. **1098** del 30 luglio 2019
Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ente Parco naturale regionale del Delta del Po, Legambiente Onlus e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione del progetto di educazione ambientale - territoriale "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde". 335
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1106** del 30 luglio 2019
Finanziamento progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo, per il sostegno all'abitare e la povertà educativa delle fasce socialmente deboli all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico - Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) prosecuzione ed estensione della sperimentazione a tutti i comuni della Regione. 348
[Servizi sociali]

n. **1115** del 30 luglio 2019
Co-promozione dell'evento "StatisticAll - Festival della Statistica e della Demografia" - quinta edizione (Treviso, 20, 21 e 22 settembre 2019) da parte della Regione del Veneto e sostegno contributivo all'iniziativa. L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, co.1, lett. f). 361
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1116** del 30 luglio 2019
Piano Annuale di Formazione Iniziale 2019/2020. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale triennali per il conseguimento della qualifica nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, erogabili da parte degli Organismi di Formazione già individuati in attuazione della DGR n. 822 del 08/06/2018. 365
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1117** del 30 luglio 2019
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2019" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali. 417
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1118** del 30 luglio 2019
Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse 2 - Inclusione Sociale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per il riconoscimento di Voucher Formativi Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20. DGR n. 688 del 16 maggio 2017. 463
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1119** del 30 luglio 2019
Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2020-2021. Linee guida. (art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112). 484
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 399660)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 95 del 10 luglio 2019

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 6 e 7 luglio 2019 in alcune zone delle province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche dei giorni 6 e 7 luglio 2019, consistite in intense precipitazioni, vento forte, grandinate che hanno causato danni in alcuni comuni delle province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia.

Il Presidente

PREMESSO che nei giorni 6 e 7 luglio 2019 il territorio regionale è stato interessato da precipitazioni a prevalente carattere di rovescio temporalesco, localmente molto intense, associate in vari casi a grandine e forti raffiche di vento.

ATTESO che il pomeriggio di sabato 6 luglio 2019 un sistema temporalesco organizzato con fenomeni localmente intensi ha investito dapprima il trevigiano nord-orientale, per poi estendersi verso sera su gran parte delle zone nord-orientali. Nel tardo pomeriggio-sera dello stesso giorno, un altro sistema temporalesco proveniente da ovest ha interessato l'alta pianura veronese con fenomeni localmente anche molto intensi, per poi dirigersi verso est diminuendo di intensità. Le precipitazioni più forti verificatesi nel corso della giornata sono state associate a significative grandinate e forti raffiche di vento.

ATTESO che la mattina di domenica 7 luglio 2019, varie celle temporalesche originatesi sulle Dolomiti si sono successivamente compattate in un fronte organizzato che ha coinvolto la parte centro-orientale di Prealpi e l'alta pianura con fenomeni localmente anche molto intensi. Nel primo pomeriggio i fenomeni temporaleschi più intensi hanno investito il basso trevigiano e l'area a nord-est di Venezia mentre ulteriori precipitazioni, da sparse a diffuse, sono tornate a interessare le zone montane e pedemontane, con dei rovesci temporaleschi anche molto intensi su quelle centro-occidentali. Nella seconda parte del pomeriggio questa seconda ondata temporalesca ha concentrato i fenomeni più intensi lungo la direttrice Verona-Venezia, interessando l'Alta padovana e un tratto significativo della fascia costiera a est di Venezia per poi esaurirsi entro la sera. Anche in questo caso le precipitazioni più forti verificatesi nel corso della giornata sono state accompagnate da grandine e forti raffiche di vento distribuite sull'intero territorio regionale.

VALUTATO che nelle giornate di sabato 6 luglio 2019 e domenica 7 luglio 2019 i valori massimi orari di precipitazione registrati dai pluviometri sono stati, rispettivamente, dell'ordine di 28 mm e 30 mm e che per quanto riguarda le raffiche di vento valori significativi sono stati registrati, sabato 6 luglio 2019, all'inizio della serata dagli anemometri situati nelle zone centro-settentrionali della regione con valori ragguardevoli nel bellunese (fino ai 108 km/h misurati alle 19:00 dalla stazione di Cima Pradazzo) mentre domenica 7 luglio 2019 le raffiche sono state più diffuse e i valori più alti sono stati registrati dalle stazioni di pianura, in particolare nel rodigino e veneziano, con un picco di 94 km/h misurato dall'anemometro di Rosolina - Po di Tramontana.

DATO ATTO che le avversità atmosferiche sopraccitate hanno causato danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive nel veronese, in particolare nel territorio di San Bonifacio, nel vicentino in particolare nei territori comunali di Altavilla Vicentina, Schio, Thiene e Vicenza, nel padovano, in particolare nei territori comunali di Camposampiero, Cittadella e Trebaseleghe, nel trevigiano, in particolare nei territori comunali di Castelfranco Veneto, Colle Umberto, Godega di Sant'Urbano, Mogliano Veneto, Montebelluna, San Fior e nel veneziano, in particolare nei territori comunali di Cavallino-Treporti, Chioggia, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Quarto d'Altino e Scorzè.

RILEVATO che sono state attivate le componenti locali del volontariato di protezione civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni e attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o a cose.

ATTESO altresì che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, molti sono stati gli interventi di soccorso eseguiti dalle squadre dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle province coinvolte.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;

2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nei giorni 6 e 7 luglio 2019 per i comuni di Camposampiero, Cittadella e Trebaseleghe della provincia di Padova; i comuni di Castelfranco Veneto, Colle Umberto, Godega di Sant'Urbano, Mogliano Veneto, Montebelluna e San Fior della provincia di Treviso; i comuni di Cavallino-Treporti, Chioggia, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Quarto d'Altino e Scorzè della Città Metropolitana di Venezia; il Comune di San Bonifacio in provincia di Verona; i comuni di Altavilla Vicentina, Schio, Thiene e Vicenza della provincia di Vicenza, demandando a successiva deliberazione l'esatta individuazione dei territori comunali colpiti;

3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;

4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;

5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;

6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;

7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:

a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;

b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;

c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;

8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali dei giorni 6 e 7 luglio 2019.

9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D.Lgs. n. 1/2018;

10. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 399661)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 96 del 12 luglio 2019

L.R. 45/2017, art. 20 - Trasferimento in favore dell'Amministrazione Regionale dei cespiti della liquidata Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura". Trascrizione e voltura catastale, in favore della Regione del Veneto, di n. 131 lotti di terreno .

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 103/2017 e dell'art. 20 della L.R. 45/2017, si prende atto che la Regione del Veneto subentra alla liquidata Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" nella proprietà di n. 131 lotti di terreno. Si provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 2657 del codice civile, la trascrizione (e la successiva volturazione) in favore dell'Amministrazione Regionale del diritto di proprietà dei predetti immobili, ritenuti non essenziali alle attività della Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - "Veneto Agricoltura".

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- in data 5 dicembre 2014 è entrata in vigore la L.R. 37/2014 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario" che ha previsto, tra l'altro, la soppressione e messa in liquidazione dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura";

- la Regione del Veneto, con DGR 931/2016, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 5, L.R. 37/2014, ha approvato le operazioni di liquidazione dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" nonché gli inventari redatti dal Commissario Liquidatore, distinguendo i beni destinati a confluire nella Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - "Veneto Agricoltura" da quelli non funzionali alle attività attribuite per legge a quest'ultima Agenzia, da trasferire alla Regione del Veneto;

- i beni non funzionali alla nuova Agenzia, operativa dal 01/01/2017, nella titolarità dei quali deve subentrare la Regione del Veneto con decorrenza dalla medesima data, sono essenzialmente:

  a) terreni e fabbricati della riforma fondiaria;

  b) Villa Rietti Rota;

- i predetti beni sono stati dettagliatamente individuati in appositi elenchi approvati da Veneto Agricoltura con proprio atto n. 78 del 23/12/2016, di cui la Regione del Veneto ha preso atto mediante l'adozione della DGR 103/2017, incaricando la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio a compiere tutte le istruttorie preliminari e gli adempimenti necessari al trasferimento dei beni in parola in favore dell'Amministrazione Regionale;

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio ha concluso positivamente l'istruttoria relativa all'immobile denominato "Centro di formazione professionale Villa Rietti Rota" sito in Comune di Motta di Livenza, località Villanova, via Zampagnon n. 2, ritenendo che nulla osti alla formalizzazione del trasferimento del diritto di proprietà del cespite e che tale immobile è già stato oggetto di trasferimento in proprietà alla Regione del Veneto a seguito decreto del Presidente n. 59/2017, trascritto in data 30.05.2017 al n. RG 18156 (RP n. 12744);

- per favorire una più efficace e tempestiva attuazione della L. 386/1976, l'art. 20 della L.R. 45/2017 ha introdotto una serie di disposizioni specifiche, che autorizzano la Giunta Regionale a determinare le modalità per la gestione dei beni immobili per i quali sia venuta meno la originaria destinazione ovvero la specificità funzionale al riordino fondiario, disciplinando le modalità per il trasferimento, ope legis, nel patrimonio della Regione del Veneto;

- con DGR 1148/2018 la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio è stata indicata quale struttura idonea a classificare i restanti cespiti (fabbricati e terreni), previe ulteriori complesse verifiche urbanistiche, ipotecarie e catastali;

- la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, istituita con DGR 269/2019 alla quale sono state trasferite le funzioni di verifica e ricognizione, ha concluso le operazioni di verifica e ricognizione relativamente ad un

primo lotto di n. 131 lotti di terreno, che sono puntualmente elencati nell'**Allegato A** parte integrante del presente atto;

RITENUTO CHE:

- sia dunque possibile procedere con le successive operazioni di trascrizione e volturazione del trasferimento del diritto di proprietà dei predetti cespiti immobiliari dall'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" in favore della Regione del Veneto;

DATO ATTO CHE:

- il trasferimento del possesso dei terreni in parola verrà formalizzato con apposito verbale di consegna sottoscritto fra Regione del Veneto e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - "Veneto Agricoltura";

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 1, comma 737, della L. 147/2013 dispone che "agli atti aventi ad oggetto trasferimenti gratuiti di beni di qualsiasi natura, effettuati nell'ambito di operazioni di riorganizzazione tra enti appartenenti per legge, regolamento o statuto alla medesima struttura organizzativa politica, sindacale, di categoria, religiosa, assistenziale o culturale, si applicano, se dovute, le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200 euro ciascuna" ;

VISTO:

- la L. 386/1976;
- la L.R.17/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- la L. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- il D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la L.R. 37/2014 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario";
- la L.R. 45/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";
- la DGR 931/2016 "Operazioni di liquidazione dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura di cui alla DGR 681/2015 e prime direttive al Direttore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario";
- la DGR 103/2017 "Trasferimento in favore della Regione del Veneto dei cespiti dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare Veneto Agricoltura in liquidazione, non funzionali alla neocostituenda Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario. Presa d'atto della consistenza patrimoniale e determinazioni sulle attività da intraprendere";
- la DGR 1148/2018 "L.R. 7/2011, art. 16. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. DGR/CR 60/2018";
- la DGR 269/2019 "Organizzazione Giunta regionale. Assestamento in attuazione degli indirizzi e direttive di cui alla DGR 1014/2017";
- la documentazione agli atti;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in premessa ed in particolare dell'art. 20 della L.R. 45/2017, la Regione del Veneto con decorrenza 01.01.2017, subentra alla liquidata Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" nella proprietà dei terreni di cui all'**Allegato A**;

3. di riservare a successivi provvedimenti, conseguenti al perfezionamento delle attività ricognitorie in corso, la formale individuazione dei restanti cespiti oggetto di trasferimento dalla liquidata Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" alla Regione del Veneto;

4. di incaricare la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio dell'esecuzione del presente atto, in particolare autorizzando a curare le successive operazioni di trascrizione e volturazione catastale dei beni in parola;

5. di dare atto che per gli adempimenti di cui al punto precedente trova applicazione la disposizione normativa di cui all'art. 1, comma 737, della L. 147/2013 secondo cui "agli atti aventi ad oggetto trasferimenti gratuiti di beni di qualsiasi natura, effettuati nell'ambito di operazioni di riorganizzazione tra enti appartenenti per legge, regolamento o statuto alla medesima struttura organizzativa politica, sindacale, di categoria, religiosa, assistenziale o culturale, si applicano, se dovute, le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200 euro ciascuna";

6. di dare atto che il trasferimento del possesso dei terreni di cui all'Allegato A del presente atto verrà formalizzato con apposito verbale di consegna sottoscritto fra Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario - "Veneto Agricoltura";

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 96 del 12 luglio 2019

Elenco terreni da intestare alla Regione del Veneto

n.	Comune - Località	sez	foglio	mappale	superficie	r.d.	r.a	classe	qualità
1	Ariano Polesine	A	0016	00108	1853	1,14	0,38	3	Incolto produttivo
2	Ariano Polesine	A	0016	00459	949	3,36	3,43	4	Seminativo
3	Ariano Polesine	A	0016	00474	88	0,02	0,02	3	Incolto produttivo
4	Ariano Polesine	A	0016	00527	383	0,24	0,08	3	Incolto produttivo
5	Ariano Polesine	A	0016	00651	474	0	0		Area rurale
6	Ariano Polesine	A	0016	00790	419	0,09	0,09	3	Incolto produttivo
7	Ariano Polesine	A	0016	00865	990	0,61	0,2	3	Incolto produttivo
8	Ariano Polesine	A	0016	00868	630	0,39	0,13	3	Incolto produttivo
9	Chioggia		0018	00987	20	0,16	0,12	2	Seminativo
10	Chioggia		0028	00107	1038	5,71	6,16	3	Seminativo
11	Chioggia		0028	00109	812	4,47	4,82	3	Seminativo
12	Chioggia		0053	00094	5280	48,59	32,72	1	Seminativo
13	Chioggia		0067	00349	100	1,76	0,65	1	Orto
14	Chioggia		0067	00480	50	0,06	0,02	3	Bosco ceduo
15	Chioggia		0067	00503	5	0,01	0	3	Bosco ceduo
16	Chioggia		0067	00570	700	0,9	0,25	3	Bosco ceduo
17	Chioggia		0072	00248	440	0,57	0,16	3	Bosco ceduo
18	Chioggia		0072	00278	3326	4,29	1,2	3	Bosco ceduo
19	Chioggia		0072	00283	5157	6,66	1,86	3	Bosco ceduo
20	Contarina Porto Viro	A	0037	00011	364	1,88	1,32	4	Seminativo
21	Porto Tolle	A	0021	00105	350	2,01	1,54	3	Seminativo
22	Porto Tolle	A	0034	00330	955	5,49	4,19	3	Seminativo
23	Porto Tolle	A	0034	00331	825	4,75	3,62	3	Seminativo
24	Porto Tolle	A	0034	00374	40	0,23	0,18	3	Seminativo
25	Porto Tolle	A	0034	00386	463	2,66	2,03	3	Seminativo
26	Porto Tolle	A	0034	00387	600	3,45	2,63	3	Seminativo
27	Porto Tolle	A	0034	00388	1360	7,82	5,97	3	Seminativo
28	Porto Tolle	A	0034	00503	94	0,1	0,06	2	Pascolo
29	Porto Tolle	A	0034	00508	626	0,67	0,39	2	Pascolo
30	Porto Tolle	A	0034	00601	7109	40,89	31,21	3	Seminativo
31	Porto Tolle	A	0037	00105	2015	13,98	8,85	3	Seminativo
32	Porto Tolle	A	0037	00148	1270	0,79	0,33	3	Incolto produttivo
33	Porto Tolle	A	0038	00121	2100	17,81	10,3	2	Seminativo
34	Porto Tolle	A	0038	00244	2890	1,78	0,75	3	Incolto produttivo
35	Porto Tolle	A	0038	00257	1460	12,38	7,16	2	Seminativo
36	Porto Tolle	A	0038	00266	1	0,01	0	2	Seminativo
37	Porto Tolle	A	0038	00274	858	5,07	2,66	3	Prato
38	Porto Tolle	A	0038	00278	1329	0,55	0,27	4	Incolto produttivo
39	Porto Tolle	A	0038	00282	44	0,02	0,01	4	Incolto produttivo
40	Porto Tolle	A	0038	00283	169	0,07	0,03	4	Incolto produttivo
41	Porto Tolle	A	0038	00284	220	0,09	0,05	4	Incolto produttivo
42	Porto Tolle	A	0038	00285	201	0,08	0,04	4	Incolto produttivo
43	Porto Tolle	A	0038	00286	69	0,03	0,01	4	Incolto produttivo
44	Porto Tolle	A	0038	00298	680	0,28	0,14	4	Incolto produttivo
45	Porto Tolle	A	0039	00017	859	5,96	3,77	3	Seminativo

46	Porto Tolle	A	0039	00021	98	0	0		Area rurale
47	Porto Tolle	A	0039	00028	424	2,94	1,86	3	Seminativo
48	Porto Tolle	A	0039	00029	1115	6,37	4,89	3	Seminativo
49	Porto Tolle	A	0039	00224	710	4,93	3,12	3	Seminativo
50	Porto Tolle	A	0039	00225	825	5,72	3,62	3	Seminativo
51	Porto Tolle	A	0039	00226	385	2,67	1,69	3	Seminativo
52	Porto Tolle	A	0039	00227	35	0,24	0,15	3	Seminativo
53	Porto Tolle	A	0039	00228	885	6,14	3,89	3	Seminativo
54	Porto Tolle	A	0039	00229	175	1,26	0,63	2	Prato
55	Porto Tolle	A	0039	00360	3330	13,4	12,9	4	Seminativo
56	Porto Tolle	A	0039	00378	2813	19,51	12,35	3	Seminativo
57	Porto Tolle	A	0039	00380	150	1,04	0,66	3	Seminativo
58	Porto Tolle	A	0039	00382	3724	25,83	16,35	3	Seminativo
59	Porto Tolle	A	0039	00385	515	0,48	0,16		Incolto produttivo
60	Porto Tolle	A	0039	00390	34	0,24	0,15	3	Seminativo
61	Porto Tolle	A	0039	00391	124	0,86	0,54	3	Seminativo
62	Porto Tolle	A	0039	00392	127	0,88	0,56	3	Seminativo
63	Porto Tolle	A	0041	00037	7090	40,78	31,12	3	Seminativo
64	Porto Tolle	A	0041	00178	142	0	0		Area rurale
65	Porto Tolle	A	0041	00227	300	1,73	1,32	3	Seminativo
66	Porto Tolle	A	0041	00233	770	4,43	3,38	3	Seminativo
67	Porto Tolle	A	0041	00260	740	4,26	3,25	3	Seminativo
68	Porto Tolle	A	0041	00261	1060	6,1	4,65	3	Seminativo
69	Porto Tolle	A	0041	00263	450	2,59	1,98	3	Seminativo
70	Porto Tolle	A	0041	00284	882	5,07	3,87	3	Seminativo
71	Porto Tolle	A	0041	00312	220	1,27	0,97	3	Seminativo
72	Porto Tolle	A	0041	00319	25	0,01	0,01	4	Incolto produttivo
73	Porto Tolle	A	0041	00328	2040	11,73	8,96	3	Seminativo
74	Porto Tolle	A	0042	00070	860	6,05	4,22	2	Seminativo
75	Porto Tolle	A	0042	00292	1663	11,69	8,16	2	Seminativo
76	Porto Tolle	A	0045	00181	2953	3,79	1,37	1	Incolto produttivo
77	Porto Tolle	A	0047	00049	1510	0	0		incolto sterile
78	Porto Tolle	A	0048	00028	48	0,04	0,01	2	Incolto produttivo
79	Porto Tolle	A	0048	00029	223	0,21	0,07	2	Incolto produttivo
80	Porto Tolle	A	0050	00054	50	0,24	0,19	4	Seminativo
81	Porto Tolle	A	0052	00237	1106	5,4	4,28	4	Seminativo
82	Porto Tolle	A	0053	00120	4078	1,68	0,84	4	Incolto produttivo
83	Porto Tolle	A	0053	00123	2370	0,97	0,49	4	Incolto produttivo
84	Porto Tolle	A	0054	00582	1170	8,18	5,74	2	Seminativo
85	Porto Tolle	A	0054	00587	280	1,96	1,37	2	Seminativo
86	Porto Tolle	A	0054	00589	2687	18,78	13,18	2	Seminativo
87	Porto Tolle	A	0054	00607	73	0	0		incolto sterile
88	Porto Tolle	A	0054	00713	1167	8,1	5,12	3	Seminativo
89	Porto Tolle	A	0054	00752	716	3,49	2,22	3	Prato
90	Porto Tolle	A	0054	00753	57	0,28	0,18	3	Prato
91	Porto Tolle	A	0054	00792	1598	16,92	8,67	3	Seminativo
92	Porto Tolle	A	0054	01051	139	0,97	0,68	2	Seminativo
93	Porto Tolle	A	0054	02211	254	0,23	0,08	2	Incolto produttivo
94	Porto Tolle	A	0056	00110	10683	74,65	52,41	2	Seminativo
95	Porto Tolle	A	0056	00111	1190	6,8	5,22	3	Seminativo
96	Porto Tolle	A	0056	00117	990	6,92	4,86	2	Seminativo

Allegato A al Dpgr n. 96 del 12 luglio 2019 pag. 3/3

97	Porto Tolle	A	0056	00127	16	0	0		Fabbr. Rur. (demol.)
98	Porto Tolle	A	0056	00132	950	6,64	4,66	2	Seminativo
99	Porto Tolle	A	0056	00142	4939	34,51	24,23	2	Seminativo
100	Porto Tolle	A	0056	00159	280	1,6	1,23	3	Seminativo
101	Porto Tolle	A	0056	00189	2050	11,72	9	3	Seminativo
102	Porto Tolle	A	0056	00226	840	4,8	3,69	3	Seminativo
103	Porto Tolle	A	0056	00227	1010	5,77	4,43	3	Seminativo
104	Porto Tolle	A	0056	00290	1950	13,63	9,57	2	Seminativo
105	Porto Tolle	A	0056	00308	2162	15,11	10,61	2	Seminativo
106	Porto Tolle	A	0056	00310	2262	15,81	11,1	2	Seminativo
107	Porto Tolle	A	0057	00235	2519	10,13	9,76	4	Seminativo
108	Porto Tolle Ca' Venier	B	0003	00142	3770	1,55	0,78	4	Incolto produttivo
109	Porto Tolle Ca' Venier	B	0003	00248	586	2,86	2,27	4	Seminativo
110	Porto Tolle Ca' Venier	B	0007	00259	469	3,25	2,06	3	Seminativo
111	Porto Tolle Ca' Venier	B	0007	00332	75	0,52	0,33	3	Seminativo
112	Porto Tolle Ca' Venier	B	0007	00335	630	4,37	2,77	3	Seminativo
113	Porto Tolle Ca' Venier	B	0007	00336	55	0,38	0,24	3	Seminativo
114	Rosolina		0026	00017	3500	17,09	12,65	4	Seminativo
115	Taglio di Po	A	0007	00038	285	1,52	1,18	3	Seminativo
116	Taglio di Po	A	0007	00040	760	4,06	3,14	3	Seminativo
117	Taglio di Po	A	0007	00045	358	1,91	1,48	3	Seminativo
118	Taglio di Po	A	0030	00054	1970	9,62	7,12	4	Seminativo
119	Taglio di Po	A	0030	00065	800	5,55	3,31	3	Seminativo
120	Taglio di Po	A	0030	00086	419	2,91	1,73	3	Seminativo
121	Taglio di Po	A	0030	00087	54	0,37	0,22	3	Seminativo
122	Taglio di Po Valle Oca	B	0002	00405	30	0,05	0,02	1	Pascolo
123	Taglio di Po Valle Oca	B	0002	00465	68	0,33	0,25	4	Seminativo
124	Taglio di Po Valle Oca	B	0002	00466	5	0,02	0,02	4	Seminativo
125	Taglio di Po Valle Oca	B	0003	00129	1144	7,94	4,73	3	Seminativo
126	Taglio di Po Valle Oca	B	0003	00130	70	0,49	0,29	3	Seminativo
127	Taglio di Po Valle Oca	B	0008	00184	27240	161,43	112,55	3	Seminativo
128	Taglio di Po Valle Oca	B	0008	00200	20647	122,36	85,31	3	Seminativo
129	Taglio di Po Valle Oca	B	0008	00236	8972	37,42	32,44	4	Seminativo
130	Taglio di Po Valle Oca	B	0008	00327	17431	103,3	72,02	3	Seminativo
131	Taglio di Po Valle Oca	B	0008	00368	714	2,98	2,58	4	Seminativo

(Codice interno: 399662)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 97 del 12 luglio 2019

"Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Mozzecane (VR) DGR n. 1020 del 18 giugno 2013 e ss. mm. e ii. (DGR n. 142/2015 e relativa rettifica decreto del direttore della Sezione regionale Agroambiente n. 70/2015). Impianto di depurazione e trattamento degli effluenti liquidi (digestato, liquame suino e acque meteoriche).

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si sospende con effetto immediato l'attività di depurazione degli effluenti liquidi assentita nell'ambito di un procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate). Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D Lgs n. 387/2003.

Il Presidente

VISTO l'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, che prevede la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale dell'8 agosto 2008, n. 2204, che ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTI i successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) con i quali sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico);

VISTA la DGR n. 1391/2009 con la quale è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca);

VISTA, in particolare, la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, con la quale alla Direzione regionale Agroambiente è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, con il quale sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

VISTO il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, che ha definito, in particolare l'articolo 44, il regime sanzionatorio in materia di rilascio del titolo abilitativo agli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2016, n. 803, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2016, n. 1507, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 802 e 803 del 2016 e s.m.i.

Legge regionale n. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

CONSIDERATO che per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 75 del 7 giugno 2013, successivamente ratificato con DGR n. 1020 del 18 giugno 2013, e successive modifiche e integrazioni (DGR n. 142 del 10 febbraio 2015 e relativa rettifica - decreto del direttore della Sezione regionale Agroambiente n. 70 del 29 maggio 2015), la "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." (CUAA 00645480237), con sede legale e operativa in località Capannette San Giovanni - Comune di Mozzecane (VR), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Mozzecane (VR), di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico suino) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), compresi quelli residuali non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione dei terreni propri e in affitto;

DATO ATTO, altresì, che con la medesima autorizzazione unica (punto 8. del dispositivo della DGR n. 142/2015) la "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di depurazione e trattamento degli effluenti liquidi (digestato, liquame suino e acque meteoriche), secondo uno schema d'impianto approvato in sede di Conferenza di servizi (Relazione tecnica - allegato 3.01-rev. 1.00 pagg. 34-36 e successiva variante - Nota tecnica - allegato 3.01b-rev. 1.00);

ACQUISITA, in data 10 giugno 2019 (protocollo regionale n. 235299), dal competente Dipartimento Provinciale di Verona di ARPA Veneto (Servizio Controlli) la Relazione di servizio n. 12_4730_19 con la quale si segnala quanto segue:

- in data 18 maggio 2019, su segnalazione della Polizia Provinciale di Verona, il personale ARPA Veneto ha rilevato elevati valori di alcuni parametri - in particolare COD, BOD5, cloruri e alluminio - lungo il corso d'acqua denominato Rio Condotto in località Capannette del Comune di Mozzecane (VR);
- il giorno 6 giugno 2019, presso il sito produttivo della "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C.", ha effettuato un sopralluogo con lo scopo di verificare la funzionalità dell'impianto di depurazione, nonché la qualità dello scarico del medesimo lungo il Rio Condotto;

PRESO ATTO che nel corso del sopralluogo del 6 giugno 2019, il personale ARPA Veneto accertava, altresì, che l'impianto di depurazione, autorizzato contestualmente all'impianto di produzione di energia, risultava in esercizio con modalità non conformi a quanto approvato in sede di Conferenza di servizi e autorizzato dalla Giunta regionale (esclusione delle fasi di filtrazione a sabbia, ultrafiltrazione e osmosi inversa), come da DGR n. 142/2015;

ACCERTATO, inoltre, che all'impianto di depurazione in argomento il soggetto esercente ha introdotto del <<permeato di ultrafiltazione additivo/nutriente proveniente dall'Industria casearia Silvio Belladelli>>, non previsto in fase di approvazione e successiva autorizzazione;

CONSIDERATO che gli Uffici regionali competenti hanno avviato il procedimento sanzionatorio ai sensi del comma 3, articolo 44 del D Lgs n. 28/2011 (Sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio) con notifica inviata via pec il giorno 4 luglio 2019, protocollo n. 296253;

RILEVATO, pertanto, che l'impianto di depurazione, connesso all'esercizio dell'impianto di produzione di energia autorizzato alla "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." (CUAA 00645480237), con sede legale e operativa in località Capannette San Giovanni - Comune di Mozzecane (VR), risulta non conforme al progetto approvato in violazione del comma 1 dell'articolo 130 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO che ai sensi del medesimo articolo 130 l'autorità competente può procedere, sulla base della gravità dell'infrazione:

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

ACQUISITA, in data 12 luglio 2019, dal Settore competente della Provincia di Verona (Area funzionale Servizi in Campo Ambientale) la comunicazione inoltrata alla "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." di diffida alla corretta gestione dell'impianto di depurazione, con le motivazioni di cui alla Relazione di Servizio nr. 12_4730_10 di ARPA Veneto

(Dipartimento Provinciale di Verona, Servizio Controlli);

PRESO ATTO che ARPA Veneto ritiene che vi siano i termini per sospendere lo scarico nelle acque assentito alla "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." sul Rio Condotto, frazione Capannette del Comune di Mozzecane (VR), ai sensi dell'articolo 130 del D Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

PRESO ATTO, altresì, che la Società agricola autorizzata non ha rispettato le prescrizioni all'esercizio dell'impianto di depurazione, poiché è stata accertata l'introduzione nella sezione di depurazione del permeato di ultrafiltrazione additivo/nutriente, non assentito in sede di rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO, sulla base di quanto sopra rilevato, ed allo stato degli atti, che la sospensione dello scarico in acque superficiali da parte dell'impianto di depurazione assentito al punto n. 8 del dispositivo della DGR n. 142/2015 (variante alla costruzione e esercizio all'impianto di produzione di energia nonché opere e infrastrutture al medesimo connesse) è funzionale a preservare la salute e l'ambiente;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO, pertanto, che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lettera D) del citato articolo 6 della legge regionale n. 27/1973;

VISTO il Piano Regionale di Tutela delle Acque (DCR n. 107/2009) e sue modifiche e integrazioni;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto dell'adozione della diffida alla corretta gestione dell'impianto di depurazione in oggetto trasmessa dall'Area funzionale Servizi in Campo Ambientale della Provincia di Verona con nota PEC 11 luglio 2019, protocollo n. 384380, alla "Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C." (CUAA 00645480237), con sede legale e operativa in località Capannette San Giovanni - Comune di Mozzecane (VR) e per conoscenza alla Regione del Veneto, pervenuta al protocollo in data 12 luglio 2019 al n. 312421;

3. di sospendere per mesi sei (6) dalla notifica del presente atto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione, nonché lo scarico delle acque lungo Rio Condotto, fatto salvo l'adeguamento anticipato alle condizioni del progetto assentito con decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 75 del 7 giugno 2013, successivamente ratificato con DGR n. 1020/2013 e s. m. e i. (DGR n. 142/2015);

4. di individuare nelle seguenti prescrizioni le condizioni per un riavvio dell'esercizio dell'impianto di depurazione e relativa autorizzazione allo scarico lungo il Rio Condotto:

    - ripristino nel diagramma di flusso nella sezione di depurazione delle previste fasi di filtrazione a sabbia, ultrafiltrazione e osmosi inversa nel ciclo;
    - alimentazione della sezione di depurazione degli effluenti liquidi assentiti al punto n. 8. del dispositivo della DGR n. 142/2015 (digestato, liquame suino e acque meteoriche);

5. di incaricare ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) alla concreta esecuzione del presente provvedimento a carico della Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C. e dunque alla sospensione dell'esercizio del solo impianto di depurazione nonché dello scarico intestati alla medesima ditta lungo il corso del Rio Condotto in località Capannette del Comune di Mozzecane (VR);

6. di incaricare ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona) di definire le modalità di analisi delle acque (piano di campionamento e tempistica) da immettere nel Rio Condotto che la Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C. deve assicurare;

7. di far eseguire alla Società agricola Alzo s.n.c. di Benedetti Pietro & C. le analisi di cui al precedente punto nel rispetto:

    - del Piano regionale di Tutela delle Acque;
    - del parere trasmesso dalla Provincia di Verona in data 16 novembre 2012, protocollo provinciale n. 123650, acquisito agli atti della Conferenza di servizi in sede di autorizzazione unica (DGR 142/2015)

8. che le analisi di cui al precedente punto debbano essere trasmesse entro dieci (10) giorni dall'emissione del rapporto di Prova alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca), ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Verona - servizio Controlli), al Comune di Mozzecane e alla Provincia di Verona (Area funzionale Servizi in Campo Ambientale);

9. che l'eventuale mancato ripristino nei termini di cui al punto 3. e seguenti allo stato di progetto dell'impianto di depurazione approvato al punto 8. del dispositivo della DGR n. 142/2015 comporta la revoca della specifica autorizzazione, ai sensi e per gli effetti della lettera c), comma 1 dell'articolo 130 del D. Lgs. n. 152/2006;

10. di comunicare il presente provvedimento alla Società agricola meglio identificata al precedente punto 2., nonché alla Provincia di Verona, al Comune di Mozzecane e all'ARPA Veneto;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di incaricare la Direzione regionale Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

14. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Giunta Regionale, per la ratifica, nella prima seduta utile.

Luca Zaia

(Codice interno: 399663)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 99 del 16 luglio 2019

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Nomina del Collegio dei Revisori dei conti.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene nominato il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), ai sensi dell'art. 17 dell'Accordo per il riordino dell'IZSVe approvato con la L.R. n. 5/2015

Il Presidente

VISTA la legge regionale del Veneto 18 marzo 2015, n. 5 approvata a seguito della normativa avente ad oggetto il "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ai sensi del D.Lgs. n. 106/2012" nell'ambito della riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute.

VISTO l'art. 9 dell'Accordo approvato con la legge regionale sopra citata il quale ha previsto tra gli organi dell'Istituto in parola, il Collegio dei Revisori dei conti, organo di durata triennale che ai sensi del successivo art. 17, è composto da tre membri dei quali uno designato dal Ministro dell'Economia e Finanze e due dalla Regione del Veneto, scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro di cui al D. Lgs. n. 39/2010.

DATO ATTO che, ai sensi della L.R. n. 27/1997, con avviso n. 37 del 10.12.2018, pubblicato nel BUR Veneto n. 125 del 14 dicembre 2018, è stata indetta la procedura per la designazione da parte del Consiglio regionale di due membri del Collegio in parola, con scadenza per l'invio delle proposte di candidatura fissata al 31 gennaio 2019.

RILEVATO, altresì, che il Collegio in parola risulta scaduto in data 1° aprile 2019 e che l'articolo 4, comma 2, della L.R. n. 27/1997 dispone che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione, non ricostituiti entro il termine di durata previsto, sono prorogati per non più di 45 giorni.

VISTO, inoltre, l'art. 7, comma 3, della summenzionata L.R. n.27/1997, il quale stabilisce che, qualora il Consiglio regionale non proceda alle nomine o designazioni ad esso spettanti almeno tre giorni prima della scadenza del predetto termine, la competenza è trasferita al Presidente del Consiglio regionale.

PRESO ATTO che verificatisi i presupposti e le condizioni previste dal citato art. 7, comma 3, della L.R. 27/1997, con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 4 del 16 maggio 2019 - acquisito al prot. regionale n. 248012 del 14 giugno 2019 - sono stati designati quali componenti di parte regionale del Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il dott. Giovanni Vernier e la dott.ssa Roberta Albiero.

VISTA, altresì, la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze acquisita al prot. regionale al n. 157951 del 26.4.2019 con cui è stato designato il dott. Roberto Nunzi, quale componente nel Collegio medesimo.

VISTO l'art. 17, comma 1, del predetto Accordo di cui alla L.R. n. 5/2015, il quale prevede che il Collegio dei Revisori dei conti - che dura in carica tre anni - sia nominato dal Presidente della Giunta regionale.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di nominare il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie che risulta così composto:

   - dott. Giovanni Vernier quale componente designato dalla Regione del Veneto;
   - dott. ssa Roberta Albiero quale componente designato dalla Regione del Veneto;
   - dott. Roberto Nunzi quale componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

3. di dare atto che ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 dell'Accordo di cui alla L.R. n. 5/2015, il Collegio dei Revisori dei conti dura in carica tre anni;

4. di incaricare l'U.O. Procedure contabili, Bilancio consolidato e Tavolo adempimenti dell'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione agli interessati, agli Enti cogerenti ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 399664)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 101 del 18 luglio 2019

Onorificenze per Meriti Speciali riconosciute dalla Regione del Veneto al personale della Polizia locale - anno 2019. DGR n. 634 dell'8 maggio 2018.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è attribuita l'Onorificenza per meriti speciali al personale della Polizia locale del Veneto che si è distinto per meriti speciali nell'esercizio delle proprie funzioni d'istituto; ciò a seguito delle proposte di candidatura e del parere obbligatorio e non vincolante trasmessi dalla struttura regionale competente.

Il Presidente

Premesso che con DGR n. 2689 del 6 agosto 2004 è stata istituita l'onorificenza per meriti speciali destinata al personale della Polizia locale operante nella Regione del Veneto che si sia distinto per azioni particolarmente meritorie nei confronti della cittadinanza e la relativa attribuzione è stata regolata con successive delibere della Giunta regionale: DGR n. 3810 del 05.12.2006, DGR n. 1213 del 25.06.2012 e, da ultimo, DGR n. 634 dell'8 maggio 2018, adottata ai sensi dell'art. 17 della LR n. 41 del 19 dicembre 2003;

Atteso che, in conformità ai sopra citati provvedimenti giuntali, l'onorificenza per meriti speciali è attribuita con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante della Struttura regionale competente in materia di polizia locale e sicurezza urbana, ed è rappresentata da un Attestato e dai relativi distintivi di riconoscimento (medaglia e nastrino);

Preso atto delle proposte di candidatura, corredate dal prescritto parere obbligatorio e non vincolante, trasmesse dalla struttura regionale competente in materia di polizia locale e sicurezza urbana, con nota prot. n.128198 del 29.03.2019;

Atteso che, in conformità alle regole stabilite con la citata DGR n. 634/2018, gli Attestati e i relativi fregi e decorazioni saranno consegnati agli insigniti da un rappresentate istituzionale della Regione, possibilmente in occasione di un evento pubblico o cerimonia che saranno allo scopo individuati, oppure, in alternativa, trasmessi a mezzo di plico raccomandato indirizzato all'ente locale di appartenenza;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di riconoscere l'Onorificenza per Meriti Speciali ai soggetti indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che riporta i motivi di merito per i quali gli stessi sono ritenuti meritevoli dell'Onorificenza, con la descrizione sintetica dei fatti, in coerenza con i criteri generali stabiliti con la Dgr n.634/2018, da riprodurre nei rispettivi Attestati;
3. Di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
4. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia locale dell'esecuzione del presente atto;
5. Di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 101 del 18 luglio 2019

ONORIFICENZE PER MERITI SPECIALI ATTRIBUITE AL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE DEL VENETO.
Dgr n. 634 dell'8 maggio 2018. Anno 2019

Ruolo, Cognome e Nome dell'insignito, Ente locale di appartenenza	**MOTIVI DI MERITO**	
Commissario ZUANETTI Claudio (Comandante) Comune di Cimadolmo (TV) (capofila di convenzione)	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	"*Dimostrando elevata professionalità, grande determinazione e spiccato acume investigativo, in data 21 settembre 2018 il candidato coordinava e dirigeva la cattura di due pericolosi malviventi i quali, avviata una complessa attività di indagine di polizia giudiziaria a loro carico, su delega della Procura della Repubblica di Treviso, risultavano fare parte di un sodalizio criminale con base in Sicilia, dedito al furto, clonazione e riallocazione dei veicoli per attività illecite*."
Agente TOLOTTO Roberto Comune di Cimadolmo (TV) (capofila di convenzione)	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose"*	"*Dimostrando alto senso del dovere, elevata professionalità e acume investigativo, in data 21 settembre 2018 il candidato contribuiva fattivamente alla cattura di due pericolosi malviventi, i quali, a seguito della complessa attività di indagine di polizia giudiziaria avviata a loro carico, su delega della Procura della Repubblica di Treviso, risultavano fare parte di un sodalizio criminale con base in Sicilia, dedito al furto, clonazione e riallocazione dei veicoli per attività illecite."*
Agente Scelto ROCCA Patrick Comune di Ormelle (TV) (convenzionato con il Comune di Cimadolmo)	*"Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose"*	"*Dimostrando alto senso del dovere, elevata professionalità e acume investigativo, in data 21 settembre 2018 il candidato contribuiva fattivamente alla cattura di due pericolosi malviventi, i quali, a seguito della complessa attività di indagine di polizia giudiziaria avviata a loro carico, su delega della Procura della Repubblica di Treviso, risultavano fare parte di un sodalizio criminale con base in Sicilia, dedito al furto, clonazione e riallocazione dei veicoli per attività illecite."*
Agente CARRARETTO Davide Comune di Ormelle (TV) (convenzionato con il Comune di Cimadolmo)	*"Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose"*	"*Dimostrando alto senso del dovere, elevata professionalità e acume investigativo, in data 21 settembre 2018 il candidato contribuiva fattivamente alla cattura di due pericolosi malviventi, i quali, a seguito della complessa attività di indagine di polizia giudiziaria avviata a loro*

		carico, su delega della Procura della Repubblica di Treviso, risultavano fare parte di un sodalizio criminale con base in Sicilia, dedito al furto, clonazione e riallocazione dei veicoli per attività illecite."
Assistente COLLODET Rudy Comune di Vazzola (TV) (convenzionato con il Comune di Cimadolmo)	*"Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose"*	"*Dimostrando alto senso del dovere, elevata professionalità e acume investigativo, in data 21 settembre 2018 il candidato contribuiva fattivamente alla cattura di due pericolosi malviventi, i quali, a seguito della complessa attività di indagine di polizia giudiziaria avviata a loro carico, su delega della Procura della Repubblica di Treviso, risultavano fare parte di un sodalizio criminale con base in Sicilia, dedito al furto, clonazione e riallocazione dei veicoli per attività illecite*."
Vice Istruttore CAMPANARO Chiara Comune di Tombolo (PD)	"*Chi abbia reso salva la vita altrui in situazioni di emergenza o pericolo"*	"*Dimostrando alto senso del dovere, grande professionalità e ferma determinazione, in data 6 ottobre 2018, mentre era in servizio di viabilità nei pressi della locale Scuola media, la candidata interveniva prontamente per soccorrere un ragazzo che all'uscita da scuola era stato ripetutamente punto sul collo da un insetto all'altezza della trachea, provocandogli una grave reazione allergica. Con manovre pronte e competenti la candidata ha rallentato il decorso dello shock anafilattico e favorito il pronto intervento dei soccorsi che hanno salvato il ragazzo."*
Commissario Capo BUGLI Stefano (V.C.) Comune di Jesolo (VE)	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose"*	"*Dimostrando spiccato acume investigativo, alto senso del dovere e grande abnegazione il candidato contribuiva fattivamente alla conduzione di una complessa attività di indagine di polizia giudiziaria, che portava alla individuazione e alla denuncia all'Autorità giudiziaria di due persone responsabili di aggressione violenta e lesioni gravissime a danno di un cittadino bellunese, accaduta nella notte tra il 4 e il 5 agosto 2018 al Lido di Jesolo.*"
Commissario Principale MARSON Loris Comune di Jesolo (VE)	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	"*Dimostrando spiccato acume investigativo, alto senso del dovere e grande abnegazione il candidato contribuiva fattivamente alla conduzione di una complessa attività di indagine di polizia giudiziaria, che portava alla individuazione e alla denuncia all'Autorità giudiziaria di due persone responsabili di aggressione violenta e lesioni gravissime a danno di un cittadino bellunese, accaduta nella notte tra il 4 e il 5 agosto 2018 al Lido di Jesolo.*"
Vice Ispettore DE FRANCISCIS	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi*	"*Dimostrando spiccato acume investigativo ed elevata professionalità, il candidato, operando in sinergia con le pattuglie in perlustrazione,*

Alessandro Comune di Vicenza	*di azioni criminose*"	*contribuiva fattivamente a porre fine ad una truffa perpetrata da 5 pregiudicati che, nel corso del mese di dicembre 2018, avvicinavano ragazzi di giovane età inducendoli con l'inganno a versare denaro a favore di una fittizia organizzazione benefica, trattenendo più soldi di quanto offerto dalle vittime e intimorendole con minacce di ritorsione in caso di resistenza. I colpevoli venivano identificati e deferiti all'Autorità giudiziaria, convincendo i minorenni truffati a sporgere denuncia*."
Agente Scelto MEDOLAGO Roberto Comune di Vicenza	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	"*Dimostrando spiccato acume investigativo ed elevata professionalità, il candidato, operando in sinergia con le pattuglie in perlustrazione, contribuiva fattivamente a porre fine ad una truffa perpetrata da 5 pregiudicati che, nel corso del mese di dicembre 2018, avvicinavano ragazzi di giovane età inducendoli con l'inganno a versare denaro a favore di una fittizia organizzazione benefica, trattenendo più soldi di quanto offerto dalle vittime e intimorendole con minacce di ritorsione in caso di resistenza. I colpevoli venivano identificati e deferiti all'Autorità giudiziaria, convincendo i minorenni truffati a sporgere denuncia*."
Assistente MENIN Anna Comune di Vicenza	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	"*Dimostrando spiccato acume investigativo ed elevata professionalità, il candidato, operando in sinergia con le pattuglie in perlustrazione, contribuiva fattivamente a porre fine ad una truffa perpetrata da 5 pregiudicati che, nel corso del mese di dicembre 2018, avvicinavano ragazzi di giovane età inducendoli con l'inganno a versare denaro a favore di una fittizia organizzazione benefica, trattenendo più soldi di quanto offerto dalle vittime e intimorendole con minacce di ritorsione in caso di resistenza. I colpevoli venivano identificati e deferiti all'Autorità giudiziaria, convincendo i minorenni truffati a sporgere denuncia*."
Agente STOCCHIERO Nicola Comune di Vicenza	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	"*Dimostrando spiccato acume investigativo ed elevata professionalità, il candidato, operando in sinergia con le pattuglie in perlustrazione, contribuiva fattivamente a porre fine ad una truffa perpetrata da 5 pregiudicati che, nel corso del mese di dicembre 2018, avvicinavano ragazzi di giovane età inducendoli con l'inganno a versare denaro a favore di una fittizia organizzazione benefica, trattenendo più soldi di quanto offerto dalle vittime e intimorendole con minacce di ritorsione in caso di resistenza. I colpevoli venivano identificati e deferiti all'Autorità giudiziaria, convincendo i minorenni truffati a sporgere denuncia*."

Agente TROMBIN Gianpietro Comune di Bagnoli di Sopra (PD)	"*Chi abbia mostrato particolare professionalità e senso del dovere in occasione di interventi per pubbliche calamità*"	"*Dimostrando alto senso del dovere, grande abnegazione ed elevata professionalità, nel periodo incluso tra il 2017 e il 2018 il candidato gestiva da solo la delicata fase di accoglienza dei migranti in occasione dell'apertura del grande centro di accoglienza attivo presso l'ex base militare di Bagnoli di Sopra, intervenendo personalmente anche per sedare gli animi in situazioni concitate e rischiose legate alle proteste dei migranti e alla insicurezza dei cittadini*."
Agente BOSCOLO "Nata" Simona Comune di Venezia	"*Chi abbia reso salva la vita altrui in situazioni di emergenza o pericolo*"	"*Dimostrando alto senso del dovere, grande professionalità e ferma determinazione, in data 17 dicembre 2018 la candidata interveniva prontamente per soccorrere una donna in procinto di partorire all'interno del taxi che doveva accompagnarla in ospedale, riuscendo a rassicurala e, con il supporto telefonico del pronto soccorso, a far nascere il bambino, evitando il rischio di possibili esiti infausti per la mamma e per il bambino.*"
Vice Commissario MARIUTTI Lorenza Comune di Venezia	"*Chi abbia reso salva la vita altrui in situazioni di emergenza o pericolo*"	"*Dimostrando alto senso del dovere, grande professionalità e ferma determinazione la candidata si prodigava, insieme alla squadra del Servizio Sicurezza della Navigazione della Polizia locale di Venezia, per soccorrere e trarre in salvo una persona che, dopo essersi impossessata di una gondola nella notte di San Silvestro 2018, era finita in acqua e, ormai in stato di ipotermia, stava affogando.*"
Assistente LUGATO Dennis Comune di Venezia	"*Chi abbia reso salva la vita altrui in situazioni di emergenza o pericolo*"	"*Dimostrando alto senso del dovere, grande professionalità e ferma determinazione il candidato si prodigava, insieme alla squadra del Servizio Sicurezza della Navigazione della Polizia locale di Venezia, per soccorrere e trarre in salvo una persona che, dopo essersi impossessata di una gondola nella notte di San Silvestro 2018, era finita in acqua e, ormai in stato di ipotermia, stava affogando.*"
Assistente SCARPA Sara Comune di Venezia	"*Chi abbia reso salva la vita altrui in situazioni di emergenza o pericolo*"	"*Dimostrando alto senso del dovere, grande professionalità e ferma determinazione la candidata si prodigava, insieme alla squadra del Servizio Sicurezza della Navigazione della Polizia locale di Venezia, per soccorrere e trarre in salvo una persona che, dopo essersi impossessata di una gondola nella notte di San Silvestro 2018, era finita in acqua e, ormai in stato di ipotermia, stava affogando.*"
Commissario RAGNO Serena Comune di Venezia	"*Chi abbia mostrato particolare professionalità e senso del dovere in occasione di interventi per*	"*Dimostrando alto senso del dovere, grande abnegazione ed elevata professionalità la candidata si prodigava ininterrottamente per soccorrere e trarre in salvo le molte persone anziane rimaste bloccate nelle proprie*

	pubbliche calamità"	*abitazioni a causa dell'eccezionale acqua alta che il 29 ottobre 2018 ha colpito in particolare modo nell'isola di Burano.*"
Agente ROSSI Nicola Comune di Venezia	"*Chi abbia mostrato particolare professionalità e senso del dovere in occasione di interventi per pubbliche calamità*"	"*Dimostrando alto senso del dovere, grande abnegazione ed elevata professionalità il candidato si prodigava ininterrottamente per soccorrere e trarre in salvo le molte persone anziane rimaste bloccate nelle proprie abitazioni a causa dell'eccezionale acqua alta che il 29 ottobre 2018 ha colpito in particolare modo nell'isola di Burano.*"
Istruttore MARCHIOTTI Gianluigi Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	**"***Dimostrando alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, in data 1 febbraio 2018 il candidato contribuiva fattivamente alla individuazione e alla cattura di un pericoloso soggetto reo di numerose aggressioni perpetrate a danno di inermi cittadini, riuscendo a bloccare l'uomo in evidente stato di agitazione e impedirgli di porre in essere ulteriori azioni criminose.*"
Agente Scelto RIZZATO Daniel Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	**"***Dimostrando alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, in data 1 febbraio 2018 il candidato contribuiva fattivamente alla individuazione e alla cattura di un pericoloso soggetto reo di numerose aggressioni perpetrate a danno di inermi cittadini, riuscendo a bloccare l'uomo in evidente stato di agitazione e impedirgli di porre in essere ulteriori azioni criminose.*"
Commissario Principale MALLAMACE Claudio (Comandante) Comune di Conegliano (TV)	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	"*Dimostrando ferma determinazione e alto senso del dovere, durante festeggiamenti pubblici in data 13 febbraio 2018, il candidato riusciva a immobilizzare ed assicurare alla giustizia un pericoloso soggetto atteggiato a compiere azioni criminose a sfondo sessuale a danno di minorenni.*"
Vice Commissario DAVIDETTI Giuseppe Comune di Ponte di Piave (TV)	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose"*	"*Dimostrando elevata professionalità e ferma determinazione, in data 11 aprile 2016 il candidato dirigeva le operazioni di inseguimento, cattura e individuazione di un pericoloso soggetto dedito alle truffe contro automobilisti, assicurandolo alla giustizia e impedendo la reiterazione del crimine.*"
Agente Scelto FAVALESSA Alessandro Comune di Ponte di Piave (TV)	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose"*	"*Dimostrando ferma determinazione e alto senso del dovere, in data 11 aprile 2016 il candidato contribuiva fattivamente alle operazioni di inseguimento, cattura e individuazione di un pericoloso soggetto dedito alle truffe contro automobilisti, assicurandolo alla giustizia impedendo la reiterazione del crimine.*"

Agente BRAIATO Cinzia Comune di Lazise (VR)	"*Chi abbia reso salva la vita in situazioni di emergenza o pericolo*"	"*Dimostrando ferma determinazione e alto senso del dovere, in data 14 luglio 2017 la candidata interveniva prontamente per trarre in salvo dalle acque del lago un cittadino bulgaro che, non in perfette condizioni fisiche, si trovava in grave pericolo di annegamento, issandolo a bordo di un natante e assistendolo fino all'arrivo dei soccorsi sanitari.*"
Istruttore Capo AZZALI Alessandro Comune di Lazise (VR)	"*Chi abbia reso salva la vita in situazioni di emergenza o pericolo*"	"*Dimostrando ferma determinazione e alto senso del dovere, in data 14 luglio 2017 il candidato interveniva prontamente per trarre in salvo dalle acque del lago un cittadino bulgaro che, non in perfette condizioni fisiche, si trovava in grave pericolo di annegamento, issandolo a bordo di un natante e assistendolo fino all'arrivo dei soccorsi sanitari.*"
Istruttore RUBAGOTTI Stefano Comune di Fontaniva (PD)	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	"*Dimostrando alto senso del dovere, ferma determinazione e sprezzo del pericolo, in data 27 febbraio 2018, nel corso del processo penale cui assisteva nell'ambito di un percorso formativo per l'esercizio dell'attività di polizia giudiziaria nell'Aula 2 del Tribunale di Milano, il candidato interveniva prontamente per bloccare l'azione violenta posta in essere dall'indagato a danno di un poliziotto, riuscendo ad immobilizzare il pericoloso soggetto e prestare soccorso al poliziotto colpito e privo di sensi.*"
Ispettore TAMIAZZO Mirco (V.C.) Comune di Saonara (PD)	"*Chi con sprezzo del pericolo abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose*"	"*Dimostrando alto senso del dovere, ferma determinazione e sprezzo del pericolo, in data 9 maggio 2018 il candidato interveniva prontamente per impedire la fuga di un pregiudicato che, entrato abusivamente nella Scuola Materna di Saonara, rubava tre borse e duecento euro; rincorso il malvivente e raggiuntolo, ingaggiava con questi una forte colluttazione, riuscendo a bloccarlo e a consegnarlo alle Forze dell'ordine nel frattempo intervenute.*"
Istruttore Capo D'INCA' Orazio Comune di Borgovalbelluna (BL)	"*Chi abbia mostrato particolare professionalità e senso del dovere in occasione do interventi per pubbliche calamità*"	"*Dimostrando alto senso del dovere, elevata professionalità e spiccate capacità organizzative, il candidato riusciva a gestire al meglio le fasi che hanno preceduto e seguito l'allerta maltempo, che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 ha pesantemente interessato i Comuni di Trichiana e di Limana, attivando con largo anticipo e coordinando efficacemente la macchina dei soccorsi, il che ha evitato il verificarsi di incidenti o danni significativi a cose e persone e garantito il pronto ripristino della viabilità delle strade di montagna interrotte.*"

(Codice interno: 399665)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 102 del 22 luglio 2019

Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 23 luglio 2019. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la partecipazione del rappresentante della Regione all'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni convocata per il giorno 23 luglio 2019 alle ore 11.00 presso la sala riunioni del Teatro Goldoni di Venezia.

Il Presidente

VISTA la Legge Regionale 24.01.1992, n. 9 che ha definito la partecipazione della Regione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, di seguito Associazione, unitamente ai Comuni di Padova e Venezia;

VISTO l'art. 6 dello Statuto dell'Associazione che prevede che l'Assemblea sia costituita dai legali rappresentanti o loro delegati, di ciascuno degli enti soci fondatori e ordinari;

VISTO l'art. 7 dello Statuto dell'Associazione che prevede che l'Assemblea dei Soci deliberi sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo;

VISTA la nota trasmessa l'8.07.2019, acquisita al protocollo regionale l'8.07.2019 con n. 300302, successivamente integrata con nota trasmessa il 09.07.2019, acquisita al protocollo regionale il 09.07.2019 con n. 304523, con la quale il Presidente dell'Associazione ha convocato l'Assemblea dei soci per il giorno 23 luglio 2019 alle ore 11.00 presso la sala riunioni del Teatro Goldoni di Venezia con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Verbale della seduta del 03.07.2019;
2) Comunicazioni del Presidente;
3) Approvazione proposta di variazione al Bilancio Preventivo 2019;
4) Varie ed eventuali.

RITENUTO necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dei Soci dell'Associazione sulla base dell'esame svolto dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport sulla documentazione acquisita dalla medesima;

RITENUTO, in relazione al punto 1 all'ordine del giorno, di approvare il verbale della seduta dell'Assemblea del 03.07.2019 - agli atti della Direzione suddetta - nella quale i Soci hanno preso atto dei verbali delle sedute del 27.04.2019 e del 20.05.2019, hanno approvato l'ingresso del Comune di Treviso nell'Associazione in qualità di Socio Ordinario, definendo, a carico del medesimo, la relativa quota associativa annuale e quella destinata al Fondo di dotazione, ed hanno nominato il Collegio dei Revisori dei Conti;

RITENUTO, in relazione al punto 2 all'ordine del giorno, di prendere atto delle comunicazioni che verranno fornite dal Presidente;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 922 del 28.06.2019, che ha stimato per l'esercizio finanziario corrente in Euro 300.000,00 l'onere aggiuntivo a carico della Regione del Veneto conseguente all'ingresso del Comune di Treviso nell'Associazione in qualità di Socio Ordinario;

CONSIDERATO che lo stanziamento dell'importo concernente il summenzionato onere a carico della Regione del Veneto è previsto dal Progetto di legge n. 449 "Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021", attualmente all'esame delle competenti Commissioni del Consiglio Regionale;

RITENUTO, in relazione al punto 3 all'ordine del giorno, di esprimere parere favorevole all'approvazione della proposta di variazione al Bilancio Preventivo 2019 - agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport - presentata in pareggio, corredata dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione in data 1 luglio 2019, variazione necessaria a seguito dell'ingresso nella compagine associativa del Comune di Treviso in

qualità di Socio Ordinario e relativa alla gestione delle attività del Teatro Mario del Monaco di Treviso, che prevede un onere aggiuntivo a carico della Regione per l'esercizio finanziario corrente pari ad Euro 300.000,00, stanziati nel citato Progetto di legge concernente l'assestamento del bilancio di previsione 2019-2021;

CONSIDERATO altresì che è necessario provvedere al perfezionamento dell'iter di approvazione della Legge regionale relativa all'Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021;

RITENUTO pertanto di stabilire che l'efficacia del parere favorevole in merito all'approvazione della proposta di variazione al Bilancio Preventivo 2019 dell'Associazione sia subordinata al perfezionamento dell'iter di approvazione della Legge regionale relativa all'Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO l'art. 6 della Legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di necessità e di urgenza di cui all'art. 6, co. 1, lett. d) della Legge regionale n. 27/1973;

TENUTO CONTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di dare mandato al rappresentante della Regione di partecipare all'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, che si terrà presso la sala riunioni del Teatro Goldoni di Venezia il 23 luglio 2019, alle ore 11.00;

3. di dare mandato al rappresentante della Regione di approvare, in relazione al punto 1 all'ordine del giorno, il verbale della seduta dell'Assemblea del 03.07.2019 - agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport - nella quale i Soci hanno preso atto dei verbali delle sedute del 27.04.2019 e del 20.05.2019, hanno approvato l'ingresso del Comune di Treviso nell'Associazione in qualità di Socio Ordinario definendo, a carico del medesimo, la relativa quota associativa annuale e quella destinata al Fondo di dotazione, ed hanno nominato il Collegio dei Revisori dei Conti;

4. di dare mandato al rappresentante della Regione di prendere atto, in relazione al punto 2 all'ordine del giorno, delle comunicazioni che verranno fornite dal Presidente;

5. di dare mandato al rappresentante della Regione di esprimere parere favorevole, in relazione al punto 3 all'ordine del giorno, all'approvazione della proposta di variazione al Bilancio Preventivo 2019 dell'Associazione - agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport - presentata in pareggio, che prevede un onere aggiuntivo a carico della Regione per l'esercizio finanziario corrente pari ad Euro 300.000,00, subordinando l'efficacia di tale parere favorevole al perfezionamento dell'iter di approvazione della Legge regionale relativa all'Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021;

6. di sottoporre il presente Decreto alla ratifica da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio del 2016;

10. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 399666)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 103 del 25 luglio 2019

Stagione venatoria 2019-2020. Divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/1993. Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Ca' Da Riva" in provincia di Venezia.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene decretato il divieto venatorio sull'area denominata "Canale Taglietto" coincidente con il confine tra i comuni di Quarto d'Altino e Venezia, interclusa alla navigazione e posta a confine dell'Azienda Faunistico -Venatoria "Valle Cà Da Riva" e la Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Veronese".

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 943 dell' 2.07.2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2019-2020;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, che affida al Presidente della Giunta regionale il compito di limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie e calamità;

VISTA l'istanza formulata dal Concessionario dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Ca' Da Riva" (prot. n. 194735 del 20 maggio 2019) volta a conseguire per la stagione venatoria 2019-2020 l'imposizione del divieto venatorio (art. 17, comma 1, L.R. 50/93) sull'area denominata "Canale Taglietto", interclusa alla navigazione, a confine di due proprietà private di cui una destinata a Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Veronese", di proprietà dell'omonima Azienda agricola, e l'altra destinata, per metà della sua lunghezza, ad Oasi di Protezione e per la restante parte ad Azienda Faunistico-Venatoria Valle Ca' Da Riva o Perini;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Città Metropolitana di Venezia acquisito agli atti dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca con prot. n. 319337 del 17 luglio 2019 con il quale si dà atto che:

- le condizioni già segnalate negli anni precedenti permangono tutt'ora nell'area del Canale Taglietto, il quale coincide con il confine tra i comuni di Quarto d'Altino e Venezia;
- il Canale Taglietto è un canale di piccolissime dimensioni difficilmente raggiungibile via terra e via acqua e precluso alla navigazione con manufatti idraulici collocati a entrambe le estremità dello stesso;
- sulle sponde del Canale Taglietto non vi sono appostamenti di caccia individuati ai sensi dell'articolo 25, comma 2 della L.R. 50/93 e dell'articolo 23 dell'allegato A) alla L.R. 1/2007;

RITENUTO di accogliere l'istanza avanzata dal Concessionario dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Ca' Da Riva" per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica ed anche al fine di salvaguardarne la gestione faunistico-venatoria;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2019-2020 il divieto di caccia di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 sull'area denominata "Canale Taglietto" la quale coincide con il confine tra i comuni di Quarto d'Altino e Venezia, interclusa alla navigazione, e posta a confine di due proprietà private di cui una destinata a Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Veronese", di proprietà dell'omonima Azienda agricola, e l'altra destinata, per metà della sua lunghezza, ad Oasi di Protezione e per la restante parte ad Azienda Faunistico-Venatoria Valle Ca' Da Riva o Perini;

3. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 399667)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 104 del 25 luglio 2019

Stagione venatoria 2019-2020. Divieto di caccia nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo in Comune di Venezia verso la laguna nel settore bonificato della gronda (art. 17, comma 1, L.R. 50/93).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene decretato il divieto di caccia, per l'intera stagione venatoria 2019-2020, nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal limite del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo in Comune di Venezia verso la laguna nel settore bonificato della gronda.

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 943 del 2.07.2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2019-2020;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n.50, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio sia per talune forme di caccia, sia in determinate località, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

DATO ATTO che l'area facente parte del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo, situato in Comune di Venezia, estesa per 250 metri verso la laguna nel settore bonificato della gronda lagunare può essere frequentata da fauna migratoria/stanziale stante i ridotti livelli di disturbo ed i processi di assuefazione ai rumori del traffico aereo;

RITENUTO che su detta porzione di territorio lagunare debba quindi disporsi il divieto assoluto di esercizio venatorio, tenuto altresì conto che al disturbo nei confronti della fauna gravitante in detta porzione di sedime possono accompagnarsi, in caso di esercizio venatorio autorizzato e conseguente involo di avifauna verso le vicine piste dell'aeroporto, profili di grave pericolo per la sicurezza dei decolli e degli atterraggi oltreché a carico della stessa fauna;

VISTA l'Ordinanza dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC) n. 8/2012 con la quale si dà conto degli esiti di una specifica riunione tecnica tenutasi il giorno 3 febbraio 2012 nell'ambito della quale si è condivisa, tra gli Enti presenti, una valutazione di opportunità in ordine all'imposizione del divieto venatorio lungo una fascia di almeno 250 metri verso la laguna nel settore bonificato della gronda, così come riportato nella planimetria facente parte integrante del presente Decreto quale all'**Allegato A**;

RICHIAMATI i precedenti Decreti n. 137 del 17 luglio 2012, n. 109 del 19 agosto 2013, n. 111 del 24 luglio 2014, n. 120 del 10 agosto 2015, n. 100 del 16 agosto 2016, n. 113 del 13 luglio 2017 e n. 79 del 17 luglio 2018 con i quali, in recepimento degli esiti della summenzionata riunione, è stato disposto il divieto venatorio nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal limite del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo verso la laguna nel settore bonificato della gronda;

VISTA la nota, acquisita agli atti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca con prot. n. 312400 del 12.07.2019, con la quale la Città Metropolitana di Venezia attesta la propria valutazione di opportunità in ordine alla riproposizione, anche per la stagione venatoria 2019/2020, di un decreto che preveda esplicitamente l'applicazione di un divieto di esercizio venatorio nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal limite del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2019/2020, il divieto assoluto di caccia di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal limite del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo verso la laguna nel settore bonificato della gronda, così come riportato nella planimetria facente parte integrante del presente Decreto quale all'**Allegato A**;

3. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;

4. di trasmettere il presente Decreto all'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC), alla Città Metropolitana di Venezia e alle Associazioni venatorie riconosciute per quanto di competenza;

5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

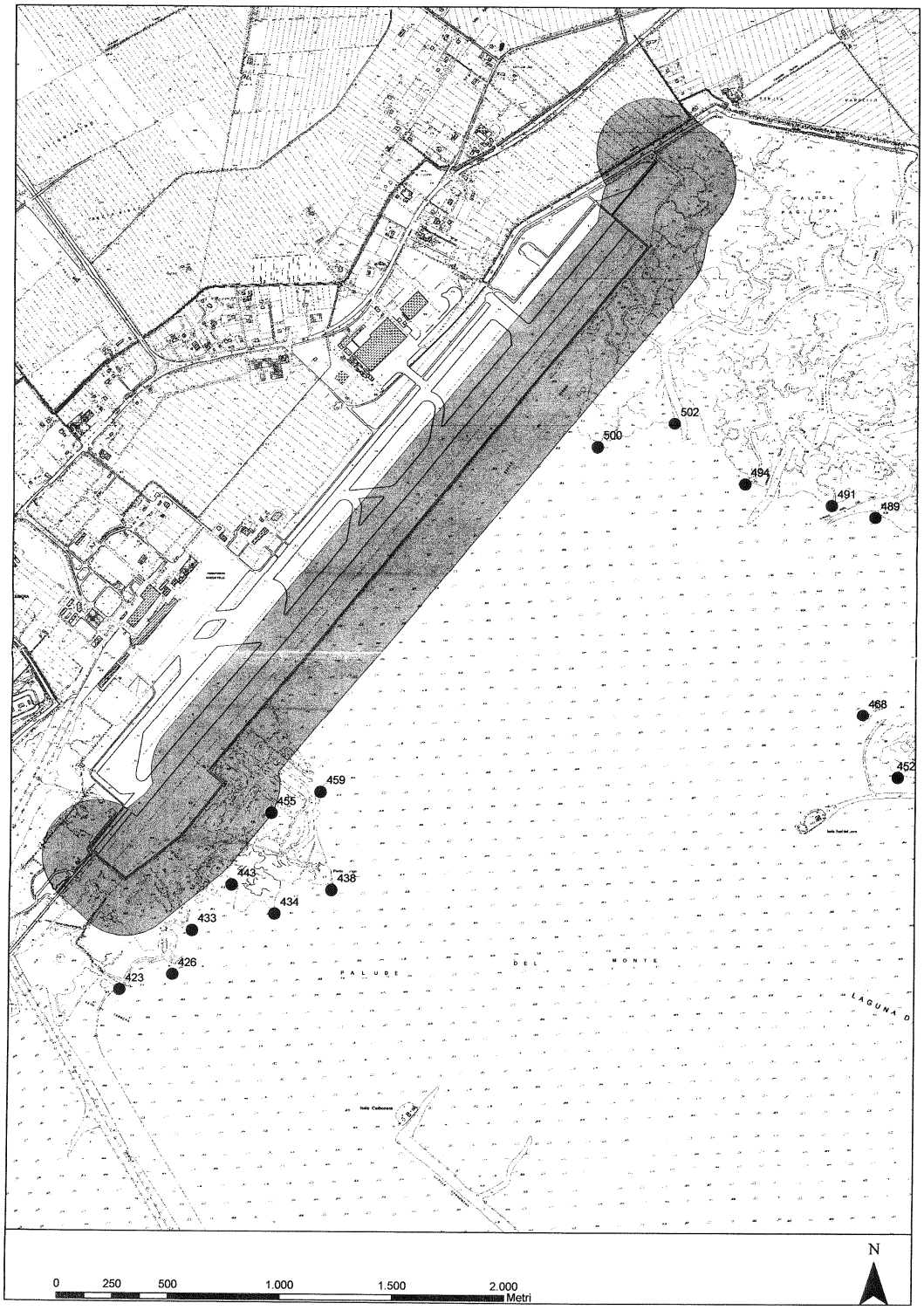
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 104 del 25 luglio 2019



(Codice interno: 399668)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 105 del 25 luglio 2019

Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). Stagione venatoria 2019-2020.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene decretato il divieto di caccia fino all'ultimo giorno del mese di settembre della stagione venatoria 2019-2020, nelle località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona.

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 943 del 2.07.2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2019-2020;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n.50, il quale prevede che la caccia possa essere temporaneamente vietata in località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona;

VISTO che le suddette condizioni sono riscontrabili nelle sotto elencate località:

- isole del Lido e di Pellestrina fino al faro di Caroman;
- dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
- dal porto di Falconera a Punta Sabbioni;
- dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
- dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e proseguendo sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;
- litorali delimitati a nord dalla foce del Po di levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a sud dalla foce del Po di Maistra;
- spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;
- lago di Garda e fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento;

CONSIDERATA la necessità, nelle succitate località, di rinviare l'inizio dell'attività di caccia al mese di ottobre, come già avvenuto nelle trascorse stagioni venatorie;

CONSIDERATA l'opportunità di adottare un Decreto Presidenziale avente validità annuale;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che fino all'ultimo giorno del mese di settembre è vietata, nel corso della stagione venatoria 2019-2020, ogni forma di caccia nelle seguenti località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona:

a. per una profondità di m. 1.000 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:
   - ♦ sull'intero territorio delle isole del Lido e di Pellestrina fino al faro Caroman;
   - ♦ dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
   - ♦ da porto Falconera a Punta Sabbioni;
   - ♦ dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
   - ♦ dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di Valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e, proseguendo, sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;

b. per una profondità di m. 200 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:

- litorali delimitati a nord dalla foce del Po di Levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a Sud dalla foce del Po di Maistra;
- spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;

c. sul lago di Garda e nella fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento.

3. di stabilire che il regime temporaneo di divieto di cui al presente decreto non si applica all'interno degli istituti venatori privatistici comunque preclusi all'accesso a fini di fruizione turistica;

4. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;

5. di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Venezia per gli adempimenti di competenza;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 399298)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 77 del 22 luglio 2019

Adozione delle schede prescrittive per i farmaci Eliglustat (Cerdelga-Registered) - Imiglucerasi (Cerezyme-Registered) - Velaglucerasi (Vprov-Registered) indicati per il trattamento di pazienti con malattia di Gaucher e per i farmaci Agalsidasi Alfa (Replagal-Registered), Migalastat (Galafold-Registered) - Agalsidasi Beta (Fabrazyme-Registered) indicati per il trattamento di pazienti con malattia di Fabry.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si adottano schede prescrittive di medicinali per la malattia di Gaucher e per la malattia di Fabry.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove si attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di individuare e proporre all'Area Sanità e Sociale azioni di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, stabilendo che, per l'adozione dei provvedimenti, le determinazioni della CTRF siano inoltrate all'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la D.G.R. n. 491 del 17.4.2018 - Attuazione DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del D.L. 30/12/1992, n. 502" in materia di malattie rare ed aggiornamento della rete di assistenza per le

malattie rare, anche in funzione dell'avvio dell'attività delle reti europee di riferimento per le malattie rare (ERN) - , laddove si prevede "*che la prescrizione e l'erogazione di farmaci per le persone con malattie rare siano gestite attraverso il sistema informativo malattie rare, fatta salva la necessità di compilazione del Registro AIFA e/o la compilazione dei sistemi di prescrizione regionali qualora previsti. In particolar modo, per quanto concerne i farmaci ad alto costo, il sistema dovrà attivare sistemi specifici di verifica e controllo tramite la predisposizione di moduli di prescrizione ed erogazione su modello dei registri AIFA - predisposti da appositi gruppi di lavoro di specialisti per materia e validati dalla Commissione Terapeutica Regionale sul Farmaco - a garanzia del rispetto delle condizioni di rimborsabilità definite a livello nazionale*";

VISTA la D.G.R. n. 1218 del 14.8.2018 - Approvazione Piani di Attività 2018 dei Coordinamenti e registri di patologia regionali di cui alla DGR.2024/2017 punto 6. - , laddove si dispone "*che entro il 30.6.2019, la parte relativa all' Information and Communications Technology (ICT) del Coordinamento Regionale delle malattie rare, venga trasferita in Azienda Zero*";

VISTA la legge regionale n. 19 del 25.10.2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO delle decisioni assunte in Commissione Tecnica Regionale Farmaci - di cui alla D.G.R. n. 36 del 21.1.2019 - in accordo con il Coordinamento Regionale Malattie Rare (sedute del 18.1.2018 e del 17.5.2018), in base alle quali gruppi di esperti clinici per patologia a tal fine individuati, provvedano per i farmaci ad alto costo senza registro AIFA, a definire specifiche schede prescrittive contenenti ogni *step* di trattamento (inclusione-prescrizione, erogazione-dispensazione, follow-up-monitoraggio, sezione di Farmacovigilanza, raccolta esiti, fine trattamento), con il supporto tecnico e metodologico di Azienda Zero - UOC HTA, fermo restando che tali schede dovranno essere obbligatoriamente compilate sia in fase di prescrizione che di erogazione;

ESAMINATE le sei schede prescrittive predisposte dai clinici suddetti (sedute del 18.7.2018, 6.11.2018, 28.11.2018 e 9.1.2019) di concerto con il Coordinamento il Coordinamento Malattie Rare e con il supporto dell'U.O.C. HTA di Azienda

Zero;

PRESO ATTO dell'attività svolta Commissione Tecnica Regionale Farmaci, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, nelle sedute del 14.2.2019 e del 14.3.2019.

decreta

1. di adottare, a far data dal 1 agosto 2019, le schede informatizzate per la malattia di Gaucher relativamente ai farmaci Eliglustat (Cerdelga-Registered)- Imiglucerasi (Cerezyme-Registered)- Velaglucerasi (Vpriv-Registered) come descritte nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
2. di adottare, a far data dal 1 agosto 2019, le schede informatizzate per la malattia di Fabry, relativamente ai farmaci Agalsidasi Alfa (Replagal-Registered), Migalastat (Galafold-Registered) - Agalsidasi Beta (Fabrazyme-Registered) come descritte nell'**Allegato B**, parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che, a partire dal 1 agosto 2019, la prescrizione dei succitati farmaci da parte dei Centri di Riferimento per gruppi di malattie rare e la relativa erogazione sono vincolate alla compilazione delle schede informatizzate di cui ai punti 1. e 2. all'interno del sistema informatizzato del Registro Regionale delle Malattie Rare del Veneto, di cui alla D.G.R. n. 741/2000;
4. di stabilire che i pazienti in possesso di piano terapeutico redatto da Centri di Riferimento per le malattie rare di altre Regioni non utilizzanti lo stesso sistema informatico del Veneto, si rivolgano al proprio Distretto di residenza (o di assistenza se diverso dal primo) che provvederà all'inserimento nell'applicativo dei dati tratti dal piano cartaceo, secondo il modello organizzativo di cui alla DGR n. 248 del 11.3.2014 "Attivazione dell'applicativo regionale informatizzato per la prescrizione, la dispensazione e il monitoraggio dell'ormone della crescita (GH)";
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione Veneto;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 77 del 22 luglio 2019 pag. 1/53

Schede informatizzate per la malattia di Gaucher

ELIGLUSTAT – CERDELGA

ELIGLUSTAT - CERDELGA	Cerdelga è indicato per il trattamento a lungo termine di pazienti adulti con malattia di Gaucher di tipo 1 (GD1) che sono metabolizzatori lenti (poor metabolisers, PMs), metabolizzatori intermedi (intermediate metabolisers, IMs) o metabolizzatori estensivi (extensive metabolisers, EMs) per CYP2D6.

Scheda a cura del Prescrittore

1. SCHEDA REGISTRAZIONE PAZIENTE (RP)			
O	Data registrazione paziente	…/…/…	
O	Età	*Indicare età del paziente …*	Blocco se età <18 anni
O	Sesso	*Indicare sesso del paziente*	

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Prescrittore

2. SCHEDA ELEGGIBILITÀ E DATI CLINICI (EDC)			
Diagnosi di malattia di Gaucher			
La diagnosi è confermata mediante esecuzione delle analisi:			
O	1. Dosaggio dell'attività enzimatica della β-glucocerebrosidasi nei leucociti da sangue venoso periferico o su Dried Blood Spot (DBS) che dimostri una ridotta attività enzimatica		
O	2. Analisi molecolare per la ricerca delle mutazioni del gene codificante la GBA indicando:		
	- Mutazione genetica rilevata		
	- Centro che ha effettuato la diagnosi		
O	Diagnosi confermata di malattia di Gaucher?	Sì	
		No	Blocco
O	Data della diagnosi	…./…./….	
O	Indicare il fenotipo	Gaucher di tipo I	
		Gaucher di tipo II	Blocco
		Gaucher di tipo III	Blocco

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Caratteristiche del paziente e aspetti rilevanti ai fini dell'eleggibilità				
O	È stato determinato il genotipo di CYP2D6?		Sì	
			No	Blocco
O	Paziente metabolizzatore per CYP2D6:		Lento	
			Intermedio	
			Estensivo	
			Ultra rapido	Blocco
O	Paziente con rari problemi ereditari di intolleranza al galattosio, deficit di Lapp lattasi o malassorbimento di glucosio-galattosio?		Sì	Tali pazienti non devono assumere eliglustat
			No	
O	Paziente con malattie cardiache (insufficienza cardiaca congestizia, recente infarto del miocardio, bradicardia, blocco cardiaco, aritmia ventricolare) o sindrome del QT lungo?		Sì	Dato che è prevedibile che eliglustat provochi lievi aumenti degli intervalli elettrocardiografici a concentrazioni plasmatiche sostanzialmente innalzate, l'uso di eliglustat in tali pazienti deve essere evitato.
			No	
	O	***Se metabolizzatore estensivo per CYP2D6***		
		Paziente con compromissione epatica severa (Child-Pugh classe C)?	Sì	Blocco
			No	
		Paziente con compromissione epatica moderata (Child-Pugh classe B)?	Sì	Eliglustat non è raccomandato in tali pazienti
			No	
		Paziente con compromissione renale terminale (End Stage Renal Disease, ESRD)?	Sì	Eliglustat non è raccomandato in tali pazienti
			No	
	O	***Se metabolizzatore intermedio o lento per CYP2D6***		

	Paziente con qualsiasi grado di compromissione epatica?	Sì	Eliglustat non è raccomandato in tali pazienti
		No	
	Paziente con compromissione renale lieve, moderata o severa o ESRD?	Sì	Eliglustat non è raccomandato in tali pazienti
		No	
O	***Se donna in età fertile***		
	Donna in gravidanza o intenzionata a iniziare una gravidanza?	Sì	A scopo precauzionale, è preferibile evitare l'uso di eliglustat
		No	
	Donna in allattamento e intenzionata a sospenderlo?	Sì	
		No	Deve essere presa la decisione se interrompere l'allattamento o interrompere la terapia/astenersi dalla terapia con eliglustat, tenendo in considerazione il beneficio dell'allattamento con latte materno per il bambino e il beneficio della terapia per la donna.

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Interazione tra farmaci ***Prima di iniziare il trattamento con eliglustat, valutare attentamente quali sono i farmaci con cui il paziente è attualmente in trattamento***				
O	In trattamento con forti induttori di CYP3A?		Sì	La somministrazione concomitante con eliglustat non è raccomandata
			No	
O	In trattamento con farmaci antiaritmici di Classe IA (es.chinidina) e di Classe III (es. amiodarone, sotalolo)?		Sì	L'uso di eliglustat in associazione a tali farmaci deve essere evitato
			No	
	O	***Se metabolizzatore estensivo per CYP2D6***		
		Paziente con compromissione epatica lieve o moderata che assume un inibitore forte o moderato del CYP2D6?	Sì	Blocco
			No	
	O	***Se metabolizzatore estensivo o intermedio per CYP2D6***		
		In trattamento con un inibitore forte o moderato del CYP2D6 in concomitanza con un inibitore forte o moderato di CYP3A?	Sì	Blocco
			No	
	O	***Se metabolizzatore lento per CYP2D6***		
		In trattamento con un forte inibitore del CYP3A?	Sì	Blocco
			No	
		In trattamento con un inibitore moderato del CYP3A?	Sì	L'uso di eliglustat in associazione a tali farmaci non è raccomandato
			No	

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Valori e condizioni cliniche al baseline					
O	Altezza				… cm
O	Peso				… kg
O	Dipendenza da trasfusioni				Sì/no
O	Emocromo				
O	Dosaggio glucosilsfingosina				… ng/ml
O	Paziente splenectomizzato				Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*			
		Data dell'intervento			…/…/…
	O	*Solo se no alla domanda precedente:*			
		Segni di ipersplenismo			Sì/No
		O	*Solo se sì alla domanda precedente:*		
			Presenza di splenomegalia		Sì/No
			F	*Solo se sì alla domanda precedente:*	
				Volume della milza (valutato alla RM addome)	…
O	Presenza di epatomegalia				Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*			
		Volume del fegato (valutato alla RM addome)			…
F	Malattia polmonare (valutata mediante esame obiettivo, spirometria+DLCO e ecocardiogramma)				Sì/No
O	Dolore osseo				Sì/No
F	Alterazioni ossee qualitative (valutate alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto)				……...
F	Carico del midollo osseo (valutate alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto usando Bone Marrow Burden score				….. score

F	Densità minerale ossea (BMD) Z-score L1-L4 e femorale prima dei 50 anni T-score L1-L4 e femorale donne post-menopausa e maschi>50 anni	… Z score/T score
O	Sintomi neurologici Nella GD1, caratterizzato principalmente da segni extra-piramidali Parkinson-like o da polineuropatia periferica	Sì/No
O	Qualità della vita (usando SF-12 questionnarie)	…. score

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Prescrittore

3A.SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRIMA PRESCRIZIONE		
Nei **metabolizzatori intermedi o estensivi** per CYP2D6 la dose raccomandata di eliglustat è di **84 mg/bid**. Nei metabolizzatori estensivi per CYP2D6: - diminuire la dose a 84 mg/die con compromissione epatica lieve che assumono un inibitore debole del CYP2D6 o un inibitore forte, moderato o debole del CYP3A4. Nei metabolizzatori estensivi e intermedi per CYP2D6: - diminuire la dose di eliglustat a 84 mg/die, se somministrazione concomitante di forte inibitore di CYP2D6; - usare cautela, se somministrazione concomitante di inibitore moderato di CYP2D6 o inibitore forte/moderato di CYP3A. Nei **metabolizzatori lenti** per CYP2D6 la dose raccomandata di eliglustat è di **84 mg/die**. - usare cautela, se somministrazione concomitante di inibitore debole di CYP3A. Evitare il consumo di pompelmo o del succo di pompelmo.		
O	Data richiesta farmaco	…/…/….
O	Posologia	
O	Durata richiesta farmaco	
O	N. flaconi da dispensare	

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Prescrittore

<table>
<tr><th colspan="4">3B.SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRESCRIZIONE SUCCESSIVA ALLA PRIMA</th></tr>
<tr><td colspan="4">Nei metabolizzatori intermedi o estensivi per CYP2D6 la dose raccomandata di eliglustat è di 84 mg/bid.

Nei metabolizzatori estensivi per CYP2D6:
- diminuire la dose a 84 mg/die con compromissione epatica lieve che assumono un inibitore debole del CYP2D6 o un inibitore forte, moderato o debole del CYP3A4.

Nei metabolizzatori estensivi e intermedi per CYP2D6:
- diminuire la dose di eliglustat a 84 mg/die, se somministrazione concomitante di forte inibitore di CYP2D6;
- usare cautela, se somministrazione concomitante di inibitore moderato di CYP2D6 o inibitore forte/moderato di CYP3A.

Nei metabolizzatori lenti per CYP2D6 la dose raccomandata di eliglustat è di 84 mg/die.
- usare cautela, se somministrazione concomitante di inibitore debole di CYP3A.

Evitare il consumo di pompelmo o del succo di pompelmo.</td></tr>
<tr><td>O</td><td colspan="2">Data richiesta farmaco</td><td>…/…/….</td></tr>
<tr><td rowspan="2">O</td><td colspan="2" rowspan="2">Prevista modifica del dosaggio?</td><td>Sì</td></tr>
<tr><td>No</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="3">Se no, il sistema riporta in automatico la posologia indicata nelle prescrizioni precedenti, se sì indicare la nuova posologia:</td></tr>
<tr><td></td><td>O</td><td>Posologia</td><td></td></tr>
<tr><td>O</td><td colspan="2">Durata richiesta farmaco</td><td></td></tr>
<tr><td>O</td><td colspan="2">N. flaconi da dispensare</td><td></td></tr>
</table>

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Farmacista

4. SCHEDA DISPENSAZIONE FARMACO (DF)	
L'erogazione da parte del Farmacista può avvenire solo a fronte della prescrizione di una richiesta farmaco in corso di validità	
Descrizione del farmaco erogato	
AIC	
Numero di confezioni erogate	
Data dispensazione farmaco	…/…/…

Scheda a cura del Prescrittore

5. SCHEDA RIVALUTAZIONE (RV)

RIVALUTAZIONE AL SESTO MESE		
O	Data rivalutazione paziente: /…/…	
Valori e condizioni cliniche da rivalutare		
O	Altezza	… cm
O	Peso	… kg
O	Dipendenza da trasfusioni	Sì/no
O	Emocromo	
F	Dosaggio glucosfingosina	…ng/ml
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare	Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare	Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)	Sì/No
F	*Solo se sì alla domanda precedente:*	
	Data dell'intervento:	

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Esito valutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con eliglustat?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare la scheda di fine trattamento

RIVALUTAZIONE AL PRIMO ANNO e successivi anni dispari					
O	Data rivalutazione paziente …/…/…				
Valori e condizioni cliniche da rivalutare					
O	Altezza				… cm
O	Peso				… kg
O	Dipendenza da trasfusioni				Sì/no
O	Emocromo				
O	Dosaggio glucosfingosina				…ng/ml
O	*Solo se alla valutazione precedente il paziente non era splenectomizzato*				
	Paziente splenectomizzato				Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*			
		Data dell'intervento:			…/…/…
	O	*Solo se no alla domanda precedente:*			
		Segni di ipersplenismo			Sì/No
		O	*Solo se sì alla domanda precedente:*		
			Presenza di splenomegalia		Sì/No
			O	*Solo se sì alla domanda precedente:*	
				Volume della milza (valutato alla RM addome)	□ Ridotto rispetto alla valutazione precedente (se noto indicare di quanto….) □ Nessuna variazione significativa rispetto alla valutazione precedente
O	Presenza di epatomegalia				Sì/No
	O	*Solo se sì alla domanda precedente:*			
		Volume del fegato (valutato alla RM addome)			□ Ridotto rispetto alla valutazione precedente (se noto indicare di quanto….) □ Nessuna variazione significativa rispetto alla valutazione precedente
F	Malattia polmonare Da rivalutare se presenti sintomi o alterazioni al baseline.				Sì/No
O	Dolore osseo				Sì/No

F	Alterazioni ossee qualitative (valutate alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto)	……...
F	Carico del midollo osseo (valutata alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto usando Bone Marrow Burden score)	…score
F	Densità minerale ossea (BMD) Z-score L1-L4 e femorale prima dei 50 anni T-score L1-L4 e femorale donne post-menopausa e maschi>50 anni	… Z score/T score
F	Sintomi neurologici Nella GD1, caratterizzato principalmente da segni extra-piramidali Parkinson-like o da polineuropatia periferica	Sì/No
O	Qualità della vita (usando SF-12 questionnarie)	…. score
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare	Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare	Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)	Sì/No
	F *Solo se sì alla domanda precedente:*	
	Data dell'intervento:	

O*: Obbligatorio l'inserimento;* ***F****: facoltativo l'inserimento*

Esito valutazione	
Al termine del primo anno di trattamento, considerati gli esiti raggiunti dal paziente e gli obiettivi di trattamento attesi per il primo anno (riportati nella scheda "*Obiettivi di trattamento per malattia di Gaucher – Eliglustat*") si ritiene che il paziente debba proseguire la terapia con eliglustat?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare la scheda di fine trattamento

RIVALUTAZIONE AL SECONDO ANNO e successi anni pari			
O	Data rivalutazione paziente …/…/…		
Valori e condizioni cliniche da rivalutare			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Dipendenza da trasfusioni		Sì/no
O	Emocromo		
O	Dosaggio glucosfingosina		…ng/ml
O	Dolore osseo		Sì/No
F	Sintomi neurologici Nella GD1, caratterizzato principalmente da segni extra-piramidali Parkinson-like o da polineuropatia periferica		Sì/No
O	Qualità della vita (usando SF-12 questionnarie)		…. score
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*	
		Data dell'intervento:	…/…/…

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Esito valutazione	
Al termine del secondo anno di trattamento, considerati gli esiti raggiunti dal paziente e gli obiettivi di trattamento attesi per il secondo anno (riportati nella scheda "*Obiettivi di trattamento per malattia di Gaucher – Eliglustat*") si ritiene che il paziente debba proseguire la terapia con eliglustat?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare la scheda di fine trattamento

Compilazione a cura del Prescrittore

6. SCHEDA FINE TRATTAMENTO (FT)			
O	Data fine trattamento		../../..
O	Indicare la causa fine trattamento		Fallimento terapia
			Non aderenza alla terapia
			Passaggio ad altra alternativa terapeutica
			Trapianto di midollo
			Altra motivazione clinica (specificare quale): ……
			Comparsa di eventi avversi [inserire collegamento diretto con il sito vigifarmaco.it]
			Decisione del paziente (motivare): ……
			Decesso
	O	Se *Decesso* indicare se il motivo del decesso è:	Malattia (per il quale il paziente è in trattamento)
			Tossicità correlata al farmaco
			Altro (specificare quale):
	O	Se *Decesso* indicare la data del decesso	../../..

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Obiettivi di trattamento per malattia di Gaucher - Eliglustat

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO PRIMO ANNO	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14; Belmatoung et al. European J of Intern Med 2017	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni;	• **Aumentare le concentrazioni di emoglobina rispetto al baseline** • Eliminare la dipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Aumentare la conta piastrinica in modo sufficiente a prevenire sanguinamenti ostetrici, chirurgici e spontanei (conta piastrinica almeno > 30.000/µl)** • ***Se pazienti non splenectomizzati*: aumentare la conta piastrinica** • ***Se pazienti splenectomizzati:* normalizzare la conta piastrinica**
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume splenico rispetto al baseline** • Alleviare i sintomi dovuti alla splenomegalia: distensione addominale, sazietà precoce, nuovi infarti splenici • Eliminare i segni di ipersplenismo (se dichiarato in precedenza) • Evitare la splenectomia
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume epatico rispetto al baseline**
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Ridurre il dolore osseo non correlato a patologia ossea irreversibile • Ridurre il punteggio relativo al carico del midollo osseo* in pazienti senza malattia ossea irreversibile al baseline *Valutato usando Bone Marrow Burden score oppure Düsseldorf Gaucher Score.
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Ridurre la fatigue* (non correlata all'anemia) • Migliorare la funzionalità fisica per svolgere le normali attività giornaliere. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO SECONDO ANNO	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; *Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-1; Belmatoung et al. European J of Intern Med 2017*	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni;	• **Livelli attesi di emoglobina:** - **≥ 11,0 g/dl per donne** - **≥ 12,0g/dl per gli uomini** • Eliminare la dipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Mantenere una conta piastrinica sufficiente a prevenire sanguinamenti ostetrici, chirurgici e spontanei** • ***Se pazienti non splenectomizzati*: aumentare la conta piastrinica** • ***Se pazienti splenectomizzati:* mantenere una normale conta piastrinica**
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume splenico fino a valori normali** • Alleviare i sintomi dovuti alla splenomegalia: distensione addominale, sazietà precoce, nuovi infarti splenici • Eliminare i segni di ipersplenismo (se dichiarato in precedenza) • Evitare la splenectomia
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume epatico fino a valori normali**
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Ridurre il dolore osseo non correlato a patologia ossea irreversibile • Ridurre il punteggio relativo al carico del midollo osseo* in pazienti senza malattia ossea irreversibile al baseline • Migliorare la densità minerale ossea in pazienti con un T-score inferiore a -2,5 al baseline. *Valutato usando Bone Marrow Burden score oppure Düsseldorf Gaucher Score.
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Migliorare la qualità di vita rispetto al baseline* • Ridurre la fatigue* (non correlata all'anemia) • Migliorare o ristabilire la funzionalità fisica per svolgere le normali attività giornaliere. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO TERZO ANNO	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; *Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-1; Belmatoung et al. European J of Intern Med 2017*	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni;	• **Mantenere i seguenti livelli di emoglobina:** - **≥ 11,0 g/dl per donne** - **≥ 12,0g/dl per gli uomini** • Mantenere l'indipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Mantenere una conta piastrinica sufficiente a prevenire sanguinamenti ostetrici, chirurgici e spontanei** • ***Se pazienti non splenectomizzati*: raggiungere una conta piastrinica ≥100.000/µl** • ***Se pazienti splenectomizzati:* mantenere una normale conta piastrinica**
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume splenico raggiunto dopo i primi due anni di trattamento** • Alleviare i sintomi dovuti alla splenomegalia: distensione addominale, sazietà precoce, nuovi infarti splenici • Eliminare i segni di ipersplenismo (se dichiarato in precedenza) • Evitare la splenectomia
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume epatico dopo i primi due anni di trattamento**
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Ridurre il dolore osseo non correlato a patologia ossea irreversibile • Ridurre il punteggio relativo al carico del midollo osseo* in pazienti senza malattia ossea irreversibile al baseline • Migliorare la densità minerale ossea in pazienti con un T-score inferiore a -2,5 al baseline. *Valutato usando Bone Marrow Burden score oppure Düsseldorf Gaucher Score
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Migliorare la qualità di vita rispetto al baseline* • Ridurre la fatigue* (non correlata all'anemia) • Migliorare o ristabilire la funzionalità fisica per svolgere le normali attività giornaliere. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO QUARTO ANNO E SUCCESSIVI	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; *Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14; Belmatoung et al. European J of Intern Med 2017*	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni;	• **Mantenere i seguenti livelli di emoglobina:** - **≥ 11,0 g/dl per donne** - **≥ 12,0g/dl per gli uomini** • Mantenere l'indipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Mantenere la conta piastrinica ≥ 100.000/mm^3** • Ridurre la tendenza al sanguinamento, causato da basso numero di piastrine, difetti piastrinici o anomalie della coagulazione
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume splenico raggiunto dopo i primi anni di trattamento**
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume epatico raggiunto dopo i primi due anni di trattamento** • Prevenire fibrosi epatica, cirrosi e ipertensione portale
Complicazioni polmonari	• Prevenire o migliorare la malattia polmonare, come l'ipertensione o la sindrome epatopolmonare
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Prevenire complicazioni ossee: necrosi avascolari, crisi dell'osso, necrosi dell'osso e fratture patologiche • Prevenire osteopenia e osteoporosi. • Prevenire l'uso cronico di analgesici per il dolore osseo. • Mantenere normale mobilità, o se alterata alla diagnosi, migliorare la mobilità. • Aumentare attività fisica
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Mantenere una buona qualità di vita*. • Normalizzare l'aspettativa di vita • Mantenere una normale partecipazione nelle attività lavorative *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

IMIGLUCERASI – CEREZYME

IMIGLUCERASI - CEREZYME	Imiglucerasi è indicato per l'uso come terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine, in pazienti con diagnosi confermata di malattia di Gaucher non neuropatica (Tipo 1) o neuropatica cronica (Tipo 3), i quali evidenziano inoltre significative manifestazioni cliniche non neurologiche della malattia. Le manifestazioni non neurologiche della malattia di Gaucher includono una o più delle condizioni seguenti: - anemia dopo esclusione di altri fattori causali, quali carenza di ferro; - trombocitopenia; - interessamento osseo dopo esclusione di altri fattori causali quali carenza di vitamina D; - epatomegalia o splenomegalia.

Scheda a cura del Prescrittore

1. SCHEDA REGISTRAZIONE PAZIENTE (RP)		
O	Data registrazione paziente	…../…../….
O	Età	*Indicare età del paziente*
O	Sesso	*Indicare sesso del paziente*

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Prescrittore

2. SCHEDA ELEGGIBILITÀ E DATI CLINICI (EDC)			
Diagnosi di malattia di Gaucher			
La diagnosi è confermata mediante esecuzione delle analisi:			
O	1. Dosaggio dell'attività enzimatica della β-glucocerebrosidasi nei leucociti da sangue venoso periferico o su Dried Blood Spot (DBS) che dimostri una ridotta attività enzimatica		
F*	2. Analisi molecolare per la ricerca delle mutazioni del gene codificante la GBA indicando:		
	- Mutazione genetica rilevata		
	- Centro che ha effettuato la diagnosi		
O	Diagnosi confermata di malattia di Gaucher?	Sì	
		No	Blocco
O	Data della diagnosi	…./…./….	
F*	Indicare il fenotipo	Gaucher di tipo I	
		Gaucher di tipo II	Blocco
		Gaucher di tipo III	

O**: Obbligatorio l'inserimento; **F: inserire quando disponibile.*

Caratteristiche del paziente e aspetti rilevanti ai fini dell'eleggibilità			
O	**1.** Anemia dopo esclusione di altri fattori causali, quali carenza di ferro	Sì/No	
	2. Trombocitopenia	Sì/No	
	3. Epatomegalia	Sì/No	
	4. Splenomegalia	Sì/No	
	5. Interessamento osseo, dopo esclusione di altri fattori causali quali carenza di vitamina D	Sì/No	
O	In possesso di almeno una o più manifestazioni non neurologiche?	Sì	
		No	Blocca

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Valori e condizioni cliniche al baseline					
O	Altezza				… cm
O	Peso				… kg
	Se età <18 anni				
	O	Ritardo nella crescita o nello sviluppo puberale (percentile calcolato in automatico con inserimento di peso e altezza)			Sì/No
O	Dipendenza da trasfusioni				Sì/no
O	Emocromo				
O	Dosaggio glucosilsfingosina				…ng/ml
O	Paziente splenectomizzato				Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*			
		Data dell'intervento:			…/…/…
	O	*Solo se no alla domanda precedente:*			
		Segni di ipersplenismo			Sì/No
		O	*Solo se sì alla domanda precedente:*		
			Presenza di splenomegalia		Sì/No
			F	*Solo se sì alla domanda precedente:*	
				Volume della milza (valutato alla RM addome)	…
O	Presenza di epatomegalia				Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*			
		Volume del fegato (valutato alla RM addome)			…
F	Malattia polmonare (valutata mediante esame obiettivo, spirometria+DLCO e ecocardiogramma)				Sì/No
O	Dolore osseo				Sì/No

F	Alterazioni ossee qualitative (valutate alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto) L'esecuzione dell'indagine in età pediatrica andrà valutata caso per caso (es. sospetta osteonecrosi, età, grado di collaborazione, etc.)	……...
F	Carico del midollo osseo (valutate alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto usando Bone Marrow Burden score	….. score
F	Densità minerale ossea (BMD) (valutata alla DEXA dopo i 5 anni di età) Z-score L1-L4 e TBLH in età pediatrica (dopo i 5 anni) Z-score L1-L4 e femorale prima dei 50 anni T-score L1-L4 e femorale donne post-menopausa e maschi>50 anni	… Z score/T score
O	Sintomi neurologici Nella GD1, caratterizzato principalmente da segni extra-piramidali Parkinson-like o da polineuropatia periferica	Sì/No
O	Qualità della vita (usando SF-12 questionnarie)	…. score

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Prescrittore

3A.SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRIMA PRESCRIZIONE		
Dosaggio personalizzato per ciascun paziente sulla base di una valutazione complessiva di tutte le manifestazioni cliniche della malattia. Una volta stabilita correttamente la risposta dei singoli pazienti a tutte le manifestazioni cliniche rilevanti, i dosaggi e la frequenza di somministrazione possono essere regolati con l'obiettivo di conservare i parametri ottimali già raggiunti per tutte le manifestazioni cliniche o migliorare ulteriormente i parametri clinici non ancora normalizzati. Le **dosi iniziali sino a 60 U/Kg** di peso corporeo una volta ogni due settimane hanno dimostrato un miglioramento dei parametri ematologici e viscerali entro sei mesi di terapia e l'uso continuato ha arrestato la progressione o ha migliorato i problemi ossei. La somministrazione di basse dosi quali 15 U/kg ha dimostrato di migliorare i parametri ematologici e l'organomegalia, ma non i parametri ossei. La frequenza normale di infusione è una volta ogni 2 settimane; si tratta della frequenza di infusione per la quale sono disponibili più dati.		
O	Data richiesta farmaco	…/…/….
O	Posologia	
O	Durata richiesta farmaco	
O	N. flaconi da dispensare	

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Prescrittore

<table>
<tr><th colspan="4">3B. SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRESCRIZIONE SUCCESSIVA ALLA PRIMA</th></tr>
<tr><td colspan="4">Dosaggio personalizzato per ciascun paziente sulla base di una valutazione complessiva di tutte le manifestazioni cliniche della malattia. Una volta stabilita correttamente la risposta dei singoli pazienti a tutte le manifestazioni cliniche rilevanti, i dosaggi e la frequenza di somministrazione possono essere regolati con l'obiettivo di conservare i parametri ottimali già raggiunti per tutte le manifestazioni cliniche o migliorare ulteriormente i parametri clinici non ancora normalizzati.

Le dosi iniziali sino a 60 U/Kg di peso corporeo una volta ogni due settimane hanno dimostrato un miglioramento dei parametri ematologici e viscerali entro sei mesi di terapia e l’uso continuato ha arrestato la progressione o ha migliorato i problemi ossei. La somministrazione di basse dosi quali 15 U/kg ha dimostrato di migliorare i parametri ematologici e l’organomegalia, ma non i parametri ossei.</td></tr>
<tr><td>O</td><td colspan="2">Data richiesta farmaco</td><td>…/…/….</td></tr>
<tr><td rowspan="2">O</td><td colspan="2" rowspan="2">Prevista modifica del dosaggio?</td><td>Sì</td></tr>
<tr><td>No</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="3">Se no, il sistema riporta in automatico la posologia indicata nelle prescrizioni precedenti, se sì indicare la nuova posologia:</td></tr>
<tr><td></td><td>O</td><td>Posologia</td><td></td></tr>
<tr><td>O</td><td colspan="2">Durata richiesta farmaco</td><td></td></tr>
<tr><td>O</td><td colspan="2">N. flaconi da dispensare</td><td></td></tr>
</table>

***O**: Obbligatorio l’inserimento; **F**: facoltativo l’inserimento*

Scheda a cura del Farmacista

4. SCHEDA DISPENSAZIONE FARMACO (DF)	
L'erogazione da parte del Farmacista può avvenire solo a fronte della presentazione di una richiesta farmaco in corso di validità	
Descrizione farmaco erogato	
AIC	
Numero di confezioni erogate	
Data dispensazione farmaco	…/…/….

Scheda a cura del Prescrittore

5. SCHEDA RIVALUTAZIONE (RV)

RIVALUTAZIONE AL SESTO MESE			
O	Data rivalutazione paziente: /…/…		
Valori e condizioni cliniche da rivalutare			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Dipendenza da trasfusioni		Sì/no
O	Emocromo		
F	Dosaggio glucosilsfingosina		…ng/ml
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:		
	F	Data dell'intervento:	…/…/…

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Esito valutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con imiglucerasi?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare la scheda di fine trattamento

RIVALUTAZIONE AL PRIMO ANNO e successivi anni dispari				
O	Data rivalutazione paziente …/…/…			
Valori e condizioni cliniche da rivalutare				
O	Altezza			… cm
O	Peso			… kg
	O	*Se età <18 anni*		
		Ritardo nella crescita o nello sviluppo puberale (percentile calcolato in automatico con inserimento di peso e altezza)		Sì/No
O	Dipendenza da trasfusioni			Sì/no
O	Emocromo			
O	Dosaggio glucosilsfingosina			…ng/ml
O	*Solo se alla valutazione precedente il paziente non era splenectomizzato*			
	Paziente splenectomizzato			Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*		
		Data dell'intervento:		…/…/…
	O	*Solo se no alla domanda precedente:*		
		Segni di ipersplenismo		Sì/No
		O	*Solo se sì alla domanda precedente:*	
			Presenza di splenomegalia	Sì/No
			O	*Solo se sì alla domanda precedente:*
				Volume della milza (valutato alla RM addome)
				□ Ridotto rispetto alla valutazione precedente (se noto indicare di quanto….) □ Nessuna variazione significativa rispetto alla valutazione precedente
O	Presenza di epatomegalia			Sì/No
	O	*Solo se sì alla domanda precedente:*		
		Volume del fegato (valutato alla RM addome)		□ Ridotto rispetto alla valutazione precedente (se noto indicare di quanto….) □ Nessuna variazione significativa rispetto alla valutazione precedente

F	Malattia polmonare Da rivalutare se presenti sintomi o alterazioni al baseline.	Sì/No
O	Dolore osseo	Sì/No
F	Alterazioni ossee qualitative (valutate alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto) L'esecuzione dell'indagine in età pediatrica andrà valutata caso per caso (es. sospetta osteonecrosi, età, grado di collaborazione, etc.)	……....
F	Carico del midollo osseo (valutata alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto usando Bone Marrow Burden score)	…score
F	Densità minerale ossea (BMD) (valutata mediante DEXA dopo i 5 anni di età) Z-score L1-L4 e TBLH in età pediatrica (dopo i 5 anni) Z-score L1-L4 e femorale prima dei 50 anni T-score L1-L4 e femorale donne post-menopausa e maschi>50 anni	… Z score/T score
F	Sintomi neurologici Nella GD1, caratterizzato principalmente da segni extra-piramidali Parkinson-like o da polineuropatia periferica	Sì/No
O	Qualità della vita (usando SF-12 questionnarie)	…. score
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare	Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare	Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)	Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:	
	F Data dell'intervento:	…/…/…

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Esito valutazione	
Al termine del primo anno di trattamento, considerati gli esiti raggiunti dal paziente e gli obiettivi di trattamento attesi per il primo anno (riportati nella scheda "*Obiettivi di trattamento per malattia di Gaucher – Imiglucerasi*") si ritiene che il paziente debba proseguire la terapia con imiglucerasi?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare la scheda di fine trattamento

RIVALUTAZIONE AL SECONDO ANNO e successi anni pari			
O	Data rivalutazione paziente …/…/…		
Valori e condizioni cliniche da rivalutare			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
	O	*Se età <18 anni*	
		Ritardo nella crescita o nello sviluppo puberale (calcolo eseguito in automatico con inserimento di peso e altezza)	Sì/No
O	Dipendenza da trasfusioni		Sì/no
O	Emocromo		
O	Dosaggio glucosilsfingosina		…ng/ml
O	Dolore osseo		Sì/No
F	Sintomi neurologici Nella GD1, caratterizzato principalmente da segni extra-piramidali Parkinson-like o da polineuropatia periferica		Sì/No
O	Qualità della vita (usando SF-12 questionnarie)		…. score
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:		
	F	Data dell'intervento:	…/…/…

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Esito valutazione	
Al termine del secondo anno di trattamento, considerati gli esiti raggiunti dal paziente e gli obiettivi di trattamento attesi per il secondo anno (riportati nella scheda "*Obiettivi di trattamento per malattia di Gaucher – Imiglucerasi*") si ritiene che il paziente debba proseguire la terapia con imiglucerasi?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare la scheda di fine trattamento

Compilazione a cura del Prescrittore

6. SCHEDA FINE TRATTAMENTO (FT)			
O	Data fine trattamento		.../.../…
O	Indicare la causa fine trattamento		Fallimento terapia
			Non aderenza alla terapia
			Passaggio ad altra alternativa terapeutica
			Trapianto di midollo
			Altra motivazione clinica (specificare quale): ……
			Comparsa di eventi avversi [inserire collegamento diretto con il sito vigifarmaco.it]
			Decisione del paziente (motivare): ……
			Decesso
	O	Se *Decesso* indicare se il motivo del decesso è:	Malattia (per il quale il paziente è in trattamento)
			Tossicità correlata al farmaco
			Altro (specificare quale):
	O	Se *Decesso* indicare la data del decesso	.../.../…

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Obiettivi di trattamento per malattia di Gaucher - Imiglucerasi

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO PRIMO ANNO	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14.	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni; - <10,5 g/dl nei bambini tra 2 anni e 12 anni; - <9,5g/dl nei bambini tra 6 mesi e 2 anni; - <10,1 g/dl nei bambini di età inferiore ai 6 mesi	• **Aumentare le concentrazioni di emoglobina rispetto al baseline** • Eliminare la dipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Aumentare la conta piastrinica in modo sufficiente a prevenire sanguinamenti ostetrici, chirurgici e spontanei (conta piastrinica almeno > 30.000/µl)** • ***Se pazienti non splenectomizzati*: aumentare la conta piastrinica** • ***Se pazienti splenectomizzati:* normalizzare la conta piastrinica**
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume splenico rispetto al baseline** • Alleviare i sintomi dovuti alla splenomegalia: distensione addominale, sazietà precoce, nuovi infarti splenici • Eliminare i segni di ipersplenismo (se dichiarato in precedenza) • Evitare la splenectomia
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume epatico rispetto al baseline**
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Ridurre il dolore osseo non correlato a patologia ossea irreversibile • Ridurre il punteggio relativo al carico del midollo osseo* in pazienti senza malattia ossea irreversibile al baseline *Valutato usando Bone Marrow Burden score oppure Düsseldorf Gaucher Score.
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Ridurre la fatigue* (non correlata all'anemia) • Migliorare la funzionalità fisica per svolgere le normali attività giornaliere. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO SECONDO ANNO	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14.	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni; - <10,5 g/dl nei bambini tra 2 anni e 12 anni; - <9,5g/dl nei bambini tra 6 mesi e 2 anni; - <10,1 g/dl nei bambini di età inferiore ai 6 mesi	• **Livelli attesi di emoglobina:** - **≥ 11,0 g/dl per donne e bambini** - **≥ 12,0g/dl per gli uomini** • Eliminare la dipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Mantenere una conta piastrinica sufficiente a prevenire sanguinamenti ostetrici, chirurgici e spontanei** • ***Se pazienti non splenectomizzati*: aumentare la conta piastrinica** • ***Se pazienti splenectomizzati:* mantenere una normale conta piastrinica**
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	**Ridurre il volume splenico fino a valori normali** • Alleviare i sintomi dovuti alla splenomegalia: distensione addominale, sazietà precoce, nuovi infarti splenici • Eliminare i segni di ipersplenismo (se dichiarato in precedenza) • Evitare la splenectomia
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume epatico fino a valori normali**
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Ridurre il dolore osseo non correlato a patologia ossea irreversibile • Ridurre il punteggio relativo al carico del midollo osseo* in pazienti senza malattia ossea irreversibile al baseline • Se adulti: Migliorare la densità minerale ossea in pazienti con un T-score inferiore a -2,5 al baseline. • Se bambini: Raggiungere una normale densità minerale ossea o il picco ideale di massa ossea. Normalizzare la crescita in modo che il paziente raggiunga una normale altezza in accordo agli standard di popolazione o in accordo all'altezza dei genitori *Valutato usando Bone Marrow Burden score oppure Düsseldorf Gaucher Score.
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Migliorare la qualità di vita rispetto al baseline* • Ridurre la fatigue* (non correlata all'anemia) • Migliorare o ristabilire la funzionalità fisica per svolgere le normali attività giornaliere. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO TERZO ANNO	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14.	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni; - <10,5 g/dl nei bambini tra 2 anni e 12 anni; - <9,5g/dl nei bambini tra 6 mesi e 2 anni; - <10,1 g/dl nei bambini di età inferiore ai 6 mesi	• **Mantenere i seguenti livelli di emoglobina:** - **≥ 11,0 g/dl per donne e bambini** - **≥ 12,0g/dl per gli uomini** • Mantenere l'indipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Mantenere una conta piastrinica sufficiente a prevenire sanguinamenti ostetrici, chirurgici e spontanei** • ***Se pazienti non splenectomizzati*: raggiungere una conta piastrinica ≥100.000/µl** • ***Se pazienti splenectomizzati:* mantenere una normale conta piastrinica**
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume splenico raggiunto dopo i primi due anni di trattamento** • Alleviare i sintomi dovuti alla splenomegalia: distensione addominale, sazietà precoce, nuovi infarti splenici • Eliminare i segni di ipersplenismo (se dichiarato in precedenza) • Evitare la splenectomia
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume epatico dopo i primi due anni di trattamento**
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Ridurre il dolore osseo non correlato a patologia ossea irreversibile • Ridurre il punteggio relativo al carico del midollo osseo* in pazienti senza malattia ossea irreversibile al baseline • Se adulti: Migliorare la densità minerale ossea in pazienti con un T-score inferiore a -2,5 al baseline. • Se bambini: Raggiungere una normale densità minerale ossea o il picco ideale di massa ossea. Normalizzare la crescita in modo che il paziente raggiunga una normale altezza in accordo agli standard di popolazione o in accordo all'altezza dei genitori *Valutato usando Bone Marrow Burden score oppure Düsseldorf Gaucher Score
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Migliorare la qualità di vita rispetto al baseline* • Ridurre la fatigue* (non correlata all'anemia) • Migliorare o ristabilire la funzionalità fisica per svolgere le normali attività giornaliere. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO QUARTO ANNO E SUCCESSIVI	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14.	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni; - <10,5 g/dl nei bambini tra 2 anni e 12 anni; - <9,5g/dl nei bambini tra 6 mesi e 2 anni; - <10,1 g/dl nei bambini di età inferiore ai 6 mesi	• **Mantenere i seguenti livelli di emoglobina:** - **≥ 11,0 g/dl per donne e bambini** - **≥ 12,0g/dl per gli uomini** • Mantenere l'indipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Mantenere la conta piastrinica ≥ 100.000/mm^3** • Ridurre la tendenza al sanguinamento, causato da basso numero di piastrine, difetti piastrinici o anomalie della coagulazione
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume splenico raggiunto dopo i primi anni di trattamento**
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume epatico raggiunto dopo i primi due anni di trattamento** • Prevenire fibrosi epatica, cirrosi e ipertensione portale
Complicazioni polmonari	• Prevenire o migliorare la malattia polmonare, come l'ipertensione o la sindrome epatopolmonare
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Prevenire complicazioni ossee: necrosi avascolari, crisi dell'osso, necrosi dell'osso e fratture patologiche • Prevenire osteopenia e osteoporosi. • Prevenire l'uso cronico di analgesici per il dolore osseo. • Mantenere normale mobilità, o se alterata alla diagnosi, migliorare la mobilità. • Aumentare attività fisica
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Mantenere una buona qualità di vita* • Normalizzare l'aspettativa di vita • Se adulti: Mantenere una normale partecipazione nelle attività lavorative • Se bambini: Mantenere una normale partecipazione nelle attività scolastiche; raggiungere un normale sviluppo puberale. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

VELAGLUCERASI – VPRIV

VELAGLUCERASI - VPRIV	VPRIV è indicato per la terapia enzimatica sostitutiva (TES) a lungo termine in pazienti affetti da malattia di Gaucher di tipo 1.

Scheda a cura del Prescrittore

1. SCHEDA REGISTRAZIONE PAZIENTE (RP)		
O	Data registrazione paziente	…../…../….
O	Età	*Indicare età del paziente*
O	Sesso	*Indicare sesso del paziente*

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Prescrittore

2. SCHEDA ELEGGIBILITÀ E DATI CLINICI (EDC)			
Diagnosi di malattia di Gaucher			
La diagnosi è confermata mediante esecuzione delle analisi:			
O	1. Dosaggio dell'attività enzimatica della β-glucocerebrosidasi nei leucociti da sangue venoso periferico o su Dried Blood Spot (DBS) che dimostri una ridotta attività enzimatica		
O	2. Analisi molecolare per la ricerca delle mutazioni del gene codificante la GBA indicando:		
	- Mutazione genetica rilevata		
	- Centro che ha effettuato la diagnosi		
O	Diagnosi confermata di malattia di Gaucher?	Sì	
		No	Blocco
O	Data della diagnosi	…./…./….	
O	Indicare il fenotipo	Gaucher di tipo I	
		Gaucher di tipo II	Blocco
		Gaucher di tipo III	Blocco

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Valori e condizioni cliniche al baseline					
O	Altezza				… cm
O	Peso				… kg
	Se età <18 anni				
	O	Ritardo nella crescita o nello sviluppo puberale (percentile calcolato in automatico con inserimento di peso e altezza)			Sì/No
O	Dipendenza da trasfusioni				Sì/no
O	Emocromo				
O	Dosaggio glucosilsfingosina				…ng/ml
O	Paziente splenectomizzato				Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*			
		Data dell'intervento:			…/…/…
	O	*Solo se no alla domanda precedente:*			
		Segni di ipersplenismo			Sì/No
		O	*Solo se sì alla domanda precedente:*		
			Presenza di splenomegalia		Sì/No
			F	*Solo se sì alla domanda precedente:*	
				Volume della milza (valutato alla RM addome)	…
O	Presenza di epatomegalia				Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*			
		Volume del fegato (valutato alla RM addome)			…
F	Malattia polmonare (valutata mediante esame obiettivo, spirometria+DLCO e ecocardiogramma)				Sì/No
O	Dolore osseo				Sì/No

F	Alterazioni ossee qualitative (valutate alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto) L'esecuzione dell'indagine in età pediatrica andrà valutata caso per caso (es. sospetta osteonecrosi, età, grado di collaborazione, etc.)	……...
F	Carico del midollo osseo (valutate alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto usando Bone Marrow Burden score	….. score
F	Densità minerale ossea (BMD) (valutata alla DEXA dopo i 5 anni di età) Z-score L1-L4 e TBLH in età pediatrica (dopo i 5 anni) Z-score L1-L4 e femorale prima dei 50 anni T-score L1-L4 e femorale donne post-menopausa e maschi>50 anni	… Z score/T score
O	Sintomi neurologici Nella GD1, caratterizzato principalmente da segni extra-piramidali Parkinson-like o da polineuropatia periferica	Sì/No
O	Qualità della vita (usando SF-12 questionnarie)	…. score

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Prescrittore

3A.SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRIMA PRESCRIZIONE		
Dose raccomandata: **60 U/kg a settimane alterne** Al raggiungimento degli obiettivi terapeutici nel mantenimento è possibile effettuare aggiustamenti della dose su base individuale. Gli studi clinici hanno valutato dosi comprese tra 15 e 60 U/kg a settimane alterne. Dosi superiori a 60 Unità/kg non sono state valutate.		
O	Data richiesta farmaco	…/…/….
O	Posologia	
O	Durata richiesta farmaco	
O	N. flaconi da dispensare	

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Prescrittore

<table>
<tr><th colspan="4">3B. SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRESCRIZIONE SUCCESSIVA ALLA PRIMA</th></tr>
<tr><td colspan="4">Dose raccomandata: 60 U/kg a settimane alterne

Al raggiungimento degli obiettivi terapeutici nel mantenimento è possibile effettuare aggiustamenti della dose su base individuale. Gli studi clinici hanno valutato dosi comprese tra 15 e 60 U/kg a settimane alterne. Dosi superiori a 60 Unità/kg non sono state valutate.</td></tr>
<tr><td>O</td><td colspan="2">Data richiesta farmaco</td><td>…/…/….</td></tr>
<tr><td rowspan="2">O</td><td colspan="2" rowspan="2">Prevista modifica del dosaggio?</td><td>Sì</td></tr>
<tr><td>No</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="3">Se no, il sistema riporta in automatico la posologia indicata nelle prescrizioni precedenti, se sì indicare la nuova posologia:</td></tr>
<tr><td></td><td>O</td><td>Posologia</td><td></td></tr>
<tr><td>O</td><td colspan="2">Durata richiesta farmaco</td><td></td></tr>
<tr><td>O</td><td colspan="2">N. flaconi da dispensare</td><td></td></tr>
</table>

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Scheda a cura del Farmacista

4. SCHEDA DISPENSAZIONE FARMACO (DF)	
L'erogazione da parte del Farmacista può avvenire solo a fronte della presentazione di una richiesta farmaco in corso di validità	
Descrizione farmaco erogato	
AIC	
Numero di confezioni erogate	
Data dispensazione farmaco	…/…/….

Scheda a cura del Prescrittore

5. SCHEDA RIVALUTAZIONE (RV)

RIVALUTAZIONE AL SESTO MESE			
O	Data rivalutazione paziente: …/…/…		
Valori e condizioni cliniche da rivalutare			
O	Altezza	… cm	
O	Peso	… kg	
O	Dipendenza da trasfusioni	Sì/no	
O	Emocromo		
F	Dosaggio glucosilsfingosina	…ng/ml	
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare	Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)	
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare	Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)	
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)	Sì/No	
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*	
		Data dell'intervento:	…/…/…

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Esito valutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con velaglucerasi?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare la scheda di fine trattamento

RIVALUTAZIONE AL PRIMO ANNO e successivi anni dispari						
O	Data rivalutazione paziente …/…/…					
Valori e condizioni cliniche da rivalutare						
O	Altezza					… cm
O	Peso					… kg
	O	*Se età <18 anni*				
		Ritardo nella crescita o nello sviluppo puberale (percentile calcolato in automatico con inserimento di peso e altezza)				Sì/No
O	Dipendenza da trasfusioni					Sì/no
O	Emocromo					
O	Dosaggio glucosilsfingosina					…ng/ml
O	*Solo se alla valutazione precedente il paziente non era splenectomizzato*					
	Paziente splenectomizzato					Sì/No
	F	*Se sì alla domanda precedente:*				
		Data dell'intervento:				…/…/…
	O	*Solo se no alla domanda precedente:*				
		Segni di ipersplenismo				Sì/No
		O	*Solo se sì alla domanda precedente:*			
			Presenza di splenomegalia			Sì/No
			O	*Solo se sì alla domanda precedente:*		
				Volume della milza (valutato alla RM addome)		□ Ridotto rispetto alla valutazione precedente (se noto indicare di quanto….) □ Nessuna variazione significativa rispetto alla valutazione precedente
O	Presenza di epatomegalia					Sì/No
	O	*Solo se sì alla domanda precedente:*				
		Volume del fegato (valutato alla RM addome)				□ Ridotto rispetto alla valutazione precedente (se noto indicare di quanto….) □ Nessuna variazione significativa rispetto alla valutazione precedente
F	Malattia polmonare Da rivalutare se presenti sintomi o alterazioni al baseline.					Sì/No

O	Dolore osseo	Sì/No
F	Alterazioni ossee qualitative (valutate alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto) L'esecuzione dell'indagine in età pediatrica andrà valutata caso per caso (es. sospetta osteonecrosi, età, grado di collaborazione, etc.)	……....
F	Carico del midollo osseo (valutata alla RM ossea femorale e rachide nel paziente adulto usando Bone Marrow Burden score)	…score
F	Densità minerale ossea (BMD) (valutata mediante DEXA dopo i 5 anni di età) Z-score L1-L4 e TBLH in età pediatrica (dopo i 5 anni) Z-score L1-L4 e femorale prima dei 50 anni T-score L1-L4 e femorale donne post-menopausa e maschi>50 anni	… Z score/T score
F	Sintomi neurologici Nella GD1, caratterizzato principalmente da segni extra-piramidali Parkinson-like o da polineuropatia periferica	Sì/No
O	Qualità della vita (usando SF-12 questionnarie)	…. score
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare	Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare	Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)	Sì/No
	F *Solo se sì alla domanda precedente:*	
	F Data dell'intervento:	…/…/…

O*: Obbligatorio l'inserimento;* ***F****: facoltativo l'inserimento*

Esito valutazione	
Al termine del primo anno di trattamento, considerati gli esiti raggiunti dal paziente e gli obiettivi di trattamento attesi per il primo anno (riportati nella scheda "*Obiettivi di trattamento per malattia di Gaucher – Velaglucerasi*") si ritiene che il paziente debba proseguire la terapia con velaglucerasi?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare la scheda di fine trattamento

RIVALUTAZIONE AL SECONDO ANNO e successi anni pari			
O	Data rivalutazione paziente …/…/…		
Valori e condizioni cliniche da rivalutare			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
	O	*Se età <18 anni*	
		Ritardo nella crescita o nello sviluppo puberale (calcolo eseguito in automatico con inserimento di peso e altezza)	Sì/No
O	Dipendenza da trasfusioni		Sì/no
O	Emocromo		
O	Dolore osseo		Sì/No
F	Sintomi neurologici Nella GD1, caratterizzato principalmente da segni extra-piramidali Parkinson-like o da polineuropatia periferica		Sì/No
O	Qualità della vita (usando SF-12 questionnarie)		…. score
O	Dosaggio glucosilsfingosina		… ng/ml
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	F	*Solo se sì alla domanda precedente:*	
		Data dell'intervento:	…/…/…

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Esito valutazione	
Al termine del secondo anno di trattamento, considerati gli esiti raggiunti dal paziente e gli obiettivi di trattamento attesi per il secondo anno (riportati nella scheda "*Obiettivi di trattamento per malattia di Gaucher – Velaglucerasi*") si ritiene che il paziente debba proseguire la terapia con velaglucerasi?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare la scheda di fine trattamento

Compilazione a cura del Prescrittore

6. SCHEDA FINE TRATTAMENTO (FT)			
O	Data fine trattamento		../../..
O	Indicare la causa fine trattamento		Fallimento terapia
			Non aderenza alla terapia
			Passaggio ad altra alternativa terapeutica
			Trapianto di midollo
			Altra motivazione clinica (specificare quale): ……
			Comparsa di eventi avversi [inserire collegamento diretto con il sito vigifarmaco.it]
			Decisione del paziente (motivare): ……
			Decesso
	O	Se *Decesso* indicare se il motivo del decesso è:	Malattia (per il quale il paziente è in trattamento)
			Tossicità correlata al farmaco
			Altro (specificare quale):
	O	Se *Decesso* indicare la data del decesso	…/…/…

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Obiettivi di trattamento per malattia di Gaucher - Velaglucerasi

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO PRIMO ANNO	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14.	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni; - <10,5 g/dl nei bambini tra 2 anni e 12 anni; - <9,5g/dl nei bambini tra 6 mesi e 2 anni; - <10,1 g/dl nei bambini di età inferiore ai 6 mesi	• **Aumentare le concentrazioni di emoglobina rispetto al baseline** • Eliminare la dipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Aumentare la conta piastrinica in modo sufficiente a prevenire sanguinamenti ostetrici, chirurgici e spontanei (conta piastrinica almeno > 30.000/µl)** • ***Se pazienti non splenectomizzati*: aumentare la conta piastrinica** • ***Se pazienti splenectomizzati:* normalizzare la conta piastrinica**
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume splenico rispetto al baseline** • Alleviare i sintomi dovuti alla splenomegalia: distensione addominale, sazietà precoce, nuovi infarti splenici • Eliminare i segni di ipersplenismo (se dichiarato in precedenza) • Evitare la splenectomia
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume epatico rispetto al baseline**
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Ridurre il dolore osseo non correlato a patologia ossea irreversibile • Ridurre il punteggio relativo al carico del midollo osseo* in pazienti senza malattia ossea irreversibile al baseline *Valutato usando Bone Marrow Burden score oppure Düsseldorf Gaucher Score.
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Ridurre la fatigue* (non correlata all'anemia) • Migliorare la funzionalità fisica per svolgere le normali attività giornaliere. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO SECONDO ANNO	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14.	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni; - <10,5 g/dl nei bambini tra 2 anni e 12 anni; - <9,5g/dl nei bambini tra 6 mesi e 2 anni; - <10,1 g/dl nei bambini di età inferiore ai 6 mesi	• **Livelli attesi di emoglobina:** - **≥ 11,0 g/dl per donne e bambini** - **≥ 12,0g/dl per gli uomini** • Eliminare la dipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Mantenere una conta piastrinica sufficiente a prevenire sanguinamenti ostetrici, chirurgici e spontanei** • ***Se pazienti non splenectomizzati*: aumentare la conta piastrinica** • ***Se pazienti splenectomizzati:* mantenere una normale conta piastrinica**
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	**Ridurre il volume splenico fino a valori normali** • Alleviare i sintomi dovuti alla splenomegalia: distensione addominale, sazietà precoce, nuovi infarti splenici • Eliminare i segni di ipersplenismo (se dichiarato in precedenza) • Evitare la splenectomia
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Ridurre il volume epatico fino a valori normali**
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Ridurre il dolore osseo non correlato a patologia ossea irreversibile • Ridurre il punteggio relativo al carico del midollo osseo* in pazienti senza malattia ossea irreversibile al baseline • Se adulti: Migliorare la densità minerale ossea in pazienti con un T-score inferiore a -2,5 al baseline. • Se bambini: Raggiungere una normale densità minerale ossea o il picco ideale di massa ossea. Normalizzare la crescita in modo che il paziente raggiunga una normale altezza in accordo agli standard di popolazione o in accordo all'altezza dei genitori *Valutato usando Bone Marrow Burden score oppure Düsseldorf Gaucher Score.
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Migliorare la qualità di vita rispetto al baseline* • Ridurre la fatigue* (non correlata all'anemia) • Migliorare o ristabilire la funzionalità fisica per svolgere le normali attività

	giornaliere. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata
OBIETTIVI DI TRATTAMENTO TERZO ANNO	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14.	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni; - <10,5 g/dl nei bambini tra 2 anni e 12 anni; - <9,5g/dl nei bambini tra 6 mesi e 2 anni; - <10,1 g/dl nei bambini di età inferiore ai 6 mesi	• **Mantenere i seguenti livelli di emoglobina:** - **≥ 11,0 g/dl per donne e bambini** - **≥ 12,0g/dl per gli uomini** • Mantenere l'indipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Mantenere una conta piastrinica sufficiente a prevenire sanguinamenti ostetrici, chirurgici e spontanei** • ***Se pazienti non splenectomizzati*: raggiungere una conta piastrinica ≥100.000/µl** • ***Se pazienti splenectomizzati:* mantenere una normale conta piastrinica**
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume splenico raggiunto dopo i primi due anni di trattamento** • Alleviare i sintomi dovuti alla splenomegalia: distensione addominale, sazietà precoce, nuovi infarti splenici • Eliminare i segni di ipersplenismo (se dichiarato in precedenza) • Evitare la splenectomia
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume epatico dopo i primi due anni di trattamento**
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Ridurre il dolore osseo non correlato a patologia ossea irreversibile • Ridurre il punteggio relativo al carico del midollo osseo* in pazienti senza malattia ossea irreversibile al baseline • Se adulti: Migliorare la densità minerale ossea in pazienti con un T-score inferiore a -2,5 al baseline. • Se bambini: Raggiungere una normale densità minerale ossea o il picco ideale di massa ossea. Normalizzare la crescita in modo che il paziente raggiunga una normale altezza in accordo agli standard di popolazione o in accordo all'altezza dei genitori *Valutato usando Bone Marrow Burden score oppure Düsseldorf Gaucher Score
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Migliorare la qualità di vita rispetto al baseline* • Ridurre la fatigue* (non correlata all'anemia) • Migliorare o ristabilire la funzionalità fisica per svolgere le normali attività giornaliere.

	*Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

OBIETTIVI DI TRATTAMENTO QUARTO ANNO E SUCCESSIVI	
Referenze: Biegstraaten M et al. Blood Cells, Molecules and Disease 2018; 68:203-208; Pastores GM et al. Semin Hematol 2004; 41 (suppl5): 4-14.	
Condizione clinica	**Risultato atteso**
Anemia Definita, a seconda dell'età e del sesso, da concentrazioni di emoglobina: - <12 g/dl nel maschio sopra i 12 anni; - < 11g/dl nella femmina sopra i 12 anni; - <10,5 g/dl nei bambini tra 2 anni e 12 anni; - <9,5g/dl nei bambini tra 6 mesi e 2 anni; - <10,1 g/dl nei bambini di età inferiore ai 6 mesi	• **Mantenere i seguenti livelli di emoglobina:** - **≥ 11,0 g/dl per donne e bambini** - **≥ 12,0g/dl per gli uomini** • Mantenere l'indipendenza da trasfusioni (se dichiarato in precedenza)
Piastrinopenia/tendenza al sanguinamento Definita da ripetute conte piastriniche <100.000/µl	• **Mantenere la conta piastrinica ≥ 100.000/mm^3** • Ridurre la tendenza al sanguinamento, causato da basso numero di piastrine, difetti piastrinici o anomalie della coagulazione
Splenomegalia Definita da una massa splenica più grande del 0,2% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume splenico raggiunto dopo i primi anni di trattamento**
Epatomegalia Definita da volume epatico superiore al 2,5% del peso corporeo (in kg)	• **Mantenere il volume epatico raggiunto dopo i primi due anni di trattamento** • Prevenire fibrosi epatica, cirrosi e ipertensione portale
Complicazioni polmonari	• Prevenire o migliorare la malattia polmonare, come l'ipertensione o la sindrome epatopolmonare
Patologia scheletrica Caratterizzata principalmente da dolore osseo, infiltrazioni del midollo osseo, osteonecrosi, fratture patologiche e nei bambini ritardo della crescita e della pubertà	• Prevenire complicazioni ossee: necrosi avascolari, crisi dell'osso, necrosi dell'osso e fratture patologiche • Prevenire osteopenia e osteoporosi. • Prevenire l'uso cronico di analgesici per il dolore osseo. • Mantenere normale mobilità, o se alterata alla diagnosi, migliorare la mobilità. • Aumentare attività fisica
Benessere generale I pazienti con malattia di Gaucher presentano principalmente fatigue e cachessia	• Mantenere una buona qualità di vita* • Normalizzare l'aspettativa di vita • Se adulti: Mantenere una normale partecipazione nelle attività lavorative • Se bambini: Mantenere una normale partecipazione nelle attività scolastiche; raggiungere un normale sviluppo puberale. *Valutazione effettuata mediante apposita scala validata

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 77 del 22 luglio 2019 pag. 1/70

Schede informatizzate per la malattia di Fabry

AGALSIDASI ALFA – REPLAGAL

AGALSIDASI ALFA – REPLAGAL	Agalsidasi alfa è indicato come terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di malattia di Fabry

Scheda a cura del Prescrittore

1. SCHEDA REGISTRAZIONE PAZIENTE (RP) (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)		
O	Data registrazione paziente	…../…../….
O	Età	*Indicare età del paziente*
O	Sesso	*Indicare sesso del paziente*

Allegato B al Decreto n. 77 del 22 luglio 2019 pag.2/70

Scheda a cura del Prescrittore

2. SCHEDA ELEGGIBILITÀ E DATI CLINICI (EDC)			
Diagnosi di malattia di Fabry (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	1. Dosaggio dell'attività enzimatica dell'alfa-galattosidasi nei leucotici da sangue venoso periferico o su Dried Blood Spot (DBS) che dimostri una ridotta attività dell'enzima	… (nmol/mg/h)	
O	2. Indicare se paziente:	Asintomatico	
		Sintomatico	
	O	*Se sintomatico alla domanda precedente, indicare:*	
		Danno d'organo a:	Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro (specificare):
	Attenzione, se sintomatico compare il seguente alert: La somministrazione del farmaco non è raccomandato se il paziente presenta: □ Malattia cardiaca avanzata con fibrosi estesa, se la malattia cardiaca è l'unica indicazione al trattamento (senza possibilità di ricevere trapianto di cuore) □ Malattia renale in stadio terminale, senza possibilità di ricevere trapianto di rene, in combinazione con insufficienza cardiaca avanzata (classe IV NYHA) □ Malattia di Fabry in stadio terminale o presenza di altre comorbidità con un aspettativa di vita inferiore a un anno		
O	3. Analisi molecolare per la ricerca delle mutazioni del gene codificante GLA indicando:		
	- Mutazione genetica rilevata	…. Indicare il fenotipo: □ Classico □ Non classico □ Mutazione missenso di cui non è noto il significato patologico	Per il paziente asintomatico con lieve-media alterazione dell'attività enzimatica: dato da inserire obbligatoriamente prima di iniziare il trattamento. Per il paziente sintomatico

			e/o con grave alterazione dell'attività enzimatica: dato da inserire entro 6 mesi dall'inizio del trattamento.
	- Centro che ha effettuato la diagnosi		
O	Diagnosi confermata di malattia di Fabry?	Sì	
		No	Blocco
O	Data della diagnosi	…./…./….	

Caratteristiche del paziente e aspetti rilevanti ai fini dell'eleggibilità (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	***Se donna in età fertile (compresa tra 15-50 anni)***		
	Donna in gravidanza?	Sì	Usare cautela nel prescrivere il farmaco in gravidanza
		No	
	Se in allattamento, intenzionata a sospenderlo?	Sì	
		No	Usare cautela nel prescrivere il farmaco in donne in allattamento

Alert per il prescrittore ***Prima di iniziare il trattamento con agalsidasi alfa, valutare attentamente quali sono i farmaci con cui il paziente è attualmente in trattamento***
- Agalsidasi alfa non deve essere somministrato in concomitanza con clorochina, amiodarone, benoquin o gentamicina (sostanze in grado di inibire l'attività intracellulare di alfa-galattosidasi) [RCP agalsidasi alfa]
- L'uso concomitante di migalastat con la terapia enzimatica sostitutiva non è indicato [RCP Migalastat]. Qualora il medico ritenesse necessaria la co-somministrazione dovrà effettuare una richiesta di uso off-label.

Valori e condizioni cliniche al baseline (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3		…. ng/mL
	Se in precedenza indicato danno d'organo al rene:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….
	Se in precedenza indicato danno d'organo al cuore:		
	O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
		Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2
	O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente □ Presente
	F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente □ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
	O	Aritmia cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)

	O	Insufficienza cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare classe NYHA …)
	O	Pregressi eventi da segnalare	□ No □ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
	Se in precedenza indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico:		
	O	Pregressi eventi da segnalare	□ No □ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
		Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente □ Presente
	O	Presenza di dolore neuropatico:	□ No □ Sì, riportare valore su scala VAS ……
	Se in precedenza indicato danno d'organo ai polmoni:		
	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F		Qualità della vita [usando questionario SF-12]	… score
O		Funzionalità uditiva	□ Normale □ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva

		o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale	□ Normale
		□ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……
O	Manifestazioni dermatologiche	□ Nessuna
		□ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
O	Manifestazioni oftalmologiche	□ Nessuna
		□ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
O	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni	□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
		□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi	□ Assente
		□ Presente

Scheda a cura del Prescrittore

3A.SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRIMA PRESCRIZIONE (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)		
Posologia raccomandata: 0,2 mg/kg di peso corporeo, ev, ogni due settimane		
O	Data richiesta farmaco	…/…/….
O	Posologia	
O	Durata richiesta farmaco	
O	N. flaconi da dispensare	

Scheda a cura del Prescrittore

3B. SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRESCRIZIONE SUCCESSIVA ALLA PRIMA (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
Posologia raccomandata: 0,2 mg/kg di peso corporeo, ev, ogni due settimane			
O	Data richiesta farmaco		…/…/….
O	Prevista modifica del dosaggio?		Sì
			No
	Se no, il sistema riporta in automatico la posologia indicata nelle prescrizioni precedenti, se sì indicare la nuova posologia:		
	O	Posologia	
O	Durata richiesta farmaco		
O	N. flaconi da dispensare		

Scheda a cura del Farmacista

4. SCHEDA DISPENSAZIONE FARMACO (DF)	
L'erogazione da parte del Farmacista può avvenire solo a fronte della presentazione di una richiesta farmaco in corso di validità	
Descrizione del farmaco erogato	
AIC	
Numero di confezioni erogate	
Data dispensazione farmaco	…/…/….

Scheda a cura del Prescrittore

5. SCHEDA RIVALUTAZIONE (RV)

PRIMA RIVALUTAZIONE (RV)			
Dopo 6 mesi dall'inizio del trattamento			
Data rivalutazione paziente			…/…/….
Valori e condizioni cliniche da rivalutare (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3 (Attenzione: effettuare l'analisi dopo 7 giorni dall'inizio della somministrazione del farmaco)		…. ng/mL
O	Danno d'organo a: (il sistema compila in automatico gli organi indicati nella valutazione precedente e permette di indicarne eventualmente altri)		Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro:
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….

Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:		
O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
	Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2
O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente
		□ Presente
F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente
		□ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
O	Aritmia cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
O	Insufficienza cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:		
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente
		□ Presente
O	Risposta al dolore neuropatico:	□ Sì, riportare valore su scala VAS …

			□ No, riportare valore su scala VAS …
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo ai polmoni o se sviluppato in seguito:		
	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]		… score
F	Funzionalità uditiva		□ Normale □ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale		□ Normale □ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……..
O	Manifestazioni dermatologiche		□ Nessuna □ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
F	Manifestazioni oftalmologiche		□ Nessuna □ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
F	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni		□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: …

	T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni	- indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
		□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi	□ Assente
		□ Presente
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare	Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare	Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)	Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:	
	F Data dell'intervento:	…/…/…

Criteri che il clinico del centro accreditato deve considerare per valutare l'eventuale sospensione del farmaco previo consenso informato del paziente o della sua famiglia/tutore
Indicare se il paziente presenta uno dei criteri sottoelencati: □ Malattia renale allo stadio terminale (senza possibilità di ricevere trapianto renale) in associazione a malattia cardiaca avanzata (classe IV NYHA). □ Mancata compliance del paziente al agalsidasi alfa o alle visite di follow-up clinico strumentale □ Reazioni severe associate all'infusione, non controllate da cortisonici o riduzione della velocità di infusione

Esito rivalutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con agalsidasi alfa?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare scheda di fine trattamento

SECONDA RIVALUTAZIONE (RV)			
Dopo 12 mesi dall'inizio del trattamento			
Data rivalutazione paziente			…/…/….
Valori e condizioni cliniche da rivalutare (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3 (Attenzione: effettuare l'analisi dopo 7 giorni dall'inizio della somministrazione del farmaco)		…. ng/mL
O	Danno d'organo a: (il sistema compila in automatico gli organi indicati nella valutazione precedente e permette di indicarne eventualmente altri)		Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro:
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:		
	O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
		Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2

O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente
		□ Presente
F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente
		□ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
O	Aritmia cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
O	Insufficienza cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:		
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente
		□ Presente
O	Risposta al dolore neuropatico:	□ Sì, riportare valore su scala VAS …
		□ No, riportare valore su scala VAS …
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo ai polmoni o se sviluppato in seguito:		

	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]		… score
O	Funzionalità uditiva		□ Normale
			□ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale		□ Normale
			□ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……..
O	Manifestazioni dermatologiche		□ Nessuna
			□ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
O	Manifestazioni oftalmologiche		□ Nessuna
			□ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
F	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni		□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … □ indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
			□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: …

			□ indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi		□ Assente
			□ Presente
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:		
	F	Data dell'intervento:	…/…/…

Criteri che il clinico del centro accreditato deve considerare per valutare l'eventuale sospensione del farmaco previo consenso informato del paziente o della sua famiglia/tutore
Indicare se il paziente presenta uno dei criteri sottoelencati: □ Malattia renale allo stadio terminale (senza possibilità di ricevere trapianto renale) in associazione a malattia cardiaca avanzata (classe IV NYHA). □ Mancata compliance del paziente al agalsidasi alfa o alle visite di follow-up clinico strumentale □ Reazioni severe associate all'infusione, non controllate da cortisonici o riduzione della velocità di infusione

Esito rivalutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con agalsidasi alfa?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare scheda di fine trattamento

TERZA RIVALUTAZIONE (RV)			
Ogni massimo 12 mesi dalla precedente rivalutazione a seconda delle condizioni cliniche del paziente			
Data rivalutazione paziente			…/…/….
Valori e condizioni cliniche da rivalutare (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3 (Attenzione: effettuare l'analisi dopo 7 giorni dall'inizio della somministrazione del farmaco)		…. ng/mL
O	Danno d'organo a: (il sistema compila in automatico gli organi indicati nella valutazione precedente e permette di indicarne eventualmente altri)		Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro:
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:		
	O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
		Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2

O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente □ Presente
F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente □ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
O	Aritmia cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
O	Insufficienza cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No □ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:		
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No □ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente □ Presente
O	Risposta al dolore neuropatico:	□ Sì, riportare valore su scala VAS … □ No, riportare valore su scala VAS …
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo ai polmoni o se sviluppato in seguito:		

	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]		… score
O	Funzionalità uditiva		□ Normale
			□ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale		□ Normale
			□ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……..
O	Manifestazioni dermatologiche		□ Nessuna
			□ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
O	Manifestazioni oftalmologiche		□ Nessuna
			□ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
O	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni		□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
			□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: …

			- indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi		□ Assente
			□ Presente
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:		
	F	Data dell'intervento:	…/…/…

Criteri che il clinico del centro accreditato deve considerare per valutare l'eventuale sospensione del farmaco previo consenso informato del paziente o della sua famiglia/tutore
Indicare se il paziente presenta uno dei criteri sottoelencati: □ Malattia renale allo stadio terminale (senza possibilità di ricevere trapianto renale) in associazione a malattia cardiaca avanzata (classe IV NYHA). □ Mancata compliance del paziente al agalsidasi alfa o alle visite di follow-up clinico strumentale □ Reazioni severe associate all'infusione, non controllate da cortisonici o riduzione della velocità di infusione

Esito rivalutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con agalsidasi alfa?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare scheda di fine trattamento

Compilazione a cura del Prescrittore

6. SCHEDA FINE TRATTAMENTO (FT) (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Data fine trattamento		../../..
O	Indicare la causa fine trattamento		Fallimento terapia
			Non aderenza alla terapia
			Passaggio ad altra alternativa terapeutica
			Trapianto di midollo
			Altra motivazione clinica (specificare quale): ……
			Comparsa di eventi avversi [inserire collegamento diretto con il sito vigifarmaco.it]
			Decisione del paziente (motivare): ……
			Decesso
	O	Se *Decesso* indicare se il motivo del decesso è:	Malattia (per il quale il paziente è in trattamento)
			Tossicità correlata al farmaco
			Altro (specificare quale):
	O	Se *Decesso* indicare la data del decesso	../../..

AGALSIDASI BETA – FABRAZYME

AGALSIDASI BETA – FABRAZYME	Agalsidasi beta è indicato per la terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine nei pazienti con diagnosi confermata di malattia di Fabry. È indicato negli adulti, nei bambini e negli adolescenti a partire dagli 8 anni.

Scheda a cura del Prescrittore

1. SCHEDA REGISTRAZIONE PAZIENTE (RP) (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Data registrazione paziente	…../…../….	
O	Età	*Indicare età del paziente …*	Blocco se età < 8 anni
O	Sesso	*Indicare il sesso del paziente*	

***O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento*

Allegato B al Decreto n. 77 del 22 luglio 2019 pag.23/70

Scheda a cura del Prescrittore

2. SCHEDA ELEGGIBILITÀ E DATI CLINICI (EDC)			
Diagnosi di malattia di Fabry (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	1. Dosaggio dell'attività enzimatica dell'alfa-galattosidasi nei leucotici da sangue venoso periferico o su Dried Blood Spot (DBS) che dimostri una ridotta attività dell'enzima	… (nmol/mg/h)	
O	2. Indicare se paziente:	Asintomatico	
		Sintomatico	
	O	*Se sintomatico alla domanda precedente, indicare:*	
		Danno d'organo a:	Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro (specificare):
	Attenzione, se sintomatico compare il seguente alert: La somministrazione del farmaco non è raccomandato se il paziente presenta: □ Malattia cardiaca avanzata con fibrosi estesa, se la malattia cardiaca è l'unica indicazione al trattamento (senza possibilità di ricevere trapianto di cuore) □ Malattia renale in stadio terminale, senza possibilità di ricevere trapianto di rene, in combinazione con insufficienza cardiaca avanzata (classe IV NYHA) □ Malattia di Fabry in stadio terminale o presenza di altre comorbidità con un aspettativa di vita inferiore a un anno		
O	3. Analisi molecolare per la ricerca delle mutazioni del gene codificante GLA indicando:		
	- Mutazione genetica rilevata	…. Indicare il fenotipo: □ Classico □ Non classico □ Mutazione missenso di cui non è noto il significato patologico	Per il paziente asintomatico con lieve-media alterazione dell'attività enzimatica: dato da inserire obbligatoriamente prima di iniziare il trattamento. Per il paziente sintomatico

			e/o con grave alterazione dell'attività enzimatica: dato da inserire entro 6 mesi dall'inizio del trattamento.
	- Centro che ha effettuato la diagnosi		
O	Diagnosi confermata di malattia di Fabry?	Sì	
		No	Blocco
O	Data della diagnosi	…./…./….	

Caratteristiche del paziente e aspetti rilevanti ai fini dell'eleggibilità				
O	***Se donna in età fertile (compresa tra 15-50 anni)***			
	Donna in gravidanza?		Sì	Agalsidasi beta non deve essere usato durante la gravidanza
			No	
	Se in allattamento, intenzionata a sospenderlo?		Sì	
			No	Si consiglia di interrompere l'allattamento durante l'uso di agalsidasi beta

Alert per il prescrittore ***Prima di iniziare il trattamento con agalsidasi beta, valutare attentamente quali sono i farmaci con cui il paziente è attualmente in trattamento***
- Agalsidasi beta non deve essere somministrato in concomitanza con clorochina, amiodarone, benoquin o gentamicina (sostanze in grado di inibire l'attività intracellulare di alfa-galattosidasi) [RCP agalsidasi beta]
- L'uso concomitante di migalastat con la terapia enzimatica sostitutiva non è indicato [RCP Migalastat]. Qualora il medico ritenesse necessaria la co-somministrazione dovrà effettuare una richiesta di uso off-label.

Valori e condizioni cliniche al baseline (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)

O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3		…. ng/mL
	Se in precedenza indicato danno d'organo al rene:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….
	Se in precedenza indicato danno d'organo al cuore:		
	O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
		Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2
	O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente
			□ Presente
	F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente
			□ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
	O	Aritmia cardiaca	□ Assente
			□ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
	O	Insufficienza cardiaca	□ Assente

		□ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Pregressi eventi da segnalare	□ No
		□ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se in precedenza indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico:		
O	Pregressi eventi da segnalare	□ No
		□ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente
		□ Presente
O	Presenza di dolore neuropatico:	□ No
		□ Sì, riportare valore su scala VAS ……
Se in precedenza indicato danno d'organo ai polmoni:		
O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]	… score
O	Funzionalità uditiva	□ Normale
		□ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa

O	Funzionalità gastrointestinale	□ Normale
		□ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……
O	Manifestazioni dermatologiche	□ Nessuna
		□ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
O	Manifestazioni oftalmologiche	□ Nessuna
		□ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
O	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni	□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
		□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi	□ Assente
		□ Presente

Scheda a cura del Prescrittore

3A.SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRIMA PRESCRIZIONE (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)		
Posologia raccomandata: 1 mg/kg di peso corporeo, ev, ogni due settimane		
O	Data richiesta farmaco	…/…/….
O	Posologia	
O	Durata richiesta farmaco	
O	N. flaconi da dispensare	

Scheda a cura del Prescrittore

3B. SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRESCRIZIONE SUCCESSIVA ALLA PRIMA (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
Posologia raccomandata: 1 mg/kg di peso corporeo, ev, ogni due settimane			
O	Data richiesta farmaco		…/…/….
O	Prevista modifica del dosaggio?		Sì
			No
	Se no, il sistema riporta in automatico la posologia indicata nelle prescrizioni precedenti, se sì indicare la nuova posologia:		
	O	Posologia	
O	Durata richiesta farmaco		
O	N. flaconi da dispensare		

Scheda a cura del Farmacista

4. SCHEDA DISPENSAZIONE FARMACO (DF)	
L'erogazione da parte del Farmacista può avvenire solo a fronte della presentazione di una richiesta farmaco in corso di validità	
Descrizione del farmaco erogato	
AIC	
Numero di confezioni erogate	
Data dispensazione farmaco	…/…/….

Scheda a cura del Prescrittore

5. SCHEDA RIVALUTAZIONE (RV)

PRIMA RIVALUTAZIONE (RV)			
Dopo 6 mesi dall'inizio del trattamento			
Data rivalutazione paziente			…/…/….
Valori e condizioni cliniche da rivalutare (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3 (Attenzione: effettuare l'analisi dopo 7 giorni dall'inizio della somministrazione del farmaco)		…. ng/mL
O	Danno d'organo a: (il sistema compila in automatico gli organi indicati nella valutazione precedente e permette di indicarne eventualmente altri)		Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro:
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….

Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:		
O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
	Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2
O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente
		□ Presente
F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente
		□ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
O	Aritmia cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
O	Insufficienza cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:		
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente
		□ Presente
O	Risposta al dolore neuropatico:	□ Sì, riportare valore su scala VAS …

			□ No, riportare valore su scala VAS …
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo ai polmoni o se sviluppato in seguito:		
	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]		… score
F	Funzionalità uditiva		□ Normale □ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale		□ Normale □ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……..
O	Manifestazioni dermatologiche		□ Nessuna □ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
F	Manifestazioni oftalmologiche		□ Nessuna □ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
F	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni		□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: …

	T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni	- indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
		□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi	□ Assente
		□ Presente
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare	Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare	Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)	Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:	
	F Data dell'intervento:	…/…/…

Criteri che il clinico del centro accreditato deve considerare per valutare l'eventuale sospensione del farmaco previo consenso informato del paziente o della sua famiglia/tutore
Indicare se il paziente presenta uno dei criteri sottoelencati: □ Malattia renale allo stadio terminale (senza possibilità di ricevere trapianto renale) in associazione a malattia cardiaca avanzata (classe IV NYHA). □ Mancata compliance del paziente al agalsidasi beta o alle visite di follow-up clinico strumentale □ Reazioni severe associate all'infusione, non controllate da cortisonici o riduzione della velocità di infusione

Esito rivalutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con agalsidasi beta?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare scheda di fine trattamento

SECONDA RIVALUTAZIONE (RV)			
Dopo 12 mesi dall'inizio del trattamento			
Data rivalutazione paziente			…/…/….
Valori e condizioni cliniche da rivalutare (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3 (Attenzione: effettuare l'analisi dopo 7 giorni dall'inizio della somministrazione del farmaco)		…. ng/mL
O	Danno d'organo a: (il sistema compila in automatico gli organi indicati nella valutazione precedente e permette di indicarne eventualmente altri)		Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro:
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:		
	O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
		Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2

O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente □ Presente
F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente □ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
O	Aritmia cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
O	Insufficienza cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No □ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:		
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No □ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente □ Presente
O	Risposta al dolore neuropatico:	□ Sì, riportare valore su scala VAS … □ No, riportare valore su scala VAS …
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo ai polmoni o se sviluppato in seguito:		

	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]		… score
O	Funzionalità uditiva		□ Normale
			□ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale		□ Normale
			□ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……..
O	Manifestazioni dermatologiche		□ Nessuna
			□ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
O	Manifestazioni oftalmologiche		□ Nessuna
			□ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
F	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni		□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … □ indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
			□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: …

			□ indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi		□ Assente
			□ Presente
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:		
	F	Data dell'intervento:	…/…/…

Criteri che il clinico del centro accreditato deve considerare per valutare l'eventuale sospensione del farmaco previo consenso informato del paziente o della sua famiglia/tutore
Indicare se il paziente presenta uno dei criteri sottoelencati: □ Malattia renale allo stadio terminale (senza possibilità di ricevere trapianto renale) in associazione a malattia cardiaca avanzata (classe IV NYHA). □ Mancata compliance del paziente al agalsidasi beta o alle visite di follow-up clinico strumentale □ Reazioni severe associate all'infusione, non controllate da cortisonici o riduzione della velocità di infusione

Esito rivalutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con agalsidasi beta?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare scheda di fine trattamento

TERZA RIVALUTAZIONE (RV)			
Ogni massimo 12 mesi dalla precedente rivalutazione a seconda delle condizioni cliniche del paziente			
Data rivalutazione paziente			…/…/….
Valori e condizioni cliniche da rivalutare (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3 (Attenzione: effettuare l'analisi dopo 7 giorni dall'inizio della somministrazione del farmaco)		…. ng/mL
O	Danno d'organo a: (il sistema compila in automatico gli organi indicati nella valutazione precedente e permette di indicarne eventualmente altri)		Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro:
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:		
	O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
		Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2

O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente
		□ Presente
F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente
		□ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
O	Aritmia cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
O	Insufficienza cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:		
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente
		□ Presente
O	Risposta al dolore neuropatico:	□ Sì, riportare valore su scala VAS …
		□ No, riportare valore su scala VAS …
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo ai polmoni o se sviluppato in seguito:		

	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]		… score
O	Funzionalità uditiva		□ Normale
			□ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale		□ Normale
			□ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……..
O	Manifestazioni dermatologiche		□ Nessuna
			□ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
O	Manifestazioni oftalmologiche		□ Nessuna
			□ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
O	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni		□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
			□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: …

			- indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi		□ Assente
			□ Presente
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:		
	F	Data dell'intervento:	…/…/…

Criteri che il clinico del centro accreditato deve considerare per valutare l'eventuale sospensione del farmaco previo consenso informato del paziente o della sua famiglia/tutore
Indicare se il paziente presenta uno dei criteri sottoelencati: □ Malattia renale allo stadio terminale (senza possibilità di ricevere trapianto renale) in associazione a malattia cardiaca avanzata (classe IV NYHA). □ Mancata compliance del paziente al agalsidasi beta o alle visite di follow-up clinico strumentale □ Reazioni severe associate all'infusione, non controllate da cortisonici o riduzione della velocità di infusione

Esito rivalutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con agalsidasi beta?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare scheda di fine trattamento

Compilazione a cura del Prescrittore

6. SCHEDA FINE TRATTAMENTO (FT) (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Data fine trattamento		../../..
O	Indicare la causa fine trattamento		Fallimento terapia
			Non aderenza alla terapia
			Passaggio ad altra alternativa terapeutica
			Trapianto di midollo
			Altra motivazione clinica (specificare quale): ……
			Comparsa di eventi avversi [inserire collegamento diretto con il sito vigifarmaco.it]
			Decisione del paziente (motivare): ……
			Decesso
	O	Se *Decesso* indicare se il motivo del decesso è:	Malattia (per il quale il paziente è in trattamento)
			Tossicità correlata al farmaco
			Altro (specificare quale):
	O	Se *Decesso* indicare la data del decesso	../../..

Allegato B al Decreto n. 77 del 22 luglio 2019 pag.43/70

MIGALASTAT – GALAFOLD

MIGALASTAT - GALAFOLD	Migalastat è indicato per il trattamento a lungo termine negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 16 anni, con una diagnosi accertata di malattia di Fabry (carenza dell'α-galattosidasi A) e caratterizzati da una mutazione suscettibile.

Scheda a cura del Prescrittore

1. SCHEDA REGISTRAZIONE PAZIENTE (RP) (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Data registrazione paziente	…../…./….	
O	Età	*Indicare età del paziente*	Blocco se età <16 anni
O	Sesso	*Indicare il sesso del paziente*	

Allegato B al Decreto n. 77 del 22 luglio 2019 pag.44/70

Scheda a cura del Prescrittore

2. SCHEDA ELEGGIBILITÀ E DATI CLINICI (EDC)			
Diagnosi di malattia di Fabry (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	1. Dosaggio dell'attività enzimatica dell'alfa-galattosidasi nei leucotici da sangue venoso periferico o su Dried Blood Spot (DBS) che dimostri una ridotta attività dell'enzima	… (nmol/mg/h)	
O	2. Indicare se paziente:	Asintomatico	
		Sintomatico	
	Se sintomatico alla domanda precedente, indicare:		
O	Danno d'organo a:	Reni	
		Cuore	
		Cervello e sistema nervoso periferico	
		Polmoni	
		Altro (specificare):	
	Attenzione, se sintomatico compare il seguente alert: La somministrazione del farmaco non è raccomandato se il paziente presenta: □ Malattia cardiaca avanzata con fibrosi estesa, se la malattia cardiaca è l'unica indicazione al trattamento (senza possibilità di ricevere trapianto di cuore) □ Malattia renale in stadio terminale, senza possibilità di ricevere trapianto di rene, in combinazione con insufficienza cardiaca avanzata (classe IV NYHA) □ Malattia di Fabry in stadio terminale o presenza di altre comorbidità con un aspettativa di vita inferiore a un anno		
O	3. Analisi molecolare per la ricerca delle mutazioni del gene codificante GLA indicando:		
	- Mutazione genetica rilevata	…. Indicare il fenotipo: □ Classico □ Non classico □ Mutazione missenso di cui non è noto il significato patologico	Per il paziente asintomatico con lieve-media alterazione dell'attività enzimatica: dato da inserire obbligatoriamente prima di iniziare il trattamento. Per il paziente sintomatico

			e/o con grave alterazione dell'attività enzimatica: dato da inserire entro 6 mesi dall'inizio del trattamento.
	- Mutazione suscettibile a migalastat? [Verificare consultando le tabelle nell'RCP di migalastat (parag. 5.1)]	Sì	
		No	Blocco
	- Centro che ha effettuato la diagnosi		
O	Diagnosi confermata di malattia di Fabry?	Sì	
		No	Blocco
O	Data della diagnosi	…./…./….	

Caratteristiche del paziente e aspetti rilevanti ai fini dell'eleggibilità (O: Obbligatorio l'inserimento; F: facoltativo l'inserimento)				
O	Il tasso di filtrazione glomerulare stimato è inferiore a 30 mL/min/1,73 m^2?		Sì	Blocco
			No	
	O	***Se donna in età fertile (compresa tra 15-50 anni)***		
		Utilizza misure contraccettive?	Sì	
			No	Migalastat non è raccomandato in donne in età fertile che non usano misure contraccettive
		Donna in gravidanza?	Sì	Migalastat non è raccomandato in donne in gravidanza
			No	
		Se in allattamento, intenzionata a sospenderlo?	Sì	
			No	Si deve decidere se interrompere l'allattamento con latte materno o interrompere la terapia con migalastat, tenendo in considerazione il beneficio dell'allattamento per il bambino e il beneficio della terapia per la donna

Alert per il prescrittore ***Prima di iniziare il trattamento con migalastat, valutare attentamente quali sono i farmaci con cui il paziente è attualmente in trattamento***
- L'uso concomitante di migalastat con la terapia enzimatica sostitutiva non è indicato [RCP Migalastat]. Qualora il medico ritenesse necessaria la co-somministrazione dovrà effettuare una richiesta di uso off-label.

Valori e condizioni cliniche al baseline (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3		…. ng/mL
	Se in precedenza indicato danno d'organo al rene:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….
	Se in precedenza indicato danno d'organo al cuore:		
	O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
		Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2
	O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente □ Presente
	F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente □ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
	O	Aritmia cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)

	O	Insufficienza cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare classe NYHA …)
	O	Pregressi eventi da segnalare	□ No □ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
	Se in precedenza indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico:		
	O	Pregressi eventi da segnalare	□ No □ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
		Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente □ Presente
	O	Presenza di dolore neuropatico:	□ No □ Sì, riportare valore su scala VAS ……
	Se in precedenza indicato danno d'organo ai polmoni:		
	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F		Qualità della vita [usando questionario SF-12]	… score
O		Funzionalità uditiva	□ Normale □ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva

		o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale	□ Normale
		□ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……
O	Manifestazioni dermatologiche	□ Nessuna
		□ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
O	Manifestazioni oftalmologiche	□ Nessuna
		□ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
O	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni	□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
		□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi	□ Assente
		□ Presente

Scheda a cura del Prescrittore

3A.SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRIMA PRESCRIZIONE (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)		
Posologia raccomandata: 123 mg (1 capsula), per os, a giorni alterni e alla stessa ora		
O	Data richiesta farmaco	…/…/….
O	Posologia	
O	Durata richiesta farmaco	
O	N. flaconi da dispensare	

Scheda a cura del Prescrittore

3B. SCHEDA RICHIESTA FARMACO (RF) – PRESCRIZIONE SUCCESSIVA ALLA PRIMA (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
Posologia raccomandata: 123 mg (1 capsula), per os, a giorni alterni e alla stessa ora			
O	Data richiesta farmaco		…/…/….
O	Prevista modifica del dosaggio?		Sì
			No
	Se no, il sistema riporta in automatico la posologia indicata nelle prescrizioni precedenti, se sì indicare la nuova posologia:		
	O	Posologia	
O	Durata richiesta farmaco		
O	N. flaconi da dispensare		

Scheda a cura del Farmacista

4. SCHEDA DISPENSAZIONE FARMACO (DF)	
L'erogazione da parte del Farmacista può avvenire solo a fronte della presentazione di una richiesta farmaco in corso di validità	
Descrizione del farmaco erogato	
AIC	
Numero di confezioni erogate	
Data dispensazione farmaco	…/…/….

Scheda a cura del Prescrittore

5. SCHEDA RIVALUTAZIONE (RV)

PRIMA RIVALUTAZIONE (RV)			
Dopo 6 mesi dall'inizio del trattamento			
Data rivalutazione paziente			…/…/….
Valori e condizioni cliniche da rivalutare (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3 (Attenzione: effettuare l'analisi dopo 7 giorni dall'inizio della somministrazione del farmaco)		…. ng/mL
O	Danno d'organo a: (il sistema compila in automatico gli organi indicati nella valutazione precedente e permette di indicarne eventualmente altri)		Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro:
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….

Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:		
O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
	Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2
O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente
		□ Presente
F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente
		□ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
O	Aritmia cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
O	Insufficienza cardiaca	□ Assente
		□ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:		
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No
		□ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente
		□ Presente
O	Risposta al dolore neuropatico:	□ Sì, riportare valore su scala VAS …

			□ No, riportare valore su scala VAS …
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo ai polmoni o se sviluppato in seguito:		
	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]		… score
F	Funzionalità uditiva		□ Normale □ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale		□ Normale □ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……..
O	Manifestazioni dermatologiche		□ Nessuna □ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
F	Manifestazioni oftalmologiche		□ Nessuna □ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
F	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni		□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: …

	T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni	- indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
		□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi	□ Assente
		□ Presente
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare	Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare	Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)	Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:	
	F Data dell'intervento:	…/…/…

Criteri che il clinico del centro accreditato deve considerare per valutare l'eventuale sospensione del farmaco previo consenso informato del paziente o della sua famiglia/tutore
Indicare se il paziente presenta uno dei criteri sottoelencati: □ Malattia renale allo stadio terminale (senza possibilità di ricevere trapianto renale) in associazione a malattia cardiaca avanzata (classe IV NYHA). □ Mancata compliance del paziente a migalastat o alle visite di follow-up clinico strumentale

Esito rivalutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con migalastat?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare scheda di fine trattamento

SECONDA RIVALUTAZIONE (RV)			
Dopo 12 mesi dall'inizio del trattamento			
Data rivalutazione paziente			…/…/….
Valori e condizioni cliniche da rivalutare (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3 (Attenzione: effettuare l'analisi dopo 7 giorni dall'inizio della somministrazione del farmaco)		…. ng/mL
O	Danno d'organo a: (il sistema compila in automatico gli organi indicati nella valutazione precedente e permette di indicarne eventualmente altri)		Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro:
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:		
	O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
		Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2

O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente □ Presente
F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente □ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
O	Aritmia cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
O	Insufficienza cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No □ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:		
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No □ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente □ Presente
O	Risposta al dolore neuropatico:	□ Sì, riportare valore su scala VAS … □ No, riportare valore su scala VAS …
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo ai polmoni o se sviluppato in seguito:		

	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]		… score
O	Funzionalità uditiva		□ Normale
			□ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale		□ Normale
			□ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……..
O	Manifestazioni dermatologiche		□ Nessuna
			□ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
O	Manifestazioni oftalmologiche		□ Nessuna
			□ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
F	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni		□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … □ indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
			□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: …

			□ indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi		□ Assente
			□ Presente
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:		
	F	Data dell'intervento:	…/…/…

Criteri che il clinico del centro accreditato deve considerare per valutare l'eventuale sospensione del farmaco previo consenso informato del paziente o della sua famiglia/tutore
Indicare se il paziente presenta uno dei criteri sottoelencati: □ Malattia renale allo stadio terminale (senza possibilità di ricevere trapianto renale) in associazione a malattia cardiaca avanzata (classe IV NYHA). □ Mancata compliance del paziente a migalastat o alle visite di follow-up clinico strumentale

Esito rivalutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con migalastat?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare scheda di fine trattamento

TERZA RIVALUTAZIONE (RV)			
Ogni massimo 12 mesi dalla precedente rivalutazione a seconda delle condizioni cliniche del paziente			
Data rivalutazione paziente			…/…/….
Valori e condizioni cliniche da rivalutare (O: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Altezza		… cm
O	Peso		… kg
O	Livelli plasmatici di Lyso-GL3 (Attenzione: effettuare l'analisi dopo 7 giorni dall'inizio della somministrazione del farmaco)		…. ng/mL
O	Danno d'organo a: (il sistema compila in automatico gli organi indicati nella valutazione precedente e permette di indicarne eventualmente altri)		Reni
			Cuore
			Cervello e sistema nervoso periferico
			Polmoni
			Altro:
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:		
	O	Urea	…. mmol/L
	O	Creatininemia	…. umol/L
	O	Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore
	O	Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min
	O	Albuminuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Proteinuria	…. mg nelle 24 ore
	O	Stadio malattia renale cronica	…. stadio
	F	Depositi GL-3 in cellule renali (se biopsia renale disponibile)	….
	Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:		
	O	Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg
		Massa ventricolare sinistra	…. g/m^2

O	Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente □ Presente
F	Fibrosi parete ventricolare	□ Assente □ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o 1 o ≥2
O	Aritmia cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare quale): o Aritmia ventricolare o Fibrillazione atriale o Bradicardia o Altro (specificare….)
O	Insufficienza cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare classe NYHA …)
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No □ Sì o Infarto del miocardio o Altro (specificare….)
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:		
O	Eventi da segnalare rispetto valutazione precedente	□ No □ Sì o Attacco ischemico transitorio o Ictus o Altro (specificare….)
	Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente □ Presente
O	Risposta al dolore neuropatico:	□ Sì, riportare valore su scala VAS … □ No, riportare valore su scala VAS …
Se nella valutazione precedente indicato danno d'organo ai polmoni o se sviluppato in seguito:		

	O	Capacità vitale forzata (FVC)	… mL
	O	Volume espiratorio massimo in un secondo (FEV1)	… mL
	O	FEV1/FVC [campo compilato in automatico dal sistema all'inserimento dei valori di FEV1 e FVC]	… %
F	Qualità della vita [usando questionario SF-12]		… score
O	Funzionalità uditiva		□ Normale
			□ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o Perdita progressiva o Perdita improvvisa
O	Funzionalità gastrointestinale		□ Normale
			□ Alterata, riportare il risultato di scale di valutazione dei sintomi gastrointestinali (quali gastrointestinal symptom rating scale [GSRS] o i criteri Rome III) e della scala delle feci di Bristol: ……..
O	Manifestazioni dermatologiche		□ Nessuna
			□ Presenti o Angiocheratomi o Altro (specificare …….)
O	Manifestazioni oftalmologiche		□ Nessuna
			□ Presenti: o Cataratta o Cornea verticillata o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali
O	Osteopenia/Osteoporosi Z-score prima dei 50 anni T-score donne post-menopausa e maschi>50 anni		□ Non presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: … - indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
			□ Presente - indicare il valore del T/Z-score femorale: …

			- indicare il valore del T/Z-score vertebrale: …
O	Ipoidrosi		□ Assente
			□ Presente
O	Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare		Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare e inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Reazione allergiche al farmaco da segnalare		Sì/No (inserimento di un collegamento diretto al sito vigifarmaco.it per invio della segnalazione)
O	Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)		Sì/No
	Solo se sì alla domanda precedente:		
	F	Data dell'intervento:	…/…/…

Criteri che il clinico del centro accreditato deve considerare per valutare l'eventuale sospensione del farmaco previo consenso informato del paziente o della sua famiglia/tutore
Indicare se il paziente presenta uno dei criteri sottoelencati: □ Malattia renale allo stadio terminale (senza possibilità di ricevere trapianto renale) in associazione a malattia cardiaca avanzata (classe IV NYHA). □ Mancata compliance del paziente a migalastat o alle visite di follow-up clinico strumentale

Esito rivalutazione	
Si ritiene di proseguire il trattamento con migalastat?	Sì, compilare scheda richiesta farmaco
	No, compilare scheda di fine trattamento

Compilazione a cura del Prescrittore

6. SCHEDA FINE TRATTAMENTO (FT) (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
O	Data fine trattamento		../../..
O	Indicare la causa fine trattamento		Fallimento terapia
			Non aderenza alla terapia
			Passaggio ad altra alternativa terapeutica
			Trapianto di midollo
			Altra motivazione clinica (specificare quale): ……
			Comparsa di eventi avversi [inserire collegamento diretto con il sito vigifarmaco.it]
			Decisione del paziente (motivare): ……
			Decesso
	O	Se *Decesso* indicare se il motivo del decesso è:	Malattia (per il quale il paziente è in trattamento)
			Tossicità correlata al farmaco
			Altro (specificare quale):
	O	Se *Decesso* indicare la data del decesso	../../..

SCHEDA PEDIATRICA			
Valori e condizioni cliniche al baseline e/o da rivalutare in seguito (**O**: Obbligatorio l'inserimento; **F**: facoltativo l'inserimento)			
DESCRIZIONE PARAMETRI		**Baseline**	**Follow-up**
Parametri comuni:			
Altezza	… cm	O	O
Peso	… kg	O	O
Livelli plasmatici di Lyso-GL3	…. ng/mL	O	O
Se in precedenza indicato danno d'organo al rene o se sviluppato in seguito:			
Albuminuria	…. mg nelle 24 ore	O	O
Proteinuria	…. mg nelle 24 ore	O	O
Velocità di filtrazione glomerurale dosata	…. mL/min	O	O
Urea	…. mmol/L	O	O
Creatininemia	…. umol/L	O	O
Volume dell'urina	… mL nelle 24 ore	O	O
Se in precedenza indicato danno d'organo al cuore o se sviluppato in seguito:			
Pressione sanguigna (sistolica/diastolica)	…/…. mmHg	O	O
Aritmia cardiaca	□ Assente □ Presente (indicare quale): o *Aritmia ventricolare* o *Fibrillazione atriale* o *Bradicardia* o *Altro (specificare….)*	O	O
Valvulopatie	□ Assente □ Presente	O	O
Massa ventricolare sinistra	…. g/m2	O	O
Ipertrofia ventricolare sinistra	□ Assente □ Presente	O	O

Fibrosi parete ventricolare	□ Assente □ Presente (indicare n. segmenti fibrotici nel ventricolo sinistro): o *1* o *≥2*	F	F
Se in precedenza indicato danno d'organo al cervello e/o sistema nervoso periferico o se sviluppato in seguito:			
Presenza di dolore neuropatico/Risposta al dolore neuropatico:	□ No/No, riportare valore su scala VAS o di Wong-Baker….. □ Sì, riportare valore su scala VAS o di Wong-Baker …… o *Acroparestesie (formicolio, dolore urente a mani e/o piedi)* o *Dolore addominale* o *Alterata tolleranza al caldo* o *Alterata tolleranza al freddo* o *Mal di testa senza altra causa*	O	O
Aumento del segnale della sostanza bianca	□ Assente □ Presente	O	O
Parametri vari:			
Qualità della vita [usando questionario SF-12]	… score	F	F
Funzionalità uditiva	□ Normale □ Perdita parziale o completa dell'udito (indicare i valori di perdita uditiva: …. dB) o *Perdita progressiva* o *Perdita improvvisa* □ Tinnito	O	F
Funzionalità gastrointestinale	□ Normale □ Alterata: o *Vomito/diarrea da causa non infettiva/non infiammatoria* o *Gonfiore addominale* o *Alterazione dell'alvo*	O	O

Manifestazioni dermatologiche	□ Nessuna □ Presenti *o Angiocheratomi* *o Altro (specificare …..…..)*	O	O
Manifestazioni oftalmologiche	□ Nessuna □ Presenti: *o Cornea verticillata* *o Tortuosità dei vasi retinici e congiuntivali*	O	F
Ipoidrosi	□ Assente□ Presente	O	O
Depressione	□ Assente □ Presente	O	O
Febbre ricorrente non altrimenti giustificata	□ Assente □ Presente	O	O
Eventi avversi correlati alla terapia da segnalare	Sì/No (indicare quale… menu a tendina disponibile già nel sistema del Registro Malattie Rare)		O
Reazione allergiche al farmaco da segnalare	Sì/No		O
Trapianto di midollo o altre operazioni da segnalare (indicare quale:….)	Sì/No		O
Solo se sì alla domanda precedente:	Data dell'intervento: …/…/…		F

Obiettivi di trattamento per pazienti affetti da Malattia di Fabry (Riadattato da Wanner et al. European expert consensus statament on therapeutic goals in Fabry disease. Molecular Genetics and Metabolism 2018)

Outcome		Tipologia di paziente	Risultato atteso
Biomarker metabolici	**Lyso GL-3 nel plasma**	Tutti	Riduzione dei livelli di lyso-GL-3 il più possibile vicino a valori normali
Funzionalità renale	**eGFR (mL/min/1,73m^2)**	Nessun coinvolgimento renale	Mantenere eGFR in un intervallo normale di valori (90-120 ml/min/1,73m^2). Evitare la perdita di eGFR.
		Coinvolgimento renale lieve, eGFR a livelli normali (90-120 ml/min/1,73m^2) o iperfiltrazione (>90 mL/min/1,73m^2)	Mantenere eGFR in un intervallo normale di valori (90-120 ml/min/1,73m^2).
		Compromissione funzione renale da lieve a moderata, riduzione lieve di eGFR (60-90 ml/min/1,73m^2)	Prevenire la progressione della perdita di eGFR e stabilizzare i livelli di eGFR
		Compromissione funzione renale da moderata a severa, riduzione da lieve a moderata di eGFR (45-59 ml/min/1,73m^2)	Prevenire la progressione della perdita di eGFR per ritardare/evitare l'ESKD
		Riduzione da moderata a severa di eGFR (30-44 ml/min/1,73m^2)	Prevenire la progressione della perdita di eGFR per ritardare/evitare l'ESKD
		Riduzione severa di eGFR (15-29 ml/min/1,73m^2)	Limitare il più possibile la diminuzione di eGFR; ritardare la progressione verso l'ESKD
		ESKD	Fornire una terapia sostitutiva renale ottimale mediante dialisi o trapianto renale, mantenendo ERT per evitare danni al cuore e al SNC. Suggerire e incoraggiare il trapianto di rene prima della dialisi (da un donatore vivente quando possibile) per prevenire l'impatto su altri organi.
	Albuminuria (mg nelle 24 ore)	Tutti	Mantenere livelli di albuminuria più bassi possibile
		Compromissione funzionalità renale da lieve a moderata, livelli di albuminuria: <30 mg/g (<3 mg/mmol)	Normalizzare/stabilizzare l'albuminuria
		Livelli di albuminuria: <30-300 mg/g (3-30 mg/mmol)	Normalizzare/stabilizzare l'albuminuria
		Livelli di albuminuria: >300 mg/g (>30 mg/mmol)	Ridurre i livelli a <300 mg/g (30 mg/mmol)

		Compromissione funzionalità renale da moderata a severa	Rallentare la progressione di albuminuria
Funzionalità cardiaca	**Ipertrofia ventricolare sinistra**	Non presente	Prevenire lo sviluppo di ipertrofia
		Presente	Prevenire ulteriore progressione e raggiungere la stabilizzazione dell'ipertrofia, e prevenire le complicazioni
	Fibrosi	Non presente (pazienti senza fibrosi rilevabile alla MRI)	Prevenire lo sviluppo di fibrosi
		Lieve (non più di un segmento fibrotico nel ventricolo sinistro) o severa (≥2 segmenti fibrotici)	Stabilizzare/prevenire la progressione della fibrosi
	Insufficienza cardiaca	Tutti	Migliorare la tolleranza all'esercizio fisico, le normali attività quotidiane e la QoL nei pazienti con sintomi di insufficienza cardiaca. Prevenire il deterioramento funzionale (es. un aumento della classe NYHA) Prevenire il ricovero in ospedale o la morte a causa di insufficienza cardiaca
	Fattore di rischio cardiovascolare	Tutti	Ridurre la morbidità e la mortalità cardiovascolare mediante un controllo ottimale della pressione arteriosa e la modifica di altri fattori di rischio cardiovascolare
	Mortalità e morbidità cardiaca	Cardiomiopatia in fase iniziale	Evitare la morbidità e la mortalità prematura
		Cardiomiopatia avanzata	Ridurre la morbidità ed evitare mortalità prematura
Funzionalità cerebrovascolare	**TIA/ictus**	Pazienti senza eventi	Prevenire eventi TIA/ictus e ritardare l'età all'esordio del primo evento
		Pazienti con almeno un evento	Prevenire ricorrenza di TIA/ictus
	Aumento del segnale della sostanza bianca	Stadio iniziale	Prevenire lo sviluppo di iperintensità di segnale
		Stadio avanzato	Ritardare la progressione di iperintensità di segnale (in numero e volume)
Dolore neuropatico		Tutti	Ridurre gli episodi dolorosi

Funzionalità uditiva (nessuna possibilità biologica di miglioramento)	Perdita improvvisa dell'udito	Gestire le aspettative dei pazienti circa l'uso del trattamento e la probabilità di ripristino dell'udito
Funzionalità gastro intestinale	Stadio avanzato	Prevenire la progressione dei sintomi gastrointestinali
	Stadio iniziale	Evitare o ridurre i sintomi gastrointestinali
	Tutti	Mitigazione dei sintomi gastrointestinali per migliorare la qualità della vita. Monitorare i sintomi gastrointestinali utilizzando scale di valutazione GI validate (Rome III o GSRS la scala delle feci Bristol).
Funzionalità respiratoria	Tutti	Stabilizzare o migliorare la funzionalità polmonare
Ipoidrosi	Tutti	Aumentare la sudorazione e ridurre gli episodi di febbre

eGFR: tasso di filtrazione glomerulare stimato; **ERT**: terapia enzimatica sostitutiva; **ESKD**: End Stage Kidney Disease, malattia renale in stadio terminale; **Lyso-GL3**: globotriaosilsfingosina; **MRI**: risonanza magnetica; **TIA**: attacco ischemico transitorio

(Codice interno: 399299)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 78 del 22 luglio 2019

Recepimento di integrazioni al contenuto delle schede cartacee di appropriatezza prescrittiva dei seguenti farmaci utilizzati per le infezioni batteriche: Zavicefta (determina AIFA n. 10/2018), Zebraxa (determina AIFA n. 1219/2016); Zinplava (determina AIFA n. 977/2018), Xydalba (determina AIFA n. 714/2016) e Sivextro (determina AIFA n. 842/2017).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si recepiscono le integrazioni apportate alle schede cartacee di appropriatezza prescrittiva di cinque farmaci utilizzati per le infezioni batteriche, allegate alle rispettive determine AIFA.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove si attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di individuare e proporre all'Area Sanità e Sociale azioni di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, stabilendo che, per l'adozione dei provvedimenti, le determinazioni della CTRF siano inoltrate all'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTE le seguenti determine AIFA, che condizionano la rimborsabilità dei farmaci all'utilizzo di schede cartacee di appropriatezza prescrittiva come da relativi allegati;

-n. 10 del 9 gennaio 2018 (G.U. Serie Generale n.16 del 20-01-2018) "Classificazione del medicinale per uso umano «Zavicefta» ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537" classificato in classe di rimborsabilità H ed indicato per il trattamento delle seguenti infezioni negli adulti: infezione intra-addominale complicata (cIAI); infezione complicata del tratto urinario (cUTI), inclusa pielonefrite; polmonite acquisita in ospedale (HAP), inclusa polmonite associata a ventilazione meccanica (VAP). «Zavicefta» è inoltre indicato per il trattamento di infezioni causate da microrganismi Gram-negativi aerobi in pazienti adulti nei quali vi siano opzioni terapeutiche.

-n. 1219 del 14 settembre 2016 (G.U. Serie Generale n.231 del 03-10-2016) "Classificazione del medicinale per uso umano «Zerbaxa», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537" classificato in classe di rimborsabilità H ed indicato per il trattamento delle seguenti infezioni negli adulti: - Infezioni intra-addominali complicate; - Pielonefrite acuta; - Infezioni complicate del tratto urinario.

-n. 977 del 15 giugno 2018 (G.U. Serie Generale n.151 del 02-07-2018) "Classificazione del medicinale per uso umano «Zinplava», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537" classificato in classe di rimborsabilità H ed indicato per la prevenzione della recidiva dell'infezione da Clostridium difficile (CDI) negli adulti ad alto rischio di recidiva di CDI;

-n. 714 del 25 maggio 2016 (G.U. Serie Generale n.134 del 10-06-2016) "Classificazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, del medicinale per uso umano «Xydalba»" classificato in classe di rimborsabilità H ed indicato per il trattamento delle infezioni batteriche acute della cute e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti;

-n. 842 del 9 maggio 2017 (G.U. Serie Generale n.120 del 25-05-2017) "Riclassificazione del medicinale per uso umano «Sivextro», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537" classificato in classe di rimborsabilità H ed indicato per il trattamento il trattamento di infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti;

VISTO il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020;

PRESO ATTO dei risultati della ricognizione svolta dalla CTRF sulle schede prescrittive ospedaliere, con riferimento particolare a quelle relative agli antibiotici e della proposta di integrarne i contenuti acquisendo ulteriori informazioni al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva;

ESAMINATE quindi, le schede di prescrizione cartacea proposte e licenziate dalla CTRF da compilarsi in sostituzione di quelle predisposte da AIFA - riferite ai cinque suddetti farmaci utilizzati per le infezioni batteriche- nelle quali si prevedono ulteriori campi utili ad evidenziare aspetti che consentano un miglior governo dell'appropriatezza prescrittiva;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 14.3.2019 e 4.7.2019 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

decreta

1. di recepire le integrazioni apportate al contenuto delle schede di prescrizione cartacea per i farmaci in oggetto indicati licenziate dalla CTRF, come contenute nei seguenti allegati, parti integranti del presente atto:
   - **Allegato A** Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale Sivextro−−-Registered
   - **Allegato B** Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale Xydalba-Registered
   - **Allegato C** Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale Zavicefta-Registered
   - **Allegato D** Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale Zerbaxa−-Registered
   - **Allegato E** Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale Zinplava−-Registered

2. di stabilire che la prescrizione dei farmaci sopra indicati avverrà attraverso la compilazione delle schede cartacee di appropriatezza prescrittiva, di cui al punto 1. in sostituzione di quelle predisposte da AIFA;

3. di incaricare le aziende sanitarie della raccolta, tramite le rispettive Farmacie Ospedaliere, delle schede di cui al punto 1 nei sei mesi successivi alla pubblicazione del presente decreto nel B.U.R.;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di eventuale competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 1/2

Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale SIVEXTRO®

Indicazioni terapeutiche: Trattamento delle infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti. Occorre prendere in considerazione le linee guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici.

Per ABSSSI sono da intendersi le infezioni complicate della cute e dei tessuti sottocutanei. La rimborsabilità è limitata alle sole infezioni complicate della cute e dei tessuti molli quando si sospetta o si ha la certezza che l'infezione sia causata da batteri Gram-positivi sensibili.

Azienda Sanitaria: _____
Unità Operativa Richiedente: _____ **Data:** ____ / ____ / ____
Paziente (nome, cognome): _____Data di nascita: ____ / ____ / ____
Sesso: F □ M □ Codice Fiscale o Tessera Sanitaria dell'Assistito: _____
ASL di Residenza: _____ Provincia: _____ Regione: _____

Diagnosi: Infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti sostenuta da batteri Gram-positivi sensibili.

□ Sospetta (specificare _____)

□ Certa (allegare antibiogramma)

Specificare obbligatoriamente se:

□ inizio terapia

□ prosecuzione terapia

□ 2-3 linea di trattamento (trattamento precedente: _____)

PROGRAMMA TERAPEUTICO

	Farmaco	**Specialità**	**Durata prevista**
□	Sivextro	200 mg polvere per concentrato per infusione	
□	Sivextro	200 mg compresse	

Allegato A al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 2/2

Dose raccomandata e durata del trattamento per gli adulti: la dose raccomandata è 200mg al giorno per 6 giorni. La sicurezza e l'efficacia di tedizolid fosfato quando somministrato per periodi superiori a 6 giorni non sono stati stabiliti.

□ infettivologo
□ infettivologo consulente
□ altro (specificare) _____

Nome e cognome del Medico*: _____

Recapiti del Medico*: _____

** La prescrivibilità è riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) istituito per legge presso tutti i presidi ospedalieri (Circolare Ministero della Sanità n. 52/1985).*

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO RICHIEDENTE

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 1/2

Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale XYDALBA®

Indicazioni terapeutiche: Trattamento delle infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti. Occorre prendere in considerazione le linee guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici.

Per ABSSSI sono da intendersi le infezioni complicate della cute e dei tessuti sottocutanei. La rimborsabilità è limitata alle sole infezioni complicate della cute e dei tessuti molli quando si sospetta o si ha la certezza che l'infezione sia causata da batteri Gram-positivi sensibili.

Azienda Sanitaria: _____

Unità Operativa Richiedente: _____ **Data:** ____ / ____ / ____

Paziente (nome, cognome): _____Data di nascita: ____ / ____ / ____

Sesso: F □ M □ Codice Fiscale o Tessera Sanitaria dell'Assistito: _____

ASL di Residenza: _____ Provincia: _____ Regione: _____

Diagnosi: Infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti sostenuta da batteri Gram-positivi sensibili.

□ Sospetta (specificare _____)

□ Certa (allegare antibiogramma)

Specificare obbligatoriamente se:

□ inizio terapia

□ prosecuzione terapia

□ 2-3 linea di trattamento (trattamento precedente: _____)

PROGRAMMA TERAPEUTICO

	Farmaco	**Specialità**	**Dosaggio**
□	Xydalba	500 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione	□ Giorno 1: 1500 mg

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 2/2

OPPURE			
□	Xydalba	500 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione	□ Giorno 1: 1000 mg
□			□ Giorno 8: 500 mg

Dose raccomandata e durata del trattamento per gli adulti: la dose raccomandata per la dalbavancina è 1.500 mg somministrati come singola infusione da 1.500 mg oppure 1.000 mg seguiti, una settimana dopo, da 500 mg (vedere paragrafi 5.1 e 5.2). Esistono dati limitati sulla sicurezza e sull'efficacia della dalbavancina somministrata per più di due dosi (a distanza di una settimana).

□ infettivologo

□ infettivologo consulente

□ altro (specificare) _____

Nome e cognome del Medico*: _____

Recapiti del Medico*: _____

** La prescrivibilità è riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) istituito per legge presso tutti i presidi ospedalieri (Circolare Ministero della Sanità n. 52/1985).*

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO RICHIEDENTE

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 1/2

Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale ZAVICEFTA®

Indicazioni terapeutiche: Zavicefta è indicato per il trattamento delle seguenti infezioni negli adulti:

- Infezioni intra-addominali complicata (cIAI)
- Infezione complicata del tratto urinario (cUTI), inclusa pielonefrite
- Polmonite acquisita in ospedale (HAP), inclusa polmonite associata a ventilazione meccanica (VAP)

Zavicefta è inoltre indicato per il trattamento di infezioni causate da microrganismi Gram-negativi aerobi in pazienti adulti nei quali vi siano opzioni terapeutiche limitate.

La rimborsabilità è limitata al trattamento delle infezioni urinarie complicate (inclusa la pielonefrite) con documentata resistenza ad un trattamento di prima linea e al trattamento delle infezioni addominali complicate, delle polmoniti nosocomiali (inclusa la VAP), o di altre infezioni in pazienti con opzioni terapeutiche limitate, in cui vi sia sospetto o certezza di infezioni sostenute da batteri gram-negativi aerobi resistenti.

Azienda Sanitaria: _____
Unità Operativa Richiedente: _____ **Data:** ____ / ____ / ____
Paziente (nome, cognome): _____ Data di nascita: ____ / ____ / ____
Sesso: F □ M □ Codice Fiscale o Tessera Sanitaria dell'Assistito:_____
ASL di Residenza: _____ Provincia: _____ Regione: _____

Diagnosi		
□	Infezione complicata del tratto urinario (cUTI), inclusa pielonefrite, con eziologia documentata da batteri Gram-negativi resistenti ai trattamenti di prima linea.	1a linea: _____ _____ **Allegare Antibiogramma**
□	Infezione intra-addominale complicata (cIAI) con eziologia documentata/sospetta da batteri Gram-negativi, resistente ai trattamenti di prima linea.	1a linea: _____ _____ □ Sospetta (specificare_____ _____
□	Polmonite acquisita in ospedale (HAP), inclusa polmonite associata a ventilazione meccanica (VAP), con eziologia documentata/sospetta da batteri Gram-negativi, resistente ai trattamenti di	

Allegato C al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 2/2

	prima linea.	□ Documentata (**Allegare Antibiogramma)**
□	Infezioni causate da microrganismi Gram-negativi aerobi in pazienti adulti con opzioni terapeutiche limitate, con eziologia documentata/sospetta da batteri Gram-negativi, resistente ai trattamenti di prima linea.	

PROGRAMMA TERAPEUTICO

Farmaco	**Specialità**	**Dose**	**Durata Prevista**
Zavicefta	2g + 0,5g polvere per concentrato per soluzione per infusione	2g ceftazidima + 0.5g avibactam ogni 8 ore	

Il dosaggio standard in soggetti con CrCl>50 mL/min è 2g ceftazidima + 0.5g avibactam ogni 8 ore (tempo di infusione: 2h) per una durata di 5-14 giorni nel trattamento delle cIAI, di 5-10 giorni nel trattamento delle cUTI (inclusa pielonefrite acuta) e di 7-14 giorni per le polmoniti acquisite in ospedale (inclusa VAP). Vi è esperienza molto limitata per un utilizzo superiori a 14 giorni.

□ infettivologo

□ infettivologo consulente

□ altro (specificare) _____

Nome e cognome del Medico*: _____

Recapiti del Medico*: _____

*La prescrivibilità è riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) istituito per legge presso tutti i presidi ospedalieri (Circolare Ministero della Sanità n. 52/1985).

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO RICHIEDENTE

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 1/2

Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale ZERBAXA®

Indicazioni terapeutiche: Zerbaxa è indicato per il trattamento delle seguenti infezioni negli adulti:

- Infezioni intra-addominali complicate
- Pielonefrite acuta
- Infezioni complicate del tratto urinario

Devono essere considerate le linee guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici.

La rimborsabilità è limitata alla pielonefrite acuta, alle infezioni complicate del tratto urinario sostenute da batteri gram-negativi resistenti ai trattamenti di prima linea e alle infezioni addominali complicate, la cui etiologia documentata o sospetta è dovuta a batteri gram-negativi resistenti ai trattamenti di prima linea.

Azienda Sanitaria: _____
Unità Operativa Richiedente: _____ **Data:** ____ / ____ / ____
Paziente (nome, cognome): _____Data di nascita: ____ / ____ / ____ Sesso: F □ M □ Codice Fiscale o Tessera Sanitaria dell'Assistito:_____
ASL di Residenza: _____ Provincia: _____ Regione: _____

Diagnosi		
□	Infezione intra-addominale complicata (cIAI) con eziologia documentata/sospetta da batteri Gram-negativi, resistente ai trattamenti di prima linea (se si sospetta la presenza di patogeni anaerobi ceftolozano+tazobactam dovrà essere associato a metronidazolo)	1a linea: _____ □ Sospetta (specificare_____ _____) □ Documentata (**Allegare Antibiogramma)**
□	Pielonefrite acuta con eziologia documentata da batteri Gram-negativi resistenti ai trattamenti di prima linea	1a linea: _____

Allegato D al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 2/2

□	Infezione complicata del tratto urinario (cUTI) con eziologia documentata da batteri Gram-negativi resistenti ai trattamenti di prima linea	**Allegare Antibiogramma**

PROGRAMMA TERAPEUTICO

Farmaco	Specialità	Dose	Durata Prevista
Zerbaxa	1g + 0,5g polvere per concentrato per soluzione per infusione		

Il dosaggio standard in soggetti con CrCl>50 mL/min è 1 g ceftolozano + 0,5 g tazobactam ogni 8 ore (tempo di infusione: 1h) per una durata di 4-14 giorni nel trattamento delle cIAI e di 7 giorni nel trattamento della pielonefrite acuta e delle cUTI.

□ infettivologo

□ infettivologo consulente

□ altro (specificare) _____

Nome e cognome del Medico*: _____

Recapiti del Medico*: _____

**La prescrivibilità è riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) istituito per legge presso tutti i presidi ospedalieri (Circolare Ministero della Sanità n. 52/1985).*

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO RICHIEDENTE

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 1/2

Scheda cartacea per la prescrizione della specialità medicinale ZINPLAVA®

Indicazioni terapeutiche: ZINPLAVA è indicato per la prevenzione della recidiva dell'infezione da *Clostridium difficile* (CDI) negli adulti ad alto rischio di recidiva di CDI.

Azienda Sanitaria:_____ **Unità Operativa**

Richiedente:_____ **Data**:_____/____/_____

Paziente (nome, cognome): _____

Data di nascita:_____/_____/_____ Sesso: M ☐ F ☐

Codice Fiscale o Tessera Sanitaria dell'Assistito: _____

ASL di Residenza: _____ Provincia: _____ Regione: _____

La rimborsabilità è limitata ai pazienti con diagnosi microbiologica di recidiva, definita come un periodo di benessere a distanza di almeno 8 settimane tra i singoli episodi, di CDI/CDAD (NAAT o GDH positivo e tossina A/B positiva) già in trattamento con terapia antibiotica (specificare _____), in presenza di almeno 1 tra le seguenti condizioni:

- ☐ soggetti di età >65 anni
- ☐ forma severa di CDI (Zar−score ≥2)
- ☐ soggetti immunocompromessi

PROGRAMMA TERAPEUTICO

	Farmaco	Specialità	Dosaggio	Peso paziente
☐	Zinplava	40mL, 25mg/mL concentrato per soluzione per infusione	10 mg/kg	_____kg

ZINPLAVA deve essere somministrato durante il ciclo di terapia antibatterica per CDI, in una singola infusione endovenosa nell'arco di 60 minuti. L'esperienza sulla somministrazione di ZINPLAVA nei pazienti è limitata ad un singolo episodio da CDI e ad una singola somministrazione.

□ infettivologo

□ infettivologo consulente

□ altro (specificare) _____

Allegato E al Decreto n. 78 del 22 luglio 2019 pag. 2/2

Nome e cognome del Medico*: _____

Recapiti del Medico*: _____

***** *La prescrivibilità è riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) istituito per legge presso tutti i presidi ospedalieri (Circolare Ministero della Sanità n. 52/1985).*

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO RICHIEDENTE

(Codice interno: 399300)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 79 del 22 luglio 2019

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco: daunorubicina/citarabina (Vyxeos - Registered) per il trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco dei farmaci oncoematologici e relativi Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di cui all'Allegato A del decreto n. 73 del 10.7.2019, a seguito della determina AIFA n.893 del 29 maggio 2019.

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato B, venga aggiornato in caso di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata dalla D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

VISTI infatti i propri successivi decreti n. 65 del 7.6.2017, n. 107 del 8.8.2017, n. 126 del 10.10.2017, n. 14 del 2.2.2018, n. 45 del 3.4.2018, n. 72 del 30.5.2018, n. 82 del 9.7.2018, n. 102 del 10.8.2018, n. 122 del 16.10.2018, n. 130 del 31.10.2018, n. 48 del 3.5.2019 e da ultimo n. 73 del 10.7.2019;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. 893 del 29 maggio 2019 (G.U. n. 141 18.6.2019) "Riclassificazione del medicinale per uso umano «Vyxeos», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537", in base alla quale tale farmaco è indicato "per il trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC)".

Il farmaco è classificato:

- ai fini della rimborsabilità in classe H e ai fini delle prescrizioni a carico del SSN, deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/ ;

- ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

PRESO ATTO che la suddetta determina attribuisce al farmaco daunorubicina/citarabina (Vyxeos - Registered) per l'indicazione in oggetto, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi oncologici ai sensi dell'art. 1, comma 403, legge 11 dicembre 2016, n. 232 per il periodo di tempo e secondo le scadenze verificabili nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo
http://www.aifa.gov.it/content/elenchi-farmaci-innovativi-ai-sensi-della-legge-di-bilancio-2017;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto

nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 4.7.2019 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco daunorubicina/citarabina (Vyxeos - Registered), per l'indicazione terapeutica di cui alla determina AIFA n. 893/2019, quali centri autorizzati alla prescrizione, i Centri di riferimento sovra aziendali di I livello di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 65 del 7.6.2017:

   - U.O.C. Ematologia (ospedale Treviso) - Azienda ULSS 2 - Marca Trevigiana;
   - U.O.C. Ematologia (ospedale Vicenza) - Azienda ULSS 8 - Berica;
   - U.O.C. Ematologia (ospedale Mestre) - Azienda ULSS 3 - Serenissima;
   - U.O.C. Ematologia - Azienda Ospedale Università di Padova;
   - U.O.C. Ematologia - Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata di Verona;

2. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto 73 del 10.7.2019;

3. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri autorizzati di cui sopra, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

4. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

5. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco daunorubicina/citarabina (Vyxeos - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

6. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS incaricati alla prescrizione ad acquistare il farmaco daunorubicina/citarabina (Vyxeos - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 79 del 22 luglio 2019 **pag. 1/10**

ELENCO FARMACI ONCOEMATOLOGICI*

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Adcetris® (Brentuximab vedotin)	Per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un' opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 135 del 1.8.2014**
	Per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
Atriance® (Nelarabina)	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T–ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T–LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Arzerra® (Ofatumumab)	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 13 del 13.2.2017**
Besponsa® (Inotuzumab ozogamicin)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti	Centri di I livello	**Decreto n. 82 del 9.7.2018**

	adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)		
Blincyto® (Blinatumomab)	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 34 del 28.3.2017**
Bosulif® (Bosutinib)	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 203 del 17.11.2014**
Dacogen® (Decitabina)	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 225 del 30.12.2014**
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Darzalex® **(**Daratumumab**)**	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 107 del 8.8.2017**
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o		**Decreto n. 72 del 30.5.2018**

	bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		
Empliciti® (Elotuzumab)	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**
Farydak® (Panobinostat)	In combinazione con bortezomib e desametasone, è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
Gazyvaro® (Obinutuzumab)	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 35 del 28.3.2017**
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, è indicato nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
	Terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	-
Kyprolis® (Carlfizomib)	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.139 del 7.12.2016**
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti		**Decreto 14 del 2.2.2018**

	adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		
Imbruvica® (Ibrutinib)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldestrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.140 del 7.12.2016**
Imbruvica® (Ibrutinib)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Imnovid® (Pomalidomide)	Indicato in associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 283 del 30.9.2015**
Imnovid® (Pomalidomide) Elenco 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Iclusig®	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**

(Ponatinib)	Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.		**Decreto n. 228 del 30.12.2014**
Jakavi® (Ruxolitinib)	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AO PD	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 201 del 17.11.2014**
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Mabthera® (Rituximab) Legge 648/96 Farmaci con uso consolidato	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Per il trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOPD	**Decreto n. 73 del 10.7.2019**

Ninlaro® Ixazomib	indicato, in combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 3.5.2019**
Opdivo® (Nivolumab)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 130 del 31.10.2018**
Pixuvri® (Pixantrone)	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non é stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Revlimid® (Lenalidomide)	In associazione con desametasone, è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 14 del 13.2.17**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		**Decreto n. 82 del 9.7.2018**
	Indicato in monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		
Revlimid® (Lenalidomide) Elenco 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.179 del 14.10.14**

	sono insufficienti o inadeguate.		
Revlimid® (Lenalidomide) Elenco 648/96	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Revlimid® (Lenalidomide) Legge 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Rydapt® (Midostaurina)	Indicato in combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.	Centri di I livello	**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Sprycel® (Dasatanib)	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Tasigna® (Nilotinib)	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

	diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.		
Thalidomide Celgene® (Talidomide)	In associazione a melfalan e prednisone, è indicata per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Torisel® (Temsirolimus)	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Trisenox® (Triossido di arsenico) Elenco 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x109/L).	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 145 del 12.8.2014**
Velcade® (Bortezomib) Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Venclyxto® (Venetoclax)	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B. Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto 126 del 10.10.2017**
Vidaza®	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**

(Azacitidina)	cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).		**Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		**Decreto n. 45 del 3.4.2018**
Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	-
Zevalin® (Ibritumomab-tiuxetan)	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non–Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Zydelig® (Idelalisib)	Indicato in associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**
Zydelig® Idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 3.5.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

(Codice interno: 399301)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 80 del 22 luglio 2019

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco sonidegib (Odomzo - Registered) indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco farmaci oncologici e relativi centri regionali autorizzati alla prescrizione di cui all'Allegato A del decreto n. 74 del 10.7.2019, a seguito della determina AIFA n. 891 del 29 maggio 2019.

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo allegato B, venga aggiornato in caso di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

VISTO il proprio decreto n. 74 del 10.7.2019 "decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco lutezio (177Lu) oxodotreotide (Lutathera - Registered) indicato per il trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina";

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. 891 del 29 maggio 2019 (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019) "Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano Odomzo", in base alla quale tale farmaco è indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.

Il farmaco è classificato:

- ai fini della rimborsabilità in classe H e ai fini delle prescrizioni a carico del SSN deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo http://www.agenziafarmaco.gov.it;

- ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri

o di specialisti - oncologo, dermatologo (RNRL);

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che l'Azienda Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

VISTO il proprio decreto n. 140 del 5.6.2015 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Erivedge - Registered (Vismodegib) indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico

sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia" e in particolare i punti 2 e 3 del dispositivo;

DATO ATTO che, come da istruttoria agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, vismodegib e sonidegib sono gli unici due farmaci specificatamente indicati nel trattamento del carcinoma a cellule basale non suscettibile di chemioterapia o di radioterapia;.

PRESO ATTO dell'attività svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 4.7.2019 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco sonidegib (Odomzo - Registered) per l'indicazione terapeutica di cui alla determina AIFA n. 891 del 29 maggio 2019, gli stessi Centri regionali già autorizzati alla prescrizione del farmaco vismodegib (Erivedge - Registered) di seguito elencati:

   - UOC Oncologia Medica 1 e 2, IRCSS IOV Padova
   - UOC Oncologia Medica, Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata Verona
   - UOC Dermatologia, Azienda Ospedale-Università di Padova
   - UOC Dermatologia, Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata Verona

2. di richiamare anche per il farmaco sonidegib (Odomzo - Registered) le modalità prescrittive e distributive già stabilite per il farmaco vismodegib (Erivedge - Registered) con proprio decreto n. 140 del 2015, punti 2 e 3, di seguito riportate:

   - la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 del presente atto potrà essere effettuata dagli specialisti oncologi e dermatologi unicamente a seguito di un processo decisionale condiviso che potrà vedere coinvolti anche il chirurgo plastico e il radioterapista;
   - la dispensazione del farmaco è subordinata alla trasmissione da parte del prescrittore alla farmacia ospedaliera della documentazione attestante la condivisione del processo decisionale di cui sopra;

3. di segnalare che per il trattamento del carcinoma basocellulare (CBB) in stadio localmente avanzato sono disponibili vismodegib e sonidegib: il medico prescrittore, pertanto, nel decidere la terapia più appropriata per il singolo paziente, valuterà il costo delle due opzioni terapeutiche, privilegiando, ove possibile, l'alternativa a minor costo;

4. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 74 del 10.7.2019 con le integrazioni di cui al precedente punto 1;

5. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 74 del 10.7.2019;

6. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri autorizzati di cui sopra, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

7. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 80 del 22 luglio 2019 pag. 1/11

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androginica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 158 del 14.10.2014**
Afatinib (Giotrif®)	Indiato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 227 del 30.12.2014**
Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5–fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 205 del 24.11.2014**
Alectinib (Alecensa®)	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK). Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 106 del 5.9.2018**

Atezolizumab (Tecentriq®)	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 97 del 10.8.2018**
Avelumab (Bavencio®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	- UOC Oncologia - Istituto Oncologico Veneto; - UOC Oncologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 15 del 27.2.2014**
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 131 del 30.11.2016**
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 143 del 12.8.2014**
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 142 del 13.12.2017**

Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
Cetuximab (Erbitux®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 214 del 10.12.2014**
Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 132 del 30.11.2016**
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 118 del 11.5.2015**
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		**Decreto n. 84 del 9.7.2018**
Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con Trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 23 del 6.3.2017**

Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 44 del 5.5.2016**
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 226 del 30.12.2014**
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	- U.O.C. Oncologia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona; - U.O.C. Oncologia Medica 1, U.O.C. Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 136 del 15.11.2017**
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	<u>Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare:</u> - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 83 del 31.8.2016**
Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago IRCCS IOV - UOV Oncologia AOUI Verona - UO Oncoematologia pediatrica AO Padova - UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona	**Decreto n. 17 del 14.3.2013** **Decreto n. 183 del 22.10.2014** **Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 3 del 8.1.2019**

Lutezio (177Lu) oxodotreotide Lutathera®	Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina	a. Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: - UO Oncologia AOUI Verona - UO Oncologia IOV - UO Oncologia IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Oncologia ULSS 3 b. Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare ivi operante: - UO Medicina Nucleare IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Medicina Nucleare AULSS 3 c. Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu: - UO Medicina Nucleare dell'Ospedale di Negrar - UO Medicina Nucleare AULSS 3	**Decreto n. 74 del 10.7.2019**
Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	Solo i seguenti Centri: - UO Oncoematologia pediatrica AO Padova - UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona - UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 84 del 31.8.2016**
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 67 del 11.3.2015**
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 42 del 13.4.2017**

Niraparib (Zejula®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 42 del 5.5.2016**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 43 del 5.5.2016**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 124 del 16.10.2018**
Olaparib (Lynparza®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 52 del 8.6.2016**

Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	Solo i seguenti Centri: UOC Oncologia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Osimertinib (Tagrisso®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Palbociclib (Ibrance®)	Indicato per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2): in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 51 del 8.6.2016**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) ≥ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS ≥ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**

	avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»		
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 141 del 12.8.2014**
Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 126 del 24.7.2014**
Qarziba® (Dinutuximab beta)	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali. Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2).	UOC Oncoematologia Pediatrica, Azienda Ospedaliera di Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.	**Decreto n. 114 del 24.9.2018**

Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza mestastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 4.3.2016** **Decreto n. 221 del 4.8.2015**
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 301 del 27.10.2015**
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 284 del 30.9.2015**
Regorafenib (Stivarga®)	Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepato Cellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
Ribociclib (Kisqali®)	In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**

	ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).		
Sonidegib (Odomzo®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	- UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona UOC Dermatologia AOUI Verona	-
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 285 del 30.9.2015**
Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 202 del 17.11.2014**
Triflurifina/tipiracil (Lonsurf®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 187 del 3.11.2014**
Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 326 del 16.12.2015**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o		**Decreto n. 80 del 30.7.2013**

	metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	Solo i seguenti Centri: - UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 140 del 5.6.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 399258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 65 del 10 luglio 2019

Approvazione modifica dello Statuto dell'IPAB "Opere Riunite Buon Pastore" di Venezia. Art.12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione nostro prot. n. 134612 data 3 Aprile 2019; parere del Comune di Venezia: assenziente per il passaggio dei trenta giorni senza emissione del parere.

Il Direttore

- premesso che con istanza prot. n. 784/19-7801 del 3 Aprile 2019, ricevuta nostro prot. 134612 data 3 Aprile 2019, a firma del Presidente, contenente come allegato - tra gli altri - la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 10 Gennaio 2019, l'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore" di Venezia, proponeva istanza per la modifica del proprio statuto;

- preso atto che l'ente motiva l'adozione del nuovo testo statutario al fine di renderlo più rispondente all'evoluzione normativa intervenuta, anche tenuto conto del mutato contesto culturale, economico, politico e sociale in cui opera l'Ipab, lasciando salvi i principi e valori fondanti degli Enti nel tempo confluiti nelle Opere Riunite Buon Pastore;

- posto che il Comune di Venezia, ritualmente attivato ai sensi dell'art. 62 L. 17 luglio 1890, n. 6972, non ha espresso il proprio parere nel termine previsto, di trenta giorni, come dichiarato dall'Ipab, e che pertanto ai sensi di legge si reputa assenziente;

- posto che il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab con la Delibera di cui sopra ha anche approvato la riduzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione in ossequio al disposto dell'articolo 56 della legge regionale n. 30 del 30 Dicembre 2016, che non necessita di approvazione regionale secondo l'ordinario procedimento, poiché trattasi di modifica imposta dall'ordinamento legislativo;

- richiamate comunque le specifiche motivazioni a supporto delle altre modifiche contenute nel provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab di cui sopra, depositato in copia presso la Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto;

- atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto;

- ritenuto di intervenire su alcuni punti del testo proposto, adeguandolo ai precetti di legge e reputate le altre modifiche allo Statuto sottoposte all'approvazione regionale dell'Ipab conformi alla legge;

- visto l'articolo 117 della Costituzione;

- vista la Legge 17 Luglio 1890, n. 6972 e il corrispettivo R.D. 5 Febbraio 1891, n. 99;

- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D. Lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;

- visto l'art. 12 della L.R. 15 Dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 Gennaio 1997, n. 6;

- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare il nuovo Statuto dell'Ipab "Opere Riunite Buon Pastore" di Venezia nella formulazione contenuta nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto;

2. di invitare l'Ipab a provvedere alla sostituzione del testo ufficiale del proprio Statuto secondo le indicazioni di cui al punto 1;

3. di rammentare, ai sensi dell'art.3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;

4. di notificare all'Ipab il presente decreto - redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio del Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, di trasmetterne una copia al Comune di Venezia per opportuna conoscenza e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 65 del 10 luglio 2019 pag. 1/6

STATUTO
OPERE RIUNITE BUON PASTORE

CAPO I

Art. 1 - Origine

Lôistituzione ñOpere Riunite Buon Pastoreò di Venezia istituita con DPGR 680 del 1992 trae origine dalla fusione delle seguenti IPAB:
Opere Pia ñIstituto Buon Pastoreò, fondato da Mons. Giovanni M. Gregoretti Arciprete Parroco di San Pietro di Castello a Venezia nel 1853 e Opera Pia ñMontanari Ricciniò, voluta per testamento dalla marchesa Montanari Riccini e il cui primo statuto risale al 1887 ò, già raggruppate con R. D. il 3/3/1910;
O. P. ñPatronato delle Donne dimesse dal carcereò, fondato per iniziativa di Mons. Daniele Canal e della rev. Madre Anna Maria Marovich della Congregazione delle Pie signore di Nazareth eretto in Ente morale con D.L.L. 16781 del 13.09.1866;
Fondazioni ñSussidi a Padri di famiglia infermieri dellôOspedale Civile di Veneziaò, Carlo Olivotti e cav. Filippo Flantiniò, ñCav. A. Pancrazioò, ñProff. Fabio e Mina Vitaliò, ñFondo Soccorso per bambini poveri degenti nellôOspedale Civile di Veneziaò, ñCarlo Olivottiò , già costituenti il raggruppamento ñFondazioni ex Ospedali CC.RRò, istituito con DPGR n. 611 del 24/5/1984;
e dalla successiva fusione, avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 523 del 24/12/2013, con
Ipab ñAsilo Angelina e Guglielmo Cortimigliaò di Marghera ï Venezia, già raggruppata alle Opere Riunite Buon Pastore di Venezia, con DPGR del 1998, che trae origine dal testamento olografo del 6 settembre 1953 di Guglielmo Cortimiglia ed eretto Ente morale con DPR 16 gennaio 1962.

Art. 2 - Scopi

Scopi delle Opere Riunite Buon Pastore, compatibilmente con le possibilità strutturali e strumentali che lôEnte sarà in grado di realizzare nel rispetto della volontà dei fondatori delle Istituzioni incorporate e in conformità alle originarie finalità dei vari Enti, sono:
- la promozione, la realizzazione e la gestione di servizi socio -sanitari a favore di minori, giovani adulti e famiglie;
- lôeducazione e lôassistenza allôinfanzia e al mondo giovanile, fornendo sostegno anche psicologico per la ricerca e lôavviamento al lavoro;
- la prevenzione dallôemarginazione e il recupero delle forme di devianza, e di disadattamento sociale;
- la cura e presa in carico di minori e giovani adulti disabili e con disturbi generalizzati dello sviluppo;
- lôasilo e la pronta accoglienza in situazioni di emergenza a mamme in difficoltà e ad ogni persona a rischio;
- lôospitalità e il sostegno agli studi di giovani universitari;
- lôospitalità, il ricovero e la protezione di giovani in ñgrave stato di disagioò, anche in forma gratuita;
- gli studi e le ricerche sul fenomeno dei bisogni sociali, con iniziative di progetti anche allôestero;
- la formazione e lôaggiornamento continuo del personale interno, o di terzi interessati, anche allôestero;

Per ottimizzare ed ampliare le attività proprie, lôIpab può partecipare a consorzi, società di diritto privato ed enti del Terzo settore di cui al D.lgs 117/2017 e s.m.i., nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dalla sua natura di ente pubblico senza scopo di lucro .

Art. 3 - Sede

Le Opere Riunite Buon Pastore hanno sede in Venezia, San Polo 2123.
La sede potrà essere mutata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e secondo le forme previste per legge per le modifiche statutarie.

Art. 4 - Patrimonio

Il Patrimonio delle Opere Riunite Buon Pastore è costituito dai beni immobili e mobili risultanti dai relativi inventari e da pubblici registri immobiliari, aggiornati nei termini di legge. I beni sono classificati a norma di legge secondo la loro specifica destinazione in relazione al perseguimento delle finalità istituzionali.
Lôistituto, per il raggiungimento dei suoi scopi, potrà costruire, acquistare, alienare beni mobili ed immobili, accettare donazioni, legati ed altre elargizioni, nonché assumere ed organizzare ogni altra iniziativa ritenuta rispondente alle sue finalità, nel rispetto della vigente normativa statale e regionale.

Art. 5 - Mezzi

Le Opere Riunite Buon Pastore provvedono al raggiungimento delle finalità, indicate nellôart.2, attraverso:
a) le rendite del proprio patrimonio;
b) le rette corrisposte dagli utenti pubblici e privati che usufruiscono dei suoi servizi a titolo non gratuito;
c) contributi ed elargizioni di privati ed enti pubblici, donazioni, liberalità e lasciti testamentari, che non abbiano specifica destinazione a patrimonio.

CAPO II

Art. 6 - Organi

Organi delle Opere Riunite Buon Pastore sono:

a) di governo e di indirizzo:
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente

b) di gestione:
- il Segretario Direttore Generale;

c) di controllo:
- il Revisore dei Conti.

Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione

Le Opere Riunite Buon Pastore sono rette da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri compreso il Presidente, di cui:
a. 3 (tre) nominati dal Patriarca di Venezia, compreso il Presidente;
b. 2 (due) nominati dal Comune di Venezia.
La prima seduta è convocata, entro quindici giorni dalla nomina di tutti i componenti del Consiglio.
I membri del Consiglio durano in carica 5 (cinque) anni e non possono essere rieletti, ai sensi dellôart. 10 della Legge 6972/90, senza interruzione più di una volta. La durata dellôincarico decorre dalla data di insediamento del Consiglio.

Il loro mandato si conclude con lôinsediamento del nuovo Consiglio.
La qualità di Consigliere si perde per dimissioni, decadenza in caso di assenza ingiustificata a tre sedute consecutive o per il verificarsi di una condizione di incompatibilità.
La decadenza è deliberata dal Consiglio e il Presidente richiederà allôorgano competente la sostituzione del membro decaduto.
Le dimissioni da Consigliere devono essere presentate in forma scritta al Consiglio medesimo, che ne prende atto nella prima riunione utile, e comunicate dallôIpab allôente che lo ha nominato per la conseguente sostituzione.
Il Consigliere nominato in sostituzione di altro decaduto o dimesso, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il Consigliere decaduto o dimesso.
Al Presidente e ai Consiglieri può essere corrisposta unôindennità di carica, nei limiti e con le modalità determinati dalla legge.

Art. 8 - Compiti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è lôorgano di governo dellôente ed esercita le funzioni di indirizzo, definendo gli obiettivi ed i programmi dellôIPAB e adottando tutti gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. Esso provvede allôAmministrazione dellôEnte e al suo funzionamento. In particolare, esso delibera sulle seguenti materie:

- la pronuncia della decadenza ai sensi dellôart. 7 del presente statuto;
- la definizione degli obiettivi, delle priorità, dei piani e dei programmi;
- lôindividuazione delle risorse umane con lôapprovazione della dotazione organica del personale;
- la nomina e controllo del Segretario Direttore Generale e della dirigenza, in conformità a quanto previsto dallôapposito regolamento;
- le nomine di consulenti e professionisti esterni;
- la istituzione di nuovi servizi e la trasformazione od ampliamento di quelli esistenti;
- le decisioni relative alle alienazioni, acquisto, permuta di immobili, di beni mobili registrati e titoli, nonché lôaccettazione di donazioni, eredità e legati;
- lôaffidamento del servizio di Tesoreria;
- il regolamento di amministrazione e di gestione;
- i regolamenti interni di funzionamento delle strutture e del personale;
- le modifiche dello Statuto e del raggruppamento delle Istituzioni aderenti;
- i ricorsi e le azioni da promuovere e sostenere in giudizio, nonché le relative transazioni.
- approva i bilanci preventivi ed i bilanci di esercizio;
- approva annualmente lôimporto delle rette per i servizi prestati;
- esercita ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge e dai regolamenti statali e regionali, oltre che dal presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione promuove la partecipazione attiva e creativa degli utenti nella elaborazione degli indirizzi che dovranno caratterizzare i servizi.

Art. 9 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Le sedute del Consiglio sono ordinarie o straordinarie.
Le prime hanno luogo in epoche stabilite dalla Legge per lôapprovazione dei bilanci di previsione e dei bilanci di esercizio e per eventuali variazioni degli stessi.
Le seconde hanno luogo qualora lo richieda il Presidente o per iniziativa scritta e motivata di almeno 3 componenti il Consiglio di Amministrazione.
Le sedute ordinarie e straordinarie sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente, contenente la data, lôora, la sede della riunione e lôelenco degli argomenti da trattare, che può essere inviato in

forma cartacea o per posta elettronica al domicilio dei consiglieri almeno tre giorni prima della data prevista per la seduta, e almeno ventiquattro ore prima in caso dôurgenza.
In caso dôurgenza il Consiglio, con la presenza di tutti i suoi membri e allôunanimità, può decidere la trattazione di argomenti non iscritti nellôordine del giorno.
Il Consiglio è presieduto dal Presidente o da chi ne fa le veci, il quale regola lôandamento della seduta e lo svolgimento delle discussioni e delle votazioni.
Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.
Ad esse partecipa il Segretario Direttore Generale, al quale compete la redazione del verbale della seduta e delle deliberazioni stesse, firmati dallo stesso e controfirmati dal Presidente e dai consiglieri intervenuti.
Quando qualcuno dei consiglieri si allontani o rifiuti di firmare i verbali, deve esserne fatta menzione nel verbale della seduta.
Il Presidente, di sua iniziativa o su richiesta di almeno due componenti del Consiglio, può ammettere durante le sedute lôintervento, a fini informativi, di dipendenti, consulenti o di esperti.
Le deliberazioni del Consiglio devono essere prese con lôintervento della metà più uno dei membri nominati, e a maggioranza assoluta degli intervenuti.
Non è ammessa delega per la partecipazione alle sedute.
Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti.
Sono sempre a voti segreti quando riguardano persone.
Per la validità delle adunanze, non sarà computato chi, avendo interesse, giusto lôart 15 della L.6972/1890, non può prender parte alle deliberazioni.

Art. 10 - Compiti del Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dellôEnte.
Egli o, in sua assenza o in caso di impedimento, altro dei membri del Consiglio da lui permanentemente delegato:
Å vigila sullôosservanza dello Statuto e dei regolamenti;
Å sospende per gravi motivi il personale dipendente, riferendone al Consiglio nella prima seduta;
Å convoca e presiede le adunanze del Consiglio, determinando lôordine del giorno delle sedute, e ne esegue i deliberati;
Å sovrintende alla esecuzione delle decisioni del consiglio di amministrazione;
Å verifica lôespletamento di tutti i servizi affinché corrispondano alle finalità dellôente sotto il profilo dellôeconomicità e della rispondenza ai fini istituzionali come individuati nelle delibere di programma;
Å sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con altre amministrazioni pubbliche, con operatori privati, con le espressioni organizzate dellôutenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo di attività dellôIpab;
Å in caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta del Consiglio da tenersi entro 20 gg dallôadozione dellôatto.
Alla scadenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente promuove presso gli Enti interessati, lôadozione degli atti di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Art. 11ï Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato ai sensi della vigente normativa regionale del Veneto.
Lo stesso vigila sull'osservanza da parte dell'IPAB delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e, in particolare, esercita le funzioni di cui all'articolo 20 del D.lgs n.123/ 2011, n. 123 ed esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'IPAB, il Revisore ha lôobbligo di riferirne immediatamente al Consiglio di Amministrazione informando, qualora lo ritenga opportuno, anche la struttura regionale competente.
Il Revisore è tenuto, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, a partecipare alle sedute del Consiglio stesso.
Il Revisore resta in carica cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina, ed è rinnovabile per una sola volta. Al Revisore si applicano le disposizioni in materia di ineleggibilità di cui all'articolo 2399 del codice civile.
Al Revisore spetta una indennità, comprensiva delle spese e di ogni altro rimborso, fissata dal Consiglio di Amministrazione all'inizio del mandato fino al valore massimo previsto dalla vigente normativa regionale del Veneto.

CAPO III

Art. 12 ï Segretario Direttore Generale

Il Segretario Direttore Generale è lôorgano di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dellôIpab mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, nel rispetto delle norme statutarie e di legge in materia.
Certifica la conformità dellôazione amministrativa degli Organi e degli uffici dellôIpab alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti interni.
A lui sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo (delibera annuale di programma) adottati dal Consiglio di Amministrazione e risponde allo stesso dei risultati ottenuti, secondo criteri preventivamente stabiliti.
Al Segretario Direttore Generale compete lôadozione di tutti gli atti di amministrazione e di gestione, compresi gli atti che impegnano lôIstituto verso lôesterno ed in particolare:
a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
b) la responsabilità delle procedure dôappalto o di concorso;
c) la stipulazione dei contratti in rappresentanza dellôente;
d) gli atti di gestione finanziaria, compresa lôassunzione degli impegni di spesa;
e) gli atti di amministrazione e di gestione del personale;
f) i provvedimenti di autorizzazione o analoghi il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge dai regolamenti, da atti generali di indirizzo;
g) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza;
h) esercita ogni altra funzione ed adotta tutti gli atti a lui attribuiti dai regolamenti e/o dallôatto di nomina.
Il Segretario Direttore Generale partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e ne cura la verbalizzazione.

Art. 13 - Tesoreria

Il Servizio di tesoreria è svolto da un istituto di credito ed è regolato dalla legge, dal regolamento di contabilità e da apposita convenzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO IV

Art. 14 Norme transitorie

Il presente statuto entra in vigore dalla data di approvazione da parte della Regione del Veneto.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà adottare i regolamenti previsti ed adeguare i regolamenti vigenti al presente statuto.
I regolamenti vigenti alla data di approvazione del presente statuto restano in vigore, in quanto compatibili, fino allôadozione dei nuovi regolamenti.

CAPO V

Art.15 ï Rinvio

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le norme e le prescrizioni della legge regionale, della legge 17.07.1890 n. 6972 e del relativo regolamento R.D. 99/1891 e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza pubblica e di IPAB e di enti pubblici.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 399259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 53 del 25 giugno 2019

Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria delle domande di contributo per progetti relativi a iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero - Assunzione impegno di spesa. Programma anno 2019. Art. 9, L.R. 2/2003 e s.m.i.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 533 del 30 aprile 2019 vengono approvate le risultanze istruttorie e la graduatoria delle domande di contributo per progetti relativi a iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero

Il Direttore

VISTO l'art. 9 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013, n. 10;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 250 dell'8 marzo 2019;

VISTA la D.G.R. n. 533 del 30 aprile 2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi a iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero;

VISTO il proprio precedente decreto n. 29 del 6 maggio 2019 con il quale è stato approvata la modulistica per la presentazione dei progetti in oggetto;

RILEVATO che la Giunta regionale, con la succitata deliberazione n. 533 del 30 aprile 2019, ha disposto che i competenti uffici dell'U.O. Flussi Migratori devono provvedere all'istruttoria in ordine all'ammissibilità delle istanze progettuali pervenute a valere sull'avviso pubblico di cui alla medesima deliberazione, demandando, per contro, la valutazione delle istanze stesse ad una Commissione di valutazione da nominarsi con decreto direttoriale;

VISTO il proprio precedente decreto n. 47 del 24 giugno 2019 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame, in ordine al merito, delle istanze progettuali pervenute e dichiarate ammissibili;

VISTO altresì il proprio precedente decreto n. 50 del 24 giugno 2019 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie relative all'ammissibilità delle domande di contributo per i progetti relativi a iniziative culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero;

CONSIDERATO che i competenti uffici hanno provveduto a trasmettere alla Commissione di valutazione appositamente nominata con decreto direttoriale n. 47 del 24 giugno 2019, tali risultanze istruttorie. Ciò affinchè la Commissione stessa procedesse alla valutazione in ordine al merito dei progetti ritenuti ammissibili;

RILEVATO che la suddetta Commissione di valutazione ha concluso, come da verbale del 24.06.2019, la valutazione delle istanze progettuali presentate e ammesse a valere sull'avviso in argomento;

VISTO il citato verbale in data 24.06.2019 recante i risultati di tale valutazione condotta dalla Commissione di valutazione, in ordine al merito ai fini della formulazione della graduatoria di merito dei progetti in discorso;

RITENUTO di approvare tali risultanze istruttorie così come riportate nel verbale suindicato;

RITENUTO quindi di procedere alla approvazione del seguente elenco:

- **Allegato A "**Graduatoria delle domande ammesse e finanziate";

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, relativamente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", artt. 26 e 27;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018;

VISTA la D.G.R. n. 67 del 19 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le risultanze del procedimento di valutazione in ordine al merito condotto dalla Commissione di valutazione costituita con proprio decreto n. 47 del 24 giugno 2019, relativamente ai progetti presentati a valere sull'avviso pubblico di cui alla citata D.G.R. n. 533/2019, e ammessi alla valutazione di merito a seguito di istruttoria condotta dai competenti uffici dell'U.O. Flussi Migratori, così come riportate nell'**Allegato A** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziate", al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, di impegnare la somma omnicomprensiva di € 46.569,65 a favore dei soggetti di cui all'**Allegato A** e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, disponendo la copertura finanziaria della spesa suddetta con impegno di spesa a carico del capitolo n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" del bilancio 2019, come di seguito specificato:

- per € 18.624,65 art. 013, P.d.C. V livello U.1.04.04.01.001:

Codice Fiscale	Denominazione	Sede	Importo
00213580251	Associazione Bellunesi nel mondo	Belluno	€ 18.624,65

- per € 7.945,00 art. 014, P.d.C. V livello U.1.04.05.04.001:

Codice Fiscale	Denominazione	Sede	Importo
Soggetto estero	Federazione delle Associazioni venete del Victoria Australia	Bulleen - Victoria (Australia)	€ 7.945,00

- per € 20.000,00 art. 002, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.008:

Codice Fiscale	Denominazione	Sede	Importo
80007270186	Università di Pavia	Via Strada Nuova, 65 - Pavia	€ 20.000,00

3. di dare atto che la presente spesa non costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2019;

4. di dare atto che si procederà al pagamento dei contributi concessi di cui all'**Allegato A** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziate" previo ricevimento delle rendicontazioni di spesa che dovranno essere presentate entro il 15 dicembre 2019, secondo le modalità previste al punto 9 dell'Allegato A) della D.G.R. n. 533 del 30 aprile 2019;

5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. di informare che avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 53 del 25.06.2019 pag. 1/1

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE

Nr.	Soggetto proponente	Codice Fiscale	Titolo Progetto	Data e ora di presentazione	Punteggio	Finanziamento assegnato
1	Associazione Bellunesi nel mondo	00213580251	"L'epopea veneta a portata di click"	**04/06/2019 ore 14.30**	**8**	**€ 18.624,65**
2	Federazione delle Associazioni venete del Victoria Australia	Soggetto estero	"Memorie Venete"	**07/06/2019 ore 08.10**	**8**	**€ 7.945,00**
3	Università di Pavia	Pavia	"Le fortificazioni venete nel bacino del mediterraneo orientale"	**10/06/2019 ore 11.52**	**7**	**€ 20.000,00**
					TOTALE	**€46.569,65**

(Codice interno: 399260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 54 del 25 giugno 2019

Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria delle domande di contributo per progetti relativi a iniziative di soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti - Assunzione impegno di spesa. programma anno 2019. Art. 12, L.R. n. 2/2003 e s.m.i.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 535 del 30 aprile 2019 vengono approvate le risultanze istruttorie e la graduatoria delle domande di contributo per progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti.

Il Direttore

VISTO l'art. 12 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013, n. 10;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 250 dell'8 marzo 2019;

VISTA la D.G.R. n. 535 del 30 aprile 2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti;

VISTO il proprio precedente decreto n. 31 del 6 maggio 2019 con il quale è stato approvata la modulistica per la presentazione dei progetti in oggetto;

RILEVATO che la Giunta regionale, con la succitata deliberazione n. 535 del 30 aprile 2019, ha disposto che i competenti uffici dell'U.O. Flussi Migratori devono provvedere all'istruttoria in ordine all'ammissibilità delle istanze progettuali pervenute a valere sull'avviso pubblico di cui alla medesima deliberazione, demandando, per contro, la valutazione delle istanze stesse ad una Commissione di valutazione da nominarsi con decreto direttoriale;

VISTO il proprio precedente decreto n. 48 del 24 giugno 2019 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame, in ordine al merito, delle istanze progettuali pervenute e dichiarate ammissibili;

VISTO altresì il proprio precedente decreto n. 51 del 24 giugno 2019 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie relative all'ammissibilità delle domande di contributo per i progetti relativi a soggiorni culturali in Veneto destinati a emigrati veneti;

CONSIDERATO che i competenti uffici hanno provveduto a trasmettere alla Commissione di valutazione appositamente nominata con decreto direttoriale n. 48 del 24 giugno 2019, tali risultanze istruttorie. Ciò affinchè la Commissione stessa procedesse alla valutazione in ordine al merito dei progetti ritenuti ammissibili;

RILEVATO che la suddetta Commissione di valutazione ha concluso, come da verbale del 24.06.2019, la valutazione delle istanze progettuali presentate e ammesse a valere sull'avviso in argomento;

VISTO il citato verbale in data 24.06.2019 recante i risultati di tale valutazione condotta dalla Commissione di valutazione, in ordine al merito ai fini della formulazione della graduatoria di merito dei progetti in discorso;

RITENUTO di approvare tali risultanze istruttorie così come riportate nel verbale suindicato;

RITENUTO quindi di procedere alla approvazione del seguente elenco:

- **Allegato A** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziate";

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, relativamente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", artt. 26 e 27;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018;

VISTA la D.G.R. n. 67 del 19 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le risultanze del procedimento di valutazione in ordine al merito condotto dalla Commissione di valutazione costituita con proprio decreto n. 48 del 24 giugno 2019, relativamente ai progetti presentati a valere sull'avviso pubblico di cui alla citata D.G.R. n. 535/2019, e ammessi alla valutazione di merito a seguito di istruttoria condotta dai competenti uffici dell'U.O. Flussi Migratori, così come riportate nell'**Allegato A** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziate", al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, di impegnare la somma omnicomprensiva di € 39.445,40 a favore dei soggetti di cui all'**Allegato A** e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, disponendo la copertura finanziaria della spesa suddetta con impegno di spesa a carico del capitolo n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" del bilancio 2019, come di seguito specificato:

- per € 19.995,40 art. 013, P.d.C. V livello U.1.04.04.01.001:

Codice Fiscale	Denominazione	Sede	Importo
00213580251	Associazione Bellunesi nel mondo	Belluno	€ 19.995,40

- per € 19.450,00 art. 002, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.003:

Codice Fiscale	Denominazione	Sede	Importo
81000290296	Comune di Corbola - RO		€ 19.450,00

3. di dare atto che la presente spesa non costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2019;

4. di dare atto che si procederà al pagamento dei contributi concessi di cui all'**Allegato A** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziate" previo ricevimento delle rendicontazioni di spesa che dovranno essere presentate entro il 15 dicembre 2019, secondo le modalità previste al punto 9 dell'Allegato A) della D.G.R. n. 535 del 30 aprile 2019;

5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. di informare che avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 25.06.2019 pag. 1/1

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE

Nr.	Soggetto proponente	Codice Fiscale	Titolo Progetto	Data e ora di presentazione	Punteggio	Finanziamento assegnato
1	Associazione Bellunesi nel mondo	00213580251	"Un sogno chiamato Veneto"	**05/06/2019 ore 15:23**	**10**	**€ 19.995,40**
2	Comune di Corbola	81000290296	"Veneto – La nostra terra"	**10/06/2019 ore 10:00**	**7**	**€ 19.450,00**
					TOTALE	**€ 39.445,40**

(Codice interno: 399261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 55 del 25 giugno 2019

Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria delle domande di contributo per progetti di realizzazione di gemellaggi tra Comuni veneti ed esteri - Assunzione impegno di spesa. Programma 2019. Art. 9 bis, L.R. 2/2003 e s.m.i. anno 2019. Art. 9bis, L.R. 2/2003 e s.m.i.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 536 del 30 aprile 2019 vengono approvate le risultanze istruttorie e la graduatoria delle domande di contributo per progetti di realizzazione di gemellaggi tra Comuni veneti ed esteri.

Il Direttore

VISTO l'art. 9 bis della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013, n. 10;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 250 dell'8 marzo 2019;

VISTA la D.G.R. n. 536 del 30 aprile 2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di gemellaggi tra Comuni veneti ed esteri in cui siano presenti comunità di Veneti;

VISTO il proprio precedente decreto n. 32 del 6 maggio 2019 con il quale è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti in oggetto;

RILEVATO che la Giunta regionale, con la succitata deliberazione n. 536 del 30 aprile 2019, ha disposto che i competenti uffici dell'U.O. Flussi Migratori devono provvedere all'istruttoria in ordine all'ammissibilità delle istanze progettuali pervenute a valere sull'avviso pubblico di cui alla medesima deliberazione, demandando, per contro, la valutazione delle istanze stesse ad una Commissione di valutazione da nominarsi con decreto direttoriale;

VISTO altresì il proprio precedente decreto n. 49 del 24 giugno 2019 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame, in ordine al merito, delle istanze progettuali pervenute e dichiarate ammissibili;

VISTO altresì il proprio precedente decreto n. 52 del 24 giugno 2019 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie relative all'ammissibilità delle domande di contributo per progetti di realizzazione di gemellaggi tra Comuni veneti ed esteri;

CONSIDERATO che i competenti uffici hanno provveduto a trasmettere alla Commissione di valutazione appositamente nominata con decreto direttoriale n. 49 del 24 giugno 2019, tali risultanze istruttorie. Ciò affinchè la Commissione stessa procedesse alla valutazione in ordine al merito dei progetti ritenuti ammissibili;

RILEVATO che la suddetta Commissione di valutazione ha concluso, come da verbale del 24.06.2019, la valutazione delle istanze progettuali presentate e ammesse a valere sull'avviso in argomento;

VISTO il citato verbale in data 24.06.2019 recante i risultati di tale valutazione condotta dalla Commissione di valutazione, in ordine al merito ai fini della formulazione della graduatoria di merito dei progetti in discorso;

RITENUTO di approvare tali risultanze istruttorie così come riportate nel verbale suindicato;

RITENUTO quindi di procedere alla approvazione del seguente elenco:

- **Allegato A** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziate";

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, relativamente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", artt. 26 e 27;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018;

VISTA la D.G.R. n. 67 del 19 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le risultanze del procedimento di valutazione in ordine al merito condotto dalla Commissione di valutazione costituita con proprio decreto n. 49 del 24 giugno 2019, relativamente ai progetti presentati a valere sull'avviso pubblico di cui alla citata D.G.R. n. 536/2019, e ammessi alla valutazione di merito a seguito di istruttoria condotta dai competenti uffici dell'U.O. Flussi Migratori, così come riportate nell'**Allegato A** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziate", al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, di impegnare la somma omnicomprensiva di Euro 4.999,50 a favore del soggetto di cui all'**Allegato A** e per l' importo indicato, disponendo la copertura finanziaria della spesa suddetta con impegno di spesa a carico del capitolo n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" del bilancio 2019, come di seguito specificato:

- per Euro 4.999,50 art. 002, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.003 :

Codice Fiscale	Denominazione	Sede	Importo
81000350249	Comune di Chiampo	Chiampo - Vicenza	€ 4.999,50

3. di dare atto che la presente spesa non costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2019;

4. di dare atto che si procederà al pagamento dei contributi concessi di cui all'**Allegato A** "Graduatoria delle domande ammesse e finanziate" previo ricevimento delle rendicontazioni di spesa che dovranno essere presentate entro il 15 dicembre 2019, secondo le modalità previste al punto 9 dell'Allegato A) della D.G.R. n. 536 del 30 aprile 2019;

5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. di informare che avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 55 del 25.06.2019 pag. 1/1

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE

Nr.	Soggetto proponente	Codice Fiscale	Titolo Progetto	Data e ora di presentazione	Punteggio	Finanziamento assegnato
1	Comune di Chiampo	81000350249	"Chiampo – Brodowski: gemellaggio all'insegna della figura del pittore Candido Portinari"	**07/06/2019 ore 12.46**	**7**	**€ 4.999,50**
				TOTALE		**€ 4.999,50**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA

(Codice interno: 399365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA - LEA n. 21 del 22 luglio 2019

Albo Regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport. Aggiornamento Anno 2019.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento per l'anno 2019 dell'Albo Regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport.

Il Direttore

PREMESSO CHE con delibera n. 3521 del 28.07.1994, la Giunta Regionale ha istituito l'Albo Regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport, abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportivo-agonistica, costituito dagli ambulatori elencati nell'allegato facente parte integrante del provvedimento stesso.

VISTA la DGR n. 266 del 09.02.2010 avente ad oggetto: "Albo regionale degli ambulatori privati di medicina dello sport. Parziale modifica della delibera di Giunta n. 3521 del 28/07/1994", che dispone l'aggiornamento dell'Albo con cadenza annuale, anziché semestrale, rimanendo invariato quant'altro indicato nella precedente deliberazione.

PRESO ATTO CHE con Decreto n. 11 del 01.08.2018 l'Albo è stato aggiornato per l'anno 2018 e si rende ora necessario provvedere all'aggiornamento per l'anno 2019.

VISTA la D.G.R. 1947 del 28.10.2013, con la quale sono state trasferite alla competenza dell'allora Servizio Assistenza Ambulatoriale le attività relative alla Medicina dello Sport, non ricomprese nell'area della Prevenzione, affidando all'Azienda ULSS n. 10 Veneto Orientale, a supporto dell'operatività di tale Servizio e della attività di indirizzo regionale "il coordinamento della rete regionale della medicina dello sport, ivi comprese le attività di organizzazione della Commissione regionale d'Appello dell'attività sportiva agonistica, nonché la fase istruttoria alla redazione del decreto di rinnovo dell'Albo Regionale Ambulatori Privati di Medicina dello Sport e l'elaborazione di linee guida cliniche ed organizzative che garantiscano percorsi omogenei all'interno delle varie realtà aziendali".

VISTA la D.G.R. n. 227 del 06.03.2018 recante: '*DGR n. 1947 del 28.10.2013 - medicina dello sport e dell'esercizio: determinazioni.*', con cui, alla luce della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19, le attività di supporto individuate con la citata DGR n. 1947/2013 sono state affidate, a decorrere dal 1° gennaio 2018, all'Azienda Zero, quale ente di governance della sanità regionale veneta.

VISTA l'istruttoria svolta dal Coordinamento della Rete Regionale della Medicina dello Sport - Azienda Zero, concernente le nuove domande di inserimento e le richieste di recepimento di modifiche intervenute all'interno di strutture già iscritte nell'Albo, acquisita con prot. regionale n. 283773 del 27.06.2019, così come successivamente integrata.

VISTE le Circolari Regionali prot. n. 42968/20121 del 27.10.1992, prot. n. 45535/20121 del 13.11.1992 e prot. n. 22181/20100 del 26.05.1993.

VISTA la L.R. n. 22 del 16.08.2002 art. 6 co 2;

VISTA la L.R. n. 19 del 25.10.2016;

VISTA la D.G.R. n. 3521 del 28.07.1994;

VISTA la D.G.R. n. 323 del 04.02.1997;

VISTE le DD.G.R. n. 3595 del 22.11.2005 e n. 621 del 07.03.2006;

VISTA la D.G.R. n. 266 del 06.02.2010;

VISTA la D.G.R. n. 1947 del 28.10.2013;

VISTA la D.G.R n. 227 del 06.03.2018;

decreta

1. di approvare l'aggiornamento per *l'Anno 2019* dell'Albo Regionale degli Ambulatori privati di Medicina dello Sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportivo-agonistica e non agonistica, di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di confermare che tutte le strutture inserite nell'Albo sono tenute alla stretta osservanza delle disposizioni concernenti le modalità del rilascio delle certificazioni di idoneità e non idoneità alla pratica sportivo-agonistica, emanate con la nota regionale prot. n. 14660/6165 del 17.05.1990, la circolare regionale prot. 32491/20112 n. 28 del 12.09.1994 e la nota regionale prot. n. 609113/50.07.01.04 del 23.10.2006;

3. di disporre che il presente Albo, valevole per *l'Anno 2019*, sostituisce integralmente a decorrere dalla data del 1° gennaio 2019 il precedente Albo approvato con Decreto n. 11 del 01.08.2018;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, il quale è consultabile presso l'Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale ovvero sul sito internet come meglio precisato nel punto successivo;

6. di disporre che l'**Allegato A** del presente provvedimento venga pubblicato nel sito Internet della **Giunta Regionale: "www.Regione.Veneto.it>Percorsi>Sanità>Assistenza Distrettuale>Medicina dello sport",** ove gli interessati potranno prenderne visione.

Paolo Turri

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 399256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 11 del 28 giugno 2019

Aderenza agli indirizzi regionali in materia di terapie farmacologiche: ricognizione e attivazione di un processo di audit regionale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad effettuare una ricognizione degli indirizzi regionali in materia di terapie farmacologiche, dando conto che entro l'anno corrente saranno attivati audit presso le aziende ULSS per la verifica delle attività svolte in ordine all'appropriatezza e sicurezza dell'uso dei farmaci, in coerenza con gli atti regionali, nel corso dei quali verrà utilizzato quale strumento di rilevazione una apposita check-list.

Il Direttore

VISTA legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

DATO ATTO che negli ultimi anni numerose sono state le iniziative (Linee di indirizzo, Raccomandazioni e regole di sistema), adottate dalla Regione del Veneto in ambito di *governance* dell'assistenza farmaceutica, finalizzate a garantire, anche attraverso gli strumenti regolatori (Registri AIFA, Piani Terapeutici, Schede prescrittive), l'appropriatezza prescrittiva, coerentemente con la rimborsabilità prevista dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e con l'obiettivo di migliorare le cure ai pazienti;

DATO ATTO altresì che la Regione del Veneto, oltre a strutturare le predette iniziative, ha provveduto, e provvede tuttora, a mettere a disposizione, per il tramite di Azienda Zero, delle Aziende Sanitarie servizi software centralizzati a supporto proprio della *governance* farmaceutica quali: sistema prescrittivi biologici nell'area reumatologica, dermatologica e gastroenterologica - gestione off-label - piani terapeutici - datawarehouse farmaci regionale- al fine di assicurare l'accesso uniforme si farmaci secondo criteri di appropriatezza condivisi e garantire il loro monitoraggio a livello locale e regionale;

RITENUTO opportuno di effettuare una ricognizione organica delle regole regionali vigenti in materia di assistenza farmaceutica, nell'ottica di una eventuale futura semplificazione, nonché di attivare strumenti che consentano di monitorarne in maniera sempre più efficiente la corretta applicazione; ciò in linea con l'obiettivo "*Migliorare la gestione dell'uso dei farmaci sotto ogni profilo, nel rispetto dei vincoli di rimborsabilità*" in capo alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, collegato al Documento di economia e finanza regionale 2019-2021;

CONSIDERATO altresì che uno strumento utile per il raggiungimento delle finalità descritte, sempre più utilizzato per la verifica dell'applicazione delle "regole" elaborate a livello nazionale e regionale e per evidenziare soprattutto criticità e ambiti di miglioramento è l'"audit strutturato" a livello locale;

RITENUTO di promuovere sia strumenti di autovalutazione a livello locale , nonché attivare nel contempo audit strutturati da parte della Regione presso le Aziende Sanitarie per la verifica dell'aderenza alle raccomandazioni e il monitoraggio delle attività svolte secondo un calendario annuale preventivamente comunicato;

DATO ATTO che al fine di promuovere l'autovalutazione ed effettuare audit in loco mirati e strutturati da parte della Regione, stante la numerosità degli atti di indirizzo, verrà predisposta una apposita check-list;

decreta

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'Allegato A "*Revisione sistematica degli indirizzi regionali in materia di terapie farmacologiche*";

3. di dare atto che la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici in collaborazione con professionisti specificatamente individuati effettuerà - secondo un calendario annuale - audit strutturati presso le Aziende Sanitarie volti alla verifica delle attività svolte in ordine all'appropriatezza e sicurezza dell'uso dei farmaci in coerenza con gli

atti regionali;

4. di dare atto che la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi predisporrà, per l'effettuazione degli audit di cui al punto 2, una apposita check-list;

5. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCSS Istituto Oncologico Veneto;

6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Giovanna Scroccaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 28 giugno 2019 pag. 1/7

	Tipo provvedimento	Numero	Data	Oggetto
Linee di indirizzo	DDR	261	27/12/2012	Approvazione del documento avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la prescrizione della triplice terapia (Peg-IFN + Ribavirina + inibitore della proteasi di prima generazione" per l'epatite C e individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci Boceprevir e Telaprevir.
	DDR	17	14/03/2013	Individuazione del Centro di riferimento unico regionale per il trattamento con ipilimumab e individuazione del percorso diagnostico terapeutico per la gestione in rete dei pazienti con melanoma metastatico sottoposti a trattamento con ipilimumab nella Regione del Veneto.
	DGR	641	07/05/2013	Elenco Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo. Allegato A 4.1: Documento di indirizzo relativo a diagnosi, trattamento e definizione dei centri di riferimento regionali per l'Ipertensione Arteriosa Polmonare.
	DDR	75	25/07/2013	Approvazione del documento avente ad oggetto "Linee di indirizzo per l'impiego dei Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) nella Regione del Veneto" e individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Pradaxa® (Dabigatran).
	DDR	113	26/09/2013	Approvazione del documento avente per oggetto "Percorso Diagnostico Terapeutico (PDT) per l'ossigenoterapia domiciliare a lungo termine nel paziente adulto nella Regione Veneto".
	DDR	82	08/04/2015	Approvazione del documento "Linee di indirizzo regionale per la prescrizione, l'approvvigionamento e l'erogazione di farmaci e dispositivi medici negli istituti penitenziari"
	DDR	83	08/04/2015	Approvazione del documento *"Linee di indirizzo regionale per l'impiego degli inibitori di pompa protonica".*
	DDR	84	08/04/2015	Approvazione dei documenti "Linee di indirizzo regionale per la continuità della prescrizione tra ospedale e territorio" e "Procedura regionale sulla ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica".
	DDR	182	01/07/2015	Approvazione del documento "Linee di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per la terapia del diabete di tipo 2".
	DDR	222	04/08/2015	Approvazione del documento "Linee di indirizzo regionale per l'impiego dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta nella terapia dell'epatite C cronica".

	DDR	292	07/10/2015	Approvazione del documento "Linee di indirizzo regionale per l'applicazione delle raccomandazioni ministeriali per la corretta gestione della terapia farmacologica negli Istituti Penitenziari".
	DGR	1529	03/11/2015	Recepimento dell'Accordo sul documento concernente "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali" approvato dalla Conferenza Unificata - Rep. Atti n. 3/CU del 22 gennaio 2015.
	DDR	329	22/12/2015	Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (DGR. n. 641 del 7 maggio 2013).
	DDR	331	30/12/2015	Approvazione del documento "Medicinali biosimilari" e indicazioni per il loro acquisto.
	DDR	4	12/01/2016	Approvazione del documento "Linee di indirizzo per l'impiego del medicinale Synagis (palivizumab) nella Regione del Veneto".
	DDR	34	13/04/2016	Linee di indirizzo regionale per l'impiego delle gonadotropine nella procreazione medicalmente assistita.
	DDR	35	13/04/2016	Linee di indirizzo regionale per l'impiego dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta nella terapia dell'epatite C cronica - Aggiornamento a febbraio 2016.
	DDR	55	08/06/2016	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) nel paziente adulto affetto da infezione HIV/AIDS nella Regione Veneto. Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione e dispensazione dei farmaci antiretrovirali. Aggiornamenti.
	DGR	1374	09/09/2016	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per la gestione della terapia anticoagulante orale (TAO) in pazienti adulti con fibrillazione atriale non-valvolare (FANV). Approvazione.
	DDR	98	06/10/2016	Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per la cura dell'ipercolesterolemia familiare omozigote. Recepimento.
	DDR	15	23/02/2017	Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per il trattamento dell'osteoporosi. Recepimento.
	DDR	92	25/07/2017	Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per il trattamento della psoriasi di grado moderato severo. Recepimento.
	DDR	97	08/08/2017	Linee di indirizzo regionali per l'impiego dei farmaci intravitreali per la cura della degenerazione maculare senile. Recepimento.
	DDR	98	08/08/2017	Linee di indirizzo per l'impiego dei nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) nella Regione del

				Veneto. Aggiornamento a luglio 2017.
	DDR	144	21/12/2017	Linee d'indirizzo regionali per l'impiego dei farmaci intravitrali per la cura della degenerazione maculare senile - Aggiornamento novembre 2017. Recepimento.
	DDR	145	21/12/2017	Raccomandazioni per la formulazione del foglio informativo e del modulo di consenso informato relative all'utilizzo del medicinale Avastin - Registered (bevacizumab) per l'indicazione terapeutica trattamento della degenerazione meculare senile correlata all'età - Aggionamento novembre 2017. Recepimento.
	DDR	85	09/07/2018	Rettifica di errori materiali e ripubblicazione dell'allegato A al Decreto n. 54 del 9 aprile 2018: Linee di indirizzo regionali per la gestione farmacologica dell'asma grave non controllato. Recepimento.
	DDR	112	13/09/2018	Medicinali biosimilari. Aggiornamento a maggio 2018.
	DGR	750	04/06/2019	Aggiornamento della disciplina relativa all'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche in attuazione alle disposizioni introdotte dal decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 17. Revisione delle indicazioni di rimborsabilità
Raccomandazioni in ambito oncologico	DDR	119	12/05/2015	Commissione Tecnica Regionale Farmaci del 29 gennaio 2015: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 1, 2, 3 e 4 su nuovi farmaci oncologici.
	DDR	127	17/10/2017	Presa d'atto della sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Terza, n. 4546/2017 di annullamento del decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n.119 del 12.5.2015 "Commissione Tecnica Regionale Farmaci 29 gennaio 2015: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 1, 2, 3 e 4 su nuovi farmaci oncologici".
	DDR	139	03/06/2015	Commissione Tecnica Regionale Farmaci del 26 febbraio 2015: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 5,6,7,8,9 e 10 su nuovi farmaci oncologici. **(limitatamente alle Raccomandazioni 5 e 6)**
	DDR	253	28/08/2015	Commissione Tecnica Regionale Farmaci del 21 maggio 2015: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 11, 12 e 13 su nuovi farmaci oncologici.
	DDR	291	07/10/2015	Commissione Tecnica Regionale Farmaci del 18 giugno e del 30 luglio 2015: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 14, 15 e 16 su nuovi famaci oncologici.
	DDR	308	12/11/2015	Commissione Tecnica Regionale Farmaci del 10 settembre 2015: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 17 su nuovi farmaci oncologici.

	DDR	5	14/01/2016	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 18 su nuovi farmaci oncologici
	DDR	11	16/02/2016	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 19 su nuovi farmaci oncologici
	DDR	31	06/04/2016	Commissione Tecnica Regionale Farmaci del 11 febbraio 2016: recepimento delle raccomandazioni evidence-based n. 20 su nuovi farmaci oncologici.
	DDR	86	31/08/2016	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 21 e 22 su nuovi farmaci oncologici.
	DDR	125	14/11/2016	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 23 su nuovi farmaci oncologici.
	DDR	93	25/07/2017	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 24 su nuovi farmaci oncologici.
	DDR	91	25/07/2017	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 25 su nuovi farmaci oncologici.
	DDR	68	08/07/2019	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 26 su nuovi farmaci oncologici.
	DDR	69	08/07/2019	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 27 su nuovi farmaci oncologici.
	DDR	70	08/07/2019	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 28 su nuovi farmaci oncologici.
Raccomandazioni in ambito oncoematologico	DDR	6	14/01/2016	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: approvazione delle raccomandazioni evidence-based n. 1 su nuovi farmaci ematologici.
	DDR	53	08/06/2016	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 2, 3, 4 e 5 su nuovi farmaci ematologici.
	DDR	54	08/06/2016	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 6, 7 e 8 su nuovi farmaci ematologici.
	DDR	87	31/08/2016	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 9 su nuovi farmaci ematologici.
	DDR	55	12/05/2017	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 10 su nuovi farmaci ematologici.
	DDR	99	08/08/2017	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 11 su nuovi farmaci ematologici.

	DDR	110	12/09/2018	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 12 su nuovi farmaci ematologici.
	DDR	111	12/09/2018	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 13 su nuovi farmaci ematologici.
	DDR	109	12/09/2018	Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidence-based n. 14 su nuovi farmaci ematologici.
Indicazioni organizzative Rete Centri Prescrittori PT/Schede cartacee	DGR	740	24/03/2009	Aggiornamento elenco medicinali erogabili con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale a soggetti affetti da malattie rare neurologiche e metaboliche ad interessamento neurologico di cui al Decreto Ministero della Salute 18 maggio 2001, n. 279. Modifica della DGR n. 2135 del 16 luglio 2004
	DGR	3135	20/10/2009	Elenco medicinali erogabili con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale a soggetti affetti da malattie metaboliche rare di cui al Decreto Ministero della Salute 18 maggio 2001, n. 279.
	DGR	476	19/04/2011	Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonche' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing,payment by results.
	DDR	612	29/04/2014	Monitoraggio dei farmaci oncologici ad alto costo: definizione di nuove modalità di rendicontazione nel File F intra-regionale. Revoca della DGR n. 95 del 31.1.2012.
	DGR	771	27/05/2014	Individuazione delle nuove modalità organizzative regionali per la gestione della sclerosi multipla. Aggiornamento della DGR n. 641 del 7.5.2013.
	DDR	147	19/08/2014	Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del medicinale Avastin® (bevacizumab) per l'indicazione terapeutica "trattamento della degenerazione maculare correlata all'età" e delle Farmacie Ospedaliere deputate all'allestimento del farmaco. Istruzioni operative per l'allestimento del farmaco e per la redazione dell'informativa al paziente e l'espressione del consenso al trattamento.
	DGR	2695	29/12/2014	Elenco trattamenti non ricompresi nei Livelli Essenziali di Assistenza, erogabili con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale, a soggetti affetti da malattie rare ematologiche, cistite interstiziale, malattie rare dermatologiche e malattie rare oftalmologiche di cui al D.M. Sanità 18 maggio 2001, n. 279. "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs.29 aprile 1998 n. 124".

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 28 giugno 2019 pag. 6/7

DDR	84	08/04/2015	Approvazione dei documenti "Linee di indirizzo regionale per la continuità della prescrizione tra ospedale e territorio" e "Procedura regionale sulla ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica".
DGR	754	14/05/2015	Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico ed approvazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci con PT. (***limitatamente agli Allegati B e D***)
DDR	256	01/09/2015	Aggiornamento dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di medicinali per la gestione della sclerosi multipla (SM) e della scheda di monitoraggio delle terapie dei pazienti con SM: inserimento del medicinale Plegridy- Registered (peginterferone beta-1a).
DDR	15	01/03/2016	Approvazione del documento "Somministrazione per infusione a domicilio di farmaci ad alto costo per persone affette da malattia rara" redatto dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci.
DDR	94	16/09/2016	Linee di indirizzo regionali per la gestione dei farmaci di fascia C non negoziata (nn). Recepimento.
DDR	37	28/03/2017	Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici.
DDR	113	05/09/2017	Utilizzo del medicinale Avastin - Registered (bevacizumab) per l'indicazione terapeutica "trattamento della degenerazione maculare correlata all'età". Modifica e aggiornamento del decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 147 del 19.8.2014. (Escluso **Allegato B** - modificato con il DDR 144/2017)
DDR	139	28/11/2017	Distribuzione dei farmaci di cui al prontuario della distribuzione diretta (PHT) per conto delle Aziende ULSS, tramite le farmacie convenzionate: individuazione di una unica Azienda Capofila regionale e aggiornamento delle linee di indirizzo di dispensazione dei farmaci in DPC
DGR	1451	08/10/2018	Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 28 giugno 2019 pag. 7/7

	DDR	141	07/12/2018	DGR n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Integrazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Tacrolimus per l'indicazione profilassi del rigetto.
Off label - Accesso al Fondo 5%	DGR	685	13/05/2014	Impiego di medicinali, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, per indicazioni diverse da quelle autorizzate; revoca delle deliberazioni della Giunta regionale n.449/2007 e n. 4284/2004.
	Nota protocollata	225239	08/06/2017	Procedure per l'accesso al Fondo AIFA 5%, istituito con Legge n.326 del 24 novembre 2003. Precisazioni.
	Nota protocollata	36458	28/01/2019	Procedura per l'accesso al Fondo AIFA 5%, istituito con Legge n. 326 del 24 novembre 2003. Aggiornamento
Obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi	DDR	23	06/02/2019	Limiti di costo di riferimento per la predisposizione del bilancio economico preventivo (BEP) degli Enti SSR per l'esercizio 2019.
	DGR	248	08/03/2019	Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2019.
	DDR	43	11/04/2019	Limiti di costo degli Enti dell'SSR 2019. Modifica delle disposizioni.
Istituzione CTA	DGR	36	21/01/2019	Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Terapeutica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali,

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

(Codice interno: 399282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI n. 3 del 27 giugno 2019

Acquisto libri e banche dati on line per le Strutture afferenti all'Area della Segreteria della Giunta regionale e relativo impegno di spesa. Art. 32 decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e smi.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento della fornitura di libri e banche dati on line necessarie per l'aggiornamento professionale delle strutture afferenti all'Area della Segreteria della Giunta regionale e al contestuale impegno di spesa per il valore complessivo di euro 5.498,40, IVA compresa

Il Direttore

Premesso che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitarie a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.lgs. n. 50/2016).

Premesso che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 437 del 9 aprile 2019 la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione tra le diverse strutture regionali delle risorse finanziarie, per l'esercizio 2019, da utilizzare per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on line e altre pubblicazioni specialistiche per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli Uffici e che è stato assegnato alla Segreteria della Giunta Regionale il budget complessivo di euro 8.400,00 sul capitolo di spesa U005140.

Premesso che, con nota prot. n. 197852 del 21 maggio 2019, la Segreteria della Giunta Regionale ha autorizzato la Direzione Affari Legislativi all'utilizzo delle risorse assegnate gravanti sul citato capitolo U005140.

Considerato che per lo svolgimento dell'attività istituzionale si è reso necessario acquisire una fornitura di libri cartacei e di banche dati, per i quali si è proceduto:

- mediante richiesta di preventivo a operatori commerciali del settore editoriale per l'acquisto di n. 2 libri edizione la Tribuna "Quattro codici", tenuto conto che l'importo è al di sotto della soglia di euro 40.000,00 stabilita dall'articolo 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016 per gli affidamenti diretti;
- direttamente dai singoli editori con riferimento alle banche dati digitali De Jure, Lexitalia e il Foro Italiano, data l'esclusiva della loro commercializzazione e considerato che i prezzi sono ampiamente al di sotto della soglia di euro 40.000,00 stabilita dall'articolo 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016 per gli affidamenti diretti.

Visti i seguenti preventivi acquisiti al protocollo regionale:

1. Preventivo ditta Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - C.F./P.IVA 00829840156, acquisito in data 17 maggio 2019 ed afferente al prodotto De Jure Top Major con n. 4 utenze contemporanee online, secondo la configurazione contenuta nel preventivo, per un importo di euro 4.300,00 + IVA 4%, per un totale di euro 4.472,00;
2. Preventivo ditta La Tribuna Srl - C.F. 01107460337, P.IVA 01702840180 acquisito in data 5 giugno 2019, relativo all'acquisto dell'abbonamento on line de "Il Foro Italiano" (11 numeri ed. digitale), per un importo di euro 240,00 + IVA 22%, per un totale di euro 249,60;
3. Preventivo ditta Giuriconsult srl Editore - C.F./P.IVA 05247730822 acquisito in data 11 giugno 2019 relativo all'acquisto dell'abbonamento singolo Lexitalia Premium, per un importo di 670,00 + IVA 4%, per un totale di euro 696,80;
4. Preventivo ditta Libreria editrice Cafoscarina srl - C.F./P.IVA 00298940271, acquisito in data 11 giugno 2019 relativo all'acquisto di n. 2 copie de "I quattro codici" edizione 2019, per un importo di euro 80,00.

Dato atto che alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport spetta apporre il visto di monitoraggio sul presente provvedimento come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del'8 maggio 2017.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Verificato, per quanto concerne la spesa da assumere, che il capitolo U005140 del bilancio 2019 denominato *"Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04.02.1980 n.6)"* presenta sufficiente disponibilità.

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 dello Statuto del Veneto" e successive modificazioni.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli l e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42".

Vista la legge regionale 29 novembre 200 l n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni.

Vista la legge regionale 21 dicembre 2018 n. 45 "Bilancio di Previsione 2019-2021".

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.lgs. n. 50/2016)".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 437 del 9 aprile 2019 "Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio finanziario 2019. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6".

decreta

1. Di acquistare mediante affidamento diretto, per le motivazioni citate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto, i seguenti libri e banche dati on line:

    a. abbonamento banca dati De Jure Top Major con n. 4 utenze contemporanee online, secondo la configurazione contenuta nel preventivo della ditta Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - C.F./P.IVA 00829840156, per un importo totale di euro 4.472,00, IVA compresa - CIG Z4E28C7626;
    b. abbonamento on line de "Il Foro Italiano" (11 numeri ed. digitale), secondo la configurazione contenuta nel preventivo della ditta La Tribuna Srl - C.F. 01107460337, P.IVA 01702840180, per un importo totale di euro 249,60, IVA compresa - CIG Z6728BAFF8;
    c. abbonamento singolo Lexitalia Premium, secondo la configurazione contenuta nel preventivo della ditta Giuriconsult srl Editore - C.F./P.IVA 05247730822, per un importo totale di 696,80, IVA compresa - CIG ZEE28F5190
    d. n. 2 copie de "I quattro codici" edizione 2019, secondo la configurazione contenuta nel preventivo della ditta Libreria editrice Cafoscarina srl - C.F./P.IVA 00298940271, per un importo totale di euro 80,00, IVA compresa - CIG ZE128C7592.

2. Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'avv. Franco Botteon, responsabile della Direzione Affari Legislativi.

3. Di dare atto che l'impegno previsto con il presente atto non è correlato agli obiettivi DEFR 2019-2021.

4. Di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale.

5. Di dare atto che la spesa di cui al presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla legge regionale n. 1/2011.

6. Di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è soggetta a preventivo visto di monitoraggio della spesa da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

7. Di impegnare la somma complessiva di euro 5.498,40, IVA compresa, per l'acquisizione dei volumi e della banca dati di cui al punto 1 utilizzando allo scopo il capitolo U005140 del bilancio regionale 2019-2021, con imputazione all'esercizio 2019, denominato *"Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (legge regionale 4/2/1980, n.*

6)" che presenta l'occorrente disponibilità cod. SIOPE 1.03.011343 - PdC 1.03.01.01.001, suddivisa come segue:

a. euro 4.472,00, IVA compresa, a favore della ditta Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - C.F./P.IVA 00829840156, - CIG Z4E28C7626;
b. euro 249,60, IVA compresa, a favore della ditta La Tribuna Srl - C.F. 01107460337, P.IVA 01702840180, - CIG Z6728BAFF8;
c. euro 696,80, IVA compresa, a favore della ditta Giuriconsult srl Editore - C.F./P.IVA 05247730822, - CIG ZEE28F5190
d. euro 80,00, IVA compresa, a favore della ditta Libreria editrice Cafoscarina srl - C.F./P.IVA 00298940271, - CIG ZE128C7592.

8. Di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di euro 5.498,40 IVA compresa, come elencato al precedente punto 7) su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento e previo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni.

9. Di allegare al presente decreto gli allegati A e B denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO.

10. Di emanare il presente decreto in due esemplari originali, di cui uno per la raccolta dell'Ufficio e uno per il visto di monitoraggio.

11. Di dare atto che le obbligazioni sono esigibili nell'anno 2019.

12. Di dare atto che le obbligazioni di spesa per cui si dispone l'impegno sono giuridicamente perfezionate, che la copertura finanziaria è completa fino al V° livello del Piano dei Conti, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

13. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 si provvederà a comunicare ai beneficiari degli impegni commerciali le informazioni relative agli impegni stessi.

14. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

15. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Botteon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 399356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 91 del 22 luglio 2019

Rinnovo del riconoscimento della qualifica di ''stabilimento ritenuto idoneo all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni'' per il quinquennio dal 01/08/2019 al 31/017/2024 - Mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale. Reg. CE 606/2009 Reg. (UE) n. 1308/2013, DM 30 luglio 2003 e DGR n. 2196 del 16 luglio 2004.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rinnova alla Società San Gabriele Spa la qualifica di stabilimento idoneo alle attività di elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) N. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

VISTO il Reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il decreto ministeriale 30 luglio 2003 "Modalità d'applicazione del Reg. CE n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n° 2196 del 16 luglio 2004 con la quale sono state approvate le procedure amministrative per il riconoscimento degli stabilimenti idonei all'elaborazione di mosto concentrato rettificato - MCR - mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni e di istituzione del relativo albo regionale;

ACQUISITI e VISTI gli atti istruttori che hanno determinato esito positivo per lo stabilimento riportato nell'**Allegato A** al presente decreto e che andrà ad aggiornare l'Albo regionale degli "stabilimenti ritenuti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni", in scadenza il 31 luglio 2019;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la DGR n. 297 del 19/03/2019 con cui è stato prorogato l'incarico al 31/12/2020 al direttore della Direzione agroalimentare, assegnato con DGR n. 1070 del 29 giugno 2016;

PRESO ATTO di quanto sopra esposto;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, l'aggiornamento dell'Albo regionale degli "stabilimenti ritenuti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni" in esito alle risultanze istruttorie delle domande presentate per il rinnovo del relativo riconoscimento per il periodo dal 01/08/2019 al 31/07/2024 per l'attività di produzione di mosto concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni ai sensi di quanto disposto dal D.M. 30 luglio 2003, da effettuarsi negli stabilimenti indicati nell'Albo regionale degli "stabilimenti ritenuti idonei all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni" per il soggetto di cui all'**allegato A** valido dal 01/08/2019 al 31/07/2024;

2. di dare atto che il presente decreto è adottato sulla base dei dati e delle informazioni comunicate dal richiedente così come previsto dall'allegato A alla DGR n. 2196/2004;

3. di trasmettere il presente decreto al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e alla Società San Gabriele S.p.a.;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

Allegato _A_ al decreto n. 91 del 22 luglio 2019

REGIONE DEL VENETO

Rinnovo della qualifica di <<stabilimento ritenuto idoneo all'elaborazione di mosto di uve concentrato rettificato mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni>> per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale di cui al punto 3 della DGR 2196/2002

Reg. CE 606/2009 - REg. (UE) 1308/2013 - DM 30 luglio 2003 - DGR n. 2196 del 16 luglio 2004

N. ALBO	P. IVA	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE STABILIMENTO	PROVINCIA
1	01505720282	SAN GABRIELE S.P.A.	Via Venezia, 6 - 35010 Trebaseleghe PD	Via Manetti, 18 - 35010 Trebaseleghe	PD

(Codice interno: 399357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 93 del 24 luglio 2019

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento XI/2019.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine (D.O.), il presente decreto integra l'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato elenco il nominativo del tecnico degustatore che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65- commi 5 e 6- che prevede come siano da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a D.O.,
- i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione dei vini a D.O.;

VISTO il decreto ministeriale n 7552 del 2 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e delle attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da

- Bisacco Federico;

ATTESO che la documentazione prodotta è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., il tecnico sotto riportato possiede i requisiti per svolgere l'attività nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete:

- Bisacco Federico;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione*;

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste* e *http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo*.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

(Codice interno: 399284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI n. 225 del 17 giugno 2019

Approvazione risultanze istruttorie. Avviso n. 6 dell'1/04/2019 (pubblicato sul B.U.R, 5/4/42019, n. 32) "Proposte di candidatura per la designazione a componente effettivo e componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo. Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le candidature presentate per la designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo.

Il Direttore

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 17, che disciplina composizione, durata, funzionamento e compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112",* che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17, della legge n. 580/1993.

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 *"Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e successive modificazioni.

VISTO l'avviso n. 6 dell'1 aprile 2019 (pubblicato sul B.U.R. 5 aprile 2019, n. 32), avente ad oggetto)*"Proposte di candidatura per la designazione a componente effettivo e componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo. Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17*".

PRESO ATTO che, entro il termine del 30 maggio 2019, fissato dal sopra citato avviso, sono pervenute n. 44 proposte di candidatura.

VERIFICATO che, sulla base delle attestazioni e documentazioni prodotte, tutte le predette proposte di candidatura riportate nell'**Allegato A**, sono risultate ammissibili.

VISTO il "*Compendio delle disposizioni operative sulla redazione e le procedure degli atti di Competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti regionali"* di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016.

DATO ATTO che si rende necessario approvare le risultanze dell'istruttoria delle proposte di candidatura in argomento.

VISTA la legge regionale 31/12/2012 n. 54 "*legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 - statuto del veneto".*

PRESO ATTO della regolarità dell'istruttoria effettuata dall'ufficio competente.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le risultanze istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate, ai sensi dell'avviso n. 6 dell'1/04/2019 (pubblicato sul B.U.R. 5/4/2019, n. 32), per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo, riportate nell'**Allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giorgia Vidotti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 225 del 17 giugno 2019 pag. 1/7

DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE EFFETTIVO E DI UN COMPONENTE SUPPLENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e AGRICOLTURA DI VENEZIA ROVIGO

PROGR.	*l.r. 27/1997 articolo 6, comma 3, lettera a)*		*l.r. 27/1997 articolo 6, comma 3, lettere b) e c)*		*l.r. 27/1997 articolo 6, commi 6 e 7*		*Legge 580/1993 articolo 17, co. 1*		*l.r. 27/1997 art. 6, co. 4; art. 10, co. 4 - Legge 580/1993 art. 17, co. 8*	*l.r. 27/1997 art. 6, co.5*	*Art.38 Dpr 445/2000*
	Cognome e nome	***Data e luogo di nascita***	***TITOLO DI STUDIO***	***Professione esercitata***	***SOGGETTO PROPONENTE***	***accettazione***	***iscritto nel Registro revisori contabili***	***dirigente o funzionario pubblico***	***inesistenza cause di ineleggibilità***	***candidatura presentata nei termini***	***documento di identità***
1/11	**ALBANESE ANDREA**	30/12/1970 CAMPOSAMPIERO (PD)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
2/40	**ANDRIOTTO ANDREA VITTORIO**	22/01/1958 ROVIGO	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
3/2	**BARALDO SERENA**	20/10/1975 MONSELICE (PD)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
4/5	**BARBIERI LUIGI**	28/02/1948 PADOVA	DIPLOMA DI RAGIONERIA	COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√

5/42	**BAROSCO GIORGIO**	03/07/1961 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
6/30	**BELLINATO GABRIELE**	20/02/1985 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
7/28	**BICCHIERI ARCANGELO**	19/03/1974 TARANTO	DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE	COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
8/34	**BROTTO PAOLO**	27/06/1968 VICENZA	LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
9/8	**BURIGHEL LUCA**	27/02/1970 VENEZIA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
10/27	**BURLINI ANDREA**	06/05/1964 VENEZIA	LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE	COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE – REVISORE ENTI LOCALI TERRITORIALI	autocandidatura		√		√	√	√
11/31	**BUSATO EZIO**	13/04/1948 TREVISO	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√

Allegato A al Decreto n. 225 del 17 giugno 2019 pag. 3/7

12/12	**CADEL FABIO**	25/06/1959 VENEZIA - MESTRE	LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE AD INDIRIZZO GIURIDICO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE	Autocandidatura (membro effettivo)		√		√	√	√
13/38	**CAPUZZO ANGELO**	02/10/1957 ARRE (PD)	LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE POLITICHE	COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
14/35	**CASTALDINI PAOLO**	22/06/1959 VENEZIA	LAUREA IN SCIENZE POLITICHE INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
15/4	**CHINELLATO CARLO**	16/12/1969 ASIAGO (VI)	DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE	COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
16/18	**CORRADINI GIANNI**	14/07/1951 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	LAUREA IN GIURISPRUDENZA E LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE POLITICHE ED ECONOMICHE	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
17/16	**DANESE SAMUELE**	14/10/1977 MONTAGNANA (PD)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
18/19	**DE SILVA BRUNO**	05/11/1968 MONTREAL (CANADA)	LAUREA IN SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE	COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√

Allegato A al Decreto n. 225 del 17 giugno 2019 pag. 4/7

19/22	**FALCONI DANIELA**	01/12/1965 ADRIA (RO)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO E LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE	DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
20/36	**FERRO ANDREA**	12/11/1984 ROVIGO	LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE, MANAGEMENT E PROFESSIONI	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
21/24	**FILIPPI CRISTINA**	15/12/1972 PADOVA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
22/15	**FINEZZO ANGIOLINO**	01/07/1947 VIGASIO (VR)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO e LAUREA IN GIURISPRUDENZA	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
23/10	**FURLAN PIETRO**	07/02/1949 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	DIPLOMA DI GEOMETRA	REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
24/9	**GASPARETTO SIMONE**	27/05/1974 VALDOBBIADENE (TV)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
25/29	**GENNARO GIANFRANCO**	09/11/1947 LEGNAGO (VR)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√

Allegato A al Decreto n. 225 del 17 giugno 2019 pag. 5/7

26/32	**GIAMBRUNO GABRIELE**	15/12/1961 JESOLO (VE)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA ED ESPERTO CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
27/33	**GIRARDI CLAUDIO**	02/05/1969 VERONA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
28/41	**GIROTTO LUCA**	31/01/1973 TREVISO	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
29/13	**GOTTARDO FIORELLA**	09/04/1972 DOLO (VE)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
30/6	**GUGLIELMI LUCINA**	01/01/1967 SAN BONIFACIO (VR)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
31/20	**MADARO DONATO**	30/01/1966 GIOIA DEL COLLE (BA)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
32/7	**MARTIN ANDREA**	26/11/1950 VENEZIA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√

Allegato A al Decreto n. 225 del 17 giugno 2019 pag. 6/7

33/44	**MODENESE RENATO**	06/01/1956 CASALE DI SCODOSIA (PD)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	Autocandidatura (membro effettivo)		√		√	√	√
34/25	**MORIGI PAOLA**	26/09/1958 RAVENNA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
35/1	**PADOAN ATTILIO**	11/01/1959 PONTECCHIO POLESINE (RO)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
36/26	**PARISOTTO PAMELA**	02/02/1974 JESOLO (VE)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
37/14	**SALA ILENIA**	26/10/1972 BOLOGNA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
38/39	**SANTINELLO FRANCESCO**	14/02/1957 ROVIGO	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
39/17	**TOMBOLATO PAOLA**	16/02/1983 CITTADELLA (PD)	LAUREA MAGISTRALE IN CONSULENZA AZIENDALE	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√

Allegato A al Decreto n. 225 del 17 giugno 2019 pag. 7/7

40/21	**TRIGNANO ALFONSO**	22/07/1982 MESSINA	LAUREA SPECIALISTICA IN CONSULENZA MANAGEMENT E PROFESSIONE	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
41/3	**TURATTI MARCO**	07/03/1985 BADIA POLESINE (RO)	LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE	DOTTORE COMMERCIALE - REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
42/43	**VANZO ALDO**	01/02/1944 VALDOBBIADENE (TV)	LAUREA IN SCIENZE POLITICHE – DIPLOMA DI RAGIONIERE	REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
43/37	**VENTURATO MASSIMO**	10/07/1962 VERONA	LAUREA IN ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	COMMERCIALISTA	autocandidatura (solo componente effettivo)		√		√	√	√
44/23	**VERNIER GIOVANNI**	12/02/1938 ODERZO (TV)	LAUREA IN SCIENZE POLITICHE – DIPLOMA DI RAGIONIERE	REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√

(Codice interno: 399272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI n. 226 del 18 giugno 2019

Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2019. Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile". Approvazione risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 11 del bando approvato con DGR n. 235 dell'8 marzo 2019 e impegno di spesa.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie dell'esame delle domande presentate ai sensi del Bando approvato con DGR n. 235 dell'8 marzo 2019 per l'erogazione di contributi alle imprese a prevalente partecipazione femminile e si provvede al relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 *"Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile"* prevede che possano essere concessi contributi in conto capitale, o altre forme di intervento individuate e definite dalla Giunta regionale, alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile (*art. 3, co. 1, lett. a e c quinquies*);

che, con provvedimento n. 235 dell'8 marzo 2019, la Giunta regionale ha approvato il bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile, per l'anno 2019;

che, con Decreto n. 98 dell'11 marzo 2019, il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi ha approvato la modulistica relativa al bando di cui alla citata deliberazione n. 235 del 2019;

che l'art. 2 del bando prevede una dotazione finanziaria iniziale pari ad euro 1.500.000,00 e un ulteriore stanziamento di euro 1.692.000,00 entro il 31 dicembre 2019;

che, con provvedimento n. 784 dell'11 giugno 2019, la Giunta regionale ha approvato la variazione al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 assegnando al capitolo di spesa n. 23012 "Contributi in conto capitale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (art.3, c. 1, lett. a, l.r. 20/01/2000, n.1)" P.d.C. U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese" - art. 8, l'ulteriore somma di euro 1.692.881,96, pertanto, la dotazione finanziaria complessiva del bando ammonta ad euro 3.192.881,96;

che la dotazione finanziaria complessiva del capitolo 23012 è pari ad euro 3.192.881,96 e deriva dalle seguenti fonti di finanziamento:

- euro 1.223.000,00 derivanti dalla destinazione delle risorse libere del Fondo Unico di cui all'art. 55 della l.r. n 11 del 2001, presenti nel capitolo 103218;
- euro 469.881,96 derivanti dalla destinazione delle risorse vincolate (cap. 23701) a seguito dei rientri dal Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo delle cooperative, art. 1 della L. 27.2.1985, n. 49, denominato Foncooper gestito da B.N.L. SpA, accertamento n. 818 del 2019;
- euro 1.500.000,00 da risorse proprie regionali;

che, ai sensi dell'articolo 2, par. 2.2, del bando una quota pari al dieci per cento delle risorse disponibili è riservata alle domande di contributo presentate da PMI beneficiarie in possesso del rating di legalità e che, quindi, rientrano nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

che, pertanto, la quota di risorse riservata alle domande di contributo presentate dalle imprese in possesso del rating di legalità ammonta ad euro 319.288,20;

che, ai sensi dell'articolo 10, par. 10.1, del bando le domande devono essere inoltrate alla Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), secondo le specifiche tecniche indicate nel medesimo articolo, a partire dalle ore 10.00 del 10 aprile 2019, fino alle ore 18.00 del 18 aprile 2019 e non sono ricevibili le domande presentate prima o dopo della data e dell'orario indicati;

PRESO ATTO che l'articolo 10, par. 10.2, del bando stabilisce che la domanda è irricevibile quando:

- non risulta firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nel rispetto dei termini di cui al paragrafo 10.1;
- è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal bando;
- non è corredata, nel caso l'impresa si avvalga di un procuratore per l'invio telematico della stessa, della procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c., sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso;

che l'articolo 10, par. 10.3, del bando stabilisce che i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 nonché prevede il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, par. 11.1, del bando i contributi sono concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 123/1998;

che, ai sensi dell'articolo 11, par. 11.2, del bando, le domande di contributo sono istruite dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U.O. Industria e Artigianato - secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

che, ai sensi dell'art. 11, par. 5, del bando, la valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei criteri di selezione individuati al medesimo paragrafo e non possono essere ammessi a contributo i progetti che totalizzano complessivamente un punteggio inferiore a 8 punti. Inoltre, ai sensi dell'art. 11, par. 6, del bando non sono comunque ammissibili i progetti cui è attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione:

A.1) Qualità e completezza della proposta imprenditoriale,

B.1) Capacità finanziaria,

C.1) Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità al progetto;

DATO ATTO che alcune domande sono pervenute prima del termine iniziale di apertura del bando (ore 10.00 del 10 aprile 2019) ed altre dopo il termine ultimo delle ore 18.00 del giorno 18 aprile 2019;

che, dalle ore 10.00 del 10 aprile 2019 fino alle ore 18.00 del 18 aprile 2019, sono pervenute alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 405 domande, per un importo complessivo di contributo richiesto di euro 9.206.673,52;

PRESO ATTO che, con riferimento alle domande di contributo pervenute, ai sensi dell'art. 11, par. 2, la U.O. Industria e Artigianato, tenuto conto delle risorse disponibili pari ad euro 3.192.881,96, ha effettuato l'istruttoria delle stesse secondo l'ordine cronologico di arrivo fino alla posizione n. 185 (oltre alle posizioni n. 250 e 352 in possesso del rating di legalità) e che sulle stesse è stata effettuata la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 11, par. 5, del bando;

che le domande, presentate dalle imprese in possesso del rating di legalità e che a seguito dell'istruttoria sono risultate ammissibili, sono state collocate alle prime 5 posizioni della graduatoria delle domande ammesse;

che, sulla base delle risorse disponibili, è possibile finanziare parzialmente la domanda collocata all'ultima posizione dell'elenco delle domande ammesse e finanziate, l'istanza n. 185 "QUINTA SRL", per un importo di euro 12.415,97;

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 11 del bando:

a) l'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e per le quali la valutazione del progetto ha totalizzato complessivamente un punteggio pari o superiore ad 8 punti ai sensi dell'art. 11, par. 5, 6 e 7 del bando (**allegato A**). Tale elenco è comprensivo anche delle imprese in possesso del rating di legalità;

b) l'elenco delle domande irricevibili ai sensi dell'articolo 10, par. 2, del bando e delle domande non ammesse a contributo ai sensi del bando medesimo con indicazione per ciascuna della motivazione di irricevibilità o di inammissibilità **(allegato B**);

e) l'elenco delle domande pervenute nei termini previsti dall'art. 10, par. 1 del bando e non istruite ai sensi dell'art. 11, par. 2, del bando (**allegato C**);

DATO ATTO che nell'**allegato A** è stato riportato per ogni impresa beneficiaria il relativo Codice Unico di Progetto (CUP) che identifica in maniera univoca il progetto d'investimento pubblico;

che, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, per le domande ammesse a contributo ed individuate nell'**allegato A**, è stata effettuata la registrazione presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) dell'aiuto concesso con il presente provvedimento e che il relativo Codice Concessione RNA-COR è stato indicato a fianco di ciascuna impresa beneficiaria nella colonna "Codice concessione COR";

che, per le domande ammesse a contributo ed individuate nell'**allegato A,** è stata effettuata la visura "de minimis" e la visura "aiuti" presso il Registro Nazionale Aiuti di Stato, e che il relativo codice identificativo è riportato a fianco di ciascuna impresa beneficiaria nelle rispettive colonne "Codice Concessione RNA - VERCOR";

che dall'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, prodotta dalle imprese in allegato alla domanda di partecipazione, risulta che le stesse non hanno percepito altri aiuti de minimis nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso o, comunque, non hanno superato nel triennio il massimale di 200.000,00 euro;

CONSIDERATO che sul capitolo di spesa 23012 "*Contributi in conto capitale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (art. 3, c. 1,* lett. a, *l.r. 20/01/2000, n. 1)*" P.d.C. U.2.03.03.03.999 "*Contributi agli investimenti a altre imprese*" - art. 8, del Bilancio di previsione 2019-2021 sono disponibili risorse per euro 3.192.881,96;

che, destinatari dell'impegno di spesa sono le imprese elencate nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare complessivo di euro 3.192.881,96 e che l'ultima impresa in graduatoria, la società "QUINTA SRL", viene finanziata parzialmente per euro 12.415,97;

dato atto che l'obbligazione, di natura non commerciale, è perfezionata con il presente provvedimento; che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti; che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; che il credito non è garantito da polizza fidejussoria e che le spese inerenti non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

RITENUTO di impegnare, a favore dei beneficiari, gli importi indicati nell'**allegato A** al presente provvedimento, per un ammontare complessivo di euro 3.192.881,96, imputato sul capitolo di spesa 23012 del bilancio di previsione 2019 - 2021, con esigibilità 2019, con la precisazione che l'ultima domanda è stata finanziata parzialmente per euro 12.415,97;

VISTI il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

il Regolamento (CE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "De Minimis";

la legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1;

la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;

la deliberazione della Giunta regionale n. 235 dell'8 marzo 2019;

il decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 98 dell'11 marzo 2019;

la deliberazione della Giunta regionale n. 784 dell'11 giugno 2019;

il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 e n. 54 del 31 dicembre 2012 e il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

il decreto legislativo n. 126/2014 integrativo e correttivo del decreto legislativo n. 118/2011;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'articolo 10 del "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2019". Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 235 dell'8 marzo 2019, l'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e per le

quali la valutazione del progetto ha totalizzato complessivamente un punteggio pari o superiore ad 8 punti ai sensi dell'art. 11, par. 5, 6 e 7 del bando, come riportato nell'**allegato A** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale. Tale elenco è comprensivo delle domande presentate da imprese in possesso del rating di legalità;

3. di approvare l'elenco delle ulteriori domande pervenute, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, **allegato B** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, comprensivo:

   - ♦ delle domande irricevibili ai sensi dell'articolo 10, par. 2, del bando, con indicazione per ciascuna della motivazione di irricevibilità;
   - ♦ delle domande non ammesse a contributo, con indicazione per ciascuna, della motivazione di inammissibilità;

4. di approvare l'elenco delle domande pervenute nei termini previsti dall'art. 10, par. 1, del bando e non istruite ai sensi dell'art. 11, par. 2 dello stesso bando, **allegato C** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 3.192.881,96 sul capitolo di spesa 23012 "*Contributi in conto capitale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (art. 3, c. 1*, lett. a, *l.r. 20/01/2000, n. 1)*" P.d.C. U.2.03.03.03.999 "*Contributi agli investimenti a altre imprese*" - art. 8, del Bilancio di previsione 2019-2021 che presenta sufficiente disponibilità, quale contributo esigibile nel corrente esercizio, a favore dei beneficiari dell'**allegato A** - colonna "contributo concesso";

6. di dare atto che l'obbligazione, di natura non commerciale, è perfezionata con il presente provvedimento; che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti; che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, che il credito non è garantito da polizza fidejussoria e che le spese inerenti non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di informare che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al giudice civile nel termine di prescrizione ordinario;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

10. di pubblicare il presente atto integralmente nel sito internet regionale http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi.

Giorgia Vidotti

Allegato A al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande ammesse a contributo**

REGIONE DEL VENETO

Progr.	Pos. Ord. Cronol.	Id. pratica	Data di arrivo	Orario di arrivo	N. protocollo	Denom. o Ragione sociale impresa	ANAGRAFICA NU.S.I.CO.	Dipendenza NU.S.I.CO.	CUP	Codice Concessione COR	Codice Concessione RNA - VERCOR (de minimis)	Codice Concessione RNA - VERCOR (aiuti)	Sede legale		Codice fiscale	Partita IVA	Investimento previsto richiesto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo concesso
													Comune	Prov						
1	36	115	10/04/2019	10:00:03	144340	A.T.I. - APPLICAZIONI TECNOLOGIE AD INIEZIONE SPA	00070973	0002	H97I19000160009	975373	2859271	2859270	MONTORSO VICENTINO	VI	01274900248	01274900248	170.000,00	51.000,00	170.000,00	51.000,00
2	52	086	10/04/2019	10:00:05	144056	ARTURO POZZOBON SRL	00172169	0001	H37I19000230009	975802	2862683	2862681	TREVIGNANO	TV	03161470269	03161470269	172.780,00	51.000,00	172.780,00	51.000,00
3	145	186	10/04/2019	10:00:50	145949	EPOCA SPA	00008371	0001	H77I19000320009	977466	2864212	2864218	BASSANO DEL GRAPPA	VI	00597620244	00597620244	49.000,00	14.700,00	49.000,00	14.700,00
4	172	195	10/04/2019	10:02:04	146010	PANETTERIA GASPARINI SRL	00172295	0001	H17I19000210009	977485	2872513	2872507	PIOVENE ROCCHETTE	VI	01847640248	01847640248	169.989,00	50.996,70	169.989,00	50.996,70
5	352	382	18/04/2019	11:10:27	157192	ZETA SRL	00130028	0002	H97I19000300009	977293	2886844	2886840	CHIOGGIA	VE	03521590277	03521590277	237.290,00	51.000,00	237.290,00	51.000,00
6	1	040	10/04/2019	10:00:00	143731	PROJECT ONE SRL	00172057	0001	H17I19000120009	975826	2857249	2857263	VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	01580770293	01580770293	117.690,00	35.307,00	62.690,00	18.807,00
7	4	046	10/04/2019	10:00:01	143734	ANTICA FORMAGGERIA DI A. PIZZUTI & FIGLI SNC	00172278	0001	H67I19000180009	975670	2857273	2857364	CAPPELLA MAGGIORE	TV	03129220269	03129220269	70.000,00	21.000,00	70.000,00	21.000,00
8	5	055	10/04/2019	10:00:01	143736	REMOR SRL	00172063	0001	H21I19000090009	975881	2857392	2857390	TREVISO	TV	04834350268	04834350268	144.300,00	43.290,00	144.300,00	43.290,00
9	6	061	10/04/2019	10:00:01	143741	DULCIS FORNO BAR DI DE LIO INES ALICIA	00172067	0001	H67I19000190009	978442	2857418	2857419	SOLAGNA	VI	DLENLC69T50Z600B	04210780245	66.625,83	19.987,75	50.685,96	15.205,79
10	7	072	10/04/2019	10:00:01	143742	PANIFICIO LE FORNARETTE DI TOMASI MONICA	00172252	0001	H47I19000290009	976053	2871812	2871809	COLCERESA	VI	TMSMNC72H53A703O	02803200241	71.200,00	21.360,00	71.200,00	21.360,00
11	8	025	10/04/2019	10:00:01	143750	LGL SRL	00172068	0001	H77I19000150009	976084	2857421	2857424	MAROSTICA	VI	04167620246	04167620246	133.300,00	29.040,00	96.800,00	29.040,00
12	9	039	10/04/2019	10:00:01	143892	C'ERA UNA VOLTA IL PANE DI BUSO GIULIA	00172069	0001	H97I19000120009	978360	2857455	2857452	PADOVA	PD	BSUGLI85B62B563K	05165710285	50.013,15	15.003,95	50.013,15	15.003,95
13	10	064	10/04/2019	10:00:01	144017	AL COMMERCIALE BISTROT SNC DI VIAN T. & BUSATO E.	00172070	0001	H77I19000160009	978453	2857462	2857458	MARTELLAGO	VE	04542100278	04542100278	46.920,00	14.076,00	42.062,52	12.618,76
14	11	023	10/04/2019	10:00:01	144041	MAGLIFICIO ERRE-BI SRL	00172071	0001	H27I19000110009	976137	2857514	2857501	CASTELFRANCO VENETO	TV	03677320263	03677320263	50.314,00	15.094,20	48.000,00	14.400,00
15	12	120	10/04/2019	10:00:01	144332	KRYSTAL SRL	00172072	0001	H47I19000130009	976163	2857534	2857525	BORGORICCO	PD	03763220286	03763220286	33.800,00	10.140,00	33.800,00	10.140,00
16	13	194	10/04/2019	10:00:01	145996	CUMAN UMBERTO & C. SRL	00172073	0001	H77I19000170009	975894	2858024	2858023	MAROSTICA	VI	02684400241	02684400241	48.500,00	14.550,00	48.500,00	14.550,00
17	15	078	10/04/2019	10:00:02	143744	FAGGIN AUTO UNO SRL	00172074	0001	H97I19000370009	984091	2858043	2858042	PADOVA	PD	04075730285	04075730285	36.877,00	11.063,10	34.989,00	10.496,70
18	17	020	10/04/2019	10:00:02	143769	PA.MA. SERVICE SRL	00156246	0001	H27I19000120009	976471	2858084	2858082	POIANA MAGGIORE	VI	03788450249	03788450249	30.450,00	9.135,00	30.450,00	9.135,00
19	18	024	10/04/2019	10:00:02	143774	PREZZEMOLO SNC DI PIANALTO ELENA & C.	00170538	0001	H97I19000140009	976563	2858118	2858119	SANTORSO	VI	03733290245	03733290245	56.700,00	17.010,00	34.170,00	10.251,00
20	20	057	10/04/2019	10:00:02	143834	KRISTALLI DI ZUKKERO DI BECCATI MARAGON ERIKA	00172255	0001	H37I19000190009	976598	2858150	2858149	PORTO VIRO	RO	BCCRKE80E48A059E	01509510291	47.300,00	14.190,00	46.300,00	13.890,00
21	22	014	10/04/2019	10:00:02	143857	OFFICINE MECCANICHE VANGELISTA SNC	00172077	0001	H27I19000100009	976721	2858419	2858415	NOGAROLE ROCCA	VR	00656850237	00656850237	63.105,00	18.931,50	63.105,00	18.931,50
22	23	017	10/04/2019	10:00:02	143867	TOMAIFICIO TARGA SRL	00172078	0001	H77I19000180009	976862	2858435	2858429	LENDINARA	RO	01451670291	01451670291	73.600,00	22.080,00	52.600,00	15.780,00
23	24	087	10/04/2019	10:00:02	143957	A & S NEXT FUTURE SAS DI ZANARDO STEFANIA & C.	00172080	0001	H67I19000210009	976890	2858519	2858518	PIEVE DI SOLIGO	TV	04673940260	04673940260	132.850,00	39.855,00	132.850,00	39.855,00
24	25	038	10/04/2019	10:00:02	143968	MIOTTO LUISA	00168792	0002	H17I19000130009	976960	2858522	2858521	VESCOVANA	PD	MTTLSU65L48F382K	01998730285	170.000,00	51.000,00	170.000,00	51.000,00
25	26	010	10/04/2019	10:00:03	143757	CAPRARO LUISA	00124438	0002	H87I19000150009	977002	2858599	2858595	FOLLINA	TV	CPRLSU69A67D654V	05010320264	130.000,00	39.000,00	85.000,00	25.500,00
26	28	041	10/04/2019	10:00:03	143793	MINATO STEFANIA	00172130	0001	H37I19000200009	975853	2858627	2858624	CASSOLA	VI	MNTSFN67C66L407S	04999630264	64.931,46	19.479,44	55.730,00	16.719,00
27	29	044	10/04/2019	10:00:03	143815	ARCHIVIO SRL	00172141	0001	H37I19000210009	975898	2858654	2858656	ARZIGNANO	VI	04083610248	04083610248	40.375,00	12.112,50	39.625,00	11.887,50
28	31	065	10/04/2019	10:00:03	143836	ELISA BEAUTY LAB DI PERAZZOLO ELISA	00172151	0001	H17I19000140009	976329	2858983	2858980	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	PRZLSE90S64M172M	04635600234	76.388,00	22.916,40	76.388,00	22.916,40
29	32	018	10/04/2019	10:00:03	143860	MOTTES MARIA	00140508	0001	H37I19000220009	976358	2859135	2859052	BELLUNO	BL	MTTMRA75D58D530O	01089490252	38.350,00	11.505,00	30.200,00	9.060,00
30	33	032	10/04/2019	10:00:03	143971	SESTOSENSO SRL	00172155	0001	H27I19000130009	976390	2859169	2859128	CONEGLIANO	TV	04830050268	04830050268	52.001,00	15.600,30	52.001,00	15.600,30
31	37	099	10/04/2019	10:00:03	144424	MARCHESE ELISABETTA	00172157	0001	H67I19000220009	976412	2859343	2859341	CAORLE	VE	MRCLBT78S50F770N	04481010272	47.280,00	14.184,00	47.280,00	14.184,00
32	38	050	10/04/2019	10:00:03	144542	TEKNO MECC SRL	00168545	0001	H87I19000160009	976450	2859363	2859361	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	04158760233	04158760233	53.000,00	15.900,00	53.000,00	15.900,00
33	41	070	10/04/2019	10:00:04	143921	SELVA SCAVI SNC DI DELL'ANDREA GIAMPAOLO & C.	00003945	0002	H67I19000200007	976475	2859373	2859372	SELVA DI CADORE	BL	00252730254	00252730254	130.000,00	39.000,00	130.000,00	39.000,00
34	42	035	10/04/2019	10:00:04	144050	FIORERIA ARMANDO SRL	00172158	0001	H77I19000190009	976536	2861530	2861537	VALDAGNO	VI	03160450247	03160450247	170.000,00	51.000,00	170.000,00	51.000,00
35	43	068	10/04/2019	10:00:04	144112	MAGLIFICIO COLOMBO SRL	00172159	0001	H47I19000150009	975468	2861542	2861542	PONZANO VENETO	TV	00226430262	00226430262	167.451,00	50.235,30	167.451,00	50.235,30
36	44	113	10/04/2019	10:00:04	144497	CENTRO ESTETICO SOLE E LUNA DI FERRARI FEDERICA	00172160	0001	H77I19000200009	975475	2862571	2862569	FOSSALTA DI PIAVE	VE	FRRFRC76P65H823D	04195230273	32.725,00	9.817,50	32.725,00	9.817,50
37	45	119	10/04/2019	10:00:04	144751	EDILISA LAVORI E SERVIZI DI ZILIO ELISA	00172161	0001	H47I19000160009	975501	2862603	2862602	ESTE	PD	ZLILSE80D68D442W	05211980288	117.151,37	35.145,41	117.151,37	35.145,41
38	46	247	10/04/2019	10:00:04	148894	MAX COMPANY DI CAGNATO SABRINA	00172162	0001	H57I19000100009	975514	2862613	2862614	RONCADE	TV	CGNSRN68C53H523J	03250810268	84.450,00	25.335,00	84.450,00	25.335,00
39	47	008	10/04/2019	10:00:05	143855	GOLDFLEX SRL UNIPERSONALE	00172163	0001	H97I19000150009	975526	2862619	2862622	ROMANO D'EZZELINO	VI	04093560243	04093560243	75.400,00	22.620,00	75.400,00	22.620,00
40	49	021	10/04/2019	10:00:05	143940	OCCHI SRL	00172164	0001	H77I19000210009	975545	2862666	2862665	BASSANO DEL GRAPPA	VI	03727640249	03727640249	32.693,65	9.808,10	31.093,65	9.328,10
41	50	028	10/04/2019	10:00:05	143951	INLINEA MEDICAL SRLS	00172165	0001	H47I19000170009	975555	2862667	2862670	TREVISO	TV	04968040263	04968040263	170.000,00	51.000,00	170.000,00	51.000,00
42	51	043	10/04/2019	10:00:05	143976	DANZI VERONICA	00172166	0001	H77I19000220009	975687	2862677	2862676	PESCHIERA DEL GARDA	VR	DNZVNC76L71B296U	03516180233	75.604,11	22.681,23	51.229,11	15.368,73
43	54	082	10/04/2019	10:00:05	144095	POLESINEPLASTIX SRL.	00172170	0001	H87I19000170009	975815	2862777	2862775	ARQUA' POLESINE	RO	01011780291	01011780291	32.500,00	9.750,00	32.500,00	9.750,00
44	55	033	10/04/2019	10:00:05	144232	LE TERRAZZE SRL	00172172	0001	H37I19000240009	975836	2861785	2861784	VERONA	VR	04414660235	04414660235	109.701,97	32.910,59	48.235,97	14.470,79
45	56	089	10/04/2019	10:00:05	144337	FISIOMED SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	00172173	0001	H17I19000150009	975871	2862794	2862792	LEGNAGO	VR	04626600235	04626600235	67.974,59	20.392,38	66.454,79	19.936,44
46	57	450	10/04/2019	10:00:05	144405	MAISTRELLO MARTA	00172174	0001	H37I19000260009	975906	2862801	2862807	VICENZA	VI	MSTMRT76H70L157O	04214460240	165.900,00	49.770,00	122.900,00	36.870,00

Allegato A al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande ammesse a contributo**

47	59	073	10/04/2019	10:00:05	144482	COLORIFICIO ARREGHINI PORTOGRUARO SPA	00002280	0002	H57I19000120009	976287	2862812	2862809	PORTOGRUARO	VE	00184420271	00184420271	235.933,97	51.000,00	234.175,00	51.000,00
48	60	106	10/04/2019	10:00:05	144513	MISTER GELATO DI MONTAGNER VALENTINA	00172177	0001	H67I19000230009	976294	2862200	2862201	CAORLE	VE	MNTVNT74P68F770C	04595850266	40.436,88	12.131,06	40.436,88	12.131,06
49	61	066	10/04/2019	10:00:05	144528	CELESTE S.R.L.S.	00172181	0001	H57I19000110009	976300	2862479	2862478	CAMPONOGARA	VE	04543690277	04543690277	122.100,00	36.630,00	111.900,00	33.570,00
50	62	049	10/04/2019	10:00:06	143916	TIPOGRAFIA BATTAGIN SRL	00172185	0001	H47I19000180009	976310	2862493	2862492	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	04018380263	04018380263	58.540,00	17.562,00	58.540,00	17.562,00
51	63	031	10/04/2019	10:00:06	143974	STUDIO C.A. SRL	00155274	0001	H17I19000160009	976317	2862497	2862496	THIENE	VI	03722030248	03722030248	42.840,50	12.852,15	37.840,50	11.352,15
52	65	077	10/04/2019	10:00:06	144101	SAVIM EUROPE SRL	00148405	0001	H97I19000170009	976336	2862507	2862508	NEGRAR	VR	02928890231	02928890231	82.300,00	24.690,00	82.300,00	24.690,00
53	67	091	10/04/2019	10:00:06	144234	MAGEIA FOOD SRL	00172198	0001	H37I19000270009	976345	2862637	2862635	VERONA	VR	04632240232	04632240232	75.073,00	22.521,90	68.918,80	20.675,64
54	68	093	10/04/2019	10:00:06	144298	D.F. DENTAL FLORA PAVAN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	00172200	0001	H97I19000180007	978372	2862639	2862638	NEGRAR DI VALPOLICELLA	VR	04630900233	04630900233	123.637,54	37.091,26	103.802,30	31.140,69
55	70	094	10/04/2019	10:00:06	144486	PIVALA' DI CABRELE ALICE	00172257	0001	H87I19000250009	978382	2871730	2871727	LORIA	TV	CBRLCA94E64C111E	05010660263	114.582,00	34.374,60	102.462,00	30.738,60
56	71	037	10/04/2019	10:00:07	144044	DALLA GRANA DIANA	00091520	0002	H67I19000240009	976222	2862650	2862651	GALLIERA VENETA	PD	DLLDNI35P58D879M	00573570280	40.000,00	12.000,00	40.000,00	12.000,00
57	72	095	10/04/2019	10:00:07	144080	CARPENTERIE ROMOR SRL	00001201	0003	H67I19000250009	976359	2862656	2862655	ALPAGO - PIEVE D'ALPAGO	BL	00126070259	00126070259	109.500,00	32.850,00	109.500,00	32.850,00
58	73	101	10/04/2019	10:00:07	144317	TECNO ORAFA SRL	00172307	0001	H77I19000250009	976367	2863066	2863039	BASSANO DEL GRAPPA	VI	02008150241	02008150241	33.400,00	10.020,00	33.400,00	10.020,00
59	74	111	10/04/2019	10:00:07	144343	PASASPORT SRL CON SOCIO UNICO	00102899	0002	H77I19000260009	976376	2863084	2863042	VILLA BARTOLOMEA	VR	00665270237	00665270237	45.600,00	13.680,00	43.600,00	13.080,00
60	75	107	10/04/2019	10:00:07	144506	PERIN MARIA GRAZIA	00172206	0001	H57I19000130009	978423	2863618	2863609	VILLA DEL CONTE	PD	PRNMGR61M41I207W	01973760281	147.288,25	44.186,48	113.533,17	34.059,95
61	77	088	10/04/2019	10:00:08	144060	AUTOTRASPORTI TEZZA CLEMENTE SRL	00141448	0001	H37I19000410009	978448	2871648	2871643	GREZZANA	VR	03633350230	03633350230	182.651,44	37.595,43	66.351,44	19.905,43
62	79	098	10/04/2019	10:00:08	144323	PANIFICIO BALDIN DI BALDIN ROMINA	00172209	0001	H77I19000270009	976382	2863691	2863690	VENEZIA	VE	BLDRMN69T71L736B	03571710270	33.224,00	9.967,10	33.224,00	9.967,10
63	80	071	10/04/2019	10:00:08	144334	CAFFETTERIA DEL CENTRO DI ZANETTI LUISA & FRANCESCA SNC	00172210	0001	H57I19000150009	976400	2863696	2863692	SAN BIAGIO DI CALLALTA fraz. Olmi	TV	03150400269	03150400269	65.050,00	19.515,00	65.050,00	19.515,00
64	81	110	10/04/2019	10:00:08	144387	ROSSI MARIA	00172256	0001	H97I19000330009	976408	2862691	2862713	CEREA	VR	RSSMRA64M71E469M	04332900234	48.800,00	14.640,00	48.800,00	14.640,00
65	82	104	10/04/2019	10:00:08	144520	SARTORI FRANCA	00172258	0001	H47I19000280009	976425	2871738	2871736	MONSELICE	PD	SRTFNC62M52G461G	00130410285	57.321,16	17.196,00	55.159,00	16.547,70
66	83	053	10/04/2019	10:00:08	144539	CROESUS SRL	00099403	0002	H37I19000250009	976443	2862787	2862789	SAN BELLINO	RO	01231030295	01231030295	175.450,00	51.000,00	175.450,00	51.000,00
67	85	165	10/04/2019	10:00:08	144865	BISOGNIN MARGHERITA	00161843	0001	H27I19000140009	976466	2862839	2862841	ERACLEA	VE	BSGMGH68H49C890H	04160350270	93.550,00	22.206,00	74.020,00	22.206,00
68	87	112	10/04/2019	10:00:09	144502	CONFEZIONI ALICE DI DALLA MONTÀ LAURA	00143035	0001	H47I19000190009	976491	2863008	2863014	ESTE	PD	DLLLRA63C57M103B	02346040286	30.326,00	9.097,80	30.326,00	9.097,80
69	89	062	10/04/2019	10:00:09	144701	ANTINCENDI MARGHERA SRL	00172306	0001	H77I19000230009	976538	2863026	2863031	MARGHERA- VENEZIA	VE	00230470270	00230470270	34.577,71	10.373,31	34.577,71	10.373,31
70	90	052	10/04/2019	10:00:09	144802	SERVIZI MAGLIA DI BORIN LIDIA	00154912	0001	H87I19000180009	976567	2863353	2863357	FARA VICENTINO	VI	BRNLDI64S63L157K	03710210240	96.500,00	28.950,00	96.500,00	28.950,00
71	91	103	10/04/2019	10:00:10	144414	FARMACIA POZZI DI POZZI PERTEGHELLA DOTT.SSA CHIARA	00172235	0001	H77I19000240009	976578	2863367	2863366	BASSANO DEL GRAPPA	VI	PZZCHR71M55H223G	04103370245	60.000,00	18.000,00	53.000,00	15.900,00
72	92	067	10/04/2019	10:00:10	144484	PASTA FROLLA & CO. SRL	00172237	0001	H57I19000140009	978337	2863432	2863440	SCHIO	VI	04213960240	04213960240	47.865,00	14.359,00	44.865,00	13.459,50
73	93	116	10/04/2019	10:00:10	144496	DALLAN AUTOLAVAGGI SAS DI PETRIN PIERANNA E TESSARIOL NADIA & C.	00126544	0001	H17I19000170009	976466	2863449	2863453	FONTE	TV	04077780262	04077780262	107.500,00	32.250,00	107.500,00	32.250,00
74	95	054	10/04/2019	10:00:10	144535	MIRUS DI DIANA SARTOR	00172242	0001	H27I19000170009	976472	2863503	2863505	CASTELFRANCO VENETO fraz. Salvarosa	TV	SRTDNI70B47C111L	03210930263	52.000,00	15.600,00	52.000,00	15.600,00
75	96	048	10/04/2019	10:00:10	144715	DIMENSIONE BELLEZZA DI ZANOVELLO VALENTINA	00172247	0001	H97I19000200009	978346	2863712	2863715	SOLESINO	PD	ZNVVNT81T66D442A	03989120286	45.670,00	13.700,00	39.669,41	11.900,82
76	97	045	10/04/2019	10:00:10	144718	ELISABETH SNC DI MOZZO E. E CRISTOFOLI E.	00172249	0001	H37I19000300009	976539	2863734	2863733	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	03010390239	03010390239	30.000,00	9.000,00	30.000,00	9.000,00
77	98	051	10/04/2019	10:00:10	144740	CASA DELLA MANDORLA DI BRUGIOLO LINA	00148496	0001	H97I19000360009	984076	2863941	2863945	BRUGINE	PD	BRGLNI46T52G693R	02223600285	122.124,04	36.637,21	121.252,04	36.375,61
78	99	131	10/04/2019	10:00:10	144793	SHE'S SRL	00172251	0001	H47I19000210009	976580	2863958	2863968	ODERZO	TV	01764970933	01764970933	49.810,00	14.943,00	43.700,00	13.110,00
79	100	134	10/04/2019	10:00:11	144819	CIBUS SNC DI BABOLIN LAURA E MILANI MARIA ANTONIETTA	00172153	0001	H67I19000260009	976602	2863986	2863996	ALBIGNASEGO	PD	05208170281	05208170281	60.146,00	18.043,80	44.146,00	13.243,80
80	102	056	10/04/2019	10:00:12	144704	IL SOGNO SAS DI COCCATO NADIA & C.	00172168	0001	H87I19000190009	976575	2863010	2863017	VIGONOVO	VE	03752080279	03752080279	84.470,00	25.341,00	75.150,00	22.545,00
81	103	122	10/04/2019	10:00:12	144799	BOSSA MADDALENA DONNA MARI'	00172171	0001	H27I19000150009	976646	2863018	2863022	MUSILE DI PIAVE	VE	BSSMDL75L71L259F	04540470277	55.355,00	16.606,50	55.355,00	16.606,50
82	104	124	10/04/2019	10:00:13	144684	MARKET SRLS	00172175	0001	H27I19000160009	976699	2863023	2863027	VILLA DEL CONTE	PD	04959930282	04959930282	32.450,00	9.735,00	32.450,00	9.735,00
83	105	127	10/04/2019	10:00:14	144805	OFFICINE PAROLIN SRL	00159617	0001	H47I19000200009	976725	2863032	2863033	RIESE PIO X	TV	01879260246	01879260246	130.000,00	39.000,00	130.000,00	39.000,00
84	106	074	10/04/2019	10:00:16	144936	S3V ENGINEERING SRL SOC.' UNIPERSONALE	00172184	0001	H57I19000180001	976843	2863037	2863036	CESSALTO	TV	04452800263	04452800263	170.000,00	51.000,00	170.000,00	51.000,00
85	107	129	10/04/2019	10:00:17	144808	LAVANDERIA CAPRARO SRL	00172186	0001	H37I19000290009	976877	2863083	2863045	VICENZA	VI	00903260248	00903260248	140.000,00	42.000,00	140.000,00	42.000,00
86	108	159	10/04/2019	10:00:17	144858	CURNIC MARIA	00172190	0001	H17I19000180009	976928	2863661	2863663	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	CRNMRA88C47Z140P	04635000237	99.960,00	29.988,00	99.960,00	29.988,00
87	109	153	10/04/2019	10:00:17	144922	VIA PIAVE DI BORLINA ROBERTA	00172192	0001	H17I19000190009	976973	2863666	2863668	NOVENTA DI PIAVE	VE	BRLRRT89D50E473D	04420410278	41.651,00	12.495,30	41.651,00	12.495,30
88	111	117	10/04/2019	10:00:19	144721	ESSEOQUATTRO SPA	00143237	0001	H87I19000200009	977006	2863673	2863672	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	02147750281	02147750281	190.000,00	51.000,00	190.000,00	51.000,00
89	112	140	10/04/2019	10:00:23	144846	VETTOREL BARBARA & C. SAS	00172193	0001	H37I19000310009	977031	2863683	2863684	PONTE DI PIAVE	TV	04711600264	04711600264	110.840,00	33.252,00	97.530,00	29.259,00
90	113	133	10/04/2019	10:00:23	144867	MAINER COSTRUZIONI SRL	00172194	0001	H97I19000220009	976617	2863689	2863688	ROVIGO	RO	01572910295	01572910295	51.019,00	15.305,70	49.919,00	14.975,70
91	116	154	10/04/2019	10:00:24	144924	BOTTAZZO ANNA	00172195	0001	H37I19000320009	976641	2863695	2863694	MESTRINO	PD	BTTNNA73M68G224V	05210220280	42.830,00	12.849,00	42.830,00	12.849,00
92	117	168	10/04/2019	10:00:24	144931	AZEROPRINT DI VOLPATO ANTONELLA	00168699	0001	H77I19000290001	976665	2863699	2863702	MAROSTICA	VI	VLPNNL66M62E970V	02198730240	153.500,00	46.050,00	127.000,00	38.100,00
93	118	175	10/04/2019	10:00:25	144927	VERONALAB SRL	00167098	0001	H87I19000210009	976688	2863706	2863705	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	03891900239	03891900239	73.769,00	22.130,70	73.769,00	22.130,70
94	121	184	10/04/2019	10:00:28	144929	MATILDA SRL	00172199	0001	H97I19000190009	976818	2864465	2864464	PADOVA	PD	05123350281	05123350281	55.300,00	16.590,00	49.400,00	14.820,00
95	122	144	10/04/2019	10:00:28	144935	PATUZZO SRL	00172201	0001	H77I19000280009	976827	2864474	2864475	ISOLA RIZZA	VR	04373030230	04373030230	63.600,00	19.080,00	63.600,00	19.080,00
96	123	185	10/04/2019	10:00:28	144949	CENTRO ESTETICO AFRODITE DI BETTIATO GIORGIA	00172204	0001	H57I19000160009	976846	2864477	2864476	CAMPONOGARA	VE	BTTGRG81B60G224Y	03772220277	30.000,00	9.000,00	30.000,00	9.000,00
97	124	163	10/04/2019	10:00:28	145533	GELATERITA DI DE BIASI RITA CARLA MARIA	00172208	0001	H57I19000170009	976869	2865305	2865304	MIANE	TV	DBSRCR58T60L565O	04326100262	47.814,00	14.344,20	47.814,00	14.344,20
98	125	192	10/04/2019	10:00:28	145562	OLIVIERI DIVISIONE PELLE SRL	00172211	0001	H37I19000280009	976941	2864487	2864519	MARCON	VE	02708110271	02708110271	32.780,00	9.834,00	32.780,00	9.834,00
99	127	161	10/04/2019	10:00:30	145521	S. MARINA HEALTH AND BEAUTY S.R.L.	00172213	0001	H77I19000300009	976968	2844553	2864552	VENEZIA	VE	04122900279	04122900279	60.767,21	18.230,16	60.767,21	18.230,16

Allegato A al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande ammesse a contributo**

100	128	166	**10/04/2019**	**10:00:31**	**145065**	PARRUCCHIERI KATIA E STEFY S.N.C. di GALENDA KATIA E SIVIERO STEFANIA	00172224	0001	H67I19000280009	976658	2864573	2864572	FIESSO D'ARTICO	VE	03981260270	03981260270	33.100,00	9.377,00	30.190,00	9.057,00
101	129	079	**10/04/2019**	**10:00:33**	**145574**	SI.GI. SRLS	00172229	0001	H47I19000230009	976680	2864594	2864592	ABANO TERME	PD	05212670284	05212670284	63.000,00	18.900,00	63.000,00	18.900,00
102	130	188	**10/04/2019**	**10:00:34**	**145061**	INDUSTRIA VENETA FILATI SPA	00125211	0001	H57I19000200009	976788	2864618	2864617	MEOLO	VE	00771140266	02395850270	51.360,00	15.408,00	51.360,00	15.408,00
103	131	164	**10/04/2019**	**10:00:37**	**145207**	SIDEM COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE	00172254	0001	H87I19000260009	978363	2870967	2870965	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	05117600287	05117600287	44.448,77	13.334,63	42.873,77	12.862,13
104	132	173	**10/04/2019**	**10:00:38**	**145063**	TREVISO TIRAMISU'	00172232	0001	H47I19000240009	977435	2864637	2864636	TREVISO	TV	05005190268	05005190268	169.570,00	50.871,00	155.650,00	46.695,00
105	133	126	**10/04/2019**	**10:00:38**	**145064**	F.A.E. SRL	00168753	0002	H67I19000290009	978375	2870964	2870962	DUEVILLE	VI	00874790249	00874790249	76.443,00	22.932,90	71.443,00	21.432,90
106	134	167	**10/04/2019**	**10:00:38**	**145534**	SAMMARRO MARIA GIOVANNA	00172241	0001	H37I19000340009	977493	2871014	2871012	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	SMMMGV85C46A053V	04260710233	34.500,00	10.350,00	34.500,00	10.350,00
107	136	171	**10/04/2019**	**10:00:40**	**145537**	ICE4U DI GALLIO ALESSIA	00172244	0001	H97I19000260009	978478	2871019	2871017	SANTA GIUSTINA	BL	GLLLSS86M51D530J	01214140251	32.600,00	9.780,00	32.599,98	9.779,99
108	137	172	**10/04/2019**	**10:00:40**	**145573**	MARMI 3ESSE DI PASETTO MARIA & C. SNC	00172333	0001	H27I19000210009	977803	2871064	2871059	CORNEDO	VI	01810960243	01810960243	43.920,00	13.176,00	43.920,00	13.176,00
109	138	180	**10/04/2019**	**10:00:41**	**145544**	LB SRL	00172263	0001	H37I19000350009	977848	2871065	2871063	ARZIGNANO	VI	04186520245	04186520245	70.000,00	21.000,00	70.000,00	21.000,00
110	140	076	**10/04/2019**	**10:00:45**	**145567**	ANDOLFO FEDERICA "TESSITURA AERRE"	00170515	0001	H97I19000280009	977041	2871350	2871357	SOLESINO	PD	NDLFRC78P44F382E	04169050285	83.000,00	24.900,00	83.000,00	24.900,00
111	141	162	**10/04/2019**	**10:00:47**	**145587**	LEF S.A.S. DI LISA ED ERIKA LIBRALON	00172264	0001	H47I19000220009	977063	2864141	2864149	TORRI DI QUARTESOLO	VI	03490170242	03490170242	77.500,00	23.250,00	77.500,00	23.250,00
112	142	151	**10/04/2019**	**10:00:47**	**145602**	IMPRESA COSTRUZIONI SRL	00172266	0001	H77I19000310009	977089	2864153	2864152	VALDOBBIADENE	TV	04607280262	04607280262	145.000,00	43.500,00	145.000,00	43.500,00
113	144	152	**10/04/2019**	**10:00:49**	**145598**	IDEALE - GRAFICA WEB DESIGN DI ROSA ALESSIA	00172268	0001	H97I19000240009	977442	2864156	2864164	MONTORSO VICENTINO	VI	RSOLSS83C50A459Q	03922280247	39.268,97	11.780,69	39.268,97	11.780,69
114	146	156	**10/04/2019**	**10:00:51**	**145613**	MICHELON ROSSELLA	00172331	0001	H27I19000180009	977750	2864231	2864229	CONEGLIANO	TV	MCHRSL74A69C957P	03929580268	131.600,00	39.480,00	109.850,00	32.955,00
	148	158	**10/04/2019**	**10:00:53**	**145591**	FARMACIA BIONDANI DI LOSI MARA	00172267	0001	H97I19000250009	977815	2864242	2864241	PRESSANA	VR	LSOMRA50M42A001Q	02485440230	55.900,00	16.770,00	32.900,00	9.870,00
116	149	137	**10/04/2019**	**10:00:53**	**145608**	IDEALE DI MARCHETTI DEBORA	00172259	0001	H97I19000340009	977845	2871769	2871766	MANSUE'	TV	MRCDBR82R55F770H	04987500263	57.625,00	17.287,00	31.425,00	9.427,50
117	150	148	**10/04/2019**	**10:00:54**	**145604**	NUOVA TRE M GROUP SRL	00143480	0003	H57I19000220009	977047	2870941	2870944	SANT'ELENA	PD	09282741009	09282741009	244.680,00	51.000,00	244.680,00	51.000,00
118	151	208	**10/04/2019**	**10:00:55**	**145617**	CAMPO BIONDO DI ALICE MENEGHELLO	00171606	0001	H17I19000200009	977055	2870995	2871000	CONSELVE	PD	MNGLCA89S53G693V	04383000280	33.000,00	9.900,00	33.000,00	9.900,00
119	152	139	**10/04/2019**	**10:00:58**	**145605**	EXSTEAM SRLS	00172265	0001	H47I19000260009	977090	2871022	2871020	QUARTO D'ALTINO	VE	04505700270	04505700270	50.000,00	15.000,00	33.000,00	9.900,00
120	153	209	**10/04/2019**	**10:01:02**	**145622**	VESA DOROTA MONIKA	00172262	0001	H27I19000190009	977111	2871113	2871112	JESOLO	VE	VSEDTM73S69Z127N	04521280273	156.967,00	47.090,10	51.680,00	15.504,00
121	154	210	**10/04/2019**	**10:01:04**	**145623**	LABORATORIO DI CUCINA DI VARZA ANA	00172261	0001	H27I19000200009	977115	2871138	2871134	JESOLO	VE	VRZNAA90A62Z129P	04541400273	45.096,00	13.528,80	38.801,00	11.640,30
122	155	211	**10/04/2019**	**10:01:05**	**145633**	SORELLE COSTACURTA SNC DI CARMEN COSTACURTA & C.	00172248	0001	H97I19000270009	977291	2871145	2871144	ALTIVOLE	TV	04459760262	04459760262	44.365,00	13.309,50	44.365,00	13.309,50
123	156	214	**10/04/2019**	**10:01:05**	**145635**	BATTOCCHIO SPA	00162368	0001	H97I19000290009	977297	2871189	2871196	ROMANO D'EZZELINO	VI	02614990246	02614990246	121.960,00	36.588,00	121.960,00	36.588,00
124	157	142	**10/04/2019**	**10:01:06**	**145628**	F.LLI PERIN SRL	00101033	0003	H37I19000370009	977301	2871201	2871207	S. VENDEMIANO	TV	03104500263	03104500263	3.000.000,00	51.000,00	3.000.000,00	51.000,00
125	161	143	**10/04/2019**	**10:01:20**	**145694**	SMA SRL	00172302	0001	H67I19000270009	977060	2871376	2871380	QUARTO D'ALTINO	VE	04150350272	04150350272	150.750,00	45.225,00	150.750,00	45.225,00
126	162	146	**10/04/2019**	**10:01:21**	**145680**	PUNTO CIEMME ARREDA S.R.L.	00157482	0002	H97I19000230009	977318	2871458	2871452	SANTA MARIA DI SALA - fraz. Caltana	VE	02603410271	02603410271	81.105,00	21.604,50	72.015,00	21.604,50
127	164	130	**10/04/2019**	**10:01:26**	**145906**	MANTOVANELLI MARIO E FIGLI SRL	00172260	0001	H37I19000420009	977324	2871517	2871527	GAZZO VERONESE	VR	01380060234	01380060234	65.000,00	19.500,00	65.000,00	19.500,00
128	165	135	**10/04/2019**	**10:01:30**	**145758**	CALZIMAGLIFICIO CARNIEL & RIZZO SNC DI CARNIEL ELENA E FRANCESCA	00172233	0001	H37I19000330009	977429	2871615	2871622	CORDIGNANO	TV	00330520263	00330520263	82.140,00	24.642,00	82.140,00	24.642,00
129	167	191	**10/04/2019**	**10:01:34**	**145940**	COLTURATO AZZURA	00172230	0001	H57I19000190009	977437	2871645	2871637	CASTELBADO	PD	CLTZZR77T46A539H	03667860286	34.500,00	10.350,00	34.500,00	10.350,00
130	168	205	**10/04/2019**	**10:01:38**	**145936**	MOLINO COSMA SNC DI COSMA P. E C.	00159110	0001	H87I19000220009	977451	2871661	2871662	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	02387860287	02387860287	53.051,32	15.915,40	48.372,00	14.511,60
131	169	190	**10/04/2019**	**10:01:40**	**145944**	TVR DI TREVISAN VALENTINA	00172207	0001	H57I19000210009	977457	2872234	2872233	NOVE	VI	TRVVNT00C55A703T	04156510242	56.000,00	16.800,00	56.000,00	16.800,00
132	171	452	**10/04/2019**	**10:01:57**	**146118**	ALCHE'MIA FITOBOTTEGA SRL	00168599	0001	H47I19000250009	977487	2872484	2872497	QUINTO DI TREVISO	TV	04602380265	04602380265	53.868,00	15.851,40	42.868,00	12.860,40
133	173	215	**10/04/2019**	**10:02:05**	**146561**	ULTIMATE SRL	00172205	0001	H67I19000300009	977705	2872617	2872541	MOGLIANO VENETO	TV	04955900263	04955900263	65.160,00	19.548,00	48.660,00	14.598,00
134	175	203	**10/04/2019**	**10:02:13**	**146137**	VILOTTO MARIA PIERINA	00172202	0001	H37I19000390009	977718	2872646	2872643	AFFI	VR	VLTMPR51H69A061C	03642980233	87.362,00	26.208,60	84.632,00	25.389,60
135	176	198	**10/04/2019**	**10:02:15**	**146115**	LUCIANA FUSCO	00172215	0001	H97I19000380009	984105	2874986	2874996	PADOVA	PD	FSCLCN55M42E456L	05185820288	67.208,00	20.162,40	65.667,00	19.700,10
136	177	202	**10/04/2019**	**10:02:15**	**146134**	TREBICKA MIRELA	00172212	0001	H37I19000400009	977748	2872665	2872662	BELLUNO	BL	TRBMRL68S56Z100N	01104830250	41.463,44	12.439,03	41.463,44	12.439,03
137	178	206	**10/04/2019**	**10:02:23**	**146172**	GIULIANA TEOREMA DI BELLEZZA SRL	00172196	0001	H77I19000340009	977796	2873186	2873185	MAROSTICA	VI	04017520240	04017520240	124.109,59	37.232,87	95.000,00	28.500,00
138	180	183	**10/04/2019**	**10:02:30**	**146178**	RIZZO ELETTROMECCANICA - SOCIETA' UNIPERSONALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	00130868	0002	H87I19000240009	977840	2873195	2873198	CITTADELLA	PD	01369950280	01369950280	110.070,54	33.021,16	110.070,54	33.021,16
139	183	207	**10/04/2019**	**10:02:51**	**146280**	ICAM SRL	00172293	0001	H47I19000270009	977830	2873233	2873241	CASALSERUGO	PD	02534850280	02534850280	111.960,00	33.588,00	111.960,00	33.588,00
140	184	201	**10/04/2019**	**10:02:56**	**146403**	IDROFERMET - SRL	00172291	0001	H77I19000330009	977849	2873257	2873249	MAROSTICA	VI	00772300240	00772300240	48.500,00	14.600,00	48.500,00	14.550,00
141	185	200	**10/04/2019**	**10:03:10**	**146408**	QUINTA SRL A SOCIO UNICO	00172189	0001	H87I19000280009	984171	2873733	2873418	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	03869740245	03869740245	86.076,00	25.823,00	86.076,00	12.415,97
TOTALE																			**13.752.004,68**	**3.192.881,96**

Allegato B al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non ammesse a contributo o irricevibili**

REGIONE DEL VENETO

Progr.	Pos. Ordine cronol.	Id. pratica	Data di arrivo	Orario di arrivo	N. protocollo	Denom. o Ragione sociale impresa	Sede legale				Codice fiscale	Motivazione
							Indirizzo	Cap	Comune	Prov.		
		001	10/04/2019	4:07:27	143266	EXSTEAM SRLS	VIA STAZIONE, 159	30020	QUARTO D'ALTINO	VE	04505700270	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
		002	10/04/2019	9:49:03	143562	COLORIFICIO ARREGHINI PORTOGRUARO SPA	VIALE PORDENONE, 80	30026	PORTOGRUARO	VE	00184420271	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
		002	10/04/2019	9:51:27	143565	COLORIFICIO ARREGHINI PORTOGRUARO SPA	VIALE PORDENONE, 80	30026	PORTOGRUARO	VE	00184420271	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale e alla pec non è stata allegata la domanda di partecipazione al bando
		012	10/04/2019	9:58:32	143654	PASASPORT SRL CON SOCIO UNICO	VIA BOSCHETTO SNC	37049	VILLA BARTOLOMEA	VR	00665270237	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
		007	10/04/2019	9:59:26	143642	PEZZE' ILARIA	VIA PIAN, 10/A	32023	ROCCA PIETORE	BL	PZZLRI73S53A083I	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
		015	10/04/2019	9:59:44	143676	LEARDINI ARREDI SAS DI LEARDINI MARIAROSA & C.	VIA MADONNA, 428	37051	BOVOLONE	VR	01364360238	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
		022	10/04/2019	9:59:57	143687	OSTERIA EMILIA DI VASSALLI RAFFAELA	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 22	31020	VIDOR	TV	VSSRFL68E62L565L	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
		030	10/04/2019	9:59:58	143725	1971 UTENSILI SRL	VIA BORGO TOCCHI, 26	36027	ROSA'	VI	03235450248	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
		004	10/04/2019	9:59:59	143722	ILMA INNOVATION SYSTEMS S.R.L.	VIA PROGRESSO, 119	36035	MARANO VICENTINO	VI	03569240269	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
		075	10/04/2019	9:59:59	143927	MISTER GELATO DI MONTAGNER VALENTINA	VIA RIO TERRA' ROMIATI, 12	30021	CAORLE	VE	MNTVNT74P68F770C	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
		034	10/04/2019	9:59:59	144052	L & C SAS DI FERRONATO MARIA LUIGIA & C.	VIA G. GARIBALDI, 80	36040	SALCEDO	VI	00582770244	Domanda irricevibile in quanto presentata prima del termine iniziale
1	2	084	10/04/2019	10:00:00	143751	FOOD & FOOD SRL	VIA C. COLOMBO, 73	35043	MONSELICE	PD	04458760289	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). I soci sono un uomo e una donna.
2	3	009	10/04/2019	10:00:01	143730	ALESTETICA DI SEGANFREDDO ALESSIA	VIA IV NOVEMBRE, 33	36063	MAROSTICA	VI	SGNLSS97D43A703T	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo per l'ammissibilità (art. 11, par. 6 del bando). Inoltre al punto "A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale" l'impresa ha descritto in maniera insufficiente il progetto imprenditoriale. La spesa ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) in quanto le spese per l'acquisto di: "cornice, mensole per vetrina, battiscopa, mensole per stanze, cassettiera, vasca tonda, docce, lavabo" per un ammontare di euro 7.160,00 non sono finanziate dal bando (art. 6, par.2). La spesa per "impianto elettrico" ed "impianto idraulico" pari ad euro 13.884,00 non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e).
3	14	042	10/04/2019	10:00:02	143733	CARPEDIEM SRLS	VIA ENRICO FERMI, 1	36063	MAROSTICA	VI	04205660246	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). Inoltre, il criterio C.1) "Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità di progetto" è insufficiente in quanto l'impresa non ha indicato alcuna caratteristica tecnica dei beni oggetto dell'investimento (art. 11, par. 7 del bando).
4	16	081	10/04/2019	10:00:02	143745	NEGRIZZOLO SAS DI NEGRIZZOLO PAOLO & C.	VIA FERRAMOSCA, 14/D	36040	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	02825640242	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 degli amministratori non sono donne) (art. 4, par. 1, lett. ii del bando). Il socio accomandatario è un uomo.
5	19	029	10/04/2019	10:00:02	143778	CORIUM LINE SRL UNIPERSONALE	VIA GALILEO GALILEI, 45/G	35035	MESTRINO	PD	02749870164	La domanda non è ammissibile in quanto sono state inviate solo le pagine 1, 3 , 5, 7, 9 del modello di domanda (Allegato A), mancano pertanto parti essenziali al fine della valutazione della stessa.
6	21	003	10/04/2019	10:00:02	143843	VICTORIA & SISTERS BEAUTY DI BOLFA NATALIA & C. SAS	VIA CALATAFIMI, 16	35137	PADOVA	PD	05191260289	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). Inoltre, l'impresa non è in possesso della capacità finanziaria (B.1) in quanto le fonti indicate nel riquadro B1, pari ad euro 440.000,00 non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario di euro 490.949,50. L'indicazione tra le "fonti" dei "mezzi derivanti dalla legge impreditoria femminile" pari ad euro 50.980,49 non può essere considerato come fonte di copertura.
7	27	013	10/04/2019	10:00:03	143785	ALLA CORONA SAS DI BERNARDI ELENA E C.	VIA GRAMSCI, 3	30010	CAMPONOGARA	VE	03509710277	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). I soci sono un uomo e una donna.
8	30	016	10/04/2019	10:00:03	143830	CENTRO MEDICO RIABILITATIVO CAMISANO SRL	VIA FOGAZZARO, 44	36043	CAMISANO VICENTINO	VI	04205330246	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). La società è composta da n. 7 soci di cui solo 2 sono donne.

Allegato B al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non ammesse a contributo o irricevibili**

9	34	059	**10/04/2019**	**10:00:03**	**144013**	ZANOTTO VITTORINO DI ZANOTTO SIMONE & C SNC	VIA CAVOUR, 36	45026	LENDINARA	RO	00892500299	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo per l'ammissibilità (art. 11, par. 6 del bando). L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "impianto tecnico (elettrico e idraulico)" pari ad euro 5.000,00 non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e).
10	35	027	**10/04/2019**	**10:00:03**	**144023**	TRATTORIA LEONCINO DI TECCHIO SABRINA SRL	VIA TAVERNELLE, 72	36077	ALTAVILLA VICENTINA	VI	00790700249	L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando): la spesa per "idraulico" ed "elettricista" pari ad euro 11.000,00 non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e). La spesa per "tendaggio esterno" pari ad euro 6.000,00 non è ammissibile, in quanto tale spesa non è ricompresa tra quelle previste dalla voce b) del bando "spese per arredi" e non è ricompresa in alcuna delle voci di spesa previste dall'art. 6, par. 2 del bando. La spesa per "impianto climatizzazione" di euro 4.000,00 non è ricompresa tra quelle previste dalla voce a) del bando "spese per l'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature nuovi di fabbrica" e non è ricompresa in alcuna delle voci di spesa previste dall'art. 6, par. 2 del bando.
11	39	005	**10/04/2019**	**10:00:04**	**143848**	BARDIN SRL	LOC. VOLPERE, 20	32035	SANTA GIUSTINA	BL	00700680259	L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando): la spesa per "impianto elettrico", "impianto videosorveglianza", "impianto telefonico" pari ad euro 23.052,00 non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e). La spesa per "pannelli insegna" pari ad euro 2.850,00 non è ammissibile ai sensi dell'art. 7, par. 2, lett. w) del bando) in quanto trattas di spese di pubblicità.
12	40	011	**10/04/2019**	**10:00:04**	**143902**	CAMELIA SRL	VIA PALESTRO, 30/32	31100	TREVISO	TV	04731620268	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). Inoltre, il criterio C.1) "Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità di progetto" è insufficiente in quanto l'impresa non ha descritto tutti i beni oggetto di investimento, ma solo il software (art. 11, par. 7 del bando). L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "realizzazione impianto elettrico" pari ad euro 18.259,67, "realizzazione impianto idraulico" pari ad euro 6.500,00 e "fornitura e posa canalizzazioni motori vetrina refrigerata" pari ad euro 4.500,00 non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e).
13	48	006	**10/04/2019**	**10:00:05**	**143875**	POBBE GIADA	VIA P. NERUDA, 16	36042	BREGANZE	VI	PBBGDI87PP55L157B	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). Inoltre, il criterio C.1) "Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità di progetto" è insufficiente in quanto l'impresa non ha indicato alcuna caratteristica tecnica dei beni oggetto dell'investimento (art. 11, par. 7 del bando). L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "allacciamento impianti" pari ad euro 5.000,00, "canna fumaria" pari ad euro 2.500,00 non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e). La spesa per "autocarro" pari ad euro 4.000,00 non è ammissibile in quanto il prezzo indicato non è congruo (art. 6, par. 3, lett. a.5 ed art. 7, par. 2 lett. u).
14	53	090	**10/04/2019**	**10:00:05**	**144066**	TA.NA.MET. SRL	VIA POLA, 18/20	35030	SELVAZZANO DENTRO	PD	03685530283	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "serie di lame, distanziali e gomme per cesoia circolare ..." pari ad euro 15.000,00 e la spesa per "serie di distanziali particolari" pari ad euro 2.150,00 non sono ammissibili in quanto non identificabili come attrezzatura ed inoltre, tali beni non hanno un'autonomia funzionale e non integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o macchinario preesistenti (art. 6, par. 3 lett. b.2 del bando).
15	58	096	**10/04/2019**	**10:00:05**	**144480**	TREVISAN FEDERICA	VIA TRIESTINA BASSA, 18	30020	ERACLEA	VE	TRVFRC70S54H823E	La domanda è irricevibile in quanto non risulta firmata digitalmente (art. 10, par. 2 del bando)
16	64	080	**10/04/2019**	**10:00:06**	**144100**	BC SERVICE S.R.L.	VIA ANGELI, 47	45100	ROVIGO	RO	01553850296	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 degli amministratori non sono donne) (art. 4, par. 1, lett. ii del bando). L'amministratore unico attuale è una donna nominata in data 28.2.2019, mentre dal 19.11.2018 la società era amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un uomo e una donna (art. 4, par. 1, lett. b) del bando).

Allegato B al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non ammesse a contributo o irricevibili**

17	66	085	**10/04/2019**	**10:00:06**	**144229**	UNIPLAST RECYCLING SRL	VIA CENTOARTE, 128	37013	CAPRINO VERONESE	VR	04632430239	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). I soci sono un uomo e una donna.
18	69	108	**10/04/2019**	**10:00:06**	**144306**	EVENTI DI RENIERO SARA	VIA SAN BIAGIO, 7	36030	ZUGLIANO	VI	RNRSRA72B42L840O	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo per l'ammissibilità (art. 11, par. 6 del bando). Inoltre al punto "A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale" l'impresa ha descritto in maniera insufficiente il progetto imprenditoriale. La spesa ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) in quanto la spesa per l'acquisto di "golfcart 6 posti" pari ad euro 10.000,00 non è ricompresa tra quelle previste dalla voce d) del bando "spese per mezzi di trasporto": non si tratta di un autocarro avendo lo scopo di trasportare persone. Inoltre, il mezzo è agevolabile solo nel caso in cui sia strettamente necessario all'attività svolta dall'impresa. L'attività svolta dall'impresa è identificata con il codice ISTAT ateco 96.09.05 "organizzazione di feste e cerimonie", che non rientra tra le macrocategorie elencate nella nota 6 all'art. 6 par. 2 lett. d). la spesa per l'acquisto di n. 150 sedie da euro 55,00 ciascuna, per un totale di euro 8.250,00, non è ammissibile in quanto trattasi di singolo bene di importo inferiore ad euro 150,00 (art. 7, par. 2 lett. b. del bando). La spesa per "ombrelloni" pari ad euro 4.000,00 non è ricompresa tra quelle previste dalla voce b) del bando "spese per arredi" e non è ricompresa in alcuna delle voci di spesa previste dall'art. 6, par. 2 del bando.
19	76	063	**10/04/2019**	**10:00:07**	**144530**	PEZZE' ILARIA	VIA PIAN, 10/A	32023	ROCCA PIETORE	BL	PZZLRI73S53A083I	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). Inoltre al quadro 3) *Descrizione delle spese e contenuto tecnologico dell'investimento",* il criterio C.1) "Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità di progetto" è insufficiente. Il quadro "C.1/C.2" del progetto imprenditoriale, prevede infatti un'identificazione ben precisa dei beni da acquistare e non l'inserimento di una voce generica del tipo "attrezzatura" o "arredo" che niente fa capire sulla tipologia dei beni. Inoltre, nella colonna delle caratteristiche tecniche si rinvia ad una serie di preventivi, documenti non previsti dal bando. L'insufficiente compilazione dei citati quadri rende invalutabile il progetto.
20	78	097	**10/04/2019**	**10:00:08**	**144082**	BE.SLIM S.R.L.	VIA CADORE, 8	21013	GALLARATE	VA	03808150241	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 degli amministratori non sono donne) (art. 4, par. 1, lett. ii del bando). Il Consiglio di amministrazione è composto da un uomo e una donna.
21	84	047	**10/04/2019**	**10:00:08**	**144679**	SALONE NEW LOOK DI TOSETTI ALESSANDRA	VIA G. MARCONI, 3b	45010	ROSOLINA	RO	TSTLSN75S68C383J	L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando): la spesa per "realizzazione impianto idraulico nuovo con valvole di chiusura in ogni punto", per euro 1.500,00 e "realizzazione impianto illuminazione con lampade led e certificazioni conformità" per euro 4.600,00 non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e). La spesa per "divanetto B-Side" per euro 749,00 e "lavello anti bagno con pedale" per euro 570,00" non è ricompresa tra quelle previste dalla voce b) del bando "spese per arredi" e non è ricompresa in alcuna delle voci di spesa previste dall'art. 6, par. 2 del bando. La "fornitura completa punti presa suko-bi passo" di euro 900,00 non è ricompresa tra quelle previste dalla voce a) del bando "spese per l'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature nuovi di fabbrica" e non è ricompresa in alcuna delle voci di spesa previste dall'art. 6, par. 2 del bando e la "predisposizione impianto stereo su presa" di euro 490,00 non è strettamente funzionale e necessaria all'attività d'impresa (art. 6, par. 3 lett. a.3)
22	86	114	**10/04/2019**	**10:00:09**	**144303**	BASIM S.R.L.S.	VIA P. CANAL, 13	35137	PADOVA	PD	05149630286	Non è stato descritto il nesso di funzionalità tra la tipologia di beni oggetto di investimento e il tipo di attività che viene sommariamente descritta al punto A1 del progetto imprenditoriale.
23	88	109	**10/04/2019**	**10:00:09**	**144505**	V.I.V. GROUP SRL	VIA QUINTA STRADA	35023	BAGNOLI DI SOPRA	PD	04494550280	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). I soci sono un uomo e una donna.
24	94	105	**10/04/2019**	**10:00:10**	**144517**	IRA TRANSERVICE SRL	VIA A. FOGAZZARO, 1	37049	VILLA BARTOLOMEA	VR	04631120237	L'impresa, inattiva, dichiara di voler esercitare trasporto merci su strada. Il progetto si sostanzia nell'acquisto di un automezzo per il trasporto merci su strada e dell'arredo di un ufficio per il quale non è ancora stata individuata la sede. L'acquisto del mezzo di trasporto non può essere agevolato in quanto "Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada" (art. 3, par. 2, Reg. n. 1407/2013). Non viene, pertanto, raggiunto l'investimento minimo di 30.000,00 euro prescritto dall'art. 8, par. 2 del Bando. Inoltre, anche la spesa per l'arredo dell'ufficio non è ammissibile in quanto priva di dettaglio come invece prescritto dall'art. 11, par. 7, del Bando. Infine, anche il progetto nel suo complesso non è ammissibile in quanto non raggiunge la valutazione minima di 8 punti.
25	101	060	**10/04/2019**	**10:00:12**	**144531**	GOMITOLO DI ARIANNA BIANCHINI	VIA GARIBALDI, 84	37051	BOVOLONE	PD	BNCRNN90P51E349D	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). Inoltre, al criterio di valutazione C.1) Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità al progetto sono stati assegnati punti 0 (zero), in quanto nella colonna "caratteristiche tecniche" e nella colonna "funzionalità al progetto" non sono stati forniti elementi necessari per la valutazione (art. 11, par. 7 del bando). L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "spesa per acquisto impianto stereo e di aerazione" pari ad euro 18.300,00, non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e).

Allegato B al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non ammesse a contributo o irricevibili** 4/6

26	110	155	**10/04/2019**	**10:00:17**	**145526**	DAL MASO SABRINA	VIA MONTE DI PIETA', 22	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	DLMSRN65R54F464Q	L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "impianto idraulico", "impianto elettrico primo e secondo intervento" pari ad euro 4.300,00, non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e). La spesa per "divano sala d'attesa", "poltrona classica", "mobile bagno", "lavandino bagno" per euro 1.848,00 non è ricompresa tra quelle previste dalla voce b) del bando "spese per arredi" e non è ricompresa in alcuna delle voci di spesa previste dall'art. 6, par. 2 del bando. La spesa per "caldaia-boiler", "aspirazione,filtraggio e condizionamento dell'aria" "set illuminazione posto di lavoro" e "plafoniera rgb dimmerabile" per euro 11.350,00 non è ricompresa tra quelle previste dalla voce a) del bando "spese per l'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature nuovi di fabbrica" e non è ricompresa in alcuna delle voci di spesa previste dall'art. 6, par. 2 del bando.
27	114	150	**10/04/2019**	**10:00:24**	**144853**	IN ACTION GYM SRL	VIA DELLA CROCE ROSSA, 32	35129	PADOVA	PD	05212430283	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). La società è composta da n. 5 soci di cui 3 sono donne..
28	115	138	**10/04/2019**	**10:00:24**	**144872**	SEI SISTEMI DI SICUREZZA SRL	VIA PELLIZZO, 39	35128	PADOVA	PD	01085740288	L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando). La spesa massima prevista per la voce f) "programmi informatici" è di euro 10.000,00, conseguentemente l'eccedenza di euro 1.448,00 non è ammissibile e viene detratta dall'investimento richiesto.
29	119	147	**10/04/2019**	**10:00:28**	**144880**	COMB SRL	VIA NAZIONALE, 124	36056	TEZZE SUL BRENTA	VI	03044630246	La domanda è irricevibile in quanto risulta essere firmata digitalmente da un soggetto estraneo alla società, ma è priva della procura speciale per la presentazione della domanda di contributo (art. 10, par. 2 del bando)
30	120	170	**10/04/2019**	**10:00:28**	**144926**	FMF EVENTS DI CAVALLINI MORENA	VIA SALVO D'ACQUISTO, 55	37026	PESCANTINA	VR	CVLMRN70B58F861E	L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando). La spesa indicata per l'attrezzatura pari a complessivi euro 40.578,14 non può essere ammessa poiché i beni sono destinati al noleggio (art. 6, par. 3, lett. b.5) del bando).
31	126	083	**10/04/2019**	**10:00:29**	**144932**	RIZZI SNC DI RIZZI RITA E C.	VIA LOGGIA, 1	36034	MALO	VI	03316290240	L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "realizzazione impianto elettrico" pari ad euro 20.000,00 non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e). La spesa per "arredi" non è ammissibile in quanto il bando prevede che, per quanto riguarda gli arredi, siano ammissibili, nel limite massimo di Euro 15.000,00, solo le spese riferite all'acquisto, commisurato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, di sedie, tavoli, scrivanie, armadi, scaffali e banconi. (art. 6, par. 2, lett. b) del bando). Nel progetto imprenditoriale non sono individuati esattamente i beni la cui spesa potrebbe risultare ammissibile e si parla genericamente di arredo completo dell'esercizio comprensivo di corpi illuminanti.
32	135	177	**10/04/2019**	**10:00:39**	**145542**	CALLEGARO GIOIELLERIA SRL	PIAZZA FERRETTO, 88	30174	VENEZIA	VE	03157900279	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). Inoltre, il criterio C.1) "Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità di progetto" è insufficiente in quanto è stata fornita una descrizione generica ed incompleta nella colonna "caratteristiche tecniche" dei beni (art. 11, par. 7 del bando). L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per l'"adeguamento dell'impianto elettrico" di euro 24.000,00 e l'"acquisto di fari a led e relativa posa in opera" di euro 9.500,00 non sono ammissibili in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e). La spesa per "arredamento, allestimento punto vendita": non è ammissibile in quanto il bando prevede che, per quanto riguarda gli arredi, siano ammissibili, nel limite massimo di Euro 15.000,00, solo le spese riferite all'acquisto, commisurato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, di sedie, tavoli, scrivanie, armadi, scaffali e banconi. (art. 6, par. 2, lett. b) del bando). Nel progetto imprenditoriale non sono individuati esattamente i beni la cui spesa potrebbe risultare ammissibile e si parla genericamente di arredamento, allestimento punto vendita.
33	**139**	**123**	**10/04/2019**	**10:00:44**	**145577**	JOLU'S.ARTWEAR S.R.L.	VIA ARGINE VALLA, 23/a	45035	CASTELMASSA	RO	01577240292	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). La socia Ferretto Silvia non è residente in Veneto, bensì a Bagnolo San Vito (MN) in via G. Rodari, 32, come da Atto costitutivo della società, rep. n. 3978 del 12 febbraio 2019.
34	143	121	**10/04/2019**	**10:00:48**	**145583**	PAUSA BUCATO SRLS	P.ZZA BEATRICE DE CLARICINI, 2	35030	SELVAZZANO DENTRO	PD	05090930289	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo per l'ammissibilità (art. 11, par. 6 del bando). La spesa ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) in quanto la spesa per l'acquisto dell'"autocarro" pari ad euro 20.000,00 non è ammessa non essendo strettamente necessaria all'attività svolta dall'impresa. L'attività svolta dall'impresa è identificata con il codice ISTAT ateco 96.01.20 "altre lavanderie, tintorie", che non rientra tra le macrocategorie elencate nella nota 6 all'art. 6 par. 2 lett. d) del bando.

Allegato B al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non ammesse a contributo o irricevibili**

35	147	128	**10/04/2019**	**10:00:52**	**145610**	TRIVENETO SRL	VIA 8-9 MAGGIO 1848, 70	31041	CORNUDA	TV	03829510282	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 degli amministratori non sono donne) (art. 4, par. 1, lett. ii del bando). L'amministratore unico è un uomo.
36	158	132	**10/04/2019**	**10:01:07**	**145631**	IL SOLE DI GAIA DI BITTO VALENTINA	VIA PER SACILE, 80	31018	GAIARINE	TV	BTTVNT96D56M089H	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). Inoltre al criterio di valutazione "A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale" l'impresa ha descritto in maniera insufficiente il progetto imprenditoriale e in riferimento al criterio di valutazione C.1) "Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità al progetto" nella colonna "caratteristiche tecniche" e nella colonna "funzionalità al progetto" non sono stati forniti gli elementi necessari per la valutazione (art. 11, par. 7 del bando). L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "l'impianto idraulico" e "impianto elettrico" pari ad euro 20.000,00 non è ammissibile in quanto non si tratta di spese per impianti tecnici di servizio di impianti produttivi, bensì di spese per impianti tecnici generali di servizio all'edificio (illuminazione, distribuzione energia elettrica, ecc.) che non risultano ammissibili al beneficio, non interagendo a livello di macchine e componenti del sistema produttivo. Ai fini della loro ammissibilità, le spese per gli elementi impiantistici di servizio devono risultare indispensabili alla nuova macchina e a suo esclusivo uso (art. 6, par. 2 lett. e).
37	159	218	**10/04/2019**	**10:01:13**	**145668**	AESTHETICA DI FELTRIN ALESSANDRA	P.ZZA 9 OTTORE, 15	32013	LONGARONE	BL	FLTLSN89H50A757I	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo di ammissibilità (art. 11, par 6 del bando). Inoltre, il criterio C.1) "Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità di progetto" è insufficiente in quanto nella colonna "Bene" è stato inserito il quantitativo che intende acquistare e nella colonna delle "caratteristiche tecniche" è stato inserito il bene oggetto dell'investimento e non le caratteristiche tecniche come richiesto (art. 11, par. 7 del bando). Inoltre il modello di domanda non presenta la tabella riepilogativa dei costi con l'indicazione della tipologia di spesa (art.6 del bando). L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "n. 3 Vetrine" da euro 59,95 l'una, "n. 3 schedari" da euro 99,00 l'uno, "n. 2 lampade" da euro 100,00 e lo" scaldasalviette" da euro 116,10, è considerata non ammissibile in quanto trattasi di singoli beni di importo inferiore ad euro 150,00 (art. 7, par. 2 lett. b)
38	160	224	**10/04/2019**	**10:01:13**	**145671**	CEREALVENETA SRL	VIA MOTTE, 1/B	35018	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	05123870288	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci ed i 2/3 degli amministratori non sono donne) [art. 4, par. 1, lett. ii) e lett. b) del bando]. Alla data del 10 ottobre 2018 la società era composta da due uomini e due donne ed il Consiglio di amministrazione aveva la stessa composizione.
39	163	141	**10/04/2019**	**10:01:25**	**145698**	NEP SRL UNIPERSONALE	VIA PIONCA, 34/3	30030	PIANIGA	VE	03341240277	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 degli amministratori non sono donne) [art. 4, par. 1, lett. ii) e lett. b) del bando]. Alla data del 10 ottobre 2018, l'Amministratore Unico era un uomo, in carica fino al 31 gennaio 2019.
40	166	199	**10/04/2019**	**10:01:32**	**146129**	CANTINA DI SONA SRL	VIA VERONA, 6	37060	SONA	VR	04364130239	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). I soci sono un uomo e una donna.
41	170	451	10/04/2019	**10:01:43**	145992	SANIPLAN SRL	VIA CRISTOFFERI, 18	36100	VICENZA	VI	04117470247	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). I soci sono : due donne, un uomo e una società non femminile.
42	174	204	**10/04/2019**	**10:02:06**	**146170**	FIBER FORCE ITALY SRL	VICOLO DOTTI, 4	31100	TREVISO	TV	04683260261	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 degli amministratori non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). Il Consiglio di amministrazione è composto da un uomo e una donna.
43	179	181	**10/04/2019**	**10:02:29**	**146181**	ALLE STATUE SNC di DALLA MONTA' RINA & C.	VIA CAVOUR, 80	35020	CASALSERUGO	PD	00734590284	L'investimento ammissibile è inferiore alla soglia minima di euro 30.000,00 (art. 8, par. 2 del bando) poichè la spesa per "adeguamento impianto elettrico", "installazione impianto idraulico, gas e scarico" pari ad euro 5.000,00, non è ammissibile non essendo ricompresa tra quelle previste dalla voce a) del bando "spese per l'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature nuovi di fabbrica" nè in alcuna delle voci di spesa previste dall'art. 6, par. 2 del bando. Inoltre la spesa per n. 50 sedie, per un totale di euro 6.000,00, è non ammissibile in quanto trattasi di singolo bene di importo inferiore ad euro 150,00 (art. 7, par. 2 lett. b)
44	181	179	**10/04/2019**	**10:02:45**	**146211**	TIZIANA INDUSTRIA NOLEGGIO TESSILE S.r.l.	V.LE DELL'ARTIGIANATO, 62	36045	LONIGO	VI	01595650241	La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 degli amministratori non sono donne) (art. 4, par. 1, lett. ii del bando). Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri di cui 3 donne.
45	182	176	**10/04/2019**	**10:02:47**	**146221**	LA BOCCHETTA DI CRESTANI NADIA E CHIARA SNC	VIA BOCCHETTA, 6	36062	CONCO	VI	00770270247	La domanda non è ammissibile in quanto l'attività svolta dall'impresa (codice ISTAT ateco 55.10) non rientra tra quelle individuate nell'Allegato B) alla DGR n. 235 dell'8.3.2019.
46	250	213	**10/04/2019**	**16:23:42**	**147580**	IL CERCHIO COOPERATIVA SOCIALE	VIALE REGINA MARGHERITA	36078	VALDAGNO	VI	00788840247	Impresa in possesso del rating di legalità. La domanda non è ammissibile in quanto l'impresa richiedente non ha i requisiti di impresa femminile (i 2/3 dei soci non sono donne) (art. 4, par. 1 lett. ii del bando). Dal libro dei soci risultano 106 soci di cui 68 donne e 35 maschi e 3 cooperative. Per presentare il requisito di impresa femminile la cooperativa IL CERCHIO dovrebbe avere 70 soci donne, ma due soci persone giuridiche (cooperative "PICCOLE DOLOMITI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. e COOPERATIVA SOCIALE 81 SOCIETA' COOPERATIVA - O.N.L.U.S.) non presentano il requisito di impresa femminile in quanto i 2/3 degli amministratori non sono donne. Inoltre, non è rispettato il requisito dei 2/3 degli amministratori donne, in quanto il consiglio di amministrazione è composto da 8 consiglieri di cui solo 5 sono donne.
		448	**18/04/2019**	**18:09:22**	**159243**	MENPHIS CALZATURE DI MARCANTE ANTONELLA & C. SAS	VIA ROMA, 20	36014	SANTORSO	VI	02033640240	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)

Allegato B al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non ammesse a contributo o irricevibili**

		449	**18/04/2019**	**18:14:44**	**159246**	MARSHALL CONSULTING GROUP SRL	VIA F. GAROFOLI, 233	37057	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	04633450236	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		438	**18/04/2019**	**18:17:56**	**159252**	MERLO LUCIANO & PARTNERS SRL	VIA DEL SOLE, 35	31010	FARRA DI SOLIGO	TV	04222910269	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		436	**18/04/2019**	**18:19:22**	**159249**	MARSHALL CONSULTING GROUP SRL	VIA F. GAROFOLI, 233	37057	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	04633450236	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		442	**19/04/2019**	**11:45:27**	**160326**	OMAD SRL	VIA G. BRANDOLINI, 17	31020	SAN FIOR	TV	02228790263	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		440	**19/04/2019**	**11:47:15**	**160086**	BENDIN LUIGINA	VIA O. SCAVAZZA C.C IL FARO, 1769	45020	GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	BNDLGN57S59H620M	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		022	**19/04/2019**	**12:35:05**	**160511**	OSTERIA EMILIA DI VASSALLI RAFFAELA	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 22	31020	VIDOR	TV	VSSRFL68E62L565L	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		295	**19/04/2019**	**18:46:35**	**161440**	IL CORALLO DI NALESSO SANDRA	VIA PIAVE, 49/1C	35017	PIOMBINO DESE	PD	NLSSDR68M56B563R	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		446	**20/04/2019**	**18:47:27**	**161246**	GAIOFATTO MICHELA	VIA PAPA LUCIANI, 10	35040	SANT'URBANO	PD	GFTMHL90E53F964B	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		447	**23/04/2019**	**9:13:13**	**161388**	RARA SRL	VIA MONTEGRAPPA, 9	31044	MONTEBELLUNA	TV	04531020263	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		409	**28/04/2019**	**14:43:05**	**166255**	COSA BOLLE IN PENTOLA? DI BROTTO ANTONIA	VIA MONTELLO, 6	35013	CITTADELLA	PD	BRTNTN65R41C743D	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)
		128	**29/04/2019**	**16:19:26**	**167897**	TRIVENETO SRL	VIA 8-9 MAGGIO 1848, 70	31041	CORNUDA	TV	03829510282	Domanda irricevibile in quanto pervenuta dopo la scadenza dei termini fissati dal bando (art. 10, par. 1 e 2 del bando)

Allegato C al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non istruite**

REGIONE DEL VENETO

Pos. ordine cronol.	Id. pratica	Data di arrivo	Orario di arrivo	N. protocollo	Denom. o Ragione sociale impresa	Sede legale				Codice fiscale	Partita IVA
						Indirizzo	Cap	Comune	Prov.		
186	196	**10/04/2019**	**10:03:15**	**146485**	LA NUOVA TEMPERA VENETA SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 31	35030	RUBANO	PD	04842920284	04842920284
187	216	**10/04/2019**	**10:03:19**	**146637**	OSTERIA MERIDIANA DI PIANEGONDA NICOLETTA	VIA MADONNINA, 17	37057	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	PNGNLT67R58L781B	04308040239
188	221	**10/04/2019**	**10:03:20**	**146644**	PRIMACOPIA DI IAZZOLINO LORENA	VIA DELLA NVIGAZIONE INTERNA, 51/B	35129	PADOVA	PD	ZZLLRN69D52F205S	05131620287
189	227	**10/04/2019**	**10:03:43**	**146652**	P & P COSTRUZIONI SRL	VIA REGIA, 32	35010	VIGONZA	PD	04803010281	04803010281
190	229	**10/04/2019**	**10:03:51**	**146655**	SILKWOOD SRLS	VIA LONGHIN, 53 INT. 3	35129	PADOVA	PD	05212550288	05212550288
191	230	**10/04/2019**	**10:03:55**	**146660**	PIBI DI CASAGRANDE TIZIANA	VIA OSPEDALE, 59	31044	MONTEBELLUNA	TV	CSGTZN74P45C957X	04023240262
192	157	**10/04/2019**	**10:03:58**	**146681**	MALU' SNC DI POSSAMAI MARILENA	VIA A, DE GASPERI, 80	31050	MIANE	TV	04423250267	04423250267
193	237	**10/04/2019**	**10:04:11**	**146686**	LA VIE EN ROSE DI RUFFATO ELENA	VIA DEGLI ALPINI, 3	35010	LOREGGIA	PD	RFFLNE78M50B563H	05025280289
194	233	**10/04/2019**	**10:04:16**	**146712**	AL GIARDINETTO SAS DI MONICA COLAMEDICI & C.	CONTRADA ROSSA, 10	31046	ODERZO	TV	04937200261	04937200261
195	270	**10/04/2019**	**10:04:20**	**146852**	EUROCABLAGGI SRL	VIA DELLE INDUSTRIE, 7	35040	VILLA ESTENSE	PD	03829960289	03829960289
196	189	**10/04/2019**	**10:04:28**	**146838**	BENINCA' ELSA	VIA CAL DE MEZZO, 9	31051	FOLLINA	TV	BNNLSE46D68D654J	04972010260
197	256	**10/04/2019**	**10:04:33**	**146832**	ESTETICA LUCREZIA DI CUCCINATO LUCREZIA	VIA G. BORSI - FRAZIONE SAN GIACOMO, 12/A	36060	ROMANO D'EZZELINO	VI	CCCLRZ93L71A703L	04206450241
198	265	**10/04/2019**	**10:04:50**	**146843**	LA PIAZZETTA RISTORANTE PIZZERIA DI SOREANU GENOVEVA ROXANA	FONDAMENTA PESCHIERA, 2	30021	CAORLE	VE	SRNGVV87P67Z129E	04518490273
199	212	**10/04/2019**	**10:05:15**	**146861**	PLASTICS SRL	VIA PAPA LUCIANI, 42	32020	LIMANA	BL	00658060256	00658060256
200	267	**10/04/2019**	**10:05:17**	**146846**	VERONA 3 SRL	VIA BEVILACQUA, 11	37063	ISOLA DELLA SCALA	VR	04636100234	04636100234
201	220	**10/04/2019**	**10:05:39**	**146864**	VANZETTO SILVIA	VIA DEL MUTTON, 29/C	31036	ISTRANA	TV	VNZSLV84A70B563S	03774000289
202	145	**10/04/2019**	**10:06:04**	**146865**	BRUNCH SRLS	VIA ACQUAPENDENTE, 26	35020	ALBIGNASEGO	PD	05194690284	05194690284
203	223	**10/04/2019**	**10:06:05**	**146870**	MODERN TIMES SRL	VIA MONTEGRAPPA, 2/F	36016	THIENE	VI	03444600245	03444600245
204	236	**10/04/2019**	**10:08:23**	**146943**	ROSA DEI VENTI DI BENACCHIO FABIOLA	PIAZZA DEL SOLE E DELLA PACE, 07	35031	ABANO TERME	PD	BNCFBL72M58G224N	00268660289
205	238	**10/04/2019**	**10:09:20**	**146944**	VITASANA SRL	VIA DELLE INDUSTRIE, 1/A	35010	LIMENA	PD	04880600285	04880600285
206	240	**10/04/2019**	**10:09:29**	**146950**	Z.L. SRLS	VIA PIETRO GOBETTI, 9	37138	VERONA	VR	04612530230	04612530230
207	241	**10/04/2019**	**10:10:00**	**146954**	MARCAGEL SRL	VIA LUIGI PASTRO, 166/B/6	31040	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	03346110269	03346110269
208	169	**10/04/2019**	**10:10:39**	**146957**	SV LAB SRL	VIA TRE CASE, 37	35013	CITTADELLA	PD	05210870282	05210870282
209	244	**10/04/2019**	**10:11:14**	**147033**	FARMACIA FECCHIO SNC DI SPEROTTO GIULIA E LUISA	VIA XX SETTEMBRE, 1	36043	CAMISANO VICENTINO	VI	02499670244	02499670244
210	275	**10/04/2019**	**10:12:15**	**147199**	SERENISSIMA SRL	VIA 4 NOVEMBRE, 6	31021	MOGLIANO VENETO	TV	04312250261	04312250261
211	178	**10/04/2019**	**10:12:58**	**147154**	L'INCONTRO SRLS	VIA PASUBIO, 46	36033	ISOLA VICENTINA	VI	03937260242	03937260242
212	248	**10/04/2019**	**10:13:46**	**147162**	SINAPSI SRL	VIA FONTANELLE, 60	37047	SAN BONIFACIO	VR	03043890239	03043890239
213	251	**10/04/2019**	**10:13:46**	**147165**	PASTICCERIA BATTINI SNC DI EMANUELA BATTINI & C.	VIA DEL CAPITEL, 3/E	37131	VERONA	VR	04567470234	04537470234
214	182	**10/04/2019**	**10:13:50**	**147167**	SOLELUNA DI DAVARE LAURA	VIA VALCOZZENA, 32/E	32021	AGORDO	BL	DVRLRA85E62A083L	01139100257
215	253	**10/04/2019**	**10:14:22**	**147168**	MAGLIFICIO GIORDANO'S SRL	VIA ROMA, 73	31012	CAPPELLA MAGGIORE	TV	01834090266	01834090266
216	258	**10/04/2019**	**10:20:16**	**147169**	GUIDOLIN SRL	VIA CADORE, 27/D	31031	CAERANO SAN MARCO	TV	04838090266	04838090266

Allegato C al Decreto n. 226 del 18.6.2019 Domande non istruite

217	259	**10/04/2019**	**10:20:19**	**147171**	FARMACIA "ALLA SALUTE" DI CAPPELLIN DR. CONSUELA	VIA 23 GIUGNO, 29	30020	FOSSALTA DI PIAVE	VE	CPPCSL69T58L736A	03705710279
218	260	**10/04/2019**	**10:21:40**	**147178**	MOBILIFICIO M.G. DI VISENTIN MARIA GRAZIA	VIA CASONETTO, 12	35013	CITTADELLA	PD	VSNMGR57S52C743I	03504810288
219	266	**10/04/2019**	**10:22:50**	**147188**	DIOMA SRL UNIPERSONALE	VIA DELL'ECONOMIA, 24/26	36100	VICENZA	VI	03125920243	03125920243
220	263	**10/04/2019**	**10:22:55**	**147180**	PASSARIN FRANCESCA	VIA PONTEMANCO, 84	35020	DUE CARRARE	PD	PSSFNC79D49F382N	04964330288
221	277	**10/04/2019**	**10:24:55**	**147200**	DE ALBUQUERQUE ROSILENE	VIA MONTEROSSO, 7 INT. 3	35143	PADOVA	PD	DLBRLN78B57Z602O	04836420283
222	268	**10/04/2019**	**10:25:05**	**147190**	VENETO CAR SERVICE DI ROBERTA BOZZATO	VIA PESCHIERA, 29	31100	TREVISO	TV	BZZRRT67H67L736S	04653410268
223	272	**10/04/2019**	**10:25:07**	**147192**	GIUST SONIA	VIA ENRICO FERMI, 9	31018	GAIARINE	TV	GSTSNO68L57C957L	04968780264
224	282	**10/04/2019**	**10:25:39**	**147234**	FARMACIA ALL'ABBAZIA DI ROSSI DR.SSA PAOLA	VIA SAN BENEDETTO,15A	30020	PORTOGRUARO	VE	RSSPLA57P61C957B	02526440272
225	284	**10/04/2019**	**10:29:01**	**147236**	TDL SRL	VIA RIVIERA DEL POPOLO, 17B	45026	LENDINARA	RO	01580300299	01580300299
226	269	**10/04/2019**	**10:42:34**	**147535**	METEOR SRL	VIA DELLE MACCHINE, 24	30038	SPINEA	VE	02275400279	02275400279
227	264	**10/04/2019**	**10:43:18**	**147534**	POZZA ELISABETTA	PIAZZETTA DEGLI ALPINI, 44	36012	ASIAGO	VI	PZZLBT59L54L157Y	03860530249
228	271	**10/04/2019**	**10:48:20**	**147544**	ALMEC SRL	VIA DEL LAVORO, 19/A	32013	CODOGNE'	TV	04953110261	04953110261
229	273	**10/04/2019**	**10:50:49**	**147545**	ENOTECA PALLADIO DI PARISE ANNA	VIA 4 MARTIRI, 8	36071	ARZIGNANO	VI	PRSNNA66M46A459C	03503390241
230	245	**10/04/2019**	**10:55:26**	**147149**	NUOVA ZUCCOLOTTO SRL	VIA CRESPANO, 27	31010	FONTE	TV	04759440268	04759440268
231	276	**10/04/2019**	**11:03:03**	**147548**	METRO' SRL	VIA MAESTRI DEL LAVORO, 18/C	37059	ZEVIO	VR	04479890230	04479890230
232	278	**10/04/2019**	**11:04:30**	**147549**	BEAUTY EXPERIENCE DI RENOSSI SARA	VIA RIVIERA BELZONI, 14	35043	MONSELICE	PD	RNSSRA88E51F382V	04637370281
233	279	**10/04/2019**	**11:08:13**	**147552**	L'APE DI GARDIN SRL	VIA MATTEOTTI, 27	36021	BARBARANO MOSSANO	VI	00872900246	00872900246
234	286	**10/04/2019**	**11:15:45**	**147554**	VETRERIA ROMAGNA SRL	VIA B. BRANDELLERO, 23	36034	MALO	VI	00202260246	00202260246
235	283	**10/04/2019**	**11:16:10**	**147553**	SICIT BITUMI SRL	VIA MARIO TOGNATO, 18	35042	ESTE	PD	03885810287	03885810287
236	291	**10/04/2019**	**11:23:20**	**147559**	CECCHETTO LISA	VIA CASTELLO, 52	36033	ISOLA VICENTINA	VI	CCCLSI98P62L840R	04210270247
237	453	**10/04/2019**	**11:23:21**	**147557**	MILANI SRL	VIA DELLE INDUSTRIE II, 5/7	30020	MEOLO	VE	03285640268	03285640268
238	293	**10/04/2019**	**11:26:54**	**147561**	MARCOLONGO PUBBLICITA' SRL	VIA S.MARCO, 11C	35129	PADOVA	PD	01557590286	01557590286
239	297	**10/04/2019**	**11:27:44**	**147562**	EASY LIFE DI DE NADAI SARA	VIA PIAVE, 1	31028	VAZZOLA	TV	DNDSRA80M49C957E	04539900268
240	298	**10/04/2019**	**11:41:25**	**147563**	LABORATORIO MORSELETTO SRL	VIA DELL'ECONOMIA, 97	36100	VICENZA	VI	00151160249	00151160249
241	299	**10/04/2019**	**11:46:49**	**147566**	NINFEA DI TOLIN T. & C. SAS	VIA L. DA QUINTO, 7	37142	VERONA	VR	02055030239	02055030239
242	302	**10/04/2019**	**11:56:34**	**147568**	CP SYSTEM SRL	VIA XXVIII APRILE	31021	MOGLIANO VENETO	TV	04340070269	04340070269
243	307	**10/04/2019**	**12:21:24**	**147572**	BIOTTO SRL	VIA CAVOUR, 121/B	30010	CAMPONOGARA	VE	02044680276	02044680276
244	304	**10/04/2019**	**12:21:32**	**147570**	SAIC SRL	VIA CA' MIGNOLA VECCHIA, 575	45021	BADIA POLESINE	RO	01478490293	01478490293
245	225	**10/04/2019**	**12:30:52**	**147574**	GELAT. ANTONELLA DI TONIATO ANTONELLA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 21	35010	VILLA DEL CONTE	PD	TNTNNL59P53L199H	04071500286
246	250	**10/04/2019**	**12:48:55**	**146730**	L'ESSENZA DELLO STILE DI SIMONA PICCOLI	VIA M. KOLBE, 1	37045	LEGNAGO	VR	PCCSMN76D54E512W	04631820232
247	174	**10/04/2019**	**15:05:25**	**146726**	IL MONDO DI LARA DI LARA DEON	PIAZZA DEI MARTIRI, 23	32036	SEDICO	BL	DNELRA75E56A757I	01089280257
248	243	**10/04/2019**	**15:25:15**	**146721**	DOPPIO STILE DI BRAGAGNOLO FRANCESCA	VIA DEI PASCOLI, 2C	31010	SUSEGANA	TV	BRGFNC76P61C111Q	03682680263
249	281	**10/04/2019**	**15:27:00**	**147578**	VENETO VIAGGI VACANZE - 3V SRL	VIA FELISATI, 18	30171	VENEZIA	VE	01960030276	01960030276
251	287	**10/04/2019**	**16:36:06**	**147581**	CAPUZZO BARBARA	VIA LUPARENSE, 5	35013	CITTADELLA	PD	CPZBBR70P50G224F	04180330286
252	289	**10/04/2019**	**16:37:25**	**147582**	TEAM 2B SRL	VIA CA' BRUSA', 2	36048	BARBARANO MOSSANO	VI	03948490242	03948490242
253	290	**10/04/2019**	**16:58:22**	**147583**	MALAVASI CRISTINA	VIA ERIDANIA, 76	45030	OCCHIOBELLO	RO	MLVCST62B62F994O	01074260298
254	217	**10/04/2019**	**18:20:38**	**147585**	JOB CENTRE SRL	VIA SAN CRISPINO, 114	35129	PADOVA	PD	03699320283	03699320283
255	219	**10/04/2019**	**18:38:41**	**147587**	FELETTO TAMARA	VIA POSTUMIA OVEST, 180	31048	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	FLTTMR68T43C957D	01956790263
256	295	**10/04/2019**	**18:51:32**	**147589**	IL CORALLO DI NALESSO SANDRA	VIA PIAVE, 49/1C	35017	PIOMBINO DESE	PD	NLSSDR68M56B563R	03509650283

Allegato C al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non istruite**

257	222	**10/04/2019**	**20:48:53**	**147591**	FARM PICCINALI DI ROTUNNO DR.A AURELIA	VIA VITTORIO EMANUELE, 9	35020	SAONARA	PD	RTNRLA57E68A225M	03775690286
258	315	**10/04/2019**	**21:20:38**	**147594**	BABY DEBY SRL	VIA SAN DONA', 384	30173	VENEZIA	VE	04535120275	04535120275
259	311	**11/04/2019**	**9:19:47**	**147593**	DOLOMITI STRADE SRL	VIALE DEL LAVORO, 38/A	32016	ALPAGO	BL	04465460261	04465460261
260	317	**11/04/2019**	**9:46:39**	**147596**	ART&CO GROUP SRL	VIA DELLE INDUSTRIE, 38	37135	VERONA	VR	04299060238	04299060238
261	319	**11/04/2019**	**9:57:34**	**147597**	RONCO CARBON SAS DI DEMICHELE MARCHESI CARLA E C.	LOCALTA' VALBELLA	36032	GALLIO	VI	00261290241	00261290241
262	321	**11/04/2019**	**10:09:36**	**147598**	ZAMBERLAN ANTONIA	VIA TOVAZZI, 1/C	36050	MONTEVIALE	VI	ZMBNTN61R46L840X	00779280247
263	323	**11/04/2019**	**10:13:44**	**147601**	RIMARPLAST SRL	VIA IV NOVEMBRE, 42/A	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	00822830246	00822830246
264	325	**11/04/2019**	**11:14:29**	**147604**	LA CULLA DEL BENESSERE DI ROBERTA DI SALVO	VIA ORLANDA, 68/D	30173	VENEZIA	VE	DSLRRT80T41L736A	03589760275
265	329	**11/04/2019**	**12:04:55**	**148363**	DOLCE GELATO DI PIN MILVA	VIA DUCA D'AOSTA, 1	31028	VAZZOLA	TV	PNIMLV69D43C957D	03495910261
266	330	**11/04/2019**	**12:24:55**	**148366**	M.F.P. INDUSTRY SAS DI LUDMILA LUNGU E C.	VIA RAMON, 56	36028	ROSSANO VENETO	VI	03655700247	03655700247
267	301	**11/04/2019**	**13:30:10**	**148376**	KREACTIVEFARM SNC DI LUNARDON DARIKE, ACQUASALIENTE DEBORAH E GOBBATO FRANCESCO	VIA BOSELLA, 52/2	36060	SCHIAVON	VI	03521740245	03521740245
268	305	**11/04/2019**	**14:12:47**	**148478**	VINICOLA LUCIO MARCHI SRL	VIA BURANI, 28/A	36040	SALCEDO	VI	00915590244	00915590244
269	312	**11/04/2019**	**14:38:44**	**148480**	GASTRONOMIA TS DI TESSARI SEVERINA	VIALE DELL'INDUSTRIA, 26	37030	BADIA CALAVENA	VR	TSSSRN63S50H783C	03034940233
270	314	**11/04/2019**	**15:10:44**	**148482**	L & C SAS DI FERRONATO MARIA LUIGIA & C.	VIA G. GARIBALDI, 80	36040	SALCEDO	VI	00582770244	00582770244
271	316	**11/04/2019**	**16:00:26**	**148483**	CAPPONI R. & SPOLAOR O. SRL	VIA FORESTO SUD, 13	31025	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	03455830269	03455830269
272	322	**11/04/2019**	**16:30:27**	**148489**	SPECTRA DI BISSONI MICHELA	VIA FIRENZE, 14	37053	CEREA	VR	BSSMHL74M64E512R	02792090231
273	232	**11/04/2019**	**16:56:41**	**148501**	TOMASI FIORELLA	VIA LIONI, 54	31029	VITTORIO VENETO	TV	TMSFLL49M56M089A	05010840261
274	324	**11/04/2019**	**17:12:47**	**148505**	P SRL	VIA PRATO SANTO, 3/A	37126	VERONA	VR	04460540232	04460540232
275	327	**11/04/2019**	**18:14:52**	**148521**	ESTETICA FIOREDONNA DI SEBENELLO FRANCA	PIAZZA BRUNELLI, 2/A	31050	MIANE	TV	SBNFNC80R48C957Z	04366820266
276	328	**11/04/2019**	**18:43:43**	**148527**	SCALIGERA AUTOMAZIONI SRL	VIA RODOLFO SPINETA, 1243	37050	OPPEANO	VR	01790550238	01790550238
277	309	**11/04/2019**	**19:01:00**	**148528**	THE VENETIAN LUXURY	VIA ALCIDE DE GASPERI, 34/A	31037	LORIA	TV	GRSFNC95L65C111T	04969980269
278	231	**11/04/2019**	**19:03:38**	**148532**	ARCHITETTO SARA BAGGIO	PIAZZA DELLA VITTORIA, 12INT1	36065	MUSSOLENTE	VI	BGGSRA76E58A471P	03146670249
279	318	**12/04/2019**	**8:59:34**	**148534**	ATM SRL	PIAZZA GIORGIONE, 64/C	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV	04963680261	04963680261
280	326	**12/04/2019**	**9:13:35**	**148539**	PIROTRUCK DI CAPPELLETTI ANTONELLA	VIA FILISSINE, 7	37026	PESCANTINA	VR	CPPNNL65C48L781V	04370080238
281	242	**12/04/2019**	**10:16:41**	**148548**	PELLEGRINI MECCANICA SPA	VIALE DELLE NAZIONI, 8	37135	VERONA	VR	00724710231	00724710231
282	331	**12/04/2019**	**10:22:23**	**148550**	PHYSIKOS DI MASIERO LAURA	VIA DELLA BOVA, 25	30033	NOALE	VE	MSRLRA84T47F241F	03784230272
283	246	**12/04/2019**	**10:25:47**	**148552**	LE GENNY SRL	VIA OCCHIOBELLO, 377	45024	FIESSO UMBERTIANO	RO	01446950295	01446950295
284	252	**12/04/2019**	**10:47:26**	**148660**	KOMEX SRL	VIA DELL'ARTIGIANATO, 13/D	36100	VICENZA	VI	03277910240	03277910240
285	249	**12/04/2019**	**10:50:47**	**148664**	MERIDIAN CENTER DI COSTA MARISA	VIA OLIMPIADI, 17	35010	VIGODARZERE	PD	CSTMRS64P55G224H	00129510285
286	254	**12/04/2019**	**11:43:07**	**149093**	BAR "DA SBRECH" DI STRAMARE FULVIA	VIALE ITALIA, 211	31040	SEGUSINO	TV	STRFLV90T61L565X	04703140261
287	332	**12/04/2019**	**11:49:45**	**149096**	AL.PI. SRL	VIA DELL'ARTIGIANATO, 24	36027	ROSA'	VI	02127440283	02773260241
288	255	**12/04/2019**	**12:44:40**	**149395**	PANIFICIO BENEDETTI DI BENEDETTI ANITA	VIA N. SAURO, 28	37020	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VR	BNDNTA80D42F861I	04234150235
289	336	**12/04/2019**	**13:25:30**	**149420**	CLINICA VETERINARIA PIAVE S.S.	VIA PAGANELLO, 8/9	30172	VENEZIA	VE	03034060271	03034060271
290	257	**12/04/2019**	**13:39:27**	**149499**	ESTETICA LISA DI FORATO ANNALISA	VIA MAZZINI, 18	36065	MUSSOLENTE	VI	FRTNLS74T66A703D	02570310249
291	343	**12/04/2019**	**14:54:53**	**149555**	ARSENALE 5 SRL	VIA DELLE INDUSTRIE, 69	31010	FONTE	TV	04270080262	04270080262
292	347	**12/04/2019**	**15:18:14**	**150278**	SAPORI DI MALGA DI ZATTA LISA	VIA XX SETTEMBRE, 21	36043	CAMISANO VICENTINO	VI	ZTTLSI77M47G224Q	05214160284
293	261	**12/04/2019**	**16:06:19**	**150282**	NON SOLO PIZZA DI SACCARDO DANIELA	PIAZZA MARCONI, 30	36030	VILLAVERLA	VI	SCCDNL55T69L840R	03840560241
294	288	**12/04/2019**	**16:39:04**	**150287**	DIADEMA DI CHIOCCHETTI GIADA	VIA LEPANTO, 25/A-B	30126	VENEZIA/MESTRE	VE	CHCGDI90C66G702J	02152330508

Allegato C al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non istruite**

295	334	**12/04/2019**	**16:50:38**	**150291**	S.I.R.CO. SRL	RIVIERA SANTA MARIA ELISABETTA, 6/A	30126	VENEZIA	VE	01586790279	01586790279
296	340	**12/04/2019**	**17:16:12**	**150297**	AMI EVOLUTION DI LUNGU RALUCA	VIA VERGA, 10	36031	DUEVILLE	VI	LNGRLC83S55Z129Z	04099030241
297	342	**12/04/2019**	**17:54:22**	**150305**	MARCHESIN SARA	PIAZZA MERCATO, 2	30021	CAORLE	VE	MRCSRA96C54L483R	04525900272
298	345	**13/04/2019**	**8:47:04**	**150308**	C.S. SRL	VIA ARGINE SINISTRO, 1	35020	CORREAZZOLA	PD	03982620282	03982620282
299	285	**13/04/2019**	**11:53:25**	**150310**	FARM VIGILANTI CAMA DI CAMA MARIA & C SNC	VIA MANZONI, 2	31010	MARENO DI PIAVE	TV	03754670267	03754670267
300	350	**13/04/2019**	**18:19:46**	**150314**	STORKNOWLAW SRL	PIAZZA MERCATO, 13/A	30121	VENEZIA	VE	04545870273	04545870273
301	292	**15/04/2019**	**10:55:04**	**150913**	NEW DOOR SRL	VIA MATTIAZZO, 3	31050	PONZANO VENETO	VE	04577430269	04577430269
302	333	**15/04/2019**	**11:50:46**	**150927**	MZ SERVIZI SRLS	VIA LAZIO, 1/B	35030	RUBANO	PD	04928580283	04928580283
303	339	**15/04/2019**	**14:21:39**	**151403**	GASPARELLA GIUSEPPE SRL	VIA GIOVANNI CABOTO, 6/8	37036	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	03110670233	03110670233
304	341	**15/04/2019**	**15:40:09**	**151575**	COUCHERIE SRL	VIA FIORINA, 7	37026	PESCANTINA	VR	04528180237	04528180237
305	348	**16/04/2019**	**0:46:55**	**151954**	BERTASINI HAINANES TANIA	VIA A. TOSCANINI, 4	37017	LAZISE	VR	BRTHST84R17L781N	04636280234
306	296	**16/04/2019**	**10:04:34**	**152450**	M.D.A. AUTOMAZIONI SRL	VIA GRANDI, 9	30036	SANTA MARIA DI SALA	VE	04226390286	04226390286
307	303	**16/04/2019**	**10:11:59**	**152452**	GIOIELLI ENDIMIONI SNC	PIAZA S. MARTINO, 3	30037	SCORZE' RIO S. MARTINO	VE	02603760279	02603760279
308	306	**16/04/2019**	**10:20:15**	**152454**	PHYSIOCLINIC SRL	VIA EVERARDO SCARAMUZZA, 19	30174	VENEZIA MESTRE	VE	04532570274	04532570274
309	354	**16/04/2019**	**10:25:46**	**152502**	MERJ RICAMI SRL	ZONA INDUSTRIALE IX STRADA, 12	30030	FOSSO'	VE	04039280278	04039280278
310	308	**16/04/2019**	**11:17:28**	**152686**	SORANZO SAS DI SORANZO CATERINA E C.	VIA J. FACCIOLATI, 106	35126	PADOVA	PD	SRNCRN65E62G224E	05022730286
311	310	**16/04/2019**	**11:45:45**	**152781**	ECO ZAC SRLS	VIA CASOTTI, 997	37050	ISOLA RIZZA	VR	04216630238	04216630238
312	313	**16/04/2019**	**11:56:45**	**152828**	NATURALANDIA SRL	VIALE POSTUMIA, 22B	37069	VILLAFRANCA	VR	03897910323	03897910323
313	355	**16/04/2019**	**12:28:09**	**152980**	FARMACIA SAN GAETANO SNC DELLE DOTT.SSE MADDALENA E PATRIZIA ZANETTI	PIAZZA RISORGIMENTO, 21	45026	LENDINARA	RO	01442610299	01442610299
314	356	**16/04/2019**	**14:47:39**	**153565**	ESTHE'TIQUE SRLS	VIA JULIA, 1	36060	ROMANO D'EZZELINO	VI	04210560241	05210560241
315	357	**16/04/2019**	**15:53:12**	**153568**	ANTICO FILO' SRL	PRA' DELLA FIERA, 55	31020	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	04700380266	04700380266
316	358	**16/04/2019**	**16:08:36**	**153610**	SALONE VIVIANI DI VIVIANI ILARIA ED ELISABETTA SNC	VIA VILLA, 216	30010	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	03723490276	03723490276
317	335	**16/04/2019**	**16:38:41**	**153716**	TOUJOURS BELLE DI CAMUFFO CINZIA	SANTA CROCE	30135	VENEZIA	VE	CMFCNZ85P60L736B	04542880275
318	359	**16/04/2019**	**16:47:06**	**153717**	COSMETIC PACKAGING SRL	VIA DELLE INDUSTRIE, 112	30020	MARCON	VE	03856890276	03856890276
319	337	**16/04/2019**	**16:55:38**	**153832**	MYRIEL	VIA CHIARELLE, 35	37032	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	03833940236	03833940236
320	338	**16/04/2019**	**17:32:37**	**153833**	CMS LAVORAZIONI MECCANICHE SRL	VIA DEL PROGRESSO, 1	36015	SCHIO	VI	04156580245	04156580245
321	351	**16/04/2019**	**17:34:04**	**153834**	BEO SILVANO SRL	VIA ROMANIA, 18	35127	PADOVA	PD	01281510287	01281510287
322	349	**16/04/2019**	**17:53:59**	**153837**	L'AURA SRLS	VIA GIUDECCA	30035	MIRANO	VE	04514770272	04514770272
323	344	**17/04/2019**	**9:01:17**	**154506**	PEROTTI MANUELA	VIA G. MAZZINI, 31	37013	CAPRINO VERONESE	VR	PRTMNL69R65B709L	02720260237
324	346	**17/04/2019**	**9:16:14**	**154519**	LUGENI MARIA COSTANZA	VIA LEGIONE ANTONINI, 162	36100	VICENZA	VI	LGNMCS54R58H829H	00356410241
325	352	**17/04/2019**	**10:16:55**	**154985**	VICTORY SRL	VIA LEONCAVALLO, 91/A	36100	VICENZA	VI	02977740246	02977740246
326	353	**17/04/2019**	**11:28:46**	**155314**	L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE	VIA SAVONAROLA, 14	45030	OCCHIOBELLO	RO	ZRBSLV74E54D548K	01140280296
327	362	**17/04/2019**	**11:44:47**	**155320**	METALPLAST SRL	VIA FABIO FILZI, 40	36051	CREAZZO	VI	00313110249	00313110249
328	364	**17/04/2019**	**12:01:20**	**155376**	PROSPERO ELISA	VIA MILANO, 49	37019	PESCHIERA DEL GARDA	VR	PRSLSE65F44B296B	03969570237
329	360	**17/04/2019**	**12:12:43**	**155382**	EIFFEL SWEET & SALT SRL	RIVIERA BOSCO PICCOLO, 56	30034	MIRA	VE	04537980270	04537980270
330	363	**17/04/2019**	**12:13:11**	**155390**	CORIUM LINE SRL UNIPERSONALE	VIA GALILEO GALILEI, 45/G	35035	MESTRINO	PD	02749870164	02749870164
331	361	**17/04/2019**	**12:17:51**	**155395**	BOSCOLO BOZZA ERICA	VIA BRUNO MADERNA, 28	30015	CHIOGGIA	VE	BSCRCE74A69C638H	04046430270
332	364	**17/04/2019**	**12:22:23**	**155426**	KRONO SYSTEM SRL	VIA SALI, 25	31040	MANSUE'	TV	04077950261	04077950261

Allegato C al Decreto n. 226 del 18.6.2019 Domande non istruite

333	365	**17/04/2019**	**14:45:14**	**155690**	TIPOGRAFIA MILANI SRL	VIA G.V.SCHIAPARELLI, 11	37135	VERONA	VR	03181710231	03181710231
334	367	**17/04/2019**	**15:21:55**	**155776**	NIKI RICAMI SAS DI NICOLETTA BASCIO & C.	VIA XXIV MAGGIO, 34	31027	SPRESIANO	TV	04185120260	04185120260
335	368	**17/04/2019**	**16:41:34**	**155916**	SUOLIFICIO STEMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA GIUDECCA, 2/4	30035	MIRANO	VE	04511170278	04511170278
336	369	**17/04/2019**	**16:49:51**	**155920**	L'OCCHIALE DI SILVIA PICCOLO	PIAZZA MERCATO, 9	35035	MESTRINO	PD	PCCSLV68T54L840J	03279050284
337	370	**17/04/2019**	**16:51:22**	**155928**	I.P.S. MEDICAL SRL	VIA DELL'AGRICOLTURA, 22/24	37012	BUSSOLENGO	VR	04237420239	04237420239
338	371	**17/04/2019**	**16:58:16**	**155929**	L'ARMONIA SAS DI VALERIA VERONESE & C.	VIA C. CIPOLLA, 11/B	37131	VERONA	VR	03664040239	03664040239
339	372	**17/04/2019**	**17:12:56**	**155947**	OFFICINE LOSS DI LOSS ELISABETTA	VIA SEGA VECCHIA, 34/2	36050	POZZOLEONE	VI	LSSLBT75E53H829A	04187600244
340	373	**17/04/2019**	**17:49:30**	**155972**	NAZENA SRL	VIA PIGAFETTA, 12	36100	VICENZA	VI	04216200248	04216200248
341	374	**17/04/2019**	**18:04:25**	**155978**	CREA SRL	VIA OGNISSANTI, 53	35129	PADOVA	PD	05135700283	05135700283
342	375	**17/04/2019**	**18:06:25**	**155979**	SORAVIA DONATELLA	VIA XX SETTEMBRE, 74	32040	VALLE DI CADORE	BL	SRVDTL82P58Z112Q	01173120252
343	376	**17/04/2019**	**19:12:33**	**156181**	PESCHERIA FRIGGITORIA VIAN GIULIANO DI ANDRIESEI FLORENTINA	VIA PRIMO MAGGIO, 52	30034	MIRA	VE	NDRFRN82D51Z129I	04532430272
344	377	**17/04/2019**	**20:06:58**	**156186**	OZ SRLS	VIA VARGHETTO, 2544/4	45020	PINCARA	RO	01581420294	01581420294
345	378	**17/04/2019**	**20:11:21**	**156193**	MUSTANGPACK SRL	VIA DEL CRISTO, 378	35127	PADOVA	PD	04983440282	04983440282
346	379	**17/04/2019**	**21:48:53**	**156202**	SAN MARCO EVENTS & TOURS DI VIDO M.CHIARA	VIA MARCONI, 8/B	30034	MIRA	VE	VDIMCH70A46D325O	03811400278
347	386	**18/04/2019**	**8:41:54**	**156303**	EDEN-WORKING DI POLITI FRANCESCA	VIA GARIBALDI, 18	37121	VERONA	VR	PLTFNC81C69L781N	04637260235
348	387	**18/04/2019**	**9:30:52**	**156621**	V-MECC SRL	VIA CORNARA, 2/N/1	35010	MASSANZAGO	PD	05150670288	05150670288
349	389	**18/04/2019**	**10:21:16**	**156906**	FORNERIA VENEZIANA SRL	PIAZZALE LEONARDO DA VINCI, 8/A	30172	VENEZIA	VE	04313090278	04313090278
350	380	**18/04/2019**	**10:44:18**	**157073**	LA PIAZZETTA SNC DI MANCIN LISA E MARTA	VIA PESCHIERA, 60	30014	CAVARZERE	VE	03228190272	03228190272
351	381	**18/04/2019**	**10:52:58**	**157181**	BIANCOGRIGIO DI GALVANIN ANNA	VIA CHIESA, 26	36077	ALTAVILLA VICENTINA	VI	GLVNNA62S70F464F	04176840249
353	384	**18/04/2019**	**11:35:23**	**157352**	FERIOTTI ELISA	PIAZZA A. DE GASPERI, 34	37057	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	FRTLSE82B55M172E	04240490237
354	385	**18/04/2019**	**11:38:30**	**157358**	IMPRONTA SCS	BORGO SAN GIOVANNI, 1115A	30015	CHIOGGIA	VE	03940670270	03940670270
355	388	**18/04/2019**	**11:48:43**	**157735**	MARTINI BARBARA	VIA G. LA PIRA, 19/3	30027	SAN DONA' DI PIAVE	VE	MRTBBR69D68H823C	02742410273
356	390	**18/04/2019**	**11:51:20**	**157742**	SOCIETA' AGRICOLA MOCENIGA PESCA S.S. DI SIVIERO ALESSANDRA & C.	VIA DELL'ARTIGIANATO, 20-22	45010	ROSOLINA	RO	01082120294	01082120294
357	391	**18/04/2019**	**12:09:00**	**157750**	GIOVANI E AMICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA NAVEGAURO, 50	35020	TERRASSA PADOVANA	PD	02269930281	02269930281
358	393	**18/04/2019**	**12:34:02**	**157867**	FOCUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA TORINO, 186	30172	VENEZIA - MESTRE	VE	04395230271	04395230271
359	394	**18/04/2019**	**12:39:33**	**157869**	AURA SRL	VIALE ZILERI, 4 INT. 16	36050	MONTEVIALE	VI	03518040245	03518040245
360	395	**18/04/2019**	**12:52:40**	**157871**	FREZZATO LINA	BORGO SAN GIOVANNI, 500	30015	CHIOGGIA	VE	FRZLNI65B44C638I	03148420270
361	397	**18/04/2019**	**13:02:41**	**157910**	CHIEREGATO MONICA	VIA ASTORIA	30015	CHIOGGIA	VE	CHRMNC68A44C383L	02761940275
362	398	**18/04/2019**	**13:18:42**	**157977**	ARTE LAGUNA SRL	VIA ROMA, 29/A	31021	TREVISO	TV	03845370265	03845370265
363	399	**18/04/2019**	**13:35:02**	**157988**	CA LA MAMA DI MANUELA NISCA	VIA MANTOVA, 90	37053	CEREA	VR	NSCMNL79P57Z129D	04317850230
364	400	**18/04/2019**	**13:36:39**	**158068**	DIDI' SNC DI BIZZOTTO CRISTINA E MORESCO MARIA LUISA	VIA AMABIGLIA, 4	36027	ROSA'	VI	04003800242	04003800242
365	401	**18/04/2019**	**13:59:22**	**158070**	M.T.DENT SRLS	VIA FACCIOLATI, 40	35126	PADOVA	PD	05011030284	05011030284
366	402	**18/04/2019**	**14:32:32**	**158444**	LA MAGA SRL	VIA SEBASTIANO BABOTO, 7	30173	VENEZIA	VE	00887780278	02458510274
367	403	**18/04/2019**	**14:37:55**	**158450**	RIVA LISA	PARCO DI VALLESELLA - AREA SPORTIVA	32040	DOMEGGE DI CADOERE	BL	RVILSI96R66A757S	01227720255
368	405	**18/04/2019**	**14:40:05**	**159014**	DIANIN CRISTINA	VIA BTG. FRAMARIN, 38	36400	VICENZA	VI	DNNCST66L53L840P	02468230244

Allegato C al Decreto n. 226 del 18.6.2019 Domande non istruite

369	404	**18/04/2019**	**14:40:31**	**158535**	DELTAMAC SRL	VIA LAGO DI COSTANZA, 5	36015	SCHIO	VI	01939580245	01939580245
370	406	**18/04/2019**	**14:52:24**	**159019**	AG BEAUTY DI NARUFFATO ANNAROSA	VIA CHIESA DI NOVALE, 14	36078	VALDAGNO	VI	BRFNRS68A66L840T	04181540248
371	407	**18/04/2019**	**15:23:22**	**159024**	NUCCIA PARRUCCHIERI DI RATTO NUCCIA	VIA CASTELLANTICO, 18	30035	MIRANO	VE	RTTNCC68L43D960A	03172710273
372	408	**18/04/2019**	**16:08:32**	**159033**	S.M.R. SNC DI CERVELLIN SABRINA & C.	VIA DE GASPERI, 19	37012	BUSSOLENGO	VR	04065440234	04065440234
373	411	**18/04/2019**	**16:23:37**	**159115**	LA JONICA DI CARRIERI VIVIANA	VIA DELLE MOTTE, 99	30030	MARTELLAGO	VE	CRRVVN82P42E205Z	04522080276
374	412	**18/04/2019**	**16:25:21**	**159131**	SICASTUDIO SAS DI BONALDO M. E .C.	VIA DANTE ALIGHIERI, 38	35013	CITTADELLA	PD	01766320285	01766320285
375	413	**18/04/2019**	**16:29:44**	**159138**	IL VAGONE DELLE DELIZIE DI TOMASELLA STEFANIA	VIA RISORGIMENTO, 1	31010	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	TMSSFN74R46C957T	04971070265
376	414	**18/04/2019**	**16:34:07**	**159140**	WE DI BUSATTO GRETA	VIA ROMA, 102	35010	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	BSTGRT91S70F241R	04520120272
377	416	**18/04/2019**	**16:36:23**	**159142**	ESTETICA MIRA' DI LOPES ADRIANA	VIA PIERIO VALERIANO, 7	32100	BELLUNO	BL	LPSDRN75H67Z602G	01162330250
378	419	**18/04/2019**	**16:37:30**	**159145**	BAVARESCO SAS DI BAVARESCO E. & C.	VIA MONTELLO, 5/A	31040	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	03945760266	03945760266
379	420	**18/04/2019**	**16:37:39**	**159146**	FRATELLI LISA E NICOLA CORTESE & C. SNC	VIA RIGHETTI, 6	36056	TEZZE SUL BRENTA	VI	03065690244	03065690244
380	421	**18/04/2019**	**16:39:25**	**159151**	FAP SRL	VIA MONTE OLIVETO, 3	35010	GRANTORTO	PD	01874910282	01874910282
381	423	**18/04/2019**	**16:42:51**	**159158**	VENETA STRINGHE E AFFINI SNC DI SARTOR STEFANIA & C.	VIA MONTE CIMONE, 8/1	31044	MONTEBELLUNA	TV	02497100269	02497100269
382	424	**18/04/2019**	**16:53:13**	**159163**	D'INCAU MARISA	VIA MOLINE, 2	32030	SOVRAMONTE	BL	DCNMR64S60D530R	00804110252
383	425	**18/04/2019**	**16:56:39**	**159165**	BIO PARK VILLAGE SRL	VIA G.M.MOSCA, 1	30020	NOVENTA DI PIAVE	VE	04545840276	04545840276
384	426	**18/04/2019**	**17:05:34**	**159167**	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA PIETRO VASSANELLI, 11	37012	BUSSOLENGO	VR	02466410236	02466410236
385	427	**18/04/2019**	**17:06:52**	**159170**	CON.TE SRL	VIA PRIMO MAGGIO, 25	36031	DUEVILLE	VI	04131560247	04131560247
386	415	**18/04/2019**	**17:11:31**	**159172**	MAGRELLA CRISTINA	VIA POIANO, 43	37142	VERONA	VR	MGRCST82P59L781V	03806090233
387	417	**18/04/2019**	**17:15:33**	**159173**	ALICE E LA SUA CASA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA CANAL DI VALLE, 1/C	30015	CHIOGGIA	VE	04394120275	04394120275
388	418	**18/04/2019**	**17:20:24**	**159175**	FUSTELLIFICIO DOTTO SNC DI GIACOMAZZI CHIARA & C.	VIA MUSON, 2/A INTERNO 1	31030	CASTELLO DI GODEGO	TV	04915340261	04915340261
389	428	**18/04/2019**	**17:27:04**	**159183**	GI.S.A.M. SRL	VIA S.ANTONIO, 103	35019	TOMBOLO	PD	02671620280	02671620280
390	422	**18/04/2019**	**17:28:45**	**159180**	REBELCHIC SNC DI FAVARO CONNIE E SORATO CHIARA	VIA F.LLI BANDIERA 3/2	30030	SALZANO	VE	04289840276	04289840276
391	410	**18/04/2019**	**17:30:00**	**159096**	MARTINI BARBARA	VIA G. LA PIRA, 19/3	30027	SAN DONA' DI PIAVE	VE	MRTBBR69D68H823C	02742410273
392	409	**18/04/2019**	**17:35:37**	**159092**	COSA BOLLE IN PENTOLA? DI BROTTO ANTONIA	VIA MONTELLO, 6	35013	CITTADELLA	PD	BRTNTN65R41C743D	03668890282
393	430	**18/04/2019**	**17:37:22**	**159201**	A.R.T AMBIENTE RISPARMIO TECNOLOGIA SRLS	PIAZZA A. ROSSI, 17	36015	SCHIO	VI	03814270249	03814270249
394	429	**18/04/2019**	**17:38:03**	**159186**	PASTICCERIA CHANTILLY DI MARIO ORIELLA	VIA MAZZINI, 13/B	35030	SARMEOLA DI RUBANO	PD	MRARLL62A66G224Z	02338440288
395	431	**18/04/2019**	**17:39:01**	**159203**	ALTO GRADIMENTO VIAGGI	VIA ROMA, 3	35010	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	CRLLSN61B50B795U	03454000286
396	432	**18/04/2019**	**17:44:48**	**159208**	STAMEAT SRL	VIA ATESTINA, 51	35034	LOZZO ATESTINO	PD	04594040281	04594040281
397	433	**18/04/2019**	**17:48:17**	**159210**	NL LOCK & ELECTRONICS SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 54	36070	CASTELGOMBERTO	VI	03936160245	03936160245
398	434	**18/04/2019**	**17:49:24**	**159214**	ESTETICA "ATHOR" DI FAVARETTO NICLA	VIA BALLO', 1/A	30035	MIRANO	VE	FVRNCL62R64F241V	02450520271
399	435	**18/04/2019**	**17:50:18**	**159217**	ETHNICA STUDIO SNC DI PADOAN MARIAROSA E ROSSI LAURA	VIA IPPOLITO NIEVO, 1/A	30029	SAN STINO DI LIVENZA	VE	03299170278	03299170278
400	437	**18/04/2019**	**17:52:57**	**159220**	AI PORTICI DI TARABOANTA LUMI	VIA MAZZINI, 4	31025	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	TRBLNT80S52Z129O	04749320265

Allegato C al Decreto n. 226 del 18.6.2019 **Domande non istruite** 7/7

401	439	**18/04/2019**	**17:53:20**	**159221**	RICAMIFICIO ADRIANA DI BASCIO SUSANNA & C. SAS	VIA POSTIOMA, 45	31050	POVEGLIANO	TV	02275520266	02275520266
402	441	**18/04/2019**	**17:55:30**	**159229**	NICA SERVICE SRL	V.LO PESCHIERETTE, 12	31030	CASIER	TV	03646380265	03646380265
403	443	**18/04/2019**	**17:55:43**	**159231**	SIMIONATO SERVIZI AMMINISTRATIVI SRL	VIA S. PIO X, 1/3	31023	RESANA	TV	03663690265	03663690265
404	444	**18/04/2019**	**17:55:51**	**159236**	RETEDIRETI SRL	VIA SAN CRISPINI, 72	35129	PADOVA	PD	04765450285	04765450285
405	445	**18/04/2019**	**17:56:24**	**159242**	NL LOCK & ELECTRONICS SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 54	36070	CASTELGOMBERTO	VI	03936160245	03936160245

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 399359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 56 del 24 luglio 2019

Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Operativa, U.O. Genio Civile di Padova mediante scorrimento graduatorie. DGR n. 1766 del 27 novembre 2018.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuiscono due incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Operativa, U.O. Genio Civile di Padova, a seguito del collocamento in quiescenza del titolare della PO A "Opere Idrauliche - coordinamento progetti e lavori", vista l'istruttoria effettuata dal Direttore della Direzione e per effetto degli scorrimenti delle graduatorie, con interessamento anche della PO B "Opere idrauliche - Ufficio 1".

Il Direttore

Visto l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., che, in linea e in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione regionale di Giunta della figura delle posizioni organizzative;

Rilevato che, in attuazione della norma predetta nonché delle DGR n. 1354 del 1° settembre 2016 e n. 1422 del 15 settembre 2016, sono stati conferiti con effetto in via generale dal 1° ottobre 2016 e per tre anni gli incarichi di posizione organizzativa previsti dalle deliberazioni suddette;

Visto l'art. 13 del CCNL personale del comparto funzioni locali - triennio 2016/2018 del 21/5/2018, il quale, nel riconfermare l'istituto delle posizioni con riproduzione della precedente disciplina e in particolare le due fattispecie di posizione organizzativa corrispondenti alla direzione di strutture complesse e di svolgimento di attività di alta professionalità, prevede, al comma 3, che gli "*incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 8 del CCNL del 31 marzo 1999 e all'art. 10 del CCNL del 22 gennaio 2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art. 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL*", con conseguente cessazione anticipata degli incarichi conferiti con decorrenza dal 1° ottobre 2016 e successive date, e necessità di procedere alla ridefinizione dei criteri di conferimento previo confronto sindacale;

Rilevato che, a seguito di confronto sindacale ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. d), CCNL e in conformità all'esito del medesimo, con deliberazione n. 1766 del 27 novembre 2019 è stata approvata la nuova disciplina regionale relativa ai criteri per l'individuazione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità e disciplinante requisiti e criteri per l'assegnazione delle stesse;

Rilevato che in data 18 dicembre 2018 è stato pubblicato avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità individuate dall'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1766 del 27 novembre 2018, avviso scaduto in data 7 gennaio 2019 e che ha previsto la presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

Dato atto, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato alla procedura, che è stata regolarmente svolta e completata, con l'intervento dei direttori competenti a norma della disciplina adottata come sopra, la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in conformità alla richiamata disciplina;

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

Vista la nota prot. n. 236889 in data 10 giugno 2019 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova ha richiesto di procedere alla copertura della Posizione Organizzativa A "Opere Idrauliche - coordinamento progetti e lavori", in ragione del collocamento in quiescenza del titolare, Ing. Raffaele Ferrari, dal 1° agosto 2019;

Ritenuto di avvalersi della possibilità concessa dalla vigente disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa di cui all'Allegato A della DGR n. 1766 in data 27 novembre 2018 di provvedere motivatamente all'utilizzo delle graduatorie nel caso

in cui, nel corso dell'incarico originariamente conferito, un titolare proceda a vario titolo a rinunciare / concludere anticipatamente lo stesso;

Considerata la breve distanza temporale dalla data di attribuzione dell'incarico predetto alla data della vacanza, pari a mesi sei, e la conseguente validità delle considerazioni istruttorie all'epoca formulate, con particolare riferimento al grado di professionalità, e dei connessi esiti in termini di graduatorie;

Ritenuto di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa A "Opere Idrauliche - coordinamento progetti e lavori" alla candidata Ing. Alessandra Tessarollo, già titolare della PO B "Opere Idrauliche - Ufficio 1" presso la medesima Unità Organizzativa, atteso che l'Ing. Alessandro Morandi, collocatosi pari merito nella predetta graduatoria, risulta già essere assegnatario di Posizione Organizzativa di fascia A presso altra Unità Organizzativa della Direzione Operativa;

Considerato che, per effetto del predetto scorrimento, si rende necessario coprire anche la PO B "Opere Idrauliche - Ufficio 1", per la quale valgono le medesime considerazioni precedentemente esposte in ordine al tempo intercorso dalla data di assegnazione dell'incarico e alla permanenza della idoneità delle candidature presentate;

Ritenuto di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa B "Opere Idrauliche - Ufficio 1" presso l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova all'Arch. Mario Dall'O', già titolare della PO C "Edilizia, sicurezza, gestione e manutenzione delle sedi" presso la predetta Unità Organizzativa, collocatosi in posizione utile in graduatoria;

Ritenuto di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata di incarichi conferiti o per il caso di esercizio dell'opzione a favore di altri incarichi da parte dei soggetti incaricati con il presente decreto prevista dalla disciplina nell'ipotesi di attribuzione di più incarichi da parte di Aree diverse a favore dello stesso dipendente, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività degli incarichi medesimi, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificamente dedotta, congrua ragione;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di dare atto del regolare svolgimento ed esaurimento delle procedure di conferimento degli incarichi di posizione organizzative indette con l'avviso di cui in premessa e che l'esito delle procedure stesse in relazione ai singoli incarichi risulta dalle evidenze del sistema informatico appositamente attivato;

2. di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa A "Opere Idrauliche - coordinamento progetti e lavori" presso la Direzione Operativa, Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, all'Ing. Alessandra Tessarollo e l'incarico di Posizione Organizzativa B "Opere Idrauliche - Ufficio 1" presso la medesima Struttura all'Arch. Mario Dall'O';

3. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° agosto 2019 e durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;

5. di comunicare agli interessati gli esiti della procedura;

6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 399360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 57 del 24 luglio 2019

Conferimento degli incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 70-quinquies CCNL 31.05.2018.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuiscono gli incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, in riferimento all'art. 70-quinquies del CCNL in data 31.05.2018.

Il Direttore

Visto l'art. 70-quinquies del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali per il periodo 2016 - 2018, siglato in data 31 maggio 2018, che dispone che *per compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, al personale delle categorie B, C e D, qualora non trovi applicazione la disciplina delle posizioni organizzative di cui all'art. 13 e seguenti, può essere riconosciuta una indennità di importo non superiore a Euro 3.000 annui lordi*;

Rilevato che, con nota prot. 145503 in data 11 aprile 2019, il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha richiesto al Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio di indicare gli incarichi comportanti specifiche responsabilità da conferire ai dipendenti delle Strutture afferenti l'Area medesima, i nominativi dei soggetti cui conferire gli incarichi stessi e l'importo dell'indennità assegnata;

Rilevato che con la sopraccitata nota sono stati comunicati i criteri in base ai quali individuare gli incarichi, che devono riguardare casistiche del tutto particolari e connesse a funzioni e mansioni caratterizzate, oltre che da una oggettiva responsabilità gravante sul beneficiario dell'indennità, anche da una sostanziale unicità a livello regionale delle mansioni stesse;

Rilevato che con medesima nota è stato comunicato che il budget assegnato all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ammonta a complessivi euro 41.000,00, per importi nominali variabili da un minimo di 1.000,00 euro, ad un valore medio di 2.000,00 euro, e fino a un massimo di 3.000,00 euro, in relazione alla complessità dell'attività svolta, atteso che il valore massimo, stante l'oggettiva differenza di mansionario del personale potenzialmente interessato, può essere assegnato solo a personale di categoria D;

Vista la nota del Vicedirettore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. 158130 del 18 aprile 2019 con la quale è stato chiesto alle Strutture di pertinenza dell'Area medesima di formulare proposte per l'attribuzione degli incarichi comportanti specifiche responsabilità;

Viste le risposte formulate dai Direttori delle Strutture e acquisite agli atti dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

Valutata l'ammissibilità delle proposte formulate in ordine ai criteri sopra esposti e formulate le valutazioni circa la rilevanza degli incarichi proposti;

Dato atto che con nota prot. 278054 in data 26 giugno 2019 e successiva integrazione di cui alla nota prot. 293126 in data 3 luglio è stato inoltrato al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale l'elenco degli incarichi proposti comportanti specifiche responsabilità, con nominativo dell'assegnatario e relativo importo dell'indennità ;

Viste le note prot. 294781 e 295199 in data 4 luglio con le quali il Direttore vicario della Direzione Organizzazione e Personale ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche effettuate in ordine alla sussistenza dei presupposti per il conferimento degli incarichi riportati nell'**Allegato A** al presente decreto e relativa decorrenza;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di conferire gli incarichi comportanti specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che gli incarichi conferiti nell'ambito della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta e della Direzione Difesa del Suolo hanno decorrenza dal 1° luglio 2019 e quelli conferiti nell'ambito della Direzione

Protezione Civile e Polizia Locale hanno decorrenza dal 10 luglio 2019, e durata fino al 31 dicembre 2019, fermo restando che, al termine dell'annualità in corso e in sede di contrattazione delle risorse, le OO.SS. e l'Amministrazione regionale decideranno se confermare l'istituto anche per l'anno 2020;

3. di trasmettere copia del presente decreto agli interessati e alla Direzione Organizzazione e Personale;

4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Nicola Dell'Acqua

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 399283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 55 del 10 giugno 2019

ME.MA.P. S.r.l. (con sede legale in Via Moscatello, 97 46040Monzambano (MN) C.F. e P.IVA 02032220200). Progetto per l'ampliamento della cava di ghiaia la località Pezzette, in Comune di Sommacampagna (VR), denominata "Pezzette2". Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
il presente provvedimento dispone esclude dalla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla Società ME.MA.P. S.r.l. che prevede l'ampliamento della cava di ghiaia la località Pezzette, denominata "Pezzette2", sita in Comune di Sommacampagna (VR), Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza presentata da ME.MA.P. S.r.l. acquisita agli atti con protocollo regionale 528621 in data 31/12/2018; parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 08/05/2019, di esclude del progetto dalla procedura di V.I.A.; verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 08/05/2019, approvato nella seduta del Comitato Tecnico del giorno 28/05/2019.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (V.IA.) presentati successivamente alla data del 16/05/2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di V.IA., abrogando la previgente L.R. n. 10 del 26/03/1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 8 lettera i) dell'Allegato IV alla Parte IIa del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017), per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO della comunicazione di archiviazione (in data 14/01/2019 - protocollo regionale 14318) della precedente istanza di procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, L.R. n. 13/2018, L.R. n. 15/2018, D.G.R. n. 568/2018) presentata agli Uffici regionali della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa V.IA. dalla società ME.MA.P. S.r.l., con sede legale in Via Moscatello, 97 - 46040 Monzambano (MN),

C.F. e P.IVA 02032220200, concernente il medesimo intervento in oggetto;

VISTA l'istanza relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 8 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 568/2018, presentata da ME.MA.P. S.r.l., con sede legale in Via Moscatello, 97 - 46040 Monzambano (MN), C.F. e P.IVA 02032220200, acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa V.IA. con protocollo 528621 in data 31/12/2018;

CONSIDERATO che, con nota in data 29/01/2019 - protocollo 38254, gli Uffici regionali dell'Unità Organizzativa V.I.A. hanno comunicato alla Società proponente l'incompletezza della documentazione presentata ai fini della procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATO che, la società ME.MA.P. S.r.l. ha provveduto a depositare quanto richiesto in data 04/02/2019 al protocollo regionale 45676;

VISTA la nota protocollo 51062 in data 06/02/2018, con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, e dato, altresì, contestuale notizia di avvio del procedimento;

PRESO ATTO durante l'iter istruttorio sono pervenute agli Uffici dell'U.O. V.I.A. osservazioni e pareri, di cui all'art. 19 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di V.IA. comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del Decreto n. 357 del 1997;

VISTA la D.G.R. n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, con nota in data 12/02/2019 - protocollo 59137, gli Uffici regionali dell'Unità Organizzativa V.I.A. hanno trasmesso all'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, copia della Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza, presentata dalla Ditta proponente ai sensi del punto 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, al fine di acquisire un parere in merito;

CONSIDERATO che l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV con nota n. 98273, acquista dagli Uffici dell'U.O. V.I.A in data 12/03/2019, ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 61/2019 in data 06/03/2019, con la quale ha preso atto della dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione di incidenza presentata dal proponente, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, dichiarando che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee, ha impartito delle prescrizioni (pubblicata sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 92/2018).

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 18/02/2019, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

PRESO ATTO che, durante l'iter istruttorio sono pervenite agli Uffici dell'U.O. V.I.A. osservazioni e pareri, di cui all'art. 19 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulati dai soggetti elencati (pubblicati sul sito web della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 92/2018):

Mittente	*Data acquisizione al protocollo regionale*	*Numero protocollo regionale*
Comune Sommacampagna (VR)	19/03/2019	110833

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti ed evidenziato in particolare quanto di seguito riportato:

il progetto prevede l'ampliamento della cava di inerti denominata "Pezzette 2", sita in località Pezzette nel Comune di Sommacampagna, in provincia di Verona. L'ampliamento interesserà terreni agricoli a seminativo irriguo, posti a nord e ovest rispetto all'attuale cava.

La cava è stata autorizzata D.G.R.V. n. 1495 del 17/06/2008, successivamente, con P,d,C, del comune di Sommacampagna n. 48/12 del 25/06/2012, è stata autorizzata la realizzazione di un impianto di lavorazione degli inerti ivi prodotti e provenienti

dall'esterno, installato a fondo cava nella zona sud-est dell'area in oggetto.

La cava di materiali inerti appartiene al gruppo "A", ossia di "materiali la cui estrazione comporta un elevato grado di utilizzazione del territorio", sabbia e ghiaia.

Il materiale che sarà estratto risulta costituito da ghiaie sabbiose e sabbie ghiaiose, di origine alluvionale. Il materiale scavato sarà sottoposto a lavaggio e vagliatura in situ, per essere immesso sul mercato come materiale inerte da costruzione selezionato.

La coltivazione della cava sarà del tipo "a Fossa" ed avverrà per lotti successivi. Sono previsti due nuovi lotti di coltivazione per la porzione in ampliamento.

La coltivazione, considerato il materiale già autorizzato che rimane da estrarre, il materiale scavabile dell'ampliamento, la media di escavazione degli ultimi tre anni e i giorni lavorativi/anno, avverrà in un periodo di 6 anni, più un anno per la risistemazione ad uso agricolo.

Durante la coltivazione lo scavo avanzerà mantenendo i fronti con pendenze non superiori a 45° rispetto al piano orizzontale. In corrispondenza del perimetro esterno dell'area di ampliamento si procederà attraverso la profilatura delle pareti con pendenze pari a 25°, rispetto al piano orizzontale. Una volta ultimato lo sfruttamento del lotto 4, s'inizierà a coltivare il lotto 5, poi si inizierà il lotto 1. Arrivati a quota finale, si provvederà a sistemare il fondo cava per dare le giuste pendenze, si smonteranno gli impianti e infine si provvederà a ricomporre l'intera cava.

La pendenza delle scarpate della fossa, a ricomposizione ambientale ultimata, sarà pari a 25°, rispetto al piano orizzontale.

Gli estensori dello studio hanno stimato che nell'intorno dell'area di progetto (attuale cava autorizzata e relativa zona di ampliamento), la superficie freatica, in fase di piena, raggiunge quote comprese tra 52,80 (settore meridionale) e 54,40 m. s.l.m. (confine settentrionale). Ai fini della determinazione delle quote di fondo del progetto di cava, il livello di riferimento della superficie freatica è stato fissato a 54,50 m s.l.m., pertanto le quote di fondo scavo della cava, sia allo stato attuale sia nel settore di ampliamento sono comprese tra 58,04 e 60,70 m s.l.m., per rispettare il franco minimo di 2 m previsto dal PRAC.

Nella tabella successiva si riportano i principali dati geometrici della cava.

	Cava già autorizzata	**Cava in ampliamento**
Dato Progettuale	**Quantità**	**Quantità**
Superficie Catastale di cava (area recintata) m^2	69.150 (area recintata)	36.845 (area catastale)
Distanza di Rispetto dai confini catastali m	5,00	5,00
Superficie di Scavo m^2	65.627	27.270
Perimetro di Scavo lordo m	1.097	1.057
Quota media di Fondo Scavo m s.l.m.	58,84	59,42
Profondità dello Scavo m	14,96	14,8
Volume Terreno Vegetale m^3	19.688	13.635
Volume Materiali Estraibili m^3	736.140	324.098
Volume Utile per la Commercializzazione m^3	**716.451**	**310.463**

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 08/05/2019, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, di seguito riportate:

- vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e il quadro normativo vigente per le attività estrattive;
- esaminato lo Studio Preliminare e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;
- preso atto della Relazione Istruttoria Tecnica n. 61/2019 del 06/03/2019, inviata dalla Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV con propria nota protocollo regionale 98273 acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 12/03/2019;
- valutata l'osservazione pervenuta del comune di Sommacampagna, attinente al processo di partecipazione del pubblico, concernente la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza;
- preso atto che la coltivazione avverrà a cielo aperto mediante scavo a fossa e che il fondo del piano di cava si attesta tra 60,7 - 58,00 m slm, mantenendo un franco superiore ai 2 m dal tetto freatico;
- valutato che l'area di cava e l'ambito di ampliamento si collocano in un complesso estrattivo già in essere;

- valutato che il traffico complessivo indotto dall'attività di cava ampliata rimane invariato;
- considerato che la ricomposizione ambientale sarà avviata a conclusione della coltivazione di ciascun lotto mediante il ricoprimento dell'intero appezzamento con uno strato di terreno vegetale, la sagomatura delle scarpate di fossa di cava e loro inerbimento e che, al termine della ricomposizione, l'area sarà destinata ad uso agricolo;
- atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- valutato che l'intervento non genera impatti significativi sull'ambiente con riferimento alla Parte II, Allegato V - Criteri per la verifica di Assoggettabilità - del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

ha ritenuto all'unanimità dei presenti di escludere il progetto in questione dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con l'adeguamento del progetto, per il prosieguo dell'iter istruttorio alle seguenti condizioni ambientali/prescrizioni di seguito elencate:

CONDIZIONI AMBIENTALI / PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.
2. Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e raccomandazioni impartite dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV di cui alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 61/2019 del 06/03/2019, compatibilmente ed in sintonia con i regimi di avanzamento produttivo dell'attività:
    - ♦ di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate *(Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Gavia Stellata, Gavia arctia, Ixobrychus minutus, Circus aeruginosus, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Lanius collurio, Lanius minor, Emberiza hortulana)*, ovvero di garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
    - ♦ verificare e documentare, per il tramite del proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
3. Il Proponente dovrà produrre un documento previsionale di impatto acustico - ai sensi della D.D.G. ARPAV n. 3 del 29/01/2008 (BUR n. 92 del 07/11/2008) da trasmettere a Comune e Autorità competente; nel caso si rilevassero criticità al riguardo - compresa l'eventualità che la pressione acustica sui ricettori sensibili più vicini risultasse caratterizzata da valori eccedenti i limiti di zona - dovranno essere previste idonee opere di mitigazione, secondo un progetto che dovrà essere valutato ed approvato nell'ambito dell'autorizzazione. Inoltre, entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, venga prodotta una verifica di impatto acustico ai sensi della D.D.G. ARPAV n. 3 del 29/01/2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti, anche al fine di verificare la rispondenza delle misure effettuate durante il normale svolgimento dell'attività con quelle risultanti dal documento previsionale di impatto acustico. Il documento dovrà essere trasmesso al Comune e all'Autorità Competente. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune e all'Autorità Competente un piano di interventi per il rientro nei limiti.
4. Al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di coltivazione della cava, dovrà essere previsto l'utilizzo di automezzi, per il trasporto dei materiali in uscita e in ingresso, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIIB. Tali livelli qualitativi dovranno essere adeguati con l'evolversi degli standard d'omologazione europei, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi.
5. Durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri. I macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza ed operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità entro i limiti consentiti.
6. La manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a garanzia e tutela dei lavoratori e dell'ambiente, nonché tesa ad evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. Per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali dovrà essere conservato in cava materiale assorbente idoneo e il suolo eventualmente contaminato dovrà essere adeguatamente raccolto e trattato o smaltito presso centri autorizzati.
7. I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento.
8. Per limitare il sollevamento delle polveri, una volta accertate le condizioni anemologiche dell'area, si cerchi di evitare grossi spostamenti di materiale durante le giornate più critiche.
9. Per le aree ricomposte dovranno essere assunte modalità di coltivazioni agronomiche (BAT) tese a contenere e minimizzare le concimazioni chimiche e i trattamenti fitosanitari a quanto strettamente necessario; sono vietate le concimazioni organiche tramite liquami zootecnici.
10. La Ditta deve condurre il riutilizzo agricolo dell'area di cava ricomposta esclusivamente secondo i protocolli dell'agricoltura biologica (prescrizione da L.R. n. 13/2018).

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale del 28/05/2019, è stato approvato il verbale della seduta del 08/05/2019;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 08/05/2019 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le condizioni ambientali/prescrizioni di cui in premessa;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta ME.MA.P. S.r.l. ME.MA.P. S.r.l. (con sede legale in Via Moscatello, 97 - 46040Monzambano (MN) C.F. e P.IVA 02032220200 - PEC: memap@pec.it) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Sommacampagna (VR), alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia, alla Direzione Pianificazione Territoriale - U.O. Urbanistica, alla Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, al Consorzio di Bonifica Veronese, a E-Distribuzione;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 399364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 76 del 25 luglio 2019

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Bernio in sinistra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD). - Comuni di localizzazione: Chioggia (VE), Codevigo (PD). Parere Commissione Regionale V.I.A. n. 438 del 23/10/2013. Proroga di validità temporale del provvedimento di VIA fatto proprio dalla D.G.R. n. 2542 del 20 dicembre 2013.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata una proroga di cinque anni della validità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 2542 del 20/12/2013 per il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione relativo agli "Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Bernio in sinistra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD)", con aggiornamento delle relative prescrizioni.

Il Direttore

PREMESSO che il progetto denominato "Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Bernio in sinistra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD)" (ID 004-09) presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione è stato oggetto di procedura di V.I.A. e approvazione/autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 4/08 e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R. 308/09 e D.G.R. 327/09);

PREMESSO che la procedura di cui sopra si è conclusa con DGR n. 2542 del 20 dicembre 2013 pubblicata nel BUR n. 9 del 21 gennaio 2014, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento, con le prescrizioni di cui al parere della Commissione Regionale VIA n. n. 438 del 23/10/2013 (Allegato A alla citata DGR n. 2542);

TENUTO CONTO che l'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nella versione previgente alle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 104/2017) prevedeva che "*I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale...(omissis)...Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata";*

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* ed in particolare quanto stabilito all'art. 4, comma 5, lettera b, della legge citata, che prevede che la Giunta Regionale provveda alla definizione delle procedure per l'esame delle istanze di proroga del provvedimento di VIA;

VISTA la D.G.R. n. 94 del 31/01/2017 con la quale la Giunta regionale, in attuazione al citato art. 5, comma 5, della L.R. n. 4/2016, ha provveduto a disciplinare le "*Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA"*, prevedendo che: "*Per istanze di proroga di provvedimenti di VIA riferite di competenza regionale, l'autorità competente si pronuncia con decreto del Direttore della struttura regionale competente per la VIA, ad oggi individuata nella Direzione Commissioni Valutazioni. E' facoltà dell'autorità competente per la VIA acquisire preventivamente un parere del Comitato Tecnico VIA in ordine all'istanza di proroga presentata, ferma e impregiudicata la possibilità di acquisire informazioni e aggiornamenti dalle strutture regionali direttamente interessate dalla realizzazione della tipologia progettuale per la quale è stata attivata la richiesta di proroga";*

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico regionale VIA, nella seduta del 11/07/2018, ha ritenuto opportuno che *"le istanze di proroga di validità del provvedimento di VIA, tenuto conto della prioritaria necessità di concludere i lavori una volta avviati, potranno essere riscontrate d'ufficio, sulla base delle valutazioni istruttorie degli uffici dell'U.O. VIA e degli uffici regionali competenti per la tipologia progettuale oggetto di valutazione, senza necessità di un ulteriore pronunciamento da parte del Comitato...(omissis)...Fatta salva l'eventuale concessione della proroga della validità temporale del provvedimento di VIA, vengono demandate ai soggetti competenti le determinazioni in ordine alla proroga dell'autorizzazione della realizzazione dell'intervento";*

VISTA l'istanza di proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla citata D.G.R. n. 2542 del 20 dicembre 2013, formulata dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione con nota acquisita agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 504616 del 11.12.2018 e successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. n. 521463 del 21.12.2018 in risposta alla nota della U.O. V.I.A. n. 48676 del 05.02.2019;

CONSIDERATA la documentazione presentata dal proponente in allegato all'istanza di proroga, ai sensi della DGR n. 94/2017 e la successiva documentazione di aggiornamento acquisita nel corso del procedimento il 17.05.2019 con n. 194469;

CONSIDERATO che con nota n. 48676 del 05.02.2019 della U.O. V.I.A. è stata data comunicazione di avvio del procedimento finalizzato al rilascio della proroga di validità temporale del provvedimento di V.I.A. rilasciato con DGR n. 2542 del 20.12.2013;

VISTA la nota del 12.06.2019 acquisita al protocollo regionale con n. 243427 del 13.06.2019, con la quale il legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha comunicato di aver conferito all'Ing. Francesco Veronese la procura per la sottoscrizione digitale e la trasmissione telematica delle pratiche alla Regione Veneto - Direzioni Commissioni Valutazioni;

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie sopra riportate svolte dalle preposte strutture regionali, le quali hanno tenuto conto:

- delle motivazioni delle richiesta proroga;
- del riepilogo dell'iter amministrativo del progetto;
- della relazione sullo stato di attuazione del progetto;
- della relazione di aggiornamento del SIA, la quale non evidenzia elementi ulteriori rispetto a quelli già considerati nell'ambito della precedente valutazione, rileva la coerenza del progetto già valutato e conferma la validità delle conclusioni del SIA redatto nel 2009, riportate dalla Commissione Regionale VIA nel Parere del 23/10/2013, n. 438 con prescrizioni;
- dell'opportunità di aggiornare ed integrare le prescrizioni di cui al parere n. 438 del 23/10/2013 della Commissione regionale VIA, alla luce delle modifiche normative nel frattempo intercorse;

RITENUTO che non sussistano motivi ostativi alla concessione della proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA rilasciato per l'intervento in oggetto con DGR n. 2542 del 20/12/2013 pubblicata nel BUR n. n. 9 del 21 gennaio 2014, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 438 del 23/10/2013 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate ed integrate:

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo le diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.

2. Con riferimento al parere espresso con nota prot. 7098 del 20 maggio 2013, dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, si conferma l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni, salvo diversa determinazione della competente Soprintendenza, alla quale dovrà essere richiesto parere in sede di rilascio di proroga dell'autorizzazione:

"1) per quanto attiene alle opere da realizzarsi nell'area soggetta a vincolo, pur condividendo gli obiettivi idraulici del progetto, al fine di salvaguardare la morfologia tipica del paesaggio agrario, sia conservata e valorizzata la rete dei fossi e dei canali a cielo aperto con interventi di restauro del paesaggio e piantumazione di essenze arboree autoctone.

2) sia studiata l'architettura del torrino al fine di aumentare la qualità nella percezione visiva per costruire, come auspicato nel progetto, un elemento significativo del paesaggio".

3. Con riferimento al parere espresso con nota prot. 6926 del 21 maggio 2013 espresso dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, si conferma l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni, salvo diversa determinazione della competente Soprintendenza, alla quale dovrà essere richiesto parere in sede di rilascio di proroga dell'autorizzazione:

"I. E' necessario che, preliminarmente alle opere in oggetto, si proceda ai sensi del D.Lgs 163/2006 art 96, all'esecuzione di trincee esplorative in corrispondenza delle aree di progetto destinate al c.d. "bacino di accumulo" e "all'impianto di sollevamento";

II. L'esecuzione delle trincee dovrà essere eseguita da operatori professionisti archeologi, con oneri non a carico di questo Ufficio, cui spetta la direzione scientifica; l'esito delle trincee potrà dar luogo ad ulteriori disposizioni di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004;

III. Per quanto riguarda le aree interessate dalla posa delle nuove condotte, eventuali ritrovamenti di beni archeologici dovranno essere tempestivamente denunciati a questa Soprintendenza a norma dell'art. 90 del D.lgs 42/2004 e potranno condizionare la realizzabilità del progetto approvato;

IV. Questa Soprintendenza dovrà essere avvisata con congruo anticipo (15 giorni lavorativi) della data di inizio lavori".

4. Venga realizzata e mantenuta nel tempo la barriera verde lungo il perimetro del torrino dell'impianto di sollevamento.

5. Il proponente dovrà presentare alla Direzione Ambiente, in allegato all'istanza per l'erogazione del finanziamento regionale, un Quadro Economico di progetto aggiornato a quanto disposto dalla sopravvenuta normativa nazionale in termini di variazione dell'aliquota IVA ordinaria.

6. Dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 225/2013 redatta dall'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS - Vinca - NUVV), Servizio Pianificazione Ambientale, di seguito riportate:

a.*"nell'esecuzione e realizzazione di qualsiasi intervento interno al sito della Rete Natura 2000, ZPS IT3250046 "LAGUNA DI VENEZIA", sia posta particolare attenzione al rispetto delle direttive, prescrizioni, limitazioni e divieti ai sensi di quanto previsto dal DECRETO DEL MINISTERO DELL'*Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184/2007;

b. la stesura del materiale di scavo in eccesso, nel rispetto della normativa vigente, non dovrà coinvolgere habitat dei siti della rete Natura 2000".

7. Dovrà essere aggiornato, ai sensi del D.P.R. 120/2017, il Piano di Utilizzo delle terre che dovrà essere trasmesso, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori.

8. I manufatti contenenti i punti di consegna siano ridotti nelle dimensioni fuori terra ad un massimo di 120 cm di altezza.

9. L'eventuale deposito in cumuli, a fianco delle aree di scavo, dovrà necessariamente avere carattere temporaneo e per nessun motivo essere in adiacenza di abitazioni.

10. I mezzi per la movimentazione del terreno fuori dalle aree di cantiere devono essere idoneamente coperti, prevista la bagnatura delle ruote e le strade adeguatamente spazzate.

11. I mezzi d'opera dovranno rispondere ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti e saranno dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea manutenzione e verifica dell'efficienza, dovranno essere omologati e rispondere alla normativa più recente, almeno Stage IV e Euro 5, per quanto riguarda le emissioni di rumore e gas di scarico.

12. Preliminarmente all'esecuzione dei lavori dovrà essere avviata comunicazione alla Provincia trenta giorni prima della messa in asciutta del canale per consentire l'intervento di recupero della fauna ittica.

13. Dovrà essere prevista l'installazione di un graticcio all'imbocco del canale di presa dell'acqua derivata dal canale Novissimo ed all'imbocco del canale di presa del bacino Bernio.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la validità del provvedimento di VIA, relativo agli Interventi di trasformazione irrigua del bacino di Bernio in sinistra del canale Novissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD), rilasciato con DGR n. 2542 del 20 dicembre 2013 pubblicata nel BUR n. 9 del 21 gennaio 2014, è prorogata di cinque anni a partire dal 21/01/2019, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 438 del 23/10/2013 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate ed integrate secondo quanto riportato nelle premesse del presente provvedimento, tenuto conto della relazione istruttoria del 18.06.2019, agli atti della U.O. VIA, a firma della U.O. VIA della Direzione Commissioni Valutazioni e della Direzione Ambiente.

3. Di dare atto che in sede di rilascio di proroga dell'autorizzazione dovrà essere richiesto parere alla competente Soprintendenza per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, architettonici ed archeologici.

4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

5. Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Bacchiglione e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Chioggia, al Comune di Codevigo, alla Provincia di Padova, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O Supporto di Direzione, alla Direzione Operativa - U.O. Genio Civile di Venezia - U.O. Genio Civile di Padova e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

6. Di demandare alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O Supporto di Direzione, per il seguito di competenza, ogni ulteriore determinazione in ordine alla proroga dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento.

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 399366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 77 del 25 luglio 2019

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE. Interventi di trasformazione irrigua in Comune Codevigo, località Conche e Fogolana - Comuni di localizzazione: Codevigo (PD), Chioggia (VE). Parere Commissione Regionale V.I.A. n. 439 del 23/10/2013. Proroga di validità temporale del provvedimento di VIA fatto proprio dalla D.G.R. n. 2543 del 20 dicembre 2013.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rilasciata una proroga di cinque anni della validità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 2543 del 20/12/2013 per il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione relativo agli "Interventi di trasformazione irrigua in Comune Codevigo, località Conche e Fogolana", con aggiornamento delle relative prescrizioni.

Il Direttore

PREMESSO che il progetto Interventi di trasformazione irrigua in Comune Codevigo, località Conche e Fogolana sito nei Comuni di Codevigo e Chioggia presentato dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione è stato oggetto di procedura di V.I.A. e approvazione/autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 4/08 e dell'art. 23 della L.R. 10/99 (D.G.R. 308/09 e D.G.R. 327/09);

PREMESSO che la procedura di cui sopra si è conclusa con DGR n. 2543 del 20 dicembre 2013 pubblicata nel BUR n. 9 del 21 gennaio 2014, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento, con le prescrizioni di cui al parere della Commissione Regionale VIA n. n. 439 del 23/10/2013 (Allegato A alla citata DGR n. 2543);

TENUTO CONTO che l'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nella versione previgente alle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 104/2017) prevedeva che "*I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale...(omissis)...Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata";*

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* ed in particolare quanto stabilito all'art. 4, comma 5, lettera b, della legge citata, che prevede che la Giunta Regionale provveda alla definizione delle procedure per l'esame delle istanze di proroga del provvedimento di VIA;

VISTA la D.G.R. n. 94 del 31/01/2017 con la quale la Giunta regionale, in attuazione al citato art. 5, comma 5, della L.R. n. 4/2016, ha provveduto a disciplinare le "*Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA"*, prevedendo che: "*Per istanze di proroga di provvedimenti di VIA riferite di competenza regionale, l'autorità competente si pronuncia con decreto del Direttore della struttura regionale competente per la VIA, ad oggi individuata nella Direzione Commissioni Valutazioni. E' facoltà dell'autorità competente per la VIA acquisire preventivamente un parere del Comitato Tecnico VIA in ordine all'istanza di proroga presentata, ferma e impregiudicata la possibilità di acquisire informazioni e aggiornamenti dalle strutture regionali direttamente interessate dalla realizzazione della tipologia progettuale per la quale è stata attivata la richiesta di proroga";*

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico regionale VIA, nella seduta del 11/07/2018, ha ritenuto opportuno che *"le istanze di proroga di validità del provvedimento di VIA, tenuto conto della prioritaria necessità di concludere i lavori una volta avviati, potranno essere riscontrate d'ufficio, sulla base delle valutazioni istruttorie degli uffici dell'U.O. VIA e degli uffici regionali competenti per la tipologia progettuale oggetto di valutazione, senza necessità di un ulteriore pronunciamento da parte del Comitato...(omissis)...Fatto salva l'eventuale concessione della proroga della validità temporale del provvedimento di VIA, vengono demandate ai soggetti competenti le determinazioni in ordine alla proroga dell'autorizzazione della realizzazione dell'intervento";*

VISTA l'istanza di proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla citata **D.G.R. n. 2543 del 20 dicembre 2013**, formulata dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione con nota acquisita agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 504604 del 11.12.2018 e successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. n. 521499 del 21.12.2018 in risposta alla nota della U.O. V.I.A. n. 515457 del 18.12.2018;

CONSIDERATA la documentazione presentata dal proponente in allegato all'istanza di proroga, ai sensi della DGR n. 94/2017 e la successiva documentazione di aggiornamento acquisita nel corso del procedimento il 17.05.2019 con n.194470;

CONSIDERATO che con nota n. 48646 del 05.02.2019 della U.O. V.I.A. è stata data comunicazione di avvio del procedimento finalizzato al rilascio della proroga di validità temporale del provvedimento di V.I.A. rilasciato con DGR n. 2543 del 20.12.2013;

VISTA la nota del 12.06.2019 acquisita al protocollo regionale con n. 243427 del 13.06.2019, con la quale il legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha comunicato di aver conferito all'Ing. Francesco Veronese la procura per la sottoscrizione digitale e la trasmissione telematica delle pratiche alla Regione Veneto - Direzioni Commissioni Valutazioni;

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie sopra riportate svolte dalle preposte strutture regionali, le quali hanno tenuto conto:

- delle motivazioni delle richiesta proroga;
- del riepilogo dell'iter amministrativo del progetto;
- della relazione sullo stato di attuazione del progetto;
- della relazione di aggiornamento del SIA, la quale non evidenzia elementi ulteriori rispetto a quelli già considerati nell'ambito della precedente valutazione, rileva la compatibilità del progetto già valutato e conferma la validità delle conclusioni del SIA redatto nel 2009, riportate dalla Commissione Regionale VIA nel Parere del 23/10/2013, n. 439 con prescrizioni;
- dell'opportunità di aggiornare ed integrare le prescrizioni di cui al parere n. 439 del 23/10/2013 della Commissione regionale VIA, alla luce delle modifiche normative nel frattempo intercorse;

RITENUTO che non sussistano motivi ostativi alla concessione della proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA rilasciato per l'intervento in oggetto con DGR n. 2543 del 20/12/2013 pubblicata nel BUR n. n. 9 del 21 gennaio 2014, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 439 del 23/10/2013 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate ed integrate:

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo le diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.

2. Con riferimento al parere espresso con nota prot. 10356 del 30 luglio 2013, dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, si conferma l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni, salvo diversa determinazione della competente Soprintendenza, alla quale dovrà essere richiesto parere in sede di rilascio di proroga dell'autorizzazione:

> *1) per quanto attiene alle opere da realizzarsi nell'area soggetta a vincolo, pur condividendo gli obiettivi idraulici del progetto al fine di salvaguardare la morfologia tipica del paesaggio agrario, sia considerata e valorizzata la rete dei fossi e dei canali a cielo aperto con interventi di restauro del paesaggio e piantumazione di essenze arboree autoctone;*
>
> *2) sia studiata l'architettura del torrino al fine di aumentare la qualità nella percezione visiva per costruire come auspicato nel progetto, un elemento significativo del paesaggio."*

3. Con riferimento al parere espresso con nota prot. 11487 del 30 agosto 2013, dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, si conferma l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni, salvo diversa determinazione della competente Soprintendenza, alla quale dovrà essere richiesto parere in sede di rilascio di proroga dell'autorizzazione:

> *"[...] ogni intervento che prevede opera di scavo dovrà essere effettuato con assistenza archeologica specializzata con oneri non a carico di questa Soprintendenza, alla quale compete la direzione scientifica dell'intervento archeologico; eventuali ritrovamenti dovranno essere tempestivamente comunicati a quest'ufficio a norma dell'art. 90 del dlgs 42/2004 e potranno condizionare la realizzabilità dell'opera in progetto; dovrà essere comunicata a questa Soprintendenza con congruo anticipo la data di inizio dei lavori di scavo".*

4. Il proponente dovrà presentare alla Direzione Ambiente, in allegato all'istanza per l'erogazione del finanziamento regionale, un Quadro Economico di progetto aggiornato a quanto disposto dalla sopravvenuta normativa nazionale in termini di variazione dell'aliquota IVA ordinaria.

5. Dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse nella relazione istruttoria tecnica n.227/2013 elaborata dall'Unità di Progetto e Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUV), Servizio Pianificazione Ambientale, di seguito riportate:

- "di provvedere agli inerbimenti delle aree interessate da conguaglio morfologico mediante l'utilizzo di sementi o fiorume di provenienza locale;

- di comunicare qualsiasi variazione a quanto esaminato nel presente studio per la valutazione di incidenza che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;

- di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti e alla struttura regionale competente in materia di rete Natura 2000 ogni difformità riscontrata che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminata".

6. Dovrà essere aggiornato, ai sensi del D.P.R. 120/2017, il Piano di Utilizzo delle terre che dovrà essere trasmesso, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori.

7. I manufatti contenenti i punti di consegna siano ridotti nelle dimensioni fuori terra ad un massimo di 120 cm di altezza.

8. L'eventuale deposito in cumuli, a fianco delle aree di scavo, dovrà necessariamente avere carattere temporaneo e per nessun motivo essere in adiacenza di abitazioni.

9. I mezzi per la movimentazione del terreno fuori dalle aree di cantiere devono essere idoneamente coperti, prevista la bagnatura delle ruote e le strade adeguatamente spazzate.

10. I mezzi d'opera dovranno rispondere ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti e saranno dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea manutenzione e verifica dell'efficienza, dovranno essere omologati e rispondere alla normativa più recente, almeno Stage IV e Euro 5, per quanto riguarda le emissioni di rumore e gas di scarico.

11. Preliminarmente all'esecuzione dei lavori dovrà essere avviata comunicazione alla Provincia trenta giorni prima della messa in asciutta del canale per consentire l'intervento di recupero della fauna ittica.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di dare atto che la validità del provvedimento di VIA, relativo agli Interventi di trasformazione irrigua in Comune Codevigo, località Conche e Fogolana nei Comuni di Codevigo (PD) e Chioggia (VE), rilasciato con DGR n. 2543 del 20 dicembre 2013 pubblicata nel BUR n. 9 del 21 gennaio 2014, è prorogata di cinque anni a partire dal 21/01/2019, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al parere n. 439 del 23/10/2013 della Commissione regionale VIA, così come aggiornate ed integrate secondo quanto riportato nelle premesse del presente provvedimento, tenuto conto della relazione istruttoria del 18.06.2019, agli atti della U.O. VIA, a firma della U.O. VIA della Direzione Commissioni Valutazioni e della Direzione Ambiente.
3. Di dare atto che in sede di rilascio di proroga dell'autorizzazione dovrà essere richiesto parere alla competente Soprintendenza per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, architettonici ed archeologici.
4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.
5. Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Bacchiglione e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Chioggia, al Comune di Codevigo, alla Provincia di Padova, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O Supporto di Direzione, alla Direzione Operativa - U.O. Genio Civile di Venezia - U.O. Genio Civile di Padova e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.
6. Di demandare alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente - U.O Supporto di Direzione, per il seguito di competenza, ogni ulteriore determinazione in ordine alla proroga dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento.
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 399274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 173 del 14 giugno 2019

Bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa di cui alla DGR n. 126 del 12 febbraio 2019. Impegno di spesa.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
L'iniziativa è finalizzata a contrastare l'inquinamento atmosferico derivante dall'uso di apparecchi per riscaldamento domestico, non conformi alle direttive europeee e alla normativa nazionale, attraverso la concessione di contributi a soggetti residenti nel Veneto, finanziati con i fondi per attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 126 del 12.02.2019 la Giunta regionale ha approvato, in coerenza con gli impegni assunti con il "Nuovo Accordo Bacino Padano" e l'Azione A2.2 prevista dal Piano Regionale di Risanamento e Tutela dell'Atmosfera, un bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomasse, con potenza inferiore o uguale a 35 kW, da sostituire con impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica;

che l'iniziativa è stata articolata nelle due misure, di seguito riportate:

- MISURA "A": rottamazione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa ed acquisto di impianti termici certificati, a basse emissioni ed alta efficienza, per il riscaldamento domestico, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kw, costituiti da: stufe, termostufe, inserti, cucine e termocucine a pellet (UNI EN 14785), stufe e termostufe a legna (UNI EN 13240), cucine e termo cucine a legna (UNI EN 12815), inserti a legna (UNI EN 13229), stufe ad accumulo alimentate a biomassa legnosa (UNI EN 15250);
- MISURA "B": rottamazione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa ed acquisto di caldaie, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kw, certificate UNI EN 303-5:2012, a basse emissioni ed alta efficienza alimentate a biomassa legnosa;

che i nuovi generatori di calore dovranno avere rendimento pari o superiore all'85% e classificazione ambientale, ai sensi del D.M. MATTM n. 186/2017, pari o superiore a 4 stelle;

che sono previsti contributi pari al 50% della spesa, comprensiva di IVA, sostenuta dai richiedenti, per un importo non superiore a 1.600,00 € per ciascuno degli interventi di cui alla Misura "A" e a 5.000,00 € per ciascuno degli interventi di cui alla Misura "B";

che la deliberazione 126/2019 ha inoltre determinato in € 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni, rinviando l'approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo e l'assunzione dell'impegno di spesa al Direttore della Direzione Ambiente e individuando la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 100069 del bilancio regionale anno 2019 denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" per l'esercizio finanziario 2019-2021;

DATO ATTO che sono pervenute, entro il termine del 30.04.2019, stabilito dal bando stesso, n. 76 istanze di contributo che gli uffici regionali ai sensi del punto 5 del bando hanno provveduto ad esaminare, riportando di seguito l'esito dell'istruttoria:

- n. 76 istanze presentate
- n. 66 istanze ammesse
- n. 10 istanze non ammissibili a contributo

VISTO il Decreto n. 151 del 07.06.2019 con cui il Direttore della Direzione Ambiente ha approvato, rettificando il precedente Decreto n. 137 del 20.05.2019, l'elenco di cui all'Allegato A "Graduatoria istanze ammesse" e l'elenco di cui all'Allegato B "Elenco istanze escluse" in quanto non rispondenti alle finalità e ai requisiti del bando riservandosi ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario ai fini dell'attuazione della DGR 126/2019;

CONSIDERATO che l'ammissione alla graduatoria di cui all'Allegato A al Decreto n. 151/2019 non costituisce diritto alla erogazione del contributo, che potrà avvenire solo dalla verifica in sede di rendicontazione della conformità della documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 7 del bando e a quanto dichiarato con autocertificazione in sede di presentazione dell'istanza;

DATO ATTO che risulta ora necessario provvedere all'impegno di spesa pari a Euro 119.200,00 a beneficio dei soggetti ammessi a contributo, sul capitolo n. 100069 anno 2019 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019-2021, così come ripartiti nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

VISTA la D.G.R. n. 126 del 12.02.2019;

VISTO il Decreto n. 151 del 07.06.2019;

VISTA la L.R. 54/2012 e il regolamento adottato con D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di Previsione 2019 - 2021"

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019 - 2021";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma complessiva di Euro 119.200,00, avente natura di debito non commerciale, a favore delle istanze di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, riportante i beneficiari previsti dal citato Decreto 151/2019 della Direzione Ambiente, sul capitolo n. 100069 del bilancio regionale denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" per l'esercizio finanziario 2019 che presenta sufficiente disponibilità ai sensi della DGR n. 67 del 29.01.2019 e in conformità al D.M. 31.08.2012 con articolazione al V livello del Piano dei Conti Integrato al numero U.2.03.02.01.001, art. 5;
3. di dare atto che l'erogazione dei contributi ai soggetti indicati nell'**Allegato A** avverrà previa verifica della documentazione da presentare, secondo le indicazioni del bando;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata e sarà esigibile entro l'esercizio finanziario 2019;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, così come previsto dal D.lgs. 118/2011 art.56, comma 6;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria e al BUR;
9. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10.

Luigi Fortunato

Allegato A al decreto n. 173 del 14 GIUGNO 2019 pag. 1 /3

REGIONE DEL VENETO

Elenco beneficiari

N° prog	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Misura	Importo Contributo
1	MANAROLLA	IGOR	OMISSIS	A	€ 1.600,00
2	SARTOR	RENATO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
3	CERVI	ALBERTO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
4	PEROTTO	LUIGI	OMISSIS	B	€ 5.000,00
5	BERNARDI	RIENZI	OMISSIS	A	€ 1.600,00
6	SOMMACAL	LAURA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
7	MANTOAN	ENRICO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
8	MORELLO	GIANLUCA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
9	SCATTO	SAMUELA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
10	TAGLIAPIETRA	SIMONE	OMISSIS	A	€ 1.600,00
11	VISENTIN	VALI LUISE	OMISSIS	A	€ 1.600,00
12	ZANCHETTA	PAOLO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
13	VOLPI	PALMIRA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
14	GELAIN	MARGHERITA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
15	MARCHIORI	VANNA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
16	CATTELAN	CATERINA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
17	BERTUOLA	LIVIO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
18	NORRITO	ELVIO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
19	ZEMINIAN	ROBERTA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
20	MAROTTO	ANNALISA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
21	PEDRONI	DAVIDE	OMISSIS	A	€ 1.600,00
22	MATALONE	GIOVANNI	OMISSIS	B	€ 5.000,00
23	PASQUALI	PAOLA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
24	MERLO	MONICA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
25	SOPRANA	ROBERTO	OMISSIS	A	€ 1.600,00

Allegato A al decreto n. 173 del 14 GIUGNO 2019 pag. 2 /3

REGIONE DEL VENETO

Elenco beneficiari

N° prog	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Misura	Importo Contributo
26	BENEDINI	PAOLA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
27	PERIN	PAOLA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
28	STALLIVIERE	ERNESTA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
29	PRANDO	MARIA CLARA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
30	ZAMBELLI	DANIELA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
31	BOTTAREL	MARTINO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
32	PASCARELLA	SILVIA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
33	BEZZON	SILVANO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
34	CAPPUZZO	GIOVANNI	OMISSIS	A	€ 1.600,00
35	BERNARDINELLO	FABIO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
36	DALLA VECCHIA	ORESTE	OMISSIS	A	€ 1.600,00
37	ACETO	LIDIA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
38	SLEPOI	IVAN	OMISSIS	A	€ 1.600,00
39	FORNASIER	ANDREA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
40	LUGATO	GASTONE	OMISSIS	A	€ 1.600,00
41	CANUTO	STEFANIA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
42	QUARESIMIN	MARCO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
43	MELLO	ANNA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
44	BRANDALISE	BERTILLA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
45	MORO	TOMMASO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
46	ZANET	ANGELO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
47	GIOSO	ANTONIO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
48	ANSELMI	MARIA TERESA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
49	DE ZOTTIS	MICHELE	OMISSIS	A	€ 1.600,00
50	BOGO	STEFANIA	OMISSIS	A	€ 1.600,00

Allegato A al decreto n. 173 del 14 GIUGNO 2019 pag. 3 /3

REGIONE DEL VENETO

Elenco beneficiari

N° prog	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Misura	Importo Contributo
51	ZERBINATI	MARCO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
52	CUOGO	GRAZIANO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
53	SIMONAGGIO	ILARIO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
54	TIBALDO	MARIAGRAZIA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
55	FERRARA	GIANFRANCO	OMISSIS	A	€ 1.600,00
56	PELLEGRINI	ANNAMARIA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
57	CAROLLO	CINZIA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
58	BORRIERO	EGIDIO	OMISSIS	B	€ 5.000,00
59	BERGAMIN	LORIS	OMISSIS	A	€ 1.600,00
60	MOROLLI	BARBARA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
61	CAMPION	LAURA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
62	TISATO	ANDREA	OMISSIS	B	€ 5.000,00
63	MAZZUCCO	LAILA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
64	BIASOTTO	EMANUELA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
65	DE PAULIS	ENRICA	OMISSIS	A	€ 1.600,00
66	PASQUALIN	GUGLIELMO	OMISSIS	A	€ 1.600,00

totale somme da impegnare **€ 119.200,00**

(Codice interno: 399275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 219 del 17 luglio 2019

Ditta Depuracque Servizi S.r.l. Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in via Roma 145, Salzano (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale DGRV n. 915/2015. Integrazione dell'AIA per modifiche non sostanziali comunicate dalla Ditta ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006, consistenti in interventi di ottimizzazione dei processi autorizzati per testare l'abbattimento di PFAS e sostanze emergenti.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si integra l'AIA dell'installazione di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi di titolarità della Ditta Depuracque Servizi S.r.l. sita in via Roma 145, Salzano (VE) per la realizzazione di modifiche non sostanziali consistenti in interventi di ottimizzazione dei processi per testare l'abbattimento di PFAS e sostanze emergenti.

Il Direttore

(1) VISTA la DGRV n. 915 del 20.07.2015, con cui si rilascia alla Ditta Depuracque Servizi S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione ubicata a Salzano (VE), via Roma 145, per le attività individuate ai punti 5.1, 5.3 e 5.5, dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006, confermando, per quanto non in contrasto, le prescrizioni di cui al decreto n. 135/2009 e ss.mm.ii.;

(2) VISTO il decreto del Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 43 del 08.04.2019 con cui si definiscono per l'installazione i valori provvisori allo scarico di PFAS;

(3) VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 1327 del 03.01.2019, con cui la Ditta Depuracque Servizi S.r.l. comunica l'intenzione di attivare prove sperimentali per l'abbattimento di PFAS mediante la realizzazione di impianti pilota presso l'installazione;

(4) VISTA la nota prot. reg. n. 20405 del 17.01.2019 con cui si richiedono alla Ditta chiarimenti normativi e integrazioni tecniche in merito agli interventi previsti;

(5) VISTE la comunicazione della Ditta ai sensi dell'art. 29-*nonies* comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 (prot. reg. n. 187516 del 14.05.2019) e relativa documentazione (prot. reg. n. 187525 e n. 187532 del 14.05.2019), trasmesse in risposta alla sopracitata richiesta, inerenti:

- l'introduzione di una sezione di abbattimento microinquinanti "Quarto stadio" basata su tecnologia MPPE (Macro Porous Polymer Extraction);

- l'implementazione della linea di filtrazione esistente con una sezione di trattamento su carbone attivo funzionalizzato (CAF);

- l'integrazione di una sezione di finissaggio a membrane di ultrafiltrazione in grado di trattare il flusso in uscita dall'evaporatore esistente;

(6) CONSIDERATO che le modifiche sono volte a ottimizzare i processi autorizzati in installazione per testare l'abbattimento di PFAS e sostanze emergenti;

(7) VISTO il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 27.05.2019 al fine di esaminare gli interventi previsti dalla Ditta, trasmesso con nota prot. reg. n. 215959 del 03.06.2019;

(8) VISTA la documentazione integrativa della Ditta acquisita al prot. reg. n. 243785 del 12.06.2019 a riscontro delle richieste degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;

(9) VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 20.06.2019, trasmesso con nota prot. reg. n. 271589 del 24.06.2019;

(10) CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria ha concluso per la non sostanzialità delle modifiche proposte in quanto trattasi di interventi di ottimizzazione di processi già autorizzati;

(11) CONSIDERATO che gli interventi previsti sono soggetti alle comunicazioni e al collaudo di cui all'art. 25 della LR n. 3/2000;

(12) CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria ha stabilito in 90 giorni dall'emanazione del presente decreto le tempistiche per l'ultimazione dei lavori;

(13) CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria ha prescritto che, prima della messa in esercizio dei nuovi impianti, la Ditta proceda a concordare con ARPAV una aggiornamento del PMC/PGO, al fine di definire modalità e frequenze di campionamento e analisi per la verifica delle concentrazioni di PFAS sui flussi in ingresso ed uscita delle diverse sezioni impiantistiche e le procedure di controllo e gestione;

(14) CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria ha altresì stabilito che, a partire dalla comunicazione di fine lavori dei nuovi impianti, i controlli previsti dal sopracitato decreto n. 43/2019 allo scarico in fognatura per la verifica di conformità per i parametri PFAS, siano effettuati da ARPAV, in subentro a Veritas S.p.A., in considerazione delle nuove sezioni tecnologiche da attivare, del necessario confronto per l'aggiornamento del PMC/PGO, dell'assetto societario che vede Veritas S.p.A. proprietaria al 100% di Depuracque S.r.l.;

(15) VISTA la DGRV n. 421 del 10.04.2019 "*Competenze delle strutture regionali in merito ai procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Modifica della D.G.R. n. 21 dell'11 gennaio 2018*" con la quale si stabilisce che per le istanze di riferimento il Direttore della Direzione Ambiente ha la funzione di responsabilità del complessivo procedimento e provvede all'adozione del provvedimento autorizzativo finale di Autorizzazione Integrata Ambientale;

decreta

1. di prendere atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi di cui ai verbali trasmessi con note prot. reg. n. 215959 del 03.06.2019 e n. 271589 del 24.06.2019;

2. di confermare la non sostanzialità delle modifiche comunicate dalla Ditta Depuracque S.r.l. ai sensi dell'art. 29-*nonies* comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 con nota acquisita al prot. reg. n. 187516 del 14.05.2019, corredata da documentazione acquisita al prot. reg. n. 187525 del 14.05.2019 e n. 187532 del 14.05.2019, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 243785 del 12.06.2019;

3. di integrare l'AIA di cui alla DGRV n. 915/2015 con l'autorizzazione a realizzare i seguenti interventi, in conformità al progetto illustrato nelle note indicate al punto 2 del presente provvedimento:

   a) introduzione di una sezione di abbattimento microinquinanti "Quarto stadio" basata su tecnologia MPPE (Macro Porous Polymer Extraction);

   b) implementazione della linea di filtrazione esistente con una sezione di trattamento su carbone attivo funzionalizzato (CAF);

   c) integrazione di una sezione di finissaggio a membrane di ultrafiltrazione in grado di trattare il flusso in uscita dall'evaporatore esistente;

4. di allegare al presente provvedimento:

   Allegato A: nuovo schema dei flussi dell'installazione (acquisito al prot. reg. n. 243785 del 12.06.2019);

   Allegato B: nuovo layout impiantistico (acquisito al prot. reg. n. 187516 del 14.05.2019);

5. di precisare che gli interventi autorizzati al punto 3 del presente provvedimento sono soggetti alle comunicazioni e al collaudo di cui all'art. 25 della LR n. 3/2000;

6. di stabilire in 90 giorni dalla notifica del presente decreto il termine per la presentazione della dichiarazione di cui al comma 3 dell'art. 25 della LR n. 3/2000 attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;

7. di stabilire che prima della messa in esercizio dei nuovi impianti, la Ditta Depuracque Servizi S.r.l. proceda a concordare con ARPAV una aggiornamento del PMC/PGO, al fine di definire modalità e frequenze di campionamento e analisi per la verifica delle concentrazioni di PFAS sui flussi in ingresso ed uscita delle diverse sezioni impiantistiche e le procedure di controllo e gestione;

8. di stabilire che, a partire dalla data di presentazione della dichiarazione attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato ai sensi del comma 3 dell'art. 25 della LR n. 3/2000, i controlli previsti dal decreto del Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 43/2019 allo scarico in fognatura per la verifica di conformità per i parametri PFAS, siano effettuati da ARPAV in subentro a Veritas S.p.A.;

9. di stabilire che, in seguito al subentro di ARPAV a Veritas S.p.A. ai sensi del punto 8 del presente provvedimento, Veritas S.p.A. trasmetta ad ARPAV gli esiti di campionamenti e relative determinazioni analitiche eventualmente già effettuati in ottemperanza al decreto del Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 43/2019;

10. di notificare il presente provvedimento a Depuracque Servizi S.r.l., Veritas S.p.A., ARPAV Direzione Generale, ARPAV Dipartimento di Venezia, ARPAV Osservatorio Rifiuti, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Salzano;

11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

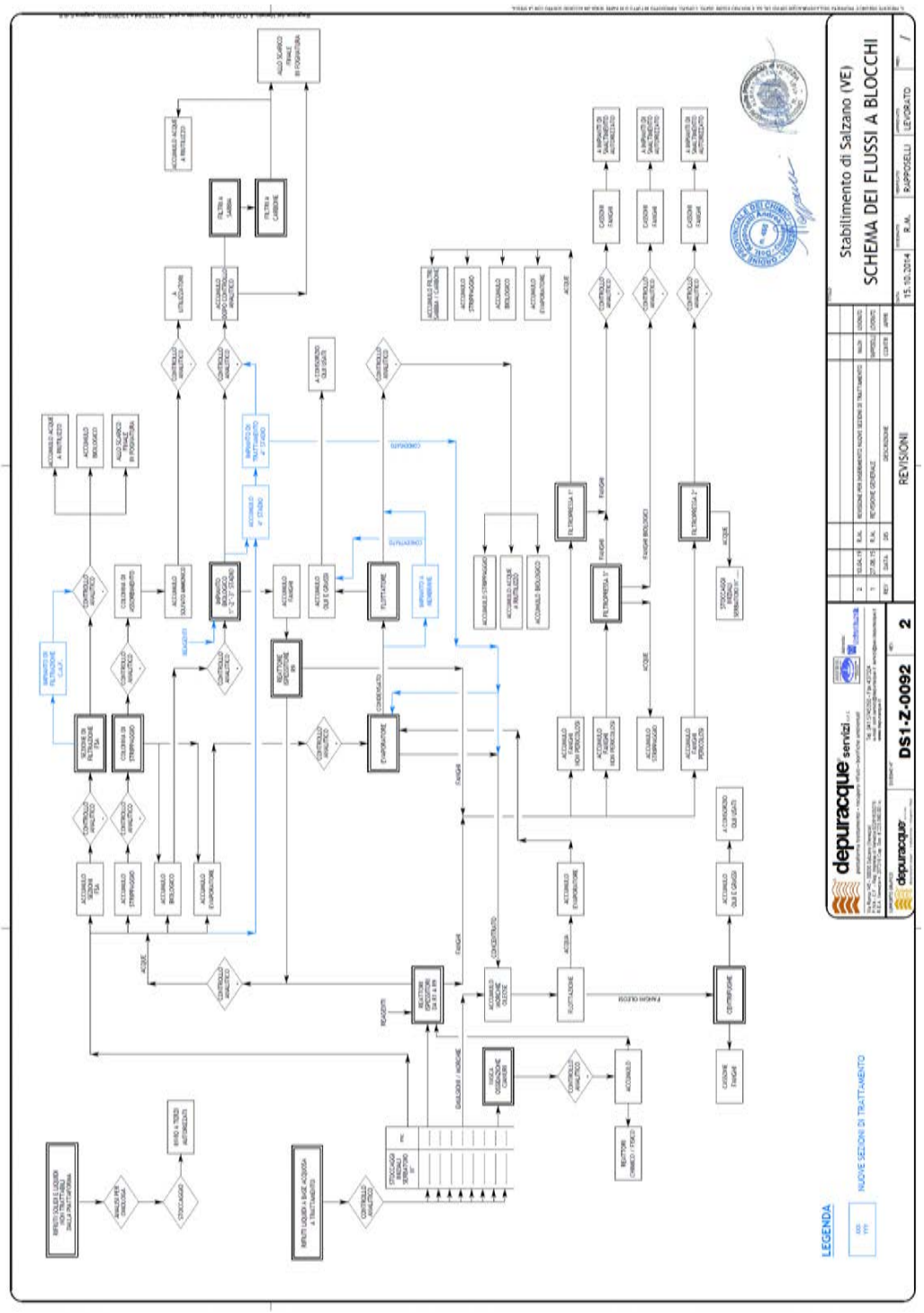
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Fortunato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 219 del 17/07/2019 pag. 1/1

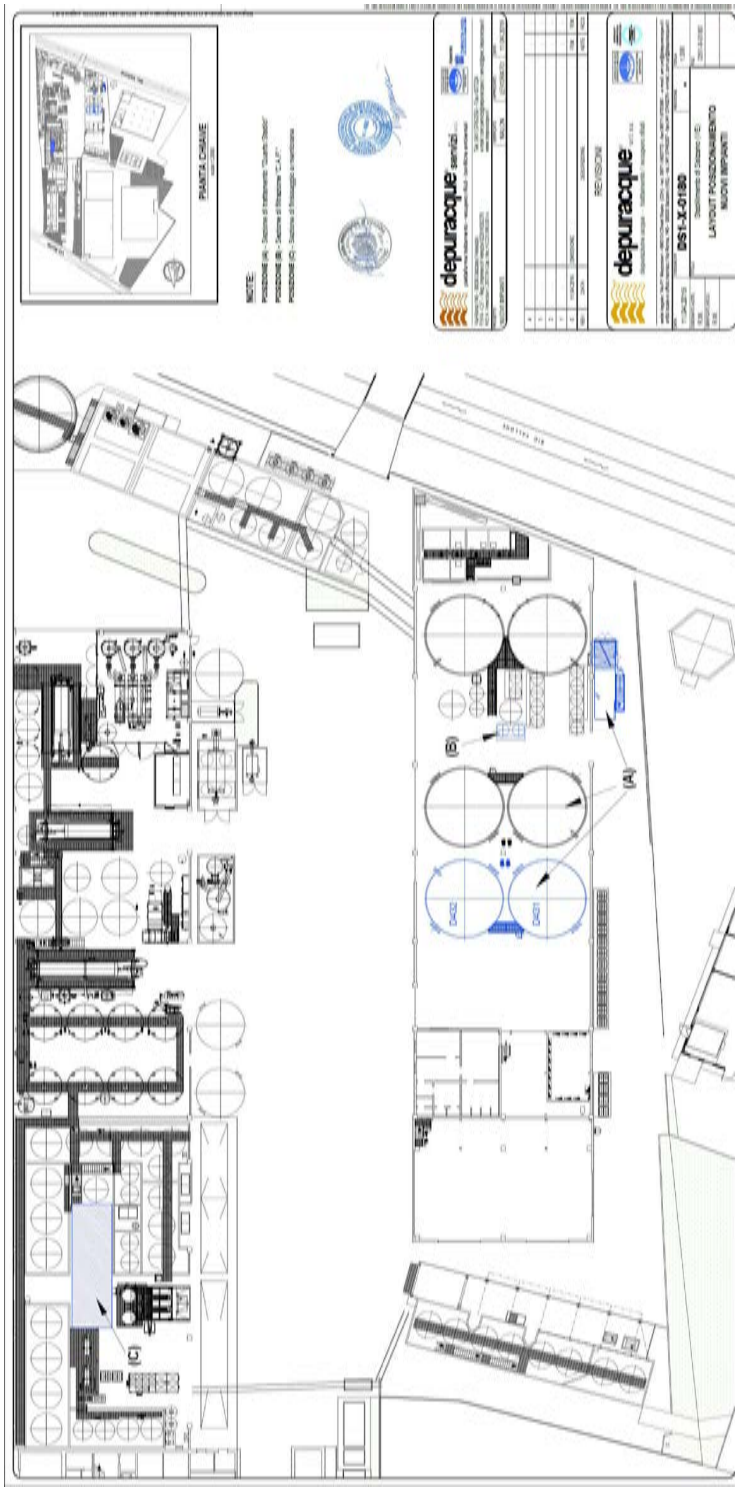
Schema dei flussi



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 219 del 17/07/2019 pag. 1/1

Layout impiantistico



(Codice interno: 399276)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 224 del 22 luglio 2019

Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 78 del 13 novembre 2018. Ditta Eco Green S.r.l. Installazione di gestione rifiuti con annesso impianto di fusione di alluminio secondario e sue leghe, con sede legale in via Spagna 25, Villafranca di Verona (VR) ed ubicazione installazione in via Fontana S.n.c., Nogara (VR). Approvazione del progetto di modifica escluso dalla procedura di VIA con decreto n. 48/2019 del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, e conseguente adeguamento dell'AIA.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto di modifica consistente nell'ampliamento del capannone industriale dell'installazione di titolarità della Ditta Eco Green S.r.l. ubicata in via Fontana S.n.c., Nogara (VR), a seguito di esclusione dalla procedura di VIA, e si adegua di conseguenza l'AIA di cui al decreto n. 78/2018.

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 78 del 13.11.2018, con cui si rilascia alla Ditta Eco Green S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione di gestione rifiuti con annesso impianto di fusione di alluminio secondario e sue leghe, ubicata in via Fontana S.n.c., Nogara (VR);

VISTO il decreto n. 48 del 23.05.2019 del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, con cui il progetto di modifica dell'installazione, oggetto di istanza di verifica di assoggettabilità acquisita al prot. reg. n. 484944, 484931, 484929 del 28.11.2018, viene escluso con prescrizioni dalla procedura di VIA;

CONSIDERATO in particolare che il Comitato Tecnico Regionale VIA ha condiviso che "*l'analisi degli impatti dell'intervento proposto sulle componenti analizzate ha evidenziato sostanzialmente una ricaduta nulla o non significativa*", come riportato nelle premesse al soprarichiamato decreto n. 48/2019;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 lettera l-bis del d.lgs. n. 152/2006, la modifica si configura come sostanziale per l'AIA, in ragione dell'aumento della capacità massima di rifiuti pericolosi stoccati in installazione, costituiti da scorie saline prodotte dall'impianto di fusione;

VISTA l'istanza della Ditta acquisita al prot. reg. n. 206921 del 28.05.2019, per l'autorizzazione ad esercire la modifica dell'installazione, successivamente integrata con le planimetrie acquisite al prot. reg. n. 277381 del 26.06.2019;

CONSIDERATO che la modifica, che consiste nell'ampliamento del capannone industriale, nella realizzazione di un vano deposito materiali, di spogliatoi e di una tettoia metallica, nella riorganizzazione gestionale degli ambienti esistenti, comporta l'adeguamento dell'AIA per:

- la modifica dei quantitativi di rifiuti stoccabili in impianto;

- la sostituzione delle planimetrie;

- l'adeguamento di alcune prescrizioni;

CONSIDERATO che per la modifica in oggetto la Ditta ha acquisito e allegato all'istanza l'autorizzazione paesaggistica (n. 11/18AP/2018) e il permesso a costruire (n. 5200/18C) del Comune di Nogara, la valutazione ex art. 3 del DPR n. 151/2011 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona (U.0000667.16-01-2019), il parere favorevole del Consorzio di bonifica Veronese sulla concessione idraulica per la realizzazione delle opere d'invaso e scarico in fossa Trifona Turella;

CONSIDERATO inoltre che la Ditta ha già comunicato con nota acquisita al prot. reg. n. 165151 del 26.04.2019 la sospensione del funzionamento del forno rotativo per l'introduzione di un sistema integrato di fusione, di cui alla variante assentita con nota prot. reg. n. 409018 del 09.10.2018, a seguito di valutazione preliminare di cui all'art. 6 comma 9 del d.lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che l'incremento dei quantitativi di rifiuti stoccati comporta la necessità di adeguare le garanzie finanziare prestate per l'installazione;

RICHIAMATO l'art. 25 della LR n. 3/2000 *Nuove norme in materia di gestione rifiuti*;

VISTA la comunicazione di avvio di procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona prot. reg. n. 231625 del 07.06.2019 per l'approvazione del progetto di modifica e il conseguente adeguamento dell'AIA di cui al decreto n. 78/2018;

CONSIDERATO che le Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi si sono determinate come segue: ARPAV ha espresso parere favorevole con nota prot. 2019 - 0066697 (prot. reg. n. 292558 del 03.07.2019); non sono pervenute comunicazioni da parte di Provincia di Verona, Comune di Nogara, Consorzio di bonifica Veronese, ULSS 9, dei quali si ritiene acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi della L. 241/1990, art. 14-bis, comma 4;

ACCERTATO il versamento degli oneri istruttori secondo le modalità della DGRV n. 1519/2009 come risultante dall'istanza acquisita al prot. reg. n. 206921 del 28.05.2019;

VISTA la DGRV n. 421 del 10.04.2019 "*Competenze delle strutture regionali in merito ai procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Modifica della D.G.R. n. 21 dell'11 gennaio 2018*" con la quale si stabilisce che per le istanze di riferimento il Direttore della Direzione Ambiente ha la funzione di responsabilità del complessivo procedimento e provvede all'adozione del provvedimento autorizzativo;

decreta

1. di approvare la modifica dell'installazione di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 206921 del 28.05.2019 e relative planimetrie integrative acquisite al prot. n. 277381 del 26.06.2019;

2. di prevedere le seguenti modifiche all'AIA di cui al decreto n. 78 del 13.11.2018, che assumono efficacia in seguito agli adempimenti di cui al successivo punto 3 del presente provvedimento:

a) il punto 6.1 del decreto n. 78/2018 è così sostituito:

"6.1 capacità massima autorizzata allo stoccaggio di rifiuti [R13, D15]: 11.600 Mg, di cui massimo 5.000 Mg di rifiuti pericolosi, come da tabella seguente:

Tabella a)

Tipologia rifiuto	**Quantità max (Mg)**
1-Rifiuti metallici	7.800 (di cui max 2.000 Mg pericolosi)
2-Scorie saline da terzi	300 - pericolosi
3-Scorie saline prodotte in installazione	2.500 - pericolosi
4- Altri rifiuti prodotti dall'attività	1.000 (di cui max 200 Mg pericolosi)

"

b) il punto 6.7 del decreto n. 78/2018 è così sostituito:

"6.7 quantità massima di rifiuti pericolosi e non pericolosi (comprensiva di rifiuti in ingresso, rifiuti in lavorazione, rifiuti prodotti dalle lavorazioni, compresi i rifiuti prodotti dal trattamento fumi) presente istantaneamente in installazione: 11.600 Mg, di cui massimo 5.000 Mg di rifiuti pericolosi";

c) le planimetrie di cui all'Allegato B e all'Allegato C del decreto n. 78/2018 sono sostituite con le planimetrie di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

d) il punto 9.7 del decreto n. 78/2018 è così sostituito:

"9.7 devono essere garantite in ogni momento l'identificazione e la tracciabilità del materiale/rifiuto contenuto in ogni box/area";

e) il punto 9.8 del decreto n. 78/2018 è così sostituito:

"9.8 ogni box/area per cui è previsto il deposito alternativo di diverse tipologie di materiali/rifiuti prodotti/rifiuti in ingresso deve contenere un'unica tipologia per volta e deve essere sottoposto ad adeguate operazioni di pulizia prima del suo riutilizzo per il deposito di altra tipologia;"

f) è introdotto il seguente punto 9.8_bis al decreto n. 78/2018:

"9.8_bis deve essere garantito che il primo deposito delle scorie saline calde (appena estratte dal forno) avvenga esclusivamente all'interno del reparto fusione, nell'area dotata di cappa di aspirazione dedicata e collegata al sistema di abbattimento e relativo camino;"

3. di prescrivere che l'esercizio della gestione rifiuti negli ambienti realizzati con la modifica approvata al punto 1 del presente provvedimento e l'efficacia delle modifiche dell'AIA di cui al punto 2 del presente provvedimento sono subordinati all'invio a Regione del Veneto, Provincia, ARPAV, Comune di Nogara delle seguenti comunicazioni:

- attestazione di ultimazione delle opere in conformità al progetto;

- collaudo di cui al comma 6 dell'art. 25 della LR 3/2000;

- adeguamento della garanzie finanziarie di cui alla D.G.R. n. 2721 del 29.12.2014 ai nuovi quantitativi di rifiuti stoccabili;

4. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Eco Green S.r.l., ad ARPAV Direzione Generale, ARPAV DAP Verona, all'ARPAV Osservatorio Rifiuti, alla Provincia di Verona, al Comune di Nogara;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Fortunato

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n 224 del 22/07/2019 pag. 1/4

Layout impiantistico (TAV. 1 acquisita al prot. reg. n. 206921 del 28.05.2019)



LEGENDA

- area verde
- stoccaggio rifiuti prodotti (scorie saline e altri rifiuti) - 1320
- stoccaggio polveri da trattamento fumi - 1310
- stoccaggio ausiliari per la fusione - 1240
- CER autorizzati/MPS o EoW prodotti/MPS o EoW acquistati/Materie prime acquistate - 1100
- stoccaggio prodotti finiti - 1410 (EoW/MPS/prodotti pronti per la vendita, materiali ausiliari/ additivi per fonderia)
- corso d'acqua superficiale
- pozzetto di raccolta a tenuta
- confine impianto
- viabilita' prevista

N.B. I box sono costituiti da pareti in cls. rinforzati con piastre in acciaio, tali da poter essere utilizzati per lo stoccaggio di tutte le tipologie di materiali gestiti.

Sede legale via Spagna 25 37069 Villafranca di Verona (VR)
Sede impianto Via Fontana ZAI 2 37054 Nogara (VR)
Tel 0456304184 Fax 0456304183 ecogreen@ecogreen.it
Partita I.V.A. 03430000236

Eco Green

Regione Veneto - Provincia di Verona - Comune di Nogara
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Ampliamento capannone dell'impianto di recupero e fusione materialimetallici

TAV 1 — C11 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti

Scala 1:500

Committente: Eco Green S.r.l.

Studio Tecnico Associato InCeco
dott. ing. Guido Olivieri

Data	Revisione	Redatto
5 novembre 2018	modifica impianto	dott. ing. Guido Olivieri

InCeco

Rete di collettamento, trattamento e scarico delle acque (TAV. 2 acquisita al prot. reg. n. 206921 del 28.05.2019)



Allegato A al Decreto n. 224 del 22/07/2019 pag. 3/4

Punti di emissione in atmosfera e sistemi di trattamento (TAV. 3 acquisita al prot. reg. n. 277381 del 26.06.2019)



LEGENDA

- area verde
- linea di aspirazione emissioni
- punto di emissione significativo (E1)
- punto di emissione non significativo (E2-E3)
- corso d'acqua superficiale
- confine impianto

Eco Green

Sede legale via Spagna 25 37069 Villafranca di Verona (VR)
Sede impianto Via Fontana ZAI 2 37054 Nogara (VR)
Tel. 0456304184 Fax 0456304185 ecogreen@ecogreen.it
Partita I.V.A. 02453800208

Regione Veneto - Provincia di Verona - Comune di Nogara
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Ampliamento capannone dell'impianto di recupero e fusione materiali metallici

TAV 3 — C9 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione in atmosfera

Scala 1:500

Committente: Eco Green S.r.l.

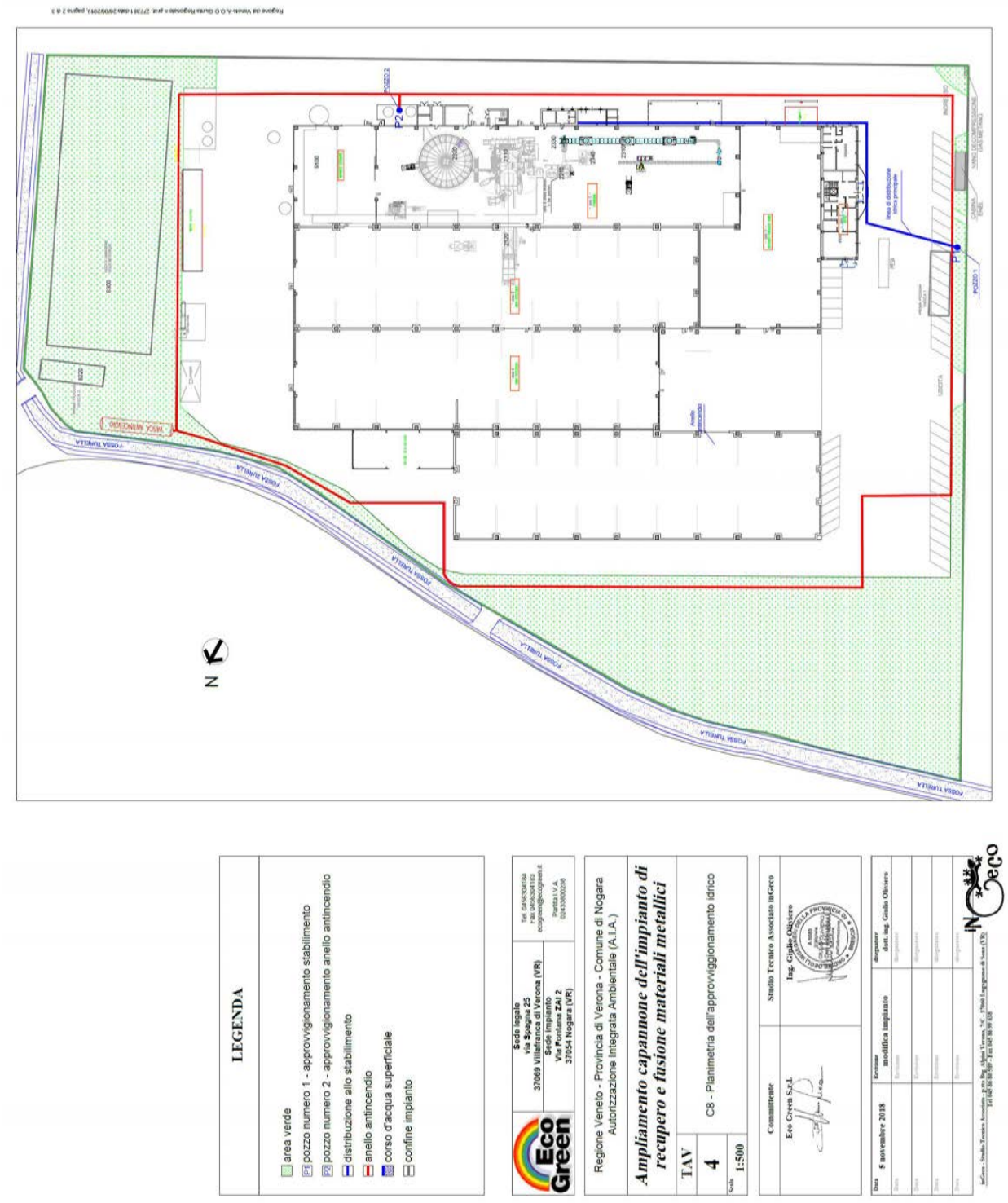
Studio Tecnico Associato inGeco
Ing. Giulio Oliviero

Data 5 novembre 2018 — Revisione modifica impianto — Progettista dott. ing. Giulio Oliviero

inGeco

Allegato A al Decreto n. 224 del 22/07/2019 pag. 4/4

Rete di approvvigionamento idrico (TAV. 4 acquisita al prot. reg. n. 277381 del 26.06.2019)



(Codice interno: 399277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 225 del 22 luglio 2019

Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 3 del 23.01.2018. Ditta Z.A.I. S.r.l. Installazione di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale ed ubicazione installazione in Comune di Portogruaro (VE), Tangenziale E. Mattei, 14. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifiche non sostanziali.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica l'Autorizzazione alla gestione di rifiuti in possesso della Ditta Z.A.I. S.r.l. a seguito di alcune modifiche non sostanziali apportate nell'installazione ubicata in Comune di Portogruaro (VE), Tangenziale E. Mattei, 14.

Il Direttore

(1) VISTO il decreto n. 3 del 23.01.2018, con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006, alla Ditta Z.A.I. S.r.l.;

(2) VISTO il decreto n. 54 del 01.08.2018, con il quale è stato approvato il Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.05 del 19.06.2018, acquisito al prot. reg. n. 270434 del 03.07.2018;

(3) VISTA la nota n. 19/C del 07.05.2019, prot. reg. n. 179107 del 08.05.2019, con la quale la Ditta comunica l'intenzione di apportare alcune modifiche, ritenute non sostanziali, alla gestione dell'attività, in sintesi concernenti:

1. inserimento del CER 160212* per operazioni di stoccaggio e accorpamento, sia per il recupero, sia per lo smaltimento
2. effettuazione di operazioni di "eliminazione delle frazioni estranee" su 15 CER, già autorizzati in ingresso, afferenti rifiuti pericolosi e non pericolosi, in entrambe le filiere
3. effettuazione di operazioni di "selezione e cernita di rifiuti misti" su 16 CER, già autorizzati in ingresso, afferenti rifiuti pericolosi e non pericolosi, nella filiera del recupero
4. effettuazione di operazioni di triturazione su 9 CER, già autorizzati in ingresso, afferenti rifiuti pericolosi e non pericolosi, in entrambe le filiere
5. integrazione di 3 CER nei gruppi di miscelazione;

(4) VISTA la nota prot. reg. n. 186535 del 13.05.2019, con la quale la Regione riscontra la comunicazione di modifiche sopra richiamata, evidenziando gli aspetti che non manifestano criticità, alla luce delle motivazioni specificate nella nota della Ditta, e contestualmente richiedendo alcuni chiarimenti circa la separazione di fase contemplata nell'operazione di selezione e cernita di cui al sopra elencato punto (3);

(5) VISTA la nota n. 19/C del 28.05.2019, prot. reg. n. 206932 del 28.05.2019, con la quale la Ditta fornisce i chiarimenti richiesti in ordine alle operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti, e in particolare precisando:

- che l'attività di selezione e cernita di rifiuti misti comunicata si intende riferita a entrambe le casistiche: identificazione di "sotto-partite" di rifiuti confezionati aventi concentrazione o stato fisico diversi e separazione di fase di partite di rifiuti conferite, in quanto aventi più stati fisici diversi;
- le modalità di conduzione di entrambe le casistiche sopra menzionate
- le aree interessate
- i criteri di gestione delle frazioni separate in relazione alla classificazione;

(7) CONSIDERATO che

(1) con riferimento all'ipotesi di introduzione del CER 160212* *apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere*, non si sono rilevate criticità dal momento che la Ditta è autorizzata a gestire rifiuti contenenti amianto e riceve già in impianto rifiuti da RAEE, come documentato nella comunicazione in

oggetto, fermo restando il rispetto della prescrizione n. 9.21 del decreto n. 3/2018;

(2) con riferimento alla estensione ai CER proposti della eliminazione delle frazioni estranee, non si sono rilevate criticità, fermo restando che l'operazione è volta, come da esempi illustrati nella comunicazione in oggetto, alla semplice separazione di composti confezionati aventi natura estranea a quella indicata dal CER;

(4) e (5) con riferimento alla estensione dell'attività di triturazione e all'inclusione di CER già ammessi alla miscelazione in alcuni gruppi che ad oggi non li comprendono, non si sono rilevate criticità, in ragione delle motivazioni avanzate, fermo restando quanto stabilito al punto 10.8 del decreto n. 3/2018 con riferimento al divieto di miscelare rifiuti che abbiano già precedentemente subito operazioni di miscelazione presso altri impianti;

(8) CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'estensione della selezione e cernita di rifiuti misti (punto (3), intesa sia come identificazione di "sotto-partite" di rifiuti confezionati aventi concentrazione o stato fisico diversi, sia come separazione di fase di partite di rifiuti conferite, le modalità di conduzione delle operazioni, le aree interessate e i criteri di gestione proposti dalla Ditta con la sopra richiamata integrazione del 28.05.2019, sono da considerarsi idonei per le lavorazioni proposte;

(9) RITENUTO per quanto sopra esposto, di prendere atto delle modifiche non sostanziali comunicate, e di modificare in tal senso l'AIA di cui al decreto n. 3/2018 e smi, impartendo altresì alcune prescrizioni

decreta

1. di specificare che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di titolarità della Ditta Z.A.I S.r.l. per la gestione dell'installazione di cui all'oggetto, come di seguito specificato:

   2.1 al Punto 5.7 è aggiunto il sottopunto:

   5.7.5 "separazione di fase [R12] per naturale decantazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi entro contenitori"

   2.2 al Punto 9 è aggiunto il sottopunto:

   9.28 le operazioni di separazione di rifiuti misti confezionati in sotto-partite caratterizzate da differente stato fisico e la separazione a seguito di decantazione devono essere condotte nelle aree, con le modalità e i criteri espressi nella nota prot. ZAI 19/C del 21.05.2019;

   2.3 nell'Allegato A:

   - è autorizzato il CER 160212* alle operazioni D15, stoccaggio di cui al punto 5.1, e D14 accorpamento senza sconfezionamento, di cui al punto 5.5, e secondo le indicazioni della prescrizione 9.21;
   - per i rifiuti codificati: 020108*, 020109, 080111*, 080112, 160506*, 160507*, 160508*, 200113*, 200114*, 200115*, 200119*, 200127*, 200128, 200129*, 200130 è ammessa l'operazione di "eliminazione delle frazioni estranee", di cui al punto 5.7.1, su rifiuti confezionati;
   - per i rifiuti codificati: 080111*, 080112, 080115*, 080116, 080117*, 080118, 080119*, 080120, 160506*, 160507*, 160508*, 160708*, 200127*, 200128, 200129*, 200130 è ammessa l'operazione di "selezione e cernita di rifiuti misti", di cui al punto 5.7.2, e l'operazione di "separazione di fase", di cui al punto 5.7.5;
   - per i rifiuti codificati: 070110*, 070210*, 070310*, 070410*, 070610*, 070710*, 080111*, 200127*, 200128 è ammessa l'operazione di triturazione di cui al punto 5.6.2;
   - il rifiuto codificato 070213 è ammesso al gruppo di miscelazione "12 Plastica";
   - il rifiuto codificato 191212 è ammesso anche ai gruppi di miscelazione "3 Liquidi non pericolosi", "3+4 Liquidi pericolosi + non pericolosi", "5 Fangosi non pericolosi" e "5+6 Fangosi pericolosi + non pericolosi"; si rammenta che resta ferma la prescrizione n. 10.8;

- il rifiuto codificato 191211* è ammesso anche ai gruppi di miscelazione "4 Liquidi pericolosi aventi stesse o diverse caratteristiche di pericolosità", "3+4 Liquidi pericolosi + non pericolosi", "6 Fangosi pericolosi aventi stesse o diverse caratteristiche di pericolosità" e "5+6 Fangosi pericolosi + non pericolosi"; si rammenta che resta ferma la prescrizione n. 10.8;

3. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Z.A.I S.r.l., al Comune di Portogruaro, alla Città Metropolitana di Venezia, ad ARPAV Direzione Generale, ad ARPAV Dipartimento di Venezia e ad ARPAV Osservatorio Rifiuti;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Fortunato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 399279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 87 del 17 giugno 2019

Adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2019 pari a € 250,00.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto aderisce all'Associazione Italiana di Telerilevamento le cui finalità prevedono lo scambio delle conoscenze e la collaborazione scientifico-tecnica fra i soci tramite convegni, conferenze, gruppi di lavoro in materia di Telerilevamento. Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa per la conseguente liquidazione della quota di adesione a detta Associazione per l'anno 2019.

Il Direttore

CONSIDERATO:

- che l'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) promuove, condivide e favorisce lo scambio delle conoscenze e la collaborazione scientifico-tecnica fra i soci e sostiene attraverso convegni, conferenze, gruppi di lavoro gli interessi scientifico-culturali italiani in materia di Telerilevamento nei confronti di enti, organizzazioni e associazioni operanti a livello nazionale, comunitario e internazionale;.
- che gli scopi e le attività svolte dall'Associazione AIT hanno un valore strategico per la questa Direzione regionale, si ritiene, come per gli anni precedenti, di aderire all'A.I.T. quale "Socio annuale Collettivo" per l'anno 2019;
- che l'adesione all'A.I.T. comporta il pagamento di una quota associativa di € 250,00;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2/INF del 5 febbraio 2019, ha preso atto della ricognizione della situazione relativa alla partecipazione della Regione del Veneto ad Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato al 30 novembre 2018;

PRESO ATTO che la Segreteria Generale della Programmazione, con nota prot. n. 57414 del 11 febbraio 2019, ha inviato alle strutture lo schema di riparto del capitolo cogestito 003030 "Spese per adesione ad associazioni" per l'anno 2019, che determina in euro 250,00 la quota assegnata alla Direzione Pianificazione Territoriale per il pagamento della quota associativa anno 2019 a favore dell'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.);

VISTA la nota di debito 4/2019 del 20 maggio 2019, acquisita al protocollo regionale n. 246448 del 13 giugno 2019, inviata dall'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, per la richiesta della quota di adesione per l'anno 2019 pari ad € 250,00;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019 - 2021";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2018, n. 12 "Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2019, n. 67 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la deliberazione n. 2/INF del 5 febbraio 2019 "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 30 novembre 2018";

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, all'impegno di spesa per l'importo di euro 250,00, per adempiere all'obbligazione della Regione nei confronti dell'Associazione Italiana di Telerilevamento, a valere sul capitolo di spesa 003030 "Spese per adesione ad associazioni", che presenta la necessaria disponibilità, come da Bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, approvato con L.R. n. 45 del 21/12/2018;

Verificati gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex artt. 5,6,7 dell'Allegato 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, di cui alla tabella di seguito esposta:

Capitolo	Articolo	Codice Missione	Codice economico Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo transazioni	Siope	Codice identificativo della spesa ricorrente
003030	25	01.11	U.1.03.02.99.003	01.3	8	1030299003	3

DATO ATTO che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e scade interamente nell'esercizio 2019;

RITENUTO pertanto di disporre la liquidazione dell'importo di euro 250,00 a favore dell'Associazione Italiana Telerilevamento (A.I.T.);

Accertata la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

decreta

1. di confermare per l'anno 2019, per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante del presente atto, l'adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, con il versamento della quota di adesione pari a € 250,00;
2. di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, l'importo totale di € 250,00 a favore del all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale a Torino, via Piercarlo Boggio, 61, C.F. 95008270126, per il pagamento della quota associativa per l'anno 2019, sul capitolo di spesa U 3030 "Adesioni ad Associazioni", articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni", P.d.C.U. 1.03.02.99.003, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di disporre l'acquisizione del visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi del punto 7.1 dell'Allegato A alla DGR n. 67 del 29 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021", trasmettendo copia del presente provvedimento alla predetta Segreteria;
4. di prendere atto della nota di debito n. 4/2019 del 20 maggio 2019, acquisita al protocollo regionale n. 246448 del 13 giugno 2019, inviata dall'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, per la richiesta della quota di adesione per l'anno 2019 pari ad € 250,00;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e scade integralmente nel corrente esercizio;
6. di dichiarare che l'obbligazione di cui al punto 2 del dispositivo non corrisponde a debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio in corso;
7. di accertare la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011;
8. di dare atto che la spesa di cui si provvede all'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n.1/2011;
9. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla liquidazione dell'importo complessivo pari a € 250,00 sul capitolo di spesa U 3030 "Adesioni ad Associazioni", articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni", a favore dell'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, Via Piercarlo Boggio, 61, C.F. 95008270126, a titolo di pagamento della quota associativa per l'anno 2019, che trova la necessaria copertura finanziaria con le somme impegnate per questo scopo con il presente decreto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Salvina Sist

(Codice interno: 399280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 89 del 18 giugno 2019

Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. DGR n. 773 del 4 giugno 2019. Avvio procedura per l'erogazione dei finanziamenti nell'anno 2019: prenotazione dell'importo di euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 103445 del bilancio di previsione 2019-2021.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Al fine di dare attuazione alle previsioni della DGR n. 773 del 4 giugno 2019, si procede alla prenotazione dell'importo di euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 103445 "Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione - Trasferimenti correnti (Art. 10, L.R. 06/06/2017, n. 14)" del bilancio di previsione 2019-2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 24 giugno 2017, è entrata in vigore la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 che detta norme per il contenimento del consumo di suolo;
- con l'art.10 della L.R. 14/2017, è stato istituito il "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione", al quale possono accedere enti pubblici, organismi di diritto pubblico ed associazioni, singolarmente o in forma associata, nonché soggetti privati;
- il "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione" è disciplinato dal provvedimento della Giunta regionale previsto all'articolo 4, comma 2, lettera g) della L.R. 14/2017;
- ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 14/2017, la Giunta regionale definisce, sentita la Commissione Consiliare competente in materia di governo del territorio, i criteri di riparto del Fondo;
- la Giunta regionale in data 23 aprile 2019 ha adottato la deliberazione n. 45/CR "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bando 2019. Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare. Articolo 10, comma 3, della L.R. n. 14/2017";
- la deliberazione n. 45/CR ha ottenuto, in data 9 maggio 2019, il parere favorevole della competente Commissione consiliare (PAGR n. 414), con l'indicazione di estendere la validità della graduatoria approvata al dicembre 2020;
- a seguito del parere favorevole della competente Commissione consiliare, con DGR n. 773 del 4 giugno 2019 di oggetto "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bando 2019. Deliberazione n. 45/CR del 23 aprile 2019", sono stati definitivamente approvati i criteri di riparto del "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione", per il finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale, ai sensi degli articoli 5, comma 1, lettera a) e 10 , comma 3, della L.R. 14/2017 per l'annualità 2019;
- in allegato alla DGR 773/2019, sono stati approvati i bandi pubblici (Allegati A e B) con le norme di dettaglio e i criteri per il finanziamento degli interventi di demolizione e ripristino del suolo naturale e/o seminaturale;

CONSIDERATO che:

- lo stanziamento del "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione" per l'esercizio 2019 è pari a euro 200.000,00, iscritto al capitolo di spesa n. 103445 del bilancio 2019 "Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Trasferimenti correnti (art. 10, L.R. 14/2017)";
- le domande di ammissione al finanziamento, redatte secondo gli schemi approvati in allegato alla DGR 773/2019 (Allegati A1 e B1), dovranno pervenire alla Regione del Veneto per il tramite dei Comuni, corredate dalle deliberazioni comunali di accertamento dell'interesse pubblico;
- la Direzione Pianificazione Territoriale, incaricata con DGR 773/2019, definirà la graduatoria degli interventi ammissibili, e provvederà a trasferire le risorse assegnate ai Comuni nel cui territorio ricadono gli interventi ammessi al finanziamento nell'anno 2019, previa sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa previsti dalla DGR 773/2019, entro il corrente esercizio;
- i Comuni di cui al punto precedente provvederanno ad erogare i finanziamenti ai soggetti ammessi al finanziamento secondo le modalità definite nei Protocolli d'Intesa previsti dalla DGR 773/2019;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 14 dicembre 2018, n. 44 "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019 - 2021";

VISTA la deliberazione/CR n. 45 del 23 aprile 2019 "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bando 2019. Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare. Articolo 10, comma 3, della L.R. n. 14/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2019, n. 67 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2019, n. 773 "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bando 2019. Deliberazione n. 45/CR del 23 aprile 2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2018, n. 12 "Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021";

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prenotare l'importo di euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 103445 "Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Trasferimenti correnti (art. 10, L.R. 14/2017)" del bilancio di previsione 2019-2021, con imputazione all'esercizio finanziario 2019 - articolo 2 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" - PdC 1.04.01.02.003 - "Trasferimenti correnti a Comuni" - Missione 08 - Programma 08.01 - Obiettivo 08.01.04, a copertura finanziaria della spesa per il finanziamento per l'anno 2019 degli interventi di demolizione e ripristino del suolo naturale e/o seminaturale di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c), approvato con DGR n. 773 del 4 giugno 2019, come da **Allegati T1** e **T2** che formano parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che, successivamente alla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa previsti dalla DGR 773/2019, si provvederà ad assumere gli impegni di spesa a favore dei Comuni nel cui territorio ricadono gli interventi ammessi al finanziamento, approvato con DGR n. 773 del 4 giugno 2019, per gli importi rispettivamente assegnati e fino all'importo totale massimo di euro 200.000,00 sul capitolo di spesa n. 103445 "Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Trasferimenti correnti (art. 10, L.R. 06/06/2017, n. 14)" del bilancio di previsione 2019-2021, con imputazione all'esercizio finanziario 2019 - articolo 2 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" - PdC 1.04.01.02.003 - "Trasferimenti correnti a Comuni" - Missione 08 - Programma 08.01 - Obiettivo 08.01.04;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone la prenotazione con il presente atto non è debito commerciale;
5. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvina Sist

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 399281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 109 del 22 luglio 2019

Attribuzione delle deleghe al Comune di Auronzo di Cadore (BL) per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 quater della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Auronzo di Cadore (BL) ha comunicato di possedere i requisiti per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si attribuiscono le funzioni al Comune di Auronzo di Cadore (BL), ai sensi dell'art. 45 quater, della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Auronzo di Cadore (BL) datata 17 luglio 2019 prot. n. 8469, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 320882 del 17 luglio 2019, con la quale il Sindaco trasmette lo schema di Accordo reciproco per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche fra il Comune di Auronzo di Cadore (BL) e il Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), approvato con la delibera della Giunta Municipale n. 58 del 3 luglio 2019 del Comune di Auronzo di Cadore e la delibera di Giunta Comunale n. 46 del 9 luglio 2019 del Comune di Santo Stefano di Cadore;

VISTE le note del Comune di Auronzo di Cadore, n. 8496 del 18 luglio 2019, acquisita agli atti della Regione in data 18 luglio 2019, prot. n. 323020 e del Comune di Santo Stefano di Cadore del 19 luglio 2019, acquisita agli atti della Regione in data 19 luglio 2019, prot. n. 324466, con le quali i due tecnici comunali incaricati quali responsabili dei procedimenti di rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, dichiarano di possedere adeguati livelli di competenza tecnico-scientifica;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Auronzo di Cadore (BL) è stato cancellato da detto elenco con decreto n.21/2019, in quanto non più in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento, assegnando conseguentemente le stesse funzioni alla Provincia di Belluno;

PRESO ATTO che il Comune di Auronzo di Cadore (BL) ha dichiarato di possedere i requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche, sulla base dell'Accordo con il Comune di Santo Stefano di Cadore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 146, comma 6, del D.lgs. 42/2004;

RITENUTO quindi di delegare il Comune di Auronzo di Cadore (BL) all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica

decreta

1. di attribuire al Comune di Auronzo di Cadore (BL), ai sensi dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica, revocando conseguentemente la delega attribuita alla Provincia di Belluno con DDR n. 21/2019;

2. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Auronzo di Cadore (BL), al Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), alla Provincia di Belluno e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
5. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

(Codice interno: 399378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 114 del 25 luglio 2019

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) ha comunicato di non possedere più i requisiti per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) e si assegna la competenza alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) del 22 luglio 2019 prot. n. 10367, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 326410 del 22 luglio 2019, con la quale il Sindaco comunica che il Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) non è più in possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) era stato inserito in detto elenco con decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della perdita dei requisiti da parte del Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) e di delegare conseguentemente la Provincia di Treviso allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di prendere atto della perdita dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 da parte del Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) e, conseguentemente, di revocare al Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) le competenze in argomento;
2. di attribuire alla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Sernaglia della Battaglia (TV);
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Sernaglia della Battaglia (TV), alla Provincia di Treviso nonché alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso.

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

(Codice interno: 399379)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 115 del 25 luglio 2019

Revoca all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Valbrenta per il Comune di Solagna (VI) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Solagna (VI) ha comunicato di aver provveduto al ritiro delle funzioni amministrative in materia di paesaggio assegnate all'Unione Montana Valbrenta, e che lo stesso comune non possiede i requisiti per l'esercizio delle stesse funzioni, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Con il seguente provvedimento si revoca la delega all'Unione Montana Valbrenta e si assegna la competenza alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Solagna (VI) del 23 luglio 2019 prot. N. 3228, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 329201 del 23 luglio 2019, con la quale il Sindaco e il Responsabile Area Tecnica comunicano che il Comune di Solagna (VI) ha delegato l'esercizio delle funzioni fondamentali all'Unione Montana Valbrenta con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 6, 15 e 29 del dicembre 2014;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28 febbraio 2019 con la quale il Comune di Solagna (VI) ha provveduto al ritiro delle funzioni gestite in forma associata dall'Unione Montana Valbrenta;

PRESO ATTO che allo stato attuale lo stesso Comune dichiara di non poter garantire la necessaria separazione tra l'attività edilizio-urbanistica e quella paesaggistica di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Solagna (VI) è stato cancellato da detto elenco con decreto n. 5/2011, in quanto le funzioni erano state assegnate alla Comunità Montana Valbrenta;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto di quanto dichiarato dal comune e di delegare conseguentemente la Provincia di Vicenza allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di prendere atto della necessità di revocare l'esercizio delle funzioni paesaggistiche all'Unione Montana Valbrenta per il Comune di Solagna (VI) individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
2. di attribuire alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Solagna (VI);

3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Solagna (VI), all'Unione Montana Valbrenta, alla Provincia di Vicenza e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 399373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 32 del 25 luglio 2019

Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) - CUP C38I13000300008 Codice SGP VE31P003 Assestamento quadro economico dei lavori finanziati con fondi "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti". D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Per poter dare compiuta attuazione ai programmati interventi di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza finanziati con fondi FSC, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd), nel corso dell'esercizio 2019, con il presente provvedimento viene ulteriormente assestato il quadro economico.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso monumentale denominato "Villa Contarini" sito in Comune di Piazzola sul Brenta (PD);

- con D.G.R. n. 2036 del 3.11.2014 la Giunta Regionale ha preso atto del "Piano straordinario degli Interventi" da effettuarsi presso il Complesso Monumentale di "Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD), costituito da molteplici azioni atte al recupero, adeguamento normativo e funzionale dei vari ambiti del complesso, e che ricomprende anche significative opere di restauro del corpo di fabbrica relativo alle ex "Scuderie monumentali";
- con successiva D.G.R. n. 2366 del 16.12.2014 si è provveduto a definire l'intervento programmato nell'ambito delle ex Scuderie "Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (PD)", finanziati con fondi FSC, Codice SGP VE31P003, incaricando la ex Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a svolgere il ruolo di stazione appaltante;
- con propri decreti n. 41 e n. 43 del 2.9.2016 è stato affidato all'Arch. Carlo Canato l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dei predetti lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie", all'Ing. Stefano Angelini la direzione, contabilità e liquidazione finale dei lavori e al Geom. Michele Gobbi il ruolo di assistente al RUP e ispettore di cantiere;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 87 del 21.10.2016 è stato approvato il Progetto esecutivo redatto dallo Studio degli Architetti Associati Montin Angelo e Montin Liliana di Albignasego (PD) C.F./P.IVA 0385400028, che ha previsto un quadro economico complessivo di Euro 2.285.320,00;
- con successivi Decreti del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio nn. 34, 35 e 37 del 08.2.2017 sono stati affidati, in tre Lotti funzionali/prestazionali, i lavori relativi al Corpo di fabbrica "Ex Scuderie", suddivisi in Consolidamento Strutturale e Opere Edili (Lotto 1), Dotazione Impiantistica (Lotto 2) e, quelli relativi al Corpo Foresterie, di Restauro e Riqualificazione Facciata Ovest (Lotto 3);

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 195 del 23.05.2018 con il quale è stato assestato una prima volta il quadro economico complessivo dei suddetti lavori, la cui spesa complessiva ammonta ad Euro 2.285.320,00 e si sono assunte, al fine di dare copertura all'intero ammontare della spesa, le prenotazioni n. 5517/2018 di Euro 900.000,00 e n. 5519/2018 di Euro 258.685,30, per l'importo complessivo di Euro 1.158.685,30, sul capitolo 102175/U, del bilancio di esercizio 2018;

CONSIDERATO che durante l'esecuzione dei lavori è stata valutata l'opportunità di eseguire alcune modifiche e "Lavorazioni specialistiche di restauro corpo Ex Scuderie" e che pertanto si sono rese necessarie delle opere supplementari, non incluse nei contratti di appalto relativi a ciascuno dei tre lotti prestazionali sopra indicati;

RITENUTO necessario un ulteriore assestamento del quadro economico, considerando i servizi tecnici ed i lavori già affidati nel corso degli esercizi precedenti, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in particolare degli articoli 106 e 149, ferma restando la disponibilità complessiva delle risorse stanziate sul capitolo di spesa n.102175/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti (Del. CIPE 21.12.2007, n.166 - Del. CIPE 06.03.2009, n.1 - Del. CIPE 11.01.2011, n.1 - Del. CIPE 20.01.2012, n.9 - DDGR 16.04.2013, n. 487 e 15/03/2016, n. 314" relativo all'Asse 3 del PAR FSC 2007-2013, come di seguito riportato:

Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (Pd)		
	A - LAVORI	***Quadro economico rideterminato- importi in €***
1A	LOTTO I° CORPO EX SCUDERIE - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E OPERE EDILI	647.557,84
1B	LOTTO I° - ONERI PER LA SICUREZZA	76.997,19
1	**sommano**	**724.555,03**
2A	LOTTO II° CORPO EX SCUDERIE - DOTAZIONE IMPIANTISTICA	124.716,30
2B	LOTTO II° - ONERI PER LA SICUREZZA	10.084,12
2	**sommano**	**134.800,42**
3A	LOTTO III° CORPO FORESTERIE - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FACCIATA OVEST	99.594,42
3B	LOTTO III° - ONERI PER LA SICUREZZA	28.278,27
3	**sommano**	**127.872,69**
	Totale lavori *(A)*	**987.228,14**
	B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B1	IVA su lavori LOTTO I° (10% di **1**)	72.455,50
B2	IVA su lavori LOTTO II° (10% di **2**)	13.480,04
B3	IVA su lavori LOTTO III° (10% di **3**)	12.787,27
B4	Imprevisti (art. 149.1) per lavori e/o per accordi bonari LOTTO II° (10% di 2)	14.828,05
B5	Imprevisti (art. 149.1) per lavori e/o per accordi bonari LOTTO III° (10% di 3)	12.558,40
B6	IVA su voce precedente	1.255,84
B7	totale (B6+B7)	**13.814,24**
B8	Forniture e/o Servizi extracontrattuali *(acquisto arredi fissi, tendaggi, etc.)*	56.600,00
B9	Servizi tecnici di progettazione esecutiva in lotti funzionali	27.510,90
B10	contributo CNPAIA su voce precedente	1.100,44
B11	iva su voci B10 + B11	6.294,49
B12	totale (B10+B11+B12)	**34.905,83**
B13	Redazione piano sicurezza e coordinamento lavori	14.897,69
B14	iva su voci precedenti	3.277,49
B15	totale (B13 + B14)	**18.175,18**
B16	Servizi tecnici di progetto e direzione lavori supplementari	34.429,63
B17	Contributo CNPAIA (4% di voce precedente)	1.377,19
B18	IVA 22% su voci precedenti	7.877,50
B19	totale (B16+B17+B18)	**43.684,32**
B20	Spese tecniche per servizi tecnici esterni- Coordinamento sicurezza in fase esecuzioni per lavorazioni specialistiche supplementari	35.644,67
B21	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	1.425,79
B22	IVA 22% su voci precedenti	8.155,50
B23	totale (B20+B21+B22)	**45.225,96**
B24	Direzione Lavori	18.603,55
B25	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente	744,14
B26	IVA 22% su voci precedenti	4.256,49
B27	totale (B24+B25+B26)	**23.604,18**
B28	Spese tecniche per servizi tecnici esterni- Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione Lotto I, II e III	27.423,56
B29	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	1.096,94
B30	IVA 22% su voci precedenti	6.274,51

B31	totale (B28+B29+B30)	**34.795,01**
B32	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	13.000,00
B33	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	48.000,00
B34	FORNITURA SCALA INTERNA e altre forniture supplementari	18.900,00
B35	Progetto esecutivo in corso d'opera e Direzione Lavori per lavorazioni specialistiche di restauro delle superfici di finitura edilizie come da richiesta soprintendenza e altre progettazioni supplementari	18.000,00
B36	LAVORAZIONI SPECIALISTICHE DI RESTAURO	98.300,00
B37	LAVORAZIONI SPECIALISTICHE DI RESTAURO - ONERI PER LA SICUREZZA	7.000,00
B38	DECORAZIONI MURALI CORPO EX SCUDERIE- Lavorazioni specialistiche supplementari	19.289,12
B39	IVA su voce precedente	1.928,91
B40	TOTALE (B38+B39)	**21.218,03**
B41	FORNITURA E POSA IN OPERA UTA	42.000,00
B42	LAVORAZIONI IN ECONOMIA PREVISTI DAL PROGETTO MA ESCLUSE DALL'APPALTO, IVI INCLUSI I RIMBORSI PREVIA FATTURA	33.000,00
B43	Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	295.467,50
B44	IVA 10% Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	29.546,75
B45	totale (B43+B44)	**325.014,25**
B46	Lavorazioni specialistiche - Restauro opere in ferro	39.105,20
B47	IVA Lavorazioni specialistiche - Restauro opere in ferro	3.910,52
B48	totale (B46+B47)	**43.015,72**
B49	Lavorazioni supplementari - Restauro facciate	63.135,94
B50	IVA Lavorazioni supplementari - Restauro facciate	6.313,59
B51	totale (B49+B50)	**69.449,53**
B52	Lavorazioni specialistiche - Opere da falegname	28.297,20
B53	IVA Lavorazioni specialistiche - Opere da falegname	2.829,72
B54	totale (B52+B53)	**31.126,92**
B55	Opere idro-sanitarie e forniture impiantistiche supplementari - realizzazione stazioni raccolta acque reflue	15.051,00
B56	IVA su voce precedente	1.505,10
B57	totale (B55+B56)	**16.556,10**
B58	Opere supplementari per sistemazione peschiera, finiture e area esterna, messa in sicurezza generale	114.000,00
B59	Servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza opere supplementari sistemazione peschiera	11.850,00
B60	contributo CNPAIA su voce precedente	474,00
B61	IVA 22% su voci precedenti	2.711,28
B62	TOTALE (B59+B60+B61)	**15.035,28**
B63	***Totale B - Somme a Disposizione***	***1.297.971,42***
C	***Arrotondamento***	***120,44***
	TOTALE GENERALE *(A+B+C)*	***2.285.320,00***

PRESO ATTO che il quadro economico di spesa di Euro 2.285.320,00 risulta attualmente avere piena copertura finanziaria sul capitolo 102175/U come di seguito specificato, per un totale impegnato che ammonta a Euro 1.821.571,50 e per un totale prenotato che ammonta a Euro 463.748,50 e più precisamente:

- impegno di spesa n. 7035/2016 di Euro 18.175,18, IVA ed oneri previdenziali inclusi, a favore di Polistudio S.p.A. Società di Ingegneria, per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dei lavori, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 38 del 18.04.2016;
- impegno di spesa n. 7954/2016 di Euro 34.905,83 IVA e oneri previdenziali inclusi, a favore dello Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana, per l'incarico di progettazione esecutiva giusta decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 57 del 22.09.2016;

- impegno di spesa di complessivi Euro 34.795,01, IVA e oneri previdenziali inclusi, precisamente impegno n. 6688/2017 di Euro 17.397,51 e n. 1658/2018 di Euro 17.397,50, a favore di Ing. Cavalletto Alessandro, per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori giusta decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 474 del 18.10.2017;
- impegno di spesa di complessivi Euro 23.604,18 IVA e oneri previdenziali inclusi, precisamente impegno n. 6690/2017 di Euro 10.150,40 e n. 1665/2018 di Euro 13.453,78, a favore dello Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana, per l'incarico di direttore operativo dell'ufficio di direzione lavori per l'esecuzione delle opere giusta decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 475 del 18.10.2017;
- impegno di spesa di complessivi Euro 726.214,08 IVA inclusa, precisamente impegno n.1774/2017 di Euro 508.349,86 e impegno n. 1272/18 di Euro 217.864,22, a favore di Bincoletto Mario s.r.l. per i lavori di restauro conservativo - LOTTO I - giusta decreti n. 34 del 08.02.2017 e n. 398 del 08.09.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG e Patrimonio;
- impegno di spesa di complessivi Euro 148.280,46 IVA inclusa, precisamente impegno n.1829/2017 di Euro 29.656,09 e impegno n. 1273/18 di Euro 118.624,37, a favore di Elektra Impianti srl, per i lavori di restauro conservativo - LOTTO II - giusta decreti n. 35 del 08.02.2017 e n. 400 del 08.09.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG e Patrimonio;
- impegno di spesa n. 1779/2017 di Euro 140.659,96 IVA inclusa, a favore di Vita Mauro per i lavori di restauro conservativo - LOTTO III - giusta decreto n. 37 del 08.02.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- impegno di spesa n.5517/001/2018 di Euro 325.014,25 IVA inclusa, a favore di Bincoletto Mario s.r.l. per i lavori supplementari di restauro dei controsoffitti - giusta decreto n. 20 del 30.07.2018 del Direttore della U.O. Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- impegno di spesa n.5517/002/2018 di Euro 13.814,24 IVA inclusa, a favore della ditta Vita Mauro di Roveredo in Piano (PN) per opere di dettaglio non costituenti variante relative al LOTTO III - Corpo foresterie - Restauro e riqualificazione facciata ovest - giusta decreto n. 21 del 01.08.2018 del Direttore della U.O. Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- impegno di spesa n.5517/003/2018 di Euro 69.449,53 IVA inclusa, a favore della ditta Vita Mauro di Roveredo in Piano (PN), relativa ai lavori supplementari di restauro opere in pietra e consolidamento intonaci facciate esterne lati sud e ovest- LOTTO III, giusta decreto n. 29 del 23/0/2018 del Direttore della U.O. Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- Impegno di spesa n. 5517/004/2018 di Euro 43.015,72 IVA inclusa, a favore dell'impresa Giuseppe Francese P.I. 04888500727, per le opere da fabbro e di restauro degli infissi metallici, giusta decreto n. 39 del 12.09.2018 del Direttore della U.O. Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- impegno di spesa n. 5517/005/2018 di Euro 31.126,92 IVA inclusa, a favore dell'impresa Serafino Volpin s.a.s. con sede in Arre (PD), C.F./P.I. 04343130284, per le opere da falegname, giusta decreto n. 51 del 03.10.2018 del Direttore della U.O. Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- impegno di spesa n. 5519/001/2018 di Euro 43.684,32 IVA e oneri previdenziali inclusi, a favore dello Studio degli Architetti Montin Angelo e Montin Liliana, per l'incarico di progetto e di direttore lavori delle opere supplementari, giusta decreto n. 221 del 06/06/2018 del Direttore della U.O. Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- impegno di spesa n. 5519/002/2018 di Euro 15.035,28 IVA e oneri previdenziali inclusi, a favore di Planum srl per i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza per le opere supplementari e urgenti per la sistemazione della peschiera, giusta decreto n. 251 del 27/09/2018 del Direttore della U.O. Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- impegno di spesa n. 5519/003/2018 di Euro 45.225,96 IVA e oneri previdenziali inclusi, a favore dell' Ing. Cavalletto Alessandro, per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per le lavorazioni supplementari specialistiche, giusta decreto n. 69 del 05.11.2018 del Direttore della U.O. Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
- impegno di spesa n. 3548/001/2019 di Euro 70.796,45 IVA e oneri previdenziali inclusi, a favore di Bincoletto Mario s.r.l. per Opere dettaglio non costituenti variante dei lavori lotto I, giusta proprio decreto n. 2 del 28/05/2019;
- impegno di spesa n. 3548/002/2019 di Euro 21.218,03 IVA e oneri previdenziali inclusi, a favore della ditta Francese Giuseppe per Lavorazioni specialistiche supplementari, giusta proprio decreto n. 3 del 28/05/2019;
- impegno di spesa n. 3548/003/2019 di Euro 16.556,10 IVA e oneri previdenziali inclusi, a favore della ditta Rodella Impianti srl, per Realizzazione stazioni sollevamento acque reflue, giusta proprio decreto n. 6 del 31/05/2019;
- prenotazione di spesa n. 3548/2019, il cui valore attuale ammonta ad Euro 463.748,50, assunta con decreto 31 del 07/03/2019 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

VISTI il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'art. 1, co. 67, della L. 266/2005 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con DGR n. 677/2013;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTE la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii. e la L.R. 54/2012 come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 590 del 14.05.2019 "Nomina del referente unico responsabile dei programmi DM 16 gennaio 2018, n. 14 art. 3 co.14 e art. 6 co. 13. Approvazione del Programma biennale 2019-2020 ed Elenco annuale 2019 dei Servizi e delle Forniture regionali. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6. 42)";

VISTA la D.G.R. n.591 del 14.05.2019 "Adozione del Programma triennale 2019-2021 ed Elenco annuale 2019 dei Lavori pubblici di competenza regionale di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) della L.R. n. 27/2003. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 31 luglio 2012 recante "Integrazioni all'Avviso per la formazione di un Elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse per corrispettivo stimato di importo inferiore ad Euro 100.000,00 approvato con D.G.R.V. n. 753/2012. (D. Lgs. n.163/2006; DPR 207/2010; D.G.R.V. n. 753/2012)",

VISTE le modalità attuative e di monitoraggio previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" per gli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n. 269/2019 con cui è stata istituita la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio e la D.G.R. n. 597/2019 con cui è stato nominato Direttore della stessa Struttura, l'architetto Carlo Canato nell'ambito delle cui competenze rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che il quadro economico per l'importo complessivo di Euro 2.285.320,00 risulta completamente coperto con le risorse finanziarie stanziate sul capitolo n.102175/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 PAR FSC 2007-2013: Interventi per Beni Culturali e Naturali - Investimenti . (Del. CIPE 21.12.2007, n.166 - Del. CIPE 06.03.2009, n.1 - Del. CIPE 11.01.2011, n.1 - Del. CIPE 20.01.2012, n.9 - Dgr 16.04.2013, n. 487 e Dgr 15/03/2016, n. 314" relativo all'Asse 3 del PAR FSC 2007-2013, in particolare risulta impegnato l'importo complessivo di Euro 1.821.571,50 e risulta prenotato l'importo di Euro 463.748,50, nonché risultano accertate le correlate entrate sul capitolo di entrata 100349 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21.12.2007, n.166 - Del. CIPE 06.03.2009, n.1 - Del. CIPE 11.01.2011, n.1 - Del. CIPE 20.01.2012, n.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Canto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

(Codice interno: 399255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 47 del 02 luglio 2019

Affidamento della fornitura di testi e volumi e di abbonamenti a riviste e banche dati online destinati alle Strutture afferenti all'Area Risorse Strumentali, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.432,58 (IVA inclusa) a favore della ditta Maggioli S.p.A. via del Carpino, 8 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) Partita IVA 02066400405 sul bilancio per l'esercizio 2019. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZEB28FC95A.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Su richiesta delle Strutture regionali afferenti all'Area Risorse Strumentali, si rende necessario procedere con l'acquisto di testi e volumi e con la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e banche dati online editi dalla ditta Maggioli S.p.A. e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. - D.G.R. n. 437 del 09.04.2019. - Nota del Direttore dell'Area Risorse Strumentali prot. 162103 del 23.04.2019. - Note varie di richiesta testi e abbonamenti. - Preventivo di spesa di Maggioli S.p.a. di Santarcangelo di Romagna (RN) del 27.06.2019 (protocollo in entrata 283313 del 27.06.2019). - R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

con D.G.R. n. 437 del 09.04.2019 la Giunta regionale ha ripartito tra diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2019, pari ad Euro 46.825,00, destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line e all'acquisto di volumi anche su supporto informatico, e altre pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Strumentali risorse complessive pari ad Euro 6.300,00;

VISTA la nota prot. 162103 del 23.04.2019, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Strumentali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i testi e i volumi e gli abbonamenti a riviste e banche dati online ritenuti necessari per le attività degli Uffici;

VISTA la nota prot. n.187569 del 14.05.2019, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Strumentali ha incaricato la Direzione Acquisti e AA.GG. e Patrimonio di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti;

VISTE le note prot. n. 187569 del 14.05.2019, prot. 199688 del 22.05.2019 e prot. 219756 del 05.06.2019 con le quali il Direttore dell'Area Risorse Strumentali ha trasmesso le richieste pervenute dalle Strutture;

CONSIDERATO che si rende pertanto necessario procedere all'acquisto dei testi e dei volumi e alla sottoscrizione degli abbonamenti a riviste e banche dati online indicati nello schema **Allegato A**;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che, pur essendo il metaprodotto "Prodotti editoriali" presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), non sono individuabili i testi, né gli abbonamenti alle riviste e alle banche dati online che l'Amministrazione intende acquistare;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è comunque possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

STABILITO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a riviste e banche dati online, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

VERIFICATO, tramite richiesta di preventivo effettuata per le vie brevi, che i prezzi dei volumi risultano più convenienti se l'acquisto è effettuato direttamente presso l'Editore;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO pertanto di procedere a trattativa diretta con la ditta Maggioli S.p.a. - via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN);

VISTO il preventivo di spesa inviato dalla ditta Maggioli S.p.a. in data 27.06.2019 (prot. in entrata 283313 del 27.06.2019), che per la fornitura dei prodotti editoriali richiesti propone i prezzi evidenziati nell'**Allegato A**, per un importo totale di € 2.432,58 (IVA inclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Art. n. 001 "Giornali, riviste e pubblicazioni" - U. 1.03.01.01.001 "Giornali e riviste"- ex capitolo 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni", necessita ora provvedere all'impegno di spesa di Euro 2.432,58 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2019 a favore della ditta Maggioli S.p.a.;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTO l'art. 1, comma 502, della Legge n. 208/2015;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1475/2017;

VISTI il D.D.R. n. 15 del 19.10.2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali di nomina del Direttore Vicario e la nota prot. n. 209789 del 29.05.2019 che conferma lo stesso;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
2. di affidare la fornitura dei prodotti editoriali (testi, volumi, abbonamenti a riviste e banche dati online) indicati nello schema **Allegato A**, per le motivazioni citate in premessa, alla ditta Maggioli S.p.A. - via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - Partita IVA 02066400405;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

5. di impegnare la somma di Euro 2.432,58 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore della ditta Maggioli S.p.A. - via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - Partita IVA 02066400405 sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Art. n. 001 "Giornali, riviste e pubblicazioni" - U. 1.03.01.01.001 "Giornali e riviste"- ex capitolo 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni" - C.I.G. n. ZEB28FC95A, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 399297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 60 del 24 luglio 2019

Procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e approvazione degli atti di gara per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, suddivisa in cinque Lotti. Nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D.lgs 50/2106 e ss.mm.ii..
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina della Commissione giudicatrice, di cui all'art. 77 del D.lgs 50/2016, per la valutazione delle offerte relative alla procedura aperta telematica per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio Decreto n. 22 del 13/06/2019, è stata indetta la procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e sono stati approvati gli atti di gara per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, suddivisa in cinque Lotti, così distinti: Lotto 1: Notiziario generale quotidiano (nazionale, estero, Europa). Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica. CIG:7934134E7D; Lotto 2: Notiziario generale quotidiano (nazionale ed estero). Collaborazione giornalistica. CIG: 7934146866; Lotto 3: Notiziario generale quotidiano (nazionale ed estero) con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL" ed "Europa". Collaborazione giornalistica. CIG: 7934152D58; Lotto 4:− Notiziario regionale quotidiano con focus su "Grandi eventi" e "Agroalimentare". Collaborazione giornalistica. CIG: 7934165814; Lotto 5: Servizio video-giornalistico, produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. CIG:7934175057;
- il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del migliore rapporto qualità/prezzo (offerta economicamente più vantaggiosa), ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.lgs 50/2016, per un importo a base di gara di Euro 405.000,00 IVA esclusa;

- il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016, è l'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

VISTO il D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 77, 78 e 216 co. 2, che disciplinano la composizione delle commissioni giudicatrici nelle procedure di gara da aggiudicare con il criterio del migliore rapporto qualità/prezzo;

CONSIDERATO che il menzionato art. 216, comma 12, dispone che "*fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante [...]* ";

VISTE le Linee Guida n. 5 adottate in merito dall'ANAC recanti "*Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*";

PRESO ATTO del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 luglio 2018, "*Istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara e per l'estrazione dei commissari*" e del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 15 luglio 2019, che ha sospeso l'operatività dell'Albo dei Commissari di gara;

DATO ATTO che in data 19/07/2019 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte;

CONSIDERATO che, ai fini della valutazione delle offerte, occorre procedere alla nomina della Commissione giudicatrice, ai sensi dei richiamati articoli 77, 78 e 216, comma 12, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, stante l'oggetto dell'appalto, i componenti della Commissione giudicatrice devono essere in possesso di adeguata professionalità ed esperienza per valutare il servizio oggetto di gara;

RITENUTO pertanto di nominare quali componenti della Commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione, conformemente a quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i

seguenti soggetti:

- Dott. Domenico Vita, Dirigente Settore Ufficio Stampa, Comunicazione, dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura, in qualità di Presidente;
- Dott. Loriano Ceroni, Responsabile Anticorruzione e Trasparenza della Giunta regionale, in qualità di componente;
- Dott.ssa Francesca Maccatrozzo, Responsabile della Comunicazione di Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di componente.

DATO ATTO dell'idoneità professionale dei suddetti componenti, come risulta dai curricula, rispettivamente riportati negli **Allegati A, B** e **C**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che saranno acquisite agli atti le dichiarazioni, da parte dei predetti componenti della Commissione giudicatrice, circa l'inesistenza di cause di incompatibilità e astensione in relazione allo svolgimento dell'incarico.

DATO ATTO altresì che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 del D.lgs. 50/2016, il presente provvedimento, unitamente ai curricula dei componenti la Commissione giudicatrice, sarà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, nella sezione *"Bandi, Avvisi e Concorsi*", al link originario ove è stata pubblicata la documentazione relativa alla presente procedura.

VISTO il D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 5 di attuazione del D.lgs 50/2016, recanti "*Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*";

VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 15 Luglio 2019;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 approvato con DGR n. 59 del 26 gennaio 2018;

VISTE le LL.RR. n. 1/2012 e n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016, quali componenti della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione della procedura di gara in oggetto i seguenti soggetti aventi adeguata professionalità ed esperienza in materia, come risulta dai curricula rispettivamente riportati negli **Allegati A, B** e **C**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - Dott. Domenico Vita, Dirigente Settore Ufficio Stampa, Comunicazione, dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura, in qualità di Presidente;
   - Dott. Loriano Ceroni, Responsabile Anticorruzione e Trasparenza della Giunta regionale, in qualità di componente;
   - Dott.ssa Francesca Maccatrozzo, Responsabile della Comunicazione di Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di componente.

3. di acquisire agli atti le dichiarazioni dei componenti della Commissione giudicatrice circa l'inesistenza di cause di incompatibilità ed astensione in relazione allo svolgimento dell'incarico;

4. di dare atto che le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dalla dott.ssa Cecilia Grazzini, dipendente di ruolo in servizio presso la U.O. Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.lgs. 50/2016, che il presente provvedimento, unitamente ai curricula dei componenti la Commissione giudicatrice, sarà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, nella sezione *"Bandi, Avvisi e Concorsi*", al link originario ove è stata pubblicata la documentazione relativa alla presente procedura;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 399354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 61 del 24 luglio 2019

Nomina della commissione giudicatrice per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale Autorimessa regionale Settore meccanica elettrauto. CIG 794493823F.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Affidamento sotto soglia comunitaria mediante Richiesta di Offerta (R.d.O. n. 2338389) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per l'affidamento, ai sensi dell' art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale Autorimessa regionale Settore meccanica elettrauto. Nomina componenti della Commissione giudicatrice preposta alla valutazione tecnica delle offerte, art. 77 del D. Lgs. 50/2016. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Decreto indizione n. 41 del 27/06/2019. RDO n. 2338389 R.U.P.: Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.

Il Direttore

PREMESSO che, dopo aver verificato l'inesistenza di convenzioni CONSIP per il servizio di cui all'oggetto, si provvedeva, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7, comma 2 del D.L. n. 52/2012 convertito con modifiche con L. n. 94/2012, a predisporre una richiesta di offerta (RDO n. 2338389) nel portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale - Autorimessa regionale - Settore meccanica elettrauto CIG 794493823F. Valore stimato dell'appalto Euro 70.000,00= invitando 5 (cinque) ditte a presentare offerta entro il giorno 15.07.2019, come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che con DDR n. 41 del 27/06/2019 è stato disposto, di aggiudicare la gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016;

VISTO che, l'art. 77 del D.Lgs 50/2016, prevede che "quando la procedura avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione è demandata ad una commissione giudicatrice costituita da un numero dispari di componenti, non superiore a cinque, individuati dalla stazione appaltante;

PRESO ATTO che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 15.07.2019 e che pertanto è possibile procedere alla nomina dei commissari e alla costituzione della commissione, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n. 50/2016;

RITENUTO di selezionare i commissari tra i dipendenti in servizio, con acquisite esperienze nel settore;

RITENUTO di individuare i componenti della Commissione nelle seguenti persone:

- Presidente: avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., nonché responsabile unico del procedimento;
- Componente: dott. Maurizio Lezzerini in servizio presso Direzione Acquisti e AA.GG;
- Componente: dott. Kerstulovich Franco in servizio presso Direzione Acquisti e AA.GG;
- Segretario: dott. Diego Ballan, in servizio presso Direzione Acquisti e AA.GG;

ACCERTATA l'insussistenza di cause ostative alla nomina dei predetti componenti la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77, comma 9 del D. Lgs n. 50/2016;

VISTO l' art. 77 del D. Lgs. 50/2016;

VISTO il Decreto di indizione n.41 del 27/06/2019;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la L.R. n. 54/2012 art. 13 s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ATTESTATO che il procedimento è stato istruito dalla P.O. Economato e che il Responsabile del Procedimento è l'avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.

decreta

1. di approvare le premesse del presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di nominare, ex art. 77, D. Lgs. 50/2016, la commissione giudicatrice per gli adempimenti di competenza connessi alla procedura di gara per l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale - Autorimessa regionale settore Meccanica-elettrauto - CIG794493823F, composta come di seguito indicato:

   - Presidente: avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., nonché responsabile unico del procedimento;
   - Componente: dott. Maurizio Lezzerini, in servizio presso Direzione Acquisti e AA.GG;
   - Componente: dott. Franco Kerstulovich, in servizio presso Direzione Acquisti e AA.GG;
   - Segretario: dott. Diego Ballan, in servizio presso Direzione Acquisti e AA.GG;

3. di dare atto che, per l'espletamento dell'incarico, non è previsto alcun compenso aggiuntivo per i componenti della suddetta commissione:

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 399285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 51 del 20 maggio 2019

Contratto per lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (idms) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista, DIR 1/2015, Lotto 2 (CIG 628018087A). Rinnovo biennale del contratto (CIG 787358825D). Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto. Impegno di spesa a valere sulle prenotazioni assunte con DDR n. 75/2016.
[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza il rinnovo biennale del contratto per lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (IDMS) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista, DIR 1/2015, Lotto2, (CIG 628018087A). Il rinnovo reca il CIG 787358825D. Si dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna la somma di € 266.875,00= Iva al 22% inclusa, a valere sulle prenotazioni assunte con DDR n. 75/2016

Il Direttore

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 2462 del 23 dicembre 2014 la Giunta regionale del Veneto autorizzava l'indizione della procedura ristretta per l'affidamento, ai sensi dell'art. 54 e seguenti del D.Lgs n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale", che avrebbe potuto essere suddivisa in lotti funzionali, per un periodo contrattuale di 36 mesi, estendibile, alla scadenza, su valutazione della Stazione appaltante, alle medesime condizioni contrattuali, previa verifica positiva dell'attività svolta dall'appaltatore e della sussistenza della convenienza economica per l'ente appaltante, per ulteriori 24 mesi, per un importo complessivo a base d'asta di Euro 20.555.000,00= (ventimilionicinquecentocinquantacinquemila/00) (iva esclusa), con il criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006. Si dava atto per la tipologia di prestazioni appaltate che gli oneri della sicurezza legati ai rischi da interferenza erano pari a zero.

- Con D.D.R. n. 62 del 9 giugno 2015 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si indiceva, in attuazione della D.G.R. n. 2462 del 23 dicembre 2014, la procedura di gara ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale", Lotto 1: CIG CIG 628003727A; Lotto 2: CIG 628018087A.

- Con D.D.R. n. 67 del 20 aprile 2016 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si procedeva all'aggiudicazione in via definitiva della sopra citata procedura ristretta. Il Lotto 1, CIG 628003727A, veniva aggiudicato alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. con sede a Roma, codice fiscale 00967720285 partita iva 05724831002 per l'importo di Euro 19.985.000,00 iva esclusa; il Lotto 2, CIG 628018087A, veniva aggiudicato al costituendo Rti tra le imprese PMI S.r.l., con sede a Riva del Garda (TN), codice fiscale e partita IVA 01524200225 (mandataria) e Feratel Media Technoligies AG, con sede ad Innsbruck (AUSTRIA), codice fiscale e partita IVA ATU35402006 per l'importo di Euro 569.000,00 iva esclusa.

- Con D.D.R. n. 93 del 26 maggio 2016 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, ora Direzione ICT e Agenda Digitale, all'esito delle verifiche, si dichiarava efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva della gara mediante procedura ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale, n. d'ordine: DIR 1/2015", disposta con D.D.R. n. 67 del 20 aprile 2016 del medesimo Direttore.

- Con D.D.R. n. 100 del 31/05/2016 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, ora Direzione ICT e Agenda Digitale, si approvava il contratto relativo al lotto 2 CIG 628018087A, sottoscritto poi tra le parti in data 31/05/2016 alla presenza dell'Ufficiale rogante regionale, rep n. 7404, racc. 6679.

- Con D.D.R. n. 75 del 18/10/2016, successivamente modificato con D.D.R. n. 81 del 17/07/2017, si provvedeva alla copertura della spesa assumendo impegni per la durata contrattuale triennale e prenotazioni per l'opzionale biennio di rinnovo.

- Con nota in data 09/02/2017, agli atti della scrivente Direzione al prot. n. 58325 in data 13/02/2017, la società PMI S.r.l., in qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e Feratel Media Technoligies AG, ha provveduto alla consegna del progetto di avvio.

- Con nota in data 12/05/2017 prot. n. 187296 la società PMI S.r.l. comunicava che la società stessa a far data dal 21/04/2017 aveva modificato la propria denominazione in Feratel Media Technoligies S.r.l. e trasferito la propria sede legale in Via Museo n. 1 a Bolzano;

Considerato che:

- Il contratto CIG 628018087A verrà a scadenza il 30/05/2019; lo stesso reca all'art. 2 una clausola di rinnovo "alla scadenza, su valutazione della Sezione Sistemi Informativi, la durata del contratto potrà essere estesa fino ad ulteriori 24 mesi, alle medesime condizioni contrattuali, previa verifica positiva dell'attività svolta dall'Appaltatore e della sussistenza della convenienza economica per l'Amministrazione".

- con nota in data 02/11/2018, prot. n. 445569 la Direzione Turismo, fruitrice del servizio, comunicava i risultati raggiunti nell'ambito del contratto e affermava la necessità, dopo la conclusione della fase di avvio, di proseguire nell'azione prevista anche dallo stesso Piano Strategico del Turismo Veneto, in linea con il processo di aggiornamento e di restyling grafico e contenutistico del portale turistico regionale di riferimento veneto.eu (i cui contenuti vengono alimentati anche dal DMS) e volta soprattutto ad estendere il pieno utilizzo della piattaforma e delle funzionalità da essa derivanti anche agli altri soggetti del sistema turistico veneto, esportando pertanto la buona pratica del DMS Veneto. Al fine di sviluppare queste ulteriori attività di consolidamento della rete e di implementare migliorie funzionali e potenziare il sistema, alla luce dei buoni risultati raggiunti nei primi tre anni di contratto, la Direzione Turismo chiedeva di estendere la durata dello stesso di ulteriori 2 anni;

- con nota in data 19/02/2019 prot. n.0070455 la Direzione ICT e Agenda Digitale, in vista della prossima scadenza contrattuale, trasmetteva al raggruppamento aggiudicatario la richiesta di disponibilità al rinnovo del contratto in essere, alle medesime condizioni contrattuali in corso, per ulteriori 24 mesi;

- con nota in data 15/03/2019, agli atti al protocollo n. 06699 in data 15/03/2019 la mandataria del raggruppamento aggiudicatario comunicava la disponibilità dello stesso al citato rinnovo;

- Ai fini dell'utilizzo dell'applicativo è stato necessario effettuare una personalizzazione per definire l'assetto territoriale del Veneto, a partire dai dati istituzionali dei comuni e dalle province per passare poi alle loro aggregazioni in destinazioni turistiche, con la definizione delle organizzazioni che sono competenti a operare nei diversi ambiti territoriali: uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD), Reti di Impresa, Club di Prodotto. È stato inoltre necessario configurare le tipologie di strutture ricettive previste dalla legislazione regionale veneta e la classificazione delle strutture stesse, che varia (stelle o leoni) a seconda delle tipologie; è stato necessario altresì definire la classificazione delle categorie degli eventi con i diversi livelli di importanza (locale, di ambito, regionale, nazionale). Intensa attività è stata fatta al fine di formare il personale delle strutture (IAT, OGD, Reti di Impresa, Club di Prodotto) che alimentano le banche dati del DMS e ne utilizzano i servizi. Ad oggi sono state erogate 28 sessioni di formazione in aula che hanno coinvolto un totale di 423 partecipanti. Trattasi di un importante investimento iniziale che ha iniziato, con l'entrata a regime del sistema, a dare i propri risultati e che, con il rinnovo contrattuale, andrà a massimizzarsi e consolidarsi. In tale senso il rinnovo contrattuale risulta economicamente conveniente.

Ritenuto di:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 2 del contratto CIG 628018087A, verificata positivamente l'attività svolta dall'appaltatore nell'ambito dello stesso, il rinnovo biennale del contratto per lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (idms) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista, sussistendone altresì la convenienza economica per l'amministrazione, per l'importo massimo da contratto di Euro 218.750,00 iva esclusa;

- di approvare il contratto di rinnovo a tal fine predisposto (Allegato **A**), dando atto che lo stesso sarà sottoscritto entro il 30 maggio 2019 dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Visto il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 11 maggio 2016 nel quale si afferma che le disposizioni del D.Lgs. n. 163/2016 continuano ad applicarsi, tra gli altri, nel presente caso di rinnovo di contratto previsto negli atti di gara aggiudicata nell'ambito della vigenza del D.Lgs n. 163/2006;

Dato atto che:

- trattasi di rinnovo di contratto i cui oneri della sicurezza legati ai rischi da interferenza sono pari a zero per la tipologia di prestazioni appaltate;

- il contratto di rinnovo reca il codice CIG 787358825D e avrà una durata biennale a decorrere dal 31 maggio 2019;

- il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006;

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento come previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010) per gli anni 2019-2020-2021 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; si allega il piano di fatturazione;

- il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

- il contratto relativo al Lotto I CIG 628003727A, in scadenza il 26 maggio 2019 non sarà rinnovato essendo disponibile uno strumento contrattuale presso Consip S.p.a., ai sensi della legge n. 208 del 2015, comma 512, che risponde all'interesse regionale; con nota in data 15/5/2019 prot. n. 190578 si richiedeva alla Direzione Bilancio e Ragioneria di annullare le relative prenotazioni assunte con il citato decreto n. 75/2016, e richiedeva l'assunzione di prenotazioni di spesa in vista dell'adesione allo strumento contrattuale reso disponibile da Consip;

Ricordato, ai fini della fatturazione**,** che le prestazioni contrattuali saranno eseguite dalle società componenti il raggruppamento esecutore nella seguente misura, salvo varianti in corso d'opera per far fronte a specifiche esigenze:

- Feratel Media Technoligies S.r.l. 51%

- Feratel Media Technoligies AG 49%

Ritenuto ulteriormente di:

- nominare nel Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, ing. Paolo Barrichello, il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010;

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società Feratel Media Technoligies S.r.l., con sede legale in Via Museo n. 1 a Bolzano, codice fiscale e partita IVA 01524200225, mandataria del costituito raggruppamento tra la stessa e la società Feratel Media Technoligies AG, con sede ad Innsbruck (AUSTRIA), codice fiscale e partita IVA ATU35402006 come di seguito:

  1) la somma di Euro 265.540,62 Iva inclusa, sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", dei Bilanci regionale 2019, 2020 e 2021, dando atto trattasi di debito commerciale, a valere sulle prenotazione n. 109/2019, n. 51/2020 e n. 39/2021, assunte con D.D.R. n. 75 del 18/10/2016, come modificato con D.D.R. n. 81 del 17/07/2017, del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale

  2) la somma di Euro 1.334,38 Iva inclusa, con assunzione di nuovo impegno di spesa sul capitolo n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per

le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", del Bilancio regionale 2021, per il pagamento della ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010,) dando atto trattasi di debito commerciale, secondo il piano di fatturazione Allegato "B" ,

Si riporta in forma tabellare quanto sopra scritto:

Capitolo 7200, "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** - gestione ordinaria e precisamente: articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 "Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362" , **IMPEGNO DI SPESA**		
Prenotazione n. 108/2019	Prenotazione n. 51/2020	Prenotazione n. 39/2020
Anno 2019 - 7 mesi	Anno 2020	Anno 2021 - 5 mesi
€ 76.475,70	€ 131.101,20	€ 57.963,72

Capitolo 7200, "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** - gestione ordinaria e precisamente: articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 "Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362" , **IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE RITENUTA 0,5%**
Anno 2021 - € 1.334,38

- di azzerare conseguentemente, le prenotazioni assunte con D.D.R. n. 75/2016 nell'ambito del contratto relativo al Lotto 2 CIG 628018087A, con beneficiario Feratel Media Technoligies S.r.l., per gli importi residui e precisamente, tenuto conto che viene assunto un nuovo impegno sull'esercizio 2021 per il pagamento della ritenuta dello 0,5%:

Prenotazione	Capitolo di spesa	Importo prenotato	Importo impegnato	Importo azzerato
n. 109/2019	n. 7200	€ 76.860,00	€ 76.475,70	€ 384,30
n. 51/2020	n. 7200	€ 131.760,00	€ 131.101,20	€ 658,80
n. 39/2021	n. 7200	€ 58.255,00	€ 57.963,72	€ 291,28

Visto che le opzioni di rinnovo espresso e di proroga tecnica di un contratto, essendo la relativa spesa già contenuta nella stima del valore dell'acquisto originario, non costituiscono acquisto a sé stante ai fini della programmazione e non devono pertanto essere oggetto di nuova programmazione distinta;

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Sottolineata la delega conferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nel dispositivo della D.G.R. n. 2462 del 23 dicembre 2014;

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 163/2006;

- VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTA la DGR n. 67/2019 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019 - 2021

- VISTA la DGR n. 1475 del 18/09/2017;

- VISTO IL DDR N. 75 del 18/10/2016, successivamente modificato con D.D.R. n. 81 del 17/07/2017;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinnovare il contratto per lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (idms) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista, DIR 1/2015, Lotto 2 (CIG 628018087A), sottoscritto il data 31/05/2016, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, suo repertorio n. 7404 e raccolta n. 6679, come previsto dall'art. 2 del contratto, per l'importo complessivo di Euro 218.750,00 iva esclusa;
3. di dare atto che al contratto di rinnovo trovano applicazione le norme del D.Lgs n. 163/2006, come previsto nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 11 maggio 2016 nel quale si afferma che le disposizioni del D.Lgs. n. 163/2016 continuano ad applicarsi, tra gli altri, nel caso di rinnovo di contratto previsto negli atti di gara aggiudicata nell'ambito della vigenza del D.Lgs n. 163/2006:
4. di dare atto che il contratto di rinnovo (Allegato **A**), che si approva e che reca il codice CIG 787358825D, avrà una durata biennale a decorrere dal 31 maggio 2019 e sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
5. di dare atto che il responsabile del procedimento CIG 787358825D è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo e di nominare nel Direttore della U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, ing. Paolo Barrichello, il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010;
6. di autorizzare la spesa complessiva pari a € 266.875,00= Iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale e obbligazione passiva giuridicamente perfezionata con scadenza il 30/05/2021;
7. di dare atto che il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
8. di corrispondere la somma complessiva pari a € 266.875,00= Iva inclusa, ripartita come di seguito:

    - € 136.106,25= iva al 22% inclusa a favore della società Feratel Media Technoligies S.r.l., con sede legale in Via Museo n. 1 a Bolzano, codice fiscale e partita IVA 01524200225, mandataria del costituito raggruppamento;
    - € 107.187,50 a Feratel Media Technoligies AG, con sede ad Innsbruck (AUSTRIA), codice fiscale e partita IVA ATU35402006;
    - € 23.581,25 all'Agenzia delle Entrate di Venezia, S. Marco n. 3538, C.F. n. 06363391001 a titolo di pagamento dell'IVA intracomunitaria relativa ai canoni per le annualità 2019-2020-2021 dovuti a Feratel Media Technologies AG con sede ad Innsbruck (AUSTRIA);

con fatturazione trimestrale del Canone per l'utilizzo della piattaforma IDMS (CIDMS) e del Canone per i servizi di supporto, assistenza ed help-desk (CSASS) e dei servizi professionali, contabilizzati sulla base del numero di Giornate uomo equivalenti (GE) impiegate nel periodo; il pagamento sarà trimestrale posticipato a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, secondo il piano di fatturazione (allegato B); il pagamento sarà in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale, precisato che i pagamenti, ad esclusione di quelli riferiti all'IVA intracomunitaria e comunitaria, verranno effettuati esclusivamente a favore della capogruppo Società Feratel Media Technoligies S.r.l., con sede legale in Via Museo n. 1 a Bolzano, codice fiscale e partita IVA 01524200225, mandataria del costituito raggruppamento secondo il Piano di fatturazione **(Allegato B);**

9. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% per gli anni 2019-2020-2021 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;
10. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
11. di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della dalla società Feratel Media Technoligies S.r.l., con sede legale in Via Museo n. 1 a Bolzano, codice fiscale e partita IVA 01524200225, mandataria del costituito raggruppamento tra la stessa e la società Feratel Media Technoligies AG, con sede ad Innsbruck (AUSTRIA), codice fiscale e partita IVA ATU35402006, la somma di Euro 265.540,62 Iva inclusa, sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", dei Bilanci regionale 2019, 2020 e 2021, a valere sulle prenotazione n. 109/2019, n. 51/2020 e n. 39/2021, assunte con D.D.R. n. 75 del 18/10/2016, come modificato con D.D.R. n. 81 del

17/07/2017, del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e la somma di Euro 1.334,38 Iva inclusa sul capitolo n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", del Bilancio regionale 2021, per il pagamento della ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010,) che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, dando atto trattasi di debito commerciale, secondo il piano di fatturazione Allegato "B" e precisamente;

Capitolo 7200, "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" articolo 24 - gestione ordinaria e precisamente: **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 "Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362" , **IMPEGNO DI SPESA**		
Prenotazione n. 108/2019	Prenotazione n. 51/2020	Prenotazione n. 39/2020
Anno 2019 - 7 mesi	Anno 2020	Anno 2021 - 5 mesi
€ 76.475,70	€ 131.101,20	€ 57.963,72

Capitolo 7200, "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" **articolo 24** - gestione ordinaria e precisamente: articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 "Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362" , **IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE RITENUTA 0,5%**
Anno 2021 - € 1.334,38

12. di azzerare conseguentemente le prenotazioni assunte con D.D.R. n. 75/2016 nell'ambito del contratto relativo al Lotto 2 CIG 628018087A, con beneficiario Feratel Media Technoligies S.r.l., per gli importi residui e precisamente:

Prenotazione	Capitolo di spesa	Importo prenotato	Importo impegnato	Importo azzerato
n. 109/2019	n. 7200	€ 76.860,00	€ 76.475,70	€ 384,30
n.51/2020	n. 7200	€ 131.760,00	€ 131.101,20	€ 658,80
n. 39/2021	n. 7200	€ 58.255,00	€ 57.963,72	€ 291,28

13. di attestare la copertura della spesa pari ad € 266.875,00= Iva inclusa, come specificato al relativo punto del presente dispositivo;
14. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.lgs 118/2011, la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di attestare che, ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011, si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
16. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **allegati "A" e "B".**

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 399257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 68 del 17 giugno 2019

Acquisizione (per la durata n. 12 mesi) dei servizi di supporto all'applicativo per la gestione del Bilancio Consolidato regionale 2018, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. Z8F28BAFF7). Trattativa diretta n. 942945. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta ADS - Automated Data Systems Sp

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e impegna a favore della ditta ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372) la somma di € 9.674,60=(IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione dei servizi di supporto all'applicativo dedicato alla gestione del Bilancio Consolidato regionale 2018, per la durata di n. 12 mesi (periodo 01/07/2019 - 30/06/2020), a seguito di procedura negoziata con un solo operatore economico (trattativa diretta) su piattaforma Consip MEPA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Trattasi nello specifico di servizi funzionali alla gestione del Bilancio Consolidato regionale relativo all'annualità 2018 (da approvare inderogabilmente entro il 30/09/2019).

Il Direttore

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 68, del D.Lgs. n. 118/2011, il Bilancio Consolidato delle Regioni dev'essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, pertanto entro il 30/09/2019 con riferimento all'esercizio 2018;

- la Missione 01 *"servizi istituzionali, generali e di gestione"* della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019-2021 *(DCR n. 163 del 29/11/2018)* contempla, tra le sue linee strategiche, la rivisitazione dell'intero sistema della *governance* regionale degli enti strumentali e delle società direttamente/indirettamente partecipate. Nel programma 01.03 *"gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"* si precisa, in particolare, che s'intende assicurare l'attività di *governance* delle società partecipate, anche mediante l'utilizzo di sistemi informativi appropriati ed idonei a garantire i flussi informativi anche verso gli organismi di controllo.

Posto che:

- al fine di rispettare i termini di scadenza per la presentazione del Bilancio Consolidato regionale relativo all'annualità 2018 secondo la normativa di riferimento *(Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011)* massimizzando le risorse disponibili, l'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto (di concerto con la Direzione ICT e Agenda Digitale) effettuava una verifica preliminare di alcune soluzioni software già presenti sul mercato, adottando a parametri di valutazione la completezza, le tempistiche di messa in produzione oltre alla duttilità del software proposto e del relativo servizio di supporto;

- la soluzione applicativa giudicata più confacente alle esigenze tecnico/operative dell'Amministrazione risultava quella offerta dalla ditta ADS - Automated Data Systems Spa *(sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372)*, in ordine alla quale venivano rilevati i seguenti vantaggi: 1) completezza e pronta disponibilità all'utilizzo; 2) possibilità di rapida messa in produzione in modalità *cloud*; 3) possibilità di ampia configurazione; 4) previsione, nell'ambito del servizio offerto, di attività formativa, di sostegno consulenziale oltre ad un eventuale ulteriore supporto operativo in caso di necessità;

- con nota prot. n. 159855 del 02/05/2018 l'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto proponeva l'esperimento di una trattativa diretta su MePA per l'utilizzo dell'applicativo di cui sopra, in modalità SaaS *(in cloud)*, per la durata di un anno. Al termine della procedura, l'incarico veniva aggiudicato all'impresa ADS - Automated Data Systems Spa con DDR n. 64 del 05/06/2018 della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Dato atto che:

- l'applicativo di cui si tratta risulta, tra l'altro, dotato delle seguenti caratteristiche specifiche: 1) produzione del Bilancio Consolidato in formato PDF e XBRL al fine del caricamento sul sito del Ministero con possibilità di accesso al prodotto da parte di utenti di enti/società partecipate; 2) acquisizione tramite *template* delle anagrafiche degli Enti partecipati, del Piano dei Conti, dell'armonizzazione tra i Piani dei Conti di capogruppo/enti e il Piano dei Conti target di consolidamento delle strutture gerarchiche; 3) scritture di consolidamento redatte in base ai metodi previsti dai principi contabili, memorizzate in classi di

consolidamento e distinte in base alla tipologia; 4) possibilità di storicizzare i dati con visione per singolo anno; 5) adeguato servizio di formazione/affiancamento in fase di avviamento; 6) adeguata assistenza e manutenzione comprensiva degli adeguamenti normativi;

- con nota Prot. n. 134537 del 03/04/2019 (agli atti) la Direzione Bilancio e Ragioneria esprimeva, in forza dell'adeguatezza del gestionale già acquisito per la gestione del Bilancio Consolidato 2017 e l'esperienza maturata nell'utilizzo dello stesso, la necessità di poter usufruire del medesimo prodotto informatico anche per la gestione del Bilancio Consolidato 2018, anche a fronte delle imminenti scadenze connesse all'approvazione dello stesso;

- risulta pertanto necessario acquisire con sollecitudine dal medesimo Fornitore i servizi di supporto all'applicativo dedicato alla gestione del Bilancio Consolidato 2018, per la durata di n. 12 mesi *(periodo 01/07/2019 - 30/06/2020)*, previa verifica dell'assenza sul portale degli *"Acquisti in Rete della PA"* gestito dalla Consip S.p.A. di Convenzioni e/o Accordi Quadro attivi inerenti le prestazioni da acquisire.

Sottolineato che:

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA. In particolare, l'art. 37, co. 1, primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a € 40.000,00= (IVA esclusa), nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizioni dalle centrali di committenza;

- tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico *(cd. trattativa diretta)*, possibile ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, co. 2, lett. a, il quale rimanda all'affidamento diretto. Detta procedura è indirizzata ad un unico fornitore e corrisponde, nel caso specifico, alla fattispecie normativa della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 *(per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di beni/servizi)*;

- tale procedura si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RdO, rivolta a un unico operatore economico. Similmente alla RdO, anche nella trattativa diretta le operazioni di trasmissione della richiesta, di risposta del fornitore e dell'eventuale formalizzazione del contratto, vanno effettuate a sistema secondo le consuete modalità di formalizzazione previste dalla piattaforma MePA gestita da Consip Spa.

- peraltro, in ordine agli appalti pubblici di beni/servizi sotto la soglia comunitaria, l'acquisto tramite MePA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, dalla Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 e dalla Legge n. 145 del 30/12/2018.

Considerato che:

- in considerazione di quanto descritto in premessa, è stata avviata la procedura tramite Trattativa Diretta su MePA per l'acquisto dei servizi di supporto software evidenziati in oggetto, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato. Nell'ambito di tale procedura ci si è rivolti alla ditta ADS - Automated Data Systems Spa *(C.F./P.IVA n. 00890370372)* presente in MePA e considerata, a seguito delle verifiche succitate, come soggetto dotato di adeguate professionalità/serietà nel settore di competenza nonché dotato di adeguata affidabilità tecnico/operativa;

- entro la data fissata del 10/06/2019 *(ore 18:00)* la Ditta interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di € 7.930,00= (IVA al 22% esclusa) - **Allegato A** - di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale (data creazione documento di offerta: 10/06/2019, ore 12:45);

- alla luce di quanto sopra, è stato perfezionato in data odierna su piattaforma Consip MePA l'Ordinativo identificato con CIG n. Z8F28BAFF7 (**Allegato B**) con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva nei confronti della ditta ADS - Automated Data Systems Spa *(C.F./P.IVA n. 00890370372)*, per l'acquisizione dei servizi di supporto annuale di cui si tratta (descrizione: *trd1901_sw_bilancio_consolidato)*, a fronte di un prezzo offerto di € 7.930,00= (IVA al 22% esclusa);

- si provvede pertanto alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e s'impegna, a favore dell'impresa predetta, la somma di € 9.674,60=(IVA al 22% inclusa) sul capitolo n. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - acquisto di beni e servizi"* a carico del bilancio regionale 2019, con pagamento a 30 gg DF come di seguito dettagliato:

gestione ordinaria: art. 24 *"Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione* - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	Capitolo n 7200
Beneficiaria: ADS - Automated Data Systems Spa (con sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372)	*"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"*
Importo 2019 - compresa IVA al 22%	€ 9.674,60= (Pagamento anticipato a 30 gg DF, con emissione di una unica fattura)

Dato atto infine che:

- il presente incarico genera impegni di spesa corrente;

- l'Amministrazione ha dato corso, con esito positivo, ai controlli sul possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, pur sussistendo le condizioni per l'applicazione eventuale della fattispecie di cui all'art. 32, co. 8, ultimo capoverso, del medesimo decreto;

- Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è il dott. *Idelfo Borgo,* Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto;

- la spesa di cui si si dispone l'impegno con il presente atto non concerne tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *(c.d. nuovo Codice Appalti)*, artt. 36, co. 2, lett. a) e 63, così come modificato/integrato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *(in vigore dal 20/05/2017)*;

- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- RICHIAMATA la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019-2021 *(DCR n. 163 del 29/11/2018)*, Missione 01 *"servizi istituzionali, generali e di gestione"*;

- VISTA la nota prot. n. 159855 del 02/05/2018 dell'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 (con cui si è approvato l'*"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"*) e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTO il DDR n. 64 del 05/06/2018 della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTA la nota Prot. n. 134537 del 03/04/2019 della Direzione Bilancio e Ragioneria (agli atti);

- VISTI l'Offerta presentata dalla ditta ADS - Automated Data Systems Spa **(Allegato A)** ed relativo Ordinativo perfezionato in data odierna su piattaforma Consip MePA a favore della stessa (**Allegato B)**, con assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva;

- VISTA la Legge Regionale del n. 47 del 29/12/2017, che ha approvato il *"Bilancio di previsione 2018-2020*";

- VISTA la DGR n. 67 del 29/01/2019 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021"*.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la procedura di affidamento descritta in premessa dando atto che l'oggetto del contratto è costituito dalla fornitura (per la durata di n. 12 mesi, *periodo 01/07/2019 - 30/06/2020*) dei servizi di supporto all'applicativo dedicato alla gestione del Bilancio Consolidato regionale 2018.

   Si dà atto che l'acquisizione delle prestazioni in oggetto è stata effettuata mediante trattativa diretta n. 942945 su piattaforma Consip MePA, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) e dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con stipula del relativo contratto disposta tramite MePA e Buono d'Ordine generato automaticamente dalla piattaforma;

3. di aggiudicare la procedura di cui al punto 2) alla ditta ADS - Automated Data Systems Spa *(sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372)* e di conferire alla stessa l'incarico di fornire le prestazioni in oggetto per il prezzo complessivo di € 9.674,60= (IVA al 22% inclusa), alle condizioni riportate nel Capitolato prestazionale pubblicato in piattaforma MePA, nell'offerta presentata dalla Ditta **(Allegato A)** oltre che nel relativo ordine perfezionato in data odierna **(Allegato B)**, ai quali integralmente si rimanda;

4. di approvare, per i motivi esposti in premessa, la spesa complessiva di € 9.674,60= (IVA al 22% inclusa) necessaria alla fornitura dei servizi in oggetto, a fronte della positiva verifica di congruità tecnico-economica della prestazione offerta rispetto alle necessità operative dell'Amministrazione Regionale;

5. di corrispondere a favore della ditta ADS - Automated Data Systems Spa *(C.F./P.IVA n. 00890370372)* la somma di € 9.674,60= (IVA al 22% inclusa) con pagamento a 30 gg DF, subordinatamente alla verifica della fattura emessa e all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione;

6. di dare atto che: a) è stata verificata la regolarità contributiva della Ditta in parola tramite piattaforma dedicata (DURC online) - numero *Protocollo INPS_15910252* (agli atti); b) il pagamento avverrà su presentazione di fattura previa verifica dell'esatto adempimento della fornitura, con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 *(bonifico su conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge);*

7. di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare la somma di € 9.674,60=(IVA al 22% inclusa, pari ad € 1.744,60=) sul capitolo n. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* a carico del Bilancio regionale 2019 (gestione ordinaria: art 24 "*Servizi informatici e di telecomunicazioni"* - V livello *"Servizi per i sistemi e relativa manutenzione"* - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg DF, come di seguito dettagliato:

gestione ordinaria: art. 24 *"Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione* - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	Capitolo n 7200
Beneficiaria: ADS - Automated Data Systems Spa (con sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372)	*"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"*
Importo 2019 - compresa IVA al 22%	€ 9.674,60= (Pagamento anticipato a 30 gg DF, con emissione di una unica fattura)

8. di dare atto che la liquidazione della spesa di cui al punto precedente del presente dispositivo avverrà entro il 31/08/2019 e che il beneficiario eseguirà gli adempimenti a suo carico entro il 31/07/2019;

9. di attestare che si tratta di obbligazione perfezionata la quale si configura altresì come debito commerciale. Si dà atto infatti che il relativo ordine di fornitura è già stato sottoscritto, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

10. di attestare che il pagamento, il quale verrà effettuato nell'annualità 2019, è compatibile con gli stanziamenti di

bilancio e con le regole di finanza pubblica *(art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)*;

11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;

12. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento *(art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)*;

13. di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il dott. *Idelfo Borgo*, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto;

14. di dare atto che la spesa di cui si si dispone non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;

16. di provvedere, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente, nella sezione *"Bandi di Gara e Contratti"*;

17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A** e l'**Allegato B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 399700)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1090 del 30 luglio 2019

Definizione delle modalità per l'effettuazione dei controlli della qualità dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici resa dai soggetti certificatori con l'Attestato di Prestazione Energetica A.P.E., in attuazione della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione vengono definite le modalità con le quali le Autorità competenti per i controlli sugli impianti termici - la Città Metropolitana di Venezia e le Province per i Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti - procedono anche ai controlli della qualità degli Attestati che accertano la prestazione energetica degli edifici residenziali e non residenziali, in attuazione dell'articolo 42 della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", come da ultimo integrato dalla Legge Regionale 21 dicembre 2018, n.46 (legge regionale europea 2018).

L'Assessore Giuseppe Pan per l'Assessore Roberto Marcato, di concerto con il Vicepresidente Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e successive modifiche ed integrazioni, tra l'altro, ha demandato alle Regioni una serie di compiti legati ai consumi energetici del settore dell'edilizia in attuazione della legislazione regionale e nazionale vigente, con valutazione degli aspetti energetici ed ambientali dell'intero processo edilizio e delle misure necessarie ad uno sviluppo organico della normativa energetica nazionale per l'uso efficiente dell'energia nel settore civile.

Con il medesimo D.Lgs. 192/2005, dall'1 gennaio 2007 è stata gradualmente introdotta la Certificazione energetica degli edifici che, con successivi decreti attuativi, è stata definita per gli aspetti tecnici e procedurali. Il Documento di sintesi delle caratteristiche energetiche degli edifici dalla fine del 2009 deve essere inoltrato alle Regioni territorialmente competenti per gli adempimenti stabiliti dallo stesso D.Lgs.192.

L'attestato che certifica la prestazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare ha una validità temporale massima di dieci anni a partire dalla data del suo rilascio ed è aggiornato ad ogni intervento di ristrutturazione che modifica la prestazione energetica dell'edificio o dell'impianto, comprende i dati relativi alla sua efficienza energetica, i valori vigenti a norma di legge ed i valori di riferimento, in modo da consentire agli utenti finali di valutare e comparare le prestazioni dell'edificio di interesse e di confrontarle con i valori tecnicamente raggiungibili in un corretto rapporto tra i costi di investimento ed i benefici che ne derivano. L'attestato è corredato da suggerimenti in merito agli interventi più significativi ed economicamente convenienti per il miglioramento della prestazione.

Con la D.G.R. 8 febbraio 2011, n. 121, per le finalità e motivazioni ivi contenute, è stato istituito il Registro Regionale degli Attestati di Certificazione Energetica (A.C.E.), ora denominati Attestati di Prestazione Energetica (A.P.E.) a seguito delle modifiche apportate al D.Lgs. 192/2005 dalla Legge 90/2013 in recepimento della direttiva 2010/31/UE di modifica della precedente direttiva 2002/91/CE.

Con la D.G.R. 17 aprile 2012, n. 659 è stato attivato, dal 2 maggio 2012, l'applicativo della Regione Ve.Net.energia-edifici per la registrazione telematica degli attestati, progettato, prodotto e gestito dall'Unità di Progetto Energia (ora Unità Organizzativa Energia) e dalla Direzione Sistemi Informativi (ora Direzione ICT e Agenda Digitale), considerato che l'evoluzione della normativa statale, conseguente alle disposizioni Europee in materia di Certificazione Energetica degli Edifici, ha portato ad un rapido aumento della produzione di A.P.E..

Si evidenzia infatti che il D.Lgs. 192/2005 stabilisce, all'articolo 6 "Certificazione energetica degli edifici", che dall'1 luglio 2009 le unità immobiliari oggetto di compravendita devono essere dotate dell'Attestato di Prestazione Energetica; inoltre che, in caso di nuova locazione, il proprietario è tenuto a produrre l'A.P.E. e nei contratti di locazione è inserita apposita clausola con la quale il conduttore dà atto di aver ricevuto le informazioni e la documentazione comprensiva dell'attestato relativo alla

prestazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare.

Al fine di garantire la piena attuazione della Direttiva 2010/31/UE, nonché per adempiere alle prescrizioni imposte dalla Commissione europea con la procedura di infrazione n. 0368/2012, il Ministero dello Sviluppo Economico, acquisite le necessarie intese e sentito il parere della Conferenza Unificata, ha emanato tre decreti interministeriali, datati 26 giugno 2015, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015, in vigore dall'1 ottobre 2015 e così titolati:

. "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

. "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici".

. "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".

Va altresì evidenziato che il D.Lgs. 192/2005 ed il D.M. 26 giugno 2015 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" impongono che gli annunci di offerta di vendita o di locazione, di edificio o di unità immobiliare, tramite tutti i mezzi di comunicazione commerciali, devono riportare l'indice di prestazione energetica dell'involucro edilizio e globale dell'edificio o dell'unità immobiliare e la classe energetica corrispondente.

In conseguenza di quanto emanato dal Ministero, in particolare con riferimento al decreto di adeguamento delle "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", è stato necessario intervenire sull'applicativo della Regione Ve.Net.energia-edifici per la registrazione telematica degli attestati al fine di adeguarlo alla nuova modulistica obbligatoria dall'1 ottobre 2015.

Con D.G.R. 28 settembre 2015, n.1258 sono state pertanto emanate le disposizioni attuative relative ai decreti interministeriali del 26 giugno 2015 in vigore dall'1 ottobre 2015, data dalla quale è utilizzato il nuovo modello di attestato (A.P.E. 2015).

Si evidenzia infine che, in ottemperanza all'obbligo imposto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 alle Regioni - di predisporre e gestire il catasto territoriale degli impianti termici e quello relativo agli attestati di prestazione energetica, favorendo la loro interconnessione - nella sezione "Dati di dettaglio degli impianti" deve essere indicato il codice di registrazione nel catasto degli impianti termici "CIRCE", istituito ed attivato dal 2 gennaio 2015 con D.G.R. 23 dicembre 2014, n. 2569.

La Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 46 (Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2010/31/UE in materia di energia, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE in materia di appalti e modifiche alla legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, legge regionale europea 2018), ha integrato l'articolo 42 della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112) stabilendo, tra l'altro, che la Giunta regionale adotta "provvedimenti diretti a definire le modalità per l'effettuazione dei controlli della qualità dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici (A.P.E.) resa dai soggetti certificatori". Ha stabilito altresì che "i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni alle disposizioni in materia di controllo e manutenzione degli impianti termici ed in materia di certificazione energetica degli edifici sono introitati dagli enti locali di cui agli articoli 43 e 44 e sono destinati allo svolgimento delle attività di accertamento, ispezione e controllo di cui al comma 1 bis, lettere c) e g)". A tal proposito ed in merito a quanto stabilito dalla L.R. 11/2001, art. 42, comma 1 bis, lett. c) e lett. f), sono confermate le Deliberazioni della Giunta Regionale del 28 luglio 2014, n. 1363 e del 23 dicembre 2014, n. 2569 contenenti disposizioni attuative in materia di impianti termici.

In applicazione della L.R. 11/2001 (articoli 42, 43, 44), del D.Lgs. 192/2005 (articolo 17) e del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75 (articolo 5) che attribuisce la competenza per i controlli sugli Attestati di Prestazione Energetica in capo alle stesse Autorità competenti per i controlli sugli impianti termici, ne deriva che nella Regione del Veneto, in mancanza di una disciplina regionale che, in recepimento delle Direttive in materia di energia, dispone diversamente rispetto allo Stato, la competenza a svolgere entrambi i controlli spetta agli Enti locali, Province e Comuni.

La Regione del Veneto ha dato attuazione alla cd. Riforma Delrio, di cui alla Legge 56/2014, individuando le funzioni non fondamentali esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia da riallocare in capo alla Regione ovvero da confermare in capo alle stesse, con la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n.30 (Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017) dalla quale emerge che, nella materia energia, la funzione di controllo dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti termici, non essendo ricompresa tra le funzioni riallocate in capo alla Regione (indicate espressamente nell'Allegato A della L.R. 30/2016), deve ritenersi confermata in capo agli Enti Locali ai quali sia già attribuita (quindi alla Città metropolitana di Venezia, alle sei Province ed ai sedici Comuni con più di 30.000 abitanti).

Le risorse finanziarie a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia vengono annualmente stanziate sul Capitolo n.102454 denominato "Fondo per l'attuazione della L.56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 09/10/2015, n.17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n.30)", destinato alla copertura degli oneri finanziari correnti per le funzioni non fondamentali ad oggi confermate alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia.

Nel caso di specie il costo per l'esercizio della funzione di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica è stato stimato in 150.000,00 €, prevedendo un costo unitario per controllo pari al massimo a 100,00 €, stimato in base al costo medio di mercato per la redazione di un A.P.E., valutando altresì che per l'anno in corso il numero di controlli in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia si attesti, sulla base dei dati 2018, intorno al valore di 1.500, pari al 2% del numero stimato di A.P.E. che saranno registrati nell'anno solare relativamente al territorio di competenza di codesti Enti. Le risorse finanziarie, da trasferire alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia per l'esercizio dell'attività di controllo in parola, saranno rese disponibili a valere sul capitolo di spesa n.102454, così come da richiesta formulata all'Assessore al Bilancio e Patrimonio, agli Affari Generali ed Enti Locali dal Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, con nota prot. n.304486 del 9 luglio 2019.

Subordinatamente alla disponibilità finanziaria di tali risorse, le stesse verranno impegnate a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia, con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, sulla base del numero stimato dei controlli di competenza di ciascun Ente. Si procederà altresì all'erogazione dell'intero importo spettante a ciascuna Provincia ed alla Città metropolitana di Venezia nell'esercizio corrente, in unica soluzione, sulla base di apposita dichiarazione, a firma congiunta dei Direttori generali delle Province e della Città metropolitana di Venezia e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, da trasmettere entro il 2 settembre 2019, contenente le previsioni di spesa per i controlli di competenza nell'anno corrente, prendendo a riferimento il numero di A.P.E. registrati nel territorio di ciascun Ente nell'anno precedente, numero che sarà comunicato, dagli uffici della Struttura competente per l'esecuzione del presente atto, unitamente al provvedimento medesimo. L'eventuale residuo derivante da minore spesa potrà essere utilizzato dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia nell'esercizio successivo per la medesima attività.

Per quanto sopra evidenziato:

1) spetta alle medesime Autorità competenti sia per i controlli sugli impianti termici che per i controlli della qualità dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici resa dai soggetti certificatori - la Città metropolitana di Venezia e le Province per i Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti -, procedere analizzando in ogni anno solare almeno il 2% (ai sensi del D.M. 26 giugno 2015) degli A.P.E., relativi al territorio di propria competenza, registrati nell'applicativo della Regione Ve.Net.energia-edifici;

2) i controlli di cui al punto 1 sono prioritariamente orientati alle classi energetiche più efficienti e comprendono tipicamente:

a) l'accertamento documentale degli A.P.E., ivi inclusa la verifica del rispetto delle procedure di cui alle Linee guida contenute nel D.M. 26 giugno 2015;

b) le valutazioni di congruità e coerenza dei dati di progetto o di diagnosi con la procedura di calcolo ed i risultati espressi;

c) le ispezioni delle opere o dell'edificio;

3) le Autorità competenti di cui al punto 1, entro il 31 gennaio di ogni anno, comunicano il numero di controlli effettuati nell'anno precedente ed il loro esito agli uffici regionali preposti, nonché l'importo delle eventuali sanzioni introitate, ai fini degli adempimenti posti in capo alla Regione dalla normativa statale, indicati all'articolo 5, comma 4 ed all'articolo 6, comma 2, del D.M. 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".

Si dà atto altresì che il presente provvedimento è stato posto all'ordine del giorno della seduta congiunta del 16 luglio 2019 della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della legge Delrio, con l'acquisizione dei pareri favorevoli dei suddetti Organismi concertativi, precisando altresì che l'attività dei controlli in materia di A.P.E., così come definita dal presente provvedimento proposto in attuazione della disciplina vigente in materia sopra descritta, ha carattere sperimentale fino all'effettuazione, da parte della Struttura competente per l'esecuzione del presente atto, degli approfondimenti chiesti e condotti sulla base dei dati che emergeranno dalla prima applicazione della disciplina.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 in materia di funzioni e compiti amministrativi conferiti alle autonomie locali;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.74 in materia di esercizio, controllo, ispezione e manutenzione degli impianti termici;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.75 "Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici";

VISTI i tre Decreti ministeriali del 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico in materia di certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30 contenente il riordino e la riallocazione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia;

VISTA la Deliberazione 08 febbraio 2011, n. 121 "Istituzione del Registro Regionale degli Attestati di Certificazione Energetica";

VISTA la Deliberazione 17 aprile 2012, n. 659 contenente nuove disposizioni per la contestuale produzione e trasmissione telematica degli Attestati di Certificazione Energetica degli edifici;

VISTA la Deliberazione 28 luglio 2014, n. 1363 contenente disposizioni attuative sugli adempimenti previsti dalla normativa statale per gli impianti di climatizzazione degli edifici;

VISTA la Deliberazione 23 dicembre 2014, n. 2569 di istituzione ed attivazione del Catasto unico regionale degli impianti termici denominato "CIRCE";

VISTA la Deliberazione 28 settembre 2015, n.1258 contenente disposizioni attuative dei tre Decreti ministeriali del 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico in materia di certificazione energetica degli edifici;

VISTA la nota inviata all'Assessore al Bilancio e Patrimonio, agli Affari Generali ed Enti Locali dal Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, prot. n.304486 del 9 luglio 2019, relativa alla richiesta della necessaria dotazione finanziaria nel capitolo di spesa n.102454;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Osservatorio e dalla Conferenza permanente Regione-Autonomie locali nella seduta congiunta del 16 luglio 2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che i controlli sugli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici (A.P.E.), ai sensi del Decreto ministeriale 26 giugno 2015, vengono effettuati dalle medesime Autorità competenti sia per i controlli sugli impianti termici che per i controlli della qualità dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici resa dai soggetti certificatori - la Città Metropolitana di Venezia e le Province per i Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti -, Autorità che devono analizzare in ogni anno solare almeno il 2% degli A.P.E., relativi al territorio di propria competenza, registrati nell'applicativo della Regione Ve.Net.energia-edifici;
3. di stabilire che i controlli di cui al punto 2 sono prioritariamente orientati alle classi energetiche più efficienti e comprendono tipicamente:
    a. l'accertamento documentale degli A.P.E., ivi inclusa la verifica del rispetto delle procedure di cui alle Linee guida di cui al D.M. 26 giugno 2015;

b. le valutazioni di congruità e coerenza dei dati di progetto o di diagnosi con la procedura di calcolo ed i risultati espressi;
c. le ispezioni delle opere o dell'edificio;

4. di stabilire che le Autorità competenti di cui al punto 2, entro il 31 gennaio di ogni anno, comunicano il numero di controlli effettuati nell'anno precedente ed il loro esito agli uffici regionali preposti, nonché l'importo delle eventuali sanzioni introitate, ai fini degli adempimenti in capo alla Regione previsti dall'articolo 5, comma 4, e dall'articolo 6, comma 2, del D.M. 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Energia e la Direzione ICT e Agenda Digitale di provvedere a quanto necessario per consentire l'utilizzo del sistema telematico regionale Ve.Net.energia-edifici alle Autorità competenti di cui al punto 2;
6. di trasmettere la presente deliberazione alle Autorità competenti di cui al punto 2;
7. di dare atto che le attività previste per l'adeguamento del sistema telematico di cui al punto 5, con un costo stimato pari ad Euro 6.000,00 (esclusa I.V.A.), saranno realizzate a cura della Direzione ICT e Agenda Digitale, nell'ambito della gestione del contratto per il "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale, n. d'ordine: DIR 1/2015. Lotto 1: CIG 628003727", già regolarmente finanziato;
8. di dare atto che le risorse finanziarie per le Province e la Città metropolitana di Venezia, per l'esercizio delle attività di cui al punto 2, quantificate per l'anno in corso in 150.000,00 €, saranno rese disponibili, per effetto di ulteriore stanziamento richiesto dal Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali con nota prot. n. 304486 del 9 luglio 2019, sul capitolo di spesa n.102454, denominato "Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 09/10/2015, n.17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n.30)", destinato alla copertura degli oneri finanziari correnti per le funzioni non fondamentali ad oggi confermate alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia;
9. di stabilire che le risorse finanziarie di cui al punto 8 saranno ripartite tra le Amministrazioni Provinciali e la Città metropolitana di Venezia in base al numero stimato dei controlli di competenza di ciascun Ente, calcolato in ragione del 2% degli A.P.E. registrati nell'anno corrente nel territorio di competenza di codeste Amministrazioni, considerando un costo massimo di 100,00 € per ogni A.P.E. controllato;
10. di stabilire che si procederà all'erogazione dell'intero importo, di cui al punto 9, a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia nell'esercizio corrente, in unica soluzione, sulla base di apposita dichiarazione, a firma congiunta dei Direttori generali delle Province e della Città metropolitana di Venezia e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, da trasmettere entro il 2 settembre 2019, contenente le previsioni di spesa per i controlli di competenza nell'anno corrente, prendendo a riferimento il numero di A.P.E. registrati nel territorio di ciascun Ente nell'anno precedente, numero che sarà comunicato, dagli uffici della Struttura competente per l'esecuzione del presente atto, unitamente al provvedimento medesimo. L'eventuale residuo derivante da minore spesa potrà essere utilizzato dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia nell'esercizio successivo per la medesima attività;
11. di precisare che l'attività dei controlli in materia di A.P.E. definita dal presente provvedimento, in attuazione della disciplina vigente in materia descritta nelle premesse, ha carattere sperimentale fino all'effettuazione, da parte della Struttura competente per l'esecuzione del presente atto, degli approfondimenti chiesti e condotti sulla base dei dati che emergeranno dalla prima applicazione della disciplina;
12. di incaricare l'Unità Organizzativa Energia dell'esecuzione del presente atto;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 399701)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1098 del 30 luglio 2019

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ente Parco naturale regionale del Delta del Po, Legambiente Onlus e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione del progetto di educazione ambientale - territoriale "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo di Intesa, il cui testo è stato condiviso dalle parti firmatarie, Regione del Veneto, Ente Parco naturale regionale del Delta del Po, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Legambiente Onlus, per la realizzazione del progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde" finalizzato alla creazione di un polo qualificato per l'attività di formazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale legata alla biodiversità terrestre e marina dell'Ente Parco Regionale del Delta del Po - Riserva di Biosfera MAB UNESCO.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan e l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, così come previsto nella Legge n. 394 del 6 dicembre 1991, legge quadro sulle aree protette, ha individuato nell'educazione ambientale, con particolare riferimento al tema della conservazione della biodiversità, uno strumento fondamentale per creare un solido rapporto tra il mondo della scuola e il territorio.

Numerose sono le iniziative che la Giunta regionale ha promosso e sostenuto negli ultimi anni rivolte alle giovani generazioni e al mondo scolastico nelle quali l'educazione ambientale è stata inserita nell'ambito di progetti di valorizzazione del territorio dei parchi regionali.

Con il programma "A scuola nei parchi", approvato con deliberazione n. 3321 del 3.11.2009 dalla Giunta regionale e realizzato d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, è stato avviato un percorso di formazione rivolto ai ragazzi con l'obiettivo di insegnare loro il valore della biodiversità attraverso la conoscenza dei molteplici aspetti della cultura e della ricchezza naturale del sistema dei Parchi del Veneto, nonché di rafforzare e promuovere l'educazione ambientale e l'approccio di conservazione delle aree naturali protette mettendo a disposizione delle Scuole uno strumento concreto e innovativo per poter valorizzare la funzione educativa dei Parchi. Negli anni successivi, nell'ambito del citato programma la Regione ha promosso e sostenuto il progetto di educazione naturalistica "Guardiani della Natura" incentrato sullo studio della biodiversità nei parchi e le aree protette regionali che ha coinvolto oltre 10.000 alunni delle scuole primarie del Veneto.

Nell'attuazione del Progetto LIFE12 NAT/IT/000807 WOLFALPS, del Programma LIFE + Natura, ed in particolare con l'azione E4 "Campagna di educazione sui lupi per le scuole e attività didattiche " sono state organizzate nei territori del Parco Naturale Regionale della Lessinia delle visite guidate didattiche per le classi della scuola primaria provenienti da tutto il Veneto che hanno coinvolto durante l'anno scolastico 2017/2018 oltre 1500 alunni.

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e con il supporto organizzativo del Parco Naturale Regionale del Delta del Po, la Regione ha finanziato il progetto didattico "Stage formativo in ambiente - Guardiani della Natura" che ha visto la partecipazione durante l'anno scolastico 2017/2018 di circa 600 alunni delle scuole primarie presso l'area naturalistica di Rosolina Mare (RO).

Nel corso del 2018 Legambiente Onlus ha sottoposto al Parco naturale regionale del Delta del Po una proposta per la realizzazione di un progetto di educazione ambientale territoriale denominato "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde" della durata triennale. Il progetto è stato quindi sviluppato in collaborazione con l'Ente parco con l'obiettivo di realizzare uno dei più qualificati centri per l'attività di educazione ambientale dedicata al mare e alla biodiversità nelle Riserve di Biosfera MAB UNESCO. Il progetto infatti si propone di istituire tra il Parco naturale regionale del Delta del Po, il cui territorio si è affermato nel panorama delle aree protette italiane come luogo vocato all'educazione ambientale, e "Goletta Verde", marchio trentennale e testimonial autorevole sulle tematiche legate all'inquinamento marino, una proficua e virtuosa integrazione che si traduca nell'offerta di un pacchetto formativo sui temi del mare e della biodiversità rivolto in primo luogo alle scolaresche, con l'utilizzo dell'imbarcazione "Catholica" come aula didattica.

L'Ente Parco, con Decreto del Commissario del 31 gennaio 2018, n. 10, ha approvato la proposta progettuale preliminare ritenendola adeguata a realizzare un percorso educativo atto a favorire la conoscenza del territorio e della biodiversità della Riserva di Biosfera MAB UNESCO, in continuità con quanto già realizzato nel corso del Forum Mondiale dei Giovani Mab 2017, organizzato dal Segretariato del Programma Mab, attraverso il proprio Ufficio Regionale di Venezia, per offrire ai giovani l'opportunità di diventare attori del Programma MAB e garantire lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità.

La proposta progettuale nel corso di specifici incontri è stata analizzata e condivisa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione del Veneto e dalla Fondazione CARIPARO che ha deciso di sostenerla finanziariamente. È stata inoltre concordata la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'intesa per la definizione dei diversi ambiti di azione delle parti interessate.

L'Ente Parco, con Decreto del Commissario del 28 marzo 2019, n. 37 ha approvato la bozza di Protocollo d'intesa "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde", inoltrata alla Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della biodiversità e parchi con nota prot. n. 139653 in data 08/04/2019.

La Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della biodiversità e parchi, raccordandosi con l'Ente Parco ha quindi provveduto a predisporre la bozza del Protocollo d'intesa, sulla quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 0016471 del 11/07/2019, acquisita al protocollo regionale n. 316176 del 15/07/2019.

Il Protocollo d'intesa prevede che tutte le azioni vengano realizzate in sinergia tra le Parti e che nello specifico:

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sostenga, fino al massimo di € 250.000,00, i lavori di ristrutturazione per il recupero e la messa in sicurezza dell'imbarcazione "Catholica", fruibile e atta alla navigazione "dolce", e i lavori per l'allestimento nell'imbarcazione stessa di un'aula didattica secondo le indicazioni tecniche definite dall'Ente Parco;
- Legambiente Onlus: esegua, seguendo le indicazioni tecniche definite dall'Ente Parco, i lavori sostenuti dalla Fondazione; ceda gratuitamente e a titolo definitivo all'Ente Parco, entro 30 giorni dal termine dei lavori di ristrutturazione e recupero, l'imbarcazione di sua proprietà denominata "Catholica"; svolga attività di assistenza tecnica nell'ideazione, realizzazione e promozione del Progetto di educazione ambientale e offerta ricreativa, turistico - culturale e ambientale del territorio del Delta del Po e della Riserva di Biosfera MAB UNESCO; formi i soggetti indicati dall'Ente Parco che saranno impegnati nelle diverse fasi costituenti l'offerta didattica complessiva; garantisca il diritto di utilizzare gratuitamente sull'imbarcazione denominata "Catholica" il proprio marchio "Goletta Verde" di proprietà piena ed esclusiva una volta effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e fino al 31/12/2021, termine prorogabile fintanto che Legambiente sarà partner del progetto;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: promuova le attività di educazione ambientale e di conoscenza delle Riserve di Biosfera MAB UNESCO; attivi forme di collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del Progetto attraverso propri esperti incaricati; metta a disposizione i propri mezzi di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività di Progetto;
- la Regione del Veneto: promuova le attività di educazione ambientale e di conoscenza delle Riserve di Biosfera MAB UNESCO; attivi forme di collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del Progetto attraverso propri esperti incaricati; metta a disposizione i propri mezzi di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività di Progetto; si impegna ad attivare collaborazioni, con le strutture regionali competenti e l'Ente Parco, per il supporto tecnico e di promozione del Progetto anche favorendo l'accesso a specifici finanziamenti.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, Legambiente Onlus, Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo per la realizzazione del progetto di educazione ambientale - territoriale "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde", integrato dal Progetto Didattico con relativo quadro economico, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il quadro economico complessivo, prevede nel triennio 2019-2021, un impegno finanziario di 504.120,48 euro di cui 250.000,00 euro a carico di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'imbarcazione "Catholica" nonché per l'allestimento dell'aula didattica ed euro 254.120,48 sostenuti dall'Ente Parco con risorse proprie (euro 118.000,00) o accedendo ad appositi bandi e finanziamenti (euro 136.120,48). La Regione del Veneto ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegnano a fornire supporto e collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del progetto attivando le strutture competenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991;

VISTA la Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la Legge regionale n. 36 del 8 settembre 1997;

VISTA la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018;

VISTA la nota dell'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po n. 139653 del 08/04/2019;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0016471 del 11/07/2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 1406 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A** parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ente Parco naturale regionale del Delta del Po, Legambiente Onlus e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione del progetto di educazione ambientale - territoriale "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde" integrato dal Progetto Didattico con relativo quadro economico, di cui all'**Allegato A**;
3. di dare atto che alla firma del predetto Protocollo d'Intesa provvederà il Presidente della Regione del Veneto o suo delegato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare da Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi dell'esecuzione del presente atto nonché di adottare ogni ulteriore provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione del presente atto deliberativo che non comporti modifiche sostanziali;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1098 del 30 luglio 2019

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA

Regione del Veneto
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po
Legambiente Onlus
Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo

Per la realizzazione del progetto di educazione ambientale – territoriale denominato

A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da ……., nato a ……, il …….., nella sua qualità di ……, di seguito denominata Regione;

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con sede legale a Roma, via Cristoforo Colombo 44, codice fiscale 97593010586, rappresentato da ……., nato a ……, il …….., nella sua qualità di ……, di seguito denominato MATTM;

l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po Veneto, con sede legale ad Ariano nel Polesine (RO), Via Marconi, 6, codice fiscale 90008170293, rappresentato da ……., nato a ……, il …….., nella sua qualità di ……, di seguito denominato Ente Parco;

Legambiente Onlus, con sede legale a Roma, Via Salaria, 403, c.c.p. 57431009, rappresentata da ……., nato a ……, il …….., nella sua qualità di ……, di seguito denominata Legambiente,

la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con sede legale in Padova, Piazza Duomo n. 15, codice fiscale 92057140284, iscritta al n. 4 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Padova, rappresentato da ……., nato a ……, il …….., nella sua qualità di ……, di seguito denominata Fondazione.

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

Premesso che

- La Regione del Veneto, così come previsto nella Legge n. 394 del 6 dicembre 1991, legge quadro sulle aree protette, ha individuato nell'educazione ambientale, con particolare riferimento al tema della conservazione della biodiversità, uno strumento fondamentale per creare un solido rapporto tra il mondo della scuola e il territorio;

- la Giunta regionale ha posto in essere specifiche azioni legate all'educazione ambientale rivolte alle giovani generazioni e al mondo scolastico abbinando tali iniziative a progetti di valorizzazione del territorio dei parchi regionali;

- nel corso del 2017 nell'ambito della realizzazione di attività volte alla valorizzazione e promozione dei parchi regionali, il Parco Naturale Regionale del Delta del Po, istituito con L.R. n. 36 del 08/09/1997, ha organizzato un evento finanziato dalla Giunta regionale, che ha coinvolto circa 600 alunni delle scuole

b026a7e9

primarie in uno stage formativo in ambiente di due giorni presso l'area naturalistica di Rosolina Mare (Ro);

- nel corso del 2018 Legambiente Onlus ha proposto un progetto di educazione ambientale territoriale denominato "A scuola di mare e Biodiversità su Goletta Verde" della durata triennale sviluppato in collaborazione con l'Ente Parco, che ha come obiettivo finale quello di creare uno dei più qualificati centri per l'attività di educazione ambientale dedicata al mare e alla biodiversità nelle Riserve di Biosfera MAB UNESCO. Il progetto si propone di creare tra il Parco del Delta del Po, il cui territorio si è affermato nel panorama delle aree protette italiane come luogo vocato all'educazione ambientale, e "Goletta Verde", marchio trentennale e testimonial autorevole sulle questioni legate all'inquinamento marino, una proficua e virtuosa integrazione che si traduca in un pacchetto formativo sui temi del mare di qualità rivolto in primo luogo alle scolaresche e che faccia riferimento all'imbarcazione "Catholica" come aula didattica molto particolare;

- l'Ente Parco, con Decreto del Commissario del 31 gennaio 2018, n. 10, ha approvato la proposta progettuale ritenendola adeguata a realizzare un percorso educativo per favorire la conoscenza del territorio e della biodiversità della Riserva di Biosfera MAB UNESCO, in continuità con quanto già realizzato al Forum Mondiale dei Giovani Mab 2017, organizzato dal Segretariato del Programma Mab, attraverso l'Ufficio Regionale di Venezia per offrire un'opportunità ai giovani di diventare attori del Programma MAB e garantire lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità;

- la proposta progettuale nel corso di specifici incontri è stata analizzata e condivisa dal MATTM, dalla Regione e dalla Fondazione che ha deciso di sostenere economicamente l'iniziativa proponendo, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'intesa;

- l'Ente Parco, con Decreto del Commissario del 28 marzo 2019, n. 37 ha approvato la bozza di protocollo d'intesa "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde" ed ha inoltrato la documentazione alla Direzione Turismo – U.O Strategia regionale della biodiversità e parchi in data 08/04/2019 con prot. n. 139653;

- le Parti, nell'ambito delle proprie finalità, intendono promuovere una fattiva collaborazione per sviluppare progetti di educazione ambientale - territoriale attraverso la creazione di un polo qualificato per l'attività di formazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale legata alla biodiversità terrestre e marina del Parco Naturale Regionale del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO. In tale contesto, le Parti intendono realizzare un progetto triennale di educazione ambientale valorizzando l'imbarcazione denominata "Catholica", attualmente di proprietà di Legambiente;

Tutto ciò premesso

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo, che si sottoscrive fra le Parti.

Art. 2 – Oggetto e finalità
Le Parti dichiarano di condividere le finalità e gli strumenti di realizzazione del Progetto "A scuola di mare e biodiversità su Goletta Verde" con i seguenti obiettivi:
- sviluppo di attività di educazione ambientale, formazione, informazione e sensibilizzazione legate alla biodiversità terrestre e marina dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO;
- coinvolgimento delle giovani generazioni per rafforzare la loro partecipazione alla promozione dei territori del Parco Naturale Regionale del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO;

b026a7e9

- valorizzazione del Parco Naturale Regionale del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO, anche attraverso lo scambio di buone pratiche tra le Riserve della Biosfera;
- collaborazione nella promozione e nello sviluppo di meccanismi di divulgazione, conoscenza e partecipazione.

Art. 3 – Ambiti di azione delle parti firmatarie

A) Fondazione

L'apporto della Fondazione, in sinergia con le altre Parti consiste nel:

- sostenere fino al massimo di € 250.000,00, i lavori di ristrutturazione per il recupero e la messa in sicurezza dell'imbarcazione "Catholica", fruibile e atta alla navigazione "dolce", e i lavori per l'allestimento nell'imbarcazione stessa di un'aula didattica secondo le indicazioni tecniche definite dall'Ente Parco.

B) Legambiente

L'apporto di Legambiente, in sinergia con le altre Parti consiste nel:

- eseguire, seguendo le indicazioni tecniche definite dall'Ente Parco, i lavori sostenuti dalla Fondazione;
- cedere gratuitamente e a titolo definitivo all'Ente Parco, entro 30 giorni dal termine dei lavori di ristrutturazione e recupero, l'imbarcazione di sua proprietà denominata "Catholica";
- svolgere attività di assistenza tecnica nell'ideazione, realizzazione e promozione del Progetto di educazione ambientale e offerta ricreativa, turistico - culturale e ambientale del territorio del Delta del Po e della Riserva di Biosfera MAB UNESCO;
- formare i soggetti indicati dall'Ente Parco che saranno impegnati nelle diverse fasi costituenti l'offerta didattica complessiva, espressa nelle due proposte, la prima per i comuni dell'Ente Parco e la seconda per i comuni ed altri istituti scolastici a livello nazionale ed internazionale;
- garantire il diritto di utilizzare gratuitamente sull'imbarcazione denominata "Catholica" il proprio marchio "Goletta Verde" di proprietà piena ed esclusiva una volta effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e fino al 31/12/2021, termine prorogabile fintanto che Legambiente sarà partner del progetto.

C) Ente Parco

L'apporto dell'Ente Parco, in sinergia con le altre parti consiste nel:

- acquisire la proprietà a titolo gratuito e definitivo da Legambiente dell'imbarcazione denominata "Catholica" una volta effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti;
- effettuare la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa;
- realizzare le attività definite dal Progetto, sostenendone i relativi costi, nonché svolgere attività di comunicazione e promozione del Progetto con particolare riferimento alle province di Padova e Rovigo; presumibilmente i costi ammontano a euro 118.000,00 a proprio carico e euro 136.120,00 da reperirsi attraverso appositi finanziamenti.

D) MATTM

L'apporto del MATTM, in sinergia con le altre Parti consiste nel:

- promuovere le attività di educazione ambientale e di conoscenza delle Riserve di Biosfera MAB UNESCO;
- attivare forme di collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del Progetto attraverso propri esperti incaricati;
- mettere a disposizione i propri mezzi di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività di Progetto.

E) Regione

L'apporto della Regione, in sinergia con le altre Parti consiste nel:

- promuovere le attività di educazione ambientale e di conoscenza delle Riserve di Biosfera MAB UNESCO;
- attivare forme di collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del Progetto attraverso propri esperti incaricati;
- mettere a disposizione i propri mezzi di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività di Progetto;
- impegnarsi ad attivare collaborazioni, con le strutture regionali competenti e l'Ente Parco, per il supporto tecnico e di promozione del Progetto anche favorendo l'accesso a specifici finanziamenti.

b026a7e9

Art. 4 – Durata ed efficacia
La durata del presente Protocollo d'intesa decorre dalla sua sottoscrizione e termina in data 31/12/2021, esclusa ogni proroga o rinnovo taciti. Alla scadenza le parti definiranno se del caso un nuovo protocollo d'intesa.
Ogni modifica di quanto disposto nel presente Protocollo dovrà essere previamente discussa e approvata per iscritto dalle Parti.
La Fondazione, Legambiente e l'Ente Parco si impegnano, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, a sottoscrivere le convenzioni attuative per la realizzazione delle azioni delineate dal Progetto "A scuola di mare e biodiversità su Goletta Verde", ivi determinando e regolando i rispettivi impegni.
Le Parti firmatarie delle singole convenzioni attuative si impegnano a condividere le stesse, prima della stipula, con le altre Parti.

Art. 5 – Utilizzo del marchio "Goletta Verde"
Le Parti si impegnano a utilizzare il Marchio "Goletta Verde" unicamente per le finalità consentite dal presente Protocollo, riconoscendone la proprietà esclusiva di Legambiente e rispettandone la grafica istituzionale, e a non avanzare diritti ad eccezione di quanto stabilito dal presente Protocollo.
L'utilizzo del Marchio "Goletta Verde" da parte di terzi soggetti aderenti al Progetto potrà avvenire solo previa autorizzazione scritta di Legambiente.

Art. 6 – Comunicazione tra le Parti
Le Parti danno atto che qualsiasi comunicazione tra loro riguardante il Progetto, il presente Protocollo e quanto agli stessi riferibile sarà eseguita per iscritto e si intenderà validamente effettuata ai recapiti indicati in epigrafe: (i) in caso di spedizione a mezzo lettera raccomandata a/r, al ricevimento della stessa; (ii) in caso di spedizione a mezzo telefax, nel momento indicato nel "rapporto di trasmissione" del telefax; (iii) in caso di spedizione a mezzo PEC, al momento della consegna della mail alla casella postale del destinatario.

Art. 7 – Impegni e obblighi
Le Parti si impegnano a rispettare i rispettivi Codici Etici e Comportamentali.
Qualora, anche una sola delle Parti non provveda a sottoscrivere le convenzioni attuative di cui al precedente articolo 4, le altre Parti potranno recedere dal presente Protocollo senza alcun onere aggiuntivo, mediante comunicazione alle altre Parti con le modalità di cui all'art. 6.
In tal caso eventuali altre convenzioni attuative intervenute tra le Parti cesseranno di avere efficacia con effetto immediato.
Le Parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso. Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Art. 8 – Controversie
Le parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure ed adempimenti non specificati nel presente Protocollo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi e a risolvere amichevolmente eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo. Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, le Parti riconoscono competente come unico ed esclusivo il Foro di Venezia.

Art. 9 – Trattamento dei dati
Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per le finalità di informazione legate a servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle autorità competenti.

b026a7e9

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente protocollo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Letto approvato e sottoscritto.

Venezia, …….

Per Regione

…

Per MATTM

…

Per Ente Parco

….

Per Fondazione

...

Per Legambiente ...

...

Si allegano:

Progetto didattico e quadro economico triennale

A SCUOLA DI MARE E BIODIVERSITA' SU GOLETTA VERDE
Un progetto triennale di educazione ambientale territoriale
con Goletta Verde nel Parco Delta del Po

L'IDEA

Creare uno dei più qualificati centri per l'attività di educazione ambientale dedicata al mare, è questo l'obiettivo che sta alla base del progetto. Realizzare cioè un progetto integrato di educazione ambientale e fruizione territoriale fra il Parco Delta del Po e gli istituti scolastici attraverso la Goletta Verde, la storica imbarcazione di Legambiente di analisi e monitoraggio sullo stato di salute dei mari italiani. Un vero e proprio **polo di eccellenza** rivolto in via prioritaria alle scolaresche di tutta Italia, ma anche a turisti e residenti, e in grado di fornire un'offerta formativa di qualità dedicata ai temi del mare e della biodiversità.

Il Parco Naturale Regionale del Delta del Po da tempo si è affermato, nel panorama delle aree protette italiane, come luogo vocato all'attività di educazione ambientale. **Goletta Verde d'altro canto è invece il marchio trentennale che più di ogni altro parla di tutela del mare e biodiversità nel nostro Paese**. La storica imbarcazione di Legambiente naviga sin dall'estate del 1986 lungo le coste italiane ed è diventata **il testimonial più autorevole** sulle questioni legate all'inquinamento marino.

Il progetto si propone di creare fra queste due realtà una proficua e virtuosa integrazione che si traduca in un pacchetto formativo sui temi del mare di qualità e della biodiversità rivolto in primo luogo alle scolaresche e che faccia riferimento alla Goletta Verde come aula didattica, attrattiva, molto particolare. L'imbarcazione, ormeggiata in un luogo adatto, sarebbe utilizzabile inoltre per una vera e propria Goletta Verde del Parco, da realizzarsi tutto l'anno e indirizzata a promuovere e far conoscere il territorio e formare, qualificandole, le professionalità orientate alla valorizzazione e all'attività di turismo ed educazione ambientale.

In definitiva la presenza della Goletta Verde per i prossimi tre anni nel territorio della foce del Po rappresenterebbe un'occasione straordinaria per accendere i riflettori su questo territorio come area particolarmente vocata all'attività di educazione ambientale, per formare e qualificare ulteriormente le professionalità presenti sul territorio ed accreditarsi, sul panorama nazionale e internazionale, come luogo formativo d'eccellenza nonché dimostrativo di notevole valore in biodiversità.

PREMESSA

Il presente progetto si propone di contribuire alla valorizzazione e alla promozione dell'offerta educativa, turistico-culturale ed ambientale del territorio e, nello specifico, del comprensorio del Delta, un contesto territoriale da sempre molto vocato alle politiche della gestione del mare, delle risorse ittiche ed alieutiche e che, grazie alla presenza di un importante Parco – Riserva di Biosfera MAB UNESCO, è sempre più centrato anche su politiche di tutela dell'importante patrimonio di biodiversità.
L'idea progettuale vuole proprio partire da queste enormi potenzialità per proporre itinerari che valorizzino queste risorse presenti sul territorio con il coinvolgimento delle scuole, turisti, operatori locali e popolazione residente; tali itinerari, strutturati in "pacchetti" secondo lo schema di seguito riportato, saranno poi alla base di attività turistico-informative con studenti e residenti dei comuni interessati dalla seguente proposta. Caratteristica peculiare alla base di questi itinerari è quella di un turismo esperienziale con base su proposta educativa. Il visitatore e le scuole di oggi infatti chiedono sempre più di entrare in contatto con la comunità locale e di essere protagonista positivo sul territorio che visita. Proporre quindi esperienze pratiche consente di riportare a casa non solo la conoscenza dei territori, ma anche una competenza legata imprescindibilmente alla cultura, ai territori, ma soprattutto alle persone ed i luoghi che ha incontrato e conosciuto. Questo facilita il legame con il territorio, la motivazione a partecipare e il passaparola positivo. Per tale motivo i percorsi prevedranno anche la possibilità di conoscere nel dettaglio i prodotti ittici, agricoli, turistici, artigianali nonché le realtà storico- culturali.

CHI È GOLETTA VERDE

Goletta Verde è la storica campagna di Legambiente per la difesa del mare e delle coste italiane giunta ormai ad oltre 30 anni di attività e che, ogni anno, solca i mari delle varie regioni costiere con un itinerario strutturato in tappe durante la stagione estiva. Le attività di monitoraggio sulla qualità delle acque, la difesa di coste e paesaggio dall'inquinamento e dal cemento, la conoscenza della biodiversità, la promozione delle buone pratiche e l'informazione ai cittadini sono i principali temi. La campagna persegue il raggiungimento di diversi obiettivi e, per primo, quello di creare e promuovere i tavoli di lavoro tra enti e associazioni, in cui possano essere discusse proposte migliorative per gli ecosistemi marini e costieri, a livello locale, regionale e interregionale.

Proposte didattico-educative e divulgative
(durata triennale)

La presenza di Goletta Verde in un territorio di grande valore naturalistico e culturale come il Delta del Po, offre la possibilità di articolare opportunità educative e formative sia destinate al mondo della scuola, che ad un'utenza di cittadini residenti e visitatori.
Proposte che si possono snodare e susseguire lungo l'arco dei dodici mesi annuali, per i tre anni complessivi della durata del progetto.

LE AZIONI

1. **Corso di formazione e qualificazione per educatori ambientali (da agosto ad ottobre del primo anno)**

In primo luogo è da realizzare un corso di alto profilo di formazione e qualificazione per operatori nel campo dell'educazione ambientale e culturale. In particolare l'Ente Parco si preoccuperà di organizzare un appuntamento di formazione residenziale di **complessivi 16 giorni** gestito da qualificati professionisti del settore e dalle associazioni di giovani indicati dal Parco. Obiettivo del corso è la formazione e/o la qualificazione di educatori ambientali-culturali attraverso attività d'aula e laboratori teorici e pratici tenuti da esperti formatori. Al termine del corso ciascuno dei partecipanti avrà raggiunto un elevato livello di qualificazione che permetterà di strutturare un'offerta formativa assolutamente unica nel panorama nazionale.
Il corso si intende gratuito per i partecipanti e riservato agli operatori residenti nelle provincie di Padova e Rovigo con priorità a quelli residenti nei Comuni del Parco per un **massimo di 30 persone. Gli operatori formati svilupperanno le proposte sotto riportate o altre che si riterranno stimolanti per l'utenza.**

2. **A scuola di biodiversità (da settembre a giugno)**

Saranno progettate due diverse offerte didattiche rivolte, una alle scuole dei comuni del Parco, della Provincia di Rovigo e della provincia di Padova a titolo gratuito con richiesta di un contributo simbolico, ed una rivolta agli istituti scolastici a livello regionale, nazionale ed internazionale.
Sarà attivata una segreteria, in coordinamento con la Fondazione CARIPARO, per la gestione e diffusione della proposta presso le istituzioni scolastiche del territorio e della regione. La principale attività da svolgere sarà di segreteria generale e raccolta coordinamento delle adesioni.
Le attività saranno gestite da educatori specializzati e dagli operatori formati a seguito dell'azione 1.

a. ***Sull'onda della biodiversità***

Prevede un percorso di una intera giornata (6 – 8 ore) che comprende una visita su Goletta ancorata al porto, in cui i ragazzi possono svolgere attività didattiche e laboratoriali con sussidi visivi e mostre didattiche sulla biodiversità nel Parco e della Riserva di Biosfera MAB UNESCO per andare a costruire una mappa delle relazioni ecosistemiche del territorio da riportare in classe come sussidio didattico per proseguire il percorso anche a scuola. L'attività prevede un'escursione specifica nel territorio per conoscere i sistemi vallivi e

b026a7e9

costieri presenti come testimonianza della valenza ambientale (es. via delle Valli di Rosolina e/o giardino Botanico di Rosolina).

b. ***L'uomo ed il suo mare***

Prevede una visita di una mattinata su Goletta con lo svolgimento delle attività didattiche con sussidi visivi e mostre didattiche sulla biodiversità e attività di rilevamento delle attività antropiche legate al territorio da svolgersi nei pressi del porto, con il coinvolgimento di testimonial locali. Si svilupperanno le conoscenze sulle tradizioni di pesca locali, sulle produzioni agricole, sulle tecniche di navigazione a vela e del saper andare per mare nonché sulle interazioni fra ambiente, navigazione e produzioni ittiche.

3. La Goletta del Parco (maggio – giugno)

I percorsi didattici e divulgativi rivolti a scuole (nelle mattinate) saranno integrati con proposte per adulti (nel pomeriggio e festivi), presenti come ospiti delle località turistiche del Parco. Saranno alla base di un'intensa attività di informazione e promozione della Riserva di Biosfera UNESCO in tutto il territorio interessato. Durante gli incontri, giovani e residenti dei diversi comuni del Parco, visiteranno l'imbarcazione e parteciperanno ad eventi di informazione turistica e didattico/educativi alla presenza di esperti del territorio, artisti, studiosi, con la possibilità anche di incontrare pescatori ed esponenti del settore ittico e delle marinerie come testimoni della cultura locale. Potranno essere previsti piccoli spostamenti del punto di ormeggio programmati secondo la disponibilità degli ormeggi e porti presenti.

Saranno inoltre realizzati appuntamenti pubblici di approfondimento sul tema della promozione dello sviluppo locale, rivolti a cittadini e stakeholders.

Goletta Verde proporrà in ogni suo incontro, manifestazione, appuntamenti per evidenziare la complessità dei temi legati al mare: dalle attività di pesca alle attività turistiche, dalla nautica al cabotaggio, dalla biodiversità marina alla promozione delle Aree Protette, dalla sostenibilità ambientale alla creazione di prodotti turistici ambientali.

Questi saranno i temi che di volta in volta saranno scelti per gli eventi individuati nel periodo scelto per la campagna annuale. Ad ogni annualità si individuerà un tema conduttore nell'ambito della filosofia del progetto.

4. Goletta nel Delta del Po, una porta tra mare e terra (giugno, luglio, agosto e settembre)

Durante i mesi di maggiore presenza turistica, a giorni stabiliti, sarà possibile visitare la Goletta Verde nelle ore del tramonto.

Verrà predisposta una segreteria con un numero disponibile per 5 mattine a settimana, che raccoglierà le adesioni dei gruppi di visitatori che potranno prenotare le visite per tre turni giornalieri di gruppi di massimo 15 visitatori a turno.

La visita sarà condotta da un educatore di formato e da uno dei responsabili tecnici dell'imbarcazione e verterà sulla conoscenza della struttura del veliero e la sua storia per la tutela della qualità dei nostri mari, la visita alla mostra sulla biodiversità nel Parco del Delta del Po e la visione di un breve video che racconti le caratteristiche peculiari del territorio dell'area protetta. Saranno attivate anche piccole attività laboratoriali sia di carattere scientifico che di tecniche di marineria.

Affinché i turisti presenti in zona possano essere informati di queste opportunità, verranno redatti appositi accordi con gli operatori turistici, i centri per le informazioni turistiche, le testate giornalistiche locali.

Sarà aperta una apposita pagina facebook ed altri canali web per la comunicazione e promozione del progetto. Sarà attivo per tutta la durata del progetto un ufficio stampa dedicato composto da personale incaricato e da personale indicato dal Parco.

5. Realizzazione materiali e strumenti

Per rendere possibili queste attività è necessaria la produzione di alcuni materiali e strumenti che dovranno contribuire ad attrezzare Goletta Verde come aula didattica e fornire strumenti didattici specifici.

In particolare si prevede la realizzazione di:

a. una mostra sulla biodiversità nel Parco del Delta del Po ed in generale nella Riserva di Biosfera MAB UNESCO;

b. un video che illustri le caratteristiche del territorio del Delta e della costa;

c. un quaderno didattico per i ragazzi in cui riportare le proprie osservazioni;

d. una brochure di presentazione delle attività utile a promuovere sul territorio le iniziative legate a goletta;

e. una pagina sui principali social networks ed altri strumenti web in cui promuovere le iniziative e tenere informati gli utenti.

Cronoprogramma annuale delle attività 2019/2021

AZIONE	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Corso di formazione e qualificazione per educatori ambientali (2019)													
A scuola di biodiversità (2019-2021)													
La Goletta Verde del Parco (2019-2021)													
Goletta verde nel Delta del Po, una porta tra mare e terra (2019-2021)													
Realizzazione materiali e strumenti (2019-2021)													

ALLEGATO A DGR nr. 1098 del 30 luglio 2019

QUADRO ECONOMICO TRIENNALE		
	RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO	
FONDAZIONE CARIPARO	Lavori di ristrutturazione	207.400,00 €
	Lavori aula didattica	36.600,00 €
	Allestimenti aula didattica (2 pc, videoproiettore, cannocchiale per postazione fissa, stereo microscopio digitale, 25 bussole, 3 tavoli di lavoro pieghevoli, 25 sedute, cancelleria e altri materiali didattici)	6.000,00 €
	TOTALE FONDAZIONE	**250.000,00 €**
	ATTIVITA' DIDATTICA - GESTIONE IMBARCAZIONE TRIENNALE	
ENTE PARCO DELTA DEL PO	**Finanziamento Ente Parco su progetti presentati**	
	Didattica triennale	136.120,00 €
	TOTALE DIDATTICA	**136.120,00 €**
	Finanziamento Ente Parco - bilancio	
	Spese RINA – certificazione nautica	10.000,00 €
	Manutenzione ordinaria	32.000,00 €
	Materiale di consumo per attività didattica	23.000,00 €
	Comunicazione triennale	8.000,00 €
	Spese cantiere rimessaggio	45.000,00 €
	TOTALE GESTIONE	**118.000,00 €**
	TOTALE ENTE PARCO	**254.120,00 €**
	TOTALE PROGETTO	**504.120,00 €**

b026a7e9

(Codice interno: 399702)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1106 del 30 luglio 2019

Finanziamento progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo, per il sostegno all'abitare e la povertà educativa delle fasce socialmente deboli all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico - Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) prosecuzione ed estensione della sperimentazione a tutti i comuni della Regione.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende garantire la prosecuzione e l'estensione del finanziamento dei programmi di intervento - Reddito d'inclusione attiva (R.I.A.), Sostegno all'Abitare (SoA) e Povertà Educativa (PE).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

I dati sulla povertà secondo l'ultimo rapporto ISTAT (18 Giugno 2019) non si possono ancora definire incoraggianti: le famiglie povere in valori assoluti nel Nord Est sono passate da 245.000 nel 2017 a 272.000 nel 2018 e l'incidenza della povertà relativa familiare in Veneto si è ulteriormente aggravata passando da 6,1% nel 2017 a 7,9% nel 2018.

Per di più i dati, oltre a confermare un trend negativo, ci indicano negli ultimi anni un preoccupante incremento delle diseguaglianze sociali. Infatti ad un aumento del reddito per le famiglie più ricche corrisponde un aumento della percentuale delle famiglie a rischio povertà, per cui la popolazione più povera vede diminuire il proprio reddito familiare pro-capite. Sempre secondo i dati ISTAT a livello nazionale la povertà assoluta è maggiore tra le famiglie numerose e quelle monogenitoriali e fra le famiglie con minori. Inoltre, la situazione è particolarmente critica soprattutto per quelle famiglie che sono in affitto, in quanto questa tipologia di spesa incide sensibilmente sul risparmio familiare. Infatti le famiglie con minori o straniere hanno spesso una minore capacità reddituale ma anche una minore probabilità di aver accumulato risparmi e quindi più spesso ricorrono all'affitto come soluzione abitativa, indebitandosi. Oltre a questo il rapporto statistico 2018 della Regione del Veneto e il DEFR 2019-2021 hanno evidenziato come per il Veneto il 21% dei minori affronti alcuni tipi di privazione, come non poter indossare abiti nuovi (7,8% in Veneto vs Italia 10,2%), non poter fare una vacanza di una settimana lontano da casa (15,8% in Veneto e 25,9% in Italia), ma neanche partecipare alla gita scolastica o praticare sport o altre attività extrascolastiche per motivi economici (6,1% Veneto, 17,3% Italia). C'è anche chi non possiede giochi a casa o da usare all'aria aperta o non può invitare amici a casa (3,2% in Veneto e 13,7% in Italia). Sono queste solo alcune delle conseguenze tangibili della povertà sulla vita dei bambini.

Il quadro appena descritto non fa che confermare una tendenza alla permanenza della povertà nelle sue diverse forme: sociale, abitativa, educativa, e soprattutto della disuguaglianza che è preoccupante poiché genera marginalità sociale a livello comunitario, e per il singolo, assopimento delle proprie capacità e perdita di ruolo.

Già nelle scorse annualità si era posto l'accento sulla strettissima connessione che intercorre fra rischio di povertà materiale, esclusione sociale e l'appartenenza a determinate categorie definite vulnerabili come persone con patologie certificate, minori in situazioni di disagio e giovani con bassi livelli di istruzione, donne/uomini soli con figli a carico, donne vittime di violenza domestica, anziani senza forti reti di sostegno e persone in condizione di emarginazione e vulnerabilità.

Pur non essendo in una situazione grave a livello nazionale, in Veneto permangono quindi diverse forme di povertà oltre a quella certamente economica, dalla povertà educativa in cui i rapporti di Save the Children collocano il Veneto a metà fra la regione Campania e il Friuli Venezia Giulia; povertà abitativa e relazionale in cui le persone sono sempre più sole e avulse dal contesto sociale di riferimento; e povertà lavorativa che non vuol dire solo carenza di prospettive lavorative ma anche le nuove forme di "working poor" cioè coloro che, pur avendo un lavoro, si trovano a rischio di povertà e di esclusione sociale a causa del livello di reddito troppo basso o dell'incapacità di risparmio o della discontinuità lavorativa. Si sta sperimentando una povertà non solo materiale ma anche relazionale e sociale che depriva la persona della sua interezza e della sua connessione con la società.

Da qui, il tema della povertà è trasversale in un contesto a vulnerabilità diffusa come quello Veneto, e non è contrastabile con la sola erogazione monetaria, ma si presenta come intervento complesso in cui deve convergere una molteplicità di attori, primo fra tutti la famiglia stessa inserita all'interno di una comunità invitata a farsi prossima e solidale nei confronti di ogni situazione di difficoltà. In questo senso solo un approccio multidimensionale può rispondere alle diverse forme di povertà già elencate: educativa, abitativa, sociale, che possono essere causa ed effetto della povertà economica.

Sconfiggere la povertà e lavorare per una crescita sostenibile significa anche prevenire e interrompere la trasmissione di questa condizione di disagio alle generazioni future e soprattutto lavorare sulla comunità e sulla rete sociale.

E' questo il senso degli interventi stanziati finora dalla Regione del Veneto, in linea con le finalità dettate dal Piano nazionale di contrasto alla povertà, primo fra tutti la misura di contrasto al disagio sociale Reddito di Inclusione Attiva (d'ora in avanti R.I.A.) giunto ormai alla V annualità con la DGR 1547 del 22.10.18; ma anche l'intervento di Sostegno all'Abitare - SoA approvato con DGR 1545 del 22.10.18 e l'intervento relativo alla Povertà Educativa - PE con DGR 1546 del 22.10.18. Nell'ultimo anno come si vede, la Regione ha ulteriormente incrementato le azioni di contrasto al disagio sociale con interventi che promuovono un modello di welfare di comunità al di là del puro sostegno economico e che mettono al centro la persona, le sue potenzialità, la sua dignità e responsabilizzazione al di là del puro assistenzialismo.

L'avvento del Reddito di Inclusione - ReI (D.Lgs. 147/2017) sostituito successivamente dal Reddito di Cittadinanza - d'ora in avanti RdC (D.L. n. 4 del 22/01/2019 convertito in L. n. 26 del 28/03/2019) ha determinato un ulteriore sviluppo della collaborazione nel territorio tra i servizi sociali, i Centri per l'Impiego, il Terzo Settore e i servizi specialistici per quanto riguarda la presa in carico delle persone beneficiarie.

Pur non avendo ancora dati oggettivi che ci permettano di analizzare l'impatto della misura RdC nel nostro territorio, si ritiene che il R.I.A. possa svolgere un ruolo strategico nel coprire le fasce che non hanno ricevuto supporto adeguato o che sono state escluse. Diventa quindi fondamentale il ruolo della professione sociale nel rendere complementari i due interventi (nazionale e regionale) in base alla valutazione e analisi dei bisogni dei beneficiari. In tale contesto, quindi, il R.I.A. si conferma uno strumento flessibile che permette di includere persone non raggiunte da questa misura nazionale.

Tra i vari risultati positivi della IV e della V annualità del R.I.A., si possono segnalare il passaggio da 147 a ben 233 comuni del Veneto che hanno voluto e richiesto di aderire alla misura, segno di un sempre maggiore interesse; l'aumento del numero di beneficiari (più di 1650) e il coinvolgimento di più di 500 fra associazioni, parrocchie, fondazioni, forze dell'ordine, cooperative sociali, IPAB, privati, e altre Organismi di Volontariato; oltre a un finanziamento che è passato da 2.800.000,00 euro a 3.675.148,61 euro. Inoltre, circa il 20% dei beneficiari della scorsa annualità sta continuando il proprio percorso all'interno dell'ente ospitante (sostegno o inserimento) per volere dello stesso, confermando quindi il buon esito dell'intervento.

Il R.I.A. è diventato ormai un modello di riferimento per molti Comuni partner in quanto evoluzione del modello di integrazione di risorse, esperienze, obiettivi e attori. Le esperienze e buone pratiche messe in atto e condivise dai Comuni ed enti partner della misura hanno evidenziato infatti come solo attraverso politiche di accompagnamento e sostegno, formazione e recupero delle capacità e potenzialità è possibile reinserire la persona socialmente e lavorativamente affinché riacquisti una propria dignità. Il R.I.A. parte da concetti semplici che stanno alla base dell'agire sociale:

- mette la persona e il nucleo familiare al centro del percorso, cercando di prevenire la marginalizzazione sociale;

- lavora sulla comunità e sulla rete ponendo il lavoro dell'assistente sociale e delle professioni sociali al centro del sistema. Il lavoro delle professioni sociali genera welfare di comunità e di prossimità valorizzando le risorse della persona con una presa in carico integrata e multidimensionale.

Per il futuro si rendono opportuni alcuni adeguamenti significativi sulla misura, in grado di accrescere l'efficacia e l'impatto sul territorio, in particolare:

- come punto di riferimento della governance e come contesto privilegiato di relazioni fra i diversi attori coinvolti e la popolazione residente verrà strutturato il passaggio dai 7 capoluogo di provincia ai 21 enti capofila degli Ambiti Territoriali;

- prenderà spunto dalle diverse e ricchissime esperienze territoriali per evidenziare i bisogni e i beneficiari più svantaggiati.

Tutto ciò premesso, anche in accoglimento delle diverse istanze che provengono dal territorio, si propone quindi di dare continuità alle misure elencate precedentemente (R.I.A. ma anche SoA e PE) per assicurare un supporto alle fasce socialmente deboli e marginalizzate, superando l'ottica di frammentazione delle risorse e cercando di intervenire in maniera uniforme e organica sulla presa in carico multiprofessionale della persona. In questo senso quindi il sostegno all'abitare e la povertà educativa diventano parte integrante della misura R.I.A. in quanto componenti di un approccio multidimensionale che fa riferimento alla situazione della persona nella sua interezza.

Per quanto sopra esposto, si determina in Euro 6.000.000,00 di cui almeno Euro 500.000,00 destinati al contrasto della povertà educativa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'esercizio 2019, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 103383 e del capitolo 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale - Trasferimenti correnti (Art. 2, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388)" del Bilancio regionale di previsione 2019-2021. A tal riguardo è stata verificata la effettiva disponibilità

delle risorse nel bilancio 2019-2021. Inoltre, le obbligazioni conseguenti, di natura non commerciale, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011.

A tale riguardo, in data 26 Giugno u.s. si è tenuta una riunione tecnica con i capoluoghi di provincia presso la Direzione regionale Servizi Sociali al fine di informare gli stessi della nuova iniziativa, di condividere i criteri di accesso alla misura, e di armonizzare la governance in coerenza con quanto disposto dal Piano Regionale di contrasto alla povertà.

Relativamente all'importo stanziato, nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, sono indicate le disposizioni attuative contenenti i criteri per l'individuazione dei beneficiari del R.I.A, mentre nell'**Allegato A1** sono contenute le disposizioni per l'individuazione dei beneficiari del SoA e nell'**Allegato A2** quelle per la PE.

Nell'**Allegato B**, anch'esso parte integrante del presente atto, sono contenute invece le disposizioni in merito alla ripartizione dei fondi e le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. n. 20 della L. 328/2000 e n. 80 della L. 388/2000;

VISTO il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 novembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 4 del 22.01.2019;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, artt. 42 e 44;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 1504 del 16.10.2018;

VISTA la DGR n. 1547 del 22.10.2018;

VISTA la DGR n. 1545 del 22.10.2018;

VISTA la DGR n. 1546 del 22.10.2018

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la prosecuzione del finanziamento delle progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce deboli - Reddito d'Inclusione Attiva di cui alla DGR n. 1547 del 22.10.2018, del Sostegno all'Abitare di cui alla DGR 1545 del 22.10.2018 e della Povertà Educativa di cui alla DGR n. 1546 del 22.10.2018;
2. di approvare l'**Allegato A**, l'**Allegato A1** e l'**Allegato A2**, parte integrante ed essenziale del presente atto, in cui sono indicati in particolare i criteri per l'individuazione dei beneficiari relativamente a R.I.A., SoA e PE;
3. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante del presente atto in cui sono contenute le disposizioni attuative per il finanziamento e per la ripartizione dei fondi, le modalità di monitoraggio e rendicontazione;
4. di determinare in Euro 6.000.000,00 di cui almeno Euro 500.000,00 per la Povertà Educativa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle progettualità di cui sopra sui capitoli 103383 e 103422 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 2, L. 8.11.2000, n. 328 - art.80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388)" del bilancio regionale di previsione 2019-2021, per l'esercizio 2019, che presenta la sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 4 trova copertura nell'accertamento in entrata n. 1833/2019, disposto con DDR n.30 del 16/04/2019 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n.

328 -art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)";
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
7. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1106 del 30 luglio 2019

Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A),
criteri di accesso e destinatari

Obiettivi
Gli obiettivi del R.I.A. sono così riassumibili:

- promuovere percorsi di recupero delle capacità residue di inserimento lavorativo in favore di persone in condizioni di fragilità e/o promuovere percorsi socializzanti, che aiutino a mantenere una dignità di vita altrimenti preclusa;
- sperimentare e/o consolidare collaborazioni con soggetti pubblici e privati, in particolare con gli Enti del Terzo Settore al fine di permettere non solo inserimenti lavorativi di persone fragili, ma anche occasioni di socializzazione, di percorsi di sostegno all'abitare e di attivazione nel contesto comunitario in una prospettiva di welfare generativo.

Promotori
Gli enti capofila di Ambito territoriale collaborano in rete con i comuni all'interno dello stesso, il centro per l'impiego e le agenzie di lavoro accreditate, le agenzie formative, le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e altri soggetti attivi nell'affrontare la marginalità secondo una logica non assistenzialistica ma che miri a valorizzare la persona e le sue potenzialità.

Per l'avvio della misura è prevista la costituzione di un coordinamento territoriale di cui il promotore è l'ente capofila.
Il capofila:

- verifica che tutti i comuni dell'Ambito aderiscano alla misura in materia di reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli avviando una collaborazione finalizzata all'approvazione di un piano operativo da parte dei rispettivi comitati dei sindaci di distretto a livello di ambito territoriale; Il comune che non intenda avvalersi della misura per questa annualità può rinunciare comunicando all'ente capofila la propria rinuncia; il budget verrà poi redistribuito all'interno dell'ambito;
- verifica la disponibilità da parte dei diversi soggetti che si occupano del tema, sia istituzionali che della società civile, di collaborare alla stesura del piano di cui sopra attivando processi di sensibilizzazione nelle realtà locali;
- presenta alla Regione, entro la scadenza prevista nell'atto di impegno, il piano operativo e ne verifica l'attuazione;

il comune capoluogo:
in virtù dell'esperienza acquisita nelle passate annualità, mette a disposizione dei nuovi enti capofila il proprio know how, le best practices acquisite ecc.. per assicurare un accompagnamento lineare nel passaggio dalla gestione dei comuni capoluogo a quella per Ambito. Si potranno quindi prevedere dei momenti di condivisione e formazione sulle esperienze messe in pratica nelle precedenti annualità.

Partner
Gli enti del Terzo Settore ed imprese profit:

- collaborano con il capofila alla stesura del piano operativo secondo le indicazioni e gli obiettivi indicati dalla Regione;
- partecipano alla costruzione di una rete e al coordinamento del programma R.I.A. contribuendo ad attivare processi di sensibilizzazione nelle realtà locali;
- contribuiscono a realizzare i progetti personalizzati in tutte le loro azioni e fasi divenendone i gestori operativi.

Azioni specifiche
Devono essere previste le seguenti azioni:

- attivazione di un tavolo permanente rappresentativo dei soggetti istituzionali e non, con competenze ed interesse nel mondo del lavoro, dello sviluppo economico e dell'occupazione (comuni, centri per l'impiego, enti ed agenzie di formazione, sindacati, associazioni imprenditoriali, cooperative sociali, centro di servizi volontariato, etc.);

- ampliamento delle sinergie con altri progetti o interventi a favore dell'inclusione sociale e lavorativa delle fasce deboli;
- collaborazione con il Nucleo Operativo di Ambito (N.O.A.) per favorire una maggiore integrazione e gestione delle risorse e buone prassi locali all'interno dell'Ambito territoriale;
- ricerca di partner disposti a cofinanziare il progetto;
- realizzazione di attività formative e informative incluse anche attività di educazione al risparmio, tutoraggio, orientamento etc.

Destinatari
I destinatari del progetto R.I.A. sono persone e famiglie in carico ai servizi sociali, per le quali sia già attivo un progetto personalizzato di cui il R.I.A. può diventare un'azione complementare e/o per le quali venga concordato con il servizio sociale l'utilizzo della misura R.I.A. ad integrazione di altre progettualità in corso. Alla luce del D.L. n. 4 del 22/01/2019 convertito in Legge n. 26 del 28/03/2019 che istituisce il Reddito di Cittadinanza, la priorità nella selezione dei beneficiari verrà data alle persone o nuclei che non beneficiano di tale misura o che ne beneficiano in misura ridotta.
L'accesso è subordinato ai seguenti criteri generali:
R.I.A. di inserimento:

- la residenza nel comune in cui la persona o il nucleo familiare sono presi in carico;
- fanno eccezione al criterio della residenza in via sperimentale le persone vulnerabili quali: minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, senza dimora; deve trattarsi di situazioni di gravi marginalità già inserite in un percorso di inclusione sociale e che non trovino adeguate risposte attraverso i fondi appositamente dedicati;
- stato di disoccupazione ai sensi del D.lgs. n. 150/2015;
- l'adesione ad un progetto personalizzato di inserimento sociale e/o lavorativo.

R.I.A. di sostegno:

- la residenza nel comune in cui la persona o il nucleo familiare sono presi in carico;
- fanno eccezione al criterio della residenza in via sperimentale le persone vulnerabili quali: minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, senza dimora; deve trattarsi di situazioni di gravi marginalità già inserite in un percorso di inclusione sociale e che non trovino adeguate risposte attraverso i fondi appositamente dedicati;
- l'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale.

Inoltre i beneficiari delle due misure devono trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:

- invalidi civili;
- persone con patologie certificate da servizi pubblici che richiedono lunghi percorsi riabilitativi o di recupero;
- persone con disabilità psico-fisica ai sensi della L. n. 68/99;
- minori in situazioni di disagio sociale;
- giovani N.E.E.T. (not in education employment or training);
- donne vittime di violenza domestica/familiare;
- i genitori/coniugi separati che escono dal nucleo familiare;
- famiglie con un numero di figli minorenni superiori a 4;
- nuclei famigliari che beneficiano della misura ReI/RdC, quando non possibile intervenire direttamente con i fondi resi disponibili dal PON inclusione, dalla quota servizi del fondo povertà o altre misure correlate;
- per il R.I.A. di Sostegno: gli anziani oltre i 65 anni di età che versano in situazioni critiche o di difficoltà evidenziati e in carico agli uffici sociali del comune;
- nuclei famigliari in condizioni di emarginazione e vulnerabilità per motivi diversi da quelli sopra indicati.

Descrizione degli obiettivi delle due singole misure, durata e importi:

A. **R.I.A. di sostegno:** è rivolto a persone o famiglie, che si trovino in una situazione di disagio per le quali non sia facilmente prevedibile un'autonomia economica ed un inserimento lavorativo. In questo contesto il progetto individuale mira a favorire la socializzazione o risocializzazione della persona che comunque dimostri la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione.
Per questa tipologia di beneficiari si prevede l'erogazione di un contributo economico per un **massimo di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi.** Una volta trascorso tale periodo il R.I.A. potrà essere rinnovato soltanto dopo che sia passato un mese di sospensione dalla data di cessazione del godimento dell'ultima prestazione.
Il contributo mensile non dovrà superare un importo pari a Euro 400,00.

B. **R.I.A. di inserimento:** è rivolto a persone o famiglie che si trovino in una situazione di disagio e di difficoltà temporanea nell'accesso ad una occupazione sia per cause soggettive che per mancanza di opportunità lavorative adeguate, nonostante la disponibilità e l'impegno nella ricerca oltre alla palese volontà di fronteggiare e superare la fase critica. La finalità è il superamento della situazione di disagio attraverso un progetto personalizzato di attivazione sociale e occupazionale.
Per questa tipologia di beneficiari si prevede l'erogazione di un contributo economico della durata massima di 12 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato che può comprendere l'orientamento lavorativo con la frequenza a corsi di formazione, il conseguimento di particolari abilitazioni e l'inserimento in un tirocinio lavorativo. L'obiettivo è il superamento di una situazione critica e la condivisione di un progetto che miri all'inserimento o reinserimento lavorativo.
Il contributo assegnato al beneficiario può arrivare sino ad un importo massimo mensile pari a Euro 800,00 se comprensivo delle spese di accompagnamento e tutoraggio.

Si specifica inoltre che il R.I.A. può essere ripetibile nelle annualità successive previa valutazione positiva da parte del servizio sociale comunale, ferma restando la non dipendenza dal contributo straordinario assegnato.
Come già poc'anzi evidenziato e dando esecuzione a quanto previsto dal Piano Regionale per il contrasto alla povertà, gli enti competenti nella predisposizione dei progetti personalizzati tengono conto della complementarità del R.I.A con altre misure tra cui il ReI e soprattutto con il RdC e a livello regionale con le misure quali le attività proposte dagli Empori della Solidarietà, il progetto DOM. Veneto, il progetto NAVE per le vittime di tratta e le politiche attive per il lavoro.
Tale misura inoltre non costituisce un trattamento di carattere assistenziale e quindi non rientra nel calcolo del reddito familiare in tutti i casi di prestazioni come ad esempio le erogazioni riferite al pagamento di arretrati, le riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi, il pagamento di tributi, le erogazioni a fronte di rendicontazione di spese sostenute ect.

Tirocini R.I.A. di inserimento
Ai tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, si applicano le disposizioni regionali di cui alla DGR 1816 del 07.11.2017 e sue successive modifiche, disponendo che i soggetti beneficiari del R.I.A. di inserimento rientrino nelle "categorie particolari di persone svantaggiate" di cui al punto 13, art.1 dell'Allegato A della citata deliberazione. A ciò conseguono le seguenti espresse deroghe:
- limiti numerici (art.5 comma 6, punto 2 della DGR n. 1816/2017): per i tirocini attivati nell'ambito della presente delibera vanno osservati i seguenti limiti numerici da parte dei soggetti ospitanti:
  - liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti: 1 tirocinante + 1 tirocinante R.I.A.;
  - da 1 a 5 dipendenti 1 tirocinante + 1 tirocinante R.I.A.;
  - da 6 a 20 dipendenti 2 tirocinanti +2 tirocinanti R.I.A.;
  - da 21 dipendenti ed oltre, 10% tirocinanti + 10% tirocinanti R.I.A.;
  - durata (art.7, comma 2, lettera b della DGR n. 1816/2017): fino a 9 mesi
  - ripetibilità (art. 8 della DGR 1816/2017): si deroga al limite della ripetibilità di cui all'art. 8 della DGR n. 1816/2017;
  - progetto formativo (art.12, comma 5 della DGR 1816/2017): è consentita l'attivazione di tirocini che prevedano lo svolgimento di attività elementari e connotate da compiti generici;
  - indennità di partecipazione: (art. 14, comma 9 della DGR n. 1816/2017) è consentito derogare all'obbligo di corresponsione dell'indennità prevista dalla norma regionale, quando il tirocinio rientri

all'interno del periodo in cui si sviluppa il progetto personalizzato, per il quale è già assicurata l'erogazione del contributo economico previsto per il R.I.A. di inserimento.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 1106 del 30 luglio 2019

Obiettivi e Destinatari dell'intervento Sostegno all'Abitare - SoA

Premessa

Il Sostegno all'Abitare (SoA) si pone una duplice finalità: da un lato sostenere le amministrazioni comunali che già fanno fronte con proprie risorse alle problematiche legate alla casa (dall'affitto ai mutui, alla spesa per le bollette), e dall'altro offrire la possibilità di avere un sostegno utile a prevenire l'instaurarsi di una crisi abitativa/situazione problematica tale da tradursi nell'attivazione di procedimenti giudiziari. Questa misura intende pertanto implementare il principio dell'empowerment della persona e delle istituzioni al fine di attivare e diffondere modelli di welfare sostenibili e generativi con cui mettere in moto e in circolo le risorse già presenti. Questo intervento è rivolto a persone e famiglie socialmente deboli in carico ai servizi sociali, che diventa parte integrante della misura R.I.A. in quanto componente di un approccio multidimensionale che fa riferimento alla situazione della persona nella sua interezza. La finalità è il superamento della crisi abitativa e il rafforzamento socio-economico dei beneficiari.

Obiettivi:

Gli obiettivi dell'iniziativa sono così riassumibili:

- attivare e sperimentare collaborazioni tra diversi soggetti, pubblici e privati, enti del Terzo Settore e reti informali, utilizzando le competenze proprie e di ciascun soggetto coinvolto, in modo da sostenere le persone/i cittadini nel fronteggiare situazioni critiche come per esempio quelle derivanti da una precarietà abitativa, restituendo alle stesse la dignità e la sicurezza ad una casa- ambiente familiare- altrimenti preclusa;
- promuovere percorsi di sostegno e di attivazione nella risoluzione di problematiche legate all'abitare, al mantenimento e/o reperimento di un alloggio - dovute a temporanea crisi lavorativa, o a situazioni di altro genere, che precludano la possibilità per persone o famiglie di sostenere i costi/le spese relative all'abitare (ad esempio: affiancamento di personale socio-educativo per l'accompagnamento alla ricerca di alloggio, sostegno per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, orientamento alle politiche attive per il lavoro, formazione per la gestione del budget familiare, educazione al risparmio, eventuale accesso a servizi specialistici nel caso di dipendenze anche dal gioco d'azzardo patologico, ecc.);
- sperimentare azioni ed interventi in una logica di prevenzione per evitare il rischio che una situazione di difficoltà temporanea, economica o di altro tipo, possa tradursi nella perdita dell'abitazione o in altre situazioni simili/affini a rischio, come ad esempio una procedura di sfratto, morosità o vendita all'asta. Essi consentiranno, concretamente, il superamento delle difficoltà nel sostenere le spese più sotto elencate nel presente allegato.

Destinatari dell'intervento:

I destinatari finali sono persone e famiglie in condizioni di fragilità socio-economica in carico ai servizi sociali comunali e per i quali sia già attivo o in corso di attivazione un progetto personalizzato R.I.A. la cui adesione è condizione essenziale per la ricezione del contributo economico. Il SoA diventa dunque una misura complementare che va a integrare una progettualità in corso o da attivare.
Competente ad attivare il SoA è il Comune che ha in carico la persona o la famiglia.

Criteri generali di accesso:

Per i criteri generali di accesso si fa riferimento all'**Allegato A** (criteri generali di accesso del R.I.A).

Tipologie di interventi ammissibili a contributo:

- situazioni di morosità nel pagamento del canone di locazione (almeno due mensilità arretrate), riferite ad alloggi privati ma anche di edilizia residenziale pubblica, che non abbiano ancora dato esito all'avvio di una procedura di sfratto giudiziario;

- situazioni di nuclei proprietari di alloggio, gravato da mutuo, che documentino di non averne onorato il pagamento da almeno due mensilità. Nel caso di perdita di lavoro, la causa deve essere involontaria;
- situazioni in cui viene documentato un arretrato delle spese condominiali, sia per edilizia privata sia per edilizia pubblica (L. n. 431/1998 e L.R. n. 39/2017), che producono atto di sollecito da parte dell'amministratore;
- sostegno nel pagamento di depositi cauzionali per nuovi alloggi anche a titolo di rimborso a fronte di rendicontazione;
- sostegno nel rimborso di spese sostenute per affitto/mutuo/spese condominiali a fronte di rendicontazione;
- anticipo di 1 mensilità di affitto/mutuo/spese condominiali.

Tutte le situazioni su elencate vanno comprovate/documentate.
Per quanto riguarda la specifica dei trattamenti assistenziali che non determinano il reddito familiare si rimanda all'**Allegato A** (criteri generali di accesso del R.I.A).

Importo massimo e modalità di erogazione del contributo:

Per ogni utente/nucleo famigliare è previsto un contributo massimo pari a Euro 2.500,00 che può essere erogato in un'unica soluzione o a tranche mensili, nelle modalità concordate all'interno del progetto personalizzato R.I.A.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 1106 del 30 luglio 2019

Obiettivi e Destinatari del progetto Povertà Educativa (PE)

Obiettivi
Gli obiettivi dell'iniziativa sono così riassumibili:

1. favorire la realizzazione di attività e/o la sperimentazione di servizi/interventi che, al contempo, concorrano a creare un contesto di crescita positivo e prevengano/contrastino difficoltà che impediscono il pieno sviluppo e benessere dei minori;
2. stimolare l'attivazione del nucleo familiare e garantire un sostegno/accompagnamento alla genitorialità;
3. potenziare e/o sperimentare collaborazioni tra diversi soggetti, pubblici e privati, enti del Terzo Settore e reti informali, utilizzando le competenze di ciascun soggetto coinvolto, in modo da offrire attività/interventi funzionali alla crescita dei bambini e delle bambine nel contesto della comunità locale;
4. favorire lo sviluppo della cooperazione all'interno dell'Ambito territoriale.

Criteri generali di accesso:
- I nuclei familiari beneficiari del contributo devono avere al loro interno bambini e bambine di età compresa fra i 3 e gli 11 anni che fanno parte di nuclei familiari vulnerabili in carico ai servizi sociali comunali
- aderire a un progetto di attivazione sociale e/o lavorativa (R.I.A.).

Interventi ammissibili
Gli Ambiti potranno scegliere tra due tipologie di interventi:
1. Interventi specifici rivolti a minori che vivono in famiglie in condizioni di fragilità e già in carico ai servizi sociali. Nel progetto di attivazione che interessa questi nuclei, verranno inserite una o più attività di cui potranno beneficiare i minori nella fascia 3-11 anni scelte assieme ai familiari. A titolo esemplificativo qui di seguito alcuni tipi di attività tra cui scegliere:
   - Ludoteca;
   - Anticipo/posticipo scolastico;
   - Gite scolastiche;
   - Centri estivi;
   - Dopo-scuola;
   - Sport;
   - Attività/laboratori culturali.

   E' ammissibile anche il rimborso delle spese sopra elencate dietro presentazione di opportuna rendicontazione.
   Per quanto riguarda la specifica dei trattamenti assistenziali che non determinano il reddito familiare si rimanda all'**Allegato A** (criteri generali di accesso del R.I.A).

2. Sperimentazione di servizi/interventi innovativi a sostegno della genitorialità dedicati al target individuato. Alcuni criteri:
   - la sperimentazione dovrà interessare almeno una delle seguenti aree: famiglia e genitorialità (interventi rivolti alla famiglia/genitori); cultura/natura (interventi focalizzati sul minore); rete (interventi che prevedono approccio integrato scuola-famiglia-territorio),
   - sarà necessario dimostrare il carattere sperimentale e innovativo dell'azione/servizio per quel dato territorio (progetti che vengono attivati per la prima volta e/o si differenzino dalle misure sopra elencate al punto 1);
   - la sperimentazione dovrà adottare un metodo che vede la collaborazione di rete sia all'interno dei servizi, sia tra i territori dello stesso Ambito e tra diversi soggetti/attori istituzionali e non.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1106 del 30 luglio 2019

Disposizioni attuative per il finanziamento

Le linee di finanziamento per il sostegno delle progettualità sono dunque le seguenti:

1) Finanziamento in favore dei 21 Ambiti territoriali per la prosecuzione e l'estensione del Reddito d'inclusione Attiva – R.I.A. 2019-2020, Sostegno all'Abitare – SoA, Povertà Educativa – PE, a tutti i Comuni del Veneto - (Euro 6.000.000,00)

Individuazione dell'importo assegnabile:

L'importo assegnabile ai piani operativi di intervento elaborati dai 21 Ambiti territoriali è composto da:

Una quota di coordinamento pari a Euro 250.000,00 euro così suddivisi:

- Per ogni Ambito, il 60% calcolato proporzionalmente al numero di abitanti in ciascun Ambito territoriale secondo i dati ISTAT sul bilancio demografico riferiti alla data del 01.01.2019 (totale importo Euro 145.800,00);
- Il rimanente 40% calcolato proporzionalmente in base al numero di Comuni in ciascun Ambito territoriale (totale Euro 97.200,00);
- Una quota aggiuntiva simbolica di Euro 1.000,00 per i Comuni Capoluogo per fornire know how e supporto tramite formazione, scambio di buone pratiche o altro agli Ambiti, in particolare a quelli che per la prima volta si trovano a dover organizzare e mettere in pratica le progettualità descritte (totale Euro 7.000,00);

La rimanente parte viene così suddivisa per ogni Ambito territoriale (Euro 5.750.000,00):

- Una quota fissa di Euro 50.000,00 per ogni Ambito territoriale (totale importo Euro 1.050.000,00)
- Una quota proporzionale al numero totale degli abitanti in ciascun Ambito territoriale, secondo i dati ISTAT sul bilancio demografico riferiti alla data del 1.1.2019 (totale importo Euro 4.700.000,00);
- Almeno Euro 500.000,00 del totale generale di Euro 5.750.000,00 vengono destinati alla Povertà Educativa secondo la medesima ripartizione proporzionale per Ambito.

Per particolari difficoltà del coordinamento di cui sopra, derivate dalle specificità e peculiarità territoriali, e previa necessaria autorizzazione regionale, si potrà destinare una parte della quota fissa dei 50.000,00 euro (e fino a un limite massimo di Euro 20.000,00) ad ulteriore supporto del coordinamento.

Il finanziamento si intende destinato all'Ambito territoriale; si tiene comunque conto che nel caso in cui un comune non intenda avvalersi della misura, la quota ad esso spettante rimane comunque in gestione all'Ambito.

2) Ulteriori criteri comuni per le misure oggetto del finanziamento:

- Cofinanziamento

E' fissata una quota di cofinanziamento a carico di ciascun Ambito territoriale pari al 20% del finanziamento regionale; tale quota è quindi da ripartirsi per Ambito territoriale e non per Comune. La quota di coordinamento stanziata è da intendersi come parte del finanziamento regionale.

- Modalità di erogazione del finanziamento

Le tabelle con le ripartizioni delle risorse totali a disposizione pari a Euro 6.000.000,00 di cui almeno Euro 500.000,00 per la Povertà Educativa, saranno definite con successivo atto di impegno del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale. Nel medesimo atto saranno altresì precisate le modalità di erogazione dell'acconto e del saldo e le modalità di rendicontazione.

- Attività di monitoraggio e coordinamento

E' prevista un'attività di monitoraggio e coordinamento a livello regionale che si tradurrà in tavoli di lavoro e/o in missioni in loco le cui modalità verranno concordate e condivise con gli Ambiti territoriali. Si precisa inoltre che è obbligatorio l'invio di una relazione intermedia alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale entro la data e le modalità che saranno precisate nell'atto di impegno al fine di verificare sia lo stato di avanzamento delle attività, sia l'andamento dello speso.

Sia la relazione intermedia che quella finale vanno presentate alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale attraverso i moduli predisposti e condivisi con gli Ambiti territoriali. Inoltre esse verranno analizzate nei tavoli di monitoraggio secondo il modello della valutazione partecipata, con un ruolo attivo e centrale degli enti attuatori, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi stessi e sciogliere eventuali criticità.

(Codice interno: 399703)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1115 del 30 luglio 2019

Co-promozione dell'evento "StatisticAll - Festival della Statistica e della Demografia" - quinta edizione (Treviso, 20, 21 e 22 settembre 2019) da parte della Regione del Veneto e sostegno contributivo all'iniziativa. L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, co.1, lett. f).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, sulla base della proposta avanzata dall'Associazione Società Statistica Corrado Cini e dal Comitato Scientifico ed Organizzatore di "StatisticAll - Festival della Statistica e della Demografia", la Regione del Veneto intende sostenere la co-promozione della quinta edizione del Festival che si terrà a Treviso il 20, 21 e 22 settembre 2019 nonché dare sostegno all'iniziativa con un contributo economico di euro 5.000,00. Il provvedimento non assume impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Le analisi statistiche e le informazioni statistiche rappresentano un supporto indispensabile per decisioni razionali, non solo da parte dei governi e delle amministrazioni pubbliche, ma anche da parte di operatori economici, delle parti sociali, dei media e dei cittadini, e costituiscono per questi ultimi uno strumento di partecipato controllo sociale.

Si tratta di branche di sapere presenti quotidianamente nel mondo dell'economia, dell'imprenditoria, della pianificazione sociale e del tempo libero (dalla cultura allo sport).

La statistica, infatti, è un linguaggio che tutti usano, anche inconsapevolmente, sin da piccoli: il pensiero si sviluppa e cresce grazie alla classificazione degli eventi, che aiuta a prendere decisioni e a gestire le incertezze. Dietro a tutta una serie di attività quotidiane (quando si esibisce una qualsiasi carta di pagamento alla cassa del supermercato, quando si cerca qualcosa su internet, al bancone della farmacia quando viene consigliata la cura migliore etc.) c'è un algoritmo statistico o uno studio demografico.

Per questo la statistica e la demografia sono parte integrante della società ma spesso non viene percepito nel profondo l'apporto fondamentale di queste metodologie al progresso della società ed alla vita quotidiana.

In particolare, statistica e demografia sono strumenti di cruciale importanza per l'esercizio di diverse funzioni attribuite alla Regione, tra cui in particolare le competenze programmatorie in materia di istruzione, formazione e lavoro.

In base alle previsioni della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 ed in particolare l'art. 4, la Regione governa il Sistema educativo non solo attraverso il monitoraggio delle esigenze di istruzione e formazione emergenti dalle comunità locali e dalle forze sociali, culturali, produttive, del sistema delle imprese e del mondo lavoro e la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, ma anche esercitando attività di programmazione e promozione di un sistema strutturato di verifica degli esiti occupazionali del sistema educativo, attività che richiedono lo sviluppo di appropriati sistemi statistici, la cui funzionalità è però condizionata dalla disponibilità di banche dati il più possibile esaustive.

Sempre in tema di sistema educativo, la banca dati ARS - Anagrafe Regionale dello Studente, alimentata dalle segreterie scolastiche, restituisce importanti informazioni sull'andamento della frequenza scolastica e sul fenomeno dell'abbandono scolastico, e costituisce il principale strumento per le politiche di lotta alla dispersione.

Per questa ragione una sensibilizzazione diffusa sull'importanza della statistica e della demografia nella elaborazione di analisi e monitoraggi funzionali al miglioramento della qualità dei servizi e del sistema in generale è di cruciale importanza.

Lo scopo di "StatisticAll - Festival della Statistica e della Demografia" è la diffusione e la conoscenza di tutto questo in forme semplici e gradevoli, vale a dire, la diffusione della cultura e della passione per queste discipline attraverso un modo ragionato di guardare al reale che aiuta a capire meccanismi sempre più complessi e affascinanti ed a valutare in modo critico le informazioni che ogni giorno ci vengono proposte.

StatisticAll - Festival della Statistica e della Demografia è nato nel 2015, promosso da ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica in collaborazione SIS - Società Italiana di Statistica. Entrambi i soggetti promotori, hanno una forte rilevanza e continuità nel Paese e la loro *mission* è orientata anche all'accrescimento della cultura statistica attraverso partnership che vedono coinvolte

numerose scuole e direzioni scolastiche ma anche i cittadini. Il Festival si avvale di un Comitato Scientifico, composto principalmente dal Presidente e dagli ex Presidenti della SIS, e della collaborazione dei rappresentanti di ben 12 università italiane, tra cui l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova. Un comitato d'onore garantisce il sostegno delle istituzioni e di alcune aziende al Festival. La società statistica "Corrado Cini" di Treviso e il Comitato Organizzatore curano la realizzazione delle attività del Festival.

Le quattro precedenti edizioni del Festival hanno visto i seguenti numeri: 65 incontri, 230 relatori, 35 giornalisti moderatori, 46 artisti in azione, 12 concerti e spettacoli teatrali, 9 conferenze spettacolo, 32 spritz statistici, 18 appuntamenti statistico/musicali, 15 mostre, 15 presentazioni di libri, 35.000 presenze stimate, 150 volontari.

Dal 20 al 22 settembre 2019, si terrà a Treviso la quinta edizione di StatisticAll e nelle precedenti edizioni la Regione del Veneto ha sempre sostenuto l'iniziativa attraverso la concessione del patrocinio alla manifestazione ed ogni anno il settore Statistica della Regione ha curato una mostra dedicata ai numeri del Veneto: I fatti statistici del Veneto nel 2015, le eccellenze del Veneto nel 2016, Equilibrismi. Conciliare lavoro e vita privata nel 2017 e I numeri del Veneto nel 2018.

In vista della quinta edizione, il Comitato Scientifico e Organizzatore e l'Associazione Società Statistica Corrado Cini hanno chiesto alla Regione del Veneto rispettivamente con nota prot. 116099 del 22 marzo 2019 e prot. 325943 del 22 luglio 2019, la co-promozione dell'evento e l'apporto di un contributo economico allo stesso.

Sulla scorta dell'evidente successo delle precedenti edizioni, della partecipazione attiva del settore Statistica della Regione del Veneto negli anni precedenti e dell'interesse per le tematiche dell'istruzione, della formazione ma anche del lavoro manifestato nella precedente edizione con interventi legati al progetto regionale "Veneto In Azione", finanziato dal Fondo Sociale Europeo, la Regione ritiene, in considerazione della presenza ancora più significativa nel 2019 di vari eventi formativi dedicati alle imprese ed al mondo della scuola, in collaborazione con la SIS, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e l'Associazione Società Statistica Corrado Cini, di co-promuovere la quinta edizione del Festival che si terrà a Treviso dal 20 al 22 settembre 2019 e sostenere l'evento con un contributo di euro 5.000,00=, a parziale copertura delle spese per il noleggio delle attrezzature.

L'art. 138, comma 1, lett. f), della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*" attribuisce alla Regione del Veneto la competenza su iniziative ed attività di promozione nelle materie che ricadono nell'ambito delle competenze regionali relative all'istruzione scolastica.

Si propone, quindi, alla Giunta regionale la co-promozione dell'evento 2019 che avverrà nelle forme concordate con il Comitato Scientifico e Organizzatore del Festival in collaborazione con la SIS, l'ISTAT e l'Associazione Società Statistica Corrado Cini ed il sostegno all'iniziativa con un contributo per l'importo massimo di spesa di euro 5.000,00=, a parziale copertura delle spese per il noleggio delle attrezzature.

All'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul cap. n. 100171 denominato "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 45 del 21/12/2018, con imputazione all'esercizio 2019, che presenta sufficiente disponibilità.

La Regione del Veneto, infatti, condivide pienamente le finalità del Festival della Statistica e della Demografia e l'apporto di queste due discipline al progresso non solo in termini di opportunità e valorizzazione dell'intera società ma più in particolare al sistema scolastico ma anche in considerazione dei benefici che le stesse apportano alla vita quotidiana. La diffusione e la conoscenza in forme semplici e gradevoli di tali discipline è senza dubbio di fondamentale importanza ed indispensabile per stimolare la comprensione, soprattutto nei giovani, dei complessi meccanismi che governano sempre di più la società attuale.

Il contributo autorizzato con il presente provvedimento sarà erogato a saldo, in un'unica soluzione e a seguito di presentazione, entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività, del rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 sulla base delle spese ritenute ammissibili in sede di verifica rendicontale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, co.1, lett. f);

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15, in particolare l'art. 4;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 44 "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTA la deliberazione n. 1928 del 21 dicembre 2018 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

VISTA la deliberazione n. 67 del 29 gennaio 2019 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 "Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017";

VISTA la nota prot. n. 116099 del 22.03.2019, con cui il Comitato Scientifico e Organizzatore del Festival chiede che la Regione Veneto diventi co-promotore dell'evento;

VISTA la nota prot. n. 325943 del 22.07.2019, con cui l'Associazione Società Statistica Corrado Cini, C.F. 94148120267, chiede l'apporto di un contributo economico;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare la co-promozione dell'evento "StatisticAll - Festival della Statistica e della Demografia" - quinta edizione (Treviso, 20, 21 e 22 settembre 2019) da parte della Regione del Veneto che avverrà nelle forme concordate con il Comitato Scientifico e Organizzatore del Festival in collaborazione con la Società italiana di Statistica (SIS), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e l'Associazione Società Statistica Corrado Cini nonché il sostegno, a favore della stessa associazione, con un contributo di Euro 5.000,00=, riconoscendo il valore di tale iniziativa;
3. di determinare in € 5.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 denominato "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019-2021, esercizio 2019, approvato con L.R. n. 45 del 21 dicembre 2018;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di subordinare l'effettiva erogazione del contributo a saldo, in un'unica soluzione ed a seguito di presentazione, entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività del rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 sulla base delle spese ritenute ammissibili in sede di verifica rendicontale;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 399704)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1116 del 30 luglio 2019

Piano Annuale di Formazione Iniziale 2019/2020. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale triennali per il conseguimento della qualifica nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, erogabili da parte degli Organismi di Formazione già individuati in attuazione della DGR n. 822 del 08/06/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2019/2020, l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze e progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale triennali per il conseguimento della qualifica, precedentemente erogati dalla Provincia di Treviso e dalla Città Metropolitana di Venezia nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Tali interventi per l'Anno Formativo 2019/2020 sono erogabili da parte degli Organismi di Formazione, già individuati in attuazione della DGR n. 822 del 08/06/2018, con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018. Si approva inoltre la Direttiva per la presentazione delle istanze e dei progetti nell'applicativo regionale SIU - Sistema Informativo Unificato e si determina l'importo massimo previsto per le conseguenti obbligazioni di spesa. La delibera non dispone impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La L.R. n. 19 del 29/10/2015 "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*" ha previsto che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 8, della L. n. 56 del 07/04/2014 continuino ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse dalla Regione del Veneto con il personale provinciale addetto e che la Regione garantisca il finanziamento dei costi di tale personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. 19/2015.

La L.R. n. 30 del 30/12/2016 "*Collegato alla legge di stabilità regionale*" all'art. 1, comma 2, ha confermato alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con l'esclusione di alcune funzioni individuate nell'Allegato A di tale legge regionale, tra cui non risulta indicata la formazione professionale.

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della succitata L.R. n. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale ora inquadrato nel ruolo regionale ed assegnato a tale funzione, e che la Regione del Veneto non possa aumentare tale personale se non modificando preventivamente tale legge che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali erano presenti anche i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzati ai sensi della L. n. 53 del 28/03/2003, del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e dell'art. 1, cc. 622-624, della L. n. 296 del 27/12/2006, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la conclusione del primo ciclo.

Tuttavia, già per la realizzazione dell'Anno Formativo (AF) 2016/2017, la Regione rilevava che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali era fortemente insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di IeFP dal D.Lgs. n. 226/2005.

Avendo preso atto dell'impossibilità di garantire il servizio da parte degli enti provinciali citati, al fine di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali di IeFP programmati presso i CFP provinciali, la cui programmazione ricade tra le competenze istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è stato necessario individuare, dall'AF 2016/2017, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, Organismi di Formazione (OdF) accreditati idonei a gestire i medesimi percorsi nelle ex sedi formative della Provincia di Treviso (Villorba) e della Città metropolitana di Venezia (Chioggia, Marghera e San Donà di Piave).

La DGR n. 822 del 08/06/2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli

interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale", al fine di garantire la continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e superare la fase della sperimentazione, ha avviato le procedure per individuare, tramite Avviso pubblico, OdF in grado di erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave e Villorba a partire dall'AF 2018/2019.

Per le annualità formative successive il provvedimento inoltre ha previsto una specifica istanza da parte degli OdF assegnatari presso ciascuna sede che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

Occorre evidenziare che l'impegno di spesa previsto nella DGR n. 822/2018 precisava essere riferibile "esclusivamente all'AF 2018/2019; negli anni successivi tuttavia l'impegno di spesa massimo potrà essere riferito, ove ne sussistano le condizioni per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili, etc) a 12 percorsi formativi di durata triennale (pari ad un numero massimo di 36 interventi annuali)".

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018, che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 822/2018, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto, nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà di Piave, sedi di erogazione diverse dalla sede originaria provinciale, come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR n. 822/2018, così riassumibili:

Organismo di Formazione	Sede ex provinciale	Sede formativa proposta
ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Formazione iniziale nel CFP di Chioggia	SEDE CFP EX CITTA' METROPOLITANA
ENGIM VENETO	Formazione iniziale nel CFP di Marghera	CFP DON COSTANTINO SITO IN VIA DEL MURIALDO 1, MIRANO
ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave	CFP CNOS-FAP DON BOSCO SITO IN VIA XII MARTIRI 86, SAN DONA' DI PIAVE
FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba (TV)	SEDE CFP EX PROVINCIA DI TREVISO

Per l'AF 2019/2020 è pertanto necessario confermare e consentire la realizzabilità dell'offerta formativa delle sotto elencate figure in capo agli enti attuatori di cui sopra nelle 4 sedi ex provinciali:

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE	ENTE ATTUATORE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche (riservato ad allievi ex L. 104/1992)	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE

CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
MARGHERA (ORA MIRANO)	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	ENGIM VENETO

La recente introduzione dell'applicativo regionale SIU - Sistema Informativo Unificato, evidenzia la necessità di disporre, a partire dal prossimo Anno Formativo 2019/2020, anche per le attività negli ex CFP provinciali, della progettazione e della gestione degli interventi non più nei gestionali APPROVO e GAFSE ma appunto nel SIU.

Ciò rende necessaria la presentazione, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale, di progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di formazione iniziale programmati per l'AF 2019/2020 nei CFP ex provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso), e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), attraverso la presentazione dell'istanza e del progetto nei termini dell'Avviso pubblico, **Allegato A**), e nel rispetto della Direttiva di riferimento, **Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Per ciascun progetto formativo presentato relativamente all'AF 2019/2020 è prevista la trasmissione di una specifica istanza da parte degli OdF individuati per ciascuna sede, che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale con un giudizio di ammissibilità del progetto e/o dell'intervento, senza l'attribuzione di un punteggio.

Conseguentemente va precisato che l'impegno di spesa previsto con il presente provvedimento è relativo esclusivamente all'AF 2019/2020.

Si conferma quindi la possibilità di attivare, ove ne sussistano le condizioni previste in Direttiva, **Allegato B**) al presente provvedimento, tutti i primi anni previsti nel numero massimo di 12 interventi e secondo l'articolazione prevista nella stessa, mentre i secondi e terzi anni sono vincolati al numero di interventi di cui costituiscono prosecuzione, non potendo darsi luogo ad un aumento degli interventi stessi.

Sono, comunque, esclusi interventi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale oggetto di altro provvedimento.

La copertura finanziaria potrà essere soddisfatta dalle disponibilità residue presenti a valere sui fondi statali assegnati con il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) n. 6 del 23/04/2018, oltre che dalle reiscrizioni vincolate maturate a valere sulla spesa associata al capitolo 001706/E "*Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n. 144 - D.Lgs. 15/04/2005, n. 76)*" e dalle nuove assegnazioni di cui al Decreto Direttoriale MLPS - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, n. 3 del 19/04/2019 che ha assegnato alla Regione del Veneto la somma di Euro 24.212.895,00 per le finalità previste dall'art. 68, comma 4 della Legge 17/05/1999, n. 144.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 3.115.000,00 saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019/2021, approvato con L.R. n. 45 del 21/12/2018, a carico del capitolo 072019 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, N. 144 - D.lgs. 15/04/2005, n. 76)*", nei seguenti termini:

- Esercizio d'imputazione 2019 - Euro 2.180.500,00, pari al 70% del totale;
- Esercizio d'imputazione 2020 - Euro 498.400,00, pari al 16% del totale;
- Esercizio d'imputazione 2021 - Euro 436.100,00, pari al 14% del totale.

Si precisa che le attività di formazione iniziale ordinaria sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard (UCS), riferite alla DGR n. 671 del 28/04/2015 di approvazione del documento che definisce le UCS da utilizzare per la programmazione e la gestione delle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020.

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà ritenuta entrata generata dal progetto e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo pubblico assegnato con il presente provvedimento.

Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto, quale ad esempio quella per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città Metropolitana ai sensi della L.R. n. 19/2015 e ss.mm.ii. e come tale da portare in diminuzione al contributo pubblico.

A modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico per i Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione, separatamente per ogni singolo progetto approvato e unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva, **Allegato B**).

Conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 670 del 28/04/2015 "*Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020*", punto D "Aspetti finanziari" - "Procedure per l'erogazione dei contributi", con la Direttiva di cui all'**Allegato B**) al presente provvedimento, si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 70%, esigibile nel corso dell'esercizio 2019, anziché del 40%. Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione saranno definite nel dettaglio le modalità di erogazione per le attività in oggetto.

Ciò premesso si propone di approvare, come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze e progetti formativi volti alla realizzazione di interventi formativi di IeFP per la qualifica nei CFP ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli OdF già individuati in attuazione della DGR n. 822/2018, **Allegato A**);
- la Direttiva per la presentazione di istanze e progetti formativi, **Allegato B**).

La presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale:

- all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa;
- a confermare per gli anni residui dell'intera pluriennalità prevista dalla DGR n. 822/2018 l'attività oggetto del presente provvedimento, in base a rinnovate future considerazioni.

Le domande di presentazione dei progetti e di ammissione al finanziamento, con i relativi allegati, devono essere inoltrati tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato, con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**), pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 53 del 28/3/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 76 del 15/04/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la L. n. 296 del 27/12/2006, art. 1, commi 622-624 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTA la L. n. 56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni";

VISTO il Decreto del Ministero Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Decreto interministeriale del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14.2.2008";

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25/2/2010;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale sui riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 20/2/2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 29 ottobre 2015: "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" così come modificata e integrata dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016;

VISTA la L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale", art. 1, comma 2;

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale n. 15 del 20 aprile 2018;

VISTA la L.R. 14/12/2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la L.R. 14/12/2018, n. 44 "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR n. 1928 del 21/12/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della programmazione n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

VISTA la DGR n. 67 del 29/01/2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR n. 2891 del 28/12/2012 "Piano annuale formazione iniziale A.F. 2013-2014. Approvazione di linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa di percorsi triennali di istruzione e formazione nell'a.f. 2013-2014";

VISTA la DGR n. 1368 del 30/07/2013 "Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale. DGR 2891 del 28.12.2012";

VISTA la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

VISTA la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTA la DGR n. 822 dell'8/06/2018 "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 "Piano annuale di formazione iniziale 2018/19. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale. DGR 822 dell'8/06/2018. Approvazione degli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'avviso. Rinvio dell'assunzione dell'obbligazione e della fase di impegno contabile a successivo atto direttoriale";

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera f), della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2019/2020, l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze e progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli Organismi di Formazione già individuati con Decreto del Direttore della Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 in attuazione della DGR n. 822 del 08/06/2018, **Allegato A**) e la Direttiva per la presentazione di istanze e progetti, **Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di precisare che, nell'ottica di una programmazione pluriennale dell'offerta formativa presso le sedi di cui al punto 2., la realizzazione degli interventi ed il relativo finanziamento vengono mantenuti in capo agli Organismi di Formazione già individuati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 in attuazione della DGR n. 822 dell'8/06/2018, per le figure del Repertorio di Istruzione e Formazione professionale nei termini sotto precisati:

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE	ENTE ATTUATORE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

		(riservato ad allievi ex L. 104/1992)	
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
MARGHERA (ORA MIRANO)	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	ENGIM VENETO

4. di determinare in Euro 3.115.000,00 l'importo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, che saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019/2021, approvato con L.R. n. 45 del 21/12/2018, a carico del capitolo 072019 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, N.144 - D.lgs. 15/04/2005, n.76)*", nei seguenti termini :

- Esercizio d'imputazione 2019 - Euro 2.180.500,00, pari al 70% del totale;
- Esercizio d'imputazione 2020 - Euro 498.400,00, pari al 16% del totale;
- Esercizio d'imputazione 2021 - Euro 436.100,00, pari al 14% del totale;

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata, ai sensi del punto 3.6, lett. c, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa, da assumersi a carico delle risorse vincolate di cui al capitolo 072019;
8. di stabilire che la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 70%, esigibile nel corso dell'esercizio 2019, anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei contributi, della DGR n. 670 del 28/04/2015;
9. di prendere atto che, con riferimento agli adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, fatte salve le disposizioni riportate nella Direttiva, **Allegato B**);
10. di dare atto che l'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard di riferimento sarà ritenuta quale entrata generata dal progetto, e, conseguentemente, da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo pubblico assegnato con il presente provvedimento; analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province ai sensi della L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo pubblico;
11. di dare atto che, a modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico per i Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, separatamente per ogni singolo progetto approvato e unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva, **Allegato B**);
12. di precisare che le fideiussioni poste a garanzie delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della DGR n. 670 del 28/04/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
13. di stabilire che la presentazione delle istanze e dei progetti di ammissione al finanziamento, con i relativi allegati, deve avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato, con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, pena l'esclusione;
14. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
15. di dare atto che la presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione della finanziabilità degli stessi e ai conseguenti impegni di spesa;
16. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione ed Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente

provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti e delle fonti di finanziamento, potendosi utilizzare, oltre alle risorse statali sopra citate, anche eventuali disponibilità residue sulle linee di spesa pertinenti la L.R. n. 8 del 31/03/2017 e s.m.i.;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1116 del 30 luglio 2019

Presentazione domande attività a finanziamento statale
(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze e dei progetti formativi a valere su fondi statali:

Piano Annuale di Formazione Iniziale 2019/2020
Presentazione delle istanze e dei progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale
INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO, DI SECONDO E DI TERZO ANNO NEI CFP EX PROVINCIALI DI TREVISO E VENEZIA

- Le istanze ed i relativi progetti possono essere presentate dai soggetti proponenti già individuati dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 e nei termini di cui alla Direttiva regionale, **Allegato B** alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità e la struttura dei progetti sono esposti nella citata Direttiva. La domanda di accompagnamento dei progetti[1] dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati ((D.Lgs. n. 101 del 10/8/2018 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie necessarie ammontano complessivamente a € 3.115.000,00, di cui € 2.331.000,00 per interventi nel settore comparti vari ed € 784.000,00 per interventi nel settore servizi del benessere.
- L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto, e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo pubblico assegnato con il presente Avviso. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province ai sensi delle L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo pubblico.
- La presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.
- A pena di inammissibilità, la presentazione delle istanze e dei progetti deve avvenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato, con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro e non oltre le h. 13,00 del ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, a pena di inammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

[1] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/moduli-fi alla voce "Attività 2019/2020. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".

- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5026 - 5061 – 5032 - 5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
  - per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella citata Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1116 del 30 luglio 2019

REGIONE DEL VENETO

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE
ANNO FORMATIVO 2019/2020

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

DIRETTIVA

**PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE E DEI PROGETTI FORMATIVI
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI
DI PRIMO, DI SECONDO E DI TERZO ANNO
NEGLI EX CFP DELLA PROVINCIA DI TREVISO
E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**

PER GIOVANI SOGGETTI ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE
E AL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

6617e860

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 4
1. Riferimenti legislativi e normativi 4
2.Obiettivi generali 5
3. Tipologie progettuali 7
3.a. Caratteristiche degli interventi. *10*
3.b. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione *11*
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula 12
5. Requisiti delle sedi 12
6. Destinatari 13
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione *14*
6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno *15*
6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno *15*
6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno *15*
6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno *16*
7. Definizione delle figure professionali 16
8. Azioni specifiche per la disabilità 17
8.a. Deroghe per sottonumero *18*
9. Metodologia 18
9.a. Azienda formativa *19*
10. Soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza e del relativo progetto 20
10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento *21*
11. Forme di partenariato 22
12. Delega 23
13. Risorse necessarie e vincoli finanziari 23
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi *25*
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza *25*
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 25
15. Procedure e criteri di valutazione 27
15.a. Criteri di ammissibilità *27*
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: *28*
15.c. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità dei singoli interventi *28*
16. Tempi ed esiti delle istruttorie 28

6617e860

17. Comunicazioni 28
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 29
19. Indicazione del foro competente 29
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 29
21. Tutela della privacy 29
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 30
1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative 30
2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti 31
3. Gestione delle attività: attività di selezione 31
4. Gestione delle attività: registrazione delle attività: 31
5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento 31
6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative. 32
7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche 32
8. Gestione delle attività: attività didattica residenziale fuori sede 33
9. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche 33
10. Gestione delle attività: sicurezza 34
11. Gestione delle attività: variazioni. 34
12. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento 34
13. Gestione delle attività: monitoraggio 35
14. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 35
15. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 36
16. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi 36
17. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto. 37
APPENDICE 1 - Interventi di primo, secondo anno e terzo anno: articolazione didattica *38*

6617e860

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- L. n. 53 del 28/3/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Decreto Legislativo n. 76 del 15/04/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- L. n. 296 del 27/12/2006, art. 1, commi 622-624 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- Decreto del Ministero Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14.2.2008;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 " Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i.;
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonche' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- L. 4 gennaio 1990, n. 1 "Disciplina dell'attività di estetista";
- L.R. 27 novembre 1991, n. 29 "Disciplina dell'attività di estetista";
- L. 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- L.R. 23 ottobre 2009, n.28 "Disciplina dell'attività di acconciatore";

6617e860

- DGR n. 3290 del 21/12/2010 "Legge 4 gennaio 1990, n. 1 e Legge Regionale 27 novembre 1991, n. 29 "Disciplina dell'attività di Estetista". Approvazione contenuti tecnico culturali dei programmi e Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi";
- DGR n. 1355 del 17/07/2012 "Approvazione dei Programmi formativi e delle linee guida per la verifica degli apprendimenti. Disciplina dell'attività di acconciatore";
- DGR n. 2646 del 18/12/2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum;
- DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- DGR n. 822 del 08/06/2018 "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale";
- Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 "Piano annuale di formazione iniziale 2018/19. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale. DGR 822 dell'8/06/2018. Approvazione degli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'avviso. Rinvio dell'assunzione dell'obbligazione e della fase di impegno contabile a successivo atto direttoriale".

2. Obiettivi generali

La L.R. n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha previsto che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 8, della L. n. 56 del 7/04/2014, continuino ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse dalla Regione del Veneto con il personale provinciale addetto e che la Regione garantisca il finanziamento dei costi di tale personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. 19/2015.

La L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale" all'art. 1, comma 2, ha confermato alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con l'esclusione di alcune funzioni individuate nell'Allegato A di tale legge regionale, tra cui non risulta indicata la formazione professionale.

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale ora inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione del Veneto non possa aumentare tale personale se non modificando preventivamente tale legge che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali erano presenti anche percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzati ai sensi della L. n. 53 del 28/03/2003, del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e dell'art. 1, cc. 622-624, della L. n. 296 del 27/12/2006, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

6617e860

Tuttavia già per la realizzazione dell'Anno Formativo 2016/2017 la Regione ha rilevato che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali era fortemente insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di IeFP dal D.Lgs. n. 226/2005.

Avendo preso atto dell'impossibilità di garantire il servizio da parte degli enti provinciali citati, al fine di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali IeFP programmati presso i CFP provinciali, la cui programmazione ricade tra le competenze istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è stato necessario individuare, dall'AF 2016/17, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, Organismi di Formazione (OdF) accreditati idonei a gestire i medesimi percorsi nelle ex sedi formative della Provincia di Treviso (Villorba) e della Città metropolitana di Venezia (Chioggia, Marghera e San Donà).

La DGR 822/2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale" ha previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso, superare la fase della sperimentazione, individuando, tramite avviso, Organismi di Formazione in grado di erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall'AF 2018-2019; per le annualità formative successive il provvedimento prevede una specifica istanza, da parte di ciascuna sede, oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

La DGR n. 822/2018 si premura di precisare che l'impegno di spesa previsto fa riferimento "esclusivamente all'AF 2018/19; negli anni successivi tuttavia l'impegno di spesa massimo potrà essere riferito, ove ne sussistano le condizioni per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili, etc.) a 12 percorsi formativi di durata triennale (pari ad un numero massimo di 36 interventi annuali)".

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 822/2018, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà di Piave sedi di erogazione diverse dalla sede originaria provinciale, come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR n. 822/2018 e così riassumibili:

Organismo di Formazione	Sede ex provinciale	Sede formativa proposta
ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Formazione iniziale nel CFP di Chioggia	SEDE CFP EX CITTA' METROPOLITANA
ENGIM VENETO	Formazione iniziale nel CFP di Marghera	CFP DON COSTANTINO SITO IN VIA DEL MURIALDO, 1 IN MIRANO
ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave	CFP CNOS - FAP DON BOSCO SITO IN VIA XII MARTIRI n.c. 86 IN SAN DONA' DI PIAVE
FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso)	SEDE CFP EX PROVINCIA DI TREVISO

6617e860

Per l'Anno Formativo 2019/2020 è pertanto necessario confermare e consentire la realizzabilità dell'offerta formativa in capo agli enti attuatori di cui sopra nelle 4 sedi ex provinciali sopra individuate e confermate.

Con la messa a regime del Sistema Informativo Unificato – SIU per la gestione degli interventi per l'AF 2019-2020 al posto dei gestionali APPROVO e GAFSE occorre inoltre ricondurre la progettazione e la gestione dei corsi ex provinciali nel sistema gestionale di cui sopra. La presente Direttiva costituisce pertanto lo strumento operativo per la presentazione, la gestione e il monitoraggio nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale delle istanze e dei progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l'AF 2019/2020 nei CFP ex provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso), e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), di cui alla DGR n. 822/2018.

In adesione a quanto previsto dalla DGR n. 822/2018, per ciascun progetto formativo presentato relativamente all'AF 2019/2020 è prevista la presentazione di una specifica istanza da parte degli Organismi di Formazione assegnatari delle attività di ciascuna sede; essa sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale con un giudizio di ammissibilità senza l'attribuzione di un punteggio.

3. Tipologie progettuali

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva è riferito alla realizzazione e finanziabilità dei progetti quadro di seguito descritti.

PROVINCIA DI TREVISO: CFP Lancenigo di Villorba

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba", comprendente 7 primi anni di nuova attivazione, 7 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2018/2019 e 7 terzi anni a completamento dei trienni attivati nel 2017/2018.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore del legno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore del legno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore del legno	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
4	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
5	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
6	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
7	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
8	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
9	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
10	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
11	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
12	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
13	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione

6617e860

14	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
15	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
16	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
17	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
18	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
19	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q1TH – percorso di primo anno di nuova attivazione ex art. 17 L. 104/1992,
20	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q2TH, prosecuzione di percorso di primo anno ex art. 17 L. 104/1992
21	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q3TH, prosecuzione di percorso di secondo anno ex art. 17 L. 104/1992

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP Lancenigo in Provincia di Treviso:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Franchini 3, Lancenigo di Villorba (TV).

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Chioggia

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Chioggia", comprendente 3 primi anni di nuova attivazione, 2 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2018/2019 e 2 terzi anni a completamento dei trienni attivati nel 2017/2018.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
3	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
4	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
5	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
6	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno
7	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno

6617e860

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di Chioggia:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Isola dell'Unione, 30015 - Chioggia

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Marghera

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Marghera", comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2018/2019 e 1 terzo anno a completamento del triennio attivato nel 2017/2018.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP Don Costantino

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Del Murialdo, Mirano.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di San Donà di Piave

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave", comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2017/2018 ed 1 terzo anno a completamento del triennio attivato nel 2017/2018.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno

6617e860

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di San Donà di Piave:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: sede di prossimità al CFP di Via Pralungo 10 a San Donà di Piave.

3.a. Caratteristiche degli interventi

Gli interventi proposti devono essere:

- a svolgimento diurno;
- strutturati secondo l'impianto riportato nell'Appendice 1;
- finalizzati al conseguimento delle qualifiche richieste dal progetto (di terzo livello EQF in una delle figure previste dall'allegato 2 del Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP) e finalizzati al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti per ciascuna figura dal Repertorio Nazionale e richiamati al successivo punto 7;
- realizzati nel rispetto dei livelli essenziali della prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005.

Gli interventi proposti devono quindi garantire:

- la personalizzazione dei percorsi, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'acquisizione, per le finalità individuate dall'articolo 1, comma 5 D.Lgs n. 226/2005, di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, destinando a tale fine quote dell'orario complessivo obbligatorio idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonché di competenze professionali mirate in relazione al livello del titolo cui si riferiscono;
- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
- l'adozione di modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, adottate dai docenti sia singolarmente che collegialmente;
- che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

I progetti dovranno pertanto descrivere le modalità di valutazione e di certificazione, con particolare riferimento:

- alle modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, che si intendono adottare;
- alla certificazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento, che sarà utilizzata per documentare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi;
- con quali modalità e con che frequenza il soggetto proponente intende gestire i contatti con le famiglie;
- se è previsto un patto formativo, e in tal caso evidenziarne i contenuti e le modalità di condivisione con le famiglie degli iscritti.

Gli interventi di secondo anno possono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 80 e le 160 ore.
Gli interventi di terzo anno devono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 160 e le 280 ore.
La fase di stage deve essere svolta all'interno di un'azienda appartenente al settore produttivo e all'area di attività individuata.
Lo stagista deve essere affiancato dal tutor aziendale. Oltre al tutor aziendale deve essere previsto il tutor formativo che collaborerà alla buona riuscita dello stage anche con incontri e visite in loco.

Nell'architettura complessiva dei percorsi triennali può essere previsto l'inserimento di:
a) attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica,

6617e860

b) attività di accompagnamento al lavoro, intesa anche come valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage;
c) unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

Potranno inoltre essere realizzati interventi, diversi e ulteriori da quelli previsti dal successivo punto 3.b), progettati in considerazione della specificità dell'allievo.

I Percorsi personalizzati di supporto formativo, già previsti per gli allievi certificati (L. 104/92 e L. 170/2010) inseriti in qualifica, possono essere rivolti anche ad altri studenti per i quali si rilevino difficoltà cognitive o comportamentali, non riferibili a disabilità specifiche e certificabili o a forte rischio di dispersione scolastica.

Per l'allievo, ove non sia presente alcun tipo di certificazione, l'intervento personalizzato, definito sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, sarà formalizzato in un documento trattenuto agli atti della sede formativa e sottoscritto dal Responsabile di sede/corso, dai Docenti del corso, dal team di supporto - ove presente - e dalla famiglia.

La richiesta di attivazione del percorso personalizzato, formalizzata su apposito modulo dovrà essere inviata alla Regione per l'autorizzazione 15 giorni prima dell'avvio del percorso. Il monte ore realizzato in questa tipologia di interventi concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini/esame di qualifica.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto a conclusione del terzo anno del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dall'art. 20 c. 1 lett. C. del D.Lgs. n. 226/2005 e regolate dalle disposizioni regionali vigenti (DGR n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum).

3.b. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione

Al fine di innalzare la qualità dei percorsi di IeFP, in linea con l'orientamento espresso dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2891 del 28/12/2012, i progetti dovranno prevedere l'erogazione di interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione. Sono attivabili:

- percorsi personalizzati che tengano conto della specificità dell'allievo (es. per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro);
- iniziative di personalizzazione del processo di insegnamento e apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo degli allievi svantaggiati attraverso il potenziamento dei talenti individuali e delle caratteristiche individuali cognitive, emotive e relazionali;
- percorsi personalizzati in alternanza scuola-lavoro, per favorire il successo formativo o l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro di studenti con difficoltà cognitive o comportamentali non riferibili a disabilità specifiche e certificabili.

Queste attività individuali frontali, quantificate complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per intervento formativo, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino il CFP in vista di un possibile inserimento in un percorso, e saranno finanziati con l'Unità di Costo Standard riportata al successivo punto 13.

Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe per effettuare l'intervento individuale.
Fermo restando che dovrà essere garantito a ciascun utente un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame, mentre non risulta riconoscibile ai fini del monte ore allievi formati.





4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Nei percorsi triennali di istruzione e formazione le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 822/2018 e, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto le sedi di erogazione che, nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà di Piave, sono realizzate presso sedi diverse dalla sede originaria provinciale e, come già evidenziate nella tabella di cui al precedente punto 2, come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR n. 822/2018.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione possono essere realizzati nelle sedi sopra citate purché locali, sedi o spazi risultino rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo all'ente proponente.

Le istanze ed i relativi progetti quadro presentati in adesione all'Avviso dovranno pertanto confermare la sede individuata con il citato Decreto n. 812/2018 e la piena disponibilità degli spazi didattici di cui sopra in cui l'OdF proponente intende realizzare le attività formative, con l'indicazione del titolo di disponibilità giuridica degli stessi

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto l'anno formativo 2019/2020 fatto salvo l'obbligo di mantenimento per tutta la durata della gestione pluriennale.





In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR n. 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

- verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
- visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentante ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

Viste le finalità della DGR n. 822/2018, in caso di richiesta di cambio di sede, anche negli anni formativi successivi all' AF 2019/20, l'amministrazione regionale si riserva di non autorizzare la variazione e di non confermare il mantenimento delle attività del presente avviso in capo all' ente assegnatario.

6. Destinatari

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R n. 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.
L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nella precedente annualità sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R n. 122 del 22 giugno 2009;
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di secondo anno.





Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel biennio precedente sono rivolti a giovani:

- soggetti al diritto-dovere all'istruzione-formazione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009;
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di terzo anno.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

Al di fuori delle ipotesi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari, che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio o di formati inferiore al minimo di allievi formati previsti alla conclusione.
Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati.

Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.





SEZIONI COMPARTI VARI E BENESSERE	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12
3. terzi anni	15	12

In considerazione dell'esigenza di diversificare l'offerta formativa presente nel territorio regionale, salvaguardando la realizzazione di figure poco diffuse, ma rispondenti a esigenze formative espresse dal tessuto economico di riferimento, gli interventi formativi di primo anno previsti nei progetti quadro della sezione 1 (comparti vari) se riferiti alle lavorazioni del legno potranno essere autorizzati all'avvio con un numero minimo di 15 allievi e in tal caso dovranno concludersi con almeno 12 allievi formati.
Sono autorizzati comunque all'avvio i corsi di primo anno per i quali il numero allievi sia inferiore di 2 unità rispetto al minimo previsto; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungeranno il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo nei termini previsti dal successivo punto I.13 anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale,
È fatta salva la possibilità di riconoscere ai sensi art.1 comma 3 lett. b) L.R. n. 8/2017 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.
E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno

Per garantire la continuità didattica per gli interventi di secondo anno (tipo FI/Q2T) potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo richiesto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 40% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.
Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.
Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico per allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno

Per garantire la continuità didattica potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo previsto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 30% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.
Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.
Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi di secondo anno in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

6617e860

6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica degli interventi deve essere finalizzata:

- per le competenze di base: a conclusione del secondo anno all'acquisizione degli standard minimi formativi riferiti agli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al Decreto MPI n. 139 del 22.8.2007 e a conclusione del terzo anno al completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011;
- per le competenze tecnico professionali all'acquisizione degli standard minimi formativi descritti nell'allegato 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 29.4.2010 (standard comuni a tutte le figure) e nell'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011 (standard delle figure del Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale), integrati dall'Accordo in conferenza Stato-Regioni del 19.1.2012 e dagli standard dei profili regionali ove successivamente approvati.
- Nei percorsi per operatore del benessere i contenuti didattici degli interventi progettati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

a. per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo estetica" (finalizzata a esercitare la professione di estetista in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) L.R. n. 29/1991), i contenuti didattici troveranno riferimento nel "Programma didattico di qualifica professionale estetista" riferito al percorso da 1900 ore approvato in allegato D alla DGR n. 3290 del 21.12.2010.
   La qualifica "Operatore del benessere: indirizzo estetica" conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:
   - l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "estetista";
   - l'inserimento lavorativo presso un'impresa di estetica.

b. per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura" (finalizzata a esercitare la professione di acconciatore in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della legge 174/2005, i contenuti didattici troveranno riferimento nel programma riportato nell'allegato A alla DGR 1355/2012.
   La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:
   - l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "acconciatore";
   - l'inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura

In attuazione del "Protocollo di intesa tra Regione Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Confturismo veneto, Federturismo veneto e Assoturismo veneto per lo sviluppo di politiche regionali della scuola e della formazione in materia di attività turistiche integrate", siglato in data 18 dicembre 2012 nella progettazione dei percorsi per:

- operatore alla ristorazione: indirizzo preparazione pasti,
- operatore alla ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo,

proponibili nella sezione 1 "comparti vari", deve essere dato particolare rilievo alle conoscenze e alle abilità utili a sviluppare competenze specifiche in materia di cultura del territorio e promozione delle peculiarità locali, individuando risultati di apprendimento adeguati alla figura e all'indirizzo interessati, in linea con le indicazioni riportate nell'appendice n. 1.

6617e860

Le competenze acquisite con la frequenza al modulo "cultura del territorio" saranno riportate nell'attestato di qualifica professionale dello studente, nella parte riservata alle annotazioni integrative.

Inoltre le conoscenze finalizzate a sviluppare le competenze trasversali di qualità e sicurezza raggruppabili in un modulo specifico denominato "Cultura della sicurezza e ambiente", privilegeranno obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso[1], della prevenzione incendi[2], della sicurezza sul lavoro[3], della manipolazione degli alimenti e dell'Hazard analysis and critical control points (HACCP)[4], della certificazione ambientale, specifici a seconda del profilo professionale interessato e corrispondenti a quanto normato dalla legislazione vigente in materia.

I risultati di apprendimento attesi in esito ai moduli "Cultura del territorio" e "Cultura della sicurezza e ambiente" all'interno dei progetti formativi dei percorsi per "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" dovranno essere specificatamente declinati in competenze (conformi ai descrittori riportati nell'appendice 1), abilità e conoscenze e saranno oggetto di verifica in sede di valutazione delle istanze di ammissione al piano.

8. Azioni specifiche per la disabilità

I progetti di formazione iniziale possono prevedere azioni specifiche per i giovani disabili consistenti in azioni di tipo A, ovvero interventi personalizzati di supporto formativo per i giovani disabili certificati dalle ASL inseriti in interventi formativi ordinari.

Il progetto per i percorsi di istruzione e formazione professionale programmati presso il CFP Lancenigo di Villorba, in Provincia di Treviso include anche azioni di tipo B, consistenti in interventi specifici per allievi con disabilità certificata dalle ASL (da acquisire agli atti del Centro) che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

Le azioni di tipo B sono finalizzate al conseguimento, a conclusione del terzo anno, di un certificato di competenze, fatta salva la possibilità di ammettere alle prove finali per il rilascio della qualifica professionale gli allievi che abbiano raggiunto competenze di base e tecnico – professionali in linea con gli standard previsti negli accordi nazionali.
Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo di 8 allievi e concludersi con almeno 6 allievi formati, considerando formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore.
Sono autorizzati comunque all'avvio corsi di primo anno con numero allievi inferiore di 2 unità rispetto al minimo previsto; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungeranno il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo nei termini previsti dal successivo punto 13 anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale.
Il contributo pubblico allievo (calcolato sul parametro allievo) verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore. Gli interventi conclusi con un numero di formati inferiore al minimo sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13 b.
Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per i comparti vari euro 807,00 per allievo).

[1] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 45.
[2] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 46.
[3] Cfr.D.Lgs. 81/08, art. 37 e Accordo CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. In particolare si richiama che al paragrafo "Condizioni particolari", l'Accordo prevede che la frequenza di corsi di formazione professionale finanziati e/o riconosciuti dall'Amministrazione Regionale, costituisca, a determinate condizioni, credito formativo permanente. Per ogni approfondimento si rimanda all'Accordo.
[4] Cfr. L.R. 2/2013, art. 5. La responsabilità relativa al modello e ai contenuti formativi cui deve essere sottoposto il lavoratore del settore alimentare, spetta al datore di lavoro o al responsabile dell'attività lavorativa di manipolazione alimentare.

6617e860

8.a. Deroghe per sottonumero

Allo scopo di garantire la continuità didattica può essere prevista la realizzazione di interventi in deroga al numero minimo di allievi.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

9. Metodologia

Ogni intervento si compone di più unità formative di apprendimento ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[5].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica e che lo richiedano è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del D.Lgs. n. 150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR n. 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.
Il testo integrale della DGR n. 3503/2010 è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Informazioni generali".

[5] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

6617e860

9.a. Azienda formativa

In attuazione di quanto chiarito dal Ministero del lavoro con interpello n. 3 del 2 febbraio 2011, che ha sancito l'applicabilità dell'art. 38 del Decreto Interministeriale n. 44/2001 recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" anche a tutti gli enti d'istruzione e formazione professionale regionali regolarmente accreditati per l'erogazione dei servizi in Diritto dovere, è data facoltà agli Organismi di formazione che realizzano interventi di secondo e di terzo anno nella sezione "comparti vari" di avviare una azienda formativa finalizzata a svolgere la parte tecnico-professionale del percorso "in assetto lavorativo", al fine di favorire l'apprendimento "in situazione reale", e superare le distanze tra realtà scolastica e lavorativa.
Pertanto, tutte le attività svolte "in assetto lavorativo" ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'organismo di formazione.

Analoga facoltà è riconosciuta agli organismi formativi che realizzano interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinario, limitatamente a questa particolare tipologia di intervento, in cui la formazione in assetto lavorativo può costituire uno strumento particolarmente utile a favorire l'interazione con il territorio e l'inclusione sociale.

Le condizioni per la realizzazione della formazione in assetto lavorativo sono le seguenti:

1. essere svolta esclusivamente nell'ambito del monte ore scolastico registrato a calendario. Viene riconosciuta agli effetti della maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame finale solo la formazione in assetto lavorativo realizzata in tale contesto;
2. costituire una modalità alternativa di svolgimento dei laboratori didattici e non può sostituire lo stage aziendale;
3. essere compresa entro il limite massimo di 150 ore per ciascun intervento formativo;
4. essere svolta senza scopo di lucro, nel rispetto degli aspetti contabili di seguito riportati.

Per l'attività "in assetto lavorativo" è prevista la partecipazione congiunta dell'intero gruppo classe, affiancato da un docente con almeno i requisiti di area tecnico professionale.
Per motivate ragioni formative/operative, è possibile erogare l'attività anche in piccoli gruppi, composti da un numero variabile di partecipanti, entro il limite massimo del 30% del monte ore complessivo (45 ore su 150).
Fermo restando l'obbligo di avere almeno un docente del corso, con requisiti di area tecnico professionale, quale figura di raccordo del percorso "in assetto lavorativo", è data facoltà all'ente di valutare, tra i docenti del corso, la figura più idonea ad affiancare i piccoli gruppi nello svolgimento dell'attività diretta.

L'Azienda formativa deve inserirsi nel tessuto economico del territorio senza alterare gli equilibri di concorrenza e senza arrecare danno economico alle imprese che vi operano.

Per garantire lo scambio e la compartecipazione con il mondo imprenditoriale i progetti che prevedano attività in assetto lavorativo devono attivare obbligatoriamente un partenariato con almeno una associazione di categoria di rappresentanza del settore di riferimento.

In difetto non verrà autorizzato l'avvio della formazione in assetto lavorativo.

Nel caso in cui per motivate esigenze operative, il percorso "in assetto lavorativo" venga svolto, sia totalmente che in parte, esternamente presso strutture di terzi, anche committenti, il Beneficiario dovrà stipulare apposita convenzione che garantisca il rispetto dei requisiti dell'attività.

Dal punto di vista contabile, il beneficiario dovrà dare evidenza, nel piano finanziario preventivo e consuntivo, dei costi originati dall'attività in assetto lavorativo, rendicontati a costi reali, e delle relative entrate previste, in quadratura con i relativi costi.

I costi reali ammissibili sono esclusivamente i seguenti:

- viaggi dei partecipanti per raggiungere la sede dell'attività, se in Comune diverso dalla sede del corso (voce di spesa B2.14);
- materiali di consumo e materiali didattici ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.18);
- locazioni, ammortamenti e manutenzione immobili ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.20a, B2.20b e B2.20c);

6617e860

- noleggi, ammortamenti e manutenzione attrezzature ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.21, B2.22 e B2.23);
- il costo dei docenti aggiuntivi impegnati direttamente nell'Azienda Formativa, nei limiti delle ore effettivamente realizzate e verificabili dalla registrazione delle attività (voci di spesa B2.1).

I costi sopra indicati dovranno trovare copertura nelle entrate generate dall'attività in assetto lavorativo (voce di spesa A2.4), sia a preventivo che a consuntivo; eventuali costi eccedenti le entrate generate non potranno essere coperti né da contributo pubblico né da quote aggiuntive a carico dei partecipanti (allievi).

A consuntivo, le entrate generate dall'attività in assetto lavorativo, dichiarate e verificate in sede di esame rendicontale, andranno a coprire, nell'ordine:

- i costi generati dalle attività, debitamente rendicontati e verificati;
- eventuali contributi a carico degli allievi per spese di frequenza previsti a preventivo;
- la riduzione del contributo pubblico riconoscibile.

In alternativa l'OdF proponente potrà chiedere di realizzare la formazione in assetto lavorativo avvalendosi delle modalità semplificate previste dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013, e presentando:

- prima dell'avvio delle attività correlate alla formazione in assetto lavorativo un atto di impegno a realizzare le predette attività nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato,
- in fase di rendicontazione l'autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 di aver realizzato le attività correlate alla formazione in assetto lavorativo nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato,

conformi ai modelli approvati con Decreto n. 930 del 22/10/2013 e s.m.i..

Successivamente all'approvazione del progetto, purché prima dell'avvio dell'attività in assetto lavorativo il soggetto beneficiario può chiedere la modifica della modalità di gestione dell'azienda formativa.

In ogni caso i costi e le entrate relativi alla formazione in assetto lavorativo, anche se dichiarata con modalità semplificata, devono essere evidenziati nel piano finanziario.

10. Soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza e del relativo progetto

Possono presentare istanza e relativo progetto gli organismi di formazione individuati con il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 822/2018, autorizzando i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori, idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale.

La DGR n. 822/2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale" ha infatti previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e superare la fase della sperimentazione, gli Organismi di Formazione individuati in base all'Avviso e ritenuti in grado, possono erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave e Villorba a partire dall' AF 2018-2019; per le annualità formative successive il provvedimento prevede la presentazione di una specifica istanza, da parte degli organismi di formazione per ciascuna sede, che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

Pertanto solo i soggetti di cui sopra possono presentare istanza per l'erogazione delle attività 2019/2020:





- nei termini di cui risultano assegnatari di percorsi ai sensi del decreto direttoriale n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso di cui alla DGR n. 822/2018;
- purché iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

Infatti, ai sensi del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 i beneficiari che realizzano interventi formativi in assolvimento dell'obbligo di istruzione devono rispondere ai seguenti criteri generali:

a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del predetto D.I.;
c) applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1 del predetto D.I.;
d) prevedere che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento;
e) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare all' istanza né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.
I progetti presentati da Odf sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della istanza, e prima dell'approvazione dei progetti, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della istanza e prima dell'approvazione del progetto verrà considerato inammissibile.
La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.
Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.
Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Odf in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.





11. Forme di partenariato

Si intendono confermati i partenariati già presentati nei singoli progetti approvati Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812/2018; in particolare i partenariati con la Provincia o la Città metropolitana sono confermati nei termini temporali ivi previsti.

Ogni istanza e relativo progetto presentati ai sensi dell'Avviso collegato alla presente Direttiva devono tuttavia **presentare o ripresentare obbligatoriamente almeno un partenariato**, sia in formato PDF allegato alla istanza che nell'anagrafica del SIU. Inoltre deve essere riallegata e inserita nell'anagrafica del SIU il partenariato con la Provincia o la Città metropolitana nei termini già approvati se temporalmente vigente, ricordato che tali parternariati potevano avere una durata pluriennale che ha dato luogo ad una premialità direttamente proporzionale alla durata stessa.

I progetti che intendano richiedere l'avvio di una **Azienda formativa**, finalizzata alla formazione in assetto lavorativo devono **presentare o ripresentare obbligatoriamente almeno un partenariato** con una associazione di categoria di rappresentanza del settore interessato, operante nel territorio. La mancata presentazione del modulo di adesione in partnership comporta il diniego dell'autorizzazione all'attivazione dell'Azienda formativa.

Ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio ed esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali o di specifiche competenze tecnico-professionali integrative degli standard minimi e richieste dal mercato del lavoro.

Il partenariato (operativo o di rete[6]) può essere attivato:

- con le imprese ritenute rappresentative e qualificate nel settore. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante. I partner potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace. Le imprese potranno intervenire:
  - nella fase di analisi e rilevazione dei fabbisogni,
  - nella fase di progettazione del percorso formativo,
  - nella fase di monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo;
- con tra Organismi di Formazione e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici;
- con una o più scuole secondarie di secondo grado in vista della valutazione dei crediti formativi e del loro riconoscimento nel passaggio tra sistemi per:
  - potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio,
  - individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale che assicurino al contempo flessibilità dei percorsi e standard comuni di valutazione,
  - contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi,

  al fine di garantire il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di una formazione lungo tutto l'arco della vita;
- per gli interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari è opportuno prevedere il coinvolgimento del SIL – Servizio Inserimento lavorativo - competente per territorio, che può svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento (rilevazione e analisi delle possibilità di

[6] Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari.

6617e860

inserimento lavorativo, progettazione dell'intervento, monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo).

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

12. Delega

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse necessarie e vincoli finanziari

Le risorse necessarie per le attività oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a euro 3.115.000,00, così ripartite:

SEZIONE 1: COMPARTI VARI		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD COMPARTI VARI APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
€ 2.331.000,00	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = 85,00 * monte ore corso + contributo pubblico allievo = 403,507* n. allievi (nel limite massimo di € 8.070,00) Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo nel limite massimo di € 8.070,00)	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto)

[7] Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo)

6617e860

SEZIONE 2: SERVIZI DEL BENESSERE		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD SERVIZI DEL BENESSERE APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
€ 784.000,00	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = 77,50 * monte ore corso + contributo pubblico allievo = 462* n. allievi (nel limite massimo di € 9.240,00)	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto)

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente sottratta, in sede di verifica rendicontale, dal contributo pubblico assegnato con l'Avviso di riferimento alla presente Direttiva: analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province/Città metropolitana ai sensi della L.R. 19 del 29/10/2015 e s.m.i. e come tale sottratta al contributo pubblico.

Inoltre il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico

L'impegno di spesa massimo previsto è riferito esclusivamente all'AF 2019/2020; negli anni successivi tuttavia l'impegno di spesa massimo potrà riferirsi al numero massimo di 36 corsi purché sussistano le condizioni per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili etc), cioè all'intero percorso triennale per il conseguimento delle 12 qualifiche professionali nel rispetto della seguente tabella.

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche (riservato ad allievi ex L. 104/1992)
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar
MARGHERA	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura

6617e860

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:
- testi scolastici;
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione[8], è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il CFP o al di fuori dell'orario scolastico.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni rileva ai fini della sospensione e/o della decadenza ai sensi della DGR 2120 del 30.12.2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.".

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto, non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

La suddetta disposizione non si applica nei casi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale, debitamente certificati, qualora la somma delle ore certificate e quelle svolte in formazione raggiungano il 75% del monte ore del corso.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (*passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati*[9])

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

[8] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Gestione" nella cartella zippata "Direttive e Modulistica di gestione".

[9] per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

6617e860

Passaggio 2

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura:"DGR interventi formativi negli ex CFP provinciali".

- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[10] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

Presentazione della istanza e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) **entro e non oltre le ore 13,00 del ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, a pena di inammissibilità.
Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.
A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Si evidenzia inoltre:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della Domanda;
- qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- quant'altro previsto e precisato nell'emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà

[10] in regola con la normativa sull'imposta di bollo

6617e860

essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795026-5061-5032-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[11].

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

15. Procedure e criteri di valutazione

L'individuazione dei beneficiari attuatori della realizzazione degli interventi è già stato oggetto di valutazione di ammissibilità e di merito ai sensi della DGR n. 822/2018, nei termini precisati dal decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti.

Infatti la DGR n. 822/2018 ha previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e superare la fase della sperimentazione, i soggetti individuati potranno erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave e Villorba a partire dall'AF 2018-2019; per le annualità formative successive il provvedimento prevede una specifica istanza, da parte degli organismi di formazione già assegnatari per ciascuna sede, oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale, ma quindi non una ulteriore valutazione di merito.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nei progetti quadro e negli interventi in esso contenuti dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto quadro e/o degli interventi.

[11] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori

6617e860

L'inammissibilità dei progetti quadro determina l'inammissibilità di tutti gli interventi in esso contenuti che non saranno quindi sottoposti alla successiva valutazione; l'inammissibilità di un singolo intervento non comporta l'inammissibilità del progetto quadro.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando. Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento;
5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti) o vietati;
6. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nel bando.

15.c. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità dei singoli interventi

Gli interventi contenuti nei progetti quadro giudicati ammissibili verranno a loro volta istruiti in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati dall'Avviso:

7. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
8. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento.

Gli interventi sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

L'inammissibilità di un singolo intervento comporta la rideterminazione del contributo pubblico eventualmente riconoscibile all'intero progetto.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

Le istanze saranno approvate entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione progetti.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione delle istanze e i progetti allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

L' approvazione sarà comunicata in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [12], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno

[12] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Attività 2019/2020. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".

6617e860

comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [13], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi relativi all'AF 2019/2020 approvati devono essere avviati entro il 16/10/2019 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.
I progetti relativi all'AF 2019/2020 devono concludersi il 31 agosto 2020. Le lezioni frontali devono adeguarsi al calendario scolastico regionale e concludersi al massimo entro il 30 giugno 2020; i percorsi di accompagnamento possono concludersi entro il 31 agosto 2020.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR)) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R .n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs n. 226/2005 e ss.mm.ii..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

[13] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Attività 2019/2020. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".

6617e860

II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Per gli interventi finanziati regolati dalla presente Direttiva si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari, qualora non siano in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva stessa.
Limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.
Occorre precisare la gestione delle attività avverrà tramite il gestionale A39 (o ROL per la registrazione delle attività formative) che sostituisce molte funzioni attività finora gestite con altri applicativi.

1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative

Oltre a quanto previsto dal TU dei Beneficiari, il soggetto attuatore è tenuto ad informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione professionale ai sensi il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale (IP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.
- il fatto che il progetto è stato cofinanziato con contributo pubblico.

Non essendo l'attività di pubblicizzazione legata alla selezione degli allievi e dovendo l'iscrizione degli stessi pervenire per disposizione ministeriale entro i primi mesi dell'anno di riferimento, in un periodo quindi precedente all'approvazione dei progetti, l'attività di pubblicizzazione si può intendere come non legata al corso in oggetto ma rivolta a far conoscere l'attività dell'Ente proiettata anche negli anni a venire per orientare e meglio distribuire le scelte formative dei possibili fruitori.

In caso di progetti cofinanziati con utilizzo di altre risorse pubbliche e/o private (ad eccezione delle quote di iscrizione versate dai partecipanti), gli interventi informativi e pubblicitari dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo dei soggetti finanziatori.

La Giunta Regionale del Veneto con provvedimento n. 98 del 11 Febbraio 2014 ha approvato l'istituzione e la definizione del logo identificativo dei soggetti iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n. 19/2002.

Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-lavoro-formazione.

Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR n. 2120/2015 punto 4 lett. A.

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, comporta le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari".

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

6617e860

2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti

L'ente formativo è tenuto alle comunicazioni previste dal sistema dell'Anagrafe Regionale Studenti – ARS (ex AROF).
Il beneficiario è tenuto ad aggiornare il sistema relativamente agli allievi dei corsi di formazione, comunicando l'elenco e le caratteristiche degli allievi, i nuovi inserimenti, i ritiri, i dati di frequenza e quanto altro previsto da detto sistema. In particolare, le comunicazioni di inserimento di nuovi allievi, nel rispetto delle presenti disposizioni, dovranno essere comunicate in via preventiva, a pena di inammissibilità del contributo riferito all'allievo nel periodo intercorrente tra l'inserimento e la data di effettiva comunicazione.
Devono inoltre essere segnalati all'ARS i nominativi dei giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione formazione che si ritirano dal percorso formativo intrapreso, al fine di favorire l'attivazione di interventi di informazione e di orientamento da parte dei Servizi per l'Impiego e dei Comuni competenti.
Si considera ritiro (abbandono informale) anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione.
I casi di abbandono dovranno essere comunicati a cura del beneficiario alle seguenti istituzioni preposte:

- nel caso di minori soggetti all'obbligo di istruzione al Sindaco del Comune di residenza e per conoscenza al Centro per l'Impiego (a cui il sistema invia automaticamente la notifica);
- nel caso di minori che abbiano già assolto all'obbligo di istruzione la comunicazione dovrà essere rivolta in prima istanza al Centro per l'Impiego e per conoscenza al Sindaco del Comune di residenza.

L'Anagrafe Regionale degli Studenti invia automaticamente una notifica al Centro per l'Impiego competente e rende disponibile un stampato per la comunicazione al Comune.

3. Gestione delle attività: attività di selezione

Gli Organismi di formazione che ricevano domande di iscrizione in esubero rispetto agli interventi attivabili possono operare una selezione dei richiedenti per garantire l'accesso al corso agli utenti maggiormente motivati e predisposti a maturare le competenze proprie della qualifica prescelta, in una prospettiva di percorso personale orientato a un futuro inserimento lavorativo.
Gli studenti di cui non venga accolta la domanda di iscrizione devono essere orientati il prima possibile alla seconda o alla terza scelta per garantirne il pronto inserimento in altri interventi formativi o nel sistema di istruzione e la possibilità di assolvere all'obbligo formativo e al diritto-dovere all'istruzione formazione.
Per garantire la massima trasparenza nei riguardi degli studenti e delle loro famiglie i CFP devono deliberare e pubblicizzare preliminarmente attraverso gli spazi espositivi del centro e la pubblicazione sul sito web eventuali criteri di precedenza individuati per l'ammissione ai corsi.

Eventuali selezioni possono intervenire solo successivamente alla scadenza del termine per le iscrizioni al secondo ciclo, definite con Circolare MIUR e con il comunicato congiunto dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Veneto: eventuali colloqui o incontri di natura orientativa effettuati con studenti che contattino direttamente il CFP prima della scadenza del termine delle iscrizioni sono legittimi ed auspicabili, ma non possono determinare una chiusura dell'accettazione delle iscrizioni in data antecedente al termine ufficiale.

4. Gestione delle attività: registrazione delle attività

Le attività di formazione iniziale prevedono la registrazione delle attività con sistemi telematici, gli adempimenti relativi alla registrazione on-line sono descritti nel Testo Unico dei beneficiari.

5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento

Nel caso di richieste di inserimenti direttamente al secondo anno di allievi minorenni che non abbiano frequentato il primo anno del ciclo formativo, ma che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'ente dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite e per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, secondo le disposizioni sui passaggi tra sistemi, e dovrà comunicare detti inserimenti alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.





6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative

In base alla DGR n. 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.
Il calendario delle attività formative dovrà conformarsi alle sospensioni previste dal calendario scolastico regionale per le vacanze natalizie e pasquali e per le festività obbligatorie, fatte salve eventuali autorizzazioni in deroga direttamente correlate agli obiettivi formativi della figura formata.
Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005) entro il termine massimo consentito (30 giugno).
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.
L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
L'attività didattica (eccetto lo stage e le esercitazioni pratiche) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
Deve essere prevista una pausa di almeno 10 minuti, se l'orario giornaliero supera le 4 ore; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione.
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.
Durante il periodo di stage deve essere garantito il tutoraggio formativo; questo, avendo l'obiettivo di verificare il progresso professionale dell'allievo nell'inserimento aziendale e dovendo accertare, in coordinamento con il tutor aziendale, che l' azienda consenta all'allievo di acquisire le competenze e le abilità previste dalla figura professionale di riferimento, provvedendo anche a suggerire integrazioni, approfondimenti o modifiche, appare necessario che sia erogato anche garantendo visite in azienda.
Nel caso di stage previsti fuori regione l'Ente titolare del progetto dovrà comunque garantire il tutoraggio in loco, risultando responsabile della valenza qualitativa delle scelte effettuate.

7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

6617e860

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.
Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.
La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.
Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

8. Gestione delle attività: attività didattica residenziale fuori sede

Le attività didattiche residenziali svolte in sedi diverse dalle usuali sedi dell'attività didattica sono ammesse qualora previste nel progetto approvato o autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione su specifica richiesta del beneficiario, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE, per i corsi rivolti ad utenti disabili in considerazione della valenza socio-educativa che tali attività possono assumere soprattutto per gli aspetti connessi all'acquisizione dell'autonomia personale.
Dette attività, della durata massima di una settimana per ciascun corso, saranno riconosciute, previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo, nel limite orario del calendario didattico e non comporteranno oneri aggiuntivi a carico della Regione.

9. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche

All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale , potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici,
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri,
3. giornate di scuola aperta,
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
5. esercitazioni dimostrative,
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno,

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.
L'esercitazione, anche se svolta con frazionamento del gruppo classe in gruppi o turni di lavoro, può essere conteggiata per massimo 8 ore giornaliere e deve essere garantita la presenza di un docente; nel caso che la

6617e860

partecipazione riguardi un singolo allievo o un gruppo limitato di allievi è consentito di riconoscere all'allievo le ore svolte (massimo 8 ore giornaliere) solo ai fini del monte ore personale.
Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.
Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate 15 giorni prima ed esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata .
Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.
L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

10. Gestione delle attività: sicurezza

In base al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, la formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all' Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di stagisti e tirocinanti, senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

11. Gestione delle attività: variazioni.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla Direttiva di riferimento.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.

12. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento

In base all'art. 21 del D. LGS 226/2005 le Regioni sono tenute ad assicurare, relativamente ai livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative "l'adeguatezza dei locali, in relazione sia allo svolgimento delle attività didattiche e formative, sia al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di infortunistica".
Per assicurare il rispetto di tale principio, per ogni variazione di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi operative dichiarate nel progetto deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale.

6617e860

Qualora la variazione comporti il trasferimento delle attività in una sede non ancora verificata ai fini dell'accreditamento, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione alla variazione utilizzando l'apposita modulistica, con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura.
In questo caso la richiesta deve essere trasmessa a mezzo PEC con firma digitate, e dovrà allegare copia della documentazione prevista dal punto 1.2 e 1.3 del modello di accreditamento e indicata nella modulistica.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.
Trattandosi di attività precedentemente svolte presso sedi ex CFP provinciali, la Regione si riserva di valutare l' ammissibilità della variazione della sede con le finalità della DGR n. 822/2018.

13. Gestione delle attività: monitoraggio

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso le Scuole della Formazione professionale/CFP accreditate.

14. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Scrutini – percorsi triennali di IeFP
Per l'ammissione agli scrutini dei primi e secondi anni gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.
Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.
In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla prosecuzione del percorso, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli scrutini redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale.
La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali.
Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura del Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
Entro 30 giorni dal termine dell'ultimo intervento riferito al progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.

Riconoscimento della qualifica
Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione della qualifica solo allorché sia rispettata la durata minima di 990 ore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 226/2005.

Prove d'esame finali
Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (990 ore), fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di

6617e860

accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli esami.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.
La dichiarazione sulla frequenza del 75% del monte ore, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo (teoria e stage).
In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di chiedere l'ammissione in deroga alle prove finali, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli esami finali redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "Materiali interni" presente nel sistema gestionale.
La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio delle prove.
Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura della Commissione esaminatrice all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.
Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE) .
Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.
In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

15. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale degli scrutini finali accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

16. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 70% del contributo pubblico, esigibile nel corso dell'esercizio 2019, anziché del 40%, come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei contributi – della DGR n. 670 del 28/04/2015.
Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione saranno definite nel dettaglio le modalità di erogazione per le attività in oggetto.
La somma delle erogazioni a titolo di anticipazione e di richiesta intermedia potrà ammontare al massimo al 95% del contributo pubblico orario previsto. L'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie (ossia il saldo del contributo pubblico orario e del contributo pubblico allievo riconoscibile) verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione del rendiconto.





17. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto.

Per i progetti che attivano l'Azienda formativa di cui al punto 9.a, oltre alla documentazione prevista dal Testo Unico dei beneficiari, al rendiconto deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante del beneficiario, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/00, di cui all'Allegato B del DDR n. 930/2013 e s.m.i..

La frase "…*Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento.*…" viene sostituita con la seguente:

"*Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto indicato nella presente*."

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

6617e860

APPENDICE 1 - Interventi di primo, secondo anno e terzo anno: articolazione didattica

Gli interventi di primo e secondo anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005,n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22.9.2007,
- per la parte tecnico – professionale con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - riferibili agli esiti di apprendimento previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, del 27/7/2011 e del 19/1/2012.

Primo anno (990 ore)

formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	*min 450 max 550*
- Asse dei linguaggi comprensivo	
- Asse matematico	
- Asse scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto accoglienza	*min 440 max 540*
ore totali di formazione	**990**

Secondo anno (990 ore)

formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	*min 410 max 460*
- Asse dei linguaggi	
- Asse matematico	
- Asse scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto accoglienza – accompagnamento al lavoro	*min 420 max 450*
eventuale tirocinio-stages[14]	*min 80 max 160*
ore totali di formazione	**990**

N.B. Le attività di accoglienza e di accompagnamento al lavoro sono facoltative.

[14] Nel caso in cui non si preveda lo svolgimento dello stage, le ore indicate nella tabella andranno ad incrementare il monte ore dedicato alla formazione professionale.

6617e860

Gli interventi di terzo anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno della istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011,
- per la parte tecnico-professionale con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - riferibili agli esiti di apprendimento previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, del 27/7/2011 e del 19/1/2012.

Terzo anno (990 ore)

completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011	min 290 max 370
- Competenza linguistica (in continuità con l'Asse dei linguaggi)	
- Competenza matematica, scientifico-tecnologica (in continuità con gli Assi matematico e scientifico-tecnologico)	
- Competenza storico, socio – economica (in continuità con l'Asse storico-sociale)	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
formazione professionale diretta al conseguimento di una qualifica professionale specifica prevista dal Repertorio nazionale di IeFP	min 420 max 460
accoglienza - accompagnamento al lavoro	
tirocinio-stages	min 160 max 280
esami finali	
ore totali di formazione	**990**

Nota metodologica

Nell'area dedicata alla formazione culturale devono essere compresi:

- l'insegnamento della religione cattolica come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese,
- lo svolgimento di attività fisiche e motorie,

come previsto dall'art. 18 primo comma lettera c del D.Lgs 226/2005.

Le strategie formative dovranno favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, e offrire ai giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come nella vita lavorativa.





Le metodologie dovranno essere orientate a favorire negli allievi la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza così individuate nel Decreto MPI 139/2007:
Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
*Comunicare***:**
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

*Collaborare e partecipare***:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Proposta di definizione delle attività di accoglienza e accompagnamento

Attività di accoglienza
Possono essere previste:
- visita del Centro di formazione: aule laboratori, conoscenza del Direttore, degli insegnanti e del personale di servizio. Conoscenza degli allievi all'interno di ciascun gruppo classe e all'interno delle altre classi ;
- illustrazione del percorso formativo triennale che si sta per intraprendere;
- illustrazione degli eventuali altri interventi presenti nel centro;
- incontri con i genitori;
- rilevazione situazioni di ingresso, sia in termini di accertamento dei livelli di partenza nell'area dei linguaggi e scientifica, sia per quanto riguarda il bilancio delle risorse personali;
- attività correlate di recuperi dei debiti.

Attività di accompagnamento
- valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage, svolte nel secondo e terzo anno, confronto con le proprie risorse e definizione del proprio progetto professionale.
- Iniziative di carattere pratico:
  - stesura di lettere di presentazione/offerta di lavoro
  - stesura di un curriculum vitae
  - illustrazione dei canali di domanda/offerta di lavoro

6617e860

La formazione in materia di "Sicurezza del lavoro", disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, rientra tra le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale individuate dall'Allegato 3 dell'Accordo del 29.4.2010.

Formazione nel settore del turismo

Il turismo, in quanto settore economico importante e trainante per l'economia italiana, può assumere un ruolo decisivo anche per la crescita economica del Veneto. A questo scopo è importante puntare, anche nella formazione degli operatori, su qualità, sicurezza e prevenzione, nonché sugli elementi di autenticità culturale che conferiscono al territorio veneto tratti specifici ed originali, per essere in grado di offrire al turista non solo un servizio di accoglienza di qualità, ma anche una buona conoscenza delle tradizioni locali, dell'offerta culturale ed enogastronomica e degli aspetti logistici propri dei diversi territori regionali.
Ciò premesso, nell'articolazione didattica dei percorsi triennali di istruzione e formazione finalizzati al conseguimento delle qualifiche di:

- operatore alla ristorazione: indirizzo preparazione pasti;
- operatore alla ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo;

deve essere dato particolare rilievo alle conoscenze utili a sviluppare competenze specifiche in materia di promozione delle peculiarità locali.
Questo complesso di conoscenze riferibili al processo di lavoro/attività identificabile come "Accoglienza del cliente per la promozione del territorio" avrà obiettivi formativi specifici riferiti al profilo professionale interessato e sarà finalizzato a sviluppare la conoscenza del patrimonio storico artistico più significativo, delle particolarità dell'offerta enogastronomica nel contesto della storia ed usanze locali, e a sviluppare una competenza specifica nell'accoglienza e assistenza del cliente, con adeguate modalità di approccio, per informarlo e orientarlo alle proposte culturali, sportive e di intrattenimento presenti nel territorio, ma anche consigliarlo sugli aspetti logistici, quali ricettività e collegamenti nei trasporti locali delle aree geografiche interessate.

Le competenze acquisite con la frequenza al modulo "cultura del territorio" saranno certificate, nel format di seguito nell'attestato di qualifica professionale dello studente, nella parte riservata alle annotazioni integrative.

Inoltre le conoscenze finalizzate a sviluppare le competenze trasversali di qualità e sicurezza raggruppabili in un modulo specifico denominato "Cultura della sicurezza e ambiente", privilegerà obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso[15], della prevenzione incendi[16], della sicurezza sul lavoro[17], della manipolazione degli alimenti e dell'Hazard analysis and critical control points (HACCP)[18], della certificazione ambientale, specifici a seconda del profilo professionale interessato.

Le competenze acquisite con la frequenza ai moduli, dovranno corrispondere a quanto normato dalla legislazione vigente in materia, al fine di essere oggetto di certificazione a margine del percorso formativo dello studente, consentendone peraltro un'immediata valenza applicativa sul piano professionale.

I descrittori delle competenze relative ai due moduli "Cultura del territorio" e "Cultura della sicurezza e ambiente" sono riportati nella tabella seguente:

[15] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 45.
[16] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 46.
[17] Cfr.D.Lgs. 81/08, art. 37 e Accordo CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. In particolare si richiama che al paragrafo "Condizioni particolari", l'Accordo prevede che la frequenza di corsi di formazione professionale finanziati e/o riconosciuti dall'Amministrazione Regionale, costituisca, a determinate condizioni, credito formativo permanente. Per ogni approfondimento si rimanda all'Accordo.
[18] Cfr. L.R. 2/2013, art. 5. La responsabilità relativa al modello e ai contenuti formativi cui deve essere sottoposto il lavoratore del settore alimentare, spetta al datore di lavoro o al responsabile dell'attività lavorativa di manipolazione alimentare.

6617e860

Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti"	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati e realizzare la preparazione di piatti tipici della tradizione enogastronomica locale
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D.Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro, e delle norme per la preparazione/manipolazione/vendita/sicura degli alimenti, nel rispetto della normativa dell'HACCP e della certificazione ambientale.
Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente fornendo informazioni sulle particolarità dell'offerta enogastronomica nel contesto della storia ed usanze locali nonché su proposte culturali, sportive, di intrattenimento e su aspetti logistici del territorio.
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D.Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro, e delle norme per la preparazione/manipolazione/vendita/sicura degli alimenti, nel rispetto della normativa dell'HACCP e della certificazione ambientale
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: indirizzo strutture ricettive	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente fornendo informazioni su proposte culturali, sportive, di intrattenimento e su aspetti logistici del territorio nonché sull'offerta enogastronomica nel contesto di storia ed usanze locali.
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D.Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro e della certificazione ambientale.
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: indirizzo servizi del turismo	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente orientandolo alle proposte culturali, sportive, di intrattenimento, all'offerta enogastronomica e agli aspetti logistici del territorio in relazione alle esigenze manifestate.
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D.Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro e della certificazione ambientale.

6617e860

(Codice interno: 399705)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1117 del 30 luglio 2019

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2019" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità, l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi, per l'anno 2019, per Tecnico del restauro nel settore dei beni culturali (progetti di tipologia 1), e di percorsi di perfezionamento/specializzazione per operatori (progetti di tipologia 2). La delibera non prevede impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'esperienza regionale in materia di formazione nel settore del restauro dei beni culturali può certamente definirsi consolidata e frutto di precise scelte programmatiche.

Del resto la conservazione del patrimonio storico artistico ed architettonico del territorio regionale veneto, che vanta eccellenze riconosciute a livello internazionale, è stato da sempre al centro delle scelte regionali in materia di attuazione di un sistema formativo di eccellenza finalizzato al suo restauro e alla sua salvaguardia, con l'obiettivo di sviluppare figure professionali altamente qualificate.

In questo contesto l'attivazione di un'offerta formativa di nicchia rivolta a giovani che decidono di investire anni della propria vita nello sviluppo di competenze professionali finalizzate all'acquisizione della qualifica professionale di tecnico del restauro di beni culturali, rappresenta probabilmente l'elemento più conosciuto e di valore.

Al fine di garantire la contestualizzazione del presente provvedimento nel panorama nazionale, va richiamato che le Regioni e le Province Autonome, al termine di un lungo lavoro di approfondimento congiunto svolto dal Coordinamento Tecnico della Commissione Beni Culturali e dal Coordinamento Tecnico Professioni della Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca, hanno redatto un documento contenente gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei percorsi abilitanti di tecnico del restauro dei beni culturali.

Il documento è stato adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 27 ottobre 2011 e successivamente trasmesso al Governo ai fini dell'istruttoria per l'adozione dell'Accordo in seno alla Conferenza Stato-Regioni, raggiunto in data 25 luglio 2012.

In quella sede la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il documento definitivo dell'intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale del 26 maggio 2009, n. 86.

Il documento tecnico "*Standard formativo e professionale del tecnico del restauro*" descrive il profilo professionale del tecnico del restauro in termini di abilità e conoscenze, definisce gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni per l'acquisizione della qualifica abilitante, le caratteristiche del corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere, nonché i requisiti per le dotazioni dei laboratori di restauro.

Tuttavia, anche alla luce di momenti di confronto con le Associazioni di categoria, a partire dal 2017 è stata esplorata la possibilità di estendere la programmazione ad uno strumento finalizzato ad avviare un'offerta sperimentale volta all'implementazione dello sviluppo di competenze di profili per attività complementari al restauro o altre attività di conservazione, sia per i beni immobili che per i beni mobili.

Va infatti richiamato che il Decreto Ministeriale n. 86/2009 concernente il Regolamento per la definizione dei profili di competenza nel settore, descrive, oltre alla figura del restauratore di beni culturali e del tecnico del restauro di beni culturali, anche quella del tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali, figura molto spesso operante nell'ambito artigianale che concorre all'esecuzione dell'intervento conservativo, eseguendo varie fasi di lavorazione di supporto per tecniche e attività definite, con autonomia decisionale limitata alle operazioni di tipo esecutivo e sotto la direzione ed il

controllo del restauratore di beni culturali.

Nel 2017, accogliendo le istanze delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, sulla base di un'analisi effettuata a livello regionale sul settore sono stati evidenziati puntuali fabbisogni formativi (relativi agli interventi su materiali lignei, lapidei e derivati, superfici decorate) e in via sperimentale, è stata sviluppata l'attivazione di percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze relative ad attività complementari al restauro o altre attività di conservazione sia per i beni immobili che per i beni mobili, supportate anche da studi e ricerche a livello interregionale. La strutturazione di tali percorsi formativi è avvenuta in coerenza con le diverse tipologie di materiali previsti dal Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 87, ed in relazione alla vocazione/esigenza del territorio regionale. Sono stati realizzati 2 progetti articolati in 18 interventi con circa 60 allievi.

A seguito di colloqui avuti con gli Organismi di Formazione alla fine dei percorsi, è stato riscontrato un elevato interesse da parte dei destinatari/aziende partecipanti, sia per il modello formativo adottato che ha previsto percorsi brevi, monotematici, intensivi, flessibili, sia per i contenuti che hanno evidenziato un elevato grado di approfondimento e ad alto valore specialistico.

Sulla scorta dei feedback positivi, nel 2018, con DGR n. 1179 del 07/08/2018, è stato riproposto lo stesso modello, prevedendo un ampliamento dell'offerta dei percorsi di perfezionamento per tecnici del restauro qualificati. Sono stati approvati n. 7 progetti articolati in n. 40 interventi con circa 120 destinatari.

A seguito del monitoraggio dei suddetti percorsi di perfezionamento per tecnici qualificati, è emersa la necessità di ampliare le ore dedicate allo sviluppo/integrazione delle competenze settoriali al fine di approfondire ulteriormente gli aspetti tecnici propri del settore.

Si riportano di seguito gli schemi relativi agli ambiti di riferimento del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020:

Progetti di tipologia 1

Asse	**1 - Occupabilità**
Obiettivo tematico	8. - Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori.
Priorità di investimento	8.i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
Obiettivo specifico POR	1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, anticipando anche le opportunità di occupazione di lungo termine.
Risultati attesi	Incrementare il tasso di occupazione e il numero di inserimenti lavorativi relativo a disoccupati non giovani, offrendo misure di politica attiva per il lavoro realmente rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche degli individui, connesse con i fabbisogni del territorio e condivise con il sistema produttivo e il mercato del lavoro di riferimento.
Indicatori di risultato	CR04 - Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO01 - I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

Progetti di tipologia 2

Asse	**1 - Occupabilità**
Obiettivo tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.
Priorità di investimento	8.v Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti.
	4 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.

Obiettivo specifico POR	
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
Risultati attesi	Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecnicalità e efficientamento dei processi di produzione e di vendita. Diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e il numero delle imprese in crisi aziendale accertata o prevista con particolare attenzione alla individuazione e promozione di nuovi prodotti/servizi, all'adozione di nuove tecnologie, allo sviluppo di nuove competenze e alla ristrutturazione di processi e sistemi produttivi.
Indicatori di risultato	CR07 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO05 - I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi. CO23 - Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale).

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore (Tipologia 1) e formazione superiore o continua (Tipologia 2) e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito di riferimento ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198 del 29/12/2009 e alla DGR n. 2120 del 30/12/2015.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

Si propongono pertanto all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico "Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2019" (**Allegato A**) e la Direttiva di riferimento (**Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione dei progetti per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00 a valere sull'Asse 1 Occupabilità - POR FSE 2014-2020.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento dovrà essere assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8:

- Per i progetti di tipologia 1 - Priorità d'investimento 8i - Obiettivo specifico 1;
- Per i progetti di tipologia 2 - Priorità d'investimento 8v - Obiettivo specifico 4.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 2.500.000,00, saranno assunte a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375 sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019/2021, approvato con L.R. n. 45 del 21/12/2018, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 1.500.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 750.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 525.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 225.000,00;

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 875.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 437.500,00;

- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 306.250,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 131.250,00;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 125.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 62.500,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 43.750,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 18.750,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei procedimenti d'impegno di spesa non siano compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 670 del 28/04/2015 "*Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020*", punto D "Aspetti finanziari" - "Procedure per l'erogazione dei contributi", con la presente Direttiva si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 60%, esigibile nel corso del 2019, anziché del 40%.

E' inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 25% del totale nel corso dell'esercizio 2020, così come il versamento del saldo residuo del 5%, previa rendicontazione della spesa, nel corso dell'anno 2021.

Tale documento costituisce il fondamento della Direttiva (**Allegato B**) per la presentazione dei progetti formativi.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**) entro il 20 settembre 2019, ore 13.00, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà affidata ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice il europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" - Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - 16 giugno 2010;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il D.M. 26 maggio 2009, n. 86. "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art. 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio";

- il D.M. 26 maggio 2009, n. 87 "Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- l'Intesa del 15 marzo 2007 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dello schema di Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, recante il regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art. 29, comma 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- l'Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del Decreto Ministeriale del 26 maggio 2009, n. 86, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012;
- la Legge regionale n. 39 del 29/11/2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale n. 19 del 09/08/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 3 del 13/03/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con Legge Regionale n. 15 del 20 aprile 2018;
- la Legge regionale n. 43 del 14/12/2018 di approvazione del Collegato alla legge di stabilità regionale per il 2019;
- la Legge regionale n. 44 del 14/12/2018 di approvazione della Legge di stabilità regionale 2019;
- la Legge regionale n. 45 del 21/12/2018, di approvazione del "Bilancio di previsione 2019-2021";
- la DGR n. 1928 del 21/12/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";
- il DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 67 del 29/01/2019 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021;
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 recante l'approvazione del "Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final);
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell'11/01/2019 "Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;
- la DGR 1816 del 07 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- la DGR n. 1179 del 07/08/2018 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Progetti Settore Restauro - Anno 2018" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali";
- il Decreto del Dirigente della Direzione Formazione n. 46 del 14/01/2011 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 - Asse II Occupabilità - DGR 2304 del

3/8/2010 Formazione Professionale Superiore - Settore Restauro. Approvazione modello di valutazione delle competenze";
- il Decreto del Dirigente della Direzione Formazione n. 250 del 26/04/2011 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 - Asse II Occupabilità - DGR 2034 del 3/8/2010 Formazione Professionale Superiore - Settore Restauro. Linee Guida esami per "Collaboratore restauratore dei beni culturali";
- l'art. 2, comma 2, lettera f, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse 1 Occupabilità, l'Avviso pubblico "Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro - Anno 2019", **Allegato A**, e la relativa Direttiva, **Allegato B**, per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di destinare all'iniziativa la somma di Euro 2.500.000,00;
4. di determinare in Euro 2.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014-2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.i - Obiettivo specifico 1 (progetti di tipologia 1) e Priorità d'investimento 8.v - Obiettivo specifico 4 (progetti di tipologia 2), a valere sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 45 del 21/12/2018, nei seguenti termini:

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 1.500.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 750.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 525.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 225.000,00;

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 875.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 437.500,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 306.250,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 131.250,00;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 125.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 62.500,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 43.750,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 18.750,00;

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di stabilire che l'erogazione della prima anticipazione sia di un importo pari al 60% del costo di ogni progetto, esigibile nel corso del 2019, anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei contributi di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020". E' inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 25% del totale nel corso dell'esercizio 2020, così come il versamento del saldo residuo del 5%, previa rendicontazione della spesa, nel corso dell'anno 2021;

8. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata in relazione al punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
9. di prendere atto dell'approvazione del Testo unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670/2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
10. di precisare che le fideiussioni poste a garanzie delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al sopra citato punto D della DGR n. 670/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
11. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro il 20 settembre 2019, ore 13.00, pena l'esclusione;
12. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1117 del 30 luglio 2019

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

Lo sviluppo delle competenze nel Settore Restauro Anno 2019

- I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, la tipologia progettuale, le procedure ed i criteri di valutazione, la tempistica degli esiti dell'istruttoria, i termini d'avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B alla Delibera di approvazione del presente Avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati ((D.Lgs. n. 101 del 10/8/2018 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- La somma destinata all'iniziativa ammonta ad Euro 2.500.000,00.
- Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro il 20 settembre 2019 ore 13.00**, pena l'esclusione, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).
- La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari ecc.): 041 279 5090-5238;
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5127;
  - per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella citata Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1117 del 30 luglio 2019**

Unione europea
Fondo sociale europeo

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
Asse 1 Occupabilità

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE RESTAURO ANNO 2019

Direttiva per la presentazione
dei progetti formativi

3479aa02

Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi ... 3
2. Obiettivi generali ... 7
3. Tipologie progettuali ... 10
3.1. Progetti di tipologia 1 - Tecnico del restauro di beni culturali ... 11
3.1.1. Destinatari dei percorsi di Tipologia 1 ... 12
3.2. Progetti di Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico/specializzazione ... 14
4. Definizione delle figure professionali ... 15
5. Metodologia ... 15
6. Gruppo di lavoro ... 16
7. Aiuti di Stato ... 18
7.1 Registro Nazionale Aiuti di stato ... 21
8. Priorità ed esclusioni ... 21
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti ... 22
10. Forme di partenariato ... 23
11. Delega ... 23
12. Risorse disponibili e vincoli finanziari ... 24
13. Modalità di determinazione del contributo ... 24
13.1 Tipologia 1 ... 25
13.2 Tipologia 2 ... 25
14. Rendicontabilità dei destinatari ... 25
15. Pubblicizzazione delle iniziative ... 26
16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti ... 26
17. Procedure e criteri di valutazione ... 28
18. Tempi ed esiti delle istruttorie ... 34
19. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti ... 35
20. Comunicazioni ... 35
21. Indicazione del foro competente ... 35
22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. ... 35
23. Tutela della privacy ... 35
Appendice ... 36
Tabella 1 – Descrizione figure professionali gruppo di lavoro ... 36
Tabella 2 – Allegato B del Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 87 ... 37

1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le

relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM (2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze residuali in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n 137";
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;





- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- l'Intesa del 15 marzo 2007 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dello schema di Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali, recante il regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art. 29, comma 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- l'Accordo tra il Ministero dei beni e le attività culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012;
- il D.M. 3 agosto 2000, n. 294 "Regolamento concernente individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici";
- il D.M. 24 ottobre 2001, n. 420 "Regolamento recante modificazioni e integrazioni al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 3 agosto 2000, n. 294 concernente l'individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici";
- il D.M. 30 marzo 2009, n. 53 "Regolamento recante la disciplina delle modalità per lo svolgimento della prova di idoneità utile all'acquisizione della qualifica di restauratore di beni culturali, nonché della qualifica di "Collaboratore restauratore di beni culturali" in attuazione dell'art. 182, comma 1-quinquies del Codice".
- il D.M. 26 maggio 2009, n. 86. "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art. 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio."
- il D.M. 26 maggio 2009, n. 87 "Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio."
- la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;





- la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la Legge regionale n. 43 del 14 dicembre 2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";
- la legge regionale n. 44 del 14 dicembre 2018 "Legge di stabilità regionale 2019";
- la legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di Previsione 2019-2021";
- la DGR n. 1928 del 21/12/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";
- il DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 67 del 29/01/2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la DGR n. 1020 del 17 giugno 2014, recante l'approvazione del "Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final);
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell'11/01/2019 "Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR 1816 del 07 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- il Decreto del Dirigente della Direzione Formazione n. 46 del 14/01/2011 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 - Asse II Occupabilità - DGR 2304 del 3/8/2010 Formazione Professionale Superiore - Settore Restauro. Approvazione modello di valutazione delle competenze";
- il Decreto del Dirigente della Direzione Formazione n. 250 del 26/04/2011 "Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo - Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 - Asse II Occupabilità - DGR 2034 del 3/8/2010 Formazione Professionale Superiore – Settore Restauro. Linee Guida esami per "Collaboratore restauratore dei beni culturali";
- la DGR n. 1179 del 07/08/2018 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Progetti Settore Restauro - Anno 2018" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali".





2. Obiettivi generali

L'Italia possiede un inestimabile patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico. Quest'anno il Salone Internazionale del Restauro, dei Musei e delle Imprese Culturali giunge alla sua XXVI edizione. La manifestazione che si svolgerà nel mese di settembre 2019 a Ferrara, gode del patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Già riconosciuta come manifestazione internazionale, saranno presenti molte delegazioni straniere nell'ottica di favorire scambi utili tra gli operatori del settore. L'Italia, inoltre, ha appena partecipato a Heritage Istanbul con un padiglione nel quale ha voluto mostrare l'eccellenza dell'offerta italiana sia di materiali e di tecnologie innovative, sia di servizi specialistici di supporto.

Nel Salone Internazionale del Restauro, quest'anno particolare attenzione sarà rivolta all'innovazione dei materiali, ai software e alle nuove tecnologie, all'impiantistica, al turismo esperienziale.

Riguardo al turismo il Veneto è la terza regione, dopo Lazio e Toscana, per la quantità di opere d'arte presenti nel proprio territorio. Esercitando la governance dei territori, unendo l'inestimabile bellezza del paesaggio con l'offerta del nostro patrimonio architettonico e culturale presente a vario titolo nei nostri territori, lasceremo ai visitatori italiani e stranieri una esperienza unica ed indimenticabile.

A tal proposito il patrimonio culturale che andiamo ad offrire è talmente importante e diffuso che evidenzia l'esigenza di avere un sistema formativo con figure professionali altamente qualificate nel restauro e nella conservazione di tale patrimonio per dare la massima fruibilità ai visitatori.

Come detto poc'anzi il settore del restauro si arricchisce di nuove conoscenze sui materiali, sui software, su nuove tecnologie che ci permettono di intervenire in modo sempre più adeguato e meno invasivo sulle opere d'arte, tuttavia ciò comporta un adeguamento formativo continuo dei nostri tecnici ed artigiani del restauro.

Nel corso degli anni, l'offerta formativa regionale ha sempre sostenuto e creduto nella formazione di personale con conoscenze specialistiche in questo settore, anche quando non era ancora chiara la definizione delle figure a livello nazionale.

Con l'accordo tra il Ministero dei Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 25 luglio 2012, è stato definito lo standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86. Il documento tecnico descrive il profilo professionale del tecnico del restauro in termini di abilità e conoscenze, definisce gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni per l'acquisizione della qualifica abilitante, le caratteristiche del corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere, nonché i requisiti per le dotazioni ambientali e tecniche dei laboratori di restauro.

Il quadro normativo così delineato ha consentito che si pervenisse ad un livello di competenze omogenee su tutto il territorio nazionale da parte di tecnici in grado di intervenire sul patrimonio.

Un ulteriore passaggio è rappresentato dall'adozione della legge n. 7/2013 con cui è stato modificato l'art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, in materia di disciplina transitoria per il conseguimento delle qualifiche di restauratore e di collaboratore restauratore di beni culturali. Per entrambe le figure professionali, la legge prevede, in presenza di determinati requisiti, l'acquisizione diretta in esito ad una procedura di selezione pubblica basata sulla valutazione di titoli e attività, ovvero, in presenza di altri requisiti, l'acquisizione previo superamento di una prova di idoneità.

Con Decreto del 22 giugno 2015 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha emanato un Bando Pubblico per l'acquisizione di tali qualifiche. Sono trascorsi più di 3 anni per consentire alla Commissione Esaminatrice di terminare i lavori necessari alla definizione dell'Elenco dei Restauratori Qualificati. Le persone inserite in questo Albo, vedono ora riconosciute le loro "competenze





professionali" e possono continuare ad intervenire su edifici e opere d'arte sottoposti a tutela. L'Elenco dei Restauratori Qualificati è stato pubblicato il 04/02/2019.

Un'altra opportunità (a seguito della Sentenza del TAR per il Lazio, n. 6903 del 12/07/2017) per ottenere la qualifica di restauratore o per conseguire un ampliamento di settori aggiuntivi di competenza, viene data dal documento prodotto dalla Conferenza Unificata del 13/02/2019, la quale ha approvato lo schema di decreto avente ad oggetto "Regolamento interministeriale recante la disciplina delle modalità per lo svolgimento della prova di idoneità", con valore di esame di Stato abilitante, finalizzata al conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali, in attuazione dell'articolo 182, comma 1-quinques del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il Regolamento disciplina le modalità di riconoscimento della professione di restauratore per quanti abbiano ottenuto la qualifica di "collaboratore restauratore di beni culturali" in base a requisiti maturati prima del 2012.

Da una analisi effettuata da Confartigianato Veneto, in base all'Elenco pubblicato a febbraio 2019, in Veneto risultano 536 restauratori, di cui il 46% ha più di 50 anni. Gli ultimi dati disponibili forniti dalle CCIAA del Veneto, ricavati in base ai codici ISTAT Ateco, ci informano che ci sono 255 imprese costituite per la maggior parte di singoli restauratori o al più con qualche dipendente.

Questi dati meritano una riflessione sul versante della figura del Restauratore e sulla sua preparazione professionale. La figura del Tecnico del restauro di beni culturali che ha riscontrato e riscontra tuttora professionalità nell'eseguire gli interventi per la conservazione, il restauro e la manutenzione dei beni sotto la direzione e il controllo del restauratore, meriterebbe un approfondimento sulla possibilità di proseguimento degli studi nei percorsi quinquennali esistenti nelle Accademie.

In questo contesto deve essere ricordato che il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 86 che ha regolato la definizione dei profili di competenza nel settore, ha previsto anche la figura del tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali, non meglio definita a livello nazionale.

Nel 2017, accogliendo le istanze delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, sulla base di una analisi effettuata a livello regionale sul settore sono stati evidenziati puntuali fabbisogni formativi (relativi agli interventi su materiali lignei, lapidei e derivati, superfici decorate) e in via sperimentale, è stata sviluppata l'attivazione di percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze relative ad attività complementari al restauro o altre attività di conservazione sia per i beni immobili che per i beni mobili, supportate anche da studi e ricerche a livello interregionale[1]. La strutturazione di tali percorsi formativi è avvenuta in coerenza con le diverse tipologie di materiali previsti dal DM 87/2009, ed in relazione alla vocazione/esigenza del territorio regionale. Sono stati realizzati 2 progetti articolati in 18 interventi con circa 60 allievi.

Sulla scorta delle esperienze sviluppate si è riscontrato un elevato interesse da parte dei destinatari/partecipanti, sia per il modello formativo adottato che ha previsto percorsi brevi, monotematici, intesivi, flessibili, sia per i contenuti che hanno evidenziato un elevato grado di approfondimento e ad alto valore specialistico.

A seguito dei feedback positivi, nel 2018 con DGR 1179/2018, è stato riproposto lo stesso modello, prevedendo un ampliamento dell'offerta dei percorsi di perfezionamento per tecnici del restauro qualificati. Sono stati approvati n. 7 progetti articolati in n. 40 interventi con circa 120 destinatari.

A seguito del monitoraggio dei suddetti percorsi di perfezionamento per tecnici qualificati tuttora in corso, è emersa la necessità di ampliare le ore dedicate allo sviluppo/integrazione delle competenze settoriali al fine di approfondire ulteriormente gli aspetti tecnici propri del settore.

[1]Progetto interregionale "Le figure professionali operanti nel processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale", con capofila la Regione Lombardia, ha prodotto un "Report processi di lavoro, profili professionali e standard formativi"

Inoltre, l'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, finanziato in particolare con risorse del Fondo Sociale Europeo, si inserisce pienamente nell'Asse 1 - Occupabilità e intende rendere disponibili un insieme di interventi di formazione professionale volti all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati. Questa tipologia di interventi intende attivare misure tese a favorire l'inserimento professionale di particolari target group, nella prospettiva di crescita complessiva del territorio e di competitività delle imprese. Attraverso la costruzione di percorsi formativi coerenti si intende favorire l'occupabilità e la mobilità di disoccupati ed inoccupati, sviluppare iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa. La linea di intervento, pertanto, costituisce da un lato il cardine della strategia di lotta alla disoccupazione, dall'altro uno strumento a supporto dell'innovazione e della competitività delle imprese.

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, quindi, rappresenta un'occasione per cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni proprie della programmazione comunitaria a partire dai risultati conseguiti e dalle capacità progettuali ed attuative maturate dal sistema regionale.

Si riportano di seguito gli schemi relativi agli ambiti di riferimento nel POR FSE 2014-2020:

- **Progetti di tipologia 1:**

Asse	**1 – Occupabilità**
Obiettivo tematico	8. - Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità di investimento	8.i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
Obiettivo specifico POR	1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, anticipando anche le opportunità di occupazione di lungo termine.
Risultati attesi	Incrementare il tasso di occupazione e il numero di inserimenti lavorativi relativo a disoccupati non giovani, offrendo misure di politica attiva per il lavoro realmente rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche degli individui, connesse con i fabbisogni del territorio e condivise con il sistema produttivo e il mercato del lavoro di riferimento.
Azioni	1.3 - Azioni per la valorizzazione delle competenze sia attraverso attività di riqualificazione professionale sia attraverso percorsi di validazione degli apprendimenti ovunque e comunque acquisiti.
Indicatori di risultato	CR04 -Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR06 -Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.





Progetti di tipologia 2:

Asse	**I – Occupabilità**
Obiettivo tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.
Priorità di investimento	8.v Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti.
Obiettivo specifico POR	4 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
Risultati attesi	Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecnicalità e efficientamento dei processi di produzione e di vendita. Diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e il numero delle imprese in crisi aziendale accertata o prevista con particolare attenzione alla individuazione e promozione di nuovi prodotti/servizi, all'adozione di nuove tecnologie, allo sviluppo di nuove competenze e alla ristrutturazione di processi e sistemi produttivi.
Azioni	4.1 - Azioni di formazione continua (anche attraverso modalità innovative) finalizzate a sostenere l'adattabilità e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori e il rafforzamento e la diversificazione delle conoscenze anche in settori e processi ad elevata complessità tecnica e innovatività.
Indicatori di risultato	CR07 – partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO05 – i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi. CO23 – Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale).

3. Tipologie progettuali

Si prevedono due tipologie di percorsi:

- Tipologia 1 – Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale di Tecnico del restauro di beni culturali – ciclo triennale (Q1T – Q2T – Q3T);
- Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico/specializzazione per Tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali (artigiano) o per Tecnico del restauro di beni culturali.





3.1. Progetti di tipologia 1 - Tecnico del restauro di beni culturali

Ai fini della presente Direttiva si fa riferimento allo standard formativo e professionale del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art. 2, comma 2, del D.M. del 26 maggio 2009, n. 86 approvato il 25 luglio 2012 in sede di Conferenza Stato - Regioni con l'Accordo tra il Ministero dei Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, al termine di un lungo lavoro di approfondimento congiunto svolto dal Coordinamento tecnico della Commissione Beni Culturali e dal Coordinamento tecnico Professioni della Commissione Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca.

I progetti formativi che possono essere proposti sono relativi ad una delle annualità delle quali si compone il ciclo triennale:

- percorsi formativi di primo anno (di seguito FS-Q1T[2])
- percorsi formativi di secondo anno (di seguito FS-Q2T) in prosecuzione di percorsi FS-Q1T
- percorsi formativi di terzo (di seguito FS-Q3T) in prosecuzione di percorsi FS-Q2T

Si tratta di percorsi finalizzati alla formazione di una figura professionale tecnica che collabora con il restauratore, eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore. (D.M. Beni e attività culturali 26 maggio 2009, n. 86, art.2)

Ciascun percorso formativo si sviluppa in 900 ore annue, di cui almeno il 60% destinato ad attività pratiche (laboratorio, stage, cantiere-scuola). Del monte ore complessivo dovrà in ogni caso essere garantita una percentuale tra il 30% e il 50% dedicata alla fase di stage. Per i percorsi formativi di primo e di secondo anno, lo stage potrà essere sostituito con attività di cantiere scuola interno o esterno, sotto la guida e supervisione dei docenti e del tutor.

Si ricorda, che tali attività pratiche, devono essere svolte su manufatti qualificabili come beni culturali, ai sensi del Codice dei beni culturali.

Ciascuna proposta progettuale deve essere formulata in relazione ad uno specifico contesto produttivo e in esito ad un processo di analisi del fabbisogno formativo ed occupazionale.

Ciascun progetto può prevedere, in coerenza con i fabbisogni espressi dal sistema produttivo, con le specifiche competenze dei docenti e con la completezza del laboratorio, la realizzazione di parte del percorso in parallelo fra aree di restauro diverse.

Al fine di garantire una maggiore visibilità dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, al termine di una o più unità formative è previsto un momento di valutazione a cura del docente sui contenuti dello specifico argomento da articolarsi in una prova scritta/pratica e/o in un colloquio: il giudizio di valutazione è espresso in trentesimi[3], e verrà trascritto in un apposito "Libretto personale"[4], indicando la denominazione delle unità formative e la relativa valutazione. Ruolo particolarmente importante – soprattutto relativamente agli interventi di terzo anno, in quanto più vicini al momento di effettivo inserimento nel mondo del lavoro - deve essere riservato alla fase di stage.

2 Il codice proposto si compone di una prima parte nella quale viene definito l'ambito formativo di riferimento, nel caso specifico "Formazione Superiore" e di una seconda nella quale si identifica la tipologia di percorso, laddove Q indica che si tratta di un corso a qualifica, 1 indica che si tratta di una prima annualità, T indica che si tratta di un ciclo triennale.

3 In caso di mancato superamento dell'esame è possibile la ripetizione dello stesso da parte dell'allievo nelle sedi e date individuate dal docente.

4 Il modello di libretto personale sarà disponibile sul sito istituzionale regionale nelle pagine dedicate agli operatori.

Si sottolinea l'importanza che i percorsi risultino funzionali anche allo sviluppo di competenze propriamente imprenditoriali, quali ad esempio, la conoscenza del mercato di riferimento, l'orientamento al risultato, lo spirito di iniziativa, la capacità di fare rete, la capacità di leadership ecc.

Il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio degli interventi in ogni loro fase, e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Possono essere proposti anche stage in altre regioni e all'estero nonché iniziative comportanti la mobilità geografica degli utenti, purché arrecanti valore aggiunto al progetto e tali da garantire l'effettiva ricaduta sul territorio regionale sia dal punto di vista occupazionale che per quanto concerne lo sviluppo produttivo di servizi.

Il soggetto proponente deve prevedere il *reporting* assistito delle attività svolte durante lo stage da parte dello stagista.

Ciascun progetto formativo deve prevedere la presenza di contenuti formativi relativi alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (anche in relazione alla fase di attività formativa in cantiere).

I percorsi formativi prevedono il rilascio di un attestato di qualifica professionale solo ad avvenuto superamento dell'esame di qualifica, che avrà luogo al termine degli interventi di terzo anno, a conclusione del ciclo triennale; in esito ai percorsi di primo anno e secondo anno sopraccitati (rispettivamente FS-Q1T e FS-Q2T), invece, il soggetto attuatore è tenuto a rilasciare agli utenti dei percorsi un certificato delle competenze acquisite. Saranno ammessi all'annualità successiva a quella di frequenza gli utenti che avranno frequentato almeno il 75% del monte ore[5], inteso come frequenza del 75% in aula e 75% in stage o cantiere scuola, ai quali sarà, pertanto, rilasciato il relativo certificato di competenza[6].

Tuttavia l'utente che non avesse raggiunto il monte ore previsto per il rilascio del certificato, può richiedere al soggetto attuatore il rilascio di una dichiarazione che evidenzi il percorso svolto, le ore di frequenza, i contenuti affrontati e le competenze eventualmente acquisite. Tale dichiarazione, comunque, non sostituisce il certificato di competenze che rimane l'unico documento ammissibile ai fini della prosecuzione del ciclo triennale.

3.1.1. Destinatari dei percorsi di Tipologia 1

Possono partecipare alle attività formative soggetti disoccupati o inoccupati, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, prioritariamente acquisito in indirizzi coerenti con il percorso formativo in oggetto. Nel caso di percorsi di secondo e terzo anno (FS-Q2T e FS-Q3T) è necessario anche il certificato di competenze rilasciato in esito ai percorsi di primo e secondo anno.

Sono ammessi alla partecipazione al percorso formativo anche soggetti in possesso del diploma di qualifica professionale conseguito a conclusione del quarto anno di IeFP, ai sensi dell'ordinamento vigente.

Al fine di favorire un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali, possono essere ammessi anche soggetti occupati. In ogni caso le unità di costo standard riconosciute sono quelle previste per soggetti disoccupati/inoccupati.

Ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi formativi dei percorsi e in funzione dell'inserimento occupazionale dei corsisti a conclusione degli interventi formativi, si ravvisa l'opportunità di assicurare un adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri. A tal proposito il requisito di possesso delle competenze linguistiche da parte di cittadini stranieri si intende conseguito ad esibizione di uno dei seguenti titoli:

[5] Come previsto dall'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del tecnico del restauro di beni culturali, come definito all'art. 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 86 del 26 maggio 2009.

[6] Le percentuali di cui sopra sono riconosciute anche ai fini rendicontali.

a) diploma di licenza media conseguito in Italia;
b) attestato di qualifica professionale conseguito in Italia a seguito di percorso formativo di formazione professionale iniziale articolato su ciclo triennale;
c) diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia;
d) diploma di laurea o di dottorato di ricerca conseguito in Italia;
e) certificato[7] di competenza linguistica rilasciato da enti certificatori[8], almeno di livello B2.

Possono essere ammessi ai percorsi di secondo anno anche utenti che pur non avendo frequentato un percorso di primo anno, sono in grado di dimostrare il possesso di un livello di competenze tecnico/professionali maturate sia in contesti formativi che in contesti lavorativi adeguati all'inserimento al secondo anno. La valutazione delle competenze è a cura del soggetto proponente secondo la procedura approvata con Decreto del Dirigente della Direzione Formazione n. 46 del 14 gennaio 2011.

La procedura può essere adottata anche per l'ammissione diretta al terzo anno. In tal caso la validazione finale del processo di valutazione delle competenze deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione regionale.

Possono essere ammessi direttamente all'esame di qualifica professionale a conclusione del terzo anno gli utenti in possesso di una laurea coerente[9], previa sottoscrizione di un'apposita intesa tra soggetto gestore e Ateneo di provenienza. L'intesa dovrà essere sottoposta alla preventiva autorizzazione regionale e dovrà prevedere, a cura del soggetto gestore, un intervento di accompagnamento preliminare all'esame di qualifica che consenta la verifica del livello di competenze tecnico professionali, acquisite prevalentemente in contesti laboratoriali, effettivamente possedute dai candidati e l'eventuale riallineamento delle competenze attraverso un percorso appositamente strutturato.

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva mira a garantire a tutti gli utenti frequentanti i percorsi formativi che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta, pari al 75% dell'intera attività formativa, per singola annualità (75% di presenza in aula e 75% di presenza durante lo stage in azienda o cantiere scuola) al netto delle prove d'esame, la possibilità di condurre a buon fine la loro partecipazione con il conseguimento dell'Attestato di qualifica.

I soggetti attuatori devono garantire preliminari fasi di pubblicizzazione del progetto formativo e di selezione dell'utenza in conformità ai principi di trasparenza, nel rispetto di uno specifico procedimento in coerenza con quanto previsto dal "Testo Unico Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, cui si rimanda.

Il numero degli utenti deve risultare compatibile con le metodologie didattiche che si intendono utilizzare e funzionale al raggiungimento dei risultati attesi; in ogni caso, il numero massimo degli utenti inseribili in ciascun percorso non può superare le 20 unità.

Il numero minimo di utenti che consente l'avvio dei percorsi formativi di primo anno è fissato in 18 unità. Per i percorsi di secondo e terzo anno il limite minimo per l'avvio è fissato in 10 unità.

Limitatamente ai percorsi di primo anno, per i destinatari dell'iniziativa che non percepiscono alcun sostegno al reddito, è prevista l'erogazione di un'indennità di partecipazione ad esclusione delle ore di stage /cantiere scuola. Il valore orario è pari a 3 euro ora/partecipante; tale indennità sarà pari a 6 euro nel caso in cui il destinatario presenti una attestazione di ISEE ≤ 20.000 euro[10]. L'indennità di partecipazione sarà riconosciuta solo per le ore effettivamente svolte e solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 75% dell'intera attività formativa.

[7] Quest'ultimo requisito deve considerarsi indispensabile in caso di mancanza dei precedenti. In tal caso, il soggetto gestore deve invitare l'aspirante corsista a rivolgersi ad uno degli enti certificatori della nota 11 per il superamento della prova di lingua.
[8] Gli enti certificatori sono: Università di Perugia, Università di Siena, Università di Roma e Società Dante Alighieri. Le sedi d'esame sul territorio regionale sono circa trenta.

[9] L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali)

[10] Con riferimento all'annualità precedente all'inizio dell'attività finanziata e secondo quanto previsto dal Dpcm n. 159/2013 e s.m.i.

3.2. Progetti di Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico/specializzazione

I percorsi di perfezionamento tecnico o specializzazione sono articolabili in due distinte fattispecie in ordine al target di riferimento.

Una prima fattispecie prevede interventi rivolti alle figure professionali di cui al D.M. 86/2009 art. 3, ovvero in possesso di formazione tecnico-professionale ovvero artigianale che concorrono all'esecuzione dell'intervento conservativo, eseguendo varie fasi di lavorazione di supporto per tecniche e attività definite, con autonomia decisionale limitata alle operazioni di tipo esecutivo e sotto la direzione ed il controllo del restauratore di beni culturali. Gli interventi formativi devono essere formulati in relazione alle specifiche esigenze dei beni culturali presenti nel territorio regionale, in esito ad un processo di analisi del fabbisogno formativo per attività complementari al restauro o altre attività di conservazione, in coerenza con le tipologie di materiali previsti dall'Allegato B al D.M. 87/2009[11] ed agli obiettivi generali indicati nel paragrafo 2.

I progetti prevedono una articolazione modulare, prevalentemente dedicata ad interventi di carattere laboratoriale. In particolare dovrà essere posta particolare attenzione all'adeguamento delle competenze dei destinatari ai puntuali fabbisogni professionali. A tal proposito le attività devono rispondere ad esigenze di percorsi formativi molto brevi e flessibili, fino ad un massimo di 50 ore. Ciascun intervento è fortemente strutturato e sviluppa un contenuto formativo in senso compiuto.

I **destinatari** possono essere soggetti occupati[12] o disoccupati purchè in possesso di attestato di qualifica professionale o esperienza lavorativa[13] in contesti coerenti con il percorso formativo in oggetto.

Nella seconda, i progetti sono finalizzati allo sviluppo di competenze per la formazione di figure polivalenti per la manutenzione delle opere nelle strutture museali o negli uffici per i beni culturali in grado di intervenire d'urgenza o garantire la manutenzione, in specifico quella ordinaria[14]. Come accennato nel paragrafo dedicato agli obiettivi generali, gli interventi di perfezionamento/specializzazione, nell'ambito di progetti di sviluppo/integrazione di competenze settoriali al fine di approfondire gli aspetti tecnici, fino ad un massimo di 300 ore, sono rivolti a **tecnici del restauro di beni culturali o figure equipollenti** e, a solo titolo esemplificativo possono prevedere quali contenuti le tecniche esecutive e i materiali dell'opera d'arte, la conoscenza delle tipologie di degrado su diversi materiali e in particolare i tessuti, il metallo, il legno, la ceramica, le metodologie di intervento manutentivo, i principi e gli aspetti tecnico-pratici legati alla movimentazione delle opere d'arte, la manutenzione dei giardini storici (studio e conoscenza delle essenze, progettazione dei giardini, interventi di piantumazione, sfalcio, potatura ecc.).

Disposizioni comuni

Gli interventi mirano a sviluppare competenze ed abilità pratiche e devono essere basati sull'approfondimento di nuovi strumenti e tecnologie in relazione ai materiali trattati, attraverso l'esposizione di casi concreti nell'ambito di contesti laboratoriali.

Il numero degli utenti deve risultare compatibile con le metodologie didattiche che si intendono utilizzare e funzionale al raggiungimento dei risultati attesi. In ogni caso, il numero massimo degli utenti inseribili in ciascun percorso non può superare le 20 unità.

[11] Vedi tabella 2 in appendice

[12] Lavoratori occupati presso imprese del settore, titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa, liberi professionisti, lavoratori autonomi.

[13] Esperienza lavorativa nel settore per almeno tre anni.

[14] Come sempre più frequentemente viene rimarcato dagli studiosi del settore, la conservazione, attuata attraverso la manutenzione ordinaria (oltre che la conservazione preventiva) è infatti la chiave per trasmettere i beni culturali alle future generazioni. Nella conservazione la tutela si attua attraverso azioni mirate al mantenimento dei beni nelle condizioni di maggior cura e di minor rischio, prevenendo l'insorgere del degrado del materiale, allo scopo di mantenerne l'integrità fisica il più a lungo possibile nel tempo e, con essa, la leggibilità e fruibilità insita nella sua natura di Bene Culturale, evitando l'intervento di restauro vero e proprio, evento comunque traumatico e impattante per l'opera d'arte.

E' previsto il rilascio in esito al percorso di uno specifico attestato di frequenza, su modello regionale, comprensivo della descrizione delle competenze acquisite a tutti gli utenti che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta, pari al 75% dell'intero percorso formativo.

4. Definizione delle figure professionali

Ogni progetto deve contenere una descrizione puntuale e completa della figura professionale proposta e delle competenze da conseguire, individuando gli obiettivi del percorso formativo. L'identificazione delle figure professionali oggetto del percorso formativo dovrà tener conto:

- del livello di riferimento EQF;[15]
- del codice SIIOF in ordine alla tipologia di percorso formativo[16];
- del codice ATECO in ordine alla classificazione delle attività economiche dei soggetti coinvolti;
- del codice FOT, in ordine ai campi di intervento formativo.

5. Metodologia

Per ciascun percorso formativo dovranno essere esplicitati i Risultati di Apprendimento espressi in competenze, conoscenze e abilità. Le competenze e i relativi elementi di conoscenze e abilità dovranno essere identificati ed articolati in Unità Formative.

I contenuti e le relative competenze devono essere chiaramente identificate e comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse così come una eventuale certificazione e/o riconoscimento di crediti formativi.

Le strategie formative devono essere in grado di sviluppare sia i processi cognitivi dei partecipanti, sia le dinamiche operative, sia l'acquisizione delle competenze strumentali, organizzative e relazionali.

A tale scopo le metodologie possono essere varie (lezione frontale, argomentazione e discussione, insegnamento basato su casi, apprendimento in laboratorio, problem solving, problem based learning, ecc..). In particolare per quanto concerne i progetti di tipologia 2, è auspicabile un intervento su casi concreti da sviluppare in laboratorio o in cantiere.

Sulla base delle esperienze positive già realizzate, si propone che lo stage, ove previsto, possa avvenire in alternanza alla fase d'aula e non esclusivamente alla fine del percorso formativo. La possibilità di periodi di stage e successivo rientro in aula, infatti, offre la possibilità sia di una visione complessiva dell'organizzazione, sia il contatto con il bene culturale. Ciò permette la restituzione argomentata dell'esperienza vissuta da parte dell'utente, il confronto con il gruppo classe e con i docenti.

Si segnala all'interno del percorso formativo che la fase d'aula, ove prevista, deve avere l'obiettivo di sviluppare la capacità di esercitare funzioni (presidio del progetto/comprensione degli standard di qualità del prodotto o lavoro/ capacità di auto-posizionamento nella catena di produzione di valore…), mentre la fase di stage, ove prevista, sarà orientata a trasmettere specifici contenuti professionali, i quali oggi non possono che essere trasmessi *on the job* oppure in fase di stage.

[15] European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche - è lo strumento che favorisce la certificazione delle competenze e la mobilità dei lavoratori, nell'ottica di una maggiore trasparenza, comparabilità e spendibilità delle qualifiche.

16 SIIOF - Sistema Informativo delle Opportunità Formative, ha come obiettivo la realizzazione di un Sistema Interregionale di divulgazione e consultazione delle informazioni attraverso azioni coordinate tra le Regioni al fine di rendere agevolmente accessibili le informazioni sulle opportunità formative offerte sui diversi territori regionali, a beneficio dei destinatari finali dei corsi di formazione.





6. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi in argomento.

In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

In ogni progetto dovrà essere individuato un **direttore/coordinatore** di progetto che avrà il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima. Nell'attività di stage avrà anche il compito di raccordarsi con l'azienda ospitante per assicurare il necessario coordinamento con il soggetto ospitante (anche nei termini di progettazione di dettaglio e monitoraggio delle attività).

A livello progettuale dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo[17]

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Possono essere inserite figure di co-docenza qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Tenuto conto delle finalità della Direttiva si ritiene importante che nelle attività formative vengano coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

All'interno di tale gruppo di lavoro dovranno essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e microprogettazione degli interventi.

Nei percorsi di tipologia 1 deve essere prevista la figura di almeno **un addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Per quanto attiene alla figura del **tutor** dovrà essere garantita la presenza di almeno un tutor formativo per ogni progetto e di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie gli utenti. Si ricorda che il tutor formativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Dovrà essere garantita una presenza in aula di almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singolo intervento, verificabile dalle firme di presenza sui registri o con altri strumenti nel caso di adozione del registro on-line. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di stage per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di stage. Inoltre, dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor formativo e/o il

[17] Il limite del 40% di figure professionali senior deve essere considerato come limite minimo (eventualmente incrementabile) mentre il limite del 20 % di figure professionali junior è da intendersi quale limite massimo (eventualmente riducibile).





direttore/coordinatore di progetto, che deve prevedere la realizzazione di **almeno due incontri** che dovranno risultare dai report di attività (diario di bordo) degli operatori coinvolti.

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al reporting delle attività svolte durante lo stage e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Infine, dovrà essere individuata almeno **una figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione** sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate[18] in sede di presentazione del progetto. Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento-stage, devono riportare precisamente la specifica attività prevista.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/2000 e compilato secondo il modello riconosciuto Europass o equivalente deve essere completo con tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata, a cura del soggetto gestore, la scheda relativa al profilo con il quale l'operatore lavora al progetto. La scheda deve essere compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

In Appendice si riporta una tabella riassuntiva delle diverse figure professionali che devono comporre il gruppo di lavoro (Tabella 1 "Descrizione figure professionali gruppo di lavoro"). Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte per i percorsi di tipologia 1, si rimanda allo standard formativo di cui all'Accordo del 25/07/2012, che funge da riferimento[19].

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- ***utente***: incompatibilità assoluta con altre figure, eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- ***amministrativo***: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- ***docente***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- ***tutor***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- ***coordinatore/direttore***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;

[18] Campo "figure professionali utilizzate" dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti.
[19] http://www.statoregioni.it/DettaglioDoc.asp?IDDoc=37433&IdProv=11008&tipodoc=2&CONF=CSR

4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		**I / C**[20]	**I**	**I**	**I**
AMMINISTRATIVO	**I / C** [20]		**C**	**C**	**C**
DOCENTE	**I**	**C**		**I**	**40%**
TUTOR	**I**	**C**	**I**		**I**
COORD./DIRETT.	**I**	**C**	**40%**	**I**	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

7. Aiuti di Stato

Per quanto riguarda i progetti di tipologia 1, si precisa che le attività formative sono rivolte a persone e che, anche nel caso in cui sia ammessa la partecipazione da parte di lavoratori, tali attività hanno come obiettivo la qualificazione degli stessi al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Pertanto, la partecipazione di eventuali utenti occupati alle attività formative nei percorsi di tipologia 1, avverrà fuori dall'orario di lavoro; in questo caso, i contributi non costituiscono aiuto di Stato.

Per quanto riguarda invece i progetti di tipologia 2, potenzialmente rivolti a soggetti occupati, ai fini della presente Direttiva e in attuazione all'ordinamento vigente, si applica il regime "de minimis" di cui al Reg. UE 1407/13. [21]

Nel calcolo del cumulo si deve considerare l'importo complessivo degli aiuti concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; nel calcolo del plafond "de minimis" deve essere presa in considerazione sia l'azienda che ha richiesto l'agevolazione che l'insieme delle imprese collegate a questa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/13 (art. 3.2), l'impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE), s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

[20] incompatibilità assoluta con altre figure per le attività formative per disoccupati, compatibile per occupati;

[21] Il Regime "de minimis" può essere definito come una modalità semplificata attraverso la quale la Commissione Europea autorizza l'istruzione da parte degli stati Membri di alcuni tipi di regimi di aiuto per le imprese. Tale facilitazione si basa sul presupposto che gli aiuti di stato, se inferiori ad una certa soglia, non violano la concorrenza tra le imprese.

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si precisa che sono escluse dagli interventi le imprese che si trovano in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

Tabella: approfondimento: Definizioni ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014

1. Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Grande Impresa: Alla categoria grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone.

2. Imprese autonome, partner, collegate

La definizione delle PMI chiarisce la tipologia delle imprese. Essa distingue tre tipi di imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto o di diritto di esercitare un'influenza dominante:

a) le imprese autonome; b) le imprese partner; c) le imprese collegate.

Le imprese autonome rappresentano la situazione più ricorrente. Si tratta di tutte le imprese che non appartengono a uno degli altri due tipi di imprese (partner o collegate). Un'impresa è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza di alcune categorie di investitori come gli investitori chiamati "business angels".

Le imprese partner sono imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è "partner" di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa;
- quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente;
- l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azionisti), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti e che si distinguono di solito in modo molto chiaro dai due tipi precedenti. Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo di imprese riprendendo, se esse sono adattate all'oggetto della definizione, le condizioni indicate all'articolo 1 della direttiva 83/349/CEE del Consiglio sui conti consolidati, che si applica da vari anni. Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta a titolo di tale direttiva ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

3. Organico pertinente per la definizione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese

L'organico si misura in unità di lavoro per anno (ULA), vale a dire in base al numero delle persone che hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno durante l'anno considerato. Le persone che non hanno lavorato

tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale vengono contabilizzate come frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.

4. Lavoratore svantaggiato

E' definito lavoratore svantaggiato:

- qualsiasi giovane di meno di 25 anni, durante i primi sei mesi dall'assunzione, non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente,
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro,
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica,
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare,
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente,
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, il regolamento preveda unicamente l'esenzione purché gli aiuti alla formazione non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.

5. Lavoratore disabile

E' definito lavoratore disabile chiunque sia:

- riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale;
- caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

6. Impresa in difficoltà

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
   1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
   2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.





7.1 Registro Nazionale Aiuti di stato

Il 1 luglio 2017 è stato attivato il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la banca dati gestita dalla Direzione generale Incentivi alle imprese del MISE con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il controllo degli aiuti di Stato, in linea con le condizionalità ex ante previste per l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020 e con l'iniziativa Ue per la Modernizzazione degli aiuti di Stato.

Attraverso il Registro, alimentato da tutti soggetti tenuti a fornire i dati, sarà possibile verificare che gli aiuti siano concessi nel rispetto delle intensità e dei massimali previsti dalle norme comunitarie e delle regole Ue in materia di cumulo.

L'operatività del Registro Nazionale degli Aiuti è disciplinata da un Regolamento del Ministero dello Sviluppo economico, che ~~à~~ stabilisce le modalità di raccolta, gestione e controllo dei dati e degli obblighi di verifica e i meccanismi di interoperabilità con i registri SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) e SIPA (Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura) e con le altre banche di dati sulle agevolazioni pubbliche alle imprese.

Nello specifico, la piattaforma contiene informazioni in merito a:

- gli aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione europea o concessi in base ad un regolamento di esenzione;
- gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento Ue n. 1407 del 2013;
- gli aiuti a titolo di compensazione per i Servizi di interesse economico generale (SIEG), compresi gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento n. 360 del 2012.

Per ciascuna di queste categorie di aiuti il Registro contiene i dati identificativi del beneficiario, della singola agevolazione o del regime di aiuto, di chi lo concede e dell'Autorità responsabile, oltre a una serie di informazioni sul progetto, come la localizzazione, i costi e le spese ammesse.

Inoltre, sul sito, realizzato in formato aperto, è disponibile l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta Regola Deggendorf e oggetto di una procedura di recupero. Per quanto riguarda i settori agricolo e forestale, il Registro Nazionale degli Aiuti funzionerà in modo integrato con i registri settoriali esistenti.

Al fine di consentire l'implementazione del Registro fin dalla fase di presentazione dei progetti, il soggetto proponente provvede a comunicare, per ogni impresa partner aziendale del progetto presentato, l'entità del beneficio concedibile[22].

8. Priorità ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto delle priorità trasversali esplicitamente individuate dal Programma Operativo Regionale tra cui si segnalano lo sviluppo sostenibile, l'internazionalizzazione di impresa, l'innovatività, la qualità del partenariato.

Al fine di evidenziare il valore aggiunto del finanziamento comunitario ed in stretta coerenza con il P.O.R., i percorsi si devono qualificare per l'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Si precisa che i progetti relativi a percorsi formativi di secondo e terzo anno (FS-Q2T – FS-Q3T) saranno finanziati esclusivamente in continuità a percorsi di primo e secondo anno (FS-Q1T – FS-Q2T), al fine di garantire continuità al ciclo triennale.

[22] A tal fine verrà resa disponibile un'apposita modulistica.





Oltre agli elementi suddetti, i percorsi formativi di primo anno saranno prioritariamente finanziati anche in funzione dei crediti universitari (CFU) eventualmente concessi da un Ateneo[23] in funzione del rilascio di una laurea di primo livello e debitamente certificati[24] in fase di presentazione del progetto. In tale caso è auspicabile che il suddetto Ateneo risulti partner di progetto.

Per i progetti di tipologia 2, saranno oggetto di particolare valorizzazione i progetti che prevedono la puntuale definizione di:

- prerequisiti di ingresso che evidenzino la congruenza tra percorso e background formativo e/o professionale;
- obiettivi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in una delle tipologie di materiali di cui al D.M. 26 maggio 2009, n. 87.

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Progetti di tipologia 1

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore.

Progetti di tipologia 2

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione continua o superiore.

Possono, altresì, proporre progetti formativi Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, qualora sussistano le condizioni previste purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore e/o continua ai sensi della DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento.
In tale modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Si precisa, infine che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Limitatamente alla tipologia 1, ciascun soggetto proponente può presentare al massimo 3 progetti, uno per ciascuna annualità.

Ciascun soggetto proponente presenterà un'unica domanda per tutti i progetti che intende proporre.

---

23 E' possibile prevedere anche la concessione di CFU da parte di Università non italiane. In questo caso, a garanzia di trasferibilità dei crediti maturati dall'allievo, sarà necessario che l'Ateneo estero sia in possesso dell'ECTS label o DS label. Si tratta di riconoscimenti che certificano la completezza, coerenza e conformità agli standard europei dell'applicazione dell'European Credit Trasfer and Accumulation System, il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti, incentrato sullo studente. (Informazioni su http://www.crui.it/CRUI/ECTS/cosa_e.htm).

24 La quantificazione dei crediti, nonché le aree di spendibilità e i termini di validità degli stessi da parte dei competenti organi accademici dovranno essere esplicitati nella dichiarazione rilasciata dall'Ateneo e allegata alla proposta progettuale.

Sono escluse dalla presentazione delle proposte progettuali le Università per le quali è in atto una specifica programmazione a valere sul FSE.

10. Forme di partenariato

In coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi relativi all'Asse 1 Occupabilità indicati nel POR FSE, al fine di poter dar corso alle azioni descritte, si ritiene necessario che ciascun progetto sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali dei settori produttivi esplicitati nel progetto, attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali.

A tal fine deve essere attivato un partenariato (operativo o di rete[25]) con almeno una impresa ritenuta rappresentativa e qualificata nel settore. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante.

In relazione alle forme di partenariato, si precisa che, nell'ambito di ciascun progetto, possono inoltre essere attivate partnership qualificate con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc. Possono essere anche previsti partenariati con le Università, particolarmente auspicabili nel caso di concessione di CFU.

Tali partnership non possono in nessun caso intendersi sostitutive al partenariato aziendale.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico *"modulo di adesione in partnership"* (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata.

Il "*modulo di adesione in partnership",* compilato e firmato in originale, va conservato agli atti presso la sede del Beneficiario per eventuali controlli ed esibito all'Amministrazione regionale a semplice richiesta. Il documento originale deve essere allegato ai documenti di rendicontazione.

I partner potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un soggetto competente che sappia inserirsi e contestualizzarsi nel sistema produttivo in modo efficace.

L'attività/gli interventi oggetto del presente avviso pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza minima pregressa per richiedere l'accreditamento[26] ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore (per i progetti afferenti la tipologia 1) e all'ambito della formazione continua (per i progetti afferenti alla tipologia 2)

11. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

[25] Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda Testo Unico per i beneficiari approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015

[26] Si rende noto, altresì, che per approfondimenti sull'istituto del partenariato e sulla modalità di calcolo dell'esperienza pregressa maturata in regime di partenariato sempre ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza minima pregressa per richiedere l'accreditamento ex LR n. 19/2002 vedasi la DGR n. 2120 del 30/12/2015 All. A pagg. 4-5 par. n. 5."

Sul punto si rimanda quanto previsto nel "Testo Unico per i beneficiari", approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, al punto A.3 "Procedure per l'affidamento a terzi".

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

Fonte di finanziamento / Asse	*Risorse FSE*	*Risorse FdR*	*Risorse regionali*
1 – Occupabilità	€ 1.250.000,00	€ 875.000,00	€ 375.000,00
TOTALE	**€ 2.500.000,00**		

I progetti sottoposti alla valutazione di merito saranno distribuiti su quattro distinte graduatorie: una per ciascuna delle annualità in cui si articolano i progetti di tipologia 1 e una per i progetti di tipologia 2.

Saranno finanziati fino ad un massimo di 6 progetti di prima annualità (FS-Q1T).

I progetti di tipologia 2 saranno finanziati con le risorse disponibili successivamente al finanziamento dei progetti di cui alla tipologia 1.

Si precisa che ciascun progetto di tipologia 2 deve prevedere, a pena di inammissibilità, un contributo pubblico non superiore ad Euro 25.000,00 per i corsi rivolti a Tecnici del restauro di beni culturali con competenze settoriali (artigiani) e di 40.000,00 per i corsi rivolti a Tecnici qualificati.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 60% anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" – procedure per l'erogazione dei contributi – DGR n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico per i beneficiari". E inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 25% del totale nel corso dell'esercizio 2020, così come il versamento del saldo residuo del 5%, previa rendicontazione della spesa, nel corso dell'anno 2021.

13. Modalità di determinazione del contributo

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi concernenti le attività previste, si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard", come specificato nella seguente tabella:

13.1 Tipologia 1

Tipologia di attività	Valore Unità di costo standard (UCS)	Condizioni per il riconoscimento
1. Attività di formazione	di gruppo € 93,30 ora/attività	Per gruppi di utenti – rispetto numero minimo di utenti formati; Raggiungimento di almeno il 75% di presenza o in aula o in stage.
	+ € 4,10 ora/allievo	
2. Attività di stage	€ 4,70 /ora/allievo	
Spese per la mobilità in territorio regionale	Vitto € 7,00 per primo pasto a persona Secondo pasto € 7,00	Effettiva fruizione del servizio, (cfr. DGR 671/2015, par. 7).
	Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00	
	Spese di viaggio a costi reali	
Spese per la mobilità interregionale/transnazionale	Costi per la mobilità (cfr. DGR 671/15)	Effettiva fruizione del servizio.
Indennità di partecipazione	€ 3,00 o € 6,00 ora/destinatario[27]	Individuale per ore effettive e raggiungimento di almeno il 75% di presenza per l'intera attività formativa.

E' previsto l'utilizzo delle unità di costo standard per il vitto in caso di semiresidenzialità per un importo onnicomprensivo pari a € 7,00 per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto[28], sempre per un importo onnicomprensivo di € 7,00 a persona.

13.2 Tipologia 2

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad almeno 3 utenti per singolo intervento.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione dei progetti di tipologia 2, si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard della tipologia 1 ad eccezione della tipologia "attività di stage".

14. Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito per ciascun intervento secondo quanto segue:

[27] Nel caso in cui il destinatario presenti una attestazione ISEE ≤ 20.000 euro - con riferimento all'annualità precedente all'inizio dell'attività finanziata e secondo quanto previsto dal Dpcm n. 159/2013 e s.m.i.

[28] Non si tratta quindi del caso di singoli utenti che, per motivi logistici o personali, chiedessero l'accesso al benefit suddetto.





N° utenti con frequenza pari o superiore al 75% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili ≤ N° utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.

A conclusione di ciascun intervento formativo è prevista, a cura del soggetto gestore, una prova per verificare i risultati di apprendimento.

Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze previste dal progetto, è possibile prevedere un'azione formativa di rinforzo a conclusione della quale sarà possibile ripetere la prova. Se anche in questo caso il risultato non fosse sufficiente, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo di utenti rendicontabili.

Il numero di utenti rendicontabili per ciascun intervento non può superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dal progetto. Le verifiche degli apprendimenti da parte del soggetto gestore sono soggette a controllo da parte della Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.

Il numero minimo di utenti rendicontabili è fissato in 3 unità. Al di sotto di tale limite minimo non è riconosciuto alcun contributo.

15. Pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, devono rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR 670/2015) sez. C paragrafo 3 "Pubblicizzazione delle iniziative";
- "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni".

I beneficiari sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato (https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/) attenendosi alle seguenti indicazioni[29].

Si fa presente che, se non si è già in possesso delle credenziali per l'accesso all'applicativo SIU[30], è necessario registrarsi nel portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu. Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

[29] un'apposita guida alla progettazione verrà comunque resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda.

[30] per i soggetti non presenti nella banca dati regionale e quindi non in possesso del codice ente, è necessario ottenerlo compilando la scheda presente al seguente link: http://formazione.regione.veneto.it/Ada/





La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire **entro il 20 settembre 2019 ore 13.00**, a pena di inammissibilità. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto deve essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- eventuale dichiarazione dei crediti formativi (CFU) rilasciata dagli Atenei[31];
- moduli per implementazione Registro nazionale aiuti di stato[32].

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

[31] cfr. par. "Priorità ed esclusioni".
[32] In caso di assenza della funzionalità SIU.





- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5090 – 5238;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5127;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

17. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.
In coerenza a quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

La prima fase consiste nella verifica della presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (formulario, domanda di ammissione, modulistica partner, ecc…);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari.

I criteri di valutazione di merito dei progetti sono distinti in tre diverse griglie di valutazione in funzione della tipologia di appartenenza:

- Tipologia1 - Progetti di primo anno (FS-Q1T);
- Tipologia 1 - Progetti di secondo e terzo anno (FS-Q2T e FS-Q3T);
- Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico/specializzazione.





GRIGLIA DI VALUTAZIONE - Progetti di primo anno (FS-Q1T)

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti; – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali, di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; – riconoscimento di crediti formativi universitari; – autorizzazioni all'intervento di restauro – rilascio di buon esito del restauro eseguito.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	– Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. – Numero di partner coinvolti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	ESPERIENZA DEL PROPONENTE	Livello	
	– Esperienza dimostrata dal proponente in termini di capacità di assicurare la frequenza dell'intero ciclo triennale: ▪ prosecuzione del ciclo al maggior numero di utenti; ▪ continuità alla frequenza entro l'anno almeno del 50% del numero minimo utenti previsto all'avvio. - Esperienza dimostrata dal proponente nella capacità di assicurare valore all'investimento sociale nelle fasi della selezione dell'utenza.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

- Per il parametro "Esperienza del proponente" viene osservato il differenziale tra le iscrizioni e alla conclusione (o all'ultimo momento utile) per ciascuna annualità, tra le annualità e tra gli iscritti al primo anno e gli ammessi all'esame di qualifica professionale in relazione all'ultimo ciclo concluso.
- Ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti valutabili in termini di esperienza viene assegnato un punteggio pari a 0 punti.





GRIGLIA DI VALUTAZIONE - Progetti di secondo e terzo anno (FS-Q2T FS-Q3T)

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti; – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; – riconoscimento di crediti formativi universitari; – autorizzazioni all'intervento di restauro – rilascio di buon esito del restauro eseguito.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	– Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. – Numero di partner coinvolti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Durante la valutazione delle graduatorie, all'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri sopra indicati, comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti ad eccezione del Parametro 6 – Esperienza del proponente, presente nella griglia di valutazione dei progetti di primo anno.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 20 punti.

Sono finanziati in ordine decrescente i progetti per classi intere di punteggio, che superano la soglia minima di finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene premiato il progetto con il minor contributo pubblico richiesto.





GRIGLIA DI VALUTAZIONE - Progetti tipologia 2

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti; – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – identificazione di obiettivi formativi strettamente finalizzati allo sviluppo delle competenze in una delle tipologie di materiali di cui al D.M. 26 maggio 2009.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; – identificazione dei prerequisiti di ingresso che evidenzino la congruenza tra percorso e background formativo e/o professionale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti





Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	– Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. – Numero di partner coinvolti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	ESPERIENZA DEL PROPONENTE	Livello	
	– Esperienza dimostrata dal proponente in termini: – capacità di realizzare le attività finanziate; – capacità di assicurare continuità della frequenza dell'intero percorso.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Durante la valutazione delle graduatorie, all'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri sopra indicati, comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti ad eccezione del Parametro 6 – Esperienza del proponente.

Ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti valutabili in termini di esperienza viene assegnato un punteggio pari a 0 punti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 20 punti.

Sono finanziati in ordine decrescente i progetti per classi intere di punteggio, che superano la soglia minima di finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene premiato il progetto con il minor contributo pubblico richiesto.

18. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [33], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria

[33] http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse

e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

19. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I percorsi dovranno essere conclusi entro il 31/12/2020, salvo eventuale diversa indicazione definita dal provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

20. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [34], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

21. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

23. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

[34] http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse





Appendice

Tabella 1 – Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

ATTENZIONE: per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si raccomanda di attenersi allo standard formativo di cui all'Accordo CSR del 25/07/2012, che funge in ogni caso da riferimento.

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme. Verifica della qualità degli interventi. Coordinamento delle attività di microprogettazione. Interfaccia con la Direzione Formazione e Istruzione. Relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa.	A livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza nel ruolo) non più del 20% di fascia junior[35]
Co-docente	Supporto all'attività formativa.	Le percentuali sopraindicate non si riferiscono alle attività di co-docenza.
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera.	Imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti.	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula. Supporto/assistenza agli utenti. Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità . Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti. Relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor aziendale	Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di stage. Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità. Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di stage. Relazione costante con il tutor formativo e/o direttore/coordinatore di progetto.	figura individuata dall'azienda
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post. Attività di diffusione dei risultati del progetto. Predisposizione di reportistica in itinere e finale.	almeno 2 anni in analoghe attività

[35] Il limite del 40% di figure professionali senior deve essere considerato come limite minimo (eventualmente incrementabile) mentre il limite del 20 % di figure professionali junior è da intendersi quale limite massimo (eventualmente riducibile).





Tabella 2 – Allegato B del Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 87

Percorsi formativi professionalizzanti

1.	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura
2.	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile Manufatti scolpiti in legno Arredi e strutture lignee Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti
3.	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile
4.	Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici Materiali e manufatti in metallo e leghe
5.	Materiale librario e archivistico Manufatti cartacei e pergamenacei Materiale fotografico, cinematografico e digitale
6.	Strumenti musicali Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici





(Codice interno: 399706)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1118 del 30 luglio 2019

Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse 2 - Inclusione Sociale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per il riconoscimento di Voucher Formativi Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20. DGR n. 688 del 16 maggio 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Asse 2 - Inclusione Sociale, l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di Voucher Formativi Individuali per percorsi formativi di Operatore Socio Sanitario, volti a promuovere e supportare economicamente la partecipazione ad attività formative individuali da parte dei disoccupati che ne fanno richiesta. Si approva, inoltre, la Direttiva che definisce i termini e le condizioni per la concessione dei Voucher e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La figura dell'Operatore Socio Sanitario (di seguito OSS) è stata individuata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano con l'Accordo del 22 febbraio 2001, recepito nella Legge 8 gennaio 2002, n. 1 "C*onversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario*", all'art. 1, comma 8.

Con la legge regionale 16 agosto 2001, n. 20, "*La figura professionale dell'operatore socio sanitario*" e s.m.i., la Regione del Veneto ha istituito la figura dell'OSS, unitamente ai contesti operativi, alle attività e alle competenze che la caratterizzano, nonché alle modalità gestionali e organizzative dei corsi di formazione.

Tale legge prevede che la Giunta regionale, sulla base del fabbisogno di OSS annualmente determinato, programmi l'attivazione dei corsi. Dal 2001 la Giunta regionale ha approvato numerosi Avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi finalizzati alla realizzazione di interventi e alla qualificazione di un congruo numero di OSS, in funzione del fabbisogno professionale delle strutture e dei servizi socio sanitari e socio assistenziali del territorio regionale.

La DGR n. 702 del 13 maggio 2014, al paragrafo n. 11 dell'Allegato B "Direttiva", ha quindi istituito un gruppo tecnico denominato "Cabina di Regia", per il monitoraggio dei risultati delle diverse fasi nelle quali si articolano i percorsi formativi, l'orientamento e l'indirizzo delle scelte future, composto da rappresentanti della Direzione Formazione e Istruzione, della Direzione Risorse Strumentali SSR, della Direzione Servizi Sociali, delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni di categoria dell'ambito socio-sanitario e socio-assistenziale.

Le indicazioni fornite nel 2015 dalla Cabina di Regia sono state realizzate con la DGR n. 1359 del 9 ottobre 2015, che ha consentito l'avvio di 29 percorsi formativi per OSS.

Successivamente, con DGR n. 1568 del 10 ottobre 2016, la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari", previste dal Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (sottoscritto in data 4/10/2016). Sono stati avviati, ad oggi, 39 percorsi formativi, per un numero complessivo di circa 900 nuovi operatori socio sanitari.

Infine, con DGR n. 688 del 16 maggio 2017 sono stati approvati l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per OSS per il triennio 2017/2019. La medesima deliberazione prevede l'autorizzazione all'avvio di 176 percorsi formativi ripartiti sulla base dei fabbisogni rilevati nei relativi territori ex Aziende Unità Locali Socio Sanitarie (AULSS), oggetto di discussione e validazione in seno alla Cabina di Regia. Ad oggi sono stati avviati complessivamente 118 corsi, con un numero di persone formate inferiore di 620 unità rispetto alle 3960 programmate.

Deve essere altresì evidenziato che la citata legge n. 20/2001 ha previsto il cofinanziamento dei corsi da parte della Regione. Nei primi anni di attuazione i bandi sono stati cofinanziati con risorse dell'Area Sanità e Sociale. Dal 2006 la progressiva riduzione della quota di cofinanziamento regionale ha comportato l'anti economicità della spesa derivante dagli oneri amministrativi e finanziari per gli Organismi di Formazione gestori dei percorsi formativi per OSS.

A partire quindi dal 2007 e fino all'ultimo bando, di cui alla DGR n. 688/2017 che si articola in tre anni di programmazione, i provvedimenti regionali hanno disciplinato un cofinanziamento massimo a carico dei corsisti per € 1.500,00 fino a 30 utenti/corso.

Sull'argomento è intervenuto il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 14 del 22 gennaio 2019 relativa alla mozione n. 413 del 18 ottobre 2018 presentata dai consiglieri Brescacin, Rizzotto, Finco, Villanova, Michieletto, Forcolin, Gidoni, Sandonà, Ciambetti, Gerolimetto, Fabiano Barbisan, Lanzarin, Semenzato e, in fase di approvazione, dai consiglieri Boron e Riccardo Barbisan "Operatori socio-sanitari: soddisfare i nuovi e maggiori bisogni", chiedendo alla Giunta regionale di impegnarsi da un lato all'aggiornamento del fabbisogno del territorio relativamente agli OSS, dall'altro a considerare il cofinanziamento dei corsi.

Pertanto, a fronte delle stime di fabbisogno di OSS condivise in sede di Cabina di regia, tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari nonché dello sforzo sostenuto nell'investimento formativo, si ritiene opportuno istituire uno strumento di finanziamento per i destinatari dei percorsi OSS di cui alla DGR n. 688/2017, terzo ciclo.

In linea con le priorità del Programma Operativo Regionale (POR), Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Regione del Veneto - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014- con il presente provvedimento si propone la realizzazione di uno strumento di finanziamento denominato Voucher Formativo Individuale, di importo pari a € 1.500,00 concesso dalla Regione del Veneto per la frequenza di corsi di OSS di cui alla DGR n. 688/2017, terzo ciclo, a copertura parziale dei costi di iscrizione e frequenza del corso.

I Voucher Formativi Individuali saranno finanziati con le risorse del POR - FSE 2014/2020 "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" (CRO) riferite all'Asse 2 "Inclusione Sociale", Obiettivo Tematico 9, priorità di investimento 9.i, "Inclusione attiva", anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.

Nello specifico, il Voucher Formativo Individuale per OSS è finalizzato a sostenere il rafforzamento delle competenze e la competitività professionale, promuovendo e supportando economicamente la partecipazione ad attività formative individuali da parte dei disoccupati che ne fanno richiesta, consentendone un sensibile incremento del tasso di partecipazione attiva al mercato del lavoro.

Il termine per la presentazione della domanda di concessione del Voucher Formativo Individuale è fissato all'11 novembre 2019. La domanda potrà essere presentata dai candidati corsisti OSS in possesso dei requisiti individuati al par. 4 (Destinatari) della Direttiva, **Allegato B**) al presente provvedimento.

Per quanto sopra esposto si propongono all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico, **Allegato A**) e la Direttiva, **Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di domande di Voucher Formativi Individuali rivolti a disoccupati, a sostegno della frequenza a percorsi formativi OSS per il triennio 2017/2019, di cui alla DGR 688/2017 - terzo ciclo.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 2 - Inclusione sociale - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.i - Obiettivo Specifico 7. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 2.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019/2021, approvato con L.R. 45 del 21/12/2018, nei seguenti termini:

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 1.400.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102369 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 700.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102370 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 490.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 210.000,00;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 600.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102369 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 300.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102370 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 210.000,00;

- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 90.000,00.

Conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 670 del 28/04/2015 "*Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020*", punto D "Aspetti finanziari" - "Procedure per l'erogazione dei contributi", con la presente Direttiva si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50%, esigibile nel corso del 2020, anziché del 40%.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non siano compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

La valutazione delle domande che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione composta da rappresentanti delle strutture regionali coinvolte nella definizione dei contenuti della Direttiva, **Allegato B**), che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Si evidenzia altresì che, a seguito dell'applicazione del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 16 luglio 2018 "Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario", sono obbligatori nuovi accertamenti sanitari ritenuti imprescindibili per coloro che partecipano a corsi per OSS e di conseguenza gli Organismi di Formazione gestori hanno visto un aumento degli oneri finanziari a loro carico.

In ragione di quanto esposto e di ulteriori oneri finanziari derivanti dall'aumento delle quote INAIL per gli allievi che svolgeranno i tirocini nel settore sanitario, nonché degli oneri amministrativi connessi al cofinanziamento (presentazione domanda, supplemento istruttoria requisiti, spese fideiussioni, rendicontazione) si ritiene di aumentare l'importo pro-capite per la partecipazione al percorso per OSS da € 1.500,00 - stabilita come tetto massimo/destinatario dal 2007 - alla quota fissa di € 2.000,00.

Si precisa che i destinatari del Voucher Formativo Individuale saranno comunque tenuti a versare all'Organismo di Formazione gestore una quota fissa di € 500,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Decisione della Commissione Europea (C(2018) 8658 final) del 7 dicembre 2018, di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione (C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;
- l'Accordo del 22 febbraio 2001, recepito nella Legge 8 gennaio 2002, n. 1, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario", all'art. 1, comma 8;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- la Legge regionale n. 11 del 13/04/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", ed in particolare gli artt. 136-138;

- la Legge regionale n. 20 del 16/08/2001 "La figura professionale dell'operatore socio-sanitario" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale n. 19 del 09/08/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 23 del 08/11/2010 "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- la Legge regionale n. 19 del 25/10/2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";
- la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 " Il sistema educativo della Regione Veneto" come modificata con Legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la Legge regionale n. 43 del 14/12/2018 di approvazione del Collegato alla legge di stabilità regionale per il 2019;
- la Legge regionale n. 44 del 14/12/2018 di approvazione della Legge di stabilità regionale 2019;
- la Legge regionale n. 45 del 21/12/2018, di approvazione del "Bilancio di previsione 2019-2021";
- la DGR n. 1928 del 21/12/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";
- il DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 67 del 29/01/2019 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021;
- la DGR n. 3911 del 31/12/2001 "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario". Avvio dei corsi di formazione per l'anno 2001/2002";
- la DGR n. 359 del 13/02/2004 "Accreditamento degli Organismi di Formazione. Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 2344 del 08/08/2008 "Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi per "Operatore Socio Sanitario". Anno formativo 2008. (L.R n. 20/2001 - L.R. n. 10/1990 art. 19 e successive modifiche)";
- la DGR n. 742 del 07/06/2011 "Attuazione dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30/01/1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi. Criteri e modalità applicative";
- la DGR n. 2142 del 23/10/2012 "Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro". Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali";
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la DGR n. 98 dell'11/02/2014 "Individuazione e definizione delle modalità di utilizzo di un "logo" regionale da parte degli iscritti nell'elenco regionale degli Organismi di formazione e/o orientamento accreditati. Accreditamento degli Organismi di formazione di cui alla L.R. n. 19/2002;
- la DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 "Documento di strategia regionale della ricerca e l'innovazione in ambito di specializzazione intelligente RIS3 (Research and innovation strategy, smart specialisation). Approvazione", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final);
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR n. 1359 del 09/10/2015 "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2016. Apertura termini. L.R. 20/2001";
- la DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990", Allegato A;
- la DGR n. 948 del 22/06/2016 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II - Inclusione sociale - "Responsabilmente - promuovere l'innovazione sociale e trasmettere l'etica - Percorsi di RSI" - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva - Anno 2016";
- la DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni

scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. n. 30/01/1990, n. 10, L.R. n. 16/08/2001, n. 20)";
- la DGR n. 1568 del 10/10/2016 "Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- la DGR n. 688 del 16/05/2017 "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 230 del 05/04/2017 "Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 01/03/2017 "Approvazione Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore socio sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) - Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio";
- il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 16 luglio 2018 "Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario";
- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22 gennaio 2019 relativa alla mozione n. 413 del 18 ottobre 2018 presentata dai consiglieri Brescacin, Rizzotto, Finco, Villanova, Michieletto, Forcolin, Gidoni, Sandonà, Ciambetti, Gerolimetto, Fabiano Barbisan, Lanzarin, Semenzato e, in fase di approvazione, dai consiglieri Boron e Riccardo Barbisan "Operatori socio-sanitari: soddisfare i nuovi e maggiori bisogni";
- l'art. 2, comma 2, lettera f, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Asse 2 - Inclusione Sociale, l'Avviso pubblico, **Allegato A**) e la Direttiva, **Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di domande di Voucher Formativi Individuali a sostegno della frequenza a percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019, di cui alla DGR n. 688 del 16/05/2017, terzo ciclo;
3. di destinare all'iniziativa la somma di Euro 2.000.000,00, relativa a spesa per trasferimenti correnti a valere sull'Asse 2 - Inclusione Sociale - POR FSE 2014-2020;
4. di determinare in Euro 2.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, avente natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014 Asse 2, a valere sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019/2021, approvato con L.R. n. 45 del 21/12/2018, nei seguenti termini:

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 1.400.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102369 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 700.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102370 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 490.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 210.000,00;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 600.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102369 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 300.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102370 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 210.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 90.000,00;

5. di dare atto che la copertura finanziaria della attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalle sufficienti residue disponibilità finanziarie presenti nei capitoli di spesa dedicati all'Asse 2 "Inclusione Sociale" del POR FSE 2014/2020;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
8. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28/04/2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
9. di stabilire che l'erogazione della prima anticipazione sia di un importo pari al 50% del costo di ogni progetto, esigibile nel corso del 2020, anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei contributi di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015;
10. di precisare che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al sopra citato punto D della DGR n. 670 del 28/04/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
11. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire entro il termine dell'11 novembre 2019 secondo le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**);
12. di affidare la valutazione delle domande che perverranno a seguito del presente provvedimento ad una Commissione di valutazione, composta da rappresentanti delle strutture regionali coinvolte nella definizione dei contenuti della Direttiva, **Allegato B**), che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno e coerente utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1118 del 30 luglio 2019

POR FSE 2014-2020
Asse 2 - Inclusione Sociale
Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____

A V V I S O P U B B L I C O

Voucher Formativo Individuale per percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario di cui alla DGR n. 688 del 16 maggio 2017 - terzo ciclo

- Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha previsto uno strumento di finanziamento rivolto ai destinatari dei corsi di Operatore Socio Sanitario (OSS) di cui alla DGR n. 688 del 16/05/2017, terzo ciclo, a copertura parziale dei costi di iscrizione e frequenza del corso, denominato Voucher Formativo Individuale.
- Il Voucher Formativo Individuale per OSS, di importo pari a € 1.500,00, è finalizzato a sostenere il rafforzamento delle competenze e la competitività professionale, promuovendo e supportando economicamente la partecipazione ad attività formative individuali da parte di soggetti disoccupati che ne fanno richiesta.
- Il termine per la presentazione della domanda di concessione del Voucher Formativo Individuale è fissato all'**11 novembre 2019**.
- La domanda può essere presentata alla Regione del Veneto, per il tramite dell'Organismo di Formazione, dai candidati corsisti OSS:
  - idonei alla prova di selezione al corso OSS di cui alla DGR n. 688/2017 – terzo ciclo;
  - in possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B) alla Delibera di approvazione del presente Avviso.

  La domanda dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati nel rispetto del D.Lgs. 10/08/2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR).
- I Voucher Formativi Individuali saranno finanziati con le risorse del POR-FSE 2014/2020 "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" riferite all'Asse 2 "Inclusione Sociale", Obiettivo Tematico 9, priorità di investimento 9.i "Inclusione attiva", anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità".
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/279 4337 - 5098 - 5035 - 5137 - 5140.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

5b238b70

REGIONE DEL VENETO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020

Asse 2 “Inclusione sociale”

Direttiva
per la presentazione di domanda di
Voucher formativo individuale
per percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario
di cui alla DGR n. 688 del 16 maggio 2017 - terzo ciclo

1fefa91e

INDICE

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari ... 3
2. Elementi di contesto e obiettivi generali ... 7
3. Finalità e obiettivi generali ... 9
4. Destinatari ... 9
5. Tipologia di strumento proposta ... 9
6. Tipologia di percorso formativo ammissibile al contributo ... 10
7. Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher ... 10
8. Istruttoria e approvazione della graduatoria delle domande di voucher ... 10
9. Disciplina in materia di aiuti di stato ... 11
10. Tempi ed esiti delle istruttorie ... 11
11. Erogazione del voucher ... 11
12. Monitoraggio ... 12
13. Comunicazioni ... 13
14. Indicazione del foro competente ... 13
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. ... 13
16. Tutela della privacy ... 13

1fefa91e

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul





Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento (UE) n. 821 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze residuali in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

1fefa91e

- legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;
- legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- legge regionale n. 43 del 21 dicembre 2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";
- legge regionale n. 44 del 21 dicembre 2018 "Legge di stabilità regionale 2019";
- legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di Previsione 2019-2021";
- DGR n. 1928 del 21/12/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";
- DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- DGR n. 67 del 29/01/2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";
- DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- DGR n. 1020 del 17 giugno 2014, recante l'approvazione del "Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final);
- DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e successivo DDR n. 2 dell'11.01.2019 di modifica e adeguamento;
- DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".

Normativa e provvedimenti specifici

- Accordo del 22 febbraio 2001, recepito nella Legge 8 gennaio 2002, n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario", all'art. 1, comma 8;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e successive modificazioni e integrazioni;
- L.R. n. 20 del 16 agosto 2001 "La figura professionale dell'operatore socio-sanitario" e s.m.i.;
- L.R. n. 23 dell'8 novembre 2010 "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione";
- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";
- DGR n. 3911 del 31/12/2001 "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario". Avvio dei corsi di formazione per l'anno 2001/2002";
- DGR n. 359 del 13/02/2004 "Accreditamento degli Organismi di Formazione. Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- DGR n. 2344 del 08/08/2008 "Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi per "Operatore Socio Sanitario". Anno formativo 2008. (L.R n. 20/2001 – L.R. n. 10/1990 art. 19 e successive modifiche)";
- DGR n. 742 del 07/06/2011 "Attuazione dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30/01/1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi. Criteri e modalità applicative";

1fefa91e

- DGR n. 2142 del 23/10/2012 “Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro”. Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali”;
- DGR n. 98 dell’11/02/2014 “Individuazione e definizione delle modalità di utilizzo di un “logo” regionale da parte degli iscritti nell’elenco regionale degli Organismi di formazione e/o orientamento accreditati. Accreditamento degli Organismi di formazione di cui alla L.R. n. 19/2002;
- DGR n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- DGR n. 1359 del 09/10/2015 “Programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2016. Apertura termini. L.R. 20/2001”;
- DGR n. 251 del 08/03/2016 “Approvazione documento “Testo Unico Beneficiari” relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell’art. 19 della L.R. 10/1990”, Allegato A;
- DGR n. 951 del 22/06/2016 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l’avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell’attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo “Servizi Socio Sanitari”. (L.R. n. 30/01/1990, n. 10, L.R. n. 16/08/2001, n. 20)”;
- DGR n. 1568 del 10/10/2016 “Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari” previste dal protocollo d’intesa tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)”;
- DGR n. 688 del 16/05/2017 “Programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.”;
- Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 230 del 05/04/2017 “Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)”;
- Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 569 del 18 maggio 2017 di approvazione modulistica e guida alla progettazione per la presentazione di progetti formativi di cui alla DGR 688 del 16/05/2017 per Operatore Socio Sanitario L.R. 20/2001;
- Decreto del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale n. 21 del 01/03/2017 “Approvazione Direttiva per l’organizzazione presso le Aziende e gli enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore socio sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.). Definizione degli obiettivi di tirocinio”;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 16 luglio 2018 “Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario”;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 14 del 22 gennaio 2019 relativa alla mozione n. 413 del 18 ottobre 2018 presentata dai consiglieri Brescacin, Rizzotto, Finco, Villanova, Michieletto, Forcolin, Gidoni, Sandonà, Ciambetti, Gerolimetto, Fabiano Barbisan, Lanzarin, Semenzato e, in fase di approvazione, dai consiglieri Boron e Riccardo Barbisan “Operatori socio-sanitari: soddisfare i nuovi e maggiori bisogni”.





2. Elementi di contesto e obiettivi generali

I dati resi noti nel Rapporto Statistico 2018 evidenziano che il tasso di occupazione veneto, pari al 70,8%, è prossimo al target europeo del 75% fissato per il 2020 nella strategia Europa 2020 superando l'obiettivo più contenuto proposto dal Governo italiano pari al 67%; si è verificato inoltre che anche la qualità dell'occupazione è più elevata rispetto alla media nazionale. Si rileva un aumento delle percentuali di trasformazione, nel corso di un anno, da lavori instabili a stabili e una diminuzione delle quote di occupati che risultano precari da almeno cinque anni nonché di lavoratori dipendenti con stipendio basso. Nel perseguire l'obiettivo precedentemente citato e in linea con le sfide della programmazione 2014-2020, riguardanti la promozione dell'inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro di gruppi più vulnerabili nonché il superamento delle disuguaglianze, la Regione del Veneto ha promosso numerose iniziative incentrate sull'attivazione della persona alla lotta e all'esclusione sociale così come indicato nella Strategia Europa 2020.

Il POR FSE Veneto 2014-2020 ha pianificato misure volte a incentivare l'ingresso o il reingresso delle persone a rischio povertà nel mercato del lavoro regionale attraverso percorsi di inclusione attiva. Sulla scorta di tali indicazioni la Regione del Veneto ha finanziato la priorità 9.i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità".

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, incardinato sull'Asse II "Inclusione Sociale", è mirato a favorire l'occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione anche di lunga durata attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate. A questo proposito, verificata la consistente e manifesta richiesta del territorio della figura professionale dell'Operatore socio-sanitario (di seguito OSS), figura-chiave per i servizi di sanità territoriale, di assistenza domiciliare e nei centri servizi per anziani e disabili, dalle case di riposo ai centri diurni occupazionali promossi dalla Regione del Veneto, si ritiene di dare sostegno a coloro che intendano partecipare ai percorsi formativi per OSS.
Si segnala che il provvedimento si inserisce nella cornice delle azioni a sostegno dell'Obiettivo Tematico 9 del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 e della priorità d'investimento 9.i, il cui risultato atteso è quello di realizzare interventi multi professionali e sperimentali orientati a rendere effettiva l'inclusione sociale attiva dei destinatari, incrementando il tasso di partecipazione attiva dei soggetti disoccupati nel mercato del lavoro. Attualmente, uno degli elementi che ha disincentivato nei soggetti più disagiati la partecipazione ai corsi, è legato alla quota di partecipazione, interamente a carico del corsista, che ammonta mediamente a € 1.500,00.

La figura dell'OSS è stata istituita con la legge regionale n. 20/2001, con la quale la Regione del Veneto ha definito i contesti operativi, le attività e le competenze che la caratterizzano, nonché le modalità gestionali e organizzative dei percorsi formativi. La legge stabilisce che la Giunta regionale, sulla base del fabbisogno di OSS annualmente determinato, programmi l'attivazione dei corsi. Dal 2001 a oggi sono stati approvati 9 provvedimenti di bando (oltre ai 12 provvedimenti per l'integrazione dei percorsi scolastici degli Istituti Professionali per i Servizi Socio Sanitari e i 2 provvedimenti per la sanatoria 50 ore) presentati di concerto dagli Assessori competenti negli ambiti della formazione, della sanità e dei servizi sociali.

La stessa legge n. 20/2001 ha previsto il cofinanziamento dei corsi da parte della Regione. Nei primi anni di attuazione, i bandi sono stati cofinanziati con risorse dell'Area Sanità e Sociale. Dal 2006 la progressiva riduzione della quota di cofinanziamento regionale ha comportato l'antieconomicità della spesa derivante dagli oneri amministrativi e finanziari per gli Organismi di Formazione (di seguito OdF) gestori dei percorsi formativi per OSS. A partire quindi dal 2007 e fino all'ultimo bando, di cui alla DGR n. 688/2017 che si articola in tre anni di programmazione, il cofinanziamento è interamente a carico del partecipante. Fino ad oggi quindi i provvedimenti regionali hanno disciplinato un cofinanziamento a carico dei corsisti per € 1.500,00 per un massimo di 30 utenti/corso. Questo modello è stato adottato da 4 diversi provvedimenti, per un totale di oltre 400 corsi che hanno consentito il conseguimento della qualifica professionale a oltre 13.000 utenti.

A fronte delle stime di fabbisogno di OSS rese note dalle Associazioni Datoriali, tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari nonché dello sforzo sostenuto nell'investimento formativo, si propone l'istituzione di un voucher esclusivamente per i destinatari dei percorsi OSS di cui alla DGR n. 688 del 16/05/2017, terzo ciclo. Ciascun destinatario in possesso dei requisiti di seguito definiti, potrà ricevere un voucher per il percorso formativo pari a € 1.500,00.





Si sottolinea che, a seguito dell'applicazione del Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 90 del 16 luglio 2018 "Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario", sono obbligatori nuovi accertamenti sanitari ritenuti imprescindibili per coloro che partecipano a corsi per OSS e di conseguenza gli OdF gestori hanno visto un aumento degli oneri finanziari a loro carico.
In ragione di quanto esposto e di ulteriori oneri finanziari derivanti dall'aumento delle quote INAIL per gli allievi che svolgeranno i tirocini nel settore sanitario, nonché degli oneri amministrativi connessi al cofinanziamento pubblico (presentazione domanda, supplemento istruttoria requisiti, spese per fidejussioni, rendicontazione), si ritiene di aumentare l'importo pro-capite per la partecipazione al percorso per OSS da € 1.500,00 - stabilita come tetto massimo/destinatario dal 2007 - alla quota fissa di € 2.000,00. La congruenza della quota sopra indicata trova conferma nel panorama nazionale con riferimento ai percorsi autorizzati in attuazione dei provvedimenti emanati da altre Amministrazioni regionali, per l'accesso ai quali è prevista una quota analoga o superiore[1].
I destinatari del voucher saranno comunque tenuti a versare all'Odf gestore una quota fissa di € 500,00.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi e delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 di riferimento per il presente Avviso.

Obiettivo generale	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.
Asse 2	**Inclusione sociale**
Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. UE 1303/13)	**9** Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione.
Obiettivo specifico POR	**7** Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
Priorità d'investimento (art. 3 Reg. UE 1304/13)	**9.i** Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
Risultato atteso dall'Accordo di Partenariato (allegato A del POR)	**RA 9.2** Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, altri soggetti presi in carico dai rischi sociali).
Indicatori di risultato	**CR09** Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	**CO01** i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata **CO02** i disoccupati di lungo periodo **CO03** le persone inattive **CO04** le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione **CO06** le persone di età inferiore ai 25 anni **CO07** le persone di età superiore a 54 anni **CO08** i partecipanti di età superiore ai 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione **CO15** i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom) **CO17** le altre persone svantaggiate **CO19** le persone provenienti da zone rurali
Eventuale tematica secondaria FSE (allegato I Reg. CE 215/14)	**06** Non discriminazione

[1] Si citano in proposito, a mero titolo esemplificativo, la Regione Emilia Romagna (DGR n. 911 del 13/07/2015), Lombardia (DGR n. 5101 del 18/07/2007), Abruzzo (DGR n. 703 del 04/11/2014), Umbria (DGR n. 879 del 02/08/2018), Marche (DGR n. 666 del 20/05/2008).

1fefa91e

Eventuali specifici gruppi target (paragrafo 5.2 e tabella 22 del POR)	Famiglie a rischio di povertà o non esclusione sociale, con priorità alla presenza di minori Disoccupati di lunga durata Altre tipologie di svantaggio
Azioni	**8.13** Azioni per la creazione e la sperimentazione di servizi innovativi per le persone maggiormente vulnerabili
Risorse assegnate	**€ 2.000.000,00**

3. Finalità e obiettivi generali

Il presente provvedimento è finalizzato a sviluppare una maggiore attrattività verso i percorsi formativi per OSS incrementando il numero degli operatori formati e soddisfare il fabbisogno professionale delle strutture e dei servizi socio sanitari e socio assistenziali del territorio regionale.
Si richiama che lo standard formativo e professionale dell'OSS è stato recepito con la legge regionale n. 20/2001, con cui sono stati definiti i contesti operativi, le attività e le competenze della figura professionale, nonché le modalità gestionali e organizzative dei percorsi formativi. Il percorso si articola in 480 ore di apprendimento teorico e 520 ore dedicate ai tirocini che possono svolgersi presso le strutture e i servizi dell'intero territorio regionale.
Si ritiene quindi di sostenere la partecipazione degli interessati al percorso formativo finalizzato all'acquisizione della qualifica di OSS di cui alla DGR n. 688 del 16/05/2017, terzo ciclo, attraverso l'erogazione di un voucher *ad hoc* e *ad personam* per la partecipazione ai corsi, promuovendo nel contempo le pari opportunità di accesso e di non discriminazione e agevolando l'occupabilità anche dei soggetti svantaggiati.

4. Destinatari

L'iniziativa si rivolge a persone disoccupate ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, art. 19, comma 1, che, oltre ad essere residenti o domiciliati nel territorio dei Comuni della Regione del Veneto, siano in possesso di almeno una delle seguenti condizioni:

1) durata della disoccupazione pari ad almeno 6 mesi;
2) non aver avuto un impiego regolarmente retribuito negli ultimi 6 mesi.

Ai fini della certificazione dello stato di disoccupazione si precisa che, in base all'art. 19 del citato decreto legislativo n. 150/2015, le condizioni che definiscono lo stato di disoccupazione sono:

- essere privi di impiego (componente soggettiva);
- dichiarare, in forma telematica al Sistema unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (componente oggettiva).

Si precisa altresì che con la legge 28 marzo 2019, n. 26, art. 4, comma 15quater (Reddito di Cittadinanza), sono considerati in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente non superi euro 8.000 o autonomo non superi euro 4.800.
Per il riconoscimento dello stato di disoccupazione, è necessario che l'interessato si rivolga al Centro per l'Impiego territorialmente competente per il rilascio del documento attestante la condizione.

5. Tipologia di strumento proposta

Il sostegno alla partecipazione degli interessati al percorso formativo finalizzato all'acquisizione della qualifica di OSS di cui alla DGR n. 688 del 16/05/2017, terzo ciclo, avverrà tramite l'erogazione di un voucher ad hoc e ad personam per la partecipazione ai corsi.

Lo strumento del voucher proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- quota fissa, pari a 1.500,00 a persona;
- vincolo di spesa, relativo al percorso suddetto.

Ciascun destinatario può richiedere un voucher per il percorso formativo pari a € 1.500,00 fino a esaurimento delle risorse pubbliche disponibili, che ammontano complessivamente a € 2.000.000,00. In riferimento al terzo ciclo dei percorsi formativi per OSS di cui alla DGR n. 688/2017, che prevede l'avvio di 63 corsi per 1890 potenziali partecipanti, sono potenzialmente assegnabili 1.333 voucher.
Qualora il numero delle domande di voucher superi l'ammontare del contributo pubblico disponibile, l'accesso al beneficio sarà valutato in ordine di punteggio conseguito dai destinatari nella selezione unica regionale, le cui linee guida sono state disciplinate con decreto n. 679 del 16/06/2017.
È comunque fissata una quota di cofinanziamento procapite da parte degli interessati pari ad € 500,00 il cui versamento, debitamente documentato, costituisce la condizione per il pagamento del voucher da parte regionale in sede rendicontale.

6. Tipologia di percorso formativo ammissibile al contributo

Il voucher può essere richiesto esclusivamente per il percorso professionale finalizzato al conseguimento della qualifica professionale di OSS di cui alla L.R. n. 20 del 16 agosto 2001, in applicazione della DGR n. 688 del 16 maggio 2017, terzo ciclo, "*Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.*" e dei DDR n. 798 del 08/07/2019 e n. 806 del 10/07/2019.

7. Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher

Il termine per la presentazione della domanda di concessione del Voucher Formativo Individuale è fissato all'**11 novembre 2019**, con le seguenti modalità:

a) la domanda di voucher può essere presentata dai candidati corsisti OSS idonei alla prova di selezione al corso, di cui alla DGR n. 688/2017 – terzo ciclo e in possesso dei requisiti previsti al precedente par. 4 (*Destinatari*), utilizzando il modello di formulario predisposto dalla Direzione Formazione e Istruzione[2] e con allegata la documentazione rilasciata dal Centro per l'Impiego attestante i requisiti di disoccupazione:
   - scheda anagrafico professionale;
   - eventuale attestazione dello stato di conservazione della disoccupazione;

b) l'OdF, dopo aver ricevuto la domanda di Voucher e la documentazione a essa allegata dal destinatario, rilascia a quest'ultimo un documento di ricevuta della documentazione presentata;

c) l'OdF trasmette alla Direzione Formazione e Istruzione, tramite il portale SIU, le domande di Voucher presentate dai destinatari selezionati e ammessi al corso OSS, a partire dal giorno successivo al raggiungimento del 5% del monte ore del corso[3] e comunque entro e non oltre le ore 12 del 21 febbraio 2020.

8. Istruttoria e approvazione della graduatoria delle domande di voucher

La procedura di selezione delle domande è di competenza della Regione del Veneto, che è responsabile della correttezza formale e sostanziale della stessa, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, pari opportunità e non discriminazione.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente Direttiva, le domande caricate nel portale SIU sono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione di merito.

[2] Il modello di formulario sarà approvato successivamente con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.
[3] Limite massimo per l'inserimento di eventuali nuovi corsisti, disposto dal paragrafo 5 "Destinatari" di cui alla Direttiva All. B alla DGR n. 688/2017.

1fefa91e

a) Le domande di voucher sono **ammissibili** se rispettano le seguenti condizioni:
   - sono compilate e presentate all'OdF gestore secondo le modalità sopra stabilite al par. 7;
   - sono trasmesse dall'OdF gestore alla Direzione Formazione e Istruzione attraverso l'applicativo SIU entro i termini fissati al precedente par. 7.

   La presenza di tutti questi elementi non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda, che non sarà quindi sottoposta alla successiva valutazione.

b) La **valutazione di merito**, successiva alla verifica, sulla base della documentazione allegata alla domanda, della sussistenza in capo ai soggetti richiedenti dei requisiti soggettivi indicati nella Direttiva, è effettuata secondo i seguenti criteri:
   - individuazione dei soggetti destinatari del voucher in funzione del punteggio di selezione[4] al corso OSS, ove necessario;
   - a parità di punteggio, la priorità è attribuita al candidato più giovane (L. n. 191/1998, art. 2).

La procedura di selezione si conclude con la predisposizione del verbale di selezione e la stesura della graduatoria di ammissione al voucher.

9. Disciplina in materia di aiuti di stato

I contributi pubblici di cui alla presente Direttiva sono destinati alla copertura parziale di costi di attività formative e sono rivolti a persone; come tali, non costituiscono aiuti di stato.

10. Tempi ed esiti delle istruttorie

La graduatoria di ammissione al voucher sarà approvata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 20 (venti) giorni successivi al previsto termine per la presentazione delle domande nel portale SIU. Qualora la data prevista per gli esiti dell'istruttoria coincida con il sabato il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo

Il suddetto Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel portale della Giunta regionale. Le valutazioni espresse per ogni singola domanda saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto secondo le vigenti disposizioni normative.

Le graduatorie degli aventi diritto al voucher saranno comunicate esclusivamente attraverso il portale della Giunta regionale http://www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti interessati di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

11. Erogazione del voucher

Il voucher è riconosciuto al richiedente a seguito della istruttoria da parte della Direzione Formazione e Istruzione e all'approvazione della graduatoria di ammissione al voucher con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il voucher è direttamente erogato all'OdF con le seguenti modalità:

A) dopo la pubblicazione, da parte della Direzione Formazione e Istruzione, della graduatoria di ammissione al voucher, l'OdF titolare della domanda può effettuare la richiesta di anticipo alla Regione del Veneto, per un importo pari al 50% del voucher per ciascuno dei titolari di voucher iscritti al corso;

B) il valore del voucher sarà riconosciuto al raggiungimento, da parte del destinatario, del 90%[5] del

[4] Le linee guida della prova di selezione sono state disciplinate con decreto n. 679 del 16/06/2017.

1fefa91e

monte ore presenze[6];

L'OdF gestore che presenta richiesta di anticipo deve produrre una copertura di polizza fidejussoria pari al 50% del valore complessivo del contributo pubblico dei voucher relativi agli iscritti al percorso, sulla base della graduatoria oggetto di approvazione.

Cause di forza maggiore e decadenza del beneficio

Il voucher sarà interamente riconosciuto anche nel caso di sopraggiunta impossibilità a proseguire la frequenza del percorso formativo per gravi, giustificati e documentati motivi di salute (gravidanza, malattia ecc..).

Il titolare del voucher decade dal beneficio in caso di mancato raggiungimento della soglia minima di frequenza prevista, in assenza dei motivi di cui sopra. In tal caso, il rapporto finanziario tra le parti è definito dal contratto.

12. Monitoraggio

I soggetti accreditati devono garantire la corretta esecuzione dei servizi di interesse generale a tutela degli utenti finali destinatari dell'operazione.

Sono previste azioni di monitoraggio sia quantitativo che qualitativo per verificare l'efficacia della iniziativa. Il monitoraggio è previsto in itinere e a conclusione delle attività progettuali.

- Monitoraggio in itinere: avrà luogo in momenti e situazioni diverse:
  - in occasione delle verifiche periodiche relativamente al numero di utenti avviati e frequentanti dei percorsi;
  - in occasione di visite ispettive che saranno programmate dalla Direzione Formazione e Istruzione e realizzate presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali, per un riscontro fattuale quali-quantitativo. Nell'ambito di tale azione di monitoraggio la Direzione Formazione e Istruzione potrà coinvolgere anche i destinatari dell'intervento;
- Monitoraggio finale: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare presso gli uffici regionali o presso la sede del soggetto proponente/gestore degli interventi, anche un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione dell'iniziativa e di verifica dei risultati raggiunti. In quest'occasione potranno essere raccolte eventuali proposte per successive attività da programmare.

Per quanto riguarda il monitoraggio quantitativo, faranno da riferimento fondamentale le finalità contenute nella presente Direttiva, ovvero sostenere la partecipazione della persona a un percorso formativo finalizzato all'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario di cui alla DGR n. 688/2017, terzo ciclo.

Sulla base dei dati raccolti attraverso i monitoraggi che saranno realizzati, sarà calcolato l'indice di efficacia dei voucher attivati come segue: Indice di Efficacia (IE) = n. destinatari, titolari di voucher, che hanno frequentato almeno il 90% monte ore presenze/n. totale di destinatari che hanno frequentato il percorso

Gli esiti delle attività di monitoraggio saranno tenuti in considerazione ai fini della valutazione dell'efficacia dell'iniziativa e diffusi secondo i canali di comunicazione regionali.

[5] Il 90% di frequenza del monte ore rappresenta il limite minimo per l'ammissione all'esame di qualifica professionale come disposto dal comma 1, art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ripreso dal par. 9 della Direttiva All. B alla DGR n. 688/2017.

[6] In caso di disponibilità di risorse per mancato raggiungimento del monte ore presenze, sarà valutata la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria di ammissione al voucher.





13. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate nel portale della Giunta regionale www.regione.veneto.it [7] che vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).
I soggetti gestori sono invitati a trasmettere tempestivamente le eventuali comunicazioni, compresi i quesiti relativi alla progettazione o gestione delle attività oggetto della presente Direttiva agli uffici regionali. Si raccomanda ai soggetti proponenti di consultare regolarmente i suddetti siti al fine di garantire un tempestivo aggiornamento delle informazioni.

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR).

La relativa "informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it[8].

[7] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg
[8] http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy.





(Codice interno: 399708)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1119 del 30 luglio 2019

Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2020-2021. Linee guida. (art. 138 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Nell'esercizio delle competenze delegate alla Regione dall'art. 138 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, il presente provvedimento approva le Linee guida per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la razionalizzazione e l'armonizzazione dell'offerta formativa sul territorio regionale per l'Anno Scolastico 2020-2021. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Le funzioni di programmazione, su base regionale, dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie disponibili, sono state conferite alle Regioni con D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 (art. 138).

Il medesimo Decreto attribuisce alle Province, per l'istruzione secondaria di II° grado, e ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti la redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica in termini di istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione (art. 139).

Per quanto attiene le Province, la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, che ha dettato disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni, ha confermato l'attribuzione della funzione fondamentale concernente la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale.

La prima ricognizione dell'assetto delle scuole statali presenti nel territorio regionale, è stata approvata nel 2000 con il "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche" (DGR n. 407/2000).

Ai fini della determinazione del livello ottimale di erogazione del servizio d'istruzione, in ragione della necessità di adattare l'organizzazione delle istituzioni scolastiche ai mutamenti demografici e al fabbisogno rilevato dal tessuto socio-economico dei territori interessati, nonché nell'ottica della razionalizzazione del servizio e in linea con le modificate disposizione normative, la Regione del Veneto ha approvato negli anni, con successivi provvedimenti, modifiche a tale piano.

Con DGR n. 2074 del 14 dicembre 2017, la Regione ha provveduto ad effettuare una ricognizione dell'assetto della rete scolastica del Veneto all'anno 2017 allo scopo di fornire uno strumento aggiornato che consenta di definire una visione d'insieme dell'intero sistema di istruzione regionale.

Ravvisando l'importanza di mantenere aggiornato tale quadro della rete scolastica, stante la necessità degli Enti locali di adeguare l'assetto del servizio d'istruzione statale pubblica del proprio territorio, annualmente la Regione del Veneto adotta le "Linee guida", strumento che detta gli indirizzi di programmazione e i criteri generali per il dimensionamento e l'offerta formativa e stabiliscono il calendario delle attività.

Le "Linee guida" per l'Anno Scolastico 2020-2021 sono allegate alla presente deliberazione, **Allegato A**, e ne formano parte integrante e sostanziale. Esse prevedono l'adozione di due distinti atti: il primo per l'approvazione dell'offerta formativa del secondo ciclo e il secondo relativo al dimensionamento scolastico.

La definizione delle stesse è stata determinata con la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), delle Province e della Città Metropolitana di Venezia e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Consapevoli dell'importanza del mantenimento nei territori montani, quali aree geograficamente svantaggiate - per le problematiche economiche e demografiche che le caratterizzano -, delle scuole quale presidio educativo e culturale nonché come strumento di contrasto al fenomeno dello spopolamento, si conferma anche per l'Anno Scolastico 2020-2021 la volontà di non operare, per quanto possibile, chiusure di plessi nei comuni montani affinché sia assicurata alle popolazioni che vi risiedono la fruibilità dei servizi di istruzione.

Tutto ciò premesso, si propone di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale le "*Linee guida per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2020-2021"*, di cui all'**Allegato A.**

In linea con quanto disposto nei precedenti corrispondenti provvedimenti, si propone che l'analisi della documentazione che perverrà dagli Enti Locali sia effettuata, in fase istruttoria, da una Commissione mista composta da due rappresentanti della Regione del Veneto e da due rappresentanti dell'USRV, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Ai fini della costruzione del sistema educativo unitario regionale previsto dalla legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15, a partire dalla DGR n. 1326 del 16 agosto 2017 sono state introdotte nuove modalità di programmazione dell'offerta formativa, prevedendo che anche la proposta di attivazione di ogni nuova figura nell'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo successivo sia illustrata e discussa nelle apposite Commissioni di Distretto Formativo.

Occorre inoltre evidenziare che l'istruzione professionale e l'IeFP stanno attraversando una fase di profonda revisione, dovuta alla riforma degli istituti professionali, intervenuta con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*", a cui ha fatto seguito un nutrito pacchetto di provvedimenti attuativi:

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 24 maggio 2018, n. 92 che adotta il "*Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1,commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- il Decreto del MIUR del 17 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 settembre 2018 n. 216, che adotta "*Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale*", conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018, con il quale vengono definite le modalità e le condizioni generali dell'offerta sussidiaria di IeFP da parte delle istituzioni scolastiche nonché i criteri generali per la predisposizione degli Accordi di cui al citato decreto legislativo n. 61/2017;
- il Decreto del MIUR del 22 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di IeFP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017.

Oltre a ciò, in attuazione dell'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017, nel mese di marzo del corrente anno è stato sottoscritto un nuovo Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'USRV per il Veneto per la realizzazione di percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale del Veneto.

Da luglio 2017, inoltre, è stato avviato su iniziativa della Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome un processo di revisione e aggiornamento del Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, approvato con gli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 febbraio 2012, finalizzato ad ottenere un quadro nazionale di riferimento maggiormente rispondente alle richieste formative del mercato del lavoro e alle innovazioni di processo e di prodotto intervenute in molti dei settori di riferimento dell'offerta di IeFP.

Sulle proposte definite dalle Regioni, sia per le figure di operatore in esito ai percorsi triennali o di tecnico in esito ai percorsi di quarto anno è in atto un confronto con il MIUR in vista della definizione del nuovo Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, da adottare con Accordo in Conferenza Stato-Regioni.

La definizione dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2020-2021 si inserisce quindi nel processo di perfezionamento e attuazione di una riforma nazionale particolarmente importante e complessa, ma ad oggi ancora in via di definizione.

Nelle more del completamento del processo di revisione in atto, si intendono confermate le figure di IeFP disciplinate dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale - di cui agli Accordi in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 - fermo restando ogni successivo adeguamento agli aggiornamenti del Repertorio in corso di definizione.

Ciò posto, le Linee Guida riportate in **Allegato A** confermano la procedura già adottata per l'offerta formativa 2019-2020, stabilendo che le Scuole di Formazione Professionale e gli Istituti Professionali di Stato (IPS) che intendano richiedere per l'Anno Scolastico 2020-2021 ulteriori figure di IeFP oltre a quelle riportate nell'**Allegato B**, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, debbano presentare istanza alla competente Commissione di Distretto Formativo, evidenziando in particolare il fabbisogno professionale rilevato nel territorio di riferimento e l'assenza di sovrapposizioni e duplicazioni con tipologie di offerta analoghe già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi.

Tale allegato non comprende le figure attivate nei percorsi sperimentali duali, in quanto oggetto di programmazione specifica.

Le figure attivabili per i percorsi di IeFP presso le Scuole di Formazione Professionale e in via sussidiaria presso gli IPS, discusse nelle competenti Commissioni di Distretto Formativo e approvate con Deliberazione di Giunta per il Piano di offerta formativa 2020-2021, unitamente a quelle confermate con il presente provvedimento e riportate nel citato **Allegato B**, resteranno attivabili anche per l'Anno Scolastico 2021-2022, fatte salve eventuali rinunce della Scuola Professionale o dell'Istituto Scolastico interessato e fermo restando l'adeguamento alle eventuali modifiche del Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP intervenute in esito al processo di manutenzione/revisione in atto.

L'avvio nell'Anno Scolastico 2020-2021 dei percorsi sussidiari approvati in capo agli IPS è condizionato al rispetto dei contenuti dell'Accordo territoriale vigente tra la Regione e l'USRV e in particolare al rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e dell'invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IPS.

In nessun caso la dotazione organica complessiva di un IPS potrà essere incrementata in conseguenza dell'avvio di percorsi sussidiari di IeFP, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall' articolo 1, comma 69, della legge n. 107/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 137-138-139 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO l'art. 1 c. 632 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO l'art. 64 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009;

VISTO l'art. 19 della legge 15 luglio 2011, n. 111 e la Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012;

VISTO l'art. 4, c. 69, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTO l'art. 12 della legge 8 novembre 2013, n. 128;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.M. 24 luglio 1998, n. 331;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 e la Sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2011;

VISTO il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89;

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 20 dicembre 2013 prot. n. 0002828;

VISTA Circolare Ministeriale n. 36 del 10 aprile 2014;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018 , n. 92;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018 conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018;

VISTO l'Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale, approvato con DGR n. 27 del 15/1/2019 e sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 07/03/2019 e 12/03/2019;

VISTI gli artt. 136-138 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la DGR n. 407 del 15 febbraio 2000;

VISTA la DGR n. 563 del 21 aprile 2015;

VISTE le DDGR n. 1039 del 17 luglio 2018 e n. 1760 del 19 novembre 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n.14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare le Linee guida per l'Anno Scolastico 2020-2021 in materia di dimensionamento scolastico e di nuova offerta formativa del secondo ciclo, riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, per l'Anno Scolastico 2020-2021, le figure professionali per i percorsi di IeFP riportate nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo che le Scuole di Formazione Professionale e gli IPS che intendano raccogliere iscrizioni per l'Anno Scolastico 2020-2021 per ulteriori figure di IeFP oltre a quelle riportate nel medesimo allegato, debbano presentare istanza alla competente Commissione di Distretto Formativo, evidenziando in particolare il fabbisogno professionale rilevato nel territorio di riferimento e l'assenza di sovrapposizioni e duplicazioni con tipologie di offerta analoghe già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi;
4. di stabilire che le figure attivabili per i percorsi di IeFP presso le Scuole di Formazione Professionale e in via sussidiaria presso gli IPS, valutate dalle Commissioni di Distretto Formativo e approvate con Deliberazione di Giunta per il Piano di offerta formativa 2020-2021, unitamente a quelle confermate con il presente provvedimento e riportate nel citato **Allegato B**, resteranno attivabili anche per l'Anno Scolastico 2021-2022, fatte salve eventuali rinunce della Scuola Professionale o dell'Istituto Scolastico interessato e fermo restando il possibile adeguamento alle modifiche del Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP intervenute in esito al processo di manutenzione/revisione in atto;
5. di stabilire che l'avvio nell'Anno Scolastico 2020-2021 dei percorsi sussidiari approvati in capo agli IPS con il presente provvedimento, è condizionato al rispetto dei contenuti dell'Accordo territoriale vigente tra la Regione del Veneto e USRV e in particolare al rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e

dell'invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IPS e che in nessun caso la dotazione organica complessiva di un IPS potrà essere incrementata in conseguenza dell'avvio di percorsi sussidiari di IeFP, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall' articolo 1, comma 69, della legge n. 107/2015;

6. di stabilire che l'analisi della documentazione che perverrà dagli Enti Locali sarà effettuata, in fase istruttoria, da una Commissione mista, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, composta da due rappresentanti della Regione del Veneto e da due rappresentanti dell'USRV dallo stesso designati;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1119 del 30 luglio 2019

REGIONE DEL VENETO

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

LINEE GUIDA
PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA
E LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anno Scolastico 2020-2021

SOMMARIO

1. PREMESSA ... 3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO ... 3
3. INDIRIZZI E CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA ... 6
3.1. Criteri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome ... *6*
3.2. Attivazione di nuove sezioni statali di scuole dell'infanzia ... *7*
3.3. Punti di erogazione del servizio ... *7*
3.4. Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature ... *8*
3.5. Composizione delle classi ... *8*
3.6. Tetto del 30% di alunni stranieri per classe ... *9*
3.7. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) ... *10*
4. OFFERTA FORMATIVA ... 11
4.1. Programmazione dell'offerta formativa: principi e indirizzi ... *11*
4.2. Formazione iniziale ... *12*
4.3. Indirizzi esistenti e non attivati ... *14*
5. APPROVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO ... 14
5.1. Premessa ... *14*
5.2 Procedura per l'approvazione della nuova offerta formativa degli istituti scolastici statali ... *15*
5.3 Procedura per l'approvazione della nuova offerta formativa di percorsi IeFP ... *16*
5.4 Procedura per l'approvazione del dimensionamento scolastico ... *17*
5.5 Cronoprogramma ... *18*

0a17e0a5

1. PREMESSA

Con D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 sono state conferite alle Regioni le funzioni di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e di pianificazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili (art. 138). I compiti relativi alla redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e per l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione delle scuole, in attuazione degli strumenti di pianificazione, sono state delegate alle Province, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, e ai Comuni, per quanto riguarda gli altri gradi d'istruzione (art. 139).

Le competenze regionali in materia di dimensionamento scolastico sono state confermate dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 che ha precluso alle fonti statali d'intervenire direttamente sulla programmazione della rete scolastica regionale.

L'assetto delle competenze in materia d'istruzione è stato confermato dalla L. n. 56/2014 che individua tra le funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane "*la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale*" oltre che "*la gestione dell'edilizia scolastica*".

La procedura amministrativa con cui gli Enti locali interessati esercitano le rispettive competenze riconosciute dal quadro normativo vigente si può così riassumere:

1. la Regione detta gli indirizzi di programmazione e i criteri generali per il dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa attraverso " linee guida";
2. le Commissioni di Distretto Formativo valutano e approvano la nuova offerta formativa del secondo ciclo d'istruzione;
3. i Comuni interessati e le Commissioni di Distretto Formativo, ove previsto, definiscono le operazioni di dimensionamento scolastico per il loro territorio di riferimento;
4. la Regione approva il piano regionale valutando il rispetto degli indirizzi dettati dalle linee guida delle proposte delle Province/Città Metropolitana e dei Comuni.

I parametri per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche sono dettati dal DPR n. 233/1998 nonché dal DPR n. 81/2009.

Dall'approvazione del primo Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (DDGR n. 494/1999, 2859/1999, 364/2000 e 407/2000) ad oggi, le variazioni alla rete scolastica sono state numerose, soprattutto nelle scuole di I° ciclo (primarie e secondarie di I° grado) e infanzia. Al fine di fornire uno strumento aggiornato che consenta di definire una visione d'insieme dell'intero sistema di istruzione regionale, la Regione ha provveduto ad effettuare una ricognizione dell'assetto della rete scolastica del Veneto all'anno 2017 approvato con DGR n. 2074 del 14 dicembre 2017.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le fonti normative di riferimento sono le seguenti:

- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59. "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";
- il D.M. 15 marzo 1997, n. 176 "*Disposizioni riguardanti la riorganizzazione della rete scolastica*";
- gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59*";
- il D.M. 24 luglio 1998, n. 331 "*Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola*";

0a17e0a5

- il DPR 18 giugno 1998, n. 233 "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- gli artt. 136-138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112*";
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- l'art. 1 c. 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" riferito alla riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali;
- l'art. 64 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" e sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009;
- il DPR 20 marzo 2009, n. 81 "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- il DPR 20 marzo 2009, n. 89 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*" e Sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2011;
- il DPR 22 giugno 2009, n. 119 "*Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali*";
- il DPR 15 marzo 2010, n. 88 del "*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- il DPR 15 marzo 2010, n. 89 del "*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- l'art. 19 della Legge 15 luglio 2011, n. 111 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" e Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012;
- l'art. 4 c. 69 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)*";
- l'art. 12 della Legge 8 novembre 2013, n. 128 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*";
- la Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 20 dicembre 2013 prot. n. 0002828;
- il DPR 29 ottobre 2012, n. 263 "*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";

0a17e0a5

- la Circolare Ministeriale del 10 aprile 2014, n. 36 "*DPR 263/12 a.s. 2014/2015: Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello [art.4, comma 1, lett. a)], di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [art.4, comma l, lett. c)] e di secondo livello [art.4, comma l, lett. b)]. Trasmissione Schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze*";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018 , n. 92 che adotta il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1,commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n. 107" ;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 17 settembre 2018 n. 216, che adotta "*Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale*", conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018, con il quale vengono definite le modalità e le condizioni generali dell'offerta sussidiaria di IeFP da parte delle istituzioni scolastiche nonché i criteri generali per la predisposizione degli Accordi di cui al citato decreto legislativo n. 61/2017;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di IeFP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017;
- la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione del Veneto" come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la DGR n. 407 del 15 febbraio 2000 "*Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Deliberazioni della G.R. n. 494 del 23.2.99, n. 2859 del 3.8.99 e n. 364 dell'8.2.2000. Approvazione testo coordinato*";
- la DGR n. 563 del 21 aprile 2015 "*Programmazione 2014-2020. Selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e individuazione area prototipo"*;
- la DGR n. 2074 del 14 dicembre 2017 "*Ricognizione dell'assetto della rete scolastica del Veneto. Anno 2017*";
- la DGR n. 27 del 15 gennaio 2019 *"Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, art. 7, comma 2.";*

0a17e0a5

- l'Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale, sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 07/03/2019 e 12/03/2019 e repertoriato con il n. 35985 in Regione Veneto.

3. INDIRIZZI E CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA

3.1. Criteri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome

Nelle more dell'accordo previsto dal D.L. n. 104 del 12 settembre 2013, convertito dalla Legge n. 128 del 8 novembre 2013, si applicano per l'Anno Scolastico (A.S.) 2020-2021 le disposizioni dei commi 5 e 5bis dell'art. 19 della Legge n. 111/2011 come modificato dalla Legge n. 183/2011, art. 4 comma 69, che stabilisce un numero di alunni per autonomia scolastica, pari a 600 (o 400 nei comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Tanto premesso, per la determinazione del dimensionamento scolastico per l'A.S. 2020-2021 si deve tener conto:

1. della consistenza delle sezioni di scuola dell'infanzia, dei plessi di scuola primaria, delle scuole coordinate, delle sezioni annesse o aggregate, delle sezioni staccate di istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado;
2. delle caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali dei bacini di utenza di ciascuna sede scolastica, nonché della distanza da scuole con disponibilità di aule che rispettino le norme in materia di sicurezza, dell'agibilità delle vie di comunicazione, dei tempi di percorrenza delle stesse autonomie scolastiche, con attenzione prioritaria alla tutela dei territori dove insistono Aree Interne riconosciute nella Strategia nazionale.

Per quanto riguarda il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, si stabilisce quanto segue:

a) le istituzioni scolastiche devono essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, e non superare i 900, tenendo conto del trend delle iscrizioni nel triennio precedente e delle previsioni per il biennio successivo;
b) per le istituzioni scolastiche site in piccole isole o in comuni montani il numero minimo degli alunni è ridotto a 400, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA;
c) per gli istituti esistenti in aree ad alta densità demografica, per gli istituti comprensivi e per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con finalità formative che richiedono beni strutturali, laboratori e officine di alto valore tecnologico o artistico può non essere applicato il numero massimo di 900 alunni di cui al punto a); a tale proposito si suggerisce il limite indicativo di 1.200 studenti per gli istituti comprensivi e di 1.400 studenti per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in quanto ottimali per un'adeguata gestione degli istituzioni scolastiche, con riferimento sia al personale amministrativo riconosciuto entro le suddette soglie sia alla consistenza storica dei dimensionamenti fino ad ora approvati;
d) per "piccole isole" si intendono tutte le isole eccetto la Sicilia e la Sardegna. Nel merito si rammenta il parere positivo espresso dalla Direzione Generale per il personale scolastico del MIUR sulla delicata questione posta dal Comune di Venezia riguardante il riconoscimento dello *status* di "piccole isole" per Murano, Burano e Sant'Erasmo (nota MIUR AOODGPER 2812 del 20 marzo 2013; Legge 25 luglio 1952, n. 991, come integrata dalle leggi regionali);
e) nell'azione di razionalizzazione della rete scolastica deve essere data priorità alla costituzione di istituti comprensivi per le scuole del primo ciclo;
f) l'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza preferibilmente tra istituti del medesimo ordinamento. Qualora avvenga l'unificazione di istituti di diverso ordine, fermi restando i limiti di cui al punto c) si costituirà un "Istituto di Istruzione Superiore" (IIS);
g) nelle località che si trovino in condizioni di particolare isolamento possono essere costituiti istituti comprensivi di scuole di ogni ordine e grado.

0a17e0a5

Per assicurare la presenza nel territorio delle scuole, quale realtà sociale fondamentale per una comunità, è importante per i Comuni della Provincia di Belluno, oltre a quelli ricadenti in province parzialmente montane come Vicenza e Verona, mantenere almeno un ordine di scuola in ogni territorio comunale. Poiché analoghe criticità territoriali possono essere riscontrate anche nei Comuni non classificati montani, ma di fatto assimilabili a questa tipologia, si invitano le competenti Commissioni di Distretto Formativo nonché i Comuni a tenerne conto anche nella formulazione delle proposte di dimensionamento delle istituzioni scolastiche in tali territori.

3.2. Attivazione di nuove sezioni statali di scuole dell'infanzia

Negli ultimi anni sono numerose le richieste di cessazione di scuole paritarie dell'infanzia che spesso si traducono in richiesta di attivazione di nuove sezioni statali. Secondo quanto previsto dal punto 5.11 del D.M. n. 83 del 10 ottobre 2008 (linee guida per l'attuazione del regolamento della parità scolastica e per il suo mantenimento), le comunicazioni di cessazione di scuole paritarie dell'infanzia devono essere inviate all'USRV secondo le modalità ed entro i termini definiti dal MIUR per le iscrizioni nelle scuole dell'infanzia statali.

In particolare si ricorda che le richieste di attivazione di nuove sezioni statali di scuole dell'infanzia devono essere presentate nell'anno che precede la chiusura della scuola paritaria sita nel medesimo territorio comunale.

Richiamando le note USRV prot. n. 4191 del 15 marzo 2017 e prot. n. 9158 del 14 maggio 2018, si riportano le condizioni stabilite da tale Ufficio per richiedere l'attivazione di nuove scuole dell'infanzia statali:

1) che non esistano all'interno del comune o dei comuni viciniori altre scuole dell'infanzia statali o paritarie funzionanti e in grado di accogliere gli alunni iscritti;
2) che il Comune interessato metta a disposizione locali, che non siano già in uso a scuole paritarie funzionanti, atti ad ospitare una nuova scuola dell'infanzia idonei sotto l'aspetto strutturale e igienico-sanitario;
3) che la richiesta di nuova istituzione di scuola dell'infanzia statale sia stata inserita nelle proposte di nuova istituzione inviate alla Regione del Veneto ai fini dell'inserimento nel piano di dimensionamento;
4) che la Regione del Veneto abbia approvato la richiesta nel proprio piano di dimensionamento.

3.3. Punti di erogazione del servizio

Per punti di erogazione del servizio scolastico si intendono i plessi di scuola dell'infanzia, i plessi di scuola primaria, le sezioni staccate di scuola secondaria di primo grado, le scuole coordinate, sezioni staccate e sezioni annesse o aggregate di istruzione secondaria superiore. Riconfermando quanto previsto nelle linee guida dei precedenti anni scolastici, i parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 1. Sintesi delle soglie di minimo per il dimensionamento dei punti di erogazione del servizio

	Soglia minima	**Deroghe per comuni montani e piccole isole**	**Ulteriori deroghe**
Scuola dell'infanzia	30 iscritti	20 iscritti	Possibile riduzione del 10% dei parametri se motivata (situazione eccezionale; previsioni di crescita demografica). Sono possibili
Scuola primaria	50 iscritti (almeno 2 corsi completi in centri ad alta densità demografica)	30 iscritti	
Scuola secondaria di I° grado	45 iscritti	36 iscritti	

0a17e0a5

Scuola secondaria di II° grado	20 iscritti con previsione di un corso quinquennale	sottodimensionamenti purché siano previste compensazioni a livello provinciale/di Città Metropolitana.

Si precisa che negli istituti di II° grado la soglia minima di 20 alunni riguarda le scuole coordinate, le sezioni staccate, le sezioni annesse o aggregate, nonché gli indirizzi di studio e le specializzazioni funzionanti nella medesima sede scolastica.

In particolare per quanto riguarda i parametri da seguire nella determinazione dei punti di erogazione del servizio, i Comuni, competenti per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, devono:

- considerare la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento rapportata alla disponibilità edilizia esistente;
- considerare le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza;
- verificare l'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dei servizi connessi (trasporti, mense, ecc.).

Le Province/Città Metropolitana, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, devono:

- considerare la consistenza della popolazione scolastica nel Distretto Formativo di riferimento;
- verificare la consistenza del patrimonio edilizio e di laboratori;
- considerare l'adeguatezza della rete dei trasporti;
- considerare la possibilità di incentivare la creazione di reti di scuole/poli (liceali e tecnico-professionali).

3.4. Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature

Come riportato in premessa, l'art. 139 del D.Lgs. 112/1998 attribuisce alle Province e ai Comuni compiti e funzioni concernenti anche "*il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche*".

Tale strumento è estremamente importante per garantire che la gestione delle iscrizioni e la programmazione dell'offerta formativa vengano svolte nel rispetto delle effettive capacità ricettive degli edifici scolastici, garantendo il rispetto dei livelli di sicurezza, in conformità alle norme tecniche vigenti in materia di edilizia scolastica e del piano operativo di sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008).

La redazione dei piani di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature da parte dei Comuni e delle Province/Città metropolitana e la loro preventiva condivisione con gli istituti scolastici costituisce anche un indispensabile strumento per una programmazione razionale degli interventi di edilizia scolastica sulle scuole del territorio.
Il piano di utilizzazione riferito a istituti scolastici sede associata di Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) dovrà tener conto anche dei locali necessari per l'offerta formativa riferita all'istruzione degli adulti.

3.5. Composizione delle classi

La formazione delle classi per i diversi ordini e gradi di scuole è regolamentata dal DPR n. 81/2009 come illustrato in maniera sintetica nella successiva tabella.

0a17e0a5

Tabella 2. Sintesi delle soglie di minimo e di massimo per la costituzione delle classi secondo il DPR n. 81/2009

	Classi	Pluriclassi o classi articolate	Deroghe per comuni montani e piccole isole	Ulteriori deroghe (artt. 4, 5 e 7)
Scuola dell'infanzia (art. 9)	**18-26** (29 in casi di eccedenze)			Possibile deroga del 10% dei parametri se motivata. Non più di 20 iscritti con la presenza di alunni disabili (nel rispetto delle dotazioni organiche). Per le classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura (organizzate anche in pluriclasse) non si applicano i limiti minimi e massimi previsti.
Scuola primaria (art. 10)	**15-26** (27 in casi di eccedenze)	8-18	minimo per classe: 10 iscritti	
Scuola secondaria di I° grado (art. 11)	**18-27** (28 in casi di eccedenze) (30 con sezione unica) (media iscritti ≥20 per le II e III)	10-18	minimo per classe: 10 iscritti	
Scuola secondaria di II° grado (artt. 16 e 17)	**27-30** (25-30 con sezione unica) (media iscritti ≥22 per le II, III, IV) (minimo 10 iscritti per le V)	12-27		

Nella valutazione complessiva deve valere il principio di corrispondenza tra le classi previste in organico di diritto e quelle effettivamente costituite all'inizio dell'anno scolastico. Si può prevedere la possibilità di scostamento in misura non superiore al 10% rispetto ai limiti minimo e massimo di alunni per classe.

3.6. Tetto del 30% di alunni stranieri per classe

L'intensa presenza di alunni stranieri nella Regione del Veneto, connessa al forte tasso di immigrazione in gran parte stanziale - soprattutto in talune province dove il fenomeno è più significativo -, comporta la percezione dell'amplificarsi dell'emergenza educativa fondata anche su elementi oggettivi che enfatizzano nella realtà critiche il fenomeno. Si pone quindi il problema del numero di alunni stranieri "sostenibile" per le classi delle istituzioni scolastiche statali, in modo da conservare una situazione di sostanziale equilibrio. La Circolare Ministeriale n. 2 del 8 gennaio 2010, prevedendo che *"il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio",* precisa alcune deroghe (sulle quali dispone il Direttore generale dell'USRV) che riguardano:

a) gli alunni stranieri nati in Italia, che abbiano una adeguata competenza della lingua italiana;
b) le risorse professionali e le strutture di supporto (offerte anche dal privato sociale) in grado di sostenere concretamente il processo di apprendimento degli alunni stranieri;
c) il consolidamento di esperienze attivate da singole istituzioni scolastiche che abbiano negli anni ottenuto risultati positivi (documentate, ad esempio, anche dalle rilevazioni Invalsi);
d) le ragioni di continuità didattica di classi già composte nell'anno precedente;
e) gli stati di necessità provocati dall'oggettiva assenza di soluzioni alternative.

Sul tema si rimanda inoltre alla Circolare Ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014, avente ad oggetto "*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*", che al punto 2.3 titolato "La gestione delle iscrizioni" prevede che "*per garantire, di norma, il rispetto del limite del 30% delle iscrizioni nei singoli istituti scolastici, gli uffici scolastici regionali devono promuovere azioni mirate a regolare i flussi delle iscrizioni attraverso apposite conferenze di servizio dei dirigenti scolastici interessati ed intese tra scuole ed enti territoriali competenti per predisporre una gestione coordinata delle iscrizioni dei minori stranieri coinvolgendo prefetture, province, comuni*".

0a17e0a5

3.7. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 2827 del 30 dicembre 2013, relativo al dimensionamento scolastico per l'A.S. 2014-2015, ha previsto la possibilità di attivare 12 CPIA. In ottemperanza a quanto stabilito dalla succitata deliberazione, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1223 del 15 luglio 2014 che ha istituito i CPIA per le province di Treviso e Verona;
- DGR n. 2751 del 29 dicembre 2014 che ha individuato un nuovo Centro per la Provincia di Rovigo;
- DGR n. 214 del 24 febbraio 2015 che ha individuato i CPIA per le restanti quattro province di Belluno, Padova, Venezia e Vicenza.

Sono pertanto attivi sul territorio regionale 7 CPIA, uno per ciascuna provincia. Eventuali ulteriori Centri per l'Istruzione degli Adulti saranno costituiti con successivi provvedimenti.

Con DGR n. 1000 del 27 giugno 2017 la Giunta regionale ha approvato lo schema di un Protocollo di intesa con l'USRV sull'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi dei CPIA del Veneto, in attuazione dell'art. 3, comma 2, del DPR n. 263/2012. Tale Protocollo ha lo scopo di prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico, creando condizioni favorevoli all'apprendimento anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento, promuovendo l'autonomia degli studenti al fine dello sviluppo di un progetto professionale e di vita.

Ai fini dell'elaborazione del nuovo piano di dimensionamento (A.S. 2020-2021) è opportuno verificare la rete territoriale presso cui l'offerta di istruzione degli adulti è erogata, prevedendo in particolare, ove necessario, per la sede centrale, spazi adeguati a ospitare il DS e il personale amministrativo. I compiti e le funzioni di cui all'art. 3 della Legge n. 23/1996 sono svolti dai rispettivi Comuni nei quali sono collocati la sede centrale e le sedi associate del CPIA.

Si rammenta che le sedi associate dei CPIA devono rispondere all'effettiva domanda del bacino di utenza, in particolare in riferimento all'attivazione di:

- percorsi di istruzione di primo livello per adulti in età lavorativa e per minori che hanno compiuto il sedicesimo anno di età (salvo quanto previsto dal citato protocollo sull'inserimento dei quindicenni) che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- percorsi di istruzione finalizzati all'attestazione di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore all'A2.

In riferimento a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 10 aprile 2014, le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche, socioculturali del territorio potrebbero determinare la necessità di procedere, verificata l'effettiva disponibilità delle sedi, ad una definizione dell'articolazione delle stesse finalizzata a garantire una più efficace offerta formativa.

Richiamato l'art. 139 del D.Lgs. n. 112/1998 per quanto attiene le funzioni assegnate ai Comuni relativamente al piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, va messo in evidenza che il medesimo articolo, al comma 2, lettera a) recita quando segue: "*i Comuni, anche in collaborazione con le Comunità montane e le Province, ciascuno in relazione ai gradi di istruzione di propria competenza, esercitano, anche d'intesa con le Istituzioni scolastiche, iniziative relative all'educazione degli adulti*". Ne consegue che tali piani devono poter garantire alle istituzioni scolastiche presenti nel territorio l'erogazione di una efficace offerta formativa, tenendo conto, ove previsto, anche della domanda specifica dell'utenza dei CPIA.

0a17e0a5

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1. Programmazione dell'offerta formativa: principi e indirizzi

La programmazione dell'offerta formativa deve necessariamente tener conto anche dell'andamento demografico: si registra, infatti, un decremento del numero di iscrizioni da almeno un biennio nonché, secondo recenti studi, un trend negativo a livello nazionale della popolazione in età scolare.

Secondo i dati dell'USRV[1], il numero degli alunni iscritti nelle scuole statali nell'A.S. 2018-2019 è inferiore di 4.630 unità rispetto al dato riferito all'A.S. precedente, con una riduzione del numero di classi pari a 152.

L'attuale trend demografico richiede alle Commissioni di Distretto Formativo di esercitare un'attenta valutazione preventiva sulle richieste di implementazione dell'offerta formativa nelle scuole secondarie di II° grado e nelle Scuole di Formazione Professionale. La sovrabbondanza di corsi offerti da istituzioni scolastiche e formative diverse può favorire infatti fenomeni di dispersione scolastica: la frammentazione delle iscrizioni tra molte proposte formative diverse può impedire o rendere più difficoltoso il raggiungimento del numero minimo di iscritti necessario per costituzione di una classe.

Come negli anni precedenti, anche nella pianificazione dell'offerta formativa sul territorio per l'A.S. 2020-2021, pertanto, assume particolare rilevanza la richiesta di attivazione di un nuovo indirizzo/percorso in sostituzione di un indirizzo/percorso preesistente.

La pianificazione dell'offerta formativa sul territorio, per l'A.S. 2020-2021 deve:

1. valorizzare le vocazioni socio-economiche del territorio assicurando eventualmente la presenza, in ciascuna area, di strutture scolastiche che possano attivare corsi di alta specializzazione e favorire la costituzione di percorsi formativi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area nonché con percorsi universitari ove sussista una consolidata e riconosciuta vocazione al fine di completare la filiera formativa e specializzare il territorio;
2. tener conto dell'esperienza didattica e del profilo culturale proprio delle diverse istituzioni scolastiche coinvolgendo gli *stakeholders* della scuola, nell'ottica dell'interrelazione fra programmazione dell'offerta e organizzazione della rete scolastica;
3. promuovere un "patto formativo" tra sistema formativo, da un lato, e mondo del lavoro, risorse culturali e sistema della ricerca, dall'altro, in sintonia e in raccordo con le innovative proposte di azioni sviluppate nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) nelle diverse forme possibili;
4. prevedere adeguate azioni di orientamento sia informativo che didattico.

Pur nella necessità di garantire un'efficace ed efficiente distribuzione dell'offerta formativa nell'intero territorio regionale, è necessario tener conto che gli ambiti territoriali istituiti dall'USRV, in attuazione dell'art. 1 comma 66 della Legge n. 107/2015, hanno carattere sub-provinciale e che le dotazioni organiche sono assegnate esclusivamente per ambito territoriale (non possono quindi essere impiegate in punti di erogazione del servizio ubicati in province diverse).

Nella proposta di programmazione dell'offerta formativa del proprio territorio, che comprende sia i percorsi di istruzione nelle scuole secondarie di secondo grado sia i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dalle Scuole di Formazione Professionale e dagli Istituti Professionali di Stato (IPS), le Province/Città Metropolitana devono tenere in considerazione:

a) il principio di efficacia/efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta, tenendo conto anche dell'offerta scolastica proposta nei distretti formativi limitrofi appartenenti ad altra Provincia/Città Metropolitana;
b) lo stretto raccordo fra programmazione territoriale e la consistenza dell'edilizia scolastica;
c) il contenimento e la razionalizzazione della spesa;
d) l'attenzione alle criticità emergenti (rischio di dispersione scolastica, aumento iscritti stranieri, aumento studenti in situazione di handicap);

[1] Fonte: USR per il Veneto - dati di avvio A.S. 2018/2019.

0a17e0a5

e) completezza e complementarietà dei percorsi, garantendo un'articolazione coerente al fabbisogno rilevato dal tessuto socioeconomico ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi.

Nei casi in cui debba essere valutata l'approvazione di un nuovo indirizzo, esso dovrà:

a) risultare utile, originale con valenza innovativa e attuale, basato su analisi mirate nell'ambito di riferimento, finalizzato alla piena soddisfazione delle esigenze del Distretto Formativo e non in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe anche se presenti in Province/Città Metropolitana diverse con attenzione prioritaria alla salvaguardia e allo sviluppo delle aree della Regione del Veneto individuate dalla DGR n. 563 del 21 aprile 2015 per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
b) risultare coerente con l'offerta formativa esistente, anche nell'ottica dello sviluppo di poli liceali da un lato e poli tecnico-professionali dall'altro; possono essere richiesti e attivati indirizzi di ordini diversi solo se riferiti alla creazione di un "campus", inteso come un'area territoriale dove sia presente una pluralità di tipologie di istituti, settori e indirizzi diversificati cui riferisce lo stesso insieme di servizi;
c) risultare compatibile con le strutture, le risorse strumentali e le attrezzature esistenti o disponibili, non solo per quanto riguarda il primo anno, ma per l'intero percorso formativo;
d) presentare dati previsionali relativi agli iscritti alla prima classe atti a garantire l'attivazione della stessa e il mantenimento dell'indirizzo negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/2009;
e) afferire a istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900; sono ammesse deroghe a fronte di concrete e puntuali motivazioni con il preventivo accordo della Provincia/Città Metropolitana e dell'Ufficio Scolastico Regionale anche attraverso le sue articolazioni territoriali.

La Regione non accoglierà le richieste di nuovi percorsi di studio, pur acquisito il parere favorevole della relativa Commissione di Distretto Formativo, qualora risultino in contrasto con i principi e i criteri sopra descritti.

La richiesta di attivazione di nuovi percorsi di istruzione di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica (ex corsi serali) presso i CPIA possono essere presentati solo da istituzioni scolastiche in cui sia attivo il corrispondente indirizzo diurno.

4.2. Formazione iniziale

L'offerta formativa del secondo ciclo - a cui gli studenti accedono al termine del primo ciclo per assolvere all'obbligo di istruzione o al diritto-dovere all'istruzione formazione - si articola nei percorsi di istruzione di durata quinquennale (realizzati nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti professionali) e nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di qualifiche e di diplomi professionali, che vengono programmati dalle Regioni avvalendosi di Organismi di formazione accreditati o degli stessi IPS, che sono autorizzati a realizzare in via sussidiaria i percorsi di IeFP.

La programmazione dell'offerta di IeFP risente attualmente del processo di revisione del sistema dell'istruzione professionale avviato in attuazione della L. 107/2015 con il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" e la sottoscrizione dei seguenti atti in Conferenza Stato-Regioni:

- Intesa n. 249/2017;
- Intesa n. 64/2018;
- Accordo n. 100/2018,

cui hanno fatto seguito i Decreti MIUR del 24 maggio 2018, del 17 maggio 2018 e del 22 maggio 2018 di recepimento degli stessi.

In attuazione dell'articolo 7, comma 2, del D.lgs. n. 61/2017, nel marzo 2019 è stato sottoscritto il nuovo Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l' Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale del Veneto, nel quale si prevede che "*la Regione, nell'ambito delle proprie competenze esclusive*

0a17e0a5

in materia di programmazione dell'offerta di IeFP e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, individua e autorizza, nel rispetto delle procedure e dei soggetti previsti dalla programmazione regionale, gli Istituti scolastici e i percorsi che possono essere erogati in via sussidiaria con riferimento prevalentemente a figure professionali o bacini territoriali non presenti o sottodimensionati all'interno dell'offerta erogata dalle scuole della formazione professionale".

In tema di IeFP, inoltre, si evidenzia le Regioni hanno avviato un processo di manutenzione e revisione del Repertorio delle qualifiche e dei diplomi professionali per rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro e alle esigenze di sviluppo del sistema duale.

Sulle proposte definite dalle Regioni, sia per le figure di operatore in esito ai percorsi triennali o di tecnico in esito ai percorsi di quarto anno è in atto un confronto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in vista della definizione del nuovo Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, da adottare con Accordo in Conferenza Stato-Regioni.

Nelle more del completamento del processo di revisione in atto, si intendono pertanto confermate le figure di IeFP disciplinate dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale - di cui agli Accordi in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 - fermo restando ogni successivo adeguamento agli aggiornamenti del Repertorio in corso di definizione.

L'avvio dei percorsi di IeFP sia presso le Scuole di formazione professionale che presso gli Istituti Professionali di Stato (IPS) potrà tener conto anche delle eventuali revisioni intervenute nel frattempo sul Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP.

Sono confermate le modalità di programmazione dell'offerta di IeFP già adottate per il Piano di offerta formativa dell'A.S. 2019-2020. Le Scuole di formazione professionale e gli IPS che intendano richiedere per l'A.S. 2020-2021 nuove figure di IeFP, oltre a quelle approvate con DGR n. 1039/2018 e DGR n.1760/2018 - riportate nell'Allegato B alla presente Deliberazione - dovranno presentare istanza alla competente Commissione di Distretto Formativo, evidenziando in particolare il fabbisogno professionale rilevato nel territorio di riferimento.

Nel valutare le richieste di attivazione di nuove figure le Commissioni devono tener conto che, ai sensi dell' Art. 10 - Disposizioni finali dell' Accordo territoriale vigente tra Regione e USR del Veneto, "*l'offerta sussidiaria dei percorsi IeFP da parte delle istituzioni scolastiche accreditate avviene nel rispetto delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'articolo 1, commi da 63 a 69, della legge n. 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' articolo 19, comma 7, del D.L. n. 98/2011. In nessun caso la dotazione organica complessiva può essere incrementata in conseguenza degli interventi previsti, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall'articolo 1, comma 69, della legge n. 107/2015*".

Le figure attivabili per i percorsi di IeFP presso le Scuole di formazione professionale e in via sussidiaria presso gli IPS, valutate dalle Commissioni di Distretto Formativo e approvate con Deliberazione di Giunta per il Piano di offerta formativa 2020-2021, unitamente a quelle confermate con il presente provvedimento e riportate nel citato Allegato B, resteranno attivabili anche per l'A.S. 2021-2022, fatte salve eventuali rinunce della Scuola professionale o dell'istituto scolastico interessato e fermo restando il possibile adeguamento alle modifiche del Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP intervenute in esito al processo di manutenzione/revisione in atto.

In ogni caso la Giunta regionale si riserva di valutare le richieste presentate e gli esiti maturati in Commissione alla luce della programmazione regionale in materia di formazione professionale e delle risorse previste nel bilancio regionale, anche tenuto conto di quanto previsto dal comma 5 dell'art 5 del Decreto MIUR del 24 maggio 2018, n. 92. [2]

L'avvio nell'A.S. 2020-2021 dei percorsi sussidiari approvati in capo agli IPS è condizionato al rispetto dei contenuti dell'Accordo territoriale vigente tra Regione e USRV e in particolare al rispetto del limite

[2] Decreto MIUR del 24 maggio 2018, n. 92, art. 5 comma 5 "*Le regioni indicano, nell'ambito delle linee guida per la programmazione regionale dell'offerta formativa, le priorità in coerenza con le quali le istituzioni scolastiche di I.P. possono declinare gli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo").*

0a17e0a5

dell'organico docente assegnato a livello regionale e dell'invarianza di spesa rispetto ai percorsi ordinari degli IP.

In nessun caso la dotazione organica complessiva di un IP potrà essere incrementata in conseguenza dell'avvio di percorsi sussidiari di IeFP, ivi compreso l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, oltre i limiti del contingente previsto dall' articolo 1, comma 69, della legge n. 107/2015.

4.3. Indirizzi esistenti e non attivati

Negli ultimi anni il sistema scolastico e formativo del Veneto è stato oggetto di una profonda revisione, determinata soprattutto dall'entrata in vigore della L.R. 31 marzo 2017, n. 8, che integra in un sistema educativo unitario l'offerta formativa dell'istruzione negli istituti scolastici e quella di IeFP erogata dalla Scuole di formazione professionale.

Ciò ha comportato l'adozione di un sistema unitario di programmazione dell'offerta formativa regionale, pur tenendo conto delle diverse competenze della Regione sui due sistemi e della diversa natura dei soggetti erogatori dei percorsi.

Le figure di IeFP presenti in elenco Allegato B ma per le quali negli anni scolatici 2018-2019 e 2019-2020 non sia stato avviato nessun corso, né sia stata richiesta nei termini previsti la sospensione all'avvio o il mantenimento nella programmazione regionale, dovranno essere ripresentate alla valutazione della competente Commissione di Distretto Formativo con richiesta di mantenimento espressa e motivata, al pari delle richieste di attivazione di nuove figure di IeFP.

Gli indirizzi presenti nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche saranno soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione su ricognizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

5. APPROVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO

5.1. Premessa

Al fine di consentire l'adeguata assegnazione degli organici all'USRV da parte del MIUR, la Regione del Veneto approva l'offerta formativa e i piani di dimensionamento della rete scolastica con due distinti atti, in particolare:

- con una prima deliberazione la Giunta approva il Piano regionale dell'offerta formativa, che include sia percorsi scolastici che percorsi di IeFP;
- con una seconda deliberazione la Giunta approva il piano regionale di dimensionamento della rete scolastica.

A tal fine acquisisce i provvedimenti motivati delle Province/Città Metropolitana e dei Comuni che dovranno essere coerenti agli indirizzi contenuti nelle presenti linee guida.

I soggetti coinvolti nell'iter di approvazione, ciascuno con le proprie competenze, sono i seguenti:

- la Regione;
- le Province/Città Metropolitana di Venezia;
- i Comuni;
- le Commissioni di Distretto Formativo.

Le Commissioni di Distretto Formativo costituiscono un organismo consultivo e concertativo composto da:

- il Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitano o suo delegato con funzioni di coordinamento;

0a17e0a5

- i Sindaci dei Comuni ricadenti negli ambiti territoriali scolastici[3]/nel Distretto Formativo di riferimento o loro delegati; non è prevista la possibilità di presentare deleghe per rappresentare altre amministrazioni comunali oltre a quella di appartenenza;
- un delegato del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Agli incontri delle Commissioni di Distretto Formativo partecipano, senza diritto di voto, in rappresentanza delle categorie economiche e delle parti sociali, i rappresentanti delle componenti sindacali di categoria, un rappresentante provinciale delle scuole paritarie e il Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti.

Le Commissioni di Distretto Formativo valutano ed esprimono pareri relativamente ai seguenti argomenti:
- proposte pervenute dagli istituti di II grado e dalle Scuole di formazione professionale per la nuova offerta formativa;
- dimensionamento di istituzioni scolastiche del II° ciclo;
- dimensionamento di scuole di I ciclo e infanzia che coinvolgano ambiti territoriali scolastici diversi.

Le decisioni assunte nelle Commissioni di Distretto Formativo devono essere motivate nelle verbalizzazioni ed espresse in modo chiaro e univoco. I verbali di tutte le Commissioni di Distretto Formativo devono essere inoltrati alla Regione contestualmente ai provvedimenti delle Amministrazioni provinciali/Città Metropolitana.

Ai fini della validità della Commissione di Distretto Formativo devono essere presenti il rappresentante della Provincia/Città Metropolitana e l'Ufficio Scolastico Regionale.

5.2 Procedura per l'approvazione della nuova offerta formativa degli istituti scolastici statali

Con riferimento all'offerta formativa degli istituti scolastici statali del II° ciclo d'istruzione, le richieste di nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni da inviare alle Province/Città Metropolitana debbono contenere il parere espresso dalla componente scolastica (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto e Dirigente scolastico). Tali richieste devono essere supportate da quanto di seguito indicato:
- descrizione dell'istituzione scolastica che richiede l'attivazione dell'indirizzo di studio ed il trend degli iscritti almeno degli ultimi 5 anni;
- descrizione dell'indirizzo di studi che si richiede di attivare;
- descrizione del distretto formativo: popolazione residente ed andamento demografico; caratteristiche geografiche; offerta scolastica superiore presente; riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio;
- possibilità di sbocco occupazione che il titolo di studio potrebbe offrire con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio;
- presenza nello stesso distretto, in ambito provinciale o regionale di un analogo indirizzo verificando possibili effetti di concorrenzialità o di dispersione dell'offerta;
- eventuale verifica di un surplus di richieste su un analogo corso attivato sul territorio;
- valutazione dell'impatto economico derivante dall'eventuale l'attivazione dei nuovi percorsi formativi in relazione alle risorse umane, alle strutture, alle strumentazioni e legati all'offerta di servizi di trasporto offerta dal territorio.

I provvedimenti delle Province o della Città metropolitana di Venezia, che approvano la proposta di programmazione dell'offerta formativa d'istruzione del proprio territorio, devono contenere:
- le richieste di nuova offerta formativa su cui la Commissione è stata chiamata a esprimere parere;
- le decisioni assunte su ogni richiesta trattata;
- il parere della Provincia o della Città Metropolitana di Venezia in merito alle nuove offerte formative programmate, anche in riferimento alla possibilità che l'attivazione di nuovi indirizzi determini oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio provinciale;
- la valutazione delle ricadute nei territori dove insistono Aree Interne riconosciute nella Strategia nazionale.

[3] La struttura dell'ambito territoriale è quella individuata dal primo Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (di cui alla premessa), tenuto conto delle eventuali modifiche approvate negli anni scolastici successivi all'adozione.

0a17e0a5

Le richieste di nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni vengono esaminate nella competente Commissione di Distretto Formativo.

La competente Commissioni di Distretto Formativo sarà quindi così composta:
- il Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitano o suo delegato con funzioni di coordinamento;
- i Sindaci dei Comuni ricadenti nel Distretto Formativo di riferimento o loro delegati; non è prevista la possibilità di presentare deleghe per rappresentare altre amministrazioni comunali oltre a quella di appartenenza;
- un delegato del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

I Dirigenti scolastici o loro delegati possono, se ritenuto necessario, essere invitati al solo fine di illustrare specifiche problematiche attinenti a propri istituti.

Le decisioni sull'offerta formativa saranno adottate a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto. In caso di parità di voti, il voto espresso dalla Provincia/Città Metropolitana verrà considerato prevalente.

Il voto negativo, pienamente e puntualmente motivato, espresso dalla Provincia/Città Metropolitana prevale su tutti gli altri in caso di proposte che comportino nuovi o maggiori oneri di spesa. Il voto negativo, pienamente e puntualmente motivato, espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale prevale su tutti gli altri quando l'argomento rilevi ai fini della disponibilità dell'organico.

Al fine della valutazione e dell'approvazione della nuova offerta formativa per le istituzioni scolastiche statali è necessario inviare alla Regione un provvedimento della Provincia/Città Metropolitana, previo parere favorevole della Commissione di Distretto Formativo.

5.3 Procedura per l'approvazione della nuova offerta formativa di percorsi IeFP

Le richieste di nuovi percorsi IeFP da inviare alle Province/Città Metropolitana debbono essere supportate da quanto di seguito indicato:
- descrizione dell'istituzione scolastica che richiede l'attivazione dell'indirizzo di studio e il trend degli iscritti almeno degli ultimi 3 anni;
- descrizione dell'indirizzo di studi che si richiede di attivare;
- descrizione del distretto formativo: popolazione residente ed andamento demografico; caratteristiche geografiche; offerta scolastica presente; riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio;
- possibilità di sbocco occupazione che la qualifica potrebbe offrire con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio;
- presenza nello stesso distretto, in ambito provinciale o regionale di un analogo indirizzo verificando possibili effetti di concorrenzialità o di dispersione dell'offerta formativa;
- eventuale verifica di un surplus di richieste su un analogo corso attivato sul territorio;
- valutazione dell'impatto economico derivante dall'eventuale l'attivazione dei nuovi percorsi formativi in relazione alle risorse umane, alle strutture, alle strumentazioni e legati all'offerta di servizi di trasporto offerta dal territorio,
- se la richiesta riguarda l'offerta sussidiaria di IeFP, attestazione del Dirigente scolastico che la nuova figura non determinerà un incremento della dotazione organica complessiva dell'IP richiedente – sia con riferimento al personale docente che al personale ATA – e non comporterà un adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto.

Qualora venga richiesta l'attivazione di un nuovo percorso di IeFP, sia esso erogato da una Scuola di formazione professionale ovvero in via sussidiaria da un IPS, deve essere invitato un rappresentante provinciale delle Scuole di formazione professionale.

La competente Commissioni di Distretto Formativo sarà quindi così composta:
- il Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitano o suo delegato con funzioni di coordinamento;
- i Sindaci dei Comuni ricadenti nel Distretto Formativo di riferimento o loro delegati; non è prevista la possibilità di presentare deleghe per rappresentare altre amministrazioni comunali oltre a quella di appartenenza;

0a17e0a5

- un delegato del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- un rappresentante provinciale delle Scuole di formazione professionale.

I Dirigenti scolastici e i Legali rappresentanti delle Scuole di formazione professionale o loro delegati possono, se ritenuto necessario, essere invitati al solo fine di illustrare specifiche problematiche attinenti a propri istituti.

La Commissioni di Distretto Formativo è chiamata ad esaminare la richiesta di attivazione del nuovo percorso e ad esprimere la propria valutazione in merito, senza ricorrere all'esercizio di voto rispetto all'approvazione del nuovo percorso.

Nel provvedimento che la Provincia/Città Metropolitana interessata invierà alla Regione, dovrà essere riportata la valutazione effettuata dalla competente Commissione di Distretto Formativo, con particolare riguardo alla posizione espressa dal rappresentante provinciale delle Scuole di formazione professionale.

5.4 Procedura per l'approvazione del dimensionamento scolastico

Si configurano come operazioni di dimensionamento scolastico l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di punti di erogazione del servizio o istituzioni scolastiche nel loro complesso.

I dimensionamenti relativi a scuole di primo ciclo e infanzia riguardano tutte le modifiche all'assetto della rete scolastica sia riferite a due o più istituti sia riguardanti un solo istituto scolastico.

Nello specifico:

- qualora l'operazione coinvolga scuole di I° ciclo e infanzia insistenti sul territorio di un unico ambito territoriale scolastico è necessaria una deliberazione di Giunta Comunale di ciascuno dei comuni coinvolti nell'operazione di dimensionamento che approvi le variazioni all'assetto della rete scolastica;
- qualora l'operazione coinvolga scuole di I° ciclo e infanzia insistenti sul territorio di ambiti territoriali scolastici diversi, dopo aver ricevuto il parere favorevole della Commissione di Distretto Formativo, sono necessarie sia un provvedimento della Provincia/Città Metropolitana che prenda atto di quanto stabilito dalla Commissione di Distretto Formativo sia le deliberazioni di Giunta Comunale che confermano le variazioni all'assetto della rete scolastica per tutti i comuni coinvolti nel dimensionamento.

Le operazioni di dimensionamento di istituti del II° ciclo vengono valutate nelle competenti Commissioni di Distretto Formativo. È quindi necessario provvedimento della Provincia/Città Metropolitana, previo il parere favorevole della Commissione di Distretto Formativo.

Le Commissioni di Distretto Formativo, quindi, valutano ed esprimono pareri relativamente al dimensionamento di istituzioni scolastiche del II ciclo e sul dimensionamento di scuole di I° ciclo e infanzia che coinvolgano ambiti territoriali scolastici diversi. In tali sedi, il voto negativo, pienamente e puntualmente motivato, espresso dalla Provincia/Città Metropolitana prevale su tutti gli altri in caso di proposte che comportino nuovi o maggiori oneri di spesa; il voto negativo, pienamente e puntualmente motivato, espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale prevale su tutti gli altri quando l'argomento rilevi ai fini della disponibilità dell'organico.

Tabella 3. Procedura di valutazione delle operazioni di dimensionamento scolastico e provvedimenti richiesti

Operazione di dimensionamento	Composizione Commissione di Distretto Formativo	Provvedimenti da inviare alla Regione
Scuole di I° ciclo e infanzia insistenti sul territorio di un unico ambito territoriale scolastico	non prevista	Deliberazione di Giunta Comunale di ciascuno dei comuni coinvolti.

0a17e0a5

Scuole di I° ciclo e infanzia insistenti sul territorio di ambiti territoriali scolastici diversi	- Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitano o delegato; - Sindaci dei Comuni ricadenti negli ambiti territoriali scolastici di riferimento o delegati; - delegato del Direttore dell'USRV.	- Provvedimento della Provincia/Città Metropolitana; - Deliberazione di Giunta Comunale di ciascuno dei comuni coinvolti.
Dimensionamento di istituti del II° ciclo	- Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitano o delegato; - Sindaci dei Comuni ricadenti nel Distretto Formativo di riferimento o loro delegati; - delegato del Direttore dell'USRV.	Provvedimento della Provincia/Città Metropolitana.

Anche per le operazioni di dimensionamento scolastico gli Enti locali devono tener conto dell'esperienza didattica e del profilo culturale proprio delle diverse istituzioni scolastiche coinvolgendo gli *stakeholders* della scuola, nell'ottica dell'interrelazione fra programmazione dell'offerta e organizzazione della rete scolastica.

Il provvedimento della Provincia/Città Metropolitana deve dare conto inoltre delle ricadute nei territori dove insistono Aree Interne riconosciute nella Strategia nazionale.

Ribadita l'importanza dell'unanimità nelle decisioni da parte dei Comuni nelle variazioni dell'assetto della rete scolastica, qualora non si ottenesse l'accordo unanime per l'opposizione di una parte minoritaria dei Comuni interessati, parte che rappresenti almeno una popolazione scolastica coinvolta nel dimensionamento pari o inferiore al 25% degli alunni iscritti nell'Anno Scolastico 2018–2019, la Provincia/Città Metropolitana raccoglierà le istanze motivate di ogni singolo Comune e le trasmetterà alla Regione. La decisione finale in merito a tali dimensionamenti sarà assunta dalla Regione una volta acquisito il parere della Commissione mista composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

5.5 Cronoprogramma

La valutazione delle proposte di nuova offerta formativa e di dimensionamento della rete scolastica e i connessi provvedimenti assunti dalle Province/Città Metropolitana e dai Comuni devono essere inviati alla Giunta regionale – Direzione Formazione e Istruzione secondo la tempistica riportata nella tabella in calce.
Ogni richiesta sarà valutata da una Commissione mista composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, in relazione alla rispondenza ai criteri sopra illustrati.
La puntualità nell'invio alla Regione delle determinazioni degli Enti locali risulta indispensabile al fine di consentire all'USRV l'espletamento delle operazioni di modifica della rete scolastica e di definizione degli organici entro i termini fissati dal MIUR.

Presentazione delle proposte alle Province/Città Metropolitana	entro il 20 settembre 2019
Pareri delle Commissioni di Distretto Formativo	entro il 18 ottobre 2019
Determinazioni degli Organi provinciali/Città Metropolitana e/o comunali sulla nuova offerta formativa e invio alla Regione	entro il 31 ottobre 2019
Adozione della Delibera di Giunta regionale sulla nuova offerta formativa	entro il 22 novembre 2019
Determinazioni degli Organi provinciali/Città Metropolitana e/o comunali sul dimensionamento della rete scolastica e invio alla Regione	entro il 29 novembre 2019
Adozione della Delibera di Giunta regionale sul dimensionamento della rete scolastica	entro il 31 dicembre 2019

0a17e0a5

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1119 del 30 luglio 2019

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Noventa Padovana	Padova	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Noventa Padovana	Padova	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Noventa Padovana	Padova	Operatore della trasformazione agroalimentare
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Valdobbiadene	Treviso	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Valdobbiadene	Treviso	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Valdobbiadene	Treviso	Operatore della trasformazione agroalimentare
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Spinea	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Spinea	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Lonigo	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
14	Cooperativa sociale DIEFFE	Lonigo	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
44	Ente di formazione IRIGEM - Società cooperativa	Rosà	Vicenza	Operatore grafico: indirizzo multimedia
44	Ente di formazione IRIGEM - Società cooperativa	Rosà	Vicenza	Operatore elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni
44	Ente di formazione IRIGEM - Società cooperativa	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore del benessere: indirizzo estetica
44	Ente di formazione IRIGEM - Società cooperativa	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
51	ENAIP Veneto	Feltre	Belluno	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Feltre	Belluno	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Feltre	Belluno	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
51	ENAIP Veneto	Longarone	Belluno	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
51	ENAIP Veneto	Longarone	Belluno	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Longarone	Belluno	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore ai servizi di vendita
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore elettrico
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore meccanico
51	ENAIP Veneto	Cittadella	Padova	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
51	ENAIP Veneto	Conselve	Padova	Operatore ai servizi di vendita
51	ENAIP Veneto	Conselve	Padova	Operatore meccanico
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore elettrico
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore meccanico
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria
51	ENAIP Veneto	Padova	Padova	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
51	ENAIP Veneto	Piazzola sul Brenta	Padova	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Piazzola sul Brenta	Padova	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Piazzola sul Brenta	Padova	Operatore delle lavorazioni artistiche
51	ENAIP Veneto	Piove di Sacco	Padova	Operatore ai servizi di vendita
51	ENAIP Veneto	Piove di Sacco	Padova	Operatore meccanico
51	ENAIP Veneto	Piove di Sacco	Padova	Operatore elettrico

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
51	ENAIP Veneto	Piove di Sacco	Padova	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
51	ENAIP Veneto	Porto Viro	Rovigo	Operatore meccanico
51	ENAIP Veneto	Porto Viro	Rovigo	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
51	ENAIP Veneto	Porto Viro	Rovigo	Operatore del benessere: indirizzo estetica
51	ENAIP Veneto	Porto Viro	Rovigo	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore elettrico
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore meccanico
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore ai servizi di vendita
51	ENAIP Veneto	Rovigo	Rovigo	Operatore del benessere: indirizzo estetica
51	ENAIP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo
51	ENAIP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
51	ENAIP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Treviso	Treviso	Operatore elettronico
51	ENAIP Veneto (CFP ex provinciale di Chioggia)	Chioggia	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto (CFP ex provinciale di Chioggia)	Chioggia	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Dolo	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Dolo	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Dolo	Venezia	Operatore elettrico
51	ENAIP Veneto	Noale	Venezia	Operatore elettronico
51	ENAIP Veneto	Noale	Venezia	Operatore del benessere: indirizzo estetica
51	ENAIP Veneto	Noale	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
51	ENAIP Veneto	Noale	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
51	ENAIP Veneto	Bassano del Grappa	Vicenza	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore della trasformazione agroalimentare
51	ENAIP Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
51	ENAIP Veneto	Isola della Scala	Verona	Operatore meccanico
51	ENAIP Veneto	Isola della Scala	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
51	ENAIP Veneto	Isola della Scala	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
51	ENAIP Veneto	Isola della Scala	Verona	Operatore elettronico
51	ENAIP Veneto	Legnago	Verona	Operatore meccanico
51	ENAIP Veneto	Legnago	Verona	Operatore elettrico
51	ENAIP Veneto	Legnago	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
51	ENAIP Veneto	Legnago	Verona	Operatore del benessere: indirizzo estetica
51	ENAIP Veneto	Verona	Verona	Operatore elettronico
51	ENAIP Veneto	Verona	Verona	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo
51	ENAIP Veneto	Verona	Verona	Operatore elettrico
59	CIOFS/FP Veneto	Padova	Padova	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
59	CIOFS/FP Veneto	Padova	Padova	Operatore ai servizi di vendita
59	CIOFS/FP Veneto	Padova	Padova	Operatore amministrativo - segretariale
59	CIOFS/FP Veneto	Padova	Padova	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo
59	CIOFS/FP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
59	CIOFS/FP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore ai servizi di vendita
59	CIOFS/FP Veneto	Conegliano	Treviso	Operatore amministrativo - segretariale
69	Fondazione Centro Produttività Veneto	Chiampo	Vicenza	Operatore meccanico
69	Fondazione Centro Produttività Veneto	Chiampo	Vicenza	Operatore lavorazioni artistiche: profilo pelletteria
69	Fondazione Centro Produttività Veneto	Zevio	Verona	Operatore meccanico
152	Centro Consorzi	Sedico	Belluno	Operatore del legno
152	Centro Consorzi	Sedico	Belluno	Operatore del benessere: indirizzo estetica
174	Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe	Verona	Verona	Operatore amministrativo - segretariale
182	Scuola edile CPT - Centro per la Formazione e la Sicurezza Edile di Padova	Padova	Padova	Operatore edile
182	Scuola edile CPT - Centro per la Formazione e la Sicurezza Edile di Padova	Stanghella	Padova	Operatore edile
207	Provincia Italiana Sacro Cuore	Verona	Verona	Operatore grafico: indirizzo multimedia
207	Provincia Italiana Sacro Cuore	Verona	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
207	Provincia Italiana Sacro Cuore	Verona	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
207	Provincia Italiana Sacro Cuore	Verona	Verona	Operatore della trasformazione agroalimentare
241	I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza	Padova	Padova	Operatore grafico: indirizzo multimedia
241	I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza	Padova	Padova	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
241	I.R.P.E.A. - Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza	Padova	Padova	Operatore di impianti termoidraulici
325	ENGIM Veneto	Oderzo	Treviso	Operatore della trasformazione agroalimentare
325	ENGIM Veneto	Oderzo	Treviso	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore dell'abbigliamento
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore elettrico
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore grafico: indirizzo multimedia
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore di impianti termoidraulici
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore meccanico
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore ai servizi di vendita
325	ENGIM Veneto	Treviso	Treviso	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore elettrico
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore meccanico
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore ai servizi di vendita
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore della trasformazione agroalimentare

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
325	ENGIM Veneto	Mirano	Venezia	Operatore del legno
325	ENGIM Veneto (CFP ex provinciale di Marghera ora Mirano)	Mirano	Venezia	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
325	ENGIM Veneto	Venezia	Venezia	Operatore del benessere: indirizzo estetica
325	ENGIM Veneto	Venezia	Venezia	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive
325	ENGIM Veneto	Venezia	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore meccanico
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore elettrico
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore del legno
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore della trasformazione agroalimentare
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita
325	ENGIM Veneto	Thiene	Vicenza	Operatore del benessere: indirizzo estetica
325	ENGIM Veneto	Tonezza del Cimone	Vicenza	Operatore della trasformazione agroalimentare
325	ENGIM Veneto	Tonezza del Cimone	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
325	ENGIM Veneto	Tonezza del Cimone	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore grafico: indirizzo multimedia
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore meccanico
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore di impianti termoidraulici
325	ENGIM Veneto	Vicenza	Vicenza	Operatore elettrico
335	Fondazione Cavanis	Chioggia	Venezia	Operatore elettrico
335	Fondazione Cavanis	Chioggia	Venezia	Operatore meccanico
335	Fondazione Cavanis	Chioggia	Venezia	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
335	Fondazione Cavanis	Chioggia	Venezia	Operatore del benessere: indirizzo estetica
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore del benessere: indirizzo estetica
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore meccanico
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore elettrico
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
414	ENDO-FAP Mestre Istituto Berna	Venezia	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
416	Associazione La Nostra Famiglia	Conegliano	Treviso	Operatore delle lavorazioni artistiche
416	Associazione La Nostra Famiglia	Conegliano	Treviso	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
416	Associazione La Nostra Famiglia	Conegliano	Treviso	Operatore del legno
537	Fondazione Irea Morini Pedrina Pelà Tono	Este	Padova	Operatore delle lavorazioni artistiche
720	Associazione C.F.P. S. Luigi	San Donà di Piave	Venezia	Operatore amministrativo - segretariale
720	Associazione C.F.P. S. Luigi	San Donà di Piave	Venezia	Operatore amministrativo - segretariale : profilo regionale informatica gestionale
720	Associazione C.F.P. S. Luigi	San Donà di Piave	Venezia	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
740	Istituto Poverette della Casa di Nazareth	Mozzecane	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
740	Istituto Poverette della Casa di Nazareth	San Pietro in Cariano	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore elettrico
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore meccanico

ALLEGATO B **DGR nr. 1119 del 30 luglio 2019**

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore di impianti termoidraulici
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore ai servizi di vendita
748	Fondazione Opera Monte Grappa	Fonte	Treviso	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo
783	Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria	Bovolone	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
783	Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria	Bovolone	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
783	Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria	Verona	Verona	Operatore delle lavorazioni artistiche
814	CFP Anna Rossi ved. Saugo	Thiene	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
814	CFP Anna Rossi ved. Saugo	Thiene	Verona	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
1013	Centro Paritetico per la Formazione la Sicurezza ed i Servizi al Lavoro di Verona ESEV-CPT	Verona	Verona	Operatore edile
1244	Associazione San Gaetano	San Bonifacio	Verona	Operatore meccanico
1244	Associazione San Gaetano	San Bonifacio	Verona	Operatore elettrico
1244	Associazione San Gaetano	San Bonifacio	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
1300	Centro edile Andrea Palladio	Vicenza	Vicenza	Operatore edile
2086	Suore della Compagnia di Maria	Verona	Verona	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
2086	Suore della Compagnia di Maria	Verona	Verona	Operatore amministrativo - segretariale
2086	Suore della Compagnia di Maria	Verona	Verona	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
2089	C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	Sedico	Belluno	Operatore edile
2089	C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	Sedico	Belluno	Operatore edile: profilo regionale sistema casa
2089	C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	Sedico	Belluno	Operatore elettrico: profilo regionale sistema casa
2089	C.F.S. - Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	Sedico	Belluno	Operatore di impianti termoidraulici: profilo regionale sistema casa
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore del benessere: indirizzo estetica
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore ai servizi di vendita
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore elettrico
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Montagnana	Padova	Operatore meccanico
2090	Associazione Pavoniana La Famiglia	Lonigo	Vicenza	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
2179	Centro Edilizia Treviso - C.E.TRE. Formazione-Lavoro-Sicurezza	Treviso	Treviso	Operatore edile
2193	SEGRA - Scuola professionale di estetica	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore del benessere: indirizzo estetica
2197	LUNIKLEF - Associazione per lo sviluppo delle competenze professionali di acconciatori ed estetiste	Verona	Verona	Operatore del benessere: indirizzo estetica
2197	LUNIKLEF - Associazione per lo sviluppo delle competenze professionali di acconciatori ed estetiste	Verona	Verona	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore elettrico
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore meccanico
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
2769	Pia Società San Gaetano	Vicenza	Vicenza	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	S. Ambrogio di Valpolicella	Verona	Operatore delle lavorazioni artistiche
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	S. Ambrogio di Valpolicella	Verona	Operatore meccanico
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore meccanico

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore elettrico
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore di impianti termoidraulici: profilo regionale impianti per il risparmio energetico
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore grafico: indirizzo multimedia
2775	Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno	Verona	Verona	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento
2776	Associazione CFP CNOS/FAP San Marco	Venezia	Venezia	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento
2776	Associazione CFP CNOS/FAP San Marco	Venezia	Venezia	Operatore meccanico
2776	Associazione CFP CNOS/FAP San Marco	Venezia	Venezia	Operatore elettrico
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore meccanico
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore elettrico
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore di impianti termoidraulici: profilo regionale impianti per il risparmio energetico
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco	San Donà di Piave	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco (CFP ex provinciale di San Donà di Piave)	San Donà di Piave	Venezia	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
2777	Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco (CFP ex provinciale di San Donà di Piave)	San Donà di Piave	Venezia	Operatore di impianti termoidraulici
2777	CFP ex provinciale di Marghera	Venezia - Marghera	Venezia	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
3541	Francesco D'Assisi Società Cooperativa sociale	Cadoneghe	Padova	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore meccanico
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore di impianti termoidraulici: profilo regionale impianti per il risparmio energetico
3554	Associazione CFP CNOS/FAP Manfredini	Este	Padova	Operatore elettrico
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore meccanico
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore elettrico
3558	Fondazione Casa della Gioventù	Trissino	Vicenza	Operatore della trasformazione agroalimentare
3618	Assistedil	Rovigo	Rovigo	Operatore edile
3618	Assistedil	Rovigo	Rovigo	Operatore di impianti termoidraulici: profilo regionale sistema casa
3712	Scuola Style Italiano Società Cooperativa	Verona	Verona	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
3714	Cooperativa sociale Cultura e Valori	Verona	Verona	Operatore dell'abbigliamento
3861	Associazione Scuola Primia	Padova	Padova	Operatore del benessere: indirizzo estetica
3864	Assestetica ANTOS	Verona	Verona	Operatore del benessere: indirizzo estetica
3865	Victory TNG	Vicenza	Vicenza	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
3865	Victory TNG	Vicenza	Vicenza	Operatore del benessere: indirizzo estetica
3865	Victory TNG	Padova	Padova	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
3865	Victory TNG	Padova	Padova	Operatore del benessere: indirizzo estetica
3866	Istituto Leonardo Da Vinci	Belluno	Belluno	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
3866	Istituto Leonardo Da Vinci	Belluno	Belluno	Operatore grafico: indirizzo multimedia
3866	Istituto Leonardo Da Vinci	Treviso	Treviso	Operatore del benessere: indirizzo estetica
3867	Centro di Formazione professionale Scuola Trento	Verona	Verona	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
3894	Associazione CFP CNOS/FAP Tusini	Bardolino	Verona	Operatore meccanico
3894	Associazione CFP CNOS/FAP Tusini	Bardolino	Verona	Operatore elettrico
3894	Associazione CFP CNOS/FAP Tusini	Bardolino	Verona	Operatore ai servizi di vendita
4032	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	Pove del Grappa	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita
4032	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	Pove del Grappa	Vicenza	Operatore della trasformazione agroalimentare
4032	Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus	Pove del Grappa	Vicenza	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
4048	Associazione CFP CNOS-FAP Salesiani Don Bosco	Schio	Vicenza	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
4048	Associazione CFP CNOS-FAP Salesiani Don Bosco	Schio	Vicenza	Operatore ai servizi di vendita
4048	Associazione CFP CNOS-FAP Salesiani Don Bosco	Schio	Vicenza	Operatore elettrico
4294	Scaligera Formazione scarl - Via Belluzzo	Verona	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
4294	Scaligera Formazione scarl - Via Belluzzo	Verona	Verona	Operatore di impianti termoidraulici: profilo regionale impianti per il risparmio energetico
4294	Scaligera Formazione scarl - Via Berardi	Verona	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
4294	Scaligera Formazione scarl - Via Berardi	Verona	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria
4294	Scaligera Formazione scarl	Villafranca di Verona	Verona	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
4294	Scaligera Formazione scarl	Villafranca di Verona	Verona	Operatore elettrico
6413	Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano	Treviso	Treviso	Operatore amministrativo - segretariale
6413	Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano	Treviso	Treviso	Operatore grafico: indirizzo multimedia
6413	Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano	Verona	Verona	Operatore grafico: indirizzo multimedia
6413	Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano	Verona	Verona	Operatore amministrativo - segretariale
6615	Fondazione Lepido Rocco	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
6615	Fondazione Lepido Rocco	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore amministrativo - segretariale
6615	Fondazione Lepido Rocco	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore ai servizi di vendita
6615	Fondazione Lepido Rocco	Castelfranco Veneto	Treviso	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	Operatore meccanico
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	Operatore elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni
6615	Fondazione Lepido Rocco	Motta di Livenza	Treviso	Operatore elettrico
6615	Fondazione Lepido Rocco	Caorle	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
6615	Fondazione Lepido Rocco	Caorle	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
6615	Fondazione Lepido Rocco	Pramaggiore	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
6615	Fondazione Lepido Rocco	Pramaggiore	Venezia	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore del legno
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore del benessere: indirizzo estetica
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura

CODICE	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore della trasformazione agroalimentare
6615	Fondazione Lepido Rocco (CFP ex provinciale di Lancenigo)	Villorba	Treviso	Operatore delle lavorazioni artistiche

ALLEGATO B DGR nr. 1119 del 30 luglio 2019

FIGURE PROGRAMMABILI PER I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP IN SUSSIDIARIETA' COMPLEMENTARE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO

CODICE DIRIGENZA	DENOMINAZIONE DIRIGENZA	CODICE SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE SCUOLA	PROVINCIA	CODICE INDIRIZZO	QUALIFICA PROFESSIONALE
BLIS009002	IIS "Antonio Della Lucia"	BLRA009012	IPSIA "A. Della Lucia"	Feltre	Belluno	IPQJ	Operatore agricolo
PDIS00600R	IIS "Duca degli Abruzzi"	PDRA00601R	IPAA "Da Norcia"	Padova	Padova	IPQJ	Operatore agricolo
ROIS00200A	IIS "C. Colombo"	RORI002012	IPSIA di Porto Tolle	Porto Tolle	Rovigo	IPQP	Operatore meccanico
RORH01000C	IPSSAR "G. Cipriani"	RORH01000C	IPSSAR "G. Cipriani"	Adria	Rovigo	IPQD	Operatore della ristorazione
TVIS00600V	IIS "A. V. Obici"	TVRI00601E	IPSIA Meccanico	Oderzo	Treviso	IPQP	Operatore meccanico
TVIS00700P	IIS "Città della Vittoria"	TVRI00701A	IPSIA "Città della Vittoria"	Vittorio Veneto	Treviso	IPQP	Operatore meccanico
TVIS018005	IIS "Sartor"	TVRA018015	IPSASR "Sartor"	Castelfranco Veneto	Treviso	IPQJ	Operatore agricolo
TVIS02300L	IIS "Giorgi - Fermi"	TVRI023018	IPSIA "Giorgi"	Treviso	Treviso	IPQM	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
TVRI010005	IPSIA "Galilei"	TVRI010005	IPSIA "Galilei"	Castelfranco Veneto	Treviso	IPQP	Operatore meccanico
TVRH06000P	IPSSAR "Beltrame"	TVRH06000P	IPSSAR "Beltrame"	Vittorio Veneto	Treviso	IPQD	Operatore della ristorazione - indirizzo preparazione pasti
VEIS00200G	IIS "Veronese"	VERI002017	IPSIA "Guglielmo Marconi"	Cavarzere	Venezia	IPQM	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
VEIS00800E	IIS "Vendramin Corner"	VERM00801N	IP "G. Cini"	Venezia	Venezia	IPQC	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
VEIS013002	IIS "Leonardo Da Vinci"	VERI01301N	IP "Mons. V. D'Alessi"	Portogruaro	Venezia	IPQU	Operatore di impianti termoidraulici
VEIS013002	IIS "Leonardo Da Vinci"	VERI01301N	IP "Mons. V. D'Alessi"	Portogruaro	Venezia	IPQN	Operatore elettrico
VEIS021001	IIS "C. Scarpa - E. Mattei"	VERI02102N	IP "Enrico Mattei"	San Stino di Livenza	Venezia	IPQL	Operatore delle produzioni chimiche
VEIS021001	IIS "C. Scarpa - E. Mattei"	VERI02102N	IP "Enrico Mattei"	San Stino di Livenza	Venezia	IPQP	Operatore meccanico
VERH020008	IPSSAR "Elena Cornaro"	VERH020008	IPSSAR "Elena Cornaro"	Jesolo	Venezia	IPQD	Operatore della ristorazione
VERH04000D	IPSSAR "A. Barbarigo"	VERH04000D	IPSSAR "A. Barbarigo"	Venezia	Venezia	IPQD	Operatore della ristorazione
VEIS004007	IIS "Luzzatti" di Venezia - Mestre	VEIS004007	IIS "Luzzatti" di Venezia - Mestre	Venezia	Venezia	IPQE	Operatore della promozione e accoglienza - indirizzo servizi del turismo
VRIS009002	IIS "M. Sanmicheli"	VRRC009011	"Sanmicheli" servizi commerciali - moda - IeFP	Verona	Verona	IPQA	Operatore dell'abbigliamento
VRIS009002	IIS "M. Sanmicheli"	VRRC009011	"Sanmicheli" servizi commerciali - moda - IeFP	Verona	Verona	IPQE	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
VRRH02000X	IPSSAR "Angelo Berti"	VRRH02000X	IPSSAR "Angelo Berti"	Verona	Verona	IPQD	Operatore della ristorazione
VRRH02000X	IPSSAR "Angelo Berti"	VRRH020011	IPSSAR "Angelo Berti"	Soave	Verona	IPQD	Operatore della ristorazione
VRRH03000E	IPSSAR "Luigi Carnacina"	VRRH03000E	IPSSAR "Luigi Carnacina"	Bardolino	Verona	IPQD	Operatore della ristorazione
VRRH03000E	IPSSAR "Luigi Carnacina"	VRRH03001G	IPSSAR "Luigi Carnacina"	Valeggio sul Mincio	Verona	IPQD	Operatore della ristorazione
VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	Verona	Verona	IPQM	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	Verona	Verona	IPQR	Operatore elettronico
VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	VRRI01000R	IPSIA "Giovanni Giorgi"	Verona	Verona	IPQN	Operatore elettrico
VIIS006006	IIS "Mario Rigoni Stern"	VIRI00601T	IP "Cristiano Lobbia"	Asiago	Vicenza	IPQD	Operatore della ristorazione
VIIS01100N	IIS di Lonigo	VIRI011019	IP "G. Sartori"	Lonigo	Vicenza	IPQM	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
VIIS01100N	IIS di Lonigo	VIRI011019	IP "G. Sartori"	Lonigo	Vicenza	IPQP	Operatore meccanico

f71006cd